salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2005, ANNO 139. N. 303. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

I VERI RIFORMISTI

CONGELATORI, SCONGELATORI

Luca Ricolfi

QUALCHE mese fa questo giornale pubblicò un'importante intervista a Mario Monti, nella quale l'ex commissario europeo manifestava una preoccupazione di fondo: l'Italia ha bisogno di riforme coraggiose, ma chiunque vinca le elezioni e provi ad attuare quelle riforme è destinato a scontrarsi con le resistenze delle ali estreme dei due schieramenti.

Quel ragionamento di Monti ha alimentato ogni sorta di speculazioni sui destini e le funzioni del centro, da molti pensato come il luogo dello spazio politico in cui i moderati di entrambi gli schieramenti potrebbero coalizzarsi per neutralizzare le forze politiche estreme, e fare finalmente le cose di cui il Paese ha bisogno per tornare a crescere e a sperare. Una recente indagine dell'Istituto Cattaneo, secondo cui tre italiani su quattro auspicano accordi fra i due schieramenti sulle questioni fondamentali, sembra indicare che anche una parte considerevole dell'opinione pubblica la pensa come Mario Monti, o perlomeno è scettica sulla capacità del vincitore - chiunque esso sia - di governare effettivamente l'Italia.

Tale scetticismo è perfettamente giustificato. Un'analisi fredda, cifre alla mano, di quel che è stato fatto negli anni dell'Ulivo e in quelli della Casa delle Libertà mostra che entrambi gli schieramenti hanno cercato di cambiare l'Italia, e in alcuni casi ci sono persino riusciti (ingresso in Europa, riforme delle pensioni e del mercato del lavoro), ma complessivamente non ce l'hanno fatta. La ricerca e la conservazione del consenso hanno sempre avuto la meglio, facendo vincere i congelatori del sistema, quelle che Francesco Giavazzi nel suo ultimo libro chiama le «lobby d'Italia».

Chi sono i congelatori del sistema? L'elenco che si potrebbe fare è sterminato, e include ogni sorta di interessi, poteri e gruppi sociali che difendono lo status quo in quanto garante di privilegi, rendite di posizione, vantaggi corporativi.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA AL SEGRETARIO DS SULLA POLITICA INTERNAZIONALE DEL CENTROSINISTRA IN CASO DI VITTORIA ALLE PROSSIME ELEZIONI

Fassino: saremo leali con Bush

«Per ritirarci dall'Iraq serve l'intesa con Baghdad e Washington»

Il leader dei Ds Piero Fassino parla da ministro degli Esteri

«Dico no alle sanzioni contro l'Iran: isolerebbero il Paese e radicalizzerebbero il problema Però Teheran deve offrire garanzie che il nucleare sarà usato esclusivamente a fini di pace»

I SERVIZI

PENSIONI: IL NO DI AN E LEGA A BERLUSCONI
Sull'aumento dei limiti di età l'attacco di Fini e Maroni
Il vicepremier: non è pensabile, non siamo d'accordo
Raffaello Masci A PAGINA 8

OFFENSIVA UDC SULLA CIRIELLI: LA CAMBIEREMO
Berlusconi frena: «Nessun contrasto con Ciampi»
L'Unione: «Mandano all'aria il Paese, ribelliamoci»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 9

PRESTIGIACOMO: CASINI MASCHILISTA
«La fretta con cui ha liquidato le quote rosa è una caduta di stile sconcertante»
INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA 9

REPORTAGE

I ♥ TORINO

L'arco simbolo di Torino 2006

Con il sindaco nella città dell'Olimpiade

Massimo Gramellini A PAGINA 6

ALL'INTERNO

Prodi ai prof «Lavorate di più»

Strigliata ai docenti dell'università

Mario Baudino A PAGINA 26

Saint-Sulpice la chiesa dei misteri

La chiesa di Saint-Sulpice a Parigi

Leggende nere da Balzac a Brown

Mario Vargas Llosa A PAGINA 25

DOPO I VOLANTINI FIRMATI BR UN CANDELOTTO CON 200 GRAMMI DI ESPLOSIVO. I LEADER DELLA PROTESTA: «NOI NON C'ENTRIAMO»

Pacco bomba contro la Tav

In Val Susa si spacca il movimento: ora basta con blocchi e boicottaggi

SPAGNA, FRANCIA, ARGENTINA: IN STRADA È ESPLOSA LA RABBIA

Le battaglie dei nuovi ribelli

Le banlieues di Parigi da dieci notti sono un campo di battaglia, in Spagna i minatori delle Asturie sono scesi in piazza contro Zapatero per avere migliori condizioni di lavoro, in Argentina, a Mar del Plata (Foto Epa), va in scena con molotov e arresti la protesta anti-Bush. Tre fronti di un nuovo movimento di rivolta. «Sono la protesta del mondo» secondo il vecchio leader del '68, Mario Capanna. Iacoboni A PAGINA 5

IL PACCO BOMBA. Giovedì un volantino che inneggiava alla «Val Susa Rossa» con la stella a cinque punte, ieri un pacco bomba con 200 grammi di esplosivo e un innesto non collegato. Due episodi che fanno allungare l'ombra del terrorismo sulla protesta della Val Susa contro il treno ad alta velocità sulla linea. Secondo gli inquirenti non ci sono dubbi che si tratti di un gesto dimostrativo e che non c'era l'intenzione di nuocere, ma la tensione sale. Sono arrivate minacce ai tecnici della Tav e alle loro famiglie.

LA PROTESTA. Gli uomini che da giorni lottano contro la Tav e che ieri hanno bloccato la linea Torino-Modane prendono le distanze dal pacco bomba: noi siamo pacifici, non abbiamo niente a che fare con episodi di questo genere. Ma il fronte della dissociazione spacca il movimento. Molti sindaci chiedono una presa di distanza forte: ora basta con i blocchi e boicottaggi, dobbiamo rispettare la legalità. Ma non tutti sono d'accordo, anche perché farsi da parte ora vorrebbe dire lasciare campo libero ai cantieri della Tav.

LA PROCURA. Maurizio Laudi, coordinatore del pool antiterrorismo di Torino, chiede un intervento politico per trovare una mediazione con la gente della valle e segnare un confine tra chi protesta e gli autori di volantini e pacco bomba.

Galeo, Numa, Poletto e Troppano A PAGINA 3

INTERVENTO

NELLE BANLIEUES SENZA LEGGE NE' FEDE
Il ministro dell'Interno sceglie la linea dura: «La Francia deve contare sulla determinazione del suo governo Non tollereremo più i quartieri proibiti»
Nicolas Sarkozy A PAGINA 2

ANDREA CAMILLERI ALLE PRESE CON LA VENDETTA DI UN SISTEMA CHE HA SEMPRE RIDICOLIZZATO

Aiuto, la burocrazia vuole trasformarmi in azienda

Andrea Camilleri

I miei lettori sanno che spesso nei miei romanzi, dal «Birraio di Preston» alla «Concessione del telefono», ho scritto della sordità, dell'ostinazione e anche, perché no? Dell'imbecillità della burocrazia. Non sapevo quello che facevo. Infatti la burocrazia ha deciso di vendicarsi. Circa sei mesi fa ho ricevuto una voluminosa lettera dell'Istat indirizzata all'Impresa Camilleri. Pur non essendo un'impresa, ma un comune cittadino, l'ho incautamente aperta. Ho così scoperto, con una certa sorpresa, che l'Istat mi considerava un'«impresa individuale» (codice 011), la quale svolgeva «creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie» (codice 92310). Splendido modo burocratico per definire uno che scrive romanzi. Pertanto mi chiedevano: la ragione sociale, la forma giuridica, se l'impresa era attiva, se aveva mai avuto fallimenti, se aveva in atto un concordato fallimentare, se era sotto amministrazione controllata, se era interessata a un'operazione di fusione, se era iscritta all'albo delle imprese e quale «regime di contabilità» adottava. Se non rispondevo entro un certo termine, mi sarebbero state comminate «sanzioni».

Terrorizzato, ho fatto rispondere dal mio avvocato e dal mio commercialista. Passati pochi mesi, superbamente ignorando le lettere chiarificatrici, l'Istat è tornato alla carica. Con un «secondo avviso» ancora più minaccioso.

Prima di ripassare anche questa lettera all'avvocato, ho telefonato a uno dei tanti numeri suggeriti dall'Istat per avere informazioni. Una gentile fanciulla è stata inesorabile: mi ha detto che io ero «comunque» tenuto a rispondere al questionario. Che fare? Dichiarare pubblicamente: ebbene sì, lo confesso, sono un'impresa individuale e comunicarlo, con le dovute cautele, a moglie, figlie, nipoti? Ma se rispondo che ammetto di essere un'impresa, subito si farà vivo il fisco chiedendomi perché non ho mai pagato le imposte previste per le imprese. Di conseguenza, dovrò pagare gli arretrati. Sarò costretto a vendere casa. Credetemi, non dormo più, non mangio più. Forse risponderò. Ha mai avuto fallimenti? Sì, nella vita, tanti. E' sotto amministrazione controllata? Sì, da mia moglie. E' interessato a un'operazione di fusione? Beh, sì, propenderei a fondermi con Faletti e fondare la Falecam. A proposito: se gli scrittori come me, in possesso di un tavolo, una sedia e di un computer, sono considerati imprese dall'Istat, che Paese fiorente d'imprese risulterà finalmente il nostro! Da fare invidia a tutto il mondo! Ma, a parte gli scherzi: davvero l'Istat fa le sua rilevazioni così?

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Numero Verde Gratuito
800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

LA STORIA

PIRATI ALL'ARREMBAGGIO DI UNA NAVE DA CROCIERA
Granate e mitragliatrici contro la «Seabourn» A bordo turisti americani ed europei «Pensavamo di morire»
Pierangelo Sapegno A PAGINA 15

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA www.scandia.it - Tel. 0342 604411

LA RIVOLTA SI ESTENDE DENTRO LA CAPITALE E IN ALTRE CITTÀ DI FRANCIA. TREMILA PERSONE IERI MATTINA ALLA MARCIA DI AULNAY-SOUS-BOIS PER CHIEDERE LA FINE DELLE VIOLENZE

Parigi, gli incendiari sono adolescenti

La notte peggiore: 900 auto in fiamme, 250 arresti. Hanno tra 14 e 25 anni, molti pregiudicati

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

La cartina di Parigi non basta più, adesso per seguire la guerriglia delle banlieues bisogna spiegare sul tavolo la mappa della Francia intera. La nona notte di violenze urbane ha portato un'altra novità, l'irrompere della rivolta di provincia, tutto il Paese prende fuoco come una striscia di polvere. Con un crescendo che sembra dar ragione a chi denuncia l'esistenza di una grande regia che sta sopplantando il furore spontaneo dei giovani di periferia, sconvolti dalla morte di due coetanei in un ancora troppo oscuro episodio a Clichy e offesi dalle dichiarazioni del ministro degli interni Sarkozy che li ha etichettati come «canaglia da estirpare». Tra i novecento veicoli bruciati, un altro record, 250 sono carcasse annerite che ingombrano le vie delle periferie di Lille Roubaix, Tourcoing, Watrelos, nel Bas- Rhin, Loiret, Ille-et-Vilaine poco abituata alla violenza urbane, e poi ancora Rennes, Orleans. L'episodio più grave a Cléon, in Seine-Maritime dove un gruppo di giovani ha attaccato con bottiglie molotov un autobus che ha preso fuoco, l'autista e i passeggeri si sono salvati a stento. Si viaggia ogni notte, pericolosamente, sulla soglia di una tragedia. Anche a Parigi si sono ripetuti per la seconda notte sinistri scricchiolii, tredici auto bruciate, ma anche una molotov lanciata contro un commissariato in placea des Fetes nel diciannovesimo arrondissement.

I giovani sembrano ormai evitare gli scontri diretti con la polizia, si accaniscono contro auto e edifici, simboli dello Stato e imprese commerciali. Nel dipartimento di Saint-Denis che ogni giorno di più è il cuore della rivolta, sono stati incendiati e saccheggiati un tribunale, un'impresa tessile e una concessionaria di automobili. Completamente distrutte una scuola materna e un liceo; a Aubervilliers sono andate a fuoco due imprese tessili; a Pierrefitte un centinaio di persone sono state salvate dopo che un incendio appiccato nel parcheggio sotterraneo rischiava di dar fuoco al tutto il palazzo.

L'età dei incendiari sembra essere giovanissima: a Clamart i poliziotti hanno bloccato una ragazzo di dieci anni che armato di una molotov si preparava a dare fuoco. Anche il numero degli arresti continua a crescere, ma è per il governo una gloria triste: 250 nella notte tra venerdì e sabato, e si disegna anche un identikit sempre più preciso di chi sono i guerriglieri della notte. Hanno tra i quattordici e i 25 anni , la maggior parte sono immigrati, tutti raccontano storie difficili di fallimenti scolastici e di mancanza di lavoro. Ma, particolare rilevante, un gran numero ha anche alle spalle condanne penali per spaccio e altri reati, la maggioranza recidivi. E questo rassoda i sospetti di chi sostiene che questi ribelli non sono altro che il braccio armato, non sempre consapevole di una oscura, oscurissima cupola criminale che intende dimostrare di essere più forte dello Stato.

> A Clamart preso un bambino di 10 anni con una molotov
> I «saggi» musulmani fanno opera di pace

Il governo continua a moltiplicare i consigli dei ministri, per studiare e capire, e cerca affannosamente di rabberciare una mediazione. Ieri De Villepin ha incontrato Dalil Boubakeur rettore della Grande moschea parigina. I «saggi» musulmani nelle banlieues stanno svolgendo opera di pacificazione: da loro può arrivare un aiuto decisivo, anche se si rinnovano timori, e sospetti, che ti fondamentalismo sia al lavoro nelle periferie per trovare una jihad bella e pronta da cavalcare. C'era, con il rettore, anche da chiudere l'episodio pericoloso della granata poliziesca lanciata nella moschea di Clichy che ha rischiato di incendiare ancor più la situazione. Boubakeur ha fatto un riferimento indiretto alla commissaria, contestatissima, di Sarkozy: «In circostanze difficili ogni parola è importante e dal governo mi aspetto parole di pace». Il governo non aspetta altro anche per ribadire una grande unità: «siamo tutti d'accordo sulla linea della fermezza - ha annunciato Sarkozy - la priorità oggi è il ritorno alla normalità, e che in Francia non esistano zone di non diritto», poi per non smentirsi, ha annunciato «condanne esemplari» per i perturbatori. Non ha torto è sempre in testa, con il 57 per cento, nel gradimento dei francesi.

Si comincia anche a fare i conti dei danni. La società dei trasporti pubblici che ha sospeso ieri a titolo precauzionale 33 delle 70 linee di bus della Seine-Saint-Denis vittime di attacchi ha contabilizzato 3,5 milioni di euro per i mezzi distrutti dal fuoco e dai vandalismi. Si affannano a stilare cifre anche le compagnie di assicurazioni alle prese con i rimborsi per auto o imprese incendiate: i risarcimenti ammontano già 7 milioni di euro.

L'altra notte a Pierrefitte, un comune della banlieue parigina: l'incendio delle auto nel parcheggio del condominio ha costretto gli abitanti a scendere in strada

Nella morsa di mafiosi e integralisti

Nicolas Sarkozy

La Francia è attraversata da una fiammata di violenze urbane. Individui senza fede né legge non esitano a tirare veri proiettili contro i rappresentanti della Repubblica, a saccheggiare, depredare e incendiare le scuole. Un padre di famiglia è stato ammazzato di botte sotto gli occhi dei suoi famigliari. Un'handicappata è stata messa in un angolo, cosparsa di benzina e incendiata. Di fronte a una tale esplosione di violenze gratuite tutti dobbiamo reagire con discernimento e dignità, evitando di sfruttare questi avvenimenti per interesse politico di parte. È davvero da incoscienti far polemiche quando i fondamenti della pace civile e dell'ordine repubblicano sono messi in causa e la vita stessa di alcuni francesi è minacciata. Ma siccome c'è chi fa queste polemiche non posso tacere.

La strategia che il governo ha adottato da quattro anni a questa parte sull'ordine pubblico è quella giusta e io la difendo, non perché è di destra, ma perché è la sola che ha dato risultati. Chi la contesta per ragioni ideologiche ha la memoria corta. Nel 2002, grazie alla politica «angelica» e calamitosa della sinistra, sull'ordine pubblico in Francia si sono contati più di 4 milioni di crimini. E a questi vanno aggiunte le violenze quotidiane urbane. Nell'ottobre 2005, grazie alla nostra azione, abbiamo registrato una diminuzione del 17 per cento di reati. I socialisti, senza aver tratto alcuna lezione dalla elezioni del 2002 in cui sono stati sconfitti, ora persistono nell'errore, sostenendo una concezione emiplegica della polizia che è soltanto debolezza mascherata.

Intendiamoci: io penso che sia un'eccellente idea che polizia coltivi rapporti ravvicinati con la popolazione che sia all'ascolto dei bisogni di tutti. Ma bisogna fare attenzione: io non credo che il ruolo della polizia sia di fare dell'animazione sportiva o della mediazione sociale. Io credo che la polizia debba mettere le vittime dei crimini al centro della sua azione inseguendo a catturando gli autori dei soprusi. A ciascuno il suo mestiere: quello dei poliziotti è di inseguire e catturare i delinquenti. E può darsi che sia proprio questo cambiamento di missione all'origine degli scontri di oggi.

Noi non intendiamo più tollerare i quartieri «proibiti» dove dominano i crimini organizzati e i traffici mafiosi e dove le persone oneste sono costrette a tacere e ad abbassare gli occhi. Se la polizia non facesse il suo mestiere, nei quartieri regnerebbe l'ordine della mafia e degli integralisti.

Le bande che terrorizzano le banlieues si vantano di sputare sul mio nome. Non mi stupisce, è nell'ordine delle cose. Sarei davvero stupefatto del contrario. È chiaro che i criminali e le canaglie non accettano la nostra politica di sicurezza. I francesi invece sì. È una politica che si poggia sul buon senso, non sull'ideologia: noi crediamo che le vittime abbiano diritto a più protezione e comprensione dei loro aggressori; la legge deve proteggere i deboli; la prevenzione non deve escludere la repressione, ogni volta che è giusta e necessaria.

Io non faccio confusione tra le canaglie e la stragrande maggioranza dei giovani di banlieues che non desiderano altro che di affermarsi onestamente nella vita. Ma di fronte a tanta ferocia e vandalismo i francesi devono sapere di poter contare sulla determinazione totale del governo.

Ministro dell'Interno Francese
copyright Le Monde

PARLA ERIC RAOULT, SINDACO DI UNO DEI COMUNI CALDI: «I PROBLEMI SOCIALI ESISTONO, MA LO STATO HA FATTO MOLTO PER QUESTI QUARTIERI. NON C'È SOLO RABBIA»

«Attenti, c'è un complotto»

Intervista

dal corrispondente da PARIGI

«Non è una rivolta spontanea, che nasce dalla rabbia, ci sono gruppi organizzati che manipolano questi giovani perchè hanno secondi fini legati alla delinquenza, all'ideologia o alla religione». Eric Raoult, vicepresidente della assemblea nazionale, deputato governativo di Seine-Saint-Denis, cuore dei moti di banlieue, sindaco di Raincy, non ha dubbi: c'è un complotto. Ieri mattina ha guidato una marcia a Aulnay-sous-Bois con numerosi sindaci del dipartimento per proclamare che «la gente delle banlieue non cederà alla violenza».

Come spiegare una rivolta che si estende e si aggrava notte dopo notte?

«Bisogna distinguere. All'inizio c'è stata a Clichy una tragedia, quella dei due ragazzi morti in un trasformatore, poi dopo il dramma c'è stata la rabbia e oggi c'è una manipolazione. La rabbia ha avuto come sfondo un città, la manipolazione un intero dipartimento. La violenza è dovuta soprattutto a una organizzazione la cui volontà è sia di mantenere il controllo di territori e di traffici legati alla droga sia di destabilizzare il governo francese, non so per quali ragioni. Quello a cui si assiste oggi non è più una rabbia collettiva ma una violenza organizzata da gruppi ben determinati».

Chi sono i burattinai che manovrano queste bande?

«Ci sono varie possibilità. Ci sono gruppi legati alla economia delle droga, ci sono gruppi che vogliono riaffermare il controllo sulle periferie per sviluppare attività criminali. In ogni caso non si tratta di centinaia di giovani ma di alcune decine di giovani ben organizzati che vogliono attaccare lo Stato e la democrazia. Si può pensare a organizzazioni mafiose ma egualmente si può risalire a formazioni di ispirazione religioso estremista. Forse non hanno la possibilità di commettere attentati e allora agiscono con questa forma di violenza diffusa».

Lei crede dunque che nelle banlieues sia al lavoro anche il fondamentalismo islamico?

«Bisogna essere molto attenti in questo campo. Prima di tutto si deve notare che i "saggi" musulmani che operano nelle città satellite e le moschee stanno dando prova in questi giorni piuttosto di una volontà di contribuire alla calma. Ma è possibile che ci siano degli estremisti che vogliono avvelenare la situazione, giocare alla tattica del tanto peggio tanto meglio. Qual è il loro scopo? Piegare la Francia, mettere in piedi provocazioni e ottenere un cambio di linea da parte dei gruppi e dei culti ufficiali».

Lei crede che ci sia anche una strategia di qualcuno per colpire il ministro degli interni Sarkozy e le sue chance politiche?

«È possibile, come escludere dei secondi fini politici? Basta guardare qual è il clima politico attuale che è molto teso».

Ma non si può negare che i problemi delle banlieues siano reali...

«Lo sono da trent'anni. Ma non bisogna dimenticare che la Francia ha fatto molto per questi quartieri. Questa mattina, ad esempio ero a Aulnay-Sous-Bois, una città dove c'è molta azione sociale, educativa, culturale a favore della integrazione dei giovani. Certo esistono problemi di disoccupazione, di disagio giovanile, di insicurezza, ma non è bruciando automobili che si possono ottenere delle soluzioni. Quarantotto ore fa una donna portatrice di handicap ha rischiato di essere bruciata viva in un autobus e ieri sera alcuni giovani hanno gettato delle bottiglie molotov su un autobus pieno di gente».

Ma lei pensa che la tolleranza zero proclamata da Sarkozy sia il sistema giusto per ristabilere quest'ordine?

«La tolleranza zero vuol dire che non si accetta che qualcuno possa bruciare un'auto per divertirsi o perchè è arrabbiato, tolleranza zero vuol dire che non si accetta che si banalizzi la violenza, che non si accetta di vivere in un clima di insicurezza e di paura. Dunque la tolleranza zero è per evitare l'intolleranza, perchè ogni vettura bruciata sono schede elettorali regalate al Fronte Nazionale». [d. qui.]

Manipolati

«Gli spacciatori vogliono tenere il controllo dei quartieri. Ma non escludo una strategia politica per bloccare l'ascesa di Sarkozy»

Guerra di carta

Ieri il dipartimento di Stato ha avvertito gli americani che intendono andare a Parigi di evitare le zone calde e di «usare cautele», aggiungendo un consiglio singolare: muoversi in fretta se si finisce in una manifestazione! Il governo portoghese ha preso informazioni se sia il caso di proteggere i connazionali che vivono nei dintorni di Parigi, mentre quello cinese è allarmatissimo per i suoi turisti.
Tutta quest'attenzione sta innervosendo i francesi che come capita spesso reagiscono con un riflesso nazionale. Persino un quotidiano come Libération che non nasconde i malanni della società francese, nell'editoriale di venerdì ha scritto che i media stranieri raccontano in modo «ridicolo» i fatti di banlieue.

Brucia un'auto a Pierrefitte: è una delle 900 incendiate nella notte tra venerdì e sabato

IN ITALIA SECONDO IL SOCIOLOGO BARBAGLI I QUARTIERI ITALIANI SARANNO A RISCHIO TRA 5-10 ANNI

L'allarme di Prodi: accadrà anche da noi

ROMA

«Abbiamo le peggiori periferie d'Europa. Non crediamo di essere così diversi da Parigi, è solo questione di tempo». Dura la presa di posizione del leader dell'Unione Romano Prodi, secondo cui il problema che tocca la banlieue parigina è destinato prima o poi a scoppiare anche in Italia. «Le nostre periferie - ha affermato - sono una tragedia umana e se non facciamo interventi seri, sul piano sociale e con l'edilizia, avremo tante Parigi. Ci sono condizioni di vita pessime e infelicità».

Tesi condivisa ieri sulle colonne del «Sole-24 ore» da Marzio Barbagli, ordinario di Sociologia all'Università di Bologna e autore di studi su criminalità e immigrazione. Secondo Barbagli l'Italia sarà a rischio tra 5 o 10 anni, quando gli immigrati di seconda generazione saranno cresciuti. «In Francia sono i figli degli stranieri che si confrontano con i giovani francesi, una competizione che li porta spesso a vivere con frustazione gli insuccessi a scuola e nel lavoro».

Più ottimista il ministro del Welfare Roberto Maroni: ciò che accade in una città civilissima come Parigi dimostra che in Italia «non si sta così male, che le condizioni non sono così disperate». Secondo il ministro «il rischio vero in Italia è quello dell'esplosione di una violenza ideologica vicina all'area terroristica, ma non certo lo scoppio di una rivolta sociale come sta avvenendo in Francia».

Anche l'Europa prova a dare una lettura di quanto accade a Parigi con le parole del vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini, titolare del portafoglio Libertà, sicurezza e giustizia, che ammette di non aver previsto «la gravità dei fatti francesi», ma che rimarca come «non si possa rispondere con misure di emergenza. Questa non è un'emergenza, è una situazione che ci accompagnerà per decenni». «Credo - ha aggiunto - che si debba lavorare moltissimo con una strategia politica» e ha chiesto «più integrazione, non certo assimilazione, ma rispetto della legge sopra ogni cosa». [e. st.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Richiami alla chiaroveggenza sono venuti a voi da parte del vostro Signore. Chi è chiaroveggente lo è per se stesso. Chi si vuole cieco lo è a proprio danno. Io non sono per voi un guardiano.

CORANO - Sûra VI, *Al-'An'am* (*Le mandrie*) - v. 104

VALLE DI SUSA MINACCE ANCHE AI TECNICI E I COMITATI BLOCCANO LA LINEA TORINO-MODANE: «MA NOI SIAMO PACIFICI»

Tav, dopo i volantini un pacco bomba

Candelotto con esplosivo e innesto non collegato. Era destinato a un comandante dei carabinieri

Massimo Numa
Lodovico Poletto
Inviati a SUSA

«Hanno voluto lanciare due segnali precisi. Primo, abbiamo l'esplosivo. Secondo, sappiamo come, quando e dove farlo esplodere». Così, dopo il lungo vertice in prefettura, gli investigatori dell'Antiterrorismo fanno la sintesi della giornata più nera dopo l'inizio della contestazione dei «No Tav». Perchè all'1,30 dell'altra notte una telefonata anonima ai carabinieri di Susa ha annunciato che «sulla Statale 25, al chilometro 56, Comune di Giaglione, c'era una bomba». Che è stata trovata. Non basta: sono stati pesantemente minacciati i tecnici Ltf. Pure i familiari. Scritte sui muri, e un nuovo problema: quello di tutelare la loro incolumità. I «No Tav», dal canto loro, hanno occupato per due ore la stazione di Oulx, bloccando il Tgv Torino-Modane. Pesanti i disagi per i passeggeri, trasferiti con i bus oltre l'ennesimo blocco «specifico». Nella notte alla fiaccolata di protesta c'erano circa 15 mila uomini e donne (la metà secondo la polizia), di tutti i comitati.

L'ordigno. I militari sono arrivati in pochi minuti sulla Statale del Moncenisio, e hanno trovato una specie di scatola. Dentro, nell'involucro di una videocassetta, un candelotto con 200 grammi di esplosivo da cava e un innesto, non collegato. Dunque, la bomba - destinata al comandante della compagnia, il tenente Andrea Fabi - non doveva esplodere. Un pericoloso, inquietante avvertimento che segue di poche ore la diffusione di un volantino con la stella a cinque punte delle Nuove Brigate Rosse, che inneggia alla lotta armata e alla rivolta. Sorprendenti le analogie con i documenti del '96 e '97, siglati all'epoca dall'organizzazione «Val Susa Libera». Stesso lessico e identico persino il richiamo alla memoria di alcuni partigiani valsusini.

Le indagini puntano su un nucleo di persone residenti nella valle, che in passato avevano sfiorato il mondo dell'eversione, compresa Prima Linea. Già iniziati i rilievi tecnici per individuare l'esatta natura dell'esplosivo, se ci sono impronte digitali o tracce biologiche sulla videocassetta e sul candelotto, per risalire all'identità e al profilo biologico degli autori. L'inchiesta sfiora anche aspetti in apparenza marginali. Sul newswire di alcuni siti antagonisti sono comparsi messaggi siglati da una fantomatica «Brigata 31 ottobre», che si complimenta con le vedette «No Tav»; l'altra sera hanno consentito ai contestatori di individuare i tecnici Ltf (quelli ora minacciati) che, scortati dalla polizia, avevano raggiunto i cantieri.

Subito le reazioni in Val Susa: «I pruriti di certi bombaroli sfigati a noi non interessano», dicono. Nella notte sulle strade della val di Susa, con le fiaccole in mano, hanno sfilato migliaia di uomini e le donne del popolo «No Tav». L'hanno fatto, spiegano, tutte le anime del movimento: «Siamo pacifici e pacifisti. Siamo noi che guidiamo questa battaglia con i metodi della non violenza. Quel pacco con il candelotto di dinamite è una provocazione». Lele Rizzo, del coordinamento comitati spontanei, vicino all'area dell'Autonomia, è tra i più determinati: «Gli autori di queste provocazioni stiano lontani. Chiunque essi siano, da qualunque parte provengano. Non c'è rassegnazione tra la gente. C'è, anzi, voglia di far prevalere ragione e buon senso».

Insiste Marina Clerico del comitato di Bruzolo e Condove: «Le nostre mani, il giorno in cui sono stati cintati i siti di sondaggio, erano vuote. Non stringevano né pietre né bastoni. Ci siamo messi sulla strada e abbiamo fatto muro all'avanzata della polizia e dei tecnici Ltf soltanto con i nostri corpi». Certo, talvolta la lotta è stata forte. Ci sono stati blocchi stradali, c'è stato un fronteggiarsi snervante con le forze dell'ordine. «Ma tutto senza violenza, entro i limiti di un confronto civile», dicono in coro. E la fiaccolata ha proprio questo significato: ribadire la voglia di legalità nell'ambito della protesta.

Così va letta la dimostrazione di ieri, quando un gruppo di valligiani è entrato nella stazione di Oulx: hanno acquistato il biglietto per salire sui treni, ma poi sono rimasti alle pensiline con le bandiere e urlando slogan. «Questo è il massimo della trasgressione consentita - tuona Alberto Perino, il Bové della Val di Susa. - Ci avrei giurato che prima o poi qualcuno piazzava una bomba. L'avevo già detto: stiamo attenti e denunciamo ogni manovra sospetta».

Rutelli: il tracciato non si può cambiare

«Solidarietà agli amministratori locali, fermezza contro le intimidazioni violente». L'ha detto il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, a proposito del pacco bomba. «Il tracciato dell'alta velocità non può essere cancellato, ma dev'essere confermato, pur con tutti gli interventi che ne migliorino l'impatto ambientale. Era nel programma del centrosinistra sia per la Provincia di Torino sia per la Regione e una coalizione seria conferma gli impegni che prende». Secondo Rutelli, «sopprimere il tracciato significherebbe dare un colpo drammatico alla mobilità nelle regioni padane, spostando a Nord delle Alpi i traffici provenienti da Ovest e impedirebbe di alleggerire il trasporto su gomma a favore di quello su ferro».

Il punto dove è stata trovata la bomba

La cronistoria

2002
Il 5 ottobre viene bloccato il Frejus. E' la prima, vera protesta dei residenti, anche se da tempo il malumore si pareggia in una valle già segnata da molti interventi e da una lunga serie di attentati e di indagini antiterrorismo.

2004
In gennaio, a Chianocco, blocco delle trivelle. In ottobre, il 27, a Bussoleno, contestato duramente il commissario Taglialferri, inviato dal governo. Seguono numerosi atti di vandalismo e minacce ai proprietari dei terreni.

2005
Si decide di aprire i cantieri e il 1° novembre si mobilita il movimento No Tav. Centinaia di persone fronteggiano l'imponente schieramento delle forze dell'ordine. Ci sono scontri e feriti. Militanti e amministratori rischiano una denuncia per resistenza.

2005
Giovedì scorso compaiono a Bussoleno alcuni volantini con la sigla «Val Susa Rossa» e la stella a 5 punte delle Nuove Brigate Rosse. Gli autori teorizzano l'abbandono delle trattative per la lotta armata, in nome dei caduti delle Br, Galesi e Cagol compresi.

SI SPACCA IL MOVIMENTO LO STOP DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA

«No a blocchi e boicottaggi Ora rispettiamo la legalità»

Appello dei Ds ai sindaci perché si dissocino: «Basta contrapposizioni»

Maurizio Tropeano
TORINO

«Il 31 ottobre a Mompantero c'ero anche io. Ne sono fiero. Sono contro la Tav, ma adesso credo che per chi ricopre cariche istituzionali sia arrivata l'ora della riflessione. Personalmente non posso accettare che questo movimento abbia tra le sua parole d'ordine il boicottaggio delle Olimpiadi, che restano pur sempre un'opportunità di sviluppo e di lavoro, e nemmeno che i blocchi stradali e ferroviari diventino una pratica di tutti i giorni». Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Val di Susa, sancisce una presa di distanza sulle parole d'ordine e i metodi di lotta che potrebbe trasformarsi in una frattura definitiva nel movimento No Tav e la sua ghettizzazione nell'area della Bassa Valle.

Carena non vuol sentire parlare di «dissociazione», ma sottolinea la necessità di «fissare dei paletti per mantenere unito e nella legalità il Movimento». Del resto era stato proprio lui a lanciare per primo la «proposta della tregua olimpica», cioè la sospensione di ogni attività esplorativa fino alla conclusione dei giochi di Torino 2006. Proposta respinta dal governo, ma anche da Regione e provincia. Per Carena e la sua Comunità quella è una necessità e da qui l'invito alla riflessione rivolto a tutti gli amministratori: «Ha senso trasformarsi in manifestanti tutti i giorni? Oppure serve anche ricercare di riaprire un dialogo per restare nella legalità. Questa è l'unica strada per mantenere unito e coeso questo movimento».

Spiega: «La continua rincorsa al movimentismo rischia di farci apparire uguali a coloro che bloccano strade e ferrovie. Ben venga l'emotività, ma noi, come amministratori, abbiamo il dovere di evitare che questa diventi una forma organizzata di lotta. Sono e resto contro la Tav, ma lo voglio fare nella legalità».

Carena è il presidente della Comunità che comprende 14 Comuni abbarbicati sui monti, dove l'anno prossimo si svolgeranno le gare di Torino 2006. Per loro il turismo è ricchezza e così di fronte al blocco della stazione di Oulx - due Tgv e quattro treni regionali fermi per ore - è scattata la reazione. L'uscita del leghista Carena - a settembre era sul Monviso per accogliere Umberto Bossi - arriva quasi in contemporanea all'invito rivolto dalla segreteria della federazione Ds di Torino agli amministratori del centrosinistra della Val di Susa ad «abbandonare una contrapposizione ideologica contro la Torino-Lione» per «passare ad un approfondimento di merito sul progetto».

Questo sì è un vero e proprio appello alla disocciazione politica dei sindaci del movimento No Tav. La Quercia subalpina si rivolge in pratica a sindaci, assessori e consiglieri di tutta la Bassa Val di Susa. I 23 paesi della Comunità Montana sono tutti governati dall'Unione: tre sono diessini, uno della Margherita, due di Prc, uno dello Sdi e gli altri di liste civiche. A Borgone il sindaco è di centrosinistra, la giunta di centrodestra. In Alta Val di Susa otto Comuni sono retti dal centrodestra e sei dal centrosinistra.

L'appello della segreteria diessina nasce dalle dichiarazioni del presidente della Comunità Montana. Quell'Antonio Ferrentino con 30 anni di militanza nel partito che adesso viene messo alla berlina per «aver semplicemente fatto il quadro della situazione dell'ordine pubblico in valle». Spiega Ferrentino: «I sindaci della valle, ma anche i più accorti dirigenti delle forze dell'ordine, sanno che non ci sono alternative: la scelta è tra inviare 10 mila uomini per presidiare la valle per i prossimi 10 anni oppure si trova una soluzione politica». Aggiunge: «Sbaglia chi interpreta queste mie considerazioni come una minaccia, perché è la fotografia della situazione».

Ferrentino rilancia la necessità di una mediazione politica. Lo fanno anche i suoi compagni di partito, ma contro di lui: «La mediazione che serve, anche da parte degli amministratrori locali, non è quella tra le forze dell'ordine e i manifestanti, ma deve essere indirizzata a coniugare l'interesse generale, cioè lo sviluppo collegato all'area che sarà attraversata dalla Torino-Lione, con le preoccupazioni delle popolazioni locali, ovvero la sicurezza e la tutela del territorio».

Per i Ds «una diversa interpretazione del ruolo che anche gli amministratori locali possono svolgere rischia di essere fuorviante ed ambigua». Ferrentino la pensa diversamente: «Il nostro ruolo è quello di tenere un movimento popolare e di massa all'interno della legalità. Noi abbiamo il dovere di confrontarci con tutti anche perché sappiamo che la stragrande maggioranza del movimento vuole un confronto democratico». Dunque, nessuna dissociazione dal movimento No Tav. E dai Ds? «Io - spiega - mi sento assolutamente un militante, perché credo che il partito permetta un confronto democratico tra posizione differenti. Ho 40 anni di militanza. Mi auguro di continuare».

ANALISI PARLA IL COORDINATORE DEL POOL ANTITERRORISMO DELLA PROCURA DI TORINO

Laudi: la parola passi alla politica

intervista
ALBERTO GAINO

TORINO

«Sì, un'intimidazione». Maurizio Laudi, coordinatore del pool antiterrorismo della procura torinese, è fuori città quando riceve la notizia del pacco bomba «dimostrativo», fatto ritrovare l'altra notte nei pressi di Giaglione, nella bassa Valle di Susa, e indirizzato al comandante della locale compagnia dei carabinieri.

Non pare molto sorpreso.

«Dico, invece, che non era del tutto prevedibile. Lo considero un altro segnale, dopo il volantino di mercoledì. Un segnale che, in qualche modo, fa pensare a una ripresa di quelle azioni che avevamo visto a partire dalla metà degli Anni '90 in Valle di Susa. Quando in zona vi furono atti di sabotaggio ai cantieri per il completamento dell'autostrada Torino-Bardonecchia, ai ripetitori di tv e compagnie telefoniche».

Si riferisce ai sabotaggi rivendicati dall'allora inedita sigla dei Lupi grigi valsusini?

«Sì, nel senso che vi sono più analogie con quel genere di sabotaggi piuttosto che con le azioni di Prima linea in valle negli Anni '70. I sabotaggi di cui parliamo avevano come obiettivo i cantieri di grandi opere e venivano rivendicati come azioni di protesta in nome dell'equilibrio ambientale della zona».

I sedicenti Lupi grigi valsusini incendiarono anche il municipio di Mompantero, uno dei primi Comuni denuclearizzati d'Italia. I loro volantini erano un mix di estremismo di destra e sinistra. Anche in quello di «Val Susa rossa» c'è qualche accento ambiguo a culture politiche opposte.

«Cominciamo con il dire che non mi sembra sinceramente credibile il riferimento alle Brigate rosse. In questi ultimi anni non abbiamo abbiamo avuto segnali di una loro presenza sul territorio. Né queste sono le tematiche dei bierre, tanto meno appartiene alle loro modalità di azione mandare avvertimenti».

Di chi e cosa parliamo?

«Di un problema molto diverso. E' chiaro che la presenza sul territorio di un movimento molto forte e radicato può fornire una ribalta maggiore a chiunque. La prima preoccupazione che dobbiamo avere è di non confondere questo chiunque con la protesta civile contro la Tav».

Ci sono le stesse mani dietro al volantino e al candelotto?

«Non si può dire, almeno oggi. Ma sicuramente le due cose sono collegate».

Qualcuno che vive lì?

«È presto per dirlo».

Maurizio Laudi

Fra gli addetti ai lavori c'è chi ricorda sigle analoghe a quella di Val Susa rossa nelle microstorie valligiane di presenze vicine all'area del terrorismo.

«Sono convinto che il movimento che protesta, fortemente radicato sul territorio, sia costituito da persone con nessun tipo di vicinanza con quest'altra gente. E sono sicuro che questo genere di azioni determinerà in valle il completo isolamento di chi le compie. Avranno un effetto opposto a quello desiderato».

Siamo solo all'inizio di una vicenda sociale molto complicata. Già si dice che non potrà essere affrontata militarizzando la valle.

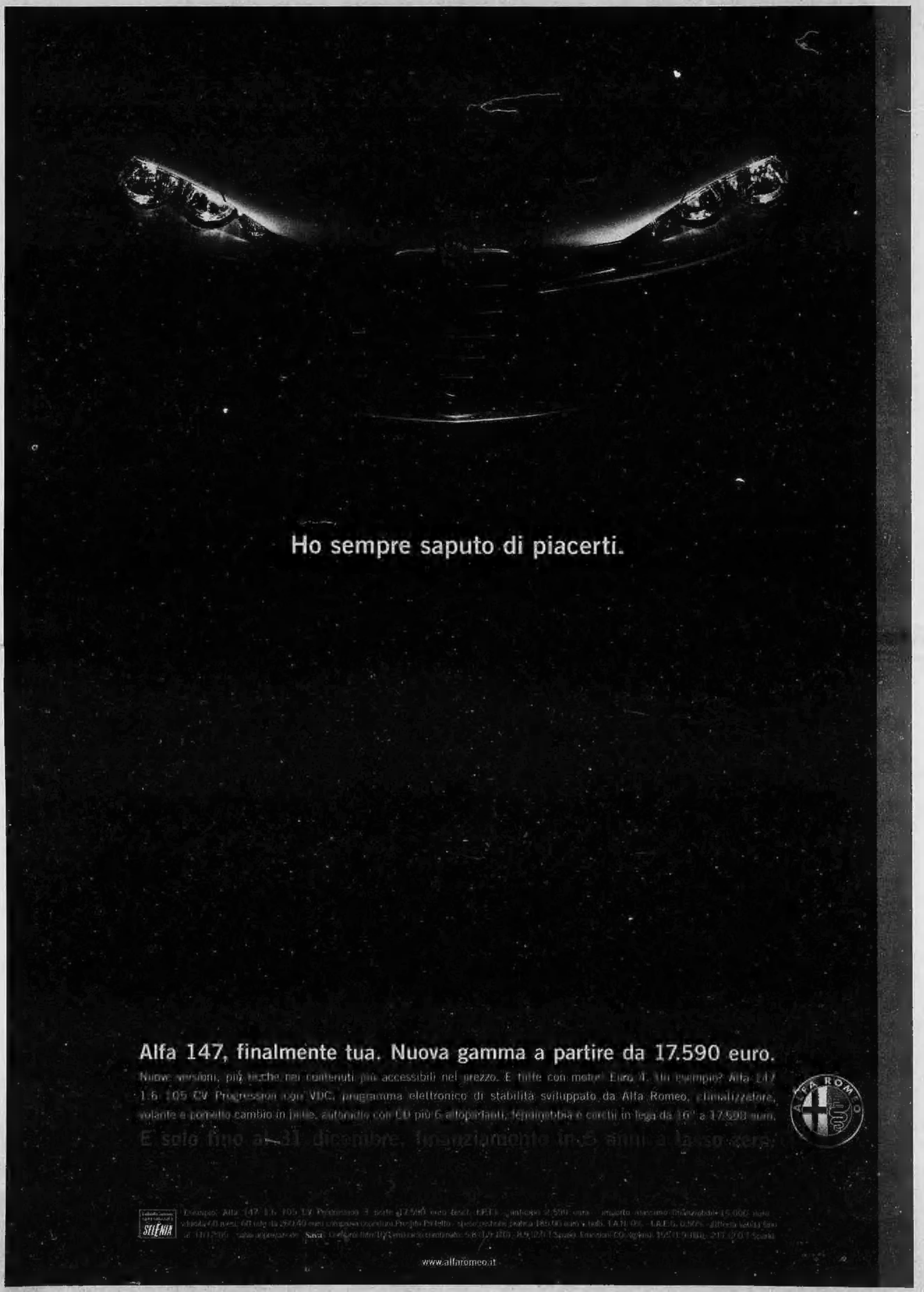
«Come cittadino penso che la soluzione si può trovare solo sul terreno politico, che consente davvero di emarginare le varie forme possibili di strumentalizzazione di una civile protesta. Fermo restando che i reati commessi devono essere perseguiti. Da magistrato, ripeto che bisognerà ragionare se vi sia, per esempio, un collegamento fra questi episodi e quanto è accaduto a Bologna. L'unica affermazione che mi sento di fare oggi è che, per la Valle di Susa, sono artificiosi i riferimenti colti con la lotta armata».

Firma

La legge salva-Ciampi sarà emendata in modo che Previti la possa firmare.

jena@lastampa.it

jena


Ho sempre saputo di piacerti.
Alfa 147, finalmente tua. Nuova gamma a partire da 17.590 euro.
Nuove versioni, più ricche nei contenuti più accessibili nel prezzo. E tutte con motori Euro 4. Un esempio? Alfa 147 1.6 105 CV Progression con VDC, programma elettronico di stabilità sviluppato da Alfa Romeo, climatizzatore, volante e pomello cambio in pelle, autoradio con CD più 6 altoparlanti, fendinebbia e cerchi in lega da 16" a 17.590 euro.
E solo fino al 31 dicembre. Inizia ora!
SELENIA
www.alfaromeo.it

UN VECCHIO LEADER DEL '68 GIUDICA I MOVIMENTI DI RIVOLTA CHE IN QUESTI GIORNI SI STANNO MOLTIPLICANDO

MAR DEL PLATA , ARGENTINA

Vertice delle Americhe, violenze e arresti Proteste e arresti in Argentina, Brasile, Ecuador contro il vertice delle Americhe a Mar del Plata dove si è discusso tra l'altro il futuro della «Ptaa», la zona di libero mercato continentale fortemente voluta dagli Usa. Dopo la manifestazione del pomeriggio, l'altra notte a Mar del Plata un corteo di incappucciati ha distrutto l'Avenida Corrientes (foto sopra). Sono state arrestate 64 persone.

VILLABONA, SPAGNA

I minatori contro il governo Zapatero Non si ferma lo sciopero dei minatori delle Asturie, in Spagna, che chiedono al governo migliori condizioni di lavoro. Nella foto, un minatore accanto a una barricata in fiamme a Villabona, nel Nord del Paese. Per aprire le strade bloccate la polizia ha caricato i manifestanti.

intervista

I nuovi Ribelli

Capanna: «Noi eravamo una parrocchietta Loro sono diventati la protesta del mondo»

Mario Capanna quando faceva il leader del '68

COHN-BENDIT A SPIEGEL

«Bisogna battere la disoccupazione e abolire i ghetti»

**Bisogna affrontare il problema della disoccupazione giovanile e rompere i «ghetti» rappresentati dalle banlieues: lo dice l'europarlamentare Daniel Cohn-Bendit in un'intervista al settimanale tedesco Der Spiegel. «Il problema ormai non si può risolvere con un piano d'azione». Secondo Cohn-Bendit le rivolte si stanno propagando a causa dei mass media. «Un evento basta a scatenare improvvisamente un incendio. Poi i media propagano le violenze, altri giovani vedono e si dicono: lo facciamo anche noi. Era così anche negli anni Sessanta».

AULNAY-SOUS-BOIS, FRANCIA

La guerra delle banlieues Novecento auto bruciate, 258 fermi: la rivolta delle banlieues si è estesa alle altre zone suburbane dopo nove notti di guerriglia attorno a Parigi. Nella foto, giovani bruciano automobili a Aulnay-sous-Bois

Jacopo Iacoboni

«Lo ammetto, è una protesta contraddittoria, che mescola rivolta sociale e neopopulismo, ex guerriglieri peronisti e Fidel Castro, problemi modernissimi, che sono tutti nuovi sulla globalizzazione, e soluzioni anche vetero, con leader arcaici. Eppure darei un occhio per essere a Mar del Plata con Maradona, Perez Esquivel e quei quarantamila argentini».

Non è questione di nostalgia, per Mario Capanna. Storico leader alla Statale, ritratto in mantello nero e megafono in mano, amico di Cohn Bendit, Sofri, Viale e Rudi Dutschke, compagno di Marco Boato, allora ufficiale di collegamento con Trento, Capanna è oggi presidente di una singolare «authority» non governativa, il Consiglio dei diritti genetici, ma scriva, mi fa un favore, così non m'inchiodano sempre a 'sta cosa, il capo del Sessantotto...».

Non per inchiodarla, per carità. Ma stavamo mettendo in fila due tre eventi: l'Argentina anti-Bush, le banlieues parigine in fiamme, Zapatero che fa sparare agli immigrati, i minatori nelle Asturie in sciopero permanente... E si potrebbe continuare, citando esempi italiani. E' tornato il conflitto sociale, e stavolta in un mondo piccolo, Capanna?

«L'ho pensato eccome anch'io: questi fatti sono lo stesso terremoto che misura a latitudini diverse la febbre del mondo. Quando protestavamo noi, ce l'avevamo contro un sistema, economico e morale, di valori occidentali. Il malato per noi era quello. Qui non c'è un noi contro gli altri. E' il mondo, il malato. Il mondo così com'è amministrato è in un vicolo cieco».

La fase dei movimenti sembrava esaurita, e comunque queste sono proteste differenti, non trova?

«Cito fonti Onu: c'è un miliardo di analfabeti, un miliardo e cento milioni senza corrente elettrica, un miliardo senza assistenza sanitaria, poco meno senza acqua. Il conflitto è già in questi dati. I nuovi eventi non sono la protesta di una parrocchietta, come eravamo noi, o della frazione di una frazione, errori che noi ragazzacci del sessantotto conosciamo bene».

Ieri c'era un blocco studenti-operai, oggi invece uno vede attori trasversali da Marsiglia a Mar del Plata, no?

«Secondo me il blocco c'è anche oggi, i migranti sono adesso quello che un tempo erano studenti e lavoratori. Lo so che non fa chic ma io le cito Marcuse. Nel '68, nell'"Uomo a una dimensione", scrive: in un futuro prossimo il motore del conflitto non sarà più l'asse studenti-operai ma i diseredati, i diversi, gli immigrati».

Eccolo, Capanna terzomondista.

«Me è ovvio che la categoria non è più quella. E anzi, è un'ingenuità, sovente tutta sudamericana, cadere in questo stereotipo».

Però onestamente i concetti sono irriducibili, e vengono contestati personaggi diversissimi, Bush, Chirac o il tandem De Villepin-Sarkozy, Zapatero, in Italia Cofferati a Bologna...

«No no, tutto c'entra eccome. In questo disegno io metto anche i giovani di Locri, o quelli che contestano l'alta velocità in Val Susa. E' tutta gente che dice "il mondo va velocissimo, e vogliamo che vada sempre più veloce?!. Ma dove sta scritto?". Rallentiamoci».

Il rischio è il solito tic antimoderno che scatta nei gestori professionali del conflitto. Tra Bush e il ritorno ai gauchos a al latifondo ci sarà una via di mezzo?

«Sono d'accordo, però quando un vulcano comincia a eruttare spesso costruisce nemici anche simbolici, e leader improvvisati. Maradona, per esempio. O quel vecchio arnese di Castro, però conta quanto Maradona simboleggia, l'ansia di riscatto di quella gente».

La protesta argentina ha in sé il germe populista?

«Sicuramente sì. Però la loro marcia non si capisce se non si ricorda che hanno fatto fallimento a causa delle politiche del Fondo Monetario, lo dice Joseph Stieglitz, non io. Il retroterra è questo. Ci aggiunga Maradona e avrà quel mix di rivendicazioni sociali e neopopulismo latino».

La rivolta parigina è tutt'altra cosa.

«Qui il problema è tipicamente europeo. È la piaga di un'immigrazione mai compresa dall'establishment francese; andando avanti così, saranno sempre più sottoposti a migrazioni bibliche. E spero che ora non facciano scendere in campo l'esercito in modo massiccio, ha ragione Castel sul *manifesto*, ci vuole una cura lunga, di graduale riurbanizzazione delle periferie».

Chirac come le è sembrato? Il Ps invoca un suo intervento, mentre De Villepin è impotente, e anche la stella Sarkò arranca.

«Chirac ha dormito, totalmente colto di sorpresa, come sempre. E l'establishment francese, mi creda, è molto meno sveglio e preparato di quanto voglia la leggenda. Me lo disse Henry Levy già nel marzo del '68: all'Eliseo non avevano capito nulla di quanto stava per succedere».

Ad altre latitudini: Lula, Chavez, persino Castro, c'è chi li mitizza. Com'è possibile?

«Mah, Lula s'è rivelato quasi subito sfocato. E' partito bene, poi s'è inguaiato negli scandali. Chavez mi pare un classico populista. Ma in generale è un falso mito che le nuove tensioni possano esser gestite da leader capaci di coglierne le spinte innovative. Il conflitto genera da sé i suoi leader».

Possibile che nessuno le paia adeguato alla sfida della governance del conflitto postmoderno? Zapatero?

«Non sono sorpreso che a Melilla abbia fatto sparare. Il cosiddetto riformismo contemporaneo - pensi anche a Blair - è una Thatcher coi pantaloni, che alterna bastone e carota, liberismo, guerra, diritti civili; questo riformismo deve dare un colpo al cerchio e uno alla botte. E quindi, se serve, premere il grilletto. Il che poi esaspera altre crisi, come nelle Asturie».

Nel '68 e nel '77 i due eserciti si fronteggiavano compatti; oggi è tutto sfrangiato, e anche volendo sparare per reprimere, a chi si spara?

«La vera differenza sa qual è? Che oggi protestano masse davvero senza nome, come con noi non è mai stato. Ognuno portava con sé la sua storia, la sua cultura, spesso la sua famiglia borghese. A Mar del Plata o a Parigi no, è un popolo senza nome, questo del nuovo conflitto sociale».

L'ATTORE EGIZIANO LE SUE CROCIATE HANNO RESO I CRISTIANI INVISI ALLE FOLLE MUSULMANE

Omar Sharif: è tutta colpa di Bush

Il celebre «Dottor Zivago» minacciato dagli ultrà per il suo San Pietro in tv

Michela Tamburrino

Non gradisce le domande dirette. Non gradisce tutto quello che gli sta accadendo intorno. Omar Sharif non gradisce di sentirsi, in definitiva, terrorizzato dalle minacce che gli sono arrivate via web dai fondamentalisti islamici. Lui, musulmano, nei panni di San Pietro per uno sceneggiato televisivo, giura di avere paura: «Inutile negarselo». E lo dice apertis verbis, ospite al Saturno FilmFestival che si svolge ad Alatri a due passi da Frosinone. Parla dei suoi progetti futuri, del cinema, della Tv, comunque resta fortemente attratto dall'idea di poter consegnare la propria visione politica del mondo da cristiano maronita convertito all'Islam.

Dunque, innanzitutto la lettura politica delle minacce ricevute: «Tutto quello che succede nel mondo e in piccola parte anche quello che capita a me, nasce dall'ignoranza nella quale sono tenute queste popolazioni. Per loro è difficile discernere e capire che se io da attore interpreto un uomo cattivo, non è detto che poi debba essere cattivo nel mio privato. Quello che mi sta accadendo è la riprova che l'Occidente a pancia piena dà per scontate delle conoscenze che invece nei paesi poveri e arretrati non sono tali. Penso penso che bisogna aprire un dialogo, educare senza giudicare. E io d'ora in poi, forse proprio grazie a questo incidente, voglio dedicarmi ad approfondire gli spazi di dialogo tra Oriente e Occidente, tra culture e religioni differenti».

Però alla tavola rotonda che si sarebbe dovuta svolgere nel pomeriggio di ieri proprio sul tema, Sharif non è andato. «Perché mi sentivo minacciato», pare abbia confessato a qualcuno. «Non è vero: era stanco e la sera aveva un gala organizzato in suo onore con tanto di premio da ritirare». Assicurano altri. Fatto sta che se dialogo deve essere, Sharif certo non parte col piede dell'ecumenismo. Identifica quelli che per lui sono i responsabili e li segna a dito.

La lettura politica della recrudescenza dell'estremismo islamico: «E' tutta colpa di George W. Bush. Il presidente americano ha voluto recuperare la terminologia e la vulgata delle Crociate, così ha elevato i cristiani a massimi nemici dei musulmani. Un tempo questo posto era occupato dagli ebrei. Ora appunto grazie a Bush l'attenzione si è spostata».

La lettura politica del futuro inteso come teatro di guerra e di terrorismo: «Diciamocelo chiaro, Osama Bin Laden gode di molte coperture. La più forte arriva dal Pakistan. E' da lì che parte la vera minaccia per l'Occidente, adesso poi che si è dotata di bombe pericolosissime». Praticamente per Sharif il Pakistan rappresenterebbe quasi una Santa Barbara pronta ad esplodere.

Non si salva dalle accuse di connivenza al silenzio anche la televisione, letta politicamente come poco attenta ad attivare dialogo e conoscenza: «Il cinema può poco in questo campo ma la televisione potrebbe fare molto più di qual che fa se non fosse prigioniera dalle logiche commerciali e dell'audience».

Lui, il magico protagonista del «Dottor Zivago», intanto si prende le sue responsabilità: ha scritto un soggetto per la televisione egiziana, una serie che parla di pace e tolleranza e che sarà trasmessa durante il Ramadan: «Forse servirà a poco ma se solo riuscissi a far riflettere dieci persone sarebbe già un bene».

Omar Sharif nei panni di San Pietro

tagli

di Altiero Scicchitano

— In altre parole, mi stai cacciando via.

— Non in altre parole: queste sono perfette.

Felix Ungar (Jack Lemmon) e Oscar Madison (Walter Matthau) in ***La strana coppia*** *(Gene Saks, 1968).*

GRANDI TRASFORMAZIONI E PROBLEMI ANCORA IRRISOLTI

PIAZZA VITTORIO ADDIO AUTO. Il suo destino è trasformarsi in isola pedonale. Ma per le Olimpiadi il parcheggio sotterraneo non sarà ancora pronto: bisognerà aspettare il mese di aprile del 2006. Intanto per i Giochi è previsto un nuovo look della piazza studiato dall'architetto Rolla.

PALAISOZAKI PER IL TEMPO LIBERO. Il fiammante palazzetto per l'hockey che si affaccia su piazza d'Armi ha ancora una destinazione d'uso incerta. Per il momento la giunta Chiamparino vuole utilizzarlo come «fabbrica dell'intrattenimento» gestita da una società scelta attraverso una gara internazionale. Fra i primi appuntamenti, un'edizione sfarzosa dell'Aida allestita a luglio dal teatro Regio.

METROPOLITANA DOPO UN'ETERNITA'. E' ormai pronto il tunnel della tratta che da Collegno arriva a Porta Susa e sarà inaugurata prima di Natale. Lavori in corso nelle stazioni, con un occhio particolare alla sicurezza (per questa ragione non ci sono i servizi igienici né qualsiasi altro elemento di arredo): il mese scorso alla stazione Racconigi è stato portato a termine con successo un test antincendio. Si tratta del più vecchio progetto della città: il primo risale addirittura all'anteguerra e una società creata apposta per la realizzazione dell'opera data il 1973.

A spasso con il sindaco

Un giorno dentro la città con Chiamparino La nuova Torino a 96 giorni dalle Olimpiadi

reportage
MASSIMO GRAMELLINI

TORINO

Il sindaco esce dal suo Municipio restaurato di fresco e fa un inchino torinesissimo ai turisti in attesa di entrare. «L'è tut a post?», che per chi non conosce le lingue significa «è tutto okay?». «A va già bin na pioa nen», va già bene che non piove, risponde un signore in coda, con ombrello precauzionale al gomito. Sergio Chiamparino solleva gli occhi al cielo color asfalto e li riabbassa rassicurato: «Allora, facciamo che andiamo?». E' uno splendido sabato subalpino da baveri rialzati e visibilità soffusa. Nell'aria il profumo delle caldarroste si mescola ai pensieri degli abitanti, improntati alla consueta prudenza, mentre il rumore incessante di una trivella segnala l'Olimpiade imminente, in mancanza di manifesti sui muri ed entusiasmi beoti sui volti. «Mi ha rotto le scatole questa storia che noi non saremmo capaci di esaltarci. Chi ci critica non capisce che i veri ottimisti non sono loro ma noi, che invece di vantare le cose fatte, ci lamentiamo di quelle ancora da fare. E' per questo che poi le facciamo. Il nostro è ottimismo alla torinese. Quello che davanti alle meraviglie dell'Arco Olimpico ci porta a dire: speruma ca staga su». Speriamo che stia su. Il sindaco rialza gli occhi al cielo, casomai si fosse mosso. Macchè. Sta sempre lì a guardare con affetto plumbeo sia sincero la Nuova Torino che accetta di lasciarsi raccontare, tenuta per mano dall'uomo che ne ha seguito i travagli. Sarebbe quasi ora di pranzo. Facciamo che andiamo?

Si parte dal Quadrilatero, dedalo di strade antiche che ai bambini di trent'anni orsono veniva severamente vietato di frequentare («ci abitano solo i ladri e i "napuli"», dicevano le vecchie zie, senza il minimo sospetto di sembrare razziste). E' diventato il cuore della «movida» torinese, di cui ormai si è già detto tutto, tranne forse che nascono ristoranti anche dentro i negozi di arredamento e che la dimensione da metropoli paesana consente d'incontrare per strada la bionda Claire, insegnante d'inglese di Chiamparino e tifosa del «Toro» grazie agli influssi del marito, che impartisce sui due piedi un rapido ripasso preolimpico: l'allievo rivela una conoscenza della lingua più che passabile, anche se la pronuncia sa inevitabilmente di mèènta. La casa del sindaco si trova in uno degli ex e futuri luoghi più belli del mondo: piazza Vittorio. Il presente è quello che è: parcheggi sotterranei ancora a cielo aperto e due orrendi capannoni da circo per vendere il «merchandising» dei Giochi che la cronaca cittadina de «La Stampa» ha giustamente ribattezzato I Polli. Perché non li avete nascosti dentro il parco del Valentino? «Come se dipendesse da me. Quelli pagano e vogliono stare dove c'è passeggio e si fanno affari». Per adesso gli unici affari li fanno gli spacciatori di ogni età, preferibilmente bassa, che circolano con facce da apocalisse anche in pieno giorno. Ce n'è uno con le scarpe da una parte e gli occhi dall'altra che sta traballando sotto il portone di Chiamparino. «Queste sono le nostre ramblas. La polizia arresta, ma le pene fanno ridere. Noi possiamo solo spingerli più in là, così andranno a guastare qualche altro isolato. L'unica è cambiare la legge: liberalizzare il "fumo" come in Olanda e punire duramente tutto il resto. Ma quale legge potrà mai punire abbastanza gli autori della baita, con collinette annessa, di piazzale Valdo Fusi? «Ai canadesi è piaciuta, tanto che hanno voluto metterci una seconda baita di betulle e farci il loro quartier generale». Non si potrebbe impacchettarla e spedirgliela a Ottawa? «Un'amica di mia moglie, professoressa di storia dell'arte, sostiene che fra una decina di anni capiremo che è un capolavoro. A me già comincia a non dispiacere...»

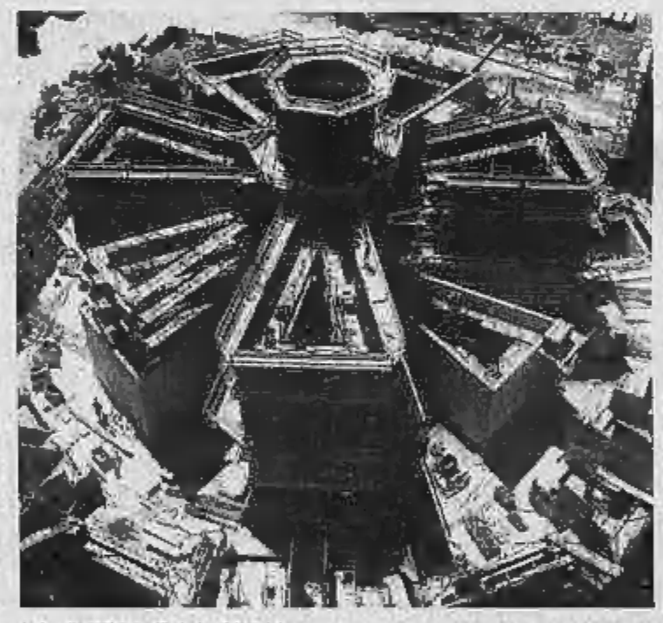
Di sicuro a nessuno dispiacerà percorrere fra poche settimane il piccolo viaggio al centro della farsa che in largo Francia stiamo compiendo noi. Per un indigeno la prima linea della metropolitana è la realizzazione di un sogno atteso da sempre e realizzato proprio quando l'ottimismo alla torinese lo aveva portato a concludere che non si sarebbe fatta mai. Stazione Racconigi. In fondo alla scalone non ci sono binari, ma una teca di vetro dentro cui scorreranno i treni. Salirvi sarà come prendere un ascensore. Buttarsi di sotto tecnicamente impossibile: un avviso ai suicidi. Ai terroristi e ai buontemponi va invece spiegato che le telecamere sono ovunque tranne che per motivi di privacy in bagno: ma anche che i bagni, proprio per questa ragione, non ci sono. «Il terrorismo alle Olimpiadi? Ho più paura degli schiaffeggiapasseri anarchici. Basta qualche masso sulla strada in Val Susa per farci fare brutta figura». L'eleganza torinese della metro è garantita dalla scelta clamorosa dei pavimenti: in pietra di Luserna, roba che Milano (e Roma) se la sognano. Milano che sta comprando pezzi di Torino in attesa dell'alta velocità che consentirà di vivere qui e lavorare là. «Ma Torino resterà Torino anche dopo. Non saremo mai il sobborgo residenziale di Milano», garantisce Chiamparino che si autodefinisce «un pasdaran della Tav», ma è disponibile a cambiare idea se un comitato congiunto gli dimostrasse che l'amianto non può essere estirpato a prezzi e rischi accettabili. «Mio zio diceva che per morire bisogna pur avere qualcosa e a me sembra che oggi, che si respira peggio ma si mangia meglio, si viva comunque più di prima. Però mi sta bene fermare tutto: basta che me lo dica un comitato di esperti e non il signor Perino dei No-tav».

Esageriamo noi, non esageriamo, sospirerebbero i suoi abitanti, ma la Nuova Torino comincia ad assomigliare a Berlino, che non ha più un centro forte, ma dove ogni quartiere ne ha uno. Gli ipermercati e i centri commerciali sono le nuove piazze intorno a cui si muove la vita. Ma riprendono lustro anche le piazze autentiche, come la vecchia Galimberti con vista sull'Arco Olimpico (sembra uno scarabocchio di Dio) sul Villaggio futura università europea del design e sulle tante case colorate che regalano un guizzo d'allegria alle strutture economiche dell'edilizia popolare. Qui in futuro ci sarà davvero da divertirsi, perché una politica abitativa non meno fantasiosa degli architetti porterà a viverci i disperati accanto ai poliziotti, «guardie e ladri», sintetizza il sindaco. Chiamparino ha le idee chiare su come evitare la nascita di periferie alla parigina. «Bisogna favorire il mix sociale con la politica dei prezzi, alternando palazzi a basso costo ad altri per il ceto medio. Perché sono gli inquilini a fare i quartieri, non la struttura degli edifici». La sua scommessa è Spina 3, dalle parti di via Livorno, e non solo per il grande Parco di archeologia industriale che vi sorgerà e per la grande chiesa con la ciminiera sormontata da un crocefisso come certi obelischi egizi. Si teme che possa diventare un ghetto. «Non credo. Mi fa più paura la Barriera di Milano. Lì non si può intervenire con la politica dei prezzi perché esistono solo case vecchie, dove gli extracomunitari vivono a fianco di antichi immigrati meridionali refrattari alle novità». Il polso fermo di Cofferati non lo stupisce. «Qui abiteremo sempre sgomberato senza problemi», dice, mentre al telefono un assessore lo avverte che gli squatter hanno occupato uno stabile. «Penso alla riva della Stura, dove accanto alle baracche ben tenute dei rumeni c'era gente che viveva in mezzo ai topi. Adesso sono ritornati i rom: è di nuovo tempo di intervenire». Ma anche di fare un bel respiro prima di accostarsi risolutamente al Bello.

Non subito, purtroppo. Prima bisogna costeggiare i monconi del Filadelfia, trangugiare una lacrima e un'arrabbiatura al pensiero che adesso ci atterreranno gli elicotteri. Ma lo Stadio Comunale funziona da formidabile analgesico. E' il cuore di una cittadella dello sport che pullula di piscine e si specchia nel parallelepipedo futuribile del PalaIsozaki: oggi buono per l'hockey, domani per i grandi eventi; fra cui, forse, le partite in maxischermo e sonoro originale per chi non riuscirà a entrare nello stadio adiacente. Al Comunale coperto c'è una fila di seggiole grigie ogni due gradini, un vero lusso, un vero spreco. Le porte sono meno lontane che al Delle Alpi, ma più che a San Siro. La ristrutturazione è costata 35 milioni di euro. Aggiungendone uno, garantiscono i tecnici, si potrebbe fare il quarto anello a ridosso del campo. Ma la sovraintendenza strilla. Per ora. Dietro la Maratona si espande la Piazza di Pietra che nessuno voleva e già tutti frequentano: le mamme con le carrozzine e i ragazzi con lo skateboard. «Dicevano che avremmo tolto gli alberi di piazza d'Armi e invece c'è più verde di prima. E più socialità. Basta guardare quei vecchietti che passeggiano», dice il sindaco, mentre a tradimento gli scappa un sorriso. Non fosse torinese, sembrerebbe entusiasta. Invece è solo in preda a un soprassalto di ottimismo: alla torinese.

UNA CASETTA IN CANADA Il parcheggio Valdo Fusi è uno dei più controversi e discussi realizzati dalla giunta Chiamparino. Per porre rimedio all'«effetto-baita» si è costituito un comitato. Ora di baite, in piazza, ce ne sono due: la seconda è quella della «location olimpica» di Casa Canada che il sindaco ha voluto collocare, anche un po' per provocazione, al fianco dell'altra.

RITORNO AL COMUNALE. Il nuovo stadio comunale sarà consegnato dalla Città (subentrata al Torino calcio, dopo il fallimento della società di Cimminelli) al Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi, a giorni. Qui si apriranno, con una sontuosa cerimonia ufficiale, le Olimpiadi del 2006. E, sul terreno del nuovo stadio, saranno seimila i volontari e gli artisti che si esibiranno in mondovisione. Il cantiere dell'ex catino comunale (si chiamerà stadio olimpico) resterà protetto da staccionate quasi fino alla vigilia dell'evento, anche per motivi di sicurezza. Ed entro metà dicembre sarà chiusa al traffico via Filadelfia tra i corsi Agnelli e Galileo Ferraris. Dopo i Giochi ospiterà le partite del Torino.



LA CHIESA E LA SPINA. Il «Santo Volto» è la chiesa-simbolo di Spina 3. Al posto del campanile sfoggia - in omaggio alla memoria industriale del quartiere - una ciminiera. L'architetto Mario Botta l'ha progettata su sette torri laddove c'erano le ferriere. La nuova Casa del Signore è un'opera imponente che coprirà 7 mila metri quadri e ospiterà, oltre agli uffici della Curia, un oratorio, un salone per le conferenze e un parcheggio. Sarà completata entro Natale.

I vicini
«Non saremo mai il sobborgo residenziale di Milano Anche dopo i Giochi Torino resterà Torino

I pericoli
«In vista delle gare Ho più paura degli anarchici schiaffeggiapasseri che dei terroristi»

Sergio Chiamparino

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE IL SEGRETARIO DEI DS ANTICIPA LE LINEE DI POLITICA ESTERA DI UNA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA AL GOVERNO

intervista

Emanuele Novazio
ROMA

Fassino

«Le atomiche di Israele e Pakistan? Capisco la sicurezza Ma adesso serve un negoziato sul disarmo di tutti»

Il leader della Quercia, Piero Fassino, è stato sottosegretario agli Esteri durante la crisi del Kosovo

Onorevole Fassino, se lei fosse ministro degli Esteri chiederebbe sanzioni contro l'Iran?

«Prima di arrivare alle sanzioni utilizzerei tutti gli strumenti persuasivi a disposizione per costruire un dialogo e far capire alle autorità di Teheran la necessità di collaborare con la comunità internazionale. Precipitarsi alle sanzioni rinunciando a un negoziato vero accentuerebbe l'isolamento del Paese radicalizzando i problemi. Nessuno contesta all'Iran il diritto a tecnologie nucleari per usi pacifici, ma è legittimo che il mondo ottenga garanzie sicure - e verificabili con visite periodiche - che quelle tecnologie sono usate esclusivamente a fini di pace».

«Il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq sarà possibile nel 2006, a patto di non lasciare il Paese allo sbando»

Il dialogo potrebbe fornire un alibi a Teheran.

«Bisogna tessere un confronto su tutti i piani».

Come dire?

«Che il dialogo politico e diplomatico non basta. Penso al dialogo interreligioso, considerato il peso che la religione ha nella vita politica e istituzionale dell'Iran. Penso al dialogo fra società civili: in Iran oltre il 50% della popolazione ha meno di 30 anni, c'è un'enorme quantità di giovani con una naturale disponibilità all'apertura. Il problema non è discutere cosa fare se tutto precipita, è cosa fare perché tutto non precipiti».

Ma molti in Italia chiedono le sanzioni, da Forza Italia alla Margherita.

«Insisto: sono un rimedio estremo, uno strumento politico punitivo da valutare dopo che si siano dimostrati impraticabili gli strumenti in positivo».

A Gerusalemme Fini ha detto: "L'Iran è un pericolo per il mondo". Ieri, sul "Corriere", ha corretto il tiro: "Non serve a nessuno isolare l'Iran". Che significa?

«Che per ottenere le necessarie garanzie è più utile dialogare, il che non significa rinunciare all'obiettivo di ottenere risposte esaurienti».

Meglio dunque l'invito a cena di Berlusconi all'ambasciatore iraniano della decisione di Fini, poi rientrata, di partecipare alla fiaccolata davanti all'ambasciata di Teheran?

«Berlusconi ha fatto una scelta corretta, non ha trasmesso l'idea di un pregiudizio nei confronti dell'Iran».

Gli sciiti iraniani forniscono un «cappello» ai nostri soldati che in Iraq e in Afghanistan, non a caso, controllano zone sciite. La crisi può mettere a rischio la loro sicurezza?

«Mi auguro di no. In ogni caso, il governo deve prendere tutte le misure necessarie. Partendo dal principio che la nostra politica estera nei confronti dell'Iran deve essere improntata ad aperture e rigore. Senza determinare un'ostilità artificiosa, ma convincendo la dirigenza iraniana che la comunità internazionale ha il diritto e il dovere di verificare che l'Iran non metta a repentaglio la sua sicurezza».

Come giudica da un punto di vista internazionale l'atomica di Israele e Pakistan, mentre l'opinione pubblica insorge contro la possibilità di un'atomica iraniana?

«Sarei più tranquillo se tutti i Paesi rinunciassero agli armamenti, in primo luogo atomici. Capisco bene che le esigenze di sicurezza possono portare a decisioni diverse, ma proprio per questo un governo di centrosinistra rilancerebbe in tutte le sedi internazionali la proposta di aprire una nuova stagione di negoziati per la riduzione degli arsenali militari, sia nucleari sia convenzionali. E contemporaneamente proporremmo di rafforzare le istituzioni internazionali, come l'Aiea, che hanno il compito di controllare l'uso di tecnologie pericolose».

La fiaccolata di giovedì è stata una manifestazione più di convergenza che di contrapposizione. Un fatto inedito nella nostra politica estera che vi pone nella necessità di dare risposte innovative. Che farebbe un governo di sinistra?

«La politica estera deve essere il più possibile gestita cercando ampie convergenze: la collocazione internazionale di un Paese non è una scelta contingente ma ne segna identità e ruolo nel mondo. Quando eravamo al governo abbiamo cercato spesso un consenso più ampio della maggioranza e anche in questo Parlamento, dall'opposizione, abbiamo spesso votato atti di politica internazionale insieme al governo. Dovrà valere anche in futuro».

Tanto più che, se andrete al governo, sulla politica estera potrebbe mancarvi la maggioranza per le divisioni nell'Unione.

«Non credo si possa dire a priori che il centrosinistra non è in grado di avere un programma di politica estera. Per esempio, stabilire che le decisioni prese in sede Onu sono un vincolo per le scelte italiane può mettere d'accordo tutti».

Comporterebbe una modifica nelle relazioni con gli Usa.

«No. Se vinceremo collaboreremo lealmente con Bush. E' stato scelto dagli elettori: chi governa l'Italia fa i conti con il presidente americano che c'è. Gli Usa conoscono la nostra lealtà quando abbiamo funzioni di governo: l'Italia è stata capofila dell'impegno europeo nei Balcani negli anni del centro sinistra. Per le responsabilità che avevo al ministero degli Esteri mi consultavo quotidianamente con l'amministrazione Clinton».

Con la quale avevate maggiore affinità.

«Ma con scelte mica semplici: gestire la guerra in Bosnia, la crisi macedone, l'intervento contro la Serbia, l'intervento in Kosovo, l'Albania. Crisi drammatiche in cui l'Italia era il Paese a cui l'Europa riconosceva un ruolo di guida».

Ma se Bush vi chiedesse aiuto militare, la vostra risposta sarebbe molto diversa da quella di Berlusconi. L'Onu per voi è la "linea rossa".

«Bush ha un atteggiamento diffidente con l'Onu. Ma anche lui ne ha bisogno: dopo aver deciso unilateralmente la guerra in Iraq, ha dovuto fare approvare dal Consiglio di sicurezza una risoluzione che sanasse la ferita di una guerra giudicata illegittima dallo stesso Kofi Annan. La vicenda irachena dimostra che nessun Paese da solo è in grado di governare il mondo. Ma perché ci sia un coinvolgimento ampio occorre rafforzare le istituzioni internazionali. L'Onu è debole perché chi gli deve dare i poteri non glieli dà: 10 anni fa la pace di Dayton mise fine alla guerra di Bosnia. Per garantirne l'applicazione la Nato ha mandato 60 mila uomini; negli anni di guerre l'Onu aveva potuto inviarne solo 6000 perché gli Stati nazionali non ne avevano dati di più».

Veniamo all'Iraq: a sinistra c'è chi dice tutti a casa dopo le elezioni irachene di dicembre o dopo la vittoria del centro sinistra in primavera. Concorda?

«Tutti a casa è un'espressione che non mi piace perché dà l'idea di rinunciare ad assumersi le proprie responsabilità. Prodi è stato molto più chiaro: se vinceremo le elezioni proporremo al Parlamento un calendario per il rientro dei soldati italiani. Il ritiro delle nostre truppe deve essere deciso alla luce di un ragionamento politico: il 2005 non è stato solo un anno di attentati. C'è stata l'elezione dell'assemblea costituente, la nomina di un governo più sovrano e del curdo Talabani a presidente della Repubblica, l'adozione della costituzione, e fra qualche settimana ci sarà l'elezione del nuovo parlamento. Sono tutti atti che possono consentire nel 2006 un pieno trasferimento di poteri alle nuove autorità irachene e quindi anche il rientro delle truppe straniere presenti oggi in Iraq».

Se quelle condizioni non ci fossero?

«Insieme con gli iracheni, gli americani e gli inglesi discuteremmo un calendario di ritiro utile alla transizione irachena. Parallelamente accompagneremmo il ritiro con un programma di aiuti civili ed economici perché anche noi vogliamo che l'Iraq non torni indietro».

Lei ha sostenuto più volte che nell'epoca della globalizzazione bisogna rafforzare l'Unione europea. Ma negli ultimi mesi l'Ue ha dato pessima prova di sè: non è riuscita ad adottare il Trattato costituzionale, non ha trovato l'accordo sul bilancio, si è presentata divisa alle trattative sulle tariffe perché gli interessi nazionali restano prevalenti. Che farebbe, il vostro governo, per far cambiare marcia all'Ue?

«Il centrodestra, ed è una delle sue più gravi responsabilità, è stato prigioniero della cultura protezionistica in economia e ha praticato un flebile quanto antistorico nazionalismo sul piano politico. Ma soprattutto ha fatto una scelta dannosa: per 50 anni la collocazione internazionale dell'Italia è stata fondata su due pilastri "complementari", scelta atlantica e scelta europea. Berlusconi ha rotto questa complementarietà, subordinando invece il nostro europeismo a un rapporto solitario con l'amministrazione Bush. Un errore: l'Italia ha contato meno in Europa e non ha avuto grandi vantaggi sulla scena internazionale. Un governo di centro sinistra ripristinerebbe questa complementarietà: perseguiremmo l'alleanza con gli Stati Uniti non da soli ma con l'Ue e collocheremmo l'Italia in ogni scelta europea, mentre in questi anni l'Italia ha frenato. Basta pensare alle esitazioni di Castelli nella costruzione di uno spazio europeo di giustizia, a quelle di Tremonti nella costruzione di una politica di integrazione economica che andasse oltre l'euro, o a quelle di Martino in politica degli armamenti».

«Sanzioni all'Iran Rimedio estremo, meglio il dialogo. Sì ai militari italiani a Gaza, ma solo con compiti di pace»

Nessuna differenza fra Berlusconi e Fini?

«Certo. Fini, forse anche per un problema di legittimazione politica sua e del suo partito, è stato più prudente e attento all'Europa. Ma la rottura c'è stata».

Un governo di centrosinistra agirebbe nell'Europa del cancelliere Merkel, del dopo Chirac e forse del dopo Blair. Dove si collocherebbe?

«L'allargamento obbliga l'Ue a ridefinire le sue strategie e ogni Paese a ripensare le proprie. Vedo la responsabilità soprattutto di due gruppi di Paesi: i fondatori e quelli dell'euro».

L'Europa delle velocità, dunque.

«Che ci possano essere diversi gradi di integrazione non è una novità: l'euro e Schenghen ne sono esempi. L'importante è che il gruppo di Paesi che si assume la responsabilità di andare più avanti sia sempre aperto all'adesione successiva degli altri. Il nucleo dei Paesi euro è fondamentale perché grazie alla moneta unica ha un grado di integrazione che ne vincola fortemente l'economia. Ma si deve pensare anche al coordinamento delle politiche fiscali, a uno spazio di giustizia comune e a una politica estera e di difesa comune, compresa l'integrazione europea dell'industria degli armamenti».

Sharon ha chiesto all'Europa aiuti per il controllo delle frontiere. Fini l'ha accolto con una chiosa significativa: c'è differenza fra ruolo notarile e ruolo attivo. Il centrosinistra accetterebbe un impegno militare?

«Sì, perché la pace in Medio Oriente è una priorità e perché la richiesta di Sharon segna una novità positiva nel rapporto fra Israele ed Europa. Naturalmente un sì a tre condizioni: il consenso dei Paesi interessati, dunque anche dell'Egitto oltre che di Israele. Sulla base di un mandato europeo. E per un impegno esplicitamente di pace».

Hanno detto

GIANFRANCO FINI
Il ministro degli Esteri ha sostenuto in un'intervista che nell'Ue c'è coesione nel chiedere «trasparenza» da Teheran sull'uso civile del nucleare. E ha aggiunto: «È anche interesse della comunità internazionale non avere Teheran isolata».

ARTURO PARISI
Il presidente federale della Margherita Arturo Parisi ha proposto che l'Europa imponga sanzioni all'Iran come mezzo di pressione per sbloccare il negoziato sul nucleare e per manifestare solidarietà ad Israele dopo le minacce degli ultimi giorni.

MASSIMO D'ALEMA
Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, al convegno organizzato dalla Fondazione Italianieuropei, l'altro giorno ha sostenuto che dopo le elezioni irachene di dicembre tutti gli eserciti presenti in Iraq dovrebbero lasciare il Paese: gli Usa e gli italiani.

Berlusconi

«Ha fatto bene a invitare a cena l'ambasciatore di Teheran, non dà l'idea di un pregiudizio»

Fini

«Le sue posizioni sono state più caute del premier nei confronti dell'Unione Europea»

IRAQ E AFGHANISTAN I CONTINGENTI ITALIANI IN ZONE AD ALTA INFLUENZA IRANIANA: FINORA TUTTO È ANDATO BENE

Senza l'ombrello di Teheran timori per le truppe

A rischio anche gli ottimi rapporti tra Sismi e servizi segreti dell'Iran, ancora di recente ospiti a Roma

Francesco Grignetti
ROMA

Ad un passo dall'incidente diplomatico, all'ultimo istante, Gianfranco Fini e Antonio Martino hanno fatto marcia indietro. Non hanno partecipato alla fiaccolata indetta da Giuliano Ferrara sotto le finestre dell'ambasciata dell'Iran, i ministri. Fini perché ha detto di temere, altrimenti, «da parte iraniana conseguenze lesive dei nostri interessi nazionali e della sicurezza dei nostri connazionali». Martino per «non alimentare altre ed incontrollabili manifestazioni di odio». Pare che le nostre ambasciate a Teheran avesse fatto presente i pericoli per l'incolumità degli italiani nel Paese. Pare anche che l'ambasciatore iraniano, Ghassemi, abbia fatto larvati accenni alle ricadute economiche che ne sarebbero conseguite. Segnali sarebbero arrivati anche dal Sismi. E c'è di più. I militari, al sentire i toni sempre più incandescenti, hanno alzato le antenne. E per forza: buona parte dei nostri contingenti, almeno quelli nelle aree più calde del Medio Oriente, si trovano in zone ad alta influenza iraniana. Sia la provincia irachena di Nassiriya, sia quella afghana di Herat, entrambe aree popolate da musulmani di confessione sciita, si trovano ai confini con l'Iran. Né va dimenticato il piccolo contingente di elicotteristi in Libano, a portata di Hezbollah.

Non è affatto un caso che i soldati italiani siano di presidio in quelle aree. Sono state scelte oculatamente, negli anni scorsi, proprio sulla base di un patto italo-iraniano che sembrava ferreo: un accordo a 360 gradi che va dal petrolio all'industria, alla cultura, alla diplomazia, alla politica, all'intelligence. Un particolare raccontato da una fonte militare, per dire quanto fossero strette le relazioni: «Quando si decise di inviare i soldati italiani a Herat, un luogo sperduto tra le montagne afghane, gli stati maggiori pensarono di appoggiarsi a un vicino scalo iraniano». Sarebbe stato immensamente più semplice far atterrare lì i grandi Antonov, gli aerei da carico che portavano personale e mezzi per i circa 500 uomini che dovevano trasferirsi in zona. Ma intervenne un veto americano: sembrava davvero troppo, agli Usa, questo appoggiarsi all'Iran di un membro della Nato. Si andò via terra. Conferma una fonte diplomatica: «Nei colloqui dell'epoca, da più parti si è detto che gli italiani, visti i rapporti con l'Iran, sarebbero stati facilitati in quelle aree. Rischiano di saltare, ad esempio, gli ottimi rapporti tra Sismi e Vevak, il servizio segreto degli ayatollah. Negli anni scorsi gli agenti della Vevak hanno beneficiato di una calda capitalità a Roma a cura dei nostri servizi segreti. Gli 007 iraniani erano arrivati in Italia per impratichirsi di moderne tecnologie militari e questa loro presenza non era stata molto gradita dalla Cia.

Il ministro della Difesa Antonio Martino

«Attenzione, le nostre relazioni bilaterali sono e restano saldissime. Il resto è politica interna e come tale va considerata», dice un esperto d'intelligence come Andrea Margelletti, direttore del Centro studi internazionale, gran conoscitore del mondo sciita. Lo dice con tono di assoluta sicurezza, come di chi abbia fatto già qualche sondaggio telefonico. «Bisogna capire che a Teheran c'è aperto un problema interno. Ma che sono inquieti per come vanno le cose ai loro confini, aggiunge Margelletti. Intende dire che l'Afghanistan di Karzai è sempre più distante dagli ayatollah e lo stesso si può dire del governo iracheno, a guida sciita, ma sempre più distante dall'Iran e più vicino agli Usa.

Tutto ciò, per un momento, traballa. E se tra le due capitali scende davvero il gelo, si temono «ripercussioni». Sennonché in Medio Oriente, questa parola è spesso sinonimo di azione terroristica. A Nassiriya, intanto, la situazione è relativamente tranquilla. A Herat, si sta lavorando sodo al potenziamento dell'aeroporto che diverrà una base importante del dispositivo Nato. In Libano, regna una calma apparente. Ma vanno lette con attenzione le parole di Ali Darmoush, portavoce di Hezbollah: «Il vostro governo ci considera terroristi? Noi chiamiamo come testimoni i soldati italiani che fanno parte del contingente dell'Onu a Naqura, nel Sud Libano, testimoni di questo rapporto speciale che ci ha sempre legato all'Italia. E' un territorio dove Hezbollah è molto presente. Fossimo davvero terroristi, li avremmo attaccati...». Fini nei giorni scorsi li aveva definiti «terroristi». Per fortuna non si sono offesi. Pare.

L'IDEA DI LAVORARE FINO A 68 ANNI FINI: «ALZARE I LIMITI DI ETA' NON E' PENSABILE, NON SIAMO D'ACCORDO, LO DIRO' ANCHE A BERLUSCONI»

Pensioni, An e Lega bocciano il premier

Per Maroni è solo «la proposta di un uomo fortunato che può rigenerarsi in luoghi ameni»

Raffaello Masci
ROMA

Sulle pensioni Fini blocca ogni fuga in avanti di Berlusconi. Sarà che con la nuova legge elettorale proporzionale è importante innalzare il proprio vessillo, fatto sta che nella casa delle libertà sono iniziate se non le ostilità almeno i «distinguo». Quello più recente è sulla previdenza. Tema caro alla compagine di governo che su questa materia ha appena varato una riforma, spendendo la sua credibilità e anche la sua forza numerica.

Tuttavia, da quando Silvio Berlusconi ha fatto riferimento (non di una compiuta proposta infatti si tratta) all'opportunità di innalzare ulteriormente l'età pensionabile fino a 68 anni, si è riaperta una polemica che ieri

Alemanno considera l'argomento chiuso «Non possiamo rivedere la materia ogni sei mesi»

ha coinvolto tutto lo stato maggiore della Cdl.

Al premier, infatti, ha replicato il vice, Gianfranco Fini, peraltro con una frase perentoria che non ammette repliche: «Non è ipotizzabile - ha detto ad una manifestazione del suo partito - aumentare l'età pensionabile. Noi di An non siamo d'accordo e lo dico anche a Berlusconi».

Se mai ce ne fosse stato bisogno, anche un suo ministro - Gianni Alemanno - ha rimarcato il medesimo punto di vista, ribadendo che «una riforma delle pensioni è stata già fatta e non può essere modificata ogni sei mesi o ogni anno». L'argomento, per An, è dunque chiuso. E se Berlusconi ha strizzato l'occhio all'ala liberista del suo partito che non ha buoni rapporti con la logica «socialdemocratica» dello stato sociale, An si è smarcata innalzando le bandiera dei pensionati e dei lavoratori. Ma a sentirsi parte lesa, dopo l'uscita di Berlusconi, è stato soprattutto il leghista Roberto Maroni, che ha preso l'intervento del premier come una imboscata a dir poco intempestiva, in quanto giunta alla vigilia degli ultimi adempimenti legislativi sulla riforma della previdenza complementare, che vuole il trasferimento del Tfr ai fondi pensione. E quindi è del tutto comprensibile la sua irritazione: «Ci sono due modi - ha detto il ministro - per aumentare l'età pensionabile. Uno è brutale, per legge, sul quale abbiamo già dato. L'altro è concordato, morbido, e si esprime con l'incentivo a ritardare il pensionamento, il superbonus. I dati dell'Inps sul superbonus confermano che questa è la strada giusta e che gli increduli sono stati smentiti». Quindi, secondo Maroni «il capitolo è chiuso». Quanto all'iniziativa di Berlusconi, ha detto il ministro, «la sua - ha detto - è una posizione personale, anzi personalissima, da cittadino, da uomo fortunato che ha la possibilità di rigenerarsi in luoghi ameni». Toni, forse, un po' sopra le righe quelli del ministro leghista, tant'è che a difesa del premier sono dovuti scendere in campo i pasdaran di Forza Italia, capeggiati dal vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto, il quale intanto ha argomentato che «l'onorevole Berlusconi, nel suo discorso di qualche giorno fa, non aveva proposto l'aumento dell'età pensionabile, che non è all'ordine del giorno, ma aveva sviluppato una riflessione sulla condizione di vita, di reddito e di lavoro degli italiani». Quindi il furore del ministro del Welfare era male orientato: «l'onorevole Maroni - ha detto Cicchitto - ha perso una ottima occasione per tacere o per parlare d'altro».

Inutile dire che la sola larvata ipotesi di ritoccare le pensioni ha catalizzato contro il governo tutta l'irritazione sindacale, dai livelli periferici in su, fino alle segreterie generali. Ma l'effetto politico che si voleva sortire è stato raggiunto: esiste la Cdl, ma esistono soprattutto i partiti al suo interno.

«In Germania si sta discutendo di spostare a 68 anni l'età pensionabile
È un orizzonte al quale dobbiamo aspirare e che non dobbiamo precluderci»
Silvio Berlusconi, premier e presidente di Forza Italia
3 novembre 2005

«La riforma delle pensioni è stata già fatta e non è un tema che si può riaprire a ogni piè sospinto. Non è assolutamente all'ordine del giorno un'altra riforma»
Gianni Alemanno, ministro dell'Agricoltura (An)
5 novembre 2005

«Ci sono due modi per aumentare l'età pensionabile. Uno è brutale, per legge, e abbiamo già dato. L'altro è concordato morbido, attraverso il superbonus»
Roberto Maroni, ministro del Welfare (Lega Nord)
5 novembre 2005

LA RIFORMA IL MINISTRO: GIOVEDI' IN CONSIGLIO IL TESTO RINVIATO UN MESE FA. «NON CI SONO OBIEZIONI POSSIBILI»

«Ora il via al Tfr. Senza modifiche»

La moratoria di 3 anni per chi non avrà credito non piace al sindacato «Crea discriminazioni»

Marco Sodano

Col Carroccio c'è Alleanza nazionale, si rafforza nel governo la linea del Tfr «così com'è». Garantisce il titolare del Welfare Roberto Maroni che il provvedimento andrà in consiglio dei ministri il 10 novembre: senza modifiche al testo rinviato alle Camere il 6 ottobre su ispirazione - spiegò quel giorno un contrariatissimo Maroni - della «lobby delle assicurazioni». Il messaggio per l'Ania in lotta per ottenere che il contributo del datore di lavoro (2%) sia concesso ai suoi clienti come a quelli dei fondi negoziali è chiaro: no pasaràn. E se il presidente del consiglio parteggia per la lobby si consideri avvertito pure lui. Spiegando che l'ipotesi di alzare l'età della pensione a 68 anni è da scartare, Maroni ne approfitta per mandare a dire a Berlusconi che «l'unica riforma di cui hanno bisogno le pensioni entro questa legislatura è l'avvio del Tfr».

Lo appoggia il collega ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno. An e la Lega, dice, faranno passare il provvedimento senza farsi condizionare da interessi diversi da quelli dei lavoratori e delle imprese: «An fa riferimento solo a loro per la riforma della liquidazione». E al riet opposto dalle assicurazioni imprese e lavoratori devono rispondere picche, purché sia un picche univoco, senza ambiguità e senza riserve». Così An e il Carroccio riusciranno a condurre la riforma in porto senza cedere a interessi, magari legittimi, che sono lontani dalle necessità del Paese». Beninteso, non a quelli «del mercato assicurativo». In vista dell'incontro decisivo, Maroni mette sul tavolo le sue carte: le commissioni Lavoro di Senato e Camera hanno confermato il parere positivo, l'unica modifica riguarderà la moratoria di tre anni per le imprese che non hanno i requisiti per accedere al credito compensativo delle quote di Tfr perduto. Su quest'ultimo punto i sindacati - che accolgono con soddisfazione tutto il resto - non sono d'accordo. Morena Piccinini (Cgil) teme discriminazioni tra chi lavora in imprese economicamente solide e potrà trasferire subito il Tfr ai fondi integrativi e gli altri, costretti ad aspettare.

Al ministro del Welfare interessa soprattutto far sapere che a questo punto «non ci sono più obiezioni valide». L'unica bocciatura l'hanno incassata i rilievi del Governo, su cui non ero d'accordo». Insomma, Maroni si augura che «prevalga la linea della riforma e non quella degli interessi» e dice che in casa di stop è pronto a sbattere la porta: «Non potrei fare altro che porre la questione sul piano politico, chiedendo al Consiglio della Lega se questa decisione dell'esecutivo è compatibile con la presenza della Lega al Governo». Anche se non intende fare nulla che comprometta il voto sulla devoluzione». Il ministro resta convinto che la nuova previdenza complementare debutterà a gennaio.

La nuova liquidazione

Con la riforma, le quote dello stipendio accantonate per il trattamento di fine rapporto (il 7% della retribuzione annua) potranno essere conferite ai fondi integrativi anziché conservate in azienda: ci sono sei mesi di tempo per decidere quale fondo (o di lasciare il denaro all'azienda) I fondi dovrebbero garantire un'integrazione dell'assegno di pensione a fine lavoro. Le aziende, a compensazione dei capitali trasferiti, avranno accesso a credito, coperto da un fondo garantito dallo Stato.

I NODI DELLA MAGGIORANZA BERLUSCONI: NESSUN CONTRASTO CON CIAMPI, LA RIFORMA PROPORZIONALE NON SARÀ MODIFICATA

Salva-Previti, arriva l'emendamento Udc

Prodi replica al premier: «La legge elettorale manda all'aria il Paese. Dobbiamo ribellarci»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Sarà l'Udc a presentare domani l'annunciato emendamento alla legge ex Cirelli per venire incontro alle obiezioni di Ciampi, riserva che Berlusconi però continua a negare. «Sulla ex Cirielli ci sono degli approfondimenti da fare sui quali stiamo discutendo nella maggioranza e sui quali il Quirinale non ha inteso intervenire», spiega infatti il premier. Criticando i giornali che, a suo dire, hanno travisato la realtà, titolando sulla mancata intesa fra il presidente del Consiglio e il Capo dello Stato sui temi delicati delle riforme. «Un'interpretazione assolutamente sbagliata» rimarca il Cavaliere, e aggiunge che «ci sono delle cose su cui abbiamo parlato in maniera piana, cordiale, e si sono trovate delle soluzioni». Soluzioni che sembrano riguardare proprio la famigerata legge ribattezzata dall'opposizione «salva-Previti», dal momento che di par condicio, precisa ancora il Cavaliere, non si è neppure parlato. E sulla legge elettorale, sulla quale il Quirinale avrebbe più di una perplessità, Berlusconi ha ribadito esplicitamente quanto già ieri risultava da varie indiscrezioni, cioè che la Cdl tirerà dritto: «Abbiamo fatto una riunione con Casini, Fini e la Lega al telefono e abbiamo stabilito che quel testo deve essere approvato al Senato così come è uscito dalla Camera». Ovvero, senza modifiche, né sul premio di maggioranza su base regionale al Senato, né sulle quote rosa.

> Secondo la proposta dei centristi la legge sulle prescrizioni non si applicherà ai processi già in Appello e Cassazione

Una riforma, quella elettorale, contro la quale Romano Prodi si scaglia ancora una volta con toni aspri: «La vergogna di questa legge è che per una scelta opportunistica, per il guadagno di una maggioranza che diventa minoranza, si manda all'aria il paese, mettendo a repentaglio la stabilità. Ribelliamoci», esorta il Professore da Bologna, facendo capire che quel provvedimento andrà «superato». «Berlusconi ha governato per qualcuno e basta, non per il paese, lo capiscono tutti», insiste citando, per essere ancora più esplicito, «questa fretta delle leggi per favorire se stesso, questo rallentamento delle riforme, questo lavorare sui meccanismi di esclusione e non di inclusione: quando parlo di questo, non a caso scatta la piazza».

La Cdl però, sul proporzionale tira dritto. Sabbiano Gianfranco Fini, pur sostenendo che la maggioranza è convinta che il testo licenziato dalla Camera sia «costituzionalmente corretto», faccia notare che «il Senato non è l'ufficio fotocopie di Montecitorio e saranno i senatori a decidere», Casini e Maroni erano stati netti fin dall'inizio nel sostenere che quel testo non andava toccato. Al contrario della ex Cirelli, sulla quale c'era stata una disponibilità a migliorarla. E ieri è stato il neosegretario dell'Udc Lorenzo Cesa ad annunciare l'imminente presentazione dell'emendamento. La nuova formulazione della norma transitoria, spiega la responsabile Giustizia, nonché vicesegretario del partito, Erminia Mazzoni, prevede che le riduzioni dei tempi di prescrizione non vengano applicate ai processi pendenti in Appello e in Cassazione, «così da limitare molto l'impatto della legge sui procedimenti in corso». In pratica, viene a cadere l'accusa di legge «salva Previti», che nasceva dal fatto di prescrivere un gran numero di procedimenti pendenti ormai giunti alla fase finale, tra cui quello dell'esponente di Fi. Una soluzione a cui i forzisti appaiono rassegnati anche se per ora il responsabile Giustizia azzurro Gargani non si sbilancia, limitandosi ad annunciare che entro martedì potrebbe asserci una riunione dei «saggi» della Cdl in materia di Giustizia e che «valuteremo l'emendamento dell'Udc».

Per la nuova segretaria centrista è quasi una rivincita sul predecessore Marco Follini, che sull'ex Cirielli aveva espresso molti dubbi, al punto da dichiarare che non l'avrebbe votata. Di più. Nell'entourage di Cesa si fa notare come l'ex segretario avesse motivato la sua uscita accusando gli avversari di schiacciarsi sulle posizioni di Berlusconi su legge elettorale, ex Cirielli e par condicio. Mentre oggi il primo provvedimento va avanti, il secondo viene modificato e il terzo, come aveva assicurato più volte Casini, sembra essere stato depennato dall'agenda. Silenzio da parte del diretto interessato, che al momento si troverebbe all'estero.

[m. g. b.]

Il presidente della Camera Pierferdinando Casini con il compagno di schieramento Bruno Tabacci

DOMANI E A METÀ MESE

Casini e Berlusconi prossimi incontri con Benedetto XVI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente della Camera Pierferdinando Casini saranno ricevuti da Benedetto XVI in udienze a carattere strettamente privato: per Casini l'appuntamento è domani, 7 novembre; per il premier fonti vaticane parlano della metà del mese. Le due udienze rappresentano i primi incontri ufficiali di Berlusconi e Casini con il nuovo Papa, anche se tutti e due hanno potuto scambiare saluti e brevi conversazioni con lui subito dopo la sua elezione nell'aprile scorso, in occasione delle celebrazioni in Piazza San Pietro per l'inizio del pontificato. Alla messa di «investitura» di Benedetto XVI, il 24 aprile, Berlusconi era accompagnato dalla moglie Veronica (che invece non aveva potuto partecipare ai funerali di papa Wojtyla) e dal figlio più piccolo, Luigi Jr. La famiglia aveva seguito la lunga e suggestiva cerimonia, e ai termine era stata ricevuta dal Papa per uno scambio di saluti.

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ «NON SI LIQUIDA COSÌ SBRIGATIVAMENTE IL PROBLEMA DELLE "QUOTE ROSA"»

Prestigiacomo: Casini? Doppio e maschilista

intervista GIACOMO GALEAZZI

ROMA

«La solita doppia posizione. Una pubblica favorevole e una, di sostanza, che sbrigativamente liquida il problema, secondo un atteggiamento profondamente maschilista». A far infuriare il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo sono le dichiarazioni del presidente della Camera alla «Stampa» e al «Corriere» che ridimensionano la necessità di un riequilibrio nella rappresentanza politica tra i due sessi. Secondo Pier Ferdinando Casini, infatti, le «quote rosa» non sono in cima all'agenda politica e la loro assenza non rende incostituzionale la legge elettorale.

Si aspettava la bocciatura delle quote rosa da parte di Casini?

«Sono frasi infelici che non possono passare sotto silenzio. Dal presidente della Camera mi aspettavo indignazione per la cancellazione a Montecitorio delle quote rosa e non un atteggiamento di sufficienza che svilisce una battaglia che ha motivato tante parlamentari e associazioni. Davvero una caduta di stile».

Come se la spiega?

«Non lo so. Ho chiesto a Casini questa mattina (ieri, ndr) di precisare meglio il suo pensiero e non lo ha fatto. Resta, quindi, un comportamento inammissibile per un presidente della Camera. Capisco che siamo già in campagna elettorale, ma il suo è pur sempre un ruolo "super partes"».

Quanto conta il clima elettorale?

«Molto. Bisogna obbligare i partiti ad essere più democratici nella scelta delle candidature e francamente l'Udc, come Forza Italia, non mi sembra che abbia una presenza adeguata di donne in Parlamento. Anzi è il partito di quell'onorevole che commentò in modo molto elegante l'affossamento delle quote rosa a Montecitorio...».

L'onorevole Gianni che disse così la smettono di scassarci la...

«... Appunto. Mi sarei aspettata che la terza carica dello Stato appoggiasse la nostra causa invece di svilirla. Sennò devo pensare che il deputato dell'Udc ha espresso in modo colorito la sostanza del pensiero di molti altri».

Partita chiusa?

«No, ci sono i margini per salvare una battaglia seria e trasversale come me per il tono inopportuno di sufficienza, davvero sgradevole, di Casini specie sul tema dell'incostituzionalità. Deve essere garante di tutti. Bisogna smetterla in politica di considerare quelle femminili questioni di serie B. E a sconcertare di più è proprio il fatto che il presidente della Camera più volte si sia espresso pubblicamente a favore della presenza delle donne nelle istituzioni».

REPLICA AI RADICALI

Craxi: l'unità socialista è il nostro vero scopo

Bobo Craxi chiude l'assemblea del neo Nuovo Psi con una battuta su Chiara Moroni che lo ha accusato di essere un «segretario abusivo»: «Non risponderò, per rispetto a suo padre. Ha detto cose che non le fanno onore». Replica puntuale invece alle perplessità dei Radicali: «Le rotte che perseguiamo non cancellano l'approdo. Vogliamo partecipare a pieno titolo e diritto alla Rosa nel pugno. Ma non abbiamo mai smesso di pensare in questi anni alla riunificazione della famiglia socialista». Riecheggia nei vari interventi la critica a uno Sdi «troppo timido» e «acquiescente» se non «supino» nei confronti dei pannelliani. Saverio Zavettieri, braccio destro di Bobo, sintetizza così il concetto: «Il nuovo soggetto politico non è una promanazione dei Radicali».

Un voltafaccia

«E' una caduta di stile
A sconcertare
di più è proprio il fatto
che il presidente
della Camera
più volte si sia espresso
pubblicamente
a favore della presenza
delle donne
nelle istituzioni»

Le prospettive

«Ci sono i margini
per salvare una battaglia
seria e trasversale
Speriamo ancora nelle
modifiche del Senato
Comunque, il premier
si è impegnato a varare
subito una legge
sulla rappresentanza
femminile»

Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari opportunità

durata 11 anni. Se al Senato si apporteranno modifiche alla legge elettorale, tra esse ci saranno le quote rosa. Altrimenti ho già l'impegno del premier Berlusconi: nel prossimo Consiglio dei ministri il governo varerà un disegno di legge con le quote rosa. E lo presenteremo prima al Senato, dove non esiste il voto segreto e chiederemo una corsia preferenziale per l'esame del provvedimento».

Chiede aiuto all'Unione?

«Vorrei un relatore dell'opposizione per il testo sulle quote rosa. Ora possiamo contare anche sull'apertura dei Ds che a Montecitorio invece hanno preferito mettere in difficoltà la maggioranza sulla richiesta del voto segreto piuttosto che portare a casa un risultato per tutte le donne. La mia proposta di svincolare la questione femminile dalla legge elettorale, presentando un ddl autonomo all'indomani dell'approvazione della nuova normativa, punta anche a sgombrare il campo dalle riserve politiche e a chiedere una scelta specifica e autonoma su questo tema. È insopportabile che il Parlamento non sia ancora la fotografia del Paese».

Quali reazioni alla presa di distanza di Casini dalle quote rosa?

«Mi stanno telefonando tante rappresentanti dell'associazionismo femminile indignate e amareggiate come me per il tono inopportuno di sufficienza, davvero sgradevole, di Casini specie sul tema dell'incostituzionalità. Deve essere garante di tutti. Bisogna smetterla in politica di considerare quelle femminili questioni di serie B. E a sconcertare di più è proprio il fatto che il presidente della Camera più volte si sia espresso pubblicamente a favore della presenza delle donne nelle istituzioni».

CRITICA DI MARINI DOPO LO STRAPPO SUL NOME DEL CANDIDATO: «SI STANNO ACCODANDO A RIFONDAZIONE»

Caso-Sicilia, la Margherita all'attacco dei Ds

Rutelli si sfoga con i suoi: «E' la seconda che ci fanno dopo Cacciari»

Antonella Rampino
ROMA

«La Quercia sosterrà Rita Borsellino alle primarie per la regione Sicilia? Che vuole che le dica, si sono accodati a Rifondazione...». Il giorno dopo, sia pure per il tramite di maliziosa battuta, Franco Marini che invece sul fronte di quelle primarie ha schierato Latteri, butta acqua sul fuoco. Conseguenze nazionali sul piano dei rapporti Quercia-Margherita, par di capire non ce ne saranno, «del resto l'ho visto anch'io Migliavacca piangere a Palermo da Roma, sostenere di anche trovare consensi su una candidatura unitaria, quale poteva essere quella di Enzo Bianco, ma poi c'è stata la deriva, si sono accodati a Rifondazione, appunto», nota Marini. Quel che la dice lunga poi è la linea del silenzio scelta da Rutelli: di certo furente per la decisione diessina, («E' la seconda che ci fanno, dopo il caso Cacciari», avrebbe detto ai suoi), ma per nulla interessato a fare anche di Palermo un caso. Specie avendo poi aperto un fronte interno, quello con Leoluca Orlando. Che ieri ha ufficialmente annunciato che si candiderà alle primarie, ma a quelle future per scegliere il sindaco di Palermo, e poi ha ingaggiato un duro botta e risposta con i maggiorenti siciliani della Margherita: «Salvatore Cardinale non capisce niente di politica», ha detto riferendosi al più fiero avversario diellino della candidatura Borsellino. Passando poi ad occuparsi direttamente dei vertici del partito: Rutelli, che gli ha negato in via epistolare l'accesso alla direzione della Margherita, «dovrà risponderne agli organismi dirigenti», anche perché, ecco la stilettata, «il potere non giustifica l'arroganza».

Francesco Rutelli

> Fair play tra i duellanti Rita Borsellino: «Spero che tra me e il rettore ci sia un confronto e non uno scontro per offrire il meglio agli elettori»

Rita Borsellino

Naturalmente, come nel caso, una ferita aperta c'è, ed è tutta dentro la Margherita, con i rutelliani-mariniani che schierano Latteri («l'unico che può battere Cuffaro», è il leit-motiv) e gli ulivisti parisiani vicini invece allo stesso Orlando, e alla Borsellino. Come si comporteranno in Sicilia, daranno indicazione di voto per le primarie contro l'indicazione del partito? Si indigna al solo sentirne parlare Willer Bordon, «qui bisogna capirsi bene, e capire bene cosa sono le primarie: così come non sono i partiti a decidere le candidature, ma solo ad aderire, allo stesso modo non sono certo i partiti a dover dire agli elettori per chi votare, sennò si finisce come in quel celebre verso col quale Bertolt Brecht reagì nella Germania del 1948: il partito alle elezioni è andato male, si vede che gli elettori hanno sbagliato». Una parabola ironica che aggiornata all'oggi riguarda «Marini e Rutelli, quando contrastano la decisione dei siciliani di vedere candidata alle primarie Rita Borsellino». Dunque, ognuno si comporterà come meglio crederà. E, tanto per esser chiari, nessuna polemica contro i partiti, che certo hanno il diritto di presentare una loro candidatura», aggiunge Bordon.

Gettare acqua sul fuoco, insomma: ecco la parola d'ordine del giorno dopo. Dal canto loro, i candidati Latteri e Borsellino si tributano l'onore dovuto prima della competizione, che ha tempi strettissimi visto che le urne del centrosinistra si apriranno in Sicilia il 20 novembre. Il rettore di Catania tributa «grande ammirazione per Rita Borsellino», la candidata emblema antimafia ricambia con un «spero che tra noi ci sarà confronto e non scontro, e anzi un confronto bello per offrire il meglio agli elettori». Di qui al 20 novembre però, mentre a Roma si tenta la via dell'armistizio Quercia-Margherita, rulleranno i tamburi palermitani. Hanno già cominciato ieri, anche grazie a Leoluca Orlando che evocava un Rutelli e un Marini chiusi nella «Giara» di Pirandello, «nel tentativo di ripararla ne son rimasti prigionieri, speriamo che riescano a romperla e a riveder la luce». Tanto che, con l'ecumenismo di sempre, è dovuto scendere in campo il convitato di pietra di tutta la diatriba dalle candidature, Enzo Bianco: «Auguri a Rita Borsellino, che esprime altissimo valore morale, come a Ferdinando Latteri, che esprime cultura di governo. Mica è un dramma, se nel centrosinistra ci sono anime diverse...».

SETTE CANDIDATI IN LIZZA

Oggi Bolzano torna alle urne per il sindaco

BOLZANO. Sette aspiranti sindaci, 22 liste e 836 candidati per 60 posti in Consiglio comunale: queste le cifre delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Bolzano, per le quali si voterà oggi, ultimo appuntamento elettorale prima delle politiche. I favoriti sono Luigi Spagnolli, per il centrosinistra, sostenuto da 10 liste e Giovanni Benussi (centrodestra), con 7 liste.

Ieri Prodi - dopo il comizio dell'altra sera a Bolzano - da Bologna è tornato sulla mancata sfida con Berlusconi (che non è venuto alla manifestazione di chiusura, come annunciato): «Spendere tutti quei soldi per la campagna elettorale in una città piccola come Bolzano e poi non venire... buffo». E ha aggiunto: «Quei ritratti giganteschi del Berlusconi-fantasma hanno colpito la gente». Da Napoli Fini ha detto che Benussi ha buone possibilità di tornare a vincere, al ballottaggio.

IL SUMMIT ECONOMICO TRA I 34 DEL CONTINENTE RIUNITI A MAR DEL PLATA

Schiaffo agli Usa Sul libero mercato Chavez blocca Bush

Favorevoli in ventinove, ma il venezuelano trascina cinque Paesi: l'intesa non si farà

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il negoziato sull'area di libero commercio in America era in fase di stallo prima del vertice di Mar del Plata, e così rimane dopo l'incontro, che ha fatto notizia soprattutto per le violenze di venerdì. I 34 Paesi riuniti in Argentina non sono riusciti a rilanciare la trattativa e ieri si sono lasciati con una dichiarazione che contiene due posizioni opposte: una favorisce la creazione della «Free Trade Area of the Americas» (Ftaa), l'altra chiede il rinvio dei colloqui almeno fino all'anno prossimo. Dunque fra il presidente George W. Bush, che era venuto con l'intenzione di strappare una data precisa per ricominciare i colloqui e quello venezuelano Hugo Chavez, che intendeva piantare l'ultimo chiodo sulla bara del progetto, non c'è stato un vincitore.

Le strade di Mar del Plata ieri sono rimaste relativamente tranquille, sotto il controllo della polizia che il giorno prima si era scontrata con i dimostranti, facendo 64 arresti. Nelle sale del vertice, intanto, i leader del continente americano cercavano di superare l'impasse. Gli schieramenti che si sono prodotti sono almeno tre: i membri del Nafta, cioè Stati Uniti, Canada, Messico e anche il Cile, restano intenzionati a realizzare l'area di libero scambio più grande dell'Unione Europea, immaginata da Bill Clinton nel 1994; quelli del Mercosur, ossia Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay, sono favorevoli a promuovere il commercio, ma non secondo il modello proposto da Washington; il Venezuela, infine, è assolutamente contrario a quello che definisce un colpo imperiale degli americani, intenzionati a schiavizzare il continente consegnandolo nelle mani delle grandi multinazionali.

Il presidente messicano Vicente Fox, per sbloccare lo stallo, aveva suggerito di realizzare la Ftaa con i 29 Paesi già pronti a crearla, lanciando fuori il Mercosur e Caracas. Ma il ministro degli Esteri brasiliano lo ha gelato così: «Questa proposta mi ricorda le parole del poeta: c'è nebbia sulla Manica, il continente Europeo è isolato». In realtà un'area di libero scambio senza i quattro Paesi che ospitano 250 milioni di abitanti e producono un trilione di ricchezza all'anno non avrebbe senso, e quindi la provocazione di Fox è rimasta senza seguito. Il presidente messicano si è spinto fino ad usare lo scortese di sollecitare il collega argentino Nestor Kirchner a fare di più per salvare il vertice, ma in cambio Kirchner, secondo un testimone dei suoi colloqui privati con Bush, ha accusato gli Usa di essere una «nazione egemone». Il leader brasiliano Lula non ha seguito Chavez nell'opposizione assoluta all'area di libero scambio, però ha detto che bisogna crearla a condizioni di eguaglianza e beneficio per tutti. I capi del Mercosur, prima di tutto, vogliono aspettare la conclusione del negoziato sulle tariffe e gli scambi globali in corso alla World Trade Organization, che dovrebbe terminare in dicembre ad Hong Kong, prima di prendere impegni precisi sulla Ftaa. Poi chiedono agli Stati Uniti di eliminare i sussidi interni all'agricoltura, pezzo forte dell'economia sudamericana, in cambio dell'apertura dei loro mercati e della protezione dei prodotti tecnologici Usa.

> Il capo della Casa Bianca rassegnato lascia i lavori prima della conclusione per volare in Brasile dove tenterà di piegare l'opposizione di Lula

Viste le lentezze, i ritardi e le difficoltà, a metà giornata Bush ha approfittato di una sosta di 15 minuti nei lavori per salire sull'aereo che doveva portarlo in Brasile, per la visita di Stato. Seguito da Condoleezza Rice. Ha lasciato in Argentina gli altri suoi negoziatori, per cercare di strappare almeno la ripresa delle trattative sulla Ftaa nel 2006, sperando di fare qualche passo avanti nei suoi incontri bilaterali col collega Luiz Inacio Lula da Silva.

Durante il vertice Bush ha evitato di incrociare Chavez, che aveva promesso di trattare con «educazione», ma non è riuscito ad ottenere quel successo di politica estera nel cortile di casa sudamericano che avrebbe rilanciato la sua immagine, o quanto meno bilanciato i problemi domestici. Gli americani invece hanno visto in televisione le proteste contro gli Usa nelle strade di Mar del Plata, e i giornalisti hanno continuato a tempestarlo di domande sul «Cia-gate» e sul futuro del suo braccio destro Karl Rove. Il presidente non ha risposto, ricordando che «l'inchiesta è ancora in corso». Per dare un segnale, però, ha ordinato ai funzionari della Casa Bianca di riguardarsi le regole etiche del servizio pubblico.

Il presidente venezuelano Hugo Chavez abbraccia Hebe de Bonafini, una delle fondatrici delle madri di Plaza de Mayo

CON I SERVIZI DEI TG SULLE PROTESTE IN ARGENTINA E BRASILE GLI USA SCOPRONO CHE IL FENOMENO NON E' LIMITATO A M.O. ED EUROPA

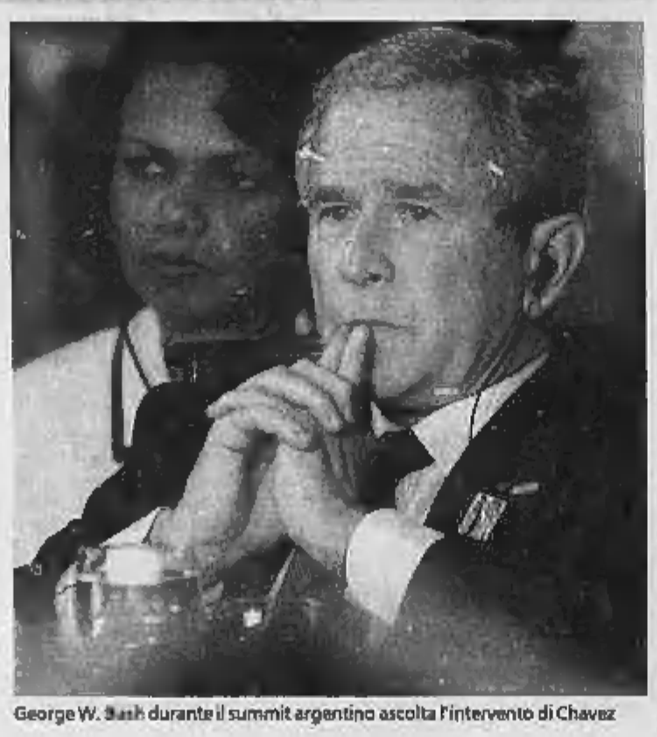
L'antiamericanismo nel cortile di casa

Dobbs della Cnn ha chiesto al suo inviato «Ma è uno show o fanno sul serio?»

NEW YORK

L'antiamericanismo è rock e l'amore per gli yankee è lento, direbbe Adriano Celentano, se trasmettesse il suo show televisivo dall'Argentina. Il problema è che venerdì sera, anche senza Celentano, le proteste contro gli Usa e il presidente Bush sono entrate nei soggiorni degli americani attraverso le finestre di tutti i telegiornali. Le bandiere a stelle e strisce in fiamme erano abituali in Medio Oriente, e dopo l'invasione dell'Iraq la gente si era abituata a vedere scene simili in Europa, magari trovando conforto invece che sconto nella rabbia degli «altermondialisti» francesi. Ora, però, lo stesso sentimento è arrivato alle porte di casa.

Non che gli Stati Uniti si aspettassero molto dal resto del continente, che li ha sempre guardati con un misto di invidia e risentimento. Il Chicago Tribune aveva persino avvertito Bush: «Per un ragazzo afflitto dai suoi mal di testa, una gita lontano dai problemi e una piacevole visita agli amici potrebbe essere proprio il rimedio adatto. Peccato che abbia prenotato in Sudamerica, un continente rimodellato dalla sinistra risorgente». Qualche problema, insomma, c'era da aspettarselo, fra il leader venezuelano Chavez che chiama Bush «Mister Danger», signor pericolo, e il collega brasiliano Lula, per non parlare del redivivo Maradona in versione Che Guevara. Eppure, quando sono arrivate le prime immagini degli scontri a Mar del Palta, Lou Dobbs della Cnn ha chiesto ai suoi inviati: «Ma è uno show per le nostre telecamere, oppure fanno sul serio?». La tv conservatrice Fox ha chiamato in studio il figlio di Reagan, Michael, che li ha rassicurati: «Adesso ci sono questi zingari della protesta che girano il mondo per creare problemi. Bisognava aspettarseli in Argentina». «Sarà pure così - lo ha interrotto l'anchorman - ma bruciano solo le bandiere Usa».


George W. Bush durante il summit argentino ascolta l'intervento di Chavez

Bush ci ha scherzato su, durante il brindisi col presidente argentino Nestor Kirchner: «Non è facile ospitare tanti Paesi. E' particolarmente difficile, forse, ospitare uno». Il New York Times, nell'editoriale di ieri, ha spiegato la rabbia col fatto che negli ultimi anni gli Usa hanno dimenticato il proprio continente, per dedicarsi solo all'Iraq e al Medio Oriente. Sul settimanale dello stesso quotidiano, prima degli scontri a Mar del Plata, James Traub aveva dedicato un saggio all'antiamericanismo europeo, arrivando alla conclusione che è un riflesso incondizionato per il fallimento del socialismo. Poi aveva aggiunto: «Nessun Paese dominante come l'America può aspettarsi di essere accettato come potenza benevola. Noi però potremmo migliorare le cose, incentivando nel concreto la nostra benevolenza».

L'ex presidente Carter ha un'opinione diversa, e l'ha scritta nel suo ultimo libro «Our Endangered Values: America's Moral Crisis», cioè «I nostri valori in pericolo: la crisi morale dell'America». «Io penso - ha detto alla Cbs - che la decisione di attaccare l'Iraq sia stata presa molto prima che Bush fosse eletto. Chi crede che l'America debba essere la forza dominante nel mondo, in maniera unilaterale, agendo sul piano militare se necessario, propone un cambiamento basilare nei principi che hanno sempre guidato il nostro Paese e ci hanno resi grandi».

Forse aveva in mente il «Project for the New American Century», una think tank nata a Washington nella primavera del 1997 con lo scopo di promuovere «la leadership globale americana». Il capo è il neocon William Kristol, direttore del settimanale Weekly Standard, e tra i firmatari del primo manifesto c'erano il vice presidente Cheney e il suo braccio destro Lewis Libby, appena incriminato per il «Ciagate».

Qualunque sia la verità, Bush si è accorto del problema e ha nominato Karen Hughes ambasciatrice dell'immagine americana in Medio Oriente, riscoprendo il valore di quello che Joseph Nye chiama «soft power». Le donne con cui ha parlato in Arabia e Turchia, però, le hanno risposto grosso modo di pensare ai fatti suoi. «Gli uomini - diceva Erodoto - si fidano delle orecchie meno che degli occhi». (p. mas.)

inbreve

Terrorismo
Londra, complotto contro la Casa Bianca

La Casa Bianca e il Congresso erano gli obiettivi presi di mira da tre estremisti islamici catturati a Londra e trovati in possesso delle istruzioni per compiere attacchi kamikaze. Secondo quanto riporta il settimanale «Newsweek», uno dei sospetti, Wassem Mughal, è stato trovato in possesso di istruzioni per preparare un propellente per razzi ed esplosivi, oltre che di un Dvd che mostra come un kamikaze debba vestirsi prima del «martirio». A un altro sospettato, Younis Tsouli, è stato sequestrato un hard disk che contiene foto di luoghi storici di Washington.

Olanda
Sventato attacco Doveva colpire la El Al

Un gruppo di giovani marocchini residenti in Olanda avrebbe progettato di colpire in agosto un aereo della compagnia aerea israeliana El Al, allo scalo Shiphol di Amsterdam. L'informazione, secondo quanto riferito nel corso di «Nova», programma di approfondimento giornalistico

della tv pubblica olandese, fa parte dell'incartamento del magistrato che ultimamente ha ordinato l'arresto di 7 individui, fra i 18 e i 30 anni, sospettati di preparare attacchi a esponenti politici olandesi e a sedi di istituzioni pubbliche.

Texas
Condannato a morte riesce a fuggire

Un condannato a morte è riuscito a fuggire da una prigione dello Stato americano che esegue più condanne, il Texas. Sembra un film, ma è successo davvero nella prigione di «Harris County». Il detenuto Charles Victor Thompson, condannato per aver ucciso la ex fidanzata e il nuovo compagno di lei, si è sfilato le manette, si è messo degli abiti civili ed è passato di fronte ad almeno quattro funzionari della prigione facendo balenare un falso documento di identità (con la sua foto) e proclamandosi un dipendente dell'ufficio del Procuratore generale.

Finlandia
Caccia al lupo, lite tra Helsinki e l'Ue

Finlandia e la Commissione europea sono giunte ai ferri corti per la «caccia al lupo». Paese storicamente tra i più fedeli alle indicazioni di Bruxelles - e con conti pubblici «a prova di deficit» - questa volta la repubblica scandinava ha deciso di non piegare la testa alle richieste dell'esecutivo, che le ha intimato più volte, negli ultimi anni, di tutelare un animale di cui le leggi europee vietano la caccia, essendo a rischio di estinzione.

DALLA PRIMA PAGINA

CONGELATORI, SCONGELATORI

Luca Ricolfi

Poteri forti, come le imprese protette o assistite, le banche, gli speculatori edilizi e finanziari. Ma anche poteri deboli o diffusi, come quelli degli ordini e delle corporazioni che bloccano ogni tentativo di immettere elementi di concorrenza, competizione e meritocrazia nell'accesso alle professioni. Per non parlare del cosiddetto partito della spesa, che alla fine di ogni anno devasta la legge Finanziaria, e al termine delle ultime due legislature (2001 e 2006) ha generato un extradeficit - rigorosamente bipartisan - dell'ordine di 25-30 miliardi di euro (2 punti di Pil).

Se si riflette su questa realtà, non si può che condividere l'incubo dei riformisti: la prospettiva di un futuro governo, di destra o di sinistra, paralizzato dai veti dei congelatori del sistema. Quel che a me non pare così scontato, invece, è che la responsabilità del congelamento gravi sostanzialmente sulle ali estreme, e che i partiti moderati siano il luogo naturale del riformismo. Se guardiamo con disincanto i comportamenti effettivi delle forze politiche, scopriamo che la distinzione fra congelatori e scongelatori non solo non coincide con quella fra destra e sinistra, ma neppure con quella fra radicali e moderati. I guastatori della Lega sono talora su posizioni congelatrici (caso Fazio), ma più spesso sono su posizioni scongelatrici (anti-assistenziali). Le ali estreme classiche, come An e Rifondazione comunista, sono spesso su posizioni congelatrici (forestali in Calabria), ma talora assumono posizioni scongelatrici (tassazione delle rendite finanziarie). Quanto ai partiti moderati dei due schieramenti - Forza Italia, Democratici di sinistra, Margherita, Udc - le loro componenti liberali si trovano spesso in minoranza. Negli anni in cui governava, il centro-sinistra ha lasciato sostanzialmente intatti gli ordini professionali e non ha voluto cedere al mercato nemmeno una rete Rai. Il centro-destra, a sua volta, è stato del tutto latitante sul versante delle liberalizzazioni, e ha sistematicamente ostacolato la concorrenza in materia di appalti pubblici, come non hanno mancato di rilevare varie autorità indipendenti. Quanto alla scuola e all'università, se per un attimo proviamo a sfilarci gli occhiali dell'ideologia, è difficile non riconoscere la continuità fra le politiche degli uni e degli altri: si stiamo ai comportamenti, e non alle dichiarazioni di principio, il merito non sembra piacere né alla destra né alla sinistra.

A complicare ulteriormente le cose, il sistema dei partiti si sta automoltiplicando, come un'idra dalle nove teste: avevamo un partito comunista e ne abbiamo tre, avevamo un partito di ispirazione fascista e ne abbiamo tre, avevamo un partito di ispirazione cattolica e ne abbiamo quattro, per tacere della «scissione dell'atomo» in atto fra gli ex socialisti. Come se non bastasse, la frattura fondamentale, quella fra congelatori e scongelatori, riemerge inesorabile all'interno di qualsiasi forza politica, e sovente persino dentro la medesima corrente del medesimo partito. E' un po' come avviene con la geometria frattale di Mandelbrot, per cui ogni parte di un oggetto, anche la più piccola, contiene sempre in sé una copia più o meno fedele del tutto.

Che fare, dunque? Se stai dalla parte degli scongelatori puoi forse preferire la Margherita ai Ds, o Forza Italia ad Alleanza Nazionale, o la Lega all'Udc, o lo Sdi ai Verdi, o la Cisl alla Cgil. Ma ovunque tu finisca per accasarti, quello di cui puoi stare certo è che la frattura fra congelatori e scongelatori salterà di nuovo fuori. Per questo è così difficile, per i nostri governanti, fare le riforme di cui ha bisogno il Paese. E forse anche per questo è così difficile, per il cittadino che ragiona, scegliere una delle (troppe) forze politiche che si contendono il suo voto senza dirgli come lo useranno.

SIRACUSA IL CAPO DELLA DIA DA' LE CIFRE DEL FIORENTE MERCATO DI ESSERI UMANI

«Fermiamo i mercanti di schiavi»

Il procuratore Grasso: un fenomeno in crescita in tutti i Paesi Ue, deve intervenire anche l'Onu

Ilario Abbate

SIRACUSA

Per bloccare la «tratta di [redacted] umani», il cui numero di indagati in Italia cresce ogni anno, il Procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, propone la creazione di squadre di polizia giudiziaria specializzate, e chiede più collaborazione ai Paesi di provenienza delle vittime. Per arginare questo crimine il capo della Dia si rivolge anche all'Onu al quale chiede [redacted] farsi carico del grave problema che investe tutti i Paesi dell'Unione europea. L'Italia, secondo l'analisi di Grasso, è pienamente coinvolta per i due terzi della vicenda «essendo sia territorio di transito che di destinazione finale dei traffici di esseri umani». Per il procuratore [redacted] tratta [redacted] una delle attività più lucrose e turpi ad opera soprattutto di albanesi, bosniaci, nigeriani, contro la quale è necessaria un'azione deci- [redacted]. Il business criminale nel nostro Paese riguarda soprattutto lo sfruttamento della prostituzione, in particolare quello minorile.

Il procuratore Piero Grasso

«Tra le organizzazioni italiane [redacted] quelli che gestiscono la tratta ci sono scambi La moneta è la droga»

Grasso punta l'attenzione [redacted] [redacted] di esseri umani, intervenendo a Siracusa al convegno «Contro ogni schiavitù», promosso dal [redacted] per le Pari opportunità e fornisce alcuni dati degli ultimi cinque anni relativi alla consistenza [redacted] del fenomeno, [redacted] termini di numero di indagati, utilizzando come discrimine luglio 2003 quando è stato «ridefinito» il reato di «riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù» previsto dall'articolo 600 del codice penale, punibile da [redacted] a vent'anni [redacted] reclusione. [redacted] le vittime [redacted] minorenni [redacted] di [redacted] le pena sale fino a 30 anni. «Dal primo gennaio [redacted] 2000 - spiega il procuratore - sino a prima dell'entrata in vigore della legge gli indagati erano stati complessivamente [redacted]. Da luglio 2003 al 15 ottobre scorso sono stati 1017, per [redacted] totale [redacted] 1821. Le procura che detiene il maggior numero di procedimenti è quella di Roma con [redacted] inchieste che coinvolgono 119 persone». Per questi reati è competente la Direzione distrettuale antimafia. A [redacted] è il dato più alto di tutte [redacted] procure, dove [redacted] 755 gli indagati. Le parti offese, cioè [redacted] vittime, sono [redacted] [redacted] cui [redacted] minore- [redacted] in gran parte [redacted] ragazze sfruttate per la prostituzione. A seguire, come numero di indagati, vi sono poi Napoli e Brescia. In Sicilia solo a Catania vi sono inchieste sulla «tratta». «Non c'è, almeno sino ad oggi - spiega Grasso - un'avidità giudiziaria che indichi un effettivo inserimento delle organizzazioni mafiose italiane nella [redacted] delle donne che è gestita prevalentemente da stranieri. Gli italiani coinvolti nelle diverse inchieste hanno ruoli di supporto».

«Tra le organizzazioni criminali italiane e quelle che gestiscono la tratta - aggiunge - esistono invece rapporti di affari, di scambio e, in tal [redacted] [redacted] "moneta" privilegiata [redacted] la droga. Ma c'è anche, in taluni casi, l'imposizione di una "tassa" da parte delle organizzazioni mafiose a carico di chi sfrutta la prostituzione. [redacted] In sostanza le criminalità organizzata, sia la mafia in Sicilia [redacted] camorra in Campania dove questo tipo di fenomeno si è evidenziato in maniera più netta, [redacted] si inserisce direttamente nell'organizzazione criminale ma la controlla e ne trae profitto». [redacted] procuratore nazionale ricorda che: «E' necessario farsi carico, pure a livello investigativo, delle profonde differenze e delle specificità che esistono e che [redacted] determinate [redacted] diverse etnie delle vittime. I metodi di reclutamento, ad esempio, variano profondamente dalla Nigeria all'Albania, dai paesi dell'Est al Kosovo o alla Bosnia». Altro nodo da sciogliere quello di un più efficace raccordo tra le attività delle procure, che sono competenti per [redacted] inchieste in materia di immigrazione clandestina, con quelle della Dda. «Si tratta, infatti, di due fenomeni assai spesso tra di loro connessi - ha sottolineato Grasso - e dunque uno scambio sistematico di informazioni gioverebbe all'efficacia dell'azione di contrasto.

Il traffico di migranti è un'attività criminale in continuo mutamen- [redacted] [redacted] quest'attività illegale, nell'Ue come altrove, ha ormai una [redacted] complessità organizzativa [redacted] base stabile, [redacted] gode della protezione di funzionari pubblici e della collusione [redacted] tra diverse [redacted] criminali. Per rendere più efficace la cooperazione internazionale, giudiziaria e di polizia, la Dna indica alcune vie: snellire le procedure di rogatoria; incrementare [redacted] collaborazione a livello europeo anche tramite il ricorso al nuovo strumento del mandato di arresto europeo e la cooperazione tra [redacted] polizie e organi inquirenti dei vari paesi.

inbreve

Trapianti
Imam autorizza espianto da marocchino

Grazie al parere favorevole all'espianto, espresso dall'imam di Agrigento, gli organi di un giovane marocchino di religione musulmana, morto nella [redacted] Templi, salveranno [redacted] vita a quattro persone. Amadine Bedaouna, [redacted] anni, è morto mercoledì scorso sulle strade del Trevigiano in un incidente stradale. I medici hanno chiesto ai familia- [redacted] l'autorizzazione alla donazione, ma loro hanno preferito chiedere il parere della guida religios[redacted] l'imam di Agrig[redacted] che, dopo avere studiato la faccenda, ha detto sì. Una lettera di ringraziamenti è stata inviata dal Centro Regionale Trapianti del Veneto all'imam di Agrigento ed è la prima volta [redacted] il Coordinamento Regionale per i Trapianti ringrazia non i familiari del donatore [redacted] un capo spirituale.

Allagamenti
Strade interrotte [redacted] tutta la Maremma

Un violento temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio nel grossetano ha provocato allaga-

menti con interruzione di strade nei Comuni di Manciano, Capalbio, Sorano e Pitigliano. Diversi gli automobilisti rimasti bloccati per la pioggia. Tre strade nella zone collinare delle Maremma sono state chiuse. Una decina le squadre di vigili del fuoco che hanno operato nella [redacted]. Le piogge hanno causato danni soprattutto perchè cadute su territori già interessati nei giorni scorsi da altre precipitazioni trovando quindi torrenti esaturi d'acqua.

Criminalità
Nigeriani arrestati per rapine e sequestri

Tredici extracomunitari, tutti nigeriani e privi di permesso di soggiorno, sono stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere, sequestro [redacted] perso- [redacted] rapina, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni e lesioni, [redacted] Castelvolturno, nel Casertano. [redacted] Carabinieri hanno sorpreso la banda durante una rimonta, in un appartamento di Castelvolturno. Gli arrestati sono accusati di [redacted] più volte sequestrato, malmenato e ferito connazionali o immigrati liberiani, sia perchè si ribellavano alle rapine e sia perchè rifiutavano di aderire alla loro organizzazione, soprannominata «eiye», ovve- [redacted] rapaci. Una banda di cui dovrebbero far parte almeno trenta elementi.

Calabria
Vandali nella [redacted] capo delle [redacted]

I direttori delle carceri e [redacted] Centri di servizio sociale della Calabria, in una nota, esprimono «la più ferma e dura condanna [redacted] per il vile gesto compiuto [redacted] danni del provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Paolo Quattrone», nell'abitazione [redacted] del quale, la [redacted] notte, a Bova [redacted] (Reggio Calabria), sono stati compiuti atti vandalici, con scritte dal contenuto minaccioso. «Quanti hanno vigliaccamente potuto concepire questi atti - [redacted] scritto nella nota - sono senza dignità e non sanno che in realtà l'alto dirigente e l'uomo sono un tutt'uno con la forza delle sue idee. La sua storia lo insegna. La Calabria che oggi è [redacted] centro dell'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica per la levata di scudi dopo i recenti episodi di criminalità organizzata è la stessa regione che a livello di sistema penitenziario da più di tre anni è riconosciuta come modello avanzato».

[redacted] DALLA CAMPANIA ALLA LIGURIA LA GANG DEGLI STROZZINI

[redacted]litz nel Casinò di Sanremo Usurai riciclavano giocando

Giulio Gavino

[redacted]

I proventi [redacted] prestito a usura investiti o «ripuliti» con il gioco d'azzardo alle roulette del casinò di Sanremo. E' questa l'ipotesi investigativa che l'altra notte [redacted] visto [redacted] pattuglie della Guardia di Finanza stringere d'assedio la [redacted] da gioco

Le indagini sono iniziate dalla Procura di Caserta Coinvolte 11 persone tutte nel «finanziamento del gioco d'azzardo»

della Riviera Ligure per una serie di perquisizioni che si sono protratte anche per tutta [redacted] giornata di ieri. A guidare l'attività investigativa sul campo, con contestuali interrogatori dai vertici del casinò, è stata Antonella Cantiello, sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere.

L'indagine, che ha visto la collaborazione di [redacted] [redacted] sindaco del casertano, Alfonso Riccitelli, 47 anni, già arrestato [redacted] per riciclaggio al casinò di Montecarlo, riguarda un giro di denaro impressionante, circa dieci milioni di euro. Secondo gli investigatori gran parte delle somme provento di [redacted] sarebbero state giocate [redacted] investite attraverso nuovi prestiti proprio al casinò di Sanremo. Una presunta attività di strozzinaggio, insomma, concentrata tra la provincia di Caserta e quella di Imperia, che vedrebbe coinvolte anche altre persone (i beneficiari delle somme). Persone che adesso rischiano di vedersi contestare [redacted] pesante accusa [redacted] riciclaggio. Gli indagati della tranche legata alla figura [redacted] Riccitelli (nel suo appartamento e in quello di [redacted] vigile urbano erano stati trovati assegni sospetti per [redacted] [redacted] mila [redacted]) erano sette. Dopo [redacted] «visita» sanremese dell'altra notte sul regi- [redacted] della procura campana ne sono finiti altri quattro. Si tratterebbe di personaggi legati al mondo del finanziamento dell'azzardo», probabilmente «porteur» che avevano regolari contratti con [redacted] casa [redacted] gioco sanremese, convenzioni per introdurre nelle sale clienti danarosi (con tanto di benefit come viaggio ed albergo pagati) e in grado di far [redacted] evitare gli [redacted]. Il tutto in cambio di una percentuale sul «cambiato» stimata tra il 10 e il 15 per cento. Tutto legale, anche se ora l'indagine prende in esame la provenienza del denaro, concentrandosi anche sul giro di assegni movimentato. Il timore è che dietro ai titoli di credito possano esserci interessi criminali.

Slot e roulette in piena crisi

Nel casinò di Sanremo continua l'emorragia di incassi e giocatori. Nei primi dieci mesi del 2005 ha incassato 74.603.322 euro, più di 13 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2004. Il gioco d'azzardo ha perso 13.239.426 euro, il 15,07%. Le slot machines sono il settore più penalizzato: con 53 milioni 700 mila euro d'incasso, 8 milioni 300 mila di perdita. Le previsioni per il 2005 indicano introiti non superiori agli [redacted] milioni, quindici in meno dell'anno scorso quando fu record [redacted] 102 milioni). In crisi anche il numero dei giocatori: da gennaio a ottobre sono stati 232.120 contro i 245.327 dell'anno scorso. Complessivamente in 10 mesi ha perso 13.207 giocatori, pari al 5,38 per cento.

L'altra notte, intorno alle 23,30, quando le pattuglie della Guardia di Finanza [redacted] arrivate [redacted] [redacted] il gioco non è [redacted] stato interrotto ma l'imbarazzo tra investigatori e clienti [redacted] stato palpabile, anche per i lampeggianti azzurri di quello auto delle Fiamme Gialle ferme di fronte al celebre scalone [redacted] marmo, in passato passerella per scalchi, star del cinema, vip del bel mondo. Il magistrato e gli esperti del Nucleo di Polizia Tributaria di Imperia alla guida del capitano Picciafuochi hanno acquisito documentazione presso l'Ufficio Fidi della casa da gioco [redacted] presso le [redacted]. Altre perquisizioni hanno invece interessato gli uffici amministrativi. Il risultato [redacted] stati una ventina di faldoni di documentazione, compresi i tabulati [redacted] con [redacted] «schedature» della clientela della [redacted] da gioco con particolare riferimento ai «malati(?)appassionati» dell'azzardo arrivati nella città [redacted] fiori e del Festival grazie ai contratti dei «porteur».

La Casino Spa, la società mista Comune di Sanremo-Provincia di Imperia [redacted] attualmente gestisce l'azienda, ha tenuto a precisare che l'inchiesta della magistratura non riguarda la gestione dell'azienda, il personale e l'andamento dei giochi. Per Sanremo e il suo casinò, comunque, il sospetto che i soldi provento di usura venissero «ripuliti» attraverso roulette e chemin de fer non è certo una pubblicità positiva. E tutto mentre gli incassi calano vertiginosamente [redacted] nel bilancio delle entrate c'è una voragine di circa 15 milioni di euro rispetto all'anno scorso.

Gli uomini della Guardia di Finanza durante il blitz al Casinò

IL VIRUS CONTAGIATA DA POLLI MORTI

Quinta vittima dell'aviaria E' una donna indonesiana

GIAKARTA

Una donna morta lo scorso ottobre è la quinta vittima confermata della variante umana dell'influenza aviaria in Indonesia. Lo ha dichiarato un alto dirigente del ministero della sanità di Giakarta, che aggiunge che il nipote della donna, che abitava con lei, [redacted] anch'egli la malattia, portando il totale dei casi accertati a nove. Nessuna conferma, tuttavia, viene data dalle autorità che si tratti di un caso - sarebbe il primo - di trasmissione da uomo a uomo. I due infatti avevano polli malati in casa. Hariadi Wibisono, funzionario del ministero della sanità indonesiano, ha spiegato che la donna morta ed il nipote, che è ricoverato ed è positivo al ceppo umano [redacted] virus, vivevano nella stessa [redacted]. Ma questo, ha aggiunto, non significa affa- [redacted] che i due si siano contaminati a vicenda, direttamente: «No, questo [redacted] lo possiamo confermare. Entrambi si sono ammalati per via di polli morti che [redacted] in [redacted]. Ma stiamo compiendo accertamenti», ha detto Wibisono. Sempre [redacted] Giakarta un'infermiera che lavorava in ospedale è stata ricoverata con sintomi analoghi a quelli dell'influenza aviaria ed il [redacted] caso è in via di accertamento, mentre sono risultati negativi ai [redacted] bambini, anch'essi ricoverati con sintomi sospetti. Un bambino che invece è stato confermato positivo al virus, ha aggiunto il dirigente, [redacted] in buone condizioni. [r. ita.]

[redacted] ANZIANA DI [redacted] ANNI AVEVA CHIESTO GIORNI FA L'INTERVENTO DI UN TECNICO ENELGAS

Uccisa dal gas, sotto accusa il gestore

E' stato trovato un tubo rotto nell'impianto di riscaldamento

Enrico De [redacted]

[redacted] (Vercelli)

Una donna di 82 anni di Trino è morta ieri mattina nel suo appartamento, forse uccisa da una perdita di gas. La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia e ha aperto un'inchiesta perchè sembra che, secondo il racconto dei vicini di casa, pochi giorni prima la donna avesse chiamato un tecnico per lamentarsi del cattivo funzionamento dell'impianto. E' accaduto ieri mattina verso le 8. Maria Scamuzzi, che vive sola in un vecchio caseggiato ristrut- [redacted] di corso Italia 54, ha un'ami- [redacted] del cuore, [redacted] coetanea, Maria, che abita di fronte a lei. L'amicizia tra le due donne è tale che ciascuna delle due ha le chiavi di [redacted] dell'al- [redacted]. Ed è di solito l'amica che, alle 8 [redacted] mattino, [redacted] in casa dalla signora Scamuzzi, per chiederle come va, se ha bisogno qualcosa oppure semplicemente per darle il buongiorno. Ma ieri, alle 8, [redacted] successo qualcosa che ha preoccupato l'amica. Maria Scamuzzi l'ha infatti chiamata perché non si sente bene, non riesce a capire che cosa le sta succedendo, si sente debole e un po' confusa. La chiacchierata la tranquillizza. «Adesso - dice all'amica - torno a dormire, non preoccupartis». La vicina di casa però non è del tutto tranquilla. Difatti è con app- [redacted] che apre la porta. Purtroppo il brutto presentimento è fondato: Maria Scamuzzi è riversa a [redacted] rantolan- [redacted] ma [redacted] ancora [redacted]. La [redacted] di casa telefona subito alla figlia dell'amica, Maria Adele Rondano, molto conosciuta a Trino: gestisce con il marito un grande un deposito di ferro. La figlia chiama immediata- [redacted] il 118. [redacted] quando i medici arrivano purtroppo per l'anziana donna non c'è più niente da fare.

Mentre si stanno portando i purtroppo inutili tentativi di soccorso alla donna, medici e infermieri del 118 avvertono uno strano odore nella casa. Una puzza di gas. Aprono subito le finestre e avvisano i carabinieri che fanno intervenire una ditta trinese, [redacted] Camuzzi. Quest'ultima gestiva fino [redacted] poco tempo fa la distribuzione del metano, compito di cui [redacted] si occupa Enelgas. I due tecnici della Camuzzi non hanno dubbi: c'è una perdita, e anche consistente. E in breve scoprono da dove arriva: c'è un tubo rotto.

E' a quel punto che la signora Maria ricorda quanto, pochi giorni prima, le aveva raccontato l'amica: Maria Scamuzzi, preoccupata per il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento, aveva chiamato un tecnico che però non aveva riscontrato nulla di anomalo. E' anche per questa ragione che il sostituto procuratore della Repubblica Antonella Ba- [redacted] ha aperto un'indagine. Sarà l'autopsia ovviamente a stabilire con certezza se l'anziana donna sia morta avvelenata dal gas.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto [redacted] Rosa (Roma)
Redattori Capo centrali
Giancarlo Leonardi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Lupa Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Zucchi
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.8568111
[redacted] IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Jervis 54, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada [redacted] Cassia
Nuova SAMI spa, via delle Cascinazze 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo [redacted] (Ca)
R.E.A. printing, Maastricht [redacted], Wechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 (4/5/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 5 novembre 2005
è stata di 508.790 copie

IN LIGURIA E' MORTO ERIO TRIPODI: HA SALVATO STRUMENTI E SPARTITI DEGLI [illegible] D'ORO

La canzone italiana dice addio al custode di cimeli e nostalgia

Ristoratore e chansonnier aveva trasformato tre vagoni ferroviari in un museo della melodia

Erio Tripodi in un'immagine di alcuni anni fa assieme a Celentano

Una radio con scritta fascista conservata nel museo di Tripodi

personaggio
BRUNO MONTICONE

VALLECROSIA

[illegible] è andato il difensore della melodia classica all'italiana. Erio Tripodi, chansonnier-ristoratore, [illegible] fratello di Claudio Villa, creatore del Tempio-museo della musica di Vallecrosia, è morto nella notte tra venerdì e sabato. Aveva 67 anni. Buona parte dei quali caratterizzati da una passione incontenibile per la canzone italiana, quella più classica e melodica («L'unica che gli stranieri vogliono ed apprezzano da noi», sosteneva). Prima come cantante e compositore; poi da operatore culturale. Tripodi [illegible] messo insieme una straordinaria collezione di strumenti musicali antichi, spartiti musicali dall'Ottocento in poi (ne ha raccolti e catalogati centinaia di migliaia) e cimeli di ogni genere. Testimonianze raccolte nei mercatini, acquistate da collezioni in Italia e dall'estero, avute dagli stessi protagonisti del mondo della musica leggera [illegible] un tempo, quella che [illegible] amava più di ogni altro.

I vari Cinico Angelini, Pippo Barzizza, Gorni Kramer, Fausto Papetti gli avevano donato, personalmente, strumenti o altri cimeli legati alla loro carriera. Una collezione che Erio Tripodi aveva trasformato nel Tempio-museo della [illegible] - il cui presidente onorario è Luciano Pavarotti - diventato un punto di riferimento per gli storici della musica e della canzone grazie a iniziative collaterali [illegible] borse di studio, libri, premi, stage.

Erio Tripodi, calabrese d'origine (suo fratello Bruno, scomparso due anni fa, fu un ottimo pugile, negli Anni 50 anche campione d'Italia dei pesi medi) [illegible] trasferito giovanissimo, in nord, con la famiglia che, prima della guerra, [illegible] era stabilita a Mentone, in Francia, per poi sistemarsi a Vallecrosia allo scoppio del conflitto. L'area di confine, tra la Riviera di ponente e la Costa Azzurra, è stata per Erio, che aveva la doppia nazionalità (italiana e francese), [illegible] patria senza frontiere anche prima del trattato [illegible] Schengen.

Uno dei tanti fonografi esposti a Vallecrosia

Erio Tripodi: aveva 67 anni

Migliaia di oggetti avuti in dono dagli stessi protagonisti della musica leggera

Nelle antiche carrozze avevano trovato posto fonografi, radio, chitarre e una sala d'incisione

Popolarissimo in Francia come in Italia, Erio, alternò, negli Anni 50, [illegible] sua attività di cameriere (soprattutto in un grande albergo monegasco) a quella di musicista (con il suo quintetto si esibì nei più celebrati locali della Costa Azzurra) fino a quando, nel 1964, aprì, a Vallecrosia, il ristorante che porta il suo [illegible]. Un ristorante particolare, frequentato da italiani e francesi, dove, alla cena, si accompagna[illegible] sempre musica con un'orchestra da ballo ed uno show dello stesso Erio come [illegible].

L'incontenibile passione per la canzone lo portò ad affiancare al ristorante altre iniziative: il museo di strumenti musicali d'epoca ospitato su una locomotiva e tre vagoni stile Orient Express, autentici, acquistati dalle stesse Ferrovie dello Stato; l'immensa biblioteca di spartiti musicali; una sala di incisione discografica dove hanno lavorato personaggi della musica leggera [illegible]. Adriano Celentano, «I Ricchi e Poveri» o Fausto Papetti che, negli ultimi anni di carriera, ne fece lo studio di incisione privilegiato. Una passione che lo portò a contatto con tutti i personaggi dell'epo[illegible] d'oro della canzone italiana (Giorgio Consolini, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Carla Boni, Narciso Parigi e così via) ripetutamente suoi ospiti in serate musicali organizzate nel ristorante, serate a tema che toccavano tutti gli aspetti del mondo dello spettacolo (jazz, [illegible]ma, radio, tivù, cafe chantant).

Saldissima, soprattutto, la sua amicizia con Claudio Villa che si rifugiava sistematicamente da Erio nei momenti più burrascosi della [illegible] vita artistica e sentimentale.

Erio è [illegible] più volte protagonista, in prima persona, di polemiche, giornalistiche o televisive, a difesa della canzone melodica all'italiana contro il dilaga[illegible] della musica straniera ed il predominio delle multinazionali del disco che, secondo lui, «mortificano» la melodia.

Negli Anni 90 lanciò anche, a Sanremo, un Festival della Canzone Melodica, che voleva essere un ritorno alla tradizione originaria del Festival sanremese. Durò solo due [illegible]zioni, ma [illegible] ancor più stretti i legami con i protagonisti di quel tipo di melodia. L'ultimo sogno di Erio Tripodi, alimentato ormai nei giorni della malattia e rimasto nel cassetto; è stato quello di realizzare un teatro da mettere a disposizione di chiunque volesse fare spettacolo.

IL [illegible] «C'E' IL RISCHIO CHE VADA PERDUTO»

Consolini: difendete il suo grande lavoro

colloquio

VALLECROSIA

«L'importante, adesso, è che quello che ha fatto Erio [illegible] vada perduto. Chiunque lo abbia conosciuto [illegible] porterà, nel cuore, il ricordo personale [illegible] quest'uomo straordinario; ma bisogna anche difendere, a tutti i costi, quello che Erio ha raccolto in tanti anni. E' la storia [illegible] e della canzone popolare italiana. Difenderla è un dovere che abbiamo nei confronti di quest'uomo che ha speso la vita per la cultura musicale e che si è sempre battuto per la [illegible] all'italiana. Non c'è stato miglior difensore [illegible] lui per la nostra tradizione musicale».

Giorgio Consolini, popolare personaggio di quell'Italia ca[illegible] degli anni d'oro della radio, tanto care ad Erio Tripodi (vinse il Festival [illegible] Sanremo [illegible] con «Tutte le mamme»), parla [illegible] la [illegible] spezzata dall'emozione, nel ricordo dell'amico scomparso.

«L'ho conosciuto tanti anni fa, quando ancora partecipavo al Festival di Sanremo - ricorda il cantante bolognese, 85 anni ben portati - Fu suo fratello Bruno a invitarmi a cena da lui. [illegible] coinvolse subito nelle [illegible] iniziative con l'entusiasmo di cui [illegible] capace. [illegible] è, soprattutto, in questi ultimi anni che siamo diventati amici, che ci [illegible] voluti bene. Confesso che, quando lo [illegible] conosciuto, ero un po' geloso della sua amicizia con Claudio Villa che [illegible] trovato in Erio un sicuro "buen retiro" per i suoi momenti più difficili. Ma era una gelosia artistica senza senso: Erio era amico di tutti. Soprattutto di [illegible] interpreti melodici. Lui stesso era un buon cantante [illegible] un ottimo compositore».

Non a caso, ancor oggi, Consolini, nel repertorio della sue serate, usegue alcune canzoni scritte da Erio come «Cantando cantando», «Vallecrosia» o «Il treno della musica». «Le ho incise in [illegible] disco prodotto proprio nello studio [illegible] Vallecrosia. E' uno dei dischi più [illegible] che [illegible] fatto», aggiunge Consolini. Colto [illegible] sorpresa, ieri, dall'improvvisa notizia della morte dell'amico. «Sapevo che non stava bene, [illegible] pensavo che le cose [illegible] risolvessero - aggiunge - Anche perché aveva una voglia [illegible] vivere straordinaria: solo qualche giorno fa mi [illegible]va invitato ad una serata che voleva organizzare, per gli anziani, a Montecarlo. Avevo detto sì perché, alle [illegible] chiamate, non si poteva assolutamente rispondere no. Erio era troppo coinvolgente».

[b. m.]

Il lavoro era la sua vita, la famiglia il suo rifugio. Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Gilardi
di anni 75

Lo annunciano la moglie Gina, i figli Ezio e Marco, la [illegible] Nikita, gli adorati nipoti Alessio e Gabriele, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 10,30 nella parrocchia di Sambuy partendo da via Rivodora 44 alle ore 10,15, San Mauro.
— San Mauro T.se, 5 novembre 2005.
[illegible] Feneglio e Figlio s.n.c. 011 2731405

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti [illegible] Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Ernesto Gilardi

—Torino, 5 novembre 2005.

I Senatori «La Stampa» ricordano il caro [illegible]

Il marito Carlo, i figli Emanuele con Roberta, Maria Elena con Giacomo, Elisabetta con Luca, i fratelli Zaro con Laura, Rosa Maria con Fulvio, la mamma Amneris, la cognata Gianna con Guido e i parenti tutti annunciano con grande dolore e tristezza la scomparsa di

Marzia Valagussa Poggi

dopo lunga e sofferta malattia sopportata con coraggio e dignità. Compagna indimenticabile, madre affettuosa e presente, sorella insostituibile, insegnante sempre disponibile e attenta. Un ringraziamento ai medici dell'Ifec di Candiolo, al personale della fondazione Faro, al dottor Winer di Savona e in particolare all'amico prof. Enrico Madon. Il Rosario avrà luogo a Torino domenica 6 novembre alle [illegible] 17,20 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie. Il funerale lunedì 7 alle ore 10.
— Torino, 5 novembre 2005.

Le nipoti Elena, Francesca, Liliana, Lucia, Marta con Marco, ricordano la dolcezza e la sensibilità della amatissima zia CICIA.

Elemma e Carlo Colombano, con Joe e Malou si stringono a Batti e famiglia.

Elena Maria e Stefania le coposti sono vicini a Carlo e famiglia in questo [illegible] momento.

Enrico Anna Guido Annalisa sono affettuosamente vicini a Carlo e figli per la prematura scomparsa della cara MARZIA.

Affettuosamente vicini a Carlo e famiglia:
Pino Clotilde Mariapaola Arlusso
Franco Emma Claus
Enrico Giulia Francesca Madon
Mario Miretta Rossi.

Mariagrazia, Giuseppe, Riccardo e Ilenia Torta si uniscono al dolore di Marialena e familiari per la perdita della cara mamma

Marzia Valagussa Poggi

— Torino, 5 novembre 2005.

Profondamente commossi per la perdita della cara MARZIA gli amici
Adelaide e Gianluigi
Anna e Mario
Gabriella e Lucio
Giulia e Nazzareno
Lucia e Pino
Luciana e Nino
[illegible] e Antonio
Margherita e Fedele.
Silvana e Bruno
sono affettuosamente vicini a Carlo, ai figli ed ai familiari tutti.

Rosalba e Carlo, Marcello e Vladi partecipano al dolore di Carlo per la perdita di MARZIA.

Mina e Venanzio Carosini con Raffaella, Alessandro, Ilaria e Paolo sono con Carlo e i suoi cari.

Da lassù [illegible] ANGELO veglierà su di voi. Marco e Vanessa, Alberto e Paola, Fulvio e Fabiana.

Costanzo, Luisa, Massimo, Graziella, Piero, Giusy ti stringono a Carlo per la perdita della sua MARZIA.

Zia Ines, famiglia Passariello, famiglia Carini Rolando, Roberto e Cristina, famiglia Ronca, famiglie Lazzarini Walter, Simone, Ettore, Anna partecipano al lutto.

Condominî, inquilini, amministratore, custode stabile via Torricelli 5 partecipano commossi al grande dolore.

Cristianamente è mancata [illegible] ai suoi cari

Maria Ghigo ved. Barale

Addolorati lo annunciano i funerali avranno la figlia Franca con il marito Marco Perenchio, il nipote Sergio con Patrizia, l'affezionata Marilena, parenti tutti.
— Sant'Ambrogio, 3 [illegible] 2005.
O.F. Cortese - Avigliana tel. 011/9328817

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Casanica ved. Menini
anni 68

Ne danno annuncio il figlio Davide con Maria José, le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 7 novembre alle ore 11,30 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La presente è partecipazione e ringraziamento. Ai fiori ma eventuali offerte all'associazione Faro cc 000001425315 Banca Unicredit Ag. 33 Abi 02008 Cab 01131 rin'5.
— Torino, 4 novembre 2005.

Ciao nonna

Carla Martinel ved. Ensabella

Ne seminano la mancanza Laura, Marco e la mamma Maria. Funerali lunedì 7 corr. ore 9,30 nella parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 4 novembre 2005.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Riccardo Vottero
padre e marito indimenticabile
produttore pietra di Luserna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna e i figli Claudio, Alessandro e Enrico con le rispettive famiglie. Il Rosario si terrà sabato 5 e domenica 6 novembre alle [illegible] il funerale lunedì 7 novembre alle ore 15, entrambi nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli a Bagnolo Piemonte.
— Bagnolo Piemonte, 4 novembre 2005.

Gli amici tutti con immenso dolore [illegible] annunciano la morte di

Carla Ratti
medico
anni 52

Santo Rosario alla chiesa di Santa Rita da [illegible], via Bardonecchia 85 (Torino), domenica 6 novembre alle ore 18. Partenza dall'Ospedale San Vito (To), lunedì 7 c.m. alle ore 9,30. Funerali parrocchia di Roatto (At) alle ore 10.
— Torino, 4 novembre 2005.

Gli amici medici e infermieri con [illegible] il personale della Medicina 7 dell'Ospedale San Vito piangono la perdita della

DOTTORESSA
Carla Ratti

Ti ricorderemo sempre tra noi tanto ricca di scienza e di umanità con i pazienti quanto forte con te stessa nella tua sofferenza.
—Torino, 5 novembre 2005.

Con rimpianto le cugine Carla e Rosanna Maggio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enio Casarone
di anni 64

Grazie del bene che ci hai voluto. Angela, Gabriella con Beppe, Fabrizio con Michela e Gaia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 novembre alle ore 15,15 nella parrocchia di S. Leonardo in Canelli.
— Canelli, 5 novembre 2005.

E' mancato

Domenico Galante
anni 67

Lo annunciano moglie, figlie, suoi cari. Funerali in Collegno lunedì 7 ore 15 parrocchia [illegible]
— C[illegible]o, 4 novembre 2005.

(continua a pagina 15)

WELLA

[illegible] edizione
anche tu
Regala una giornata alla vita
7-8 novembre 2005

Bellezza e solidarietà in salone

Puoi contribuire anche tu al progetto di Wella e ActionAid International lunedì 7 e martedì 8 novembre. Come? Andando in uno [illegible] saloni che aderiscono all'iniziativa "Regala una giornata alla vita" [illegible] un servizio di taglio [illegible].
I parrucchieri devolveranno l'intero ricavato [illegible] ActionAid International per l'adozione a distanza dei bambini della comunità di Salima in Malawi. Non perdere l'appuntamento con la bellezza più autentica, quella della [illegible].

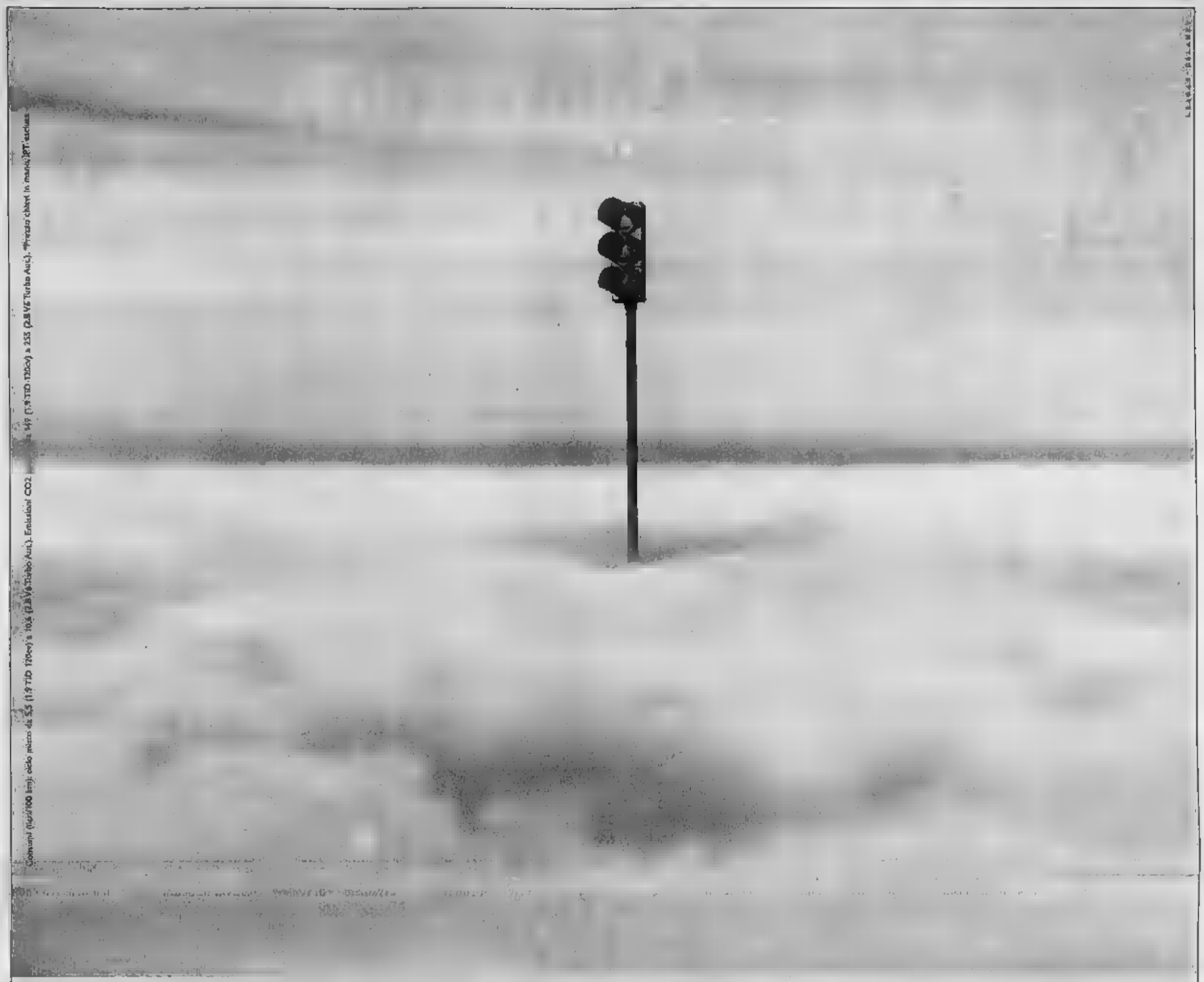
Per informazioni: tel. [illegible]
www.wella.it - www.actionaidinternational.it

Saloni che aderiscono all'iniziativa lunedì 7 novembre:
TORINO • Antonella & Company, Via Canonico Pio Rolla 13/A, Grugliasco (TO) • Anna e Maria Parrucchieri, C.so Torino 110, Pinerolo (TO)

Saloni che aderiscono all'iniziativa martedì 8 novembre:
ALESSANDRIA • Hair Fashion Graniello, Via A. Vochieri 129, Alessandria (AL) • Ricci e Capricci, Via Sada 11, Tortona (AL)
AOSTA • Parrucchiera Emanuela, Via Torino [illegible], Aosta (AO) • Haute Coiffure Alessio Aielli, Località Grand Chemin 30, Saint Cristophe (AO)
[illegible] • Mancarella Monica, Via Fratelli Vicari 8, Castagnole delle Lanze (AT)
BIELLA • Albertiana Acconciature Unisex, Via P. Maffei 203, Cossato (BI)
CUNEO • Lucia Beltrame Acconciatori, Via Roma 11, Cavallermaggiore (CN) • Musso Anna e C., C.so Nizza 67/B, Cuneo (CN)
NOVARA • Acconciature Monica, C.so Risorgimento 40/E, Novara (NO)
TORINO • Studio Moda Capelli, Via G. Garibaldi 14, Cavour (TO) • Il Bello delle Donne, Via Italia [illegible] Cesana (TO) • Iolanda Acconciature, Via Bussolino 1, Gassino Torinese (TO) • Acconciature Gemma, Via Trieste 14, Luserna [illegible] Giovanni (TO) • Davidenjoy, Piazza G. Falla 5 Bis, Moncalieri (TO) • Art Stil, Strada Torino 14/A, Orbassano (TO) • Exclusive Parrucchieri, Via Adelaide di Torino 36, Pinerolo (TO) • Melissa Assunta, Via Belardi 5, Torino (TO) • Mariella Equipe di Lupo Mariella, Via B. Lisini 150/M, Torino (TO) • Diamoci un Taglio di Sacchi [illegible] Pantaleo Isabella, Via Torino 15, Vigone (TO)
VERBANIA • Dimensione Tre, Via Martiri della Libertà 3, Fondotoce (VB)

Wella insieme ai parrucchieri italiani sostiene i bambini di Salima

actionaid international



Nuova Saab SportHatch.
Airplane inside.

Non avete mai pilotato un aereo? Allora è il momento di guidare la nuova Saab SportHatch. La wagon sportiva che racchiude tutte le conoscenze aeronautiche Saab. Con un profilo aerodinamico cuneiforme, portanza zero, potenti motori turbodiesel common rail 1.9 fino a 150 cv e una gamma completa benzina fino al V6 Turbo 2.8 da 250 cv. A partire da 27.600 euro*. Nuova Saab SportHatch. Disponibile anche sulla terra. **Saab Direct 800 997711 - www.saab.it**

SAAB

move your mind™

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Cerchiamo immobili

GSI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

[illegible] USATO [illegible]

TORINO C.so Taranto, appartamento di mq. 75 composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. 3° piano con ascensore. GSI 011-216.00.53

TORINO, via Benaco, recente costruzione, appartamento di 3° ed ultimo piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, camera da letto,box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa: alloggio al 1° piano senza ascensore composto da: ingresso, tinello, cucinino, 3 ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. GSI 011 216 00 53

TORINO Via Bolzo, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. G.S.I. 011-216.00.53

CASELLE T.SE Via M. L. King, in piccola palazzina appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio con armadio a muro, cantina, box auto singolo. GSI 011-216.00.53

CASELLE, Via Venaria, appartamento di nuova costruzione, al 1° piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto GSI 011 216 00 53

CASSINO villa composta di: al piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione 2 camere nel cortile. 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità. GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo. Completamente ristrutturato. GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 120 mq. composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. GSI 011-397.17.67

BORGARETTO vendesi casa di 6 vani e servizi, giardino e box auto. Adatta a due nuclei familiari. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo. GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, monolocale mansardato, arredato € 60.000,00. GSI 0121 377o72

VOLPIANO in stabile di recente costruzione, vendesi appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Libero all'atto. GSI 011-397.17.67

AFFITTO USATO QUI

TORINO Via Saorgio, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. GSI 011-216.00.53

GRUPPO STABILE
Agenzia convenziata

CARIGNANO

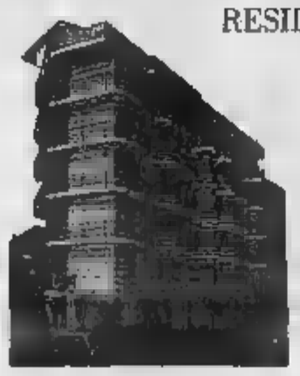
Via Principi di Carignano Angolo C.so Vinovo, in piccole palazzine in costruzione ultimi appartamenti composti dal soggiorno, cucinino o cucina, 1 o 2 camere, bagno, servizi, cantina.
Gli alloggi centrali sono disposti su due piani.

GSI 011-397.17.67

ALLOGGIO DI SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, CANTINA.
€ 165.000,00

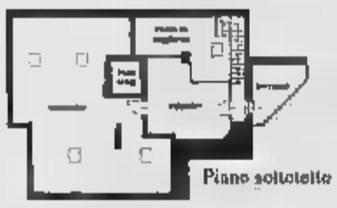
UFFICIO VENDITE: MARTEDI' e GIOVEDI' 15,00 -17,00
SABATO 10,00 -12,00

RESIDENZA ELEONORA



Piano sesto

TORINO zona Regio Parco (Via Bolzo), Residenza Eleonora, in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67



Piano sottotetto

ESEMPIO DI ATTICO CON VISTA PANORAMICA

VOLPIANO

Via Verdi: Nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione soggiorno, cucina, camere, servizi, giardino, tavernetta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
IN PICCOLA PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI 3 APPARTAMENTI,
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO LASTRICO SOLARE 112.000,00
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERE, 2 BAGNI, TERRAZZO: 152.000,00
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, GIARDINO PRIVATO. 116.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

TORINO P.zza Paravia vendiamo in costruzione box pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare: ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, giardino privato, cantina e box auto.
Prezzi a partire da 125.000,00.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo prossima uscita autostrada e nuova centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi. A partire da 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimo appartamento di mq. 117 composto da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto sovrastante, auto.
Panoramico.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box e posti auto.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011- 397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, villetta a schiera di nuova costruzione composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino, tavernetta, lavanderia, cantina e box doppio. In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

ATTIVITA' e NEGOZI

Bar super, in TORINO zona Lingotto di condizione. Anticipo € 50.000,00. GSI 011-397.17.67

super, in PINEROLO nel centro storico in ottima posizione.
GSI 0121-377.672

in primaria posizione con mercato quotidiano, bevata settimanale. € 4.500,00 + extra.
011-397.17.67

Centro Comm.le LE FORNACI, cedesi attività di abbigliamento bimbi e gadgets. GSI 011-397.17.67

Centro Comm.le LE FORNACI, cedesi negozio di intimo-maglieria-camiceria. Ottima posizione.
GSI 011-397.17.67

Pizzeria ristorante alle porte di TORINO. Ottimo avviamento dimostrabile. Aperto pranzo e cena.
GSI 011-397.17.67

CHIVASSO centro, cedesi attività abbigliamento bimbi. Primaria posizione.
GSI 011-397.17.67

in ottima posizione centrale, cedesi abbigliamento bimbi e gadgets.
Mq. 90 + magazzino. GSI 011-397.17.67

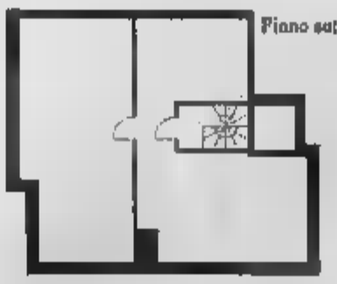
Ristorante bed and breakfast tra Pinerolo e Saluzzo. In stabile di costruzione, vendesi o cedesi in gestione.
GSI 0121-377.672

CASELLE

In palazzina di 2 piani, ultimi appartamenti composti da soggiorno, cucina, 2 camere, sottotetto su da scala interno, cantina, box auto o posti auto. Consegna estate 2006. GSI 011-397.17.67
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, SOTTOTETTO SOVRASTANTE, CANTINA. 174.500,00

Piano secondo



Piano sottotetto

UFFICIO VENDITE: MERCOLEDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

TANGENZIALE DI MILANO A OMBRETTA COLLI E' COSTATA LA SCONFITTA ALLE ULTIME ELEZIONI E ADESSO CREA SERI PROBLEMI AL SUO SUCCESSORE PENATI E AL CENTROSINISTRA

Serravalle, duecento chilometri di guai

Il presidente della Provincia ha un mese per far digerire ai suoi il maxi-acquisto delle azioni di Gavio

Il caso
FRANCESCO MANACORDA

Chi tocca l'asfalto muore. O almeno rischia, politicamente parlando, di farsi molto male. Chiedere all'ex di Forza Italia Ombretta Colli che, complici anche le curve pericolose delle tangenziali milanesi, ha visto schiantarsi la carriera di presidente della Provincia di Milano. Chiedere adesso dalle parti del diessino Filippo Penati - l'uomo che stravinse sulla Colli, riportò la sinistra al potere in Lombardia, apparve per un attimo destinato a combattere e vincere l'incombente duello per il Comune di Milano - e che ormai, proprio a causa della vicenda Milano-Serravalle passa la maggior parte del suo tempo a rintuzzare critiche e voci della più varia provenienza, arrivando a un passo dalla querela contro il sindaco Gabriele Albertini che lo accusa di aver agevolato l'operazione grossa che ha portato l'Unipol delle cooperative all'assalto della Bnl. E poi dossier, intercettazioni telefoniche, ex ministri come il diessino Pierluigi Bersani - anch'egli pronto alla querela - tirati in ballo; e il presidente del confindustriale Sole 24 Ore, Cipolletta, che vede il rischio di un nuovo Iri.

Tutto per 183 chilometri d'asfalto, le tre tangenziali milanesi e quel tratto dell'A7 che da Milano va per l'appunto a Serravalle Scrivia? Sì e no. Sì, nel senso che il controllo della rete viaria attorno a Milano è - secondo Penati - un elemento indispensabile perchè la Provincia giochi un ruolo nello sviluppo della «grande Milano» e in prospettiva diventi addirittura un soggetto «di dimensione europea». No, perchè sotto il Duomo la vicenda Serravalle si è trasformata nel grande catalizzatore di tutte le partite che si giocano all'insegna del binomio affari&politica, partendo dalla vendita del 33% di Sea - la società che gestisce Linate e Malpensa - da parte del Comune e arrivando alla candidatura per Palazzo Marino che interessava per l'appunto anche Penati e che è andata invece al prefetto Ferrante. Che l'affaire Serravalle sia causa o effetto di quel che è accaduto resta da chiarire.

Corre l'anno 2002, quando il Comune di Milano denuncia una scalata di Marcellino Gavio alla Serravalle, proprio assieme alla Provincia guidata dalla Colli. Gavio, quartier generale a Tortona e interessi in tutta Italia, visto che è il secondo concessionario di autostrade del paese, ha cominciato da tempo a rastrellare quote della Serravalle comprandole da una miriade di enti locali. Presto arriva a possedere oltre il 20% della Serravalle e stringe - contro Albertini che ne possiede il 18,6% - un patto di ferro con la Colli, che a sua volta è arrivata a controllare il 33% della società autostradale. Fuoco e fiamme di Albertini e indagine della Procura - che finirà poi in un non luogo a procedere - sulla strana coppia che vuole conquistare la Serravalle. Poi nel giugno 2004 l'elezione di Penati alla Provincia - anche grazie al fatto che la Colli si è fatta molti nemici in casa proprio con il caso Serravalle - un immediato «embrassons nous» con Albertini e addirittura un patto di sindacato tra soci pubblici per fuori Gavio.

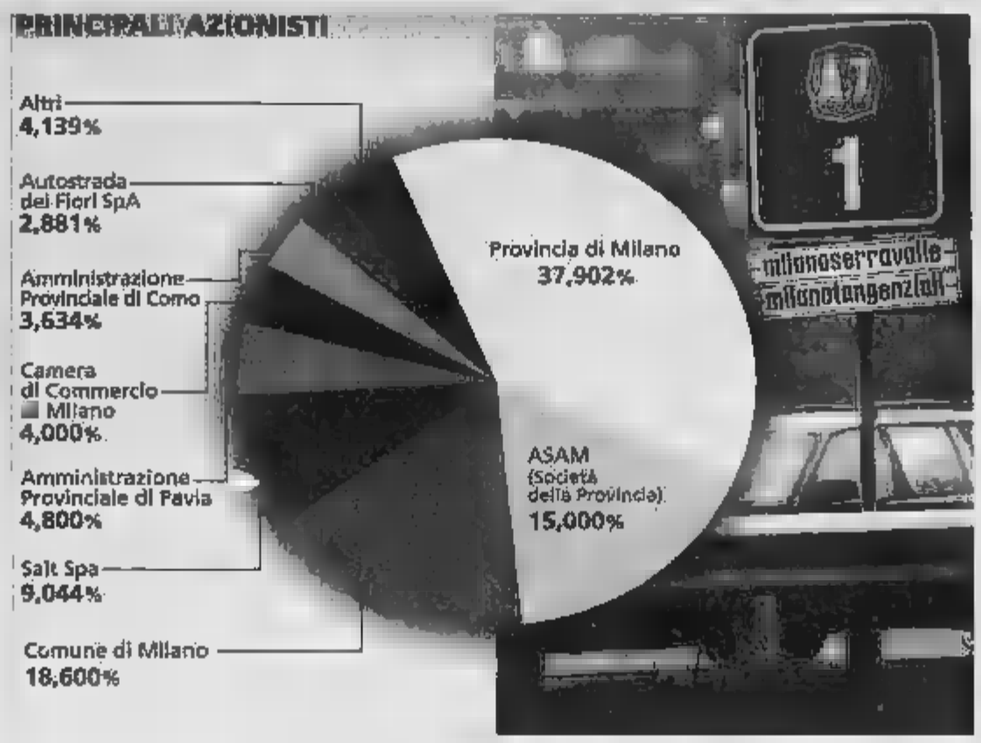
Ma il vero colpo di scena arriva nel luglio scorso, quando Penati fa un blitz e sborsa all'ex nemico Gavio 238 milioni per prendere il 15% Serravalle e far passare così la Provincia alla maggioranza assoluta, il 53%. Colpiscono la modestia dell'operazione, stupisce il prezzo pagato - 8,83 euro per azione - restano aperti gli interrogativi su quello che Penati farà con la maggioranza della Serravalle. Interrogativi che il presidente della Provincia scioglie rapidamente: disdetta il patto di sindacato con il Comune, nomina un nuovo consiglio d'amministrazione e presidente diventa il professor Gianpio Bracchi vicepresidente di Banca Intesa, ossia la stessa banca che ha finanziato con milioni l'operazione di acquisto della quota Gavio e che in garanzia ha avuto proprio le azioni della Serravalle acquistate. Con quali termini sia stato concesso il prestito alla Provincia, Banca Intesa non lo rende noto. Nota è invece la plusvalenza di Gavio: milioni di euro e rotti.

Certo è che in due anni la cavalcata dei prezzi della Serravalle è tale da far impallidire d'invidia i ragazzi di Google: dai 2,98 euro pagati nel luglio 2003 da Gavio prende alla genovese Amga, agli 8,83 sborsati da Penati allo stesso Gavio. Troppo, denuncia Albertini, che presenta un esposto alla Corte dei Conti e ricorre al Tar. Esattamente la stessa cifra che aveva offerto in luglio al Comune la sua quota, replica Penati. Ma il sindaco contesta: dall'offerta non c'è traccia.

Se le illazioni sulla presunta triangolazione Penati-Gavio-Unipol - soldi pubblici all'imprenditore che li ha poi usati per appoggiare la scalata alla Bnl da parte della compagnia delle coop - è facilmente smontata delle date e viene classificata da Penati alla voce «bufale», ci sono interrogativi più seri sui quali la risposta del presidente della Provincia non convincono tutti, anche all'interno della sua maggioranza. In sintesi perché pagare così caro il pacchetto Gavio, anche se in quella cifra - ripete Penati - è compreso un premio di maggioranza? E poi a che avere la maggioranza assoluta della Serravalle, anche se il presidente annuncia che porterà in Borsa la holding di controllo? Penati spiega che il progetto è quello di giocare da protagonista: «Accorpare tutte le partecipazioni legate alle infrastrutture in un unico soggetto, che abbia dimensioni europee e di trovare collaborazioni con soggetti privati che rappresentino un'utilità per la società e per il sistema, non solo una sostituzione sul ponte di comando». Grandi progetti, ma che arriveranno a piccoli passi. Il primo scontato, la fine quando il presidente dovrà far passare in consiglio provinciale la ricapitalizzazione da 400 milioni della Asam - la holding che vorrebbe quotare - spostando al suo interno tutte le partecipazioni. Nella sua maggioranza odono già diversi mugugni. Forse in quell'occasione Penati proverà ancora quanto scotta l'asfalto della Serravalle.

La società fondata nel '51

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa, questa è la denominazione ufficiale, viene costituita nel 1951 dalle Province, dai Comuni e dalle Camere di commercio di Milano, Genova, Pavia e Como e dal Consorzio autonomo del porto di Genova (ora Autorità portuale di Genova).
La Milano-Serravalle è concessionaria fino al 2028 del tratto autostradale della A7 che va da Milano (piazza Maggi) fino a Serravalle Scrivia, delle tre tangenziali milanesi (Ovest, Est e Nord), della Tangenziale di Pavia e della Variante di Lentate sul Seveso.
In totale, si tratta di 183,1 chilometri di rete autostradale, svincoli esclusi, su cui transitano ogni giorno centinaia di migliaia di veicoli.



Penati ha acquisito il 15% delle azioni dall'imprenditore

Garantita a Gavio una plusvalenza di 175 milioni

DOPO VENT'ANNI IL NUOVO DIRETTORE GENERALE E' FEDERICO LOMBARDI

Cambio a Radio Vaticana Lascia padre Borromeo

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa cambia i vertici della Radio Vaticana, anche se si tratta di un ricambio fisiologico, e su linee sostanzialmente già preparate dal suo predecessore di Giovanni Paolo II. Padre Federico Lombardi, attuale Direttore dei Programmi, viene promosso al rango di Direttore Generale, mantenendo anche l'incarico di responsabile del Centro televisivo Vaticano. Prende il posto di padre Pasquale Borgomeo, che a settantadue anni lascia un incarico tenuto per quattro lustri, e infatti il Papa l'ha ringraziato «per il lungo e generoso servizio svolto». Padre Pasquale Borgomeo ha avuto un ruolo particolarmente impegnativo nei mesi che hanno preceduto, e accompagnato l'inizio della guerra in Iraq. La sua è stata una delle voci che si sono levate con maggiore puntualità e vigore in Vaticano per sostenere la condanna della «guerra preventiva» voluta dal presidente Bush. Padre Borgomeo, insieme con il presidente della Radio Vaticana, il cardinale Roberto Tucci, è al centro di una annosa querelle giudiziaria relativa alle emissioni elettromagnetiche causate dalle potentissime antenne situate a Santa Maria di Galeria.

Padre Federico Lombardi verrà invece sostituito come Direttore dei Programmi da suo confratello polacco, il gesuita Andrzej Koprowski. Una decisione, questa, che conferma l'orientamento di Giovanni Paolo II il quale già un anno fa, in previsione di un avvicendamento, aveva designato padre Koprowski quale vice direttore dei programmi. Vanta una lunga esperienza nel settore della comunicazione e dei mass media. In passato ha diretto il settore dei programmi religiosi presso la televisione di stato polacca. È stato anche Provinciale per la Polonia della Compagnia di Gesù ed ha insegnato alla Pontificia Università Gregoriana.

E intanto Benedetto XVI continua la serie di udienze con i responsabili dei dicasteri della Curia romana, mentre è sempre viva l'attesa per i possibili avvicendamenti ad alcuni posti chiave. Ieri il papa ha incontrato monsignor Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio consiglio per i laici, e ha avuto a colloquio anche l'arcivescovo Mauro Piacenza, Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, e monsignor Walter Brandmuller, Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Il Papa ha ricevuto inoltre l'arcivescovo di Detroit, il cardinale Joseph Maida, e il Maestro generale dell'ordine dei Domenicani, padre Carlos Alfonso Azpiroz Costa.

(m. tos.)

INTIMIDAZIONE A CATANZARO

Esplode petardo contro la sede dei cossuttiani

Persone non identificate hanno lanciato un petardo a Catanzaro contro la sede della federazione provinciale del Partito dei comunisti italiani, inaugurata pochi giorni fa. Lo scoppio ha distrutto la targa della federazione. La polizia sta indagando. Il segretario regionale dei Comunisti italiani, Michelangelo Tripodi, ha espresso una «ferma condanna per l'intimidazione», definita «pesante e grave». «Evidentemente - ha detto - la presenza dei Comunisti italiani a Catanzaro disturba. Si tratta del tentativo di mettere il bavaglio ad una forza politica che può svolgere un ruolo importante anche alla vigilia di scadenze fondamentali. Noi stiamo lavorando concretamente per riportare il centrosinistra al governo del Comune e Catanzaro. Ribadiamo la netta condanna per questo attacco contro la democrazia e contro il diritto ad esercitare liberamente l'agibilità democratica».

MESTRE, OCCUPATO AUCHAN

I no global di Casarini contro simulazione di attacco chimico

I no global guidati da Luca Casarini hanno annunciato che resteranno ad oltranza all'interno dell'ipermercato Auchan di Mestre, finché non sarà disdetta la simulazione di attacco chimico prevista per oggi. «Questo è un boicottaggio dell'esercitazione di guerra, un'azione di disobbedienza - ha detto Casarini - per sospendere questa parata bellica. Così irrompiamo su una scena che deve essere consacrata alla guerra dove tutti i cittadini dovrebbero diventare soldati. Siamo comparse che non hanno accettato il proprio ruolo: se vogliono fare questa esercitazione devono portarci via uno ad uno. Useremo le mani - ha concluso - come scudo, perché siamo convinti che loro tengono di più all'integrità di una televisione al plasma che alle nostre teste».

PER RIVALITÀ DI LAVORO

Lite tra pescatori ucciso a Chioggia

Un pescatore di Chioggia, Claudio Carisi, 41 anni, è stato ucciso ieri nel corso di lite con un rivale, Dorri Perini (50 anni), scoppiata su un ponte della cittadina. Carisi raggiunto da una coltellata al cuore ed è deceduto in ospedale. Perini, anch'egli pescatore, è stato arrestato. La lite sarebbe nata da una diatriba tra le cooperative di pesca, Acquaviva e Imperiale, di cui Perini e Carisi presidenti. Venerdì ci sarebbe stata una scazzottata Carisi e un componente coop Acquaviva e ieri Carisi è venuto a contatto con altro componente della coop «avversaria» che ha chiesto rinforzo a Perini. Costui affrontato il rivale armato di coltello: prima i pugni, quindi è spuntata la lama e Perini avrebbe inferto il fendente mortale. Forse all'origine della lotta tra le cooperative c'è il problema del prelievo delle vongole in laguna, e gli sconfinamenti in acque vietate all'attività ittica.

Informazione commerciale

Il Nero d'Avola premiato dal prestigioso Annuario di Luca Maroni

L'Harmonium di Firriato "Miglior Rosso d'Italia"

L'azienda siciliana sul podio anche con il Camelot e il Ribeca

Roma - Nella suggestiva cornice di Palazzo Ruspoli, a due passi da Piazza di Spagna, il 3 novembre è tenuta la cerimonia di premiazione dei migliori vini d'Italia. L'evento, organizzato per la presentazione dell'edizione 2006 del prestigioso *Annuario dei Migliori Vini Italiani* di Luca Maroni, ha registrato il trionfo dell'azienda vinicola Firriato e in particolare del suo Nero d'Avola in purezza, l'**Harmonium** 2003, che è stato giudicato "Miglior Rosso d'Italia". Al cospetto di un *parterre de rois* di tutto rispetto è stato proprio il guru degustatori professionali italiani, Luca Maroni, a consegnare l'ambito premio ai produttori Salvatore e Vincia Di Gaetano. Un riconoscimento d'eccellenza a cui si aggiunge il particolare apprezzamento ottenuto anche dal **Camelot** e dal **Ribeca**, che trovano anch'essi spazio nell'olimpo dei vini premiati. Il Nero d'Avola targato Firriato ha così ottenuto la meritata consacrazione: *"L'Harmonium* - si legge nella descrizione di Luca Maroni - *è un campione che svela il Nero d'Avola a livelli di potenza, suadenza e fragranza, francamente inattesi, e per questo ancora più virtuosi, stupendi e stupenti"*. Altre importanti conferme arrivano dalla Guida del Gambero Rosso / Slow Food e dall'Associazione Italiana Sommeliers che hanno recentemente attribuito il massimo riconoscimento all'Harmonium 2003, rispettivamente il *"Tre Bicchieri"* e i *"Cinque Grappoli"*. Un en plein, quello della Firriato, che si conferma azienda di successo soprattutto grazie al costante consenso riscosso tra i consumatori anche con i vini **Santagostino Baglio Soria**, **Chiaramonte** e **Altavilla della Corte**. Nel commento all'Annuario si legge ancora: *"Firriato come pochi altri riesce a sviluppare qualità eccellente su quantità rilevanti"*. Infatti, l'azienda siciliana, oltre ad avere una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale, esporta i propri vini in più di 40 paesi dislocati in ogni angolo del mondo. Il riconoscimento di *"Miglior Rosso d'Italia"* fa seguito al prestigioso titolo di *"Cantina Italiana dell'Anno 2005"* ottenuto alcuni mesi fa, e rappresenta l'ennesimo premio alla straordinaria tenacia, alla lungimiranza, competenza e serietà che questa importante realtà del Sud Italia ha saputo mettere in campo in questi ultimi anni.

La love story
«Lei era innamorata del padre, lui voleva imitare Mussolini ma non ne aveva la capacità. Erano dannunziani e nazisti, quindi inaccettabili per l'italiano medio che si aspettava altro dalla figlia del Duce e dal figlio Costanzo»

La politica
«Mi sono appassionato negli ultimi anni cercando di convincere la destra ad essere la vera casa della libertà: quindi liberale, liberista libertaria e libertina. Ma la destra fatica a seguire questa strada Così faccio il pedagogo inascoltato»

LO STORICO «HO RACCONTATO LA STORIA PERVERSA DI BENITO, EDDA E GALEAZZO»

«Tutti i grandi amori sono anche fascisti»

Guerri: c'è sempre qualcuno che ha il potere

Alain

Giordano Guerri, è uscito pochi giorni da Mondadori nelle «Scie» un suo romanzo dal titolo «Un amore fascista». I personaggi principali sono tre: Benito, Edda e Galeazzo.

«Mi fa un enorme piacere che lei lo chiami romanzo. Da storico ho rapinato una storia e ho fatto finta di averla rapinata. Poi ho messo la mia interpretazione di quello che pensavano e sentivano i personaggi e li ha interpretati».

Lei ha cominciato anni fa con il primo personaggio, Galeazzo Ciano. Quella biografia le valse molto successo e un articolo di Luigi Barzini sul Corriere che la lanciò. Il suo nuovo libro nasce da una nostalgia?

«Nostalgia per storico del fascismo è una parola sospetta. Nasce da un'insufficienza. Mancava la comprensione della storia d'amore con Edda e Mussolini».

Edda e Galeazzo si amavano?

«Si amavano tantissimo nei primi anni Trenta a Shangai dove però ci furono i primi tradimenti di Galeazzo».

Perché tre personaggi, Benito, Edda e Galeazzo?

«Perché tra loro c'era sempre Mussolini. Lei innamorata del padre e voleva esserlo ma femmina non poteva. Galeazzo voleva pure Mussolini ma non poteva esserlo per mancanza di capacità. Sono entrambi innamorati di Mussolini».

E Mussolini li amava?

«Sì, ma sapendo benissimo i loro limiti e quindi trattandoli di conseguenza».

Erano perversi?

«Sì, per la società di allora. Lei beveva e giocava, lui stava con nobildonne e attrici. Così invece di fare "la famiglia cristiano-italiana" che promesso al prete sposandosi, erano al contrario l'esempio della dissipazione. Sono gli indifferenti di Moravia e la coppia scandalosa di Pitigrilli. Erano dann e nazisti».

Quindi orrendi?

«Inaccettabili: l'italiano medio cattolico e benpensante e il fascista si aspettavano altro dalla figlia del duce e dal figlio di Costanzo».

Guerri, il suo romanzo è molto drammatico: Edda si consuma dalla disperazione, Galeazzo non ha energia, è bravo, ma succube. Il loro amore è vissuto tra i Parioli, i palazzi di Roma, Capri e la Germania nazista di Hitler. Qual è il fascino?

«In questa commedia all'italiana di amori sbruffoni tra il perbene e il perverso la vicenda si incastra in una tragedia mondiale. Gli altri protagonisti Mussolini, Hitler, Stalin e Churchill. Sono personaggi da operetta in mezzo ai grandi tragici. Hitler che ricorda il compleanno di Edda e la porta le e poi dice che il marito è quattro volte traditore, traditore della famiglia, della patria, del fascismo e dell'alleanza la Germania».

Perché Edda era così nazista?

«Era convinta che il fascismo fosse troppo tenero e troppo goffo. Alla fine però odierà Hitler per motivi familiari. Erano diversissimi. Galeazzo aiutò gli ebrei, lei Lui capì che la guerra era sbagliata, lei la voleva a tutti i costi».

Finirono per odiarsi?

«Sì, anche per questi motivi, ma quando Edda capisce che Galeazzo ha ragione ed è vicino alla fucilazione, lui per senso del dramma si rinnamora davvero di lui e combatte per lui in maniera epica, sfidando Hitler, il padre, il fascismo».

Guerri, perché da sempre così affascinato dall'epoca fa- personaggi?

«Inizialmente perché quando cominciai i miei studi nei primi Anni Settanta c'era vuoto storico che revisionismo ha colmato. Adesso continuo a occuparmene perché sono come la mia famiglia. Amati e odiati come dai parenti».

Ritiene che la scrittura, la descrizione dei personaggi sia diversa dai suoi saggi?

«Sì, è proprio un problema di scrittura. Faccio un esempio: quando descrivo negli altri libri la origini del fascismo occorre qualche pagina di spiegazione storiografica, qui risolvo il problema con quattro parole definendo i primi fascisti una setta di avvampati catacumeni».

Lei descrive in un modo magistrale i rapporti di coppia, di come Edda ad esempio giudi- Galeazzo. Proprio in quello il libro secondo me è romanzo.

«Sì, anche autobiografico, perché ho gli difetti incostanza, passionalità, tendenza al tradimento affettivo di Galeazzo e di Edda».

E la politica?

«Mi sono appassionato negli ultimi cercando di convincere la destra di essere la vera casa della libertà. Se lo sei, sei liberale, liberista, libertario e libertino. Ma la destra fa molta fatica ad essere tutto questo. E quindi faccio il pedagogo inascoltato e poco amato soprattutto a destra».

La sua esperienza di direttore dell'Indipendenta?

«Mi ha convinto che è molto lunga e difficile la strada da percorrere per arrivare a una destra moderna e davvero liberale, perché ancora non si sopportano le differenze e le avanguardie».

E la tivù?

«Dubito che me la facciano fare ancora: non sono affidabile dal punto di vista dell consorteria. La vedo come grande impegno etico».

Sarebbe scrivere ...zo d'amore su due personaggi della politica di oggi?

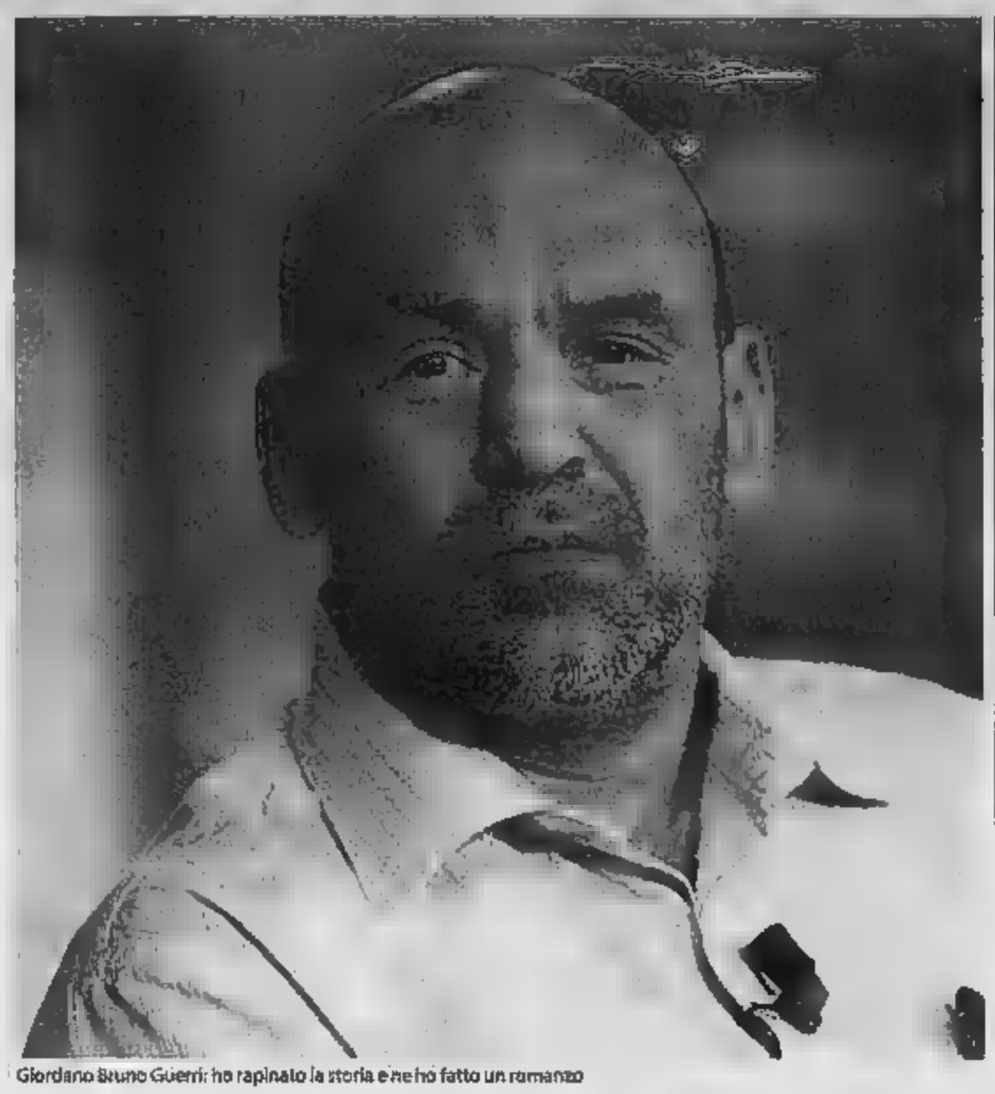
«Se ci riuscissi sarei proprio bravo, ma temo di pronto, e quindi perché accontentarsi?».

Quando dice che i Ciano e Mussolini sono la sua famiglia, vuol dire che lei è fascista e è solo innamorato del periodo come romanziere?

«Quale amore non è anche fascista».

In che senso?

«Gli amori non sono mai democratici, c'è sempre qualcuno che ha il potere».


Giordano Bruno Guerri: ho rapinato la storia e ne ho fatto un romanzo

La televisione
«Dubito seriamente che me la facciano ancora fare Non sono ritenuto affidabile dalla politica come consorteria»

SIAMO IL PAESE IN CUI SI COMINCIA A BERE PRIMA

L'O... in ...lo ...consumo di alcol fra i giovani»

In Italia sta aumentando pericolosamente la diffusione dell'alcol, soprattutto nelle fasce più giovani. Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale dell'Alcol, nel nostro Paese sono 7 milioni gli italiani che consumano un quantitativo d'alcol considerato pericoloso: questa categoria, corrispondente al 19% del totale dei consumatori di bevande alcoliche, è ritenuta fortemente a rischio di patologie alcolcorrelate, che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sono poche. Sempre secondo l'Oms, l'Italia ha anche il triste primato iniziazione alle bevande alcoliche: 11-12 anni contro i 14 della media europea. Un dato, quello della diffusione del consumo alcolico nella popolazione giovanile, che, confermato dall'Iss e dall'Istat, è quello con il tasso di crescita maggiore. Tra il 1996 al 2002 gli adolescenti tra i 14 e i 18 che dichiarano di alcolici sono aumentati unità, arrivando a 870.000.

LA COLDIRETTI: C'E' IL DECRETO

Via libera ai mercati dei contadini

ROMA

Via libera anche in Italia ai «Farmers market», i mercatini degli agricoltori nelle città dove poter comprare prodotti alimentari locali frutta e verdura direttamente dagli imprenditori agricoli. Lo ha reso noto la Coldiretti in occasione del «carovita days» nel ricordare con soddisfazione il voto favorevole Camera alla conversione del decreto-legge su «Interventi urgenti in agri» che prevede, riferisce Coldiretti, la destinazione di aree specifiche per l'esercizio di tale attività da parte Comuni.

E' grande il successo riscosso da questi mercatini in Francia, Inghilterra e Stati Uniti dove il loro numero, ricorda la Coldiretti, è cresciuto nell'arco di cinque anni 30% passando da circa 3000 agli oltre 3700 interessando anche aree di prestigio di grandi centri come New York.

Secondo recente indagine Agri 2000 nel 2005 in Italia - riferisce la Coldiretti - sette italiani su dieci hanno fatto acquisti diretti dagli imprenditori agri giudicando convenientel'acquisto nell'87% dei casi. Un boom destinato a consolidarsi nel tempo.

LOTTO CONCORSO N.

SABATO 5 NOVEMBRE 2005

Bari	84	72	16	81	77
Cagliari	43			62	8
Firenze	30	28	87	75	33
Genova	4	2			
Milano	86	67	79	85	74
poli	13	39	2	64	47
Palermo	67	83	52	68	40
Roma	60	29	19	50	57
Torino	1	77	84		
Venezia	78		65		
Nazionale	22	73	86	77	

SUPERENALOTTO

13 - 30 - 60 - 57 - 84 - 86
Numero jolly 78

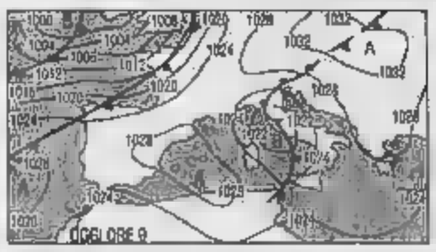
Montepremi € 5.319.587,65

Nessun 6
Jackpot € 29.369.089,51

Nessun 5+1
Jackpot € –

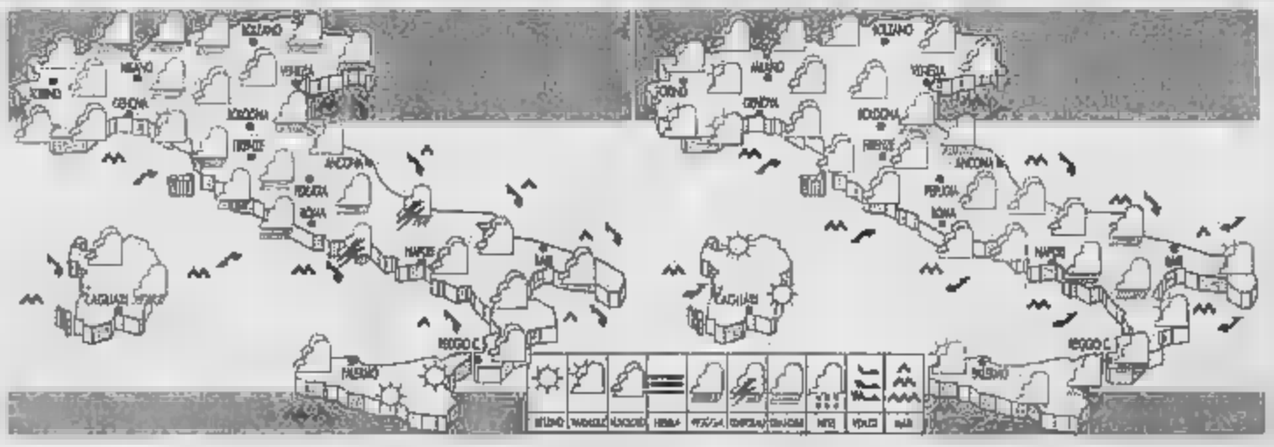
Punti		
Ai 19	9	55.995,66
Ai 2.327	4	457,20
Agli 82.184	3	12,94

IL TEMPO A CURA DI MARCEL ...DI FRIDI



NEBBIA E SERENO. La perturbazione annunciata raggiunto ormai la penisola. Il suo movimento verso levante è ostacolato dalla presenza dell'alta pressione sulle regioni balcaniche. Per oggi e per la prima parte di domani quindi, avremo un tempo nuvoloso su gran parte delle regioni. Soltanto da domani pomeriggio si avranno delle schiarite.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, schiarite sempre più ampie ma con banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord e nelle valli centro. Residui annuvolamenti e locali piogge sulla Calabria ionica e sulla Puglia. Temperature in calo.



OGGI. Al Nord, centro, sulla Sardegna e sulla Campania, da nuvoloso a coperto con piogge diffuse, più frequenti sulle regioni di Nord Est e sulle tirreniche dove si avranno anche dei brevi temporali. Dal pomeriggio peggiora anche al Sud, mentre si avranno schiarite su Nord-Ovest e Sardegna.

DOMANI. Schiarite sempre più ampie sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle costiere della Toscana e del Lazio. Sul resto della penisola nuvoloso con piogge locali sulle regioni adriatiche quelle appenniniche ed al Sud. Nebbie in banchi sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	15	Bologna	12	14	Bari	12	18
Bolzano	9	13	Firenze	12	20	Napoli	12	22
Verona	12	15	Pisa	14	21		9	19
Trieste	14	17	Ancona	11	19	S. M. Leuca	15	18
Venezia	8	16	Perugia	10	16	Reggio C.	15	23
Milano	13	14	Pescara	8	20	Palermo	15	23
Torino	13	14	L'Aquila	5	17	Catania	15	29
Cuneo	10	13	Roma Clamp.	14	19	Messina	16	24
Genova	15	16	Roma Fiumi.	14	21	Alghero	13	20
Imperia	17	19	Campobasso	11	17	Cagliari	17	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 3 NOVEMBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	10	16	piovaschi	Lisbona	11	17	sereno
Atene	12	21	sereno	Londra	11	15	piovaschi
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	12	22	parz. nuv.
Berlino	6	13	parz. nuv.	Madrid	3	17	sereno
Bruxelles	9	16	parz. nuv.	Montecarlo	17	18	sereno
Bucarest	4	13	sereno	Montreal	2	7	piovaschi
Budapest	6	14	sereno	Mosca	2	8	piovaschi
Buenos Aires	9	20	parz. nuv.	New York	8	13	parz. nuv.
Copenaghen	7	11	piovaschi	Parigi	8	15	parz. nuv.
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	4	13	sereno
Francoforte	4	19	parz. nuv.	Praga	2	12	parz. nuv.
Gerusalemme	10	15	piovaschi	Rio de Janeiro	22	32	sereno
Ginevra	6	13	parz. nuv.	Sofia	3	16	sereno
Helsinki	5	8	sereno	Sydney	18	26	piovaschi
Il Cairo	15	23	sereno	Tokyo	12	22	parz. nuv.
Istanbul	11	16	sereno	Varsavia	5	13	parz. nuv.
Johannesburg	11	22	parz. nuv.	Vienna		13	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax. 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.4827010-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.760 181, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 1.56581, fax 011.5627958. Italia numeri (c.c.p. 950705) consegna dec. posta aerea € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. The La Stampa (USPS 684-230) published daily in Turin Italy, $ Usa 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-2558 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
annuale 6 giorni: €199 (€0,65 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al 011 inviulo l'orta indirizzando a: La Stampa, 80, 10121 Torino; telefono: 011.65681; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950705; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta Credito telefonando al n. verde 800-333345 presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 65681; Fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20121 via G. 29, tel. 02 36434.611, fax 02 36434.490. Torino 10126 Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311; fax 011 6665.300. Bari via Abbondola 10629, tel. 080 5485111, Bologna via Farneggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6255100. Roma via Barberini , tel. 06 4200491, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201471.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa; Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 83561, fax 010 5531197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA

Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. **Euro 109.000**

Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. **Euro 125.000**

VILLENEUVE LOUBET Pieds dans l'eau, occazionale residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bilocali con finizioni di ottima qualità e con grande a partire da € 210.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA ANNI LA REFERENZA COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Mario Vittoria, 27 bis - Tel. 011.6177657
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo UNICA
800-777510

JUAN LE PINS In occazionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imperdibile, garage e cantine, da € 150.000

In piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musicians, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, € 230.000.

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 165.000**

Franco Costruzioni Real Estate

FRANCO CENTER

Edificio civile residenziale - Corso Francia corso Lecce - piazza Bambuana

PENSATE MAI AL VOSTRO FUTURO?

IL DENARO SI SVALUTA RAPIDAMENTE...
NEL TEMPO ANCHE LE COSE PREZIOSE NON VALGONO PIÙ...
INVESTITE IN MATTONI DEL FONDO IMMOBILIARE "NICHER RE"
(STATE STREET GLOBAL INVESTMENTS SGR P.A.) E SOLO COSÌ

POTRETE VEDERE RIVALUTATO IN POCO TEMPO IL VOSTRO DENARO

CON UNA SPESA DI 1.000 EURO AL MESE PER CANONE DI LEASING RIPOSTIGLIO
Appartamento 3 locali

€ 215.000,00

COMPRATE CON I FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPI DELLA "FRANCO FINANCE"
FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE COSTRUISCE IL VOSTRO FUTURO

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE C.SO REGIO PARCO 144
CELL. 347/8982006 TEL. 011 00 00 000 - WWW.FRANCOREALESTATE.COM

Passione italiana per l'arredamento

"La forza di un'azienda a tutela del consumatore"

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

TORINO (TO)
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDÌ
SOLO IL POMERIGGIO
www.astadelmobile.it

€ 590,00

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

Acquisto Protetto

Certificato di

L'Asta del Mobile si impegna a garantire:

1 Prezzo chiaro e controllato — Dopo la vendita tutti i prezzi vengono ricontrollati, così come i progetti dei mobili venduti, per assicurare il buon risultato di tutti gli abbinamenti.

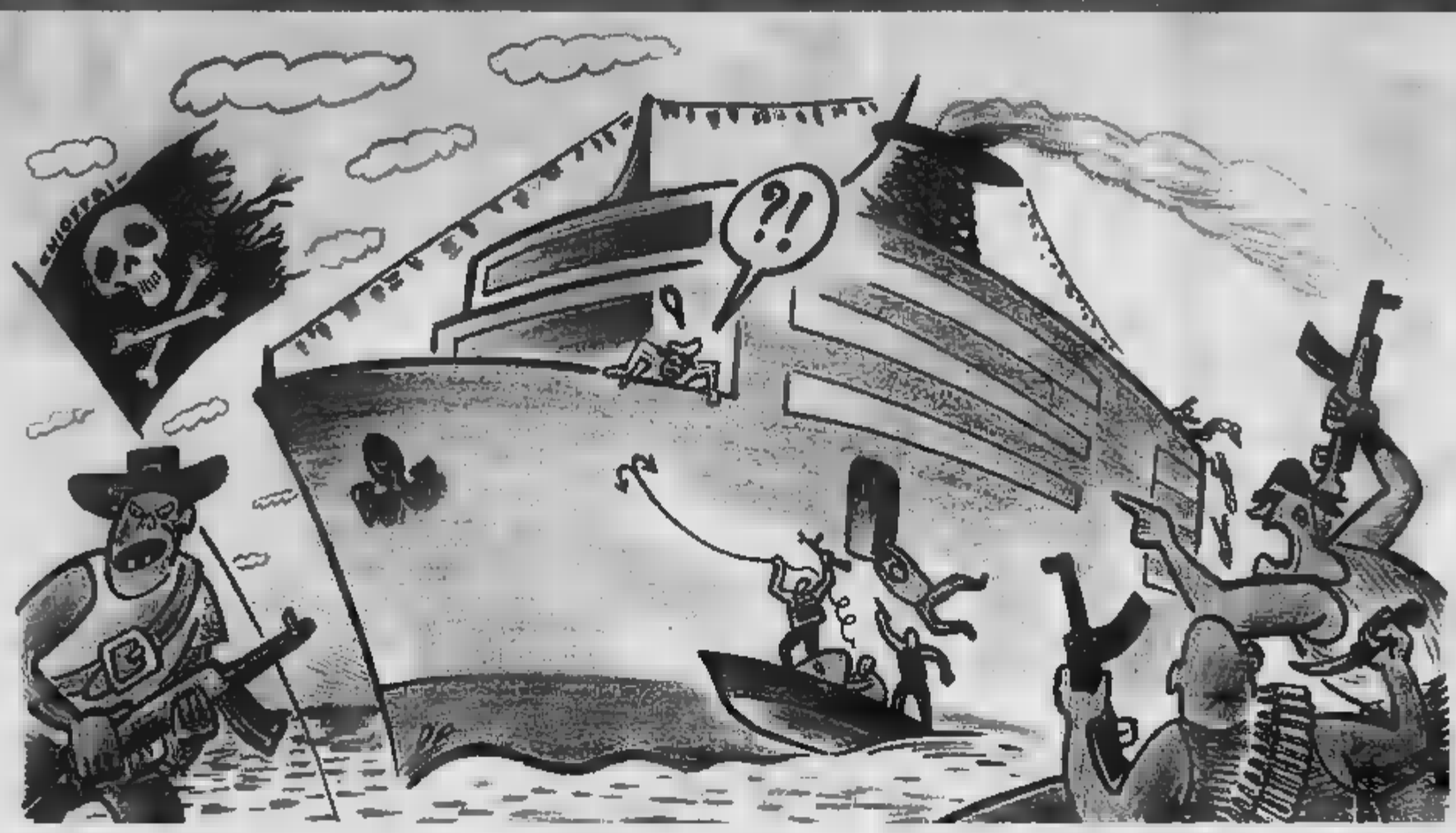
2 Finanziamenti — Il cliente avrà garanzia d'acquisto e finanziamento a tasso agevolato, ma soprattutto di pagare la prima rata solo dopo la consegna della merce!

...trollo — Rilievo misure e disegno tecnico su ogni acquisto che lo renda necessario.

...cio degli accordi presi tra cliente e arredatore.

...egna del nuovo mobile

la storia
EVANGELO SAPEGNO



LA NAVE ATTACCATA CON GRANATE E MITRAGLIATRICI DAI BANDITI AL LARGO DELLA SOMALIA. TANTA PAURA PER I 600 OSPITI, TUTTI SALVI

Tornano i pirati, assalto alla crociera

Arrembaggio a un transatlantico. I passeggeri: «Pensavamo di morire»

UNO che si [redacted] Steven Splede ha raccontato di aver visto arrivare i pirati all'orizzonte e che «avevano cominciato a mitragliare appena si erano trovati a tiro». Sulla nave da crociera Seabourn Spirit erano almeno in seicento, passeggeri e personale, quasi tutti inglesi e americani, a sessanta miglia dalle coste della Somalia. «Noi ci dicevamo le preghiere», ha detto Splede. Fino a ieri sembrava impossibile: per la prima volta i pirati stavano attaccando una nave da crociera. Il comandante aveva lanciato il [redacted] day via radio, ma sulla distesa del mare c'erano solo quelle tre lance che prendevano a colpi le onde correndogli incontro, e anche il radar non segnalava niant'altro. Era cominciato così, pochi minuti prima, quando era spuntata una piccola imbarcazione, sobbalzando sulle strisce di mare, tra facce che ridevano e facevano gesti di saluto [redacted] le braccia, salendo e scendendo sulla superficie delle acque. Uno di loro era al timone, l'altro a prua. Puntava [redacted] verso la Spirit, avvicinandosi velocemente, con il muso che picchiava di striscio, ogni botta un salto, «e loro ormai erano a un tiro di schioppo».

La «Seabourn Spirit» abbordata da uomini armati a bordo di tre lance a motore Un ferito tra i marinai

Il comandante ha lanciato l'Sos, tagliato le comunicazioni radio e guadagnato il mare aperto a tutta velocità

All'inizio nessuno capiva niente, perché quelle, al largo della Somalia, [redacted] brutte zone infestate da pirati, ma mai a qualcuno era nemmeno passato per la [redacted] di attaccare una nave da crociera. Da qualche tempo [redacted] all'assalto [redacted] tutto quel che passa, grandi scafi, yacht, petroliere, navi merci, persino gli alberghi delle coste, e le ville dei ricchi, e hanno fatto prigionieri un mucchio di gente e molti li tengono ancora. Ma mai una navé da crociera. Poi, però, erano spuntate altre due barche, come [redacted] dal nulla, all'improvviso, e quella più vicina s'era messa a sparare con lanciarazzi e mitragliatrici contro la Spirit. [redacted] partita anche una granata, e in quel trambusto un uomo dell'equipaggio era rimasto ferito. «Abbiamo pensato di poter morire», ha detto Splade. La Spirit [redacted] una bella nave, da diecimila tonnellate di stazza, e [redacted] persone sono quasi un battaglione, ma non ci [redacted] armi. Impossibile difendersi. Qualcuno cercava [redacted] buttarsi in acqua. C'erano urla, pianti, grida disperate. Da sotto erano quasi arrivati a toccarli.

Un moderno pirata con lanciagranate e walkie-talkie

Ma quando la Spirit ha cominciato a spingere i motori a tutta, nel mare erano rimasti i pirati che s'erano buttati all'arrembaggio. Appena si sono allontanati un po', il comandante ha deciso di spegnere tutte le luci e le comunicazioni via radio, «per non lasciare tracce che aiutassero gli assalitori». La Spirit s'era gettata in mare aperto. I passeggeri chiusi nelle stanze, sul ponte solo l'equipaggio. I pirati all'inseguimento. Ma le diecimila tonnellate di [redacted] e i motori hanno fatto la differenza. Le lance dei corsari si sono sciolte all'orizzonte, lasciando il mare [redacted] dietro la neve d'acqua della Spirit. Erano partiti [redacted] Alessandria d'Egitto, e stavano andando a Mombasa, Kenya. D'accordo con la compagnia, hanno deciso solo di cambiare programma: destinazione Seychelles, per levarsi da questa rotta. Domani, l'arrivo.

David Dingle, portavoce della Seabourn Cruises, la compagnia della Spirit, dice che «adesso è tutto a posto, il pericolo è passato». Gli chiedono se si può escludere che si sia trattato di un attacco terroristico, e lui risponde: «Lo escludo». Erano solo pirati, dice; come quelli che infestano queste acque da un paccio di anni, nel Bacino Somalo e nel Golfo di Aden, come quelli che a giugno avevano catturato due [redacted] prese a noleggio dalle Nazioni Unite, con gli aiuti del Programma alimentare mondiale per le vittime dello tsunami, come quelli che il 21 luglio andarono all'assalto [redacted] da carico italiana «Jolly Marrone» e cinque giorni dopo all'arrembaggio del «Cielo di Milano», della Perseveranza Spa dell'armatore D'Amico, che dal Mar Rosso si stava dirigendo verso Mombasa, nel Kenya, proprio [redacted] avrebbe dovuto fare la Spirit.

Il fatto è che dalla metà di marzo [redacted] stati 23 i tentativi accertati di sequestro, riusciti o sventati, e l'Ibm, l'International Maritime Bureau che li ha registrati, ha messo in guardia dalla minaccia rappresentata dalla pirateria, invitando [redacted] navi che incrociano quella parte dell'oceano Indiano a tenersi il più lontano possibile dalla costa. Dalla Somalia, allo Yemen, alla Nigeria, il paese che adesso [redacted] considerato più a rischio, fino all'Indonesia, che detiene il record degli attacchi (121), i pirati molte volte non lasciano sopravvissuti: depredano e uccidono, come hanno fatto [redacted] John Cleaver e sua moglie Patty, lo skipper Ian Cridland e Thomas Williams, tutti morti e trucidati, e lo raccontava il capo della polizia, legati o imbavagliati e poi fatti fuori a coltellate nella loro barca, [redacted] le loro [redacted] erano orrende», diceva. Qualcuno aveva [redacted] si erano divertiti. E come hanno fatto anche con [redacted] Bianchelli, velista di Falconara Marittima: gli spararono un colpo di pistola alla testa, al largo dei Caraibi.

Nel [redacted] aumentati i morti: trenta. L'anno prima erano stati 21, e nel 2000 dieci. Gli assalti con armi da fuoco [redacted] passati da 68 a 100. In aumento anche il numero delle persone prese in ostaggio: l'anno scorso sono state 359, il doppio del 2003. La tecnica non cambia, [redacted] sempre quella di salgari e dei suoi tigrotti: l'arrembaggio. Adesso fanno parte di organizzazioni forti [redacted] mafiose, hanno barche veloci e possono persino abbordare petroliere e navi da carico, e addirittura navi da crociera, [redacted] è capitato con [redacted] Spirit. Giurme [redacted] disperati: filippini, malesi, thailandesi, africani, gente che viene dalla miseria più nera [redacted] che cerca rivincite in mare, che costruisce ricchezze sconosciute [redacted] piccoli [redacted] di assassini senza legge. Alcuni Paesi si prestano facilmente a fornire uomini e ripari. La Somalia è priva di un governo dalla caduta del dittatore Maxamed Siad Barre quasi 15 anni fa, e da allora è in preda alla guerra civile e al caos, e ha un fronte costiero lungo 3700 chilometri, [redacted] punto pattugliato. Secondo [redacted] portavoce dell'Assistenza navale kenyota Andrew Mangura, «il settore [redacted]idionale della Somalia è il più pericoloso del mondo». Una landa di terra dominata dal terrore. Le cifre dell'International Maritime Bureau sono un elenco senza fine. Giro d'affari quasi da un miliardo di dollari, forse persino qualcosa di più, e appena qualche anno fa si ragionava solo sulla metà. I soldi salgono assieme ai morti, agli attacchi, al sangue, alla paura, assieme [redacted] silenzio che troppe volte cancella queste storie. Steven Spade e i suoi amici dal ponte della Spirit devono aver sentito [redacted] e pensato tutto questo. L'unica legge che conta in certi momenti è quella dell'orrore.

Niente di nuovo: anche il mare è come il mondo.

(segue da pagina 12)

Le moglie Adele e il figlio Massimo annunciano con grande dolore la scomparsa del

prof. Alberto Masani

già ordinario di Astrofisica dell'Università di Torino
già direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino

maestro di pensiero, cuore generoso, guida sicura. Le esequie avranno luogo in Marina di Carrara nella chiesa della SS. Annunziata, via Bassagrande, alle ore 10 di lunedì 7 novembre, partendo dall'abitazione, via Cavallotti 24, alle ore 9,45.

— Marina di Carrara, 4 novembre 2005.

Attilio Ferrari, Roberto Gallino, Piero Galeotti, Silvano Massaglia, Giovanni Silvestro, Edoardo [redacted] e tutti gli allievi torinesi ricordano con infinita riconoscenza il loro maestro

Alberto Masani

— Torino, 5 novembre 2005.

Attilio, Gabriella, Raffaele e Monica sono vicini ad Adele e Massimo con infinito affetto piangendo la scomparsa del carissimo ALBERTO

Direzione, colleghi e personale tutto del Dipartimento di Fisica generale dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Alberto Masani

già ordinario di Astrofisica e fondatore dell'astrofisica torinese.

— Torino, 5 novembre 2005.

Il direttore e il personale dell'Osservatorio astronomico di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Alberto Masani

professore di Astrofisica e direttore dell'Osservatorio negli anni 1984-1986.

— Pino T.se, 5 novembre 2005.

Ci ha lasciato

Antonio Vaudano

agricoltore

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, la nipotina e parenti tutti. Funerali martedì 8 novembre ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala - Moncalieri.

— [redacted]ncalieri, 6 novembre 2005.
O.F. Ispa Moncalieri

[redacted]

Rosanna, Luciano e Vanni ringraziano parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Enrico Caratto

S. Messa di trigesima sabato 19 novembre 2005 alle ore 10,30 nell[redacted] Ausiliatrice - via Pisa 25.

— Torino, 6 novembre 2005.

Mamma

Marina Obertino in Rivetti

sarebbe stata contenta. Lei ed Alessandra dicono solo grazie.

- Torino, 5 novembre 2005.

Le testimonianze di partecipazione e di affetto dedicate al nostro caro

Piero Giovine

ci hanno profondamente commosso e resteranno per sempre nei nostri cuori. Di tutti serb[redacted]un grato ricordo.

La moglie, i figli ed i familiari.

— Pinerolo, 5 novembre 2005.

ANNIVERSARI

1969 2005

Carlo Verri

Ci manchi tanto. Anna, Pietro, Beatrice.
Messa in Pino Torinese oggi ore 18.

1968 2005

Maria Grazia Benedetto Perrone

Messa in S. Agnese martedì 8 novembre ore 18.

1925 2005

Giovanni Romano

Sempre nel nostro cuore ricordo. Giorgio e famiglia.

[redacted]ONE NECROLOGIE [redacted]

[redacted]

Azienda leader nella produzione erogatori e refrigeratori d'acqua cerca per ufficio tecnico
ESPERTO NEI CIRCUITI DEL FREDDO
Inviare CV Kosmologik Industries Fax 019 2161098 - www.kosmologik.com

Primaria azienda settore laterizi ricerca per il proprio stabilimento
[redacted]
TECNICO DI FORNACE
che abbia maturato un'esperienza almeno di cinque anni nel settore e che abbia acquisito ruoli di gestione e di organizzazione.
La ricerca è a cura di Orienta Spa (autorizzazione ministeriale 42/99). Si prega di inviare dettagliato curriculum (Riferimento RTF sulla busta), con l'autorizzazione al trattamento dei dati sulla privacy (legge 675/96) a:
ORIENTA SPA - Via Fanzoni 20149 Milano

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]
[redacted] puoi trovare anche [redacted] internet
Consulta il sito [redacted]lastampa.it/legali/

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso [redacted] Agnelli, 80 - 10129 TORINO - Tel. 011.808.52.11 - Fax 011.808.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

falso allarme

di Stefania Miretti

Passi falsi in buona fede
Anche gli italiani più semplici da qualche tempo hanno scoperto con piacere l'esistenza di don Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli, enologo in Montalcino e tombeur de femmes in [illegible] il mondo, perciò a buonissimo diritto soprannominato «il bello del vino». Se fosse vissuto ai tempi di Richelieu, il [illegible] Gaetani d'Aragona Lovatelli sarebbe stato un moschettiere (Porthos, I suppose); non essendoci più in giro gioielli della Regina da recuperare, è costretto ad aggiustarsi con le cause che passa il convento catodico. Dopo aver dichiarato a «Porta a Porta» che assumere cocaina, [illegible]che in compagnia dei propri figli, in fondo è normale, e che «ognuno di noi ha otto o [illegible] amici del cuore che lo fanno abitualmente», il rasserenante don Gelasio ha preso posizione, su «Novella 2000», in favore dell'amico Amedeo D'Aosta, protagonista d'un feuilleton a puntate che ormai insidia da vicino lo sopravanza, è questione [illegible] gusti), quello [illegible] Collino [illegible] Ha spiegato il [illegible]ta: «Capita, purtroppo, di sentirsi molto innamorati e di fare dei passi falsi in buona fede... Io non molto tempo fa ho riconosciuto [illegible] figlio di vent'anni. E sapesse quante volte mi sono innamorato per il tempo di una notte!».
Come non dargli ragione. Tanto più che, in effetti, ciascuno di noi ha otto o nove amiche del cuore che asseriscono di essere state piantate in asso così, alla buona, da uomini adulti appa[illegible] devoti e propositivi, scomparsi dalla sera alla mattina dopo aver allestito un presepe completo di ruscelli e neve finta o commissionato all'architetto una tomba di famiglia (e tra l'altro, senza neppure il buon gusto di far poi avere loro notizie a mezzo stampa). Tutte signore [illegible] si ostinano a chiedere spiegazioni e a rimuginarci su, quando basterebbe dar retta al conte Gelasio e alle sue statistiche. Son [illegible] che capitano, purtroppo.

Qui sopra Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli, soprannominato «il bello del vino». A sinistra Maurizio Ferrini, a destra l'ex miss Italia Arianna David

L'età adulta
Davvero sconcertante è la sentenza del giudice di Messina che ha disposto l'allontanamento dalla casa paterna di una diciottenne ingestibile e litigiosa, imponendole di andare a vivere [illegible]ola per tre mesi, [illegible] pure con l'aiuto economico di papà. Con la sua originale decisione il giudice ha inteso richiamare [illegible] ragazza al dovere di rispettare le regole che sono proprie dell'età adulta, prima tra tutte quella di contenere la rabbia, la frustrazione e la delusione». In un paese di adolescenti ad oltranza, dove si è sempre troppo giovani per contenersi, almeno fino a quando si [illegible] nell'età dell'incontinenza [illegible] clamata, [illegible] povera diciottenne di Messina rischia di essere l'unica adulta condannata all'assunzione di responsabilità. Conte Gelasio, può spendere lei qualche parola in favore della ragazza? In fondo ognuno di noi conosce otto/nove diciottenni tiranni, purtroppo.

La protesi d'Arianna
Dall'accusa di molestie sessuali rivolta dall'ex miss Italia Arianna David all'ex signora Coriandoli Maurizio Ferrini, non colpisce tanto la vicenda in sé, né la considerazione di Simona Ventura («la verità sta sempre nel mezzo»), [illegible] neppure il fatto che il seno non venga più chiamato seno, o al limite tette, ma direttamente «protesi». A destare sincera meraviglia è piuttosto il fatto che la bella Arianna abbia così motivato il suo disappunto: «Su certe cose non transigo, specie da quando sono mamma». [illegible] Non si toccano le protesi alle mamme. Neppure per scherzo.

Domande
«Perché ha raccontato tutto in [illegible] libro? Bastava dirlo [illegible] suo confessore...». (Il cardinale Ersilio Tonini a proposito del coming out dell'Abbé Pierre).

Risposte
Dicono che Moana non fosse [illegible] sorella, ma sua madre. E' vero? «Di questo [illegible] parlo, ma sto scrivendo un libro». (Simone Pozzi a «Chi l'ha visto?»)

LA LUNGA REGATA TRANSATLANTICA IN QUINDICI GIORNI LA ROTTA DEL CAFFE' A VELA. POCO CIBO E POCA ACQUA

Soldini: parto per battere tutti il segreto è stare leggeri e svegli

reportage
FABIO POZZO

Inviato a LE HAVRE

«E il binocolo? Lo portiamo?». Il dilemma resta in sospeso giusto per una raffica di vento. «No, lo lasciamo a terra» decide Soldini.

Sembra una gag, [illegible]a a bordo di «Tim-Progetto Italia», [illegible] trimarano di Giovanni Soldini, che oggi alle 15 salperà dal porto di Le Havre per la Transat Jacques Vabre, la regata transatlantica [illegible]ù lunga (5300 miglia, dalla Francia a Bahia lungo la rotta del caffè) il peso è un elemento fondamentale. Da calcolare con il parametro della parsimonia. «La barca pesa [illegible] mila chili. Tutto quello in più [illegible] superfluo» spiega lo skipper mi[illegible] «che per [illegible]ta nuova avventura avrà di nuovo al fianco Vittorio Malingri, naviga[illegible] esperto, ma soprattutto l'amico di sempre.

Sottocoperta, nel guscio dello scafo centrale di «Tim», un bolide hi-tech che sembra un gigantesco regno, la cambusa [illegible] di [illegible] co degli oceani. «Abbiamo imbarcato cinque chili di pasta e di riso e altrettanti di cracker, scatola[illegible] vario e minestre in busto». Nell'armadietto ci [illegible] anche venti limoni per il the e dieci mele. Il tutto dovrà bastare per due, alm[illegible] per quindici giorni, tanto dovrebbe durare questa corsa sulle onde. «Mangeremo [illegible] vero pasto, caldo, ogni due giorni. Nel frattempo, ci limiteremo a sgranocchiare qualcosa» spiega ancora Soldini. «E' un'idea sua. In questo modo si è sempre vigili, mai appesantiti dal cibo» gli fa eco Malingri.

E il bere? Novanta litri d'acqua, come previsto dal regolamento. «Ma io ne porterei anche meno, se potessi» dice, drastico, lo skipper. Vino, nemmeno un bicchiere. «Non è mio solito. Nel '99, all'Around Alone, quando salvai Isabelle Autissier, avevo a bordo undici bottiglie. Rimase stupita della mia cantina. Le bevemmo tutte prima di passare Capo Horn...». Oltre alla cambusa, un sacco a pelo, due cerate, due t-shirt, pantaloncini, stivali, maschera-pinna, alcuni pezzi di ricambio, la strumentazione di bordo, due disegni appesi alla paratia del figlio di Giovanni, e poco più.

Con lui sul trimarano «Tim progetto Italia» l'amico di sempre Malingri Le incognite di un tempo che si annuncia proibitivo

«Si fa presto a tirare su cento chili. E cento chili, su queste barche, in una regata così corta e [illegible]sì veloce, possono davvero fare la differenza» taglia corto Soldini. Una differenza che può fare gioco, [illegible] è a favore, contro i campioni che ci [illegible] appresta a sfidare. La classe [illegible] cui gareggia «Tim», quella dei multiscafi di [illegible] piedi, cioè di 18 metri a [illegible] di lunghezza, la «formula uno» del mare insomma (10 team in tutto; in corsa ci sono anche 6 multiscafi da 50 piedi, che fanno categoria a parte; ieri sono partiti, invece, [illegible] monoscafi, parla quasi esclusivamente francese. E [illegible] i francesi gli avversari da battere. «Sì, loro sono forti. Ma anche noi abbiamo qual[illegible] [illegible] [illegible] fa Soldini. Nella precedente edizio[illegible] (la [illegible]a si svolge ogni due anni), lui e Malingri fecero [illegible] partenza esaltante, sbaragliando tutti alla velocità «pazzesca» di 38 nodi.

Il duo italiano, anche quest'anno, dovrebbe partire nel migliore dei modi. «La barca è perfetta. Non potevamo prepararla meglio. E anche noi, Vittorio ed io, siamo in forma. Carichi al punto giusto, pronti a vendere cara la pelle...». Anche l'intesa è a mille. «Non abbiamo nemmeno bisogno [illegible] parlarci in barca. E' sufficiente un'occhiata per capirci» conferma Vittorio. L'unica incognita, come sempre del resto, è legata al mare e al cielo. Che non promettono [illegible]. Oggi, per la partenza, [illegible] previsto [illegible] forte, oltre i [illegible] nodi e mare formato, due metri d'onda. Domani dovrebbe essere ancora peggio, per il passaggio di [illegible] fronte depressionario che dovrebbe investire gli skipper con raffiche di [illegible] nodi e onde di sette metri. Tanto per rendere l'idea: un trimarano come «Tim», senza vele, cioè soltanto con l'albero, con un vento di oltre 60 nodi si rovescia da fermo.

«Sarà dura, durissima [illegible]a Cap Finisterre. Poi, dovrebbe migliorare. Se tutto va bene, il 9 novembre saremo già nell'Atlantico, con l'aria in poppa» ipotizza Soldini. Strategia di regata? «Ci gettiamo nella Manica [illegible] bolina e ci buttiamo in mezzo al fronte» anticipa Malingri. Nella bufera. «Lo faranno [illegible] che gli altri. Vedremo chi ne uscirà meglio» sorride l'altra metà nautica di Soldini. Un innamorato del mare per il quale, nonostante sia un vete[illegible], «l'Oceano non basta mai». Passione, altro non è. Come quella che ha spinto la debuttante Cecilia Carreri, l'altra italiana in gara (50 anni, magistrato vicentino) a salpare ieri con il monoscafo di 60 piedi «Mare Verticale», insieme [illegible] francese José Seeten. «[illegible] vivendo un sogno», ha detto, lasciando terra.

Giovanni Soldini

Presidenza del Consiglio dei Ministri

I NOSTRI POLLI POSSONO ANDARE A CRESTA ALTA.

I POLLI ALLEVATI E VENDUTI IN ITALIA SONO CONTROLLATI, SICURI E NUTRIENTI. NON RINUNCIAMOCI.

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Ministero della Salute

Gabetti l'immobiliare da contattare

Proposte immobiliari

GRUGLIASCO
Zona centrale ultimo piano di ingresso living su soggiorno 2 camere studio cucina doppi servizi cantina posto auto numerato ottimo prezzo.
Tel. 011.7808250

GRUGLIASCO
Proponiamo appartamento mansardato di ingresso 2 camere cucinino bagno ripostiglio cantina box. Libero subito.
Tel. 011.7808250

GRUGLIASCO
San Giacomo In recentissima palazzina alloggio di ampia metratura con mansarda collegata. Stupendo terrazzo di circa 50mq. Termoautonomo. Box auto singolo.
Tel. 011.7808250

AURORA
Lungo Napoli con ascensore vendiamo appartamento ristrutturato disposto 3 arie composto da: ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina euro 105.000,00.
Tel. 011.2481653

BARRIERA DI MILANO
Via Cherubini appartamento ristrutturato composto da: ingresso salone cucina abitabile cabina armadi bagno 2 balconi e ampio terrazzo 170.000,00.
Tel. 011.2481653

BARRIERA DI MILANO
In quadrifamiliare del con giardino condominiale proponiamo appartamento libero composto da: ingresso 2 camere cucina abitabile ripostiglio bagno balcone cantina.
Tel. 011.2481653

VIA LUINI
Libero subito ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno balconi cantina possibilità mutuo totale.
Tel. 011.253747

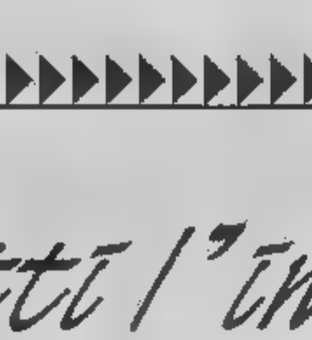
ATTICO
Corso Toscana ristrutturato ingresso ampia cucina camera bagno ripostiglio balcone terrazzo panoramico.
Tel. 011.253747

LUCENTO
Via Pietro Cossa ingresso living salone cucina camera bagno ripostiglio terrazzino box euro 175.000,00 trattabili.
Tel. 011.253747

C.SO MASSIMO D'A...
In stabile signorile alloggio esclusivo di doppi ingressi, salone, pranzo, 3 camere, cameretta, cucina, biservizi, ripostiglio, balconi, cantina. Ottavo piano, vista collina.
Tel. 011.668034S

VIA NIZZA
Presso Piazza De Amicis, in ...ta, alloggio su 2 piani c... ingresso indipendente: saloncino con zona cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, 2 balconi, sottotetto. Volendo divisibile.
Tel. 011.668034S

CROCETTA
Largo Re Umberto in signorile casa d'epoca con ascensore alloggio mansardato libero elegantemente ristrutturato arredato di: ingresso living su salone cucinotta camera da letto bagno balconcino termoaut. aria condizionata.
Tel. 011.5818338



CROCETTA
Via Marco Polo pressi corso Duca degli Abruzzi interessante appartamento libero di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno euro 200.000.
Tel. 011.5818338

PECETTO TORINESE
In posizione soleggiata elegante porzione di una bifamiliare prevalentemente su di un piano di: salone, pranzo, 4 camere, studio, cucina e servizi. Ampio e piacevole giardino pianeggiante.
Tel. 011.6604240

VALSALICE
In signorile complesso residenziale con ampi spazi verdi e portineria, al piano 1° luminoso alloggio di: doppi ingressi, salone, 3 camere, camera servizio, camera hobbies, cucina, 3 servizi. Box.
Tel. 011.6604240

REVIGLIASCO
Collina In piacevole res. elegante porz. bifamiliare ampio salone, 4 camere, cucina, bagni. Su 2 più 1 piano semint. Box doppio. Giardino pianeggiante e terrazzo panoramico.
Tel. 011.6604240

NICHELINO
Via Baretti (Zona Municipio) casa indip. bifamiliare libera lati, su 2 livelli abitativi con cortile privato giardino ed orto. Box doppio. Buone finiture. Euro 430.000,00.
Tel. 011.6290794

PARELLA
Via Valentino Carrera ad. C.so Montegrappa luminoso alloggio ingresso 2 camere cucina ba... ripostiglio balconi cantina. Ristrutt. Termoautonomo.
Tel. 011.756688

PARELLA
C.so Montegrappa stabile signorile p. alto con ascensore alloggio di ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina. Ottimo stato interno.
Tel. 011.756688

PARELLA
Via Exilles stabile rivisto nelle parti comuni alloggio di ampia metratura di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Buono stato interno.
Tel. 011.756688

BORGATA LESNA
Via Villa Giusti alloggio ristrutturato di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina. Libero subito.
Tel. 011.3358703

CORSO MONTECUCCO
In stabile signorile con giardino condominiale proponiamo appartamento di ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, cantina.
Tel. 011.3358703

CORSO MONTECUCCO
Presso in stabile signorile con portineria e giardino condominiale proponiamo nuda proprietà doppi ingressi, salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi. Piano alto. Box auto doppio.
Tel. 011.3358703

BORGO VITTORIA
Via Bibiana proponiamo appartamento 3° piano con ascensore libero subito composto da ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.256969

BORGO VITTORIA
Via Cumiglia stabile con ascensore vendiamo ampio appartamento, libero subito, composto ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.256969

BORGO VITTORIA
Pressi Via del Ridotto in stabile decoroso alloggio composto da ingresso, camere, cucina, bagno, 2 cantine. Riscaldamento autonomo. Euro 125.000,00.
Tel. 011.256969

Testona strada Genova in piccola palazzina rialtata alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno rip. 2 balconi 2 cantine posto auto. Parzialmente ristrutturato. € 175.000,00.
Tel. 011.642563

MONCALIERI
Vicinanze centro storico via Goito vendiamo semiattico bi ingressi salone 2 camere cucina bagni terrazzi ristrutturazione moderna. Panorama incantevole posto auto € 398.000,00.
Tel. 011.642563

TROFARELLO
Str. Serene in villa bifamiliare del 1971 vendiamo appartamento libero subito ing... tione due tinello cucinino bagni quattro balconi tavernetta giardino euro 220.000,00.
Tel. 011.642563

VIA BANZE
In bella casa d'epoca al 4° piano con ascensore appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, solaio da ristrutturare.
Tel. 011.4332558

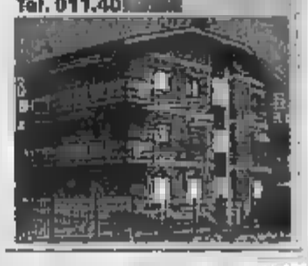
PRESSI PIZZA RISORGIMENTO
In Via Digione appartamento di ingresso, due , cucina, bagno. Da ristrutturare.
Tel. 011.4332558

VIA SONDRIO
In signorile costruzione del 1993 portineria e ampio parco privato monolocale con bagno e box auto doppio.
Tel. 011.4332558

CENTRO STORICO
Via della Consolata in casa prestigiosa d'interesse storico artistico palazzo Paesana spaziosissimo monolocale mansardato servizi elegante ristrutturazione.
Tel. 011.5818338

QUADRILATERO ROMANO
Via San Tommaso quasi angolo via Piet... Micca in splendida posizione vendiamo in casa d'epoca con ascensore appartamento ristrutturato composto da 3 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo.
Tel.

COLLEGNO
In palazzina signorile 3 vani e servizi da personalizzare cortile di circa 110 mq. da adibire a posti auto o giardino € 155.000,00.
Tel. 011.40

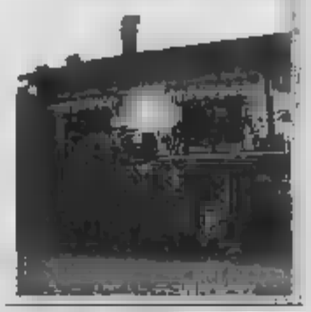


SANTA RITA
Corso IV Novembre vicinanze Largo Orbassano in stabile decoroso ingresso cucina ab. camera cameretta bagno cantina completamente ristrutturato con ottimi materiali. In ordine.
Tel. 011.320578

SANTA RITA
Via Graglia in stabile signorile ultimo ingresso ampio salone con camino 3 camere cucina abitabile 2 bagni lavanderia 2 cantine terrazzini. Volendo box doppio.
Tel. 011.320578

RIVOLI
Centralissimo, pressi p.zza Cln, panoramico, ampia metratura, libero subito: ingresso, cucina, 3 , ripostiglio, bagno, 3 balconi, cantina, volendo box auto.
011.9566022

RIVOLI
Centro storico, pressi P.zza S. Rocco, recente porzione semindip.: soggiorno, cucina, 2 camere, 3 servizi, mansarda, tavernetta, lavanderia, giardino, posti auto. Finiture di pregio.
Tel. 011.9566022



RIVOLI
In complesso con ...pio giardino condominiale; libero su 3 arie, luminosissimo, ultimo piano: soggiorno living, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, termoautonomo.
. 011.9566022

RIVOLI
Via Rattazzi, appartamento di ingresso living, salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone cantina.
Tel. 011.836116

VANCHIGLIA
Via Torino, appartamento di ingresso, salone, camere, cucina, doppi servizi, cantina e box.
Tel. 011.836116

CENTRO
Via Rattazzi, appartamento di ingresso living, salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone cantina.
Tel. 011.836116

VANCHIGLIETTA
Via Oropa, panoramico, appartamento ristrutturato, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 7° piano, termoascensore.
011.836116

REBAUDENGO
In stabile signorile ampio alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina libero subito.
Tel. 011.2427331

BARCA
Strada dei Biasonetti villetta indip. di recente costruzione di salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio piano interrato, giardino, cortile con posti auto.
Tel. 011.2427331

REBAUDENGO
C.so Vercelli panoramico alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina doppia esposizione.
Tel. 011.2427331

RIVOLI
Centralissimo, pressi p.zza Cln, panoramico, ampia metratura, libero subito: ingresso, cucina, 3 , ripostiglio, bagno, 3 balconi, cantina, volendo box auto.
011.9566022

RIVOLI
Centro storico, pressi P.zza S. Rocco, recente porzione semindip.: soggiorno, cucina, 2 camere, 3 servizi, mansarda, tavernetta, lavanderia, giardino, posti auto. Finiture di pregio.
Tel. 011.9566022

RIVOLI
In complesso con ...pio giardino condominiale; libero su 3 arie, luminosissimo, ultimo piano: soggiorno living, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, termoautonomo.
. 011.9566022

RITA
V. Mombasiglio vicinanze P.zza Santa Rita in stabile con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina balconi. Ristrutt.
Tel. 011.320578

CENISIA
(Via Frejus) in d'epoca proponiamo bilocale con ingresso, bagno e cantina € 138.000,00 interamente finanziabili.
Tel. 011.4330766

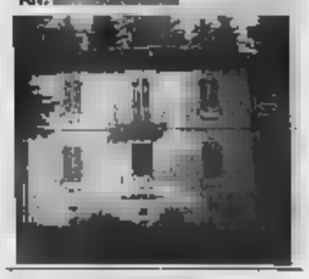
CORSO VITTORIO
Pressi P.zza Rivoli in stabile signorile con portineria, giardino condominiale, in posizione panoramica ingresso salone 2 mere cucina bagno lavanderia.
Tel. 011.4330766

CENISIA
Pressi C.so Racconigi in stabile d'epoca con termoascen. alloggio ben tenuto soggiorno 2 cucina e servizi € 198.000,00.
Tel. 011.4330766

CENTRO EUROPA
In via Bonfante stabile signorile alloggio all'ultimo piano ingresso, camere, bagno, ripostiglio. Posto auto coperto euro 187.000,00.
Tel. 011.359393

RIZA
Via Sarpi alloggio su 2 livelli di salone cucina biservizi collegato con ampia mansarda abitabile di ca. 85mq. 3ingressi possibilità box.
Tel. 011.359393

SAN MAURO
Villa d'epoca primi '900, su 3 livelli di soggiorno, tinello, cucinino, 5 camere, 3 servizi, sottotetto, autorimessa e giardino. Rara opportunità.
Tel.



Villetta a schiera anni ' libera su 2 lati, su 4 livelli box auto doppio e giardinetto privato. Ottima posizione!
Tel. 011.8005261

MIRAFIORI
V. Candiolo, alloggio ristr. di ingresso, 2 camere cucina abitabile, bagno, ripostiglio, posto auto.
Tel. 011.6199670

CORSO URSS
Alloggio in palazzina di ingresso, 1 camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. Finemente ristrutturato.
Tel. 011.6199670

CORSO TRAIANO
Stabile con portineria, p. alto, ingresso, 2 camere, tinello e cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Panoramico € 150.000,00.
Tel. 011.6199670

gabetti propone mutui con WOOLWICH

LA SFIDA IRROMPE SUL MERCATO EUROPEO IL NUOVO COUPÉ NEL SEGNO DI UNA TRADIZIONE CHE HA SCRITTO LA STORIA

Brera

Giugiaro firma un saggio da accademia

E' nata dal concept che incantò a Ginevra nel 2002 ■ sarà costruita da Pininfarina In primavera la spider

Pietro Bianco

Inviato a ■

Ci ■ automobili ■ tecnologia raffinato che non sanno dare emozioni, vanno benissimo ma devi un po' «fartele piacere». Qui siamo su un altro pianeta. Con la nuova ■ Brera si corre semmai il rischio di un irresistibile amore ■ prima vista. È così bella che tocca il ■ e ■ sognare, la vedi ■ la vorresti. Lo dimostra la sua storia industriale: esordì come show car nel 2002 al Salone di Ginevra, è diventata realtà a furor ■ popolo e a furor di premi, assegnati dalle giurie internazionali più prestigiose.

Giorgetto Giugiaro le diede un nome da accademia per sottolineare il legame storico tra il Biscione e l'antica tradizione milanese, la Brera oggi si propone ■ il vero gioiello della gamma Alfa Romeo, il modello che più ne trasmette il Dna di marca, l'autentica «portabandiera», come l'ha definita il responsabile del polo sportivo Alfa-Maserati, Karl Heinz Kalbfell. Un'auto «importante» (anche nel prezzo: da 34 a ■ mila euro) e quindi per clienti selezionati, un'icona del made in Italy nel mondo.

«Quando la progettai - racconta Giugiaro - non sapevo ■ l'avrei mai vista in strada. Avevo soltanto la certezza che ■ pochi ritocchi avrebbe potuto ■ prodotta. In effetti per l'esterno, ■ cui mi sono occupato personalmente, grandi modifiche non si sono ■ ■. La principale è la sparizione delle porte ad ala di gabbiano: un problema di praticità, oltre che di costi. «Nonostante le grandi dimensioni - ■, il designer - questo coupé 2+2 non ■ massiccio. Esprime potenza ■ solidità, però ■ forme morbide e armonia d'insieme».

In linguaggio tecnico si dice che gli stilemi tradizionali sono riletti in chiave moderna. Traduzione: «Il cofano richiama le sportive degli anni Cinquanta, quando lo scudetto centrale era forte e dominante. ■ lunotto ricorda invece quello ■ ■ Giulietta Sprint». Citazioni classiche per un capolavoro di stile. I fari posteriori ampliati ■ ■ quattro uscite di scarico contribuiscono a rafforzarne l'immagine ■ potente vettura sportiva.

Sono davvero forti i richiami a celebri successi del passato. «Il segmento delle sportive stradali - spiega Antonio Baravalle, neo capo ■ brand Alfa - rappresentano il nostro top. Ci abbiamo scritto la storia, con auto sempre caratterizzate ■ prestazioni ■ massimi livelli, meccaniche all'avanguardia, linee pulite ed eleganti. Pensate ■ modelli come la ■ 2900 B Coupé, la 6c ■ SS Villa d'Este, la 1900 SS, la 2600 Sprint, l'Alfetta GT».

L'elenco potrebbe continuare con altri miti, su tutti proprio la Giulietta Sprint e la Giulia Sprint GT, che sedussero l'Italia del boom economico. Brera si rivolge oggi alla società cosiddetta della «modernità affluente», un bacino di 600 mila potenziali clienti ■ Europa. ■ completa un percorso iniziato con l'Alfa GT.

Tra i tanti motivi di seduzione, anche l'ampio tetto ■ cristallo Sky Window (disponibile in un allestimento specifico) abbinato a una tendina elettrica ■ ■ pannelli indipendenti per riparare dall'eccesso di raggi solari: aumenta ■ luminosità interna e aggiunge ■ piacevole sensazione ■ spazio per i passeggeri, oltre ad integrare l'armonia del design. Basta attivare il comando sulla plafoniera centrale per scegliere quanta luce far entrare nell'abitacolo, una novità per questo segmento di coupé esclusivi.

> Il designer: «Quando la progettai avevo una sola certezza, per produrla bastavano pochi ritocchi»

La Brera sbarca sul mercato europeo ■ dichiarate ambizioni in una «nicchia» d'élite (quella che comprende, per ci■ un esempio ■ ■■■so, l'Audi TT). Prime consegne all'inizio del 2006, ■ già da dicembre tutte le concessionarie potranno esibire la grande novità. Un coupé che strizza l'occhio anche al Giappone, dove il marchio Alfa è g■ ben radicato e la ■ tradizione sportiva sempre viva, anche se ■ Paesi con guida a destra i tempi d'attesa saranno leggerm■■ più lunghi. L'obiettivo è produrne ■ mila l'anno, compresa la «gemella» in versione spider che verrà presentata in primavera e ■ attesterà sulle 7 mila unità. La Brera nascerà nello stabilimento della Pininfarina (che ne ha ■■■■ l'industrializzazione) a San Giorgio Canavese: la partnership tra due firme prestigiose nel mondo ■■ Giugiaro ■ Pininfarina ■■presenta l'ulteriore «plus» di invidiata competenza per un prodotto decisamente elitario.

> Il responsabile del marchio Baravalle: «Qui c'è tutto lo spirito del nostro Dna di sportività esclusiva»

Bella da vedere e altrettanto bella ■ guidare, l'Alfa Brera riporta il marchio del Biscione a livelli di eccellenza nel settore più amato, quello dei coupé sportivi e■ alte prestazioni. ■■■ è più l'ora delle vetture «cattive», ultrarombanti ■ un po' spartane che trasvano (anche) dalla guida impegnativa un motivo di vanto. Oggi si privilegiano altri valori come il comfort, la sicurezza, la silenziosità, i consumi contenuti. La competizione si è spostata su livelli di alta tecnologia, in cui domina l'elettronica. ■ capolavoro è aver esaltato la tradizione trasportandola nel futuro. Impresa felicemente riuscita.

Dotazioni al top

Di serie. Su tutti i modelli computer di bordo, climatizzatore bizona, retrovisori elettrici, pulsante di avviamento in plancia, controllo di stabilità Vdc, sensori parcheggio, cerchi in lega da 17", sette airbag, radio con lettore Cd. A richiesta è disponibile l'allestimento Sky window con tetto in cristallo, comandi radio al volante, sensori pioggia, crepuscolare ■ antiappannamento, fari bi-Xenon con lavafari. Infomobilità. A richiesta ■■ sistema infotelematico di ultima generazione che integra navigatore satellitare, autoradio, lettore CD (con Mp3), telefono viva voce Gsm dual-band, comandi vocali e I-servizi bCONNECT. Il dispositivo è dotato di uno schermo a colori TFT da 6,5 pollici.

Prezzi da 34 mila euro 45 mila la 3.2 integrale

Dimensioni. Coupé a tre porte 2+2, lunghezza 4,41 metri, larghezza 1,83, altezza 1,37 con passo di 2,52 metri. Capacità bagagliaio da 300 a 601 litri.
Motori. Benzina a iniezione diretta JTS: 4 cilindri 2,2 da 136 kW/185 Cv a 6.500 giri (coppia max 230 Nm a 4.500 giri; velocità max 222 km/h; accelerazione 0-100 8,6"; consumo medio 9,4 litri per 100 km; peso 1.470 kg); 6 cilindri a V 3.2 da 191 kW/260 Cv a 6.200 giri con trazione integrale permanente Q4 a tre differenziali (322 Nm a 4.500 giri; 240 km/h; 0-100 in 6,8"; 11,5 litri per 100 km; peso 1.630 kg). Entro il 2006 anche un Diesel 2.4 ■■ 200 Cv. Cambio meccanico a 6 rapporti (anche automatico entro il 2006).
Prezzi. Da 34 mila euro a 45 mila (la 3.2 top integrale).

Cresce la voglia di automobili che fanno status

Renzo Villare

TORINO

Qual è il pubblico della Brera? Quali spazi può trovare ■ modello così speciale in uno scenario sempre più dominato da monovolumee vetture «trasversali», che hanno nel grande spazio vivibile e nella duttilità d'uso il loro principale motivo di appeal? L'analisi dei mercati europei, in questo caso, riserva sorprese interessanti.

Quello delle sportive stradali è un bacino molto ampio, dai confini flessibili, in ■ troviamo vetture diverse per livello ■ gamma, caratteristiche tecniche, prezzi, clienti di riferimento. Per gli addetti ai lavori ■ il segmento H, ■■ ■sta in continua evoluzione, come spiega Antonio Baravalle: «In effetti questa è ■■ delle poche aree di mercato che ha visto ■■■■ negli ultimi dieci anni il ■■ peso, a fronte di un calo registrato ■■ quasi tutti i segmenti tradizionali. Dal 1995 ha raddoppiato le vendite, stimolato ■■ ■■■■ modelli proposti, e oggi si assesta in Europa su quasi 400.000 immatricolazioni, pari a circa il 2,7% del totale».

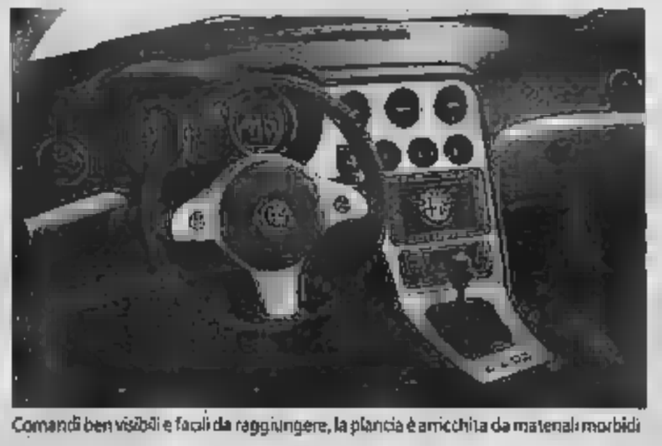
Le ■■■■ degli specialisti Alfa Romeo ampliano addirittura la potenziale fascia di ■■■■ che guarderà con interesse a novità come la Brera: si sale fino a 600 mila possibili clienti: «Abbiamo osservato l'evoluzione delle principali tendenze socioculturali ■ atto nel mercato dei beni di prestigio.Questi studi suddividono la società del Vecchio Continente in sette categorie. Tra loro, appare in forte crescita un gruppo sociale definito della "modernità affluente", che comprende circa il 20% della popolazione europea. È molto eterogeneo, composto per il 70% da uomini e per il 30% da donne di ogni fascia ■ età. Persone di istruzione medio-alta, con una possibilità di spesa superiore alla media».

E' un pubblico che, soprattutto, cerca nell'automobile uno status symbol per gratificarsi, per provare nuove emozioni ■ l'intenso piacere della guida sportiva, per distinguersi dalla massa ed entrare nel regno dell'esclusività. ■ questa categoria di benestanti alla ricerca di status prevalgono, al momento dell'acquisto, fattori di carattere emotivo: vogliono un modello alla moda, dal design innovativo, capace di dare loro un certo tipo di immagine.

La sfida è qui, in una «shopping list» che vede schierate vetture premium provenienti ■ tutti i segmenti ■ ■ diversi costruttori. I coupé ad alte prestazioni rientrano ovviamente in questa «nicchia» elitaria, per la linea accattivante, ■ prestazioni superiori ■ il livello di equipaggiamento quasi sempre al top. Ciò che la Brera può offrire in più ■ la griffe di un design unico firmato da Giugiaro, ma anche ■ forza della propria tradizione storica che l'ha vista al vertice nelle competizioni e nelle realizzazioni di modelli stradali dal fascino indiscusso.

Le prese d'aria anteriori accanto ai fari e nella parte inferiore sono elementi del design

Il lunotto posteriore, con spoilerino integrato, ricorda quello della Giulietta Sprint


Comandi ben visibili e facili da raggiungere, la plancia è arricchita da materiali morbidi

MIX ■ QUALITA' PRESTAZIONI ECCITANTI, STABILITÀ A PROVA DI ERRORE, COMFORT E LUSSO

In pista e in strada, un'Alfa da sogno

Il test
MICHELE FENU

BALOCCO

In tempi ■ tanti modelli «trasversali», che gioia (per gli occhi) e che piacere (per la guida) ritrovare un vero coupé sportivo. Un coupé dalla fortissima personalità, di quelli che accendono la passione e il desiderio di trovare una tranquilla strada di montagna per scatenare i cavalli e inanellare, ■■ traiettorie ■ spora da manuale, curve secche e tornanti.

La Brera, naturalmente, si muove con disinvoltura nel traffico di tutti i giorni, agile e compatta, guizzante fra camion e utilitarie, ma proprio per questo vien voglia di condurla al limite. Come abbiamo potuto fare con la V6 3.2 da 260 Cv, dotata di trazione integrale permanente ■■ nel tracciato «misto», fatto di allunghi, frenate violente, curve insidiose, disegnato nella grande pista Alfa Romeo di ■■■■. Con la versione 2.2 da 185 Cv siamo invece andati in giro nell'intrico di strade tra le risaie del Vercellese, apprezzandone insieme la fluidità ■ la vivacità.

Per l'Alfa Romeo la Brera è una vettura-immagine, e lo è non solo per ■ fascinose forme, ma anche per i contenuti tecnologici e per il ■■■■■■o dinamico che si fondono con una qualità di ■■■ ■ bordo impensabile nelle pur meravigliose sportive della tradizione ■■ Biscione.

> Due motori a benzina potenti e brillanti: il moderno V6 di 3,2 litri da 260 Cv e il 2.2 da 185 Cambio ■ sei rapporti

Ti siedi al volante, trovi un abitacolo spazioso e comodo, con i comandi chiari e ben posizionati, chiavetta elettronica e pulsante per l'avviamento, un ambiente luminoso, un comfort che la rigidità della scocca e la silenziosità di ■■■■ esaltano, un super impianto di climatizzazione bi■■■.

Oggi, si sa, ■ «sportive» non sono più ■■■■oso e sacrificate come una volta, ma ■ Brera, che è una «2+2», è anche in questo senso esemplare. Certo, i due posti dietro non saranno le poltrone del vostro salotto, ma risultano ben disegnati e avvolgenti, con un sistema di accesso agevole, fa■■■ dallo scorrimento elettrico dei sedili anteriori. E il bagagliaio, che si ■■■ dall'interno o con il telecomando, ha una buona capacità, ampliabile da 300 a oltre 600 litri ribaltando gli schienali posteriori, divisibili in due sezioni (rapporto 60/40).

DIECI COLORI DI CARROZZERIA E VARI ALLESTIMENTI

■ arrivo il turbodiesel da 200 Cv e una ■■■■■■■■■■■■

BALOCCO. L'Alfa Romeo Brera propone ■■■ gamma di modelli diversificata, composta da 10 colori di carrozzeria (tra cui il classico Rosso Alfa, l'argento metallizzato e il nero, splendidi nell'abbinamento cromatico con il tetto di cristallo), due allestimenti e quattro rivestimenti interni (tessuto fioccato, Alfatex, pelle e pelle «pieno fiore Frau). Il Centro Stile Alfa ha studiato anche interni «personalizzati», presto disponibili. I motori per ora sono ■■■ (2,2 e 3,2 V6 a benzina) ma entro il 2006 si aggiungerà la disponibilità di ■■ modernissimo turbodiesel 2.4 da 200 Cv, che per le doti di potenza e coppia si adatta perfettamente a questa vettura. Il arrivo entro il prossimo anno inoltre un moderno cambio automatico robotizzato, che sarà particolarmente apprezzato su mercati esigenti come quello tedesco.

È una vettura che si presta a un'ottima guidabilità anche per chi non è un pilota provetto. Il ■■■■■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■ ■

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maxeno 32; t. 0885211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 50, t. 448522; **ADSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemgiani 6, t. 5484636; **BIELLA**, piazza Cisalpina 8A, t. 5481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256962 r.a.; **CAGLIARI**, via Rovereto 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appato 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 501192-570562; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913939; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MILANO**, via U. Bonino 15/c, t. 2939655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 39341; **PADOVA**, via Mantova 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Parella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuattro Fontane 15, t. 4520011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 83541; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombeta 18, t. 504651, ottenuti presso su tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4. **Lavoro Domande**
+ operai, militari, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby attisi, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,59
- tecnici
Euro 1,54
+ altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o necessari: il doppio. Necessari urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 0,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (eccetto la rubrica 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.., 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli avvisi presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi persona essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta le [redacted] avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbo Moncalieri posizione prestigiosa arredo inoltre nuovi opportunità imprenditoriale. Rif. 6152.

ACTIVA 011.642.758 cede albergo importante centro cuneese 45 camere nuove giardino parcheggio vicino autostrada.

ACTIVA 011.642.758 cede albergo 3 stelle Torino zona centrale ristrutturato completamente a norma 900 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede American bar Torino centro totalmente ristrutturato 240 mq. Possibilità gelateria. Rif. 6145

ACTIVA 011.642.758 ceder bar splendido corso [redacted] Umberto incasso giornaliero € 800,00 [redacted] nuovo anticipo € 95.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] Torino prossi piazza Vittorio completamente rifatto ambiente elegante. Rif. 6127.

ACTIVA 011.642.758 cede carpentaria direzione Orbassano 600 mq più ufficii ottimo parcheggio clienti. Rif. 6204

ACTIVA 011.642.758 [redacted] Nord pianta vicinanze Rivarolo Canavese volume affari € 63.000,00 anticipo € 35.000,00, Rif. 6131.

ACTIVA 011.642.758 cede informatica in franchising prima cintura fatturato annuo € 300.000,00 mq 55 anticipo € 45.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede lavanderia pluriaccessi macchinari all'avanguardia locale nuovo incasso annuo € 110.000,00. Rif. 6172.

ACTIVA 011.642.758 cede materiali edili specializzati in impermeabilizzazioni tra Torino e Moncalieri volume affari € 700.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede palestra direzione Caselle zona in espansione 560 mq bello locale completamente nuovo.

ACTIVA 011.642.758 - cede parrucchiere donna zona Moncalieri - 6 posti lavoro consolidata anticipo € 20.000,00. Rif. 6162.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria da asporto Chivasso 140 mq ottimo incasso anticipo € 30.000,00. Rif. 6101.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione pavimenti con rivendita Torino zona centrale 220 mq avviato. Rif. 5036

ACTIVA 011.642.758 cede scuola danza classica moderna [redacted] Rivoli [redacted] mq più terreno no concorrenza.

ACTIVA 011.642.758 cede software hardware seconda cintura direzione Settimo locali splendidi 220 mq. Rif. 6104.

ACTIVA 011.642.758 cede solarium seconda cintura direzione Villastellone buon reddito incrementabile macchinari all'avanguardia

Baldini 011.596.771
[redacted] Cintura Torino
vendita pavimenti, parquet, rivestimenti, [redacted] bagno,
ampia superficie con parcheggio
ottimo utile, cedo.

BAR caffetteria zona Crocetta, impianti a norma chiuso il sabato e domenica, incasso € 700,00 al dì, affidarsi € 50.000,00 (2354).

BAR caffetteria [redacted] Rita ampliamento no cucina vera occasione reddito dimostrabile affidarsi € 40.000,00 di anticipo (2366). A.Comm. 011.562.1198 - 01[redacted]

EDICOLA chiosco presso Collegno pagato oltre € 2.500,00 posizione di passaggio cedesi a € 85.000,00 (2347). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA chiosco zona Porta Susa fermata passaggio pagato € 4.500,00 cedesi con dilazioni (2256). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

GERENZA bar super avviatissimo cessione con dilazioni posizione altamente commerciale arredamento nuovo. Affare Rara 011.595.317.

PENSIONE 7 camere, 10 posti letto, zona [redacted] adatto 2 persone, buon utile, investimento. [redacted] Rara 011.595.317.

PIZZERIA cateria in Poirino centro, ben avviata, posti a sedere 70. Trattative private. Tel. 338 869.5284.

[redacted] pizzeria nuovissimo, centro, ottimo incasso, cedesi urgentemente a prezzo di realizzo. Affare! Rara 011.595.317.

TABACCHERIA per posizione altamente commerciale, elevato incasso tabacchi+lotto e bar. Prezzo interessantissimo. Rara 011.595.317.

[redacted] zona [redacted] occasione buon reddito loro più levata € 10.500,00 cedesi a € 230.000,00 (2364). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA loto sisal Cina bonaria fori uno levata € 19.000,00 totale oggi € 120.000,00 circa annuali alto reddito immediata (2381). A.Comm [redacted].562.1198 - 011.562.1307.

VALLE D'AOSTA
primario centro sciistico
ristorante bar brasseria
[redacted] ottimo [redacted]
cedo adeguatamente.
Baldini 011.596.771.

Via Po (zona Piazza Castello)
abbigliamento mq 120
con ampia superficie vetrinata
ottimo volume, buon utile
[redacted] fino al 2011
[redacted] adeguatamente
Baldini 011.596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AZIENDA leader settore stoccaggio e trasformazione ricerca artigiani piastrellisti e lavultici per installazione propri prodotti presso privati. Offresi lavoro continuativo. Per appuntamento (stabiliamo 011.747.604 ore 9,00 - 19,30.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA seria con sede in via Cavaliere Brunetto, 110 - Cenisia San Maurizio Canavese (To) cerca apprendista elettricista meccanico addetto, 18 - 23enne, automunito con diploma o qualifica attinente. Interessati inviare domanda al fax 011.927.3443

CONCESSIONARIA Pastrino ricerca meccanici con esperienza e referenze età max 30 anni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.327.2441.

SABONI via Giordano Bruno, 70 - Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale ambosesso da inserire nel proprio organico per la mansione di meccanico esperto. Telefonare allo 011.316.3482).

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA/O abile e pratica con esperienza pluriennale settore abbi[redacted] uomo cercasi. Presentarsi solo lunedì 7 novembre dalle ore 19.00 alle ore 20.30. Vieili piazza Statuto, 9 - Torino. Tel. 011.546.984

[redacted]

COMMERCIALISTA [redacted] esperissima contabilità ordinaria e bilanci, Saipa programmi. Ambosessi scrivere: Publikompass 5613 - 10100 Torino.

CONSULENTE ricerca impiegata paghe, programma Cirsa. Ambosessi scrivere: Publikompass 6512 - 10100 Torino.

D.R.C. SAS Poirino cerca impiegata/o commerciale/amministrativo preferibile esperienza gestione ordini/fatture, conoscenza inglese, francese. Inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@pgcfitera.it

D.R.C. SAS Poirino settore automotive cerca commerciale. Si richiede ottima conoscenza inglese, francese, esperienza nel settore, disponibilità trasferte. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@pgcfitera.it

D.R.C. SAS Poirino settore automotive cerca tecnico commerciale addetto customer service, si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@pgcfitera.it

STUDIO di consulenza del Lavoro cerca impiegata / o con esperienza pluriennale paghe e contributi. Telefonare 011.745.512.

STUDIO Notarile cerca impiegata/o con elevata esper[redacted] atti immobiliari. Tassativo full-time. Scrivere Publikompass 6209 - 10100 Torino

Ditt[redacted] installazioni condi[redacted] cerca impiegata con esperienza [redacted] e conoscenza del programma Data/Dylog. Ambosessi tel. 011.317.0703.

TECNICI

D.R.C. [redacted] Poirino cerca responsabile produzione fibre aria. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@pgcfitera.it

QUALITA' assicurazione responsabile controllo e sistema, importante industria italiana grandi manufatti su commesse (no automotive) cerca. Ambosessi inviare curriculum. info@jacsrl.it - fax 011.771.0292 Sost Consulting, corso Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino. Sfede osservanza leggi pari opportunità (L. 903/77) e privacy (L.675/96). Aut.Min.av. 1509/R.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA e giornata lunga o fissa, esperta, referenziata, interessante, per famiglia signorile cercasi. Telefonare ore ufficio 011.885.8519. ELIG via Leonardo Da Vinci 16, Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA servizi cerca due agenti per vendita in sede su appuntamenti prefissati. Provvigioni € 2.500,00. Educazione via Principessa Clotilde 11F Torino - 011.480.343.

AZIENDA zona Venaria operante settore, assume abile commerciale, indipensabile padronanza inglese/spagnolo. Ambosessi scrivere a: Sicma Italia Impianti - Via Torino, 75 - 10040 Druento (To).

ENERGY SAS - Quinta Stagione Gruppo Cremonini, via Ferrero 71 Cascine Vica, cerchiamo a domicilio, ricerca 2 venditori / trici. Si richiede esperienza di vendita, professionalità, e serietà. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Contratto No Enasarco. Per prima selezione telefonare 011.957.4704

[redacted] GUARDIA giudiziaria Torino Cronaca ricerca vendicatrici autonomi di inserire nella sua commerciale Torino e provincia. Corso di formazione gratuito, affiancamento. Offresi anticipo mensile € 750,00. Offrire prospettive professionali. Omnia Business, via Ghedeito 6, Torino. Tel. 011.453.9211

INGROSSO bevande [redacted] venditrice/trice inserito presso ristoranti, bar per Torino e provincia. Curriculum vitae fax 011.898.3231

RICERCHIAMO agenti [redacted] sessi, motivati. Offriamo crescita professionale, ottima provvigione interessante. Archidon, telefonare 011.388 9016 - 320.499.9875.

TORINO ITALIA [redacted] abbigliamento cerca collaboratrice ambosessi max 30enne. Offresi portafoglio clienti, rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Per appuntamento 011.493.0448 - Via Farinaggio, 20 Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

BORSA [redacted] e progettazione di [redacted] via San Quirico 5 Torino cerca arredatrice/tore con grande esperienza specifi camente nell'arredamento classico. Inviare fax 011.562.0638.

MEDICO dentista o odontoiatra per collaborazione, ambosesso, cercasi. Masanta Roberto Via Collegno, 11/4 Alpignano, tel. 338.440.6427 - 333.777.6986.

[redacted] 4

PESCO [redacted]

PASTICCERE [redacted] pluriennale [redacted] anche part-time. Tel. 340.957.7412.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO [redacted] bancario 56 anni, offresi anche part - time zona Torino nord Tel. 340.812.1415

DISEGNATORE meccanico particolarista, conoscenza AutoCad e Inventor, offresi. Tel. 011.741.2708.

EXPORT/ [redacted] manager preparatissimo, ottima dinamico, formazione UBA inglese, francese, viaggi [redacted]. Fax 011.964.6797

[redacted] laureato pluriennale e mat esperienza societaria / contabile, bilanci / consolidato, reporg, dichiarazioni, ottima proprietà da unica azienda / gruppo. Telefonare 338.868.1137.

IMPIEGATA [redacted]le, 27enne con [redacted] attualmente impiegata presso Spa, offresi full-time, passaggio [redacted]. Tel. 340.477.4352.

RAGAZZA 31enne, 4 anni esperienza trattativa recupero crediti cerca serio impiego. No perditempo. Tel. 333.447.9444

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] peruviana, ottima referenze cerca lavoro come baby - sitter, assistenza anziani, coll. Tel. 011.436.4271 - 338.862.2706

[redacted] I PAESI [redacted]

BIONDA italiana 45enne, esperienza vari territori, vari principi morali, massima fiducia, offresi dama compagnia, commissioni, ristorazione, piccolo aiuto domestico, zona Torino. Tel 338.444.4571.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. OK.CASA 011.812.4610 corso [redacted]rio Emanuele (Porta Nuova) stabile [redacted] le 2 riunissimo adiacenti angolo cortile bagno interno, ascensore, ristrutturato, totali € 70.000,00. www.okcasaimmobiliare.it

[redacted] **OK.CASA** 011.812.4619 piazza Castello [redacted] San Tommaso) ingresso indipendente su due piani, 4 camere servizi 3 ore balcone. € 220.000,00. - www.okcasa-[redacted]

A.A. OK.CASA 011.812.4619 [redacted] Cavour (piazza Valdo Fusi) prestigiosissimo 5 camere servizi 3 balconi cantina 4 mt. ascensore € 400.000,00. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 via [redacted] Micca adiacente palazzina indipendente ristr[redacted] soggiorno camino angolo cottura camera bagno termoautonomo € 190.000,00. www.okcasaimmobiliare.it

A. ADIACENTE via Alberti piano alto balcone 3 camere cucina servizi 2 posti auto interrata 011.588.3629.

A. GEDIM 011.562.2566 adiacente corso Svizzera/corso Lecce, signorile, mq 140, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

A. LUNGO [redacted] [redacted]RENCE presso in prestigioso palazzo in costruzione stile con splendida vista su collina + Sup. Volendo [redacted] Consegna primavera [redacted] Solocasebolo 011.566.000

A. PRECOLLINA corso Casale bello panoramico ristrutturato salondino 2 camere servizi box ampi balconi interessante 011.588.3629.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano, via Verrua 29, vendiamo 1 - 2 - 3 vani occupati anche con giardino e parte da € 55.000,00 Ottimo reddito.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via [redacted] libero [redacted] circa) doppio, soggiorno 3 [redacted] servizi volendo box 2 auto.

A. SERIM 011.562.9801 corso Traiano II° piano alto ampio ristrutturato salone no 2 camere cucina servizi balconi. Stabile del 1968, assistenza, ascensore.

A. [redacted] 011.562.9801 libero presso piazza Pitagora stabile del 1972, ampio 3 camere cu[redacted] bagno+ripostiglio balconi box.

A. SERIM 011.562.9801 via Verrua quasi via Cigna panoramico mansardato ristrutturato (mq 68 circa), salone con zona cottura, camera, bagno terrazzino termoautonomo € 115.000,00.

B. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 Crocetta corso Duca degli Abruzzi libero signorile salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, bifinestra, 4° piano, panoramico.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 San Paolo corso Peschiera libero: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, bella casa.

A. VIANELLI [redacted] 011.562.8613 via Garibaldi (quadrilatero) [redacted] soggiorno, angolo cottura, bagno, ascensore, ottimamente ristrutturato, eventualmente box.

ADIACENTE [redacted] [redacted], libero, signorile, salone, studio, sala, camere, biservizi, volendo posti auto. Eurocasa 011.580 9023

ADIACENTE via Cibrario via Vidua, [redacted] signorile, ingresso, 3 camere, libero, cucinino, servizi, mq 110 adatto abitazione/ufficio. Richiesta € 218.000,00. Studio Stefano 011.560.935.

AFFILIATO - Tesauro precollina, salone soggiorno 4 camere cucina riservizi box giardino € 395.000,00. Tel. 011.547.4480.

ALBERTO [redacted] [redacted] (Chieri) in palazzina signorile mq 155 elegantemente ristrutturato terrazzo giardino box.

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita, soggiorno, cucinotta, camera, cabina armadi, servizi, volendo box. Termoautonomo. Eurocasa 011.580.9023.

APPARTAMENTO Santa Rita libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile terrazzo cantina. Eurocasa 011.580.9023.

APPARTAMENTO signorile libero, adiacente via Borgaro, 3 camere, cucina, piano alto. Posto auto. Sinopoli 011.543.870.

BERTELLI 011.568.3392 A (Crocetta - via Lamarmora) in stabile altamente signorile appartamento luminoso ottimo ingresso 3[redacted] soleil [redacted] 250 [redacted] 2 posti auto. [redacted] Trattative riservate. Eventuali permuta.

BERTELLI 011.568.3392 (corso [redacted] - [redacted] ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, servizi. Totalmente ristrutturato.

BERTELLI 011-568.3392 (Corso Sebastopoli - corso Brunelleschi) piano alto luminoso, salone/no due camere, cucina servizi, da ristrutt., posto auto € 148.000,00

BERTELLI 011.568.3392 [redacted] Vittorio Emanuele - via Cernaia) appartamento su 2 livelli piano [redacted] totali mq 70 € 140.000,00.

BERTELLI 011 [redacted] (Crocetta via [redacted] lembo) stabile signorile luminoso ampio salone 2 camere cucina servizi € 290.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (Parella - corso Lecce) signorile, casa d'epoca, luminosa, salone 2 camere cucina servizi lavanderia portineria € 330.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Statuto) casa d'epoca signorile ultimo piano su 2 livelli, volendo divisibile, totali mq 300, box, eventuali permuta.

BIMAR [redacted] corso [redacted] in [redacted] ristrutturato ultimo piano ingresso camera camerata cucina bagno € 110.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacente corso Casale piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni libero € 140.000,00 minimo anticipo più comode rate pari affitto. Tel 011.43.591.

BIMAR adiacente via Bologna [redacted] soggiorno camera cucinino bagno mq 65 libero € 90.000,00. Tel. 011 43.591.

BIMAR adiacente via Magellano in stabile signorile ingresso salone doppio 2 camere cucina servizio 120 mq libero Tel. 011.43.591.

[redacted] adiacente via Tirreno ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno 84 mq termoautonomo € 170.000,00 volendo internamente ristrutturato. Tel. 011.43.591.

BIMAR Aurora Rossini in stabile [redacted] piano alto ingresso soggiorno camera angolo [redacted] servizio termoautonomo. Tel. 011.43 591

BIMAR borgo [redacted] luminoso ingresso camera livello cucinino bagno libero minimo anticipo più [redacted] rate mensili pari affitto. Tel 011 43.591.

BIMAR corso Chieri in villa ristrutturato mansardato ampio salone di 40 mq 3 camere cucina abitabile biservizi terrazzo libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR Italia 61 in stabile signorile ristrutturato bilivello salone doppio divisibile 2 camere cucina 3 bagni mq 148 libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza Gozzano adiacenze in palazzina ristrutturata ingresso 2 camere cucina servizio libero € 150.000,00 Tel. 011.43.591.

BIMAR Valentino in stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli [redacted]. Tel. 011.43.591.

(continua)

SIAMO APERTI

TORINO

VIA SAN PAOLO
ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA
6
NOVEMBRE
dalle 9.00
alle 20.00

benne

La nostra migliore pubblicità...

"Un'esposizione veramente grande..."

"Era pure meno caro!"

"Ho trovato cameretta da grandi"

"L'architetto è stato così gentile!"

"Ci porto la mamma!"

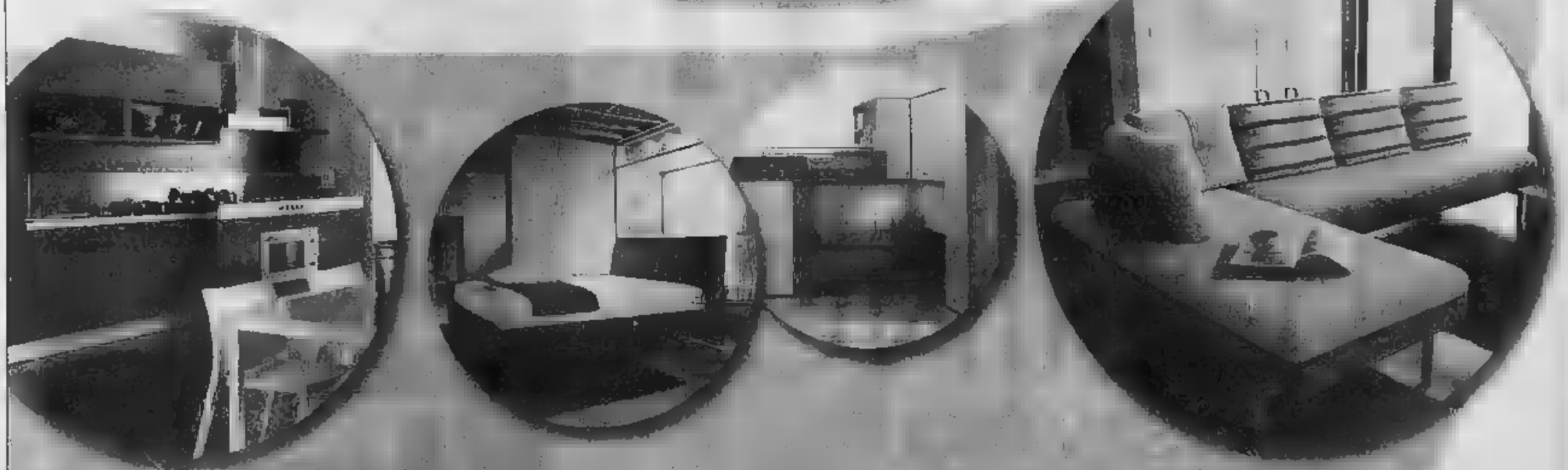
"E hanno montato in fretta e bene!"

"Carlo e Monica: soddisfatti dalla nuova cucina".

...è la soddisfazione dei nostri clienti.

Sono proprio loro ■ consigliare **Giordano Arreda** ■ parenti ed amici, il migliore mobilificio per arredare la loro casa. **Migliore nel servizio**, grazie all'esperienza di una grande famiglia di mobilieri, in attività da oltre cinquant'anni. **Migliore nella qualità** e nella scelta, per le migliaia di arredamenti esposti in un'area di oltre 10.000 mq. **Migliore nei prezzi** e nei finanziamenti: con le nostre formule di pagamento studiate su misura pagare non è più un problema!
La tua soddisfazione sarà la nostra prossima pubblicità!

Tante proposte d'arredamento finanziabili fino a 60 mesi anche a tasso zero!



CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE

Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - info@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto tutte ■ domeniche ■ i festivi - Domenica orario continuato

LA T[illegible] IL MODELLO SONO GLI «AMICI» DI MARIA DE FILIPPI

La riscossa dei maschietti danzanti

Cadono i pregiudizi e aumentano le iscrizioni alle scuole di ballo

[illegible] Corbi
ROMA

Le donne si appassionano sempre di più al kickboxing e gli uomini rispondono facendosi travolgere dal ritmo, ballando. I vecchi pregiudizi che volevano il ballo adatto solo ai gay? Ormai tramontati anche grazie a Maradona [illegible] alle [illegible] piroette, prima [illegible] Milly Carlucci [illegible] poi sotto l'occhio benevolo di Fidel (Castro) in quel di Cuba. Ma a dire il vero questo boom [illegible] danza al maschile ha la vera «sdoganatrice» in Maria De Filippi che con il suo programma «Amici», una sorta [illegible] «Saranno Famosi» [illegible] nostra, ha vinto [illegible] ultime resistenze «machiste» al gusto della danza. Così adesso sono moltissimi, sempre di più, i ballerini che tentano il provino per [illegible] nella scuole televisiva. Una volta entrati volteggiano sul parquet della pista diventando immediatamente oggetto di passione per le ragazzine. E quando scruti fra i loro curriculum scopri che molti di loro prima [illegible] indossare le scarpette allacciavano scarpini da calcio (come l'albanese Endri o Ivan il taciturno, tra gli alunni più amati dell'ultima edizione).

Ma basta farsi [illegible] giro per le scuole di danza per accorgersi che il fenomeno non si ferma al piccolo schermo. Margherita Parrilla, una delle stelle della danza italiana, [illegible] la direttrice dell'Accademia Nazionale di Danza (istituto di Stato che dipende dal ministero dell'Università e offre [illegible] lauree di secondo livello per insegnanti di danza classica e contemporanea) conferma questa tendenza: «L'interesse [illegible] degli uomini per la danza classica è in aumento. Nel primo corso abbiamo bambini di dieci anni e nel secondo [illegible] addirittura quattordici. Numeri impensabili solo fino a pochi anni fa quando se ce ne erano uno o due per corso era già un successo».

Una scena del film «Billy Elliot»

Solo qualche anno fa quando un bambino rivelava a mamma e papà di voler fare il ballerino invece del calciatore o del pilota, si scatenava in famiglia il dramma del dubbio: sarà gay? Ma poi è [illegible] Billy Elliot e [illegible] cose sono iniziate a cambiare. La Parrilla spiega che ai genitori hanno oggi [illegible] mentalità più aperta, sono più informati, [illegible] più come ostacolo il pregiudizio sull'omosessualità dei ballerini. In fondo, considerandolo [illegible] sport, il balletto è molto maschile, gli uomini devono [illegible] [illegible] potenti visto che sono portatori, devono sollevare la partner e saltare con agilità».

Cambiando città, da Roma a Torino, si trova lo [illegible] [illegible] rio, lo stesso entusiasmo dei ragazzi per il ballo. Germana Erba, un'istituzione della danza [illegible] Torino, è la preside del liceo coreutico del Teatro Nuovo, il primo esempio [illegible] scuola genere «Saranno Famosi» con riconosci[illegible] statale. [illegible] sperimentazione [illegible] dieci [illegible] fa e che adesso, nel 2006, con la riforma Moratti, si estenderà in tutta Italia. E arriveranno così i licei statali coreutici dove capiterà di dover portare alla maturità anche la materia «balletto classico». Anche la Erba ha osservato in questi anni un cambio di mentalità [illegible] ragazzi sulla danza, non più un arte per uomini con sensibilità «femminili». «Oggi la percentuale dei ragazzi [illegible] salita a un trenta per cento del totale degli allievi», spiega. [illegible] questo grazie a una migli[illegible] informazione». Nell'[illegible]sezione del liceo dedicata alla danza ci sono 86 alunni, di cui 25 maschi. Una volta preso il diploma per tutti loro si potrà aprire oltre [illegible] sipario anche le porte dell'Università.

Allo Iais, di Roma, il centro dove si allenano i ballerini della televisione, l'offerta di corsi per bambini [illegible] [illegible] è sempre più varia. [illegible] si [illegible] [illegible] classico al jazz, al funky, ai balli latino-americano, al liscio, alla specialità «sportive» e alla street dance di cui si terranno proprio oggi i campionati italiani a Foligno. Competi[illegible] e [illegible] si [illegible] iscritta una folla di ragazzi impegnati in break dance, hip hop, electric boogie.

Questa nuova passione per la danza comprende naturalmente anche [illegible] genere «musical», teatri affollate [illegible] repliche infinite come a Broadway. E anche qui ritroviamo lei, Maria De Filippi che produce spettacoli con i suoi ragazzi di Amici. Idolo [illegible] [illegible] show «Fotloose» è Leon, albanese, biondo e distante, fidanzato con la verace Samantha, una simpatica [illegible] svampita conosciuta durante [illegible] trasmissione [illegible] due anni fa. Ma al musical [illegible] è dedicato anche Alessandro Preziosi, beniamino della fiction Elisa di Rivombrosa, che in «Datemi [illegible] caravelle» [illegible] un Cristoforo Colombo che canta e balla.

MOSS CANTA PER DOHERTY

Kate, Pete e la droga Un disco

[illegible]

Ora che Kate Moss è uscita dalla clinica di disintossicazione ed è già [illegible] [illegible] copertine delle riviste, il suo [illegible] quanto pare [illegible] ragazzo perennemente strafatto sta per uscirsene con un nuovo album che secondo la stampa inglese [illegible] sbandiera [illegible] quattro venti la loro relazione in un duetto abbondantemente allusivo. Con «Down in Albion», che uscirà il 14 novembre, [illegible] cantastorie sull'orlo della disintegrazione che [illegible] atteggia a incrocio metropolitano tra [illegible] baud e Byron snocciola un [illegible] d'apertura come «La Belle et [illegible] Bete», che sopra un basso schelatri[illegible] contiene versi come questo: «Le hai voltato [illegible] spalle una volta di troppo/Hai speso tutti i suoi soldi guadagnati a fatica per farti [illegible] droga». La voce femminile appartiene proprio a Kate Moss, che secondo il quotidiano londinese «Evening Standard» ripete sussurrando una domanda paranoica: "E' più bella di me?".

La Moss non è tuttavia l'unica voce extra sull'album. Oltre al duetto con la supermodella, Doherty ha cooptato un ex carcerato conosciuto soltanto con il soprannome di «Il generale», già suo com[illegible] [illegible] cella durante uno dei suoi soggiorni in prigione, a cantare in «Pentonville», una sorta di numero reggae «a cappella». Qualcuno ha colto l'occa[illegible] per ribadire forte e chiaro che [illegible] Doherty [illegible] pianterà [illegible] volta per tutte di farsi di droga, potrebbe finalmente rendersi conto di essere un musicista. [m.c.b.]

IDOLO [illegible] RAGAZZINE DALL'ALBANIA CON [illegible]

Kledi Kadiu: pochi sport richiedono tanta forza

[illegible] intervista
ROMA

Kledi Kadiu [illegible] ormai uno dei personaggi televisivi più amati dalle donne, e non solo ragazzine. Fisico scolpito da anni di danza, faccia timida, [illegible] cortesi, è diventato famoso grazie ai programmi di Maria De Filippi.

E' lui che ha tentato di farla ballare contro ogni legge fisica visto che la presentatrice è più rigida di una quercia (ma dotata di [illegible] de spirito). Proprio questi duetti improbabili sono stati miracolosi per la popolarità di Kledi. Da allora, di tempo ne è passato e adesso per lui inizia anche una carriera da attore. Nelle sale il [illegible] primo film, autobiografico, «Passo a Due». A gennaio la sua seconda prova di attore in «La curva del Gorilla» (con Claudio Bisio e Stefania Rocca). [illegible] il [illegible] novembre sarà a Malta [illegible] ballare per la regina d'Inghilterra e Tony Blair

Allora Kledi, un film [illegible] raccontare il suo viaggio [illegible] Tirana al successo. Una vera corsa.

[illegible] film è anche la mia storia, ma non solo. Il destino di tutti noi è segnato, chi [illegible] successo in fondo [illegible] un prescelto».

Sono tanti i ragazzi che vorrebbero essere prescelti come [illegible] e che, per questo la imitano impegnandosi nella danza.

«E' vero, ormai la danza anche [illegible] in Italia è molto praticata dai maschi. Da noi in Albania lo [illegible] sempre stata, ma anche perché lì c'era un grande investimento dello Stato nelle accademie».

Lei ha aperto un'accademia di danza a Roma. [illegible] questo boom [illegible] aspiranti ballerini?

«Si ci sono tantissimi ragazzi e molti bambini che vogliono iniziare a danzare. Non ci sono più stupidi pregiudizi. E poi ci sono pochi sport che rendono il fisico potente e agile come la danza, un arte in cui sono necessarie forza e grinta. Devo dire che in questi ultimi anni, soprattutto grazie ad "Amici" noi ballerini abbiamo guadagnato il rispetto del pubblico. [illegible] siamo ancora come i calciatori, ma quasi...».

Un consiglio che darebbe a chi vuole iniziare?

«Di affidarsi a professionisti [illegible] Il grande interesse che c'è adesso per la danza fa sì che in molti si improvvisino [illegible] senza [illegible] le [illegible] pacità e i titoli. Quando faccio le selezioni alla mia Accademia arrivano ragazzini e ragazzine che hanno fatto magari cinque anni di danza e sono ancora a livello principiante. Perdono tempo e soldi». [m. cor.]

VINCENT GALLO L'OFFERTA SU INTERNET

Spermatozoi d'attore vendonsi ma non alle «troppo nere»

Sperma in vendita per 1 milione di dollari. E il venditore [illegible] chiama Vincent Gallo, attore, regista, pittore [illegible] artista multitalentuoso, famoso, tra l'altro, per la stroncatura del suo [illegible] Brown Bunny» al Festival del [illegible] di Cannes del 2003. «Il prezzo comprende tutti i costi relativi alla fertilizzazione in vitro», spiega [illegible] suo sito web. E aggiunge - non si sa se per davvero o per scherzo - che un'inseminazione in stile tradizionale richiede altri 500 mila dollari (ma in alcuni casi la tariffa potrebbe [illegible] cancellata). In cambio si promette che il seme «è garantito [illegible] 100%», visto che il proprietario «non fa uso di [illegible]ga o alcol [illegible] non p[illegible] malattie». Inoltre anche la sua famiglia «è sanissima». Non manca la notizia che il prodotto proviene da [illegible] signore superdotato [illegible] che lui può rifiutare richieste considerate [illegible]dite, per esempio da «don[illegible] [illegible] colorito troppo nero». Al [illegible]ario farà sconti alle bionde c[illegible] occhi azzurri e incoraggia le ragazze ebree a [illegible] avanti. Comunque nessun bambino così concepito potrà farsi chiamare Gallo.

Nuova razza diesel con GTL.
Il futuro viaggia sintetico.

Da sempre all'avanguardia nell'innovazione dei carburanti, Shell ti porta oggi il diesel di domani: nuovo Shell V-Power Diesel, ora con l'esclusiva tecnologia sintetica **GTL**. Una nuova formula sviluppata per darti più pulizia e più protezione. Per liberare tutta la potenza del tuo motore. Un pieno di innovazione. Solo da Shell.
Shell V-Power Diesel con GTL raddoppia i tuoi punti Shell ClubSmart!

V-Power Diesel

www.shell.it

Un mare di idee.

EconomiaeFinanza

A 1,80 il prezzo di collocamento Tip

È di 1,80 euro il p collocamento Tamburi Investment Partners (Tip), nella parte alta della forchetta 1,55-1,85 Dall'avviso a pagamento pubblicato su alcuni quotidiani si apprende inoltre che il lotto minimo è pari a 2000 azioni, di valore dunque di 3600 euro. L'offerta, prevista inizialmente dal 2 4 novembre, si è chiusa con un giorno d'anticipo, visto il boom di adesioni: a fronte dei 17,5 milioni di azioni offerti ai clienti istituzionali per 130 milioni azioni, mentre il pubblico richiesto milioni azioni a fronte un'offerta 10 milioni.

Per Atr commessa 100 milioni

La società aerea pakistana Pia siglato con Atr un accordo per sette velivoli Atr42-500, che sostituiranno l'attuale flotta di F-27 ti tra il 2006 e il 2007. Il valore del contratto è pari a circa 100 milioni dollari. Finmeccanica spiega che la scelta del velivolo parte dell'aerolinea pakistana è avvenuta dopo una accurata valutazione di tutti quelli della categoria turboprop ed una serie dimostrazioni che hanno permesso di valutare il confort dei passeggeri, la manutenzione, la durata della vita operativa e i costi.

IL	VARIAZIONE PE Settimanale	12/2004
MIBTEL	+3,57	+8,37
S&P/MIB 30	+3,79	+6,87
ALL STARS	+4,06	+30,91

BORSE	VARIAZIONE Settimanale	dal 30/12/2004
DOW JONES	+0,84	-3,17
NASDAQ	+4,01	-0,45
FTSE	+4,03	+12,52

COMMERCIO L'INTESA SARÀ SIGLATA UFFICIALMENTE IN SETTIMANA

Stati Uniti e Cina d'accordo sul tessile Limitati gli scambi

Pechino non potrà aumentare le importazioni oltre il 10% nel 2006 e più del 17% nel 2008

Paolo Mastrolilli

Gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo Cina per l'importazione dei prodotti tessili dalla Repubblica Popolare. La notizia non è ancora ufficiale ma secondo il l'autorevole Washington Post, che l'ha anticipata ieri, l'intesa sarà sigliata la settimana prossima dal ministro americano del Commercio Rob Portman e dal collega di Pechino Xilai.

In base alle nuove direttive, le esportazioni cinesi verso l'America potranno aumentare al massimo del 10% nel 2006, del 13% 2007 e del 17% nel 2008, quando la questione verrà riesaminata nell'ambito della World Trade Organization.

Le dispute commerciali fra Washington e Pechino sono un problema di vecchia data e molte questioni sul tavolo, dalle violazioni del copyright americano per i prodotti pirata cinesi nel mpo dell'elettronica, al controllo della Repubblica Popolare sulla fluttuazione del cambio della propria moneta.

Negli ultimi mesi, però, il contrasto sul tessile si era complicato. Il 31 dicembre scadute quote di importazione tutti i paesi membri del Wto, che per circa trent'anni avevano regolato la quantità prodotti che le singole nazioni potevano inviare negli Stati Uniti e in Europa.

Il risultato è stato un aumento immediato delle esportazioni cinesi di jeans, magliette, biancheria e altri beni del genere, che sono cresciute del 1.000% rispetto all'anno precedente. Il processo che aveva portato alla scadenza dei limiti nel 2004 prevedeva un meccanismo di salvaguardia, che doveva proprio l'inondazione dei mercati parte della Repubblica Popolare, favorita da un sistema produttivo molto efficace e poco costoso.

Il presidente Bush, sollecitato lobby americane del settore, risposto usando questa salvaguardia. In stabilito che le esportazioni tessili cinesi verso gli Usa non potevano di più del 7,5% all'anno.

Questa regola aveva Pechino perchè le impediva di sfruttare a piano potenziale, ma aveva disturbato anche i rivenditori americani che contavano sulle ordinazioni fatte in Asia.

Inoltre la salvaguardia doveva rinnovata ogni anno, lasciando produttori e rivenditori nella costante incertezza sulla quantità di merci che avrebbero potuto scambiare fra loro, e offrire ai consumatori.

Da qui è l'esigenza di trovare compromesso, che secondo il Washington Post è concretizzato nel nuovo accordo da firmare la settimana prossima. I cinesi hanno concesso di lasciar durare le nuove regole fino al 2008, mentre avrebbero voluto farle decadere nel 2007, mentre gli americani hanno alzato po' i limiti dalle loro importazioni, che in principio non dovevano comunque superare la soglia di incremento annuo del 7,5%.

Così si è arrivati alla formula dell'8 - per il 2006, il 13% nel 2007 e il 17% nel 2008. Una soluzione simile era stata adottata già dall'Europa, con lentezza creato inconvenienti al mercato. Togliere il problema dei prodotti tessili dal tavolo sarebbe un risultato importante, in vista del viaggio che presidente Bush farà metà novembre. A quel punto si potrà discutere di altro, sul piano economico, militare e politico, come il rispetto dei diritti umani che resta motivo di attrito fra Washington e Pechino.

SCHIACCIATO DAGLI EFFETTI DELL'URAGANO KATRINA

Il guru Wall Street va in crisi crollano gli utili Warren Buffett

Crollano i profitti della Berkshire Hathaway, la prestigiosa società finanziaria fondata dal guru Wall Street Warren Buffett, il primo a prevedere con largo anticipo lo scoppio della bolla Internet. La compagnia ha riportato nel terzo trimestre dell'anno un crollo dei profitti per cento a 585 milioni di dollari pari a 81 dollari per azione a delle richieste di risarcimenti derivanti dagli uragani Katrina e Rita del valore di 3 miliardi di dollari. Buffett ha inoltre comunicato aver ridotto le sue aspettative su un calo futuro del dollaro abbassando del 23 per cento gli investimenti in valuta straniera.

Ma è ancora battaglia sul copyright dei prodotti elettronici e sulla fluttuazione dello yuan

IL SOCIOLOGO I POSTI DI LAVORO PERDONO, LA COSCIENZA EUROPEA SCOMPARE, STIAMO DECADENDO

«La globalizzazione ci fa a pezzi»

intervista GABRIELE BECCARIA

Alain Touraine

C'è un fantasma che si aggira per l'Europa ed è l'Europa stessa. Il capitalismo è globale ha preso il sopravvento e le società del continente sono andate in pezzi, i sistemi politici che si sentono esclusi dal potere mondiale, i posti di lavoro che si perdono o diventano precari e l'economia illegale che cresce. L'integrazione degli immigrati si è trasformata in un fallimento, mentre la coscienza europea è scomparsa, se mai è esistita, e siamo destinati a decadere di più, a meno di cominciare ad agire a livello finalmente planetario e a costruire un rapporto costruttivo con l'Islam, accettando Ankara nell'Ue». Più chiaro di così. E' il poliglotta e sempre brillante Alain Touraine, ottantenne padre nobile della sociologia francese e direttore dell'Ecole des Hautes E in Sciences Sociales di Parigi, a spiegarlo. Invitato a Torino per il seminario «The politics of global governance», promosso dall'Associazione Globus et Locus in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, ha misurato lo stato di salute dell'Unione e il responso è pessimo.

Professore, che cos'ha sbagliato l'Europa le nuove regole della globalizzazione?

«Abbiamo perm che i nostri sistemi andassero alla deriva e che le nostre istituzioni - dalla politica alla scuola fino famiglia - si sfaldassero: così assistiamo alla fine della grande "era sociale" cominciata nel dopoguerra. Contemporaneamente abbiamo capito che l'Europa unita è sì uno Stato, ma non una nazione: lo dimostrano il "no" francese Costituzione, i disordini in Olanda e ora le violenze nelle banlieue parigine».

La rivolta aggrava: come interpreta questa esplosione di rabbia collettiva?

«Lavoro molti giovani maghrebini, nati in Francia, che parlano perlopiù solo francese e non l'arabo e che solo per il 20-30% sono musulmani osservanti. Sono la terza generazione degli immigrati vivono il trauma della separazione: nonostante siano cittadini francesi, sono rifiutati francesi stessi, che disprezz. Sono vittime della crisi del nostro modello di nazionalismo universalista, non la ricchezza della diversità culturale. Eppure l'Islam non è premoderno, come si pensa. Ormai interagisce con il mondo moderno».

Lei è pessimista: qual è la ricetta? Come può l'Ue reagire alla doppia crisi, politica ed economica, scatenata dal mondo globalizzato?

«Non pessimista né ottimista: sono convinto che l'Europa deve i sulla scena internazionale. Non può limitarsi a criticare gli Usa e stare alla finestra. Vedo due strade: inventare un nuovo welfare e una nuova socialdemocrazia, da una parte, e ideare un progetto geopolitico, dall'altra, che combini l'Islam con l'Occidente».

FINANZIARIA NON C'È STATO L'ASSALTO ALLA DILIGENZA. IL TESTO PASSA IN AULA SENZA GRANDI MODIFICHE

I peones brontolano ma a bocca asciutta

Alessandro Barbera

ROMA

Mirindi di telefonate di chi sosteneva questa o quella modifica. Serate spese nell'ufficio al Senato per metterle a punto e nottate sotto il neon alla Commissione Difesa (quella più grande e con le sedie imbottite) per votarle. Tutto lavoro sprecato. «Se sapevo andava a re così mi risparmiavo quindici giorni lavoro». Bufemi è deluso. Il senatore centrista emendamenti in Commissione ne aveva presentati almeno una trentina. Tutte proposte che avevano riempito le cronache della Finanziaria. Il gratta e per le Olimpiadi di Torino. Accantonato. L'emendamento anti-Ricucci. Accantonato. La detassazione delle spese matrimoniali per le giovani coppie. Accantonato. «Persino uno sul quale eravamo tutti d'accordo sui depositi dormienti». Accantonato anche quello. Eufemi porta a «un emendamento . Uno sulle convenzioni dell'Artigiancassa, l'altro mezzo «firmato con altri ma non ricordo più neppure per cosa».

La sua protesta non è isolata. Il risveglio dopo l'ultima nottata di lavoro è stato per molti senatori della maggioranza. La Finanziaria approda

Il senatore Udc Eufemi «Quindici giorni di lavoro inutile, di 30 emendamenti ne è passato uno e mezzo»

aula con pochissime modifiche, trenta milioni, quasi tutte volute dal Governo. «Il rigore va bene, ma non si può cadere nell'ottusità», diceva Roberto Salerno di An. Addirittura da più brutto manovra degli ultimi nove per Francesco Moro, che non si potrebbe definire nemmeno un peones visto che il vicepresidente leghista del . «Anche poi è vero che per molti la Finanziaria diventa il *rifugium peccatorum* di qualunque problema». Questa volta nel mirino non c'è solo l'obsoleta sessione di bilancio, ma la sempre più raffinata tattica anti-parlamentare di quello che Eufemi definisce «il Sole», *alias* Giulio Tremonti. «E' stato abile, ha imparato dagli errori. Affabile, corretto, venuto tre volte in Senato. Ma alla fine ha fatto e voleva lui». Merito anche «dei due esecutori. Il signor no e l'accentratore» ovvero il viceministro Giuseppe Vegas e il presidente della Commissione Antonio Azzollini.

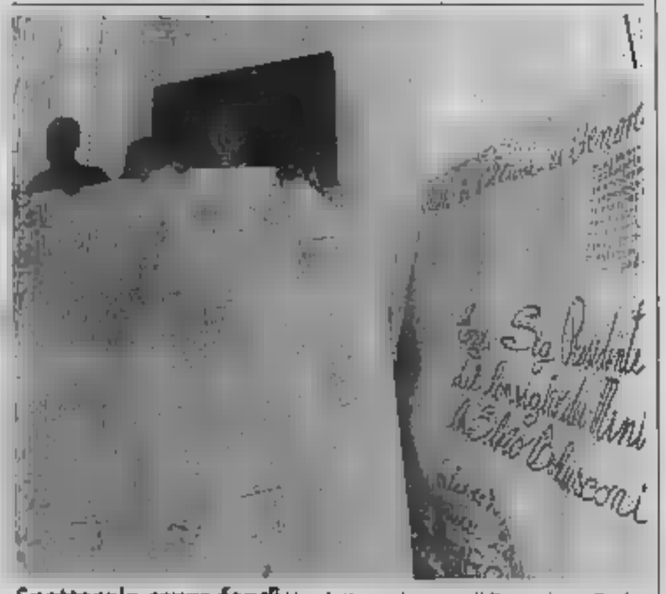
Il primo (ed ha) il compito di rappresentare il governo durante la sessione di bilancio, l'altro era l'autonominato relatore della manovra. Le stracchiature del regolamento permettono di fare anche questo. Cioè di essere stesso tempo arbitro degli emendamenti, del calendario e dibattito.

Eppure di riformare la sessione si parla metà degli anni Settanta. A Eufemi, più mogato che arrabbiato, in ancora la Finanziaria del 1988, quella che fece cadere il Governo Goria sotto fuoco amico dei franchi tiratori. «Le condizioni di lavoro per il Parlamento sono rimaste le Anche se con due sostanziali differenze: c'è più il voto segreto e nel frattempo gli esecutivi si sono inventati il maxiemendamento con la fiducia. «Il copyright è di quelli di sottolinea Bufemi. «Lunedì interverrò in aula. E partirò da lì. Dirò che è ora di finirla».

Più delle scintille verbali non potrà fare. Degli oltre duemila emendamenti già depositati non rimarrà quasi nulla.

Tremonti ha disposizione milioni, giusto per un po' di maquillage, qualche micro-intervento elettorale per garantirsi il voto compatto dei senatori. Anche quello di Eufemi.

LETTERA GIGANTE CONTRO I TAGLI


Spettacolo senza fondi Una lettera gigante, di 7 per 5, che verrà messa dentro una busta adeguata, di 2 metri per 1, con tutti i francobolli 200 da 0,01 centesimo, e l'indirizzo di Palazzo Chigi: contiene appello e mila firme contro i tagli al Fondo Unico dello Spettacolo. La lettera è stata spedita ieri da Genova tramite un corriere per iniziativa dei teatri genovesi. All'iniziativa hanno dato la loro adesione gli enti locali liguri, dalla Regione Liguria alla Provincia di Genova Comune di Genova. Le firme sono state raccolte in pochi giorni.

PROVVEDIMENTI

Già cancellata la stangata su dvd e cd

La stangata su cd e dvd sarà cancellata in sulla Senato. Prima la precisazione del Tesoro: «Nessuna stangata su dvd, videocassette e memory cards», poi la netta conferma del viceministro Giuseppe Vegas: «La norma sarà cancellata nel maxiemendamento che il governo presenterà in aula il Senato». Rientra così, in meno di 24 ore, l'allarme sul meccanismo di tassazione dei supporti vergini, proposto dall'opposizione e inserito nell'emendamento del relatore alla Finanziaria approvato questa notte dalla commissione Bilancio Palazzo Madama. Intanto crescono i malumori all'interno della per il modo in cui è condotto l'esame della Finanziaria in commissione e soprattutto per lo scarso spazio di manovra ai senatori.

DOPO LA [illegible] RESTA D'ATTUALITÀ L'IPOTESI DI ACCORDI CON GRANAROLO

Parmalat, patto dei fondi per blindare l'assemblea

Bondi sempre più certo di diventare ad

Luigi Grassia

Il 1° novembre scorso (ma lo si è saputo solo ieri) è stato stipulato un patto parasociale tra i fondi azionisti di Parmalat [illegible] accordarsi sul deposito delle liste e sull'esercizio dei diritti di voto in vista dell'assemblea ordinaria dei soci, programmata per domani e dopodomani; un'assemblea storica (se l'aggettivo non è abusato, visto la quantità di cose [illegible] sono successe nell'ultimo biennio a Collecchio) chiamata ad eleggere gli organi societari post-crisi e [illegible] confermare alla guida del gruppo, nella nuova veste di amministratore delegato, l'ex commissario straordinario Enrico Bondi.

Il patto annunciato ieri, però, ha un limite temporale stretto: sarà valido fino alla chiusura dell'assemblea, quindi è da verificare se si consoliderà in una intesa strategica a lungo termine. [illegible] nota della società di Collecchio scende nei dettagli informando che [illegible] i firmatari figurano Lehman Brothers International [illegible]pe, Lehman Brothers Bankaus, Angelo, Gordon & Co, Cargill Financial Markets, D.E. Shaw Laminar Portfolios, D.E. Shaw Laminar International, Dk Distressed Opportunities International, Glg Credit Fund, Glg Market Neutral Fund, Harbert Distressed Investment Master Fund e Strategic Value Master Fund.

«L'assemblea Parmalat sarà il confronto con il mercato che aspettavamo da tempo» commentava l'altroieri [illegible] fonte finanziaria vicina a Collecchio. Ma nella stessa giornata si [illegible] saputo che Banca Intesa non parteciperà all'assemblea perché considera [illegible] strategica [illegible] propria quota pari al 2,2%. Anche altre banche azioniste potrebbero disertare l'incontro. Gli istituti di credito erano considerati [illegible]e potenziali [illegible]ri di Bondi in quanto controparti in alcune cause di risarcimento: la loro assenza è interpretata da alcuni analisti [illegible] un armistizio, e forse il preludio [illegible] accordo. Dunque, al voto sarà proposta solo la lista Bondi organizzata da Lehman Brothers (uno dei firmatari del patto); nell'elenco [illegible] candidati consiglieri oltre all'ex commissario straordinario di Parmalat figurano Vittorio Mincato, Marco De Benedetti e Andrea Guerra.

Ma si pensa anche al dopo, cioè [illegible] possibili sinergie fra i gruppi alimentari nazionali, in particolare fra Parmalat e Granarolo, per fronteggiare la competizione dei colossi esteri. Granarolo [illegible]ferma l'interesse per Parmalat che però non si sostanzierà necessariamente in termini di integrazione societaria (perché non ci sono i soldi per lanciare un'Opa): [illegible] più praticabile la strada delle intese industriali o commerciali.

Fra i soci stranieri potrebbero partecipare all'assemblea Citigroup e Jp Morgan.

Scalata Rcs: Stefano Ricucci indagato dai giudici di Milano per aggiotaggio

Altri guai per l'immobiliarista Stefano Ricucci che è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Milano in relazione all'operazione di compravendita di azioni Rcs. Nei suoi confronti è stato ipotizzato il reato di aggiotaggio. Il provvedimento nei confronti di Ricucci sarebbe stato preso già due settimane fa, mentre la contestazione del reato riguarda un periodo che va fino allo scorso ottobre. Nel dossier raccolto dalla polizia giudiziaria sono state passate nuovamente al vaglio tutte le telefonate intercettate già agli atti, la documentazione bancaria sequestrata e acquisita, i comunicati stampa diramati, le comunicazioni alla Consob e le varie interviste concesse. Anche le mosse più recenti del raider, più o meno fino alla metà di ottobre, sono state valutate dagli investigatori incrociando il tutto con quanto dichiarato dallo stesso Ricucci nell'interrogatorio davanti al procuratore aggiunto Francesco Greco e ai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti il 19 settembre.

Enrico Bondi

MATRIMONIO DIFFICILE DUE TOP [illegible] DIMISSIONARI; UN TERZO PRONTO A LASCIARE

Fuggi fuggi tedesco da Hvb «Unicredit non ci considera»

Anche Christine Licci sbatte la porta: banchiera in grande ascesa, era candidata per il vertice

[illegible] Verna
corrispondente da BERLINO

«Gli italiani decidono tutto da soli, non ci consultano mai. A [illegible] a Milano, interessa quello che pensiamo noi [illegible] Germania». Neppure cinque mesi dopo la fusione [illegible] banca bavarese Hypovereinsbank e il gruppo italiano Unicredito, due top manager Hvb - Christine Licci e Stefan Jentzsch - fanno le valigie, indispettiti dal proprio ridimensionamento: avevano avuto la garanzia [illegible] promozione, [illegible] alle parole non so[illegible] seguiti i fatti. Anche un terzo manager, Johann Berger, medita le dimissioni. La notizia arriva dal settimanale «Der Spiegel», che riporta [illegible] di insider sull'asse dei manager da Hvb e sulla frustrazione che regna in Ger[illegible].

Sin dall'inizio della fusione era chiaro che l'assetto dei vertici societari era vantaggioso per gli italiani, più che per i [illegible] tutte [illegible] deleghe sarebbero state nelle mani dell'amministratore delegato Alessandro Profumo, che avrebbe avuto la piena autonomia di decisione e di strategia. E il [illegible] a maggioranza italiana. I tedeschi però erano ben ripagati sul piano finanziario: un concambio di cinque titoli Unicredito per ogni titolo Hvb. Nonostante le sue importanti quote [illegible] mercato [illegible] Germania e nei Paesi dell'Est, [illegible] Hypovereinsbank aveva i bilanci in [illegible] per una voragine nel settore immobili, con migliaia di creditori insolventi. E Unicredito era interessato alla sua dote in sportelli sul mercato della nuova Europa. Uniti, avrebbero formato il nono polo bancario europeo con una capitalizzazione di Borsa di 41 miliardi di euro.

Alessandro Profumo

Ma ora i top manager fanno le valigie. Christine Licci - brillante quarantenne altoatesina laureata alla Bocconi e in ascesa rapidissima [illegible] mondo bancario europeo - aveva lasciato un anno fa Citibank, di cui era amministratore delegato, per passare a dirigere la divisione retail di Hvb. Dopo la fusione doveva diventare chief executive delle attività tedesche ma, scrive Spiegel, «gli italiani non hanno ancora deciso [illegible] chi mettere su quella poltro[illegible]. E [illegible] sembrano [illegible] un altro candidato, il direttore finanziario Wolfgang Sprissler.

Stefan Jentzsch, responsabile della Divisione Multinationals/Investment Banking, doveva entrare nel consiglio d'amministrazione di Unicredito, ma la nomina pare caduta per divergenze di vedute sull'ampliamento dell'Investment Banking. Johann Berger - entrato in banca come apprendi[illegible] a 16 anni e approdato [illegible] 2003 nel cda di Hypo Real Estate, dove aveva risanato il bilancio incassando miliardi dalla vendita [illegible] pacchetti immobiliari problematici - resta per il momento a capo della clientela aziende, ma è dato in partenza pure lui. Ai top manager Hvb sono bastati pochi mesi per capire che nel nono polo bancario europeo non ci sono prospettive all'altezza delle loro ambizioni.

Adesso in Borsa si può giocare a fare il cow boy

Ho letto su un giornale finanziario che ora si possono comprare titoli legati [illegible] pr[illegible] dei bovini. Se acquistare azioni di azien[illegible] con nome e business definito è già rischioso che dire di un investimento nel bestiame?
Piero T. (Cremona)

Glauco Maggi

DOPO l'esordio dei primi certificati in materie prime proposto dalla Abn Amro qualche mese fa (dall'alluminio, al cacao: vedi La Stampa [illegible] 7/8/2005), a Piazza Affari sono approdati il 25 ottobre i primi strumenti finanziari che consentono ai risparmiatori di puntare sulla crescita dei prezzi degli allevamenti di buoi e maiali.

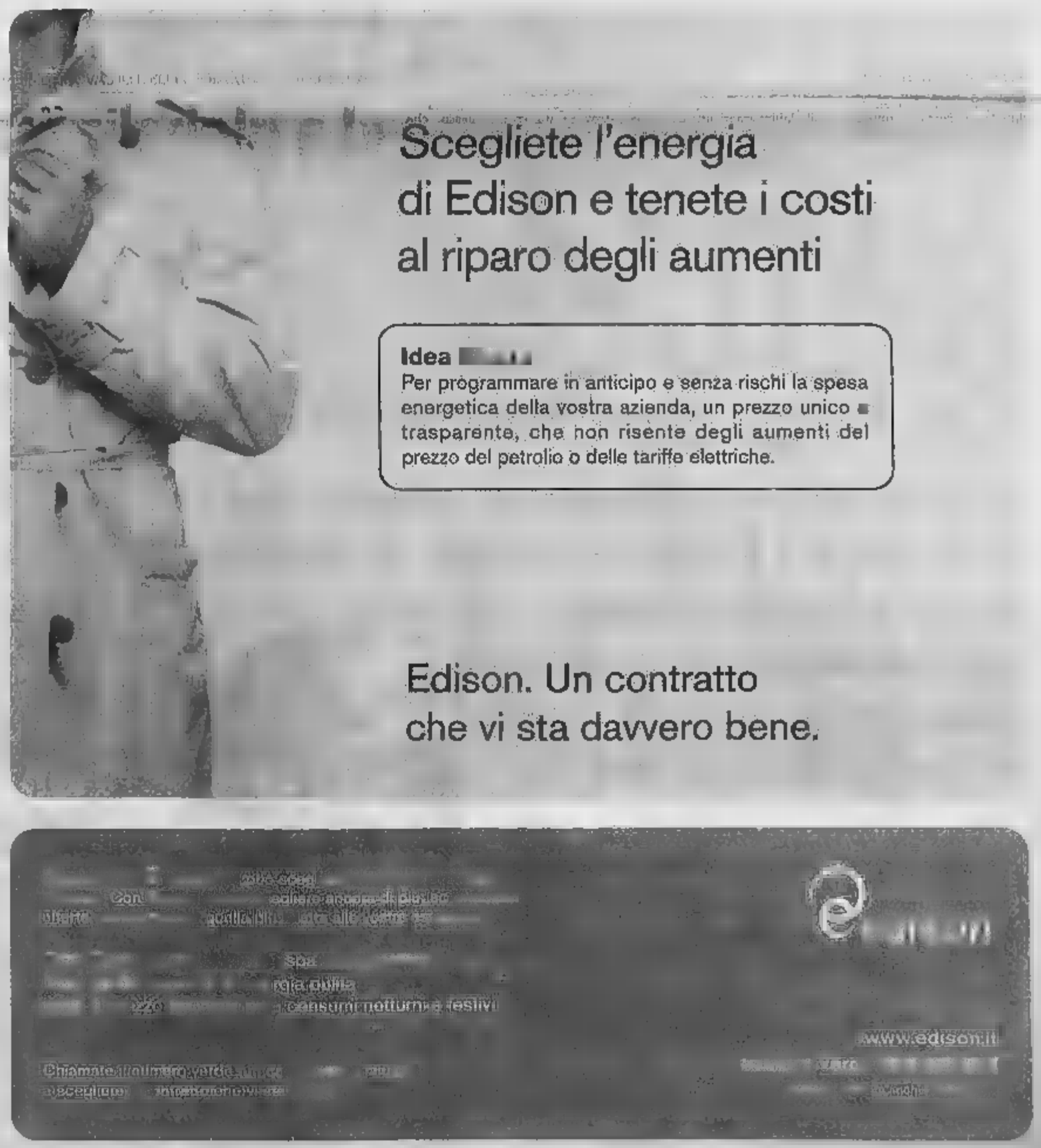
Sono approdati in Piazza Affari certificati che legano gli investimenti alle quotazioni di bovini e suini sui mercati internazionali. Un gioco di futures «in [illegible] ed ossa» sul tipo di quello delle materie prime

A introdurre questi certificati «in carne ed ossa» all'interno di [illegible] famiglia più ampia, che comprende anche titoli gemelli nelle altre commodities (petrolio, agricoltura, energia, metalli preziosi, metalli industriali), [illegible] [illegible] la Goldman Sachs. La filiale [illegible] Londra della banca internazionale ha creato [illegible] 1999 un indice, il Gsci (Goldman Sachs Commodities Index), che registra l'andamento delle quotazioni [illegible] 24 materie prime o naturali. Tra di [illegible] figurano le tre categorie dei «bovini allo stato brado», dei «bovini d'allevamento» e dei «suini» che, con proporzioni rispettive del 54,29%, del 14,38% e del 31,55%, formano il subindice Gsci Livestock (bestiame): è a questo specifico paniere [illegible] contratti futures nelle tre specie citate che sono collegati i Bonus Certificates. Strumenti finanziari che permettono a chi investe di trarre un g[illegible]dagno dall'eventuale rialzo dell'indice sottostante, sono tecnicamente simili a tanti altri derivati, cosiddetti perché la loro sorte deriva dalle fortune dell'indice cui sono collegati, sia [illegible] l'Eurostoxx50 delle blue chips europee, lo Standard&Poor's 500 delle maggiori azioni Usa o, appunto, il Gsci Livestock. Più in particolare, [illegible] titolo è strutturato «in modo tale da offrire - spiegano alla banca - 1) la riduzione [illegible] rischio di ribasso del mercato; 2) la garanzia di una performance superiore a scadenza nel caso in cui il mercato, nel periodo di vita del titolo (la scadenza [illegible] il 27/3/2009), si muova all'interno di un corridoio [illegible] valori prestabilito; 3) la partecipazione completa al rialzo del mercato».

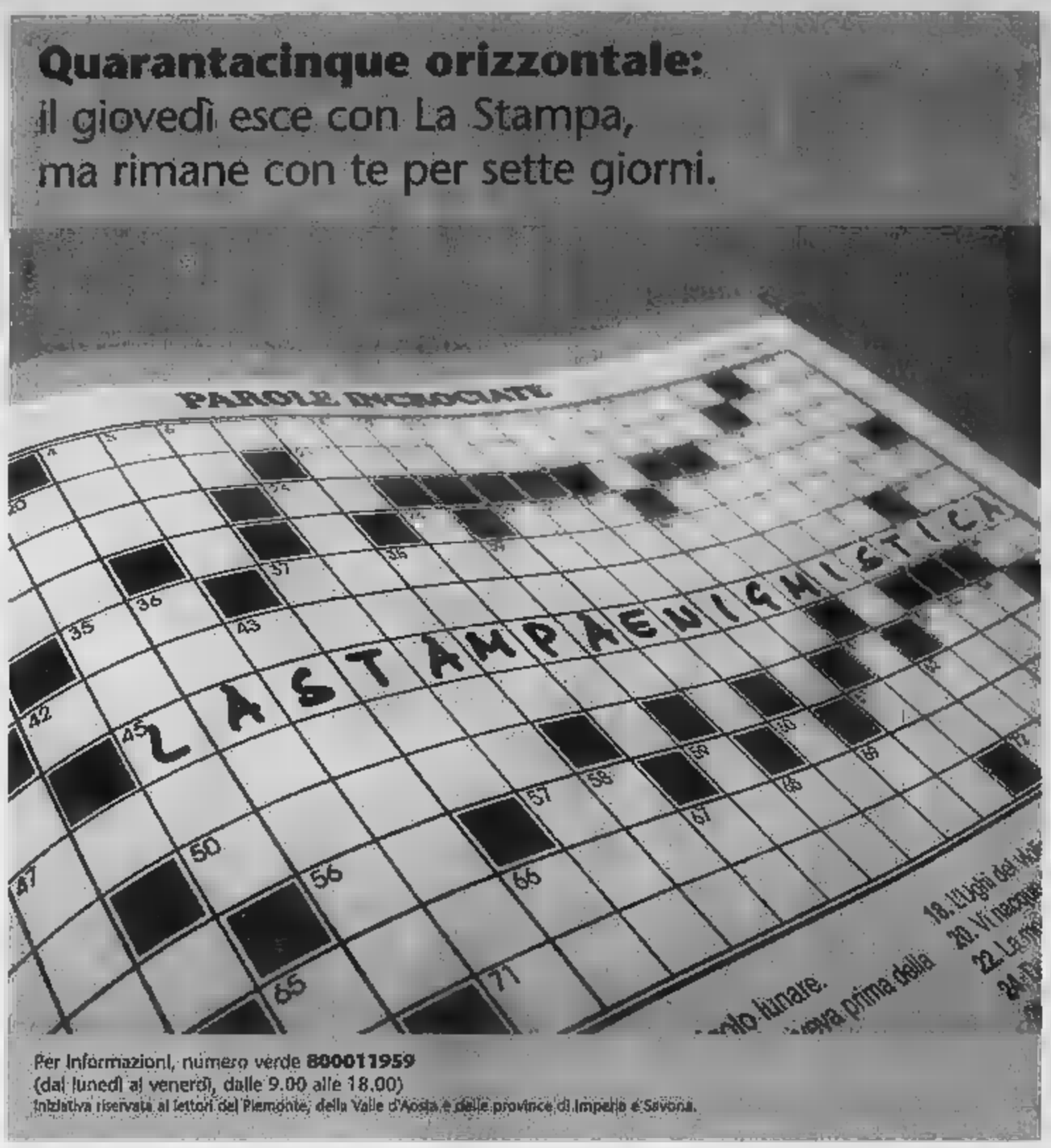
In parole più semplici, se i prezzi dei buoi e dei maiali salgono, chi ha i «certificates» (è [illegible] nome della pagina del sito web della Borsa dove [illegible] rintracciabili i dati degli scambi) guadagna in proporzione alla crescita (questi certificati [illegible] [illegible] «effetto leva 1»: ossia, tanto sale l'indice, tanto sale il certificato). Se invece i prezzi scendono, dipende di quanto: grazie al meccanismo del derivato, fino a [illegible] livello le perdite sono attutite, o addirittura c'è un rendimento positivo, [illegible] oltre quel livello l'investitore subisce per intero la minusvalenza dell'indice. Il lotto minimo per investire è pari a 10 certificati da 10 euro l'uno, quindi l'accesso [illegible] popolare.

Puntare sul bestiame, chiede il lettore, non è più rischioso che investire [illegible] aziende [illegible] cui si conoscono management e natura degli affari? Per la verità, [illegible] business del bestiame [illegible] [illegible] alimentare ed industriale è vas[illegible] quanto il mondo, e sicuramente più comprensibile alla [illegible] dei piccoli investitori di tante attività svolte da interi comparti di società qu[illegible]. La realtà del rischio è borsisticamente misurabile dalla volatilità dei prezzi, nel tempo, di titoli e indici. Per esempio (e [illegible] voler far intendere alcunché, poiché è sacro il concetto secondo cui le performance passate [illegible] s[illegible] anticipazioni del futuro) riportiamo che l'indice globale delle commodities era a 326 e quello di buoi e maiali Livestock a 380 nell'agosto del 1999, mentre lo Standard & Poor's era a 1362: il 25 ottobre 2005, primo giorno di quotazione dei «certificates» a 70 mesi dopo la rilevazione del primo dato degli indici Gs, l'indice generale delle commodities [illegible] a 775,77 (+137%), quello del bestiame era a 408,72 (+7,6%), mentre lo S&P era a 1198,54 (-12%). Il futuro non è prevedibile, ma la correlazione negativa [illegible] azioni e commodities appare confermata.

glauco.maggi@lastampa.it



Quarantacinque orizzontale:
il giovedì esce con La Stampa,
ma rimane con te per sette giorni.



Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi
inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì [illegible] **euro**
più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
EnigmistiA

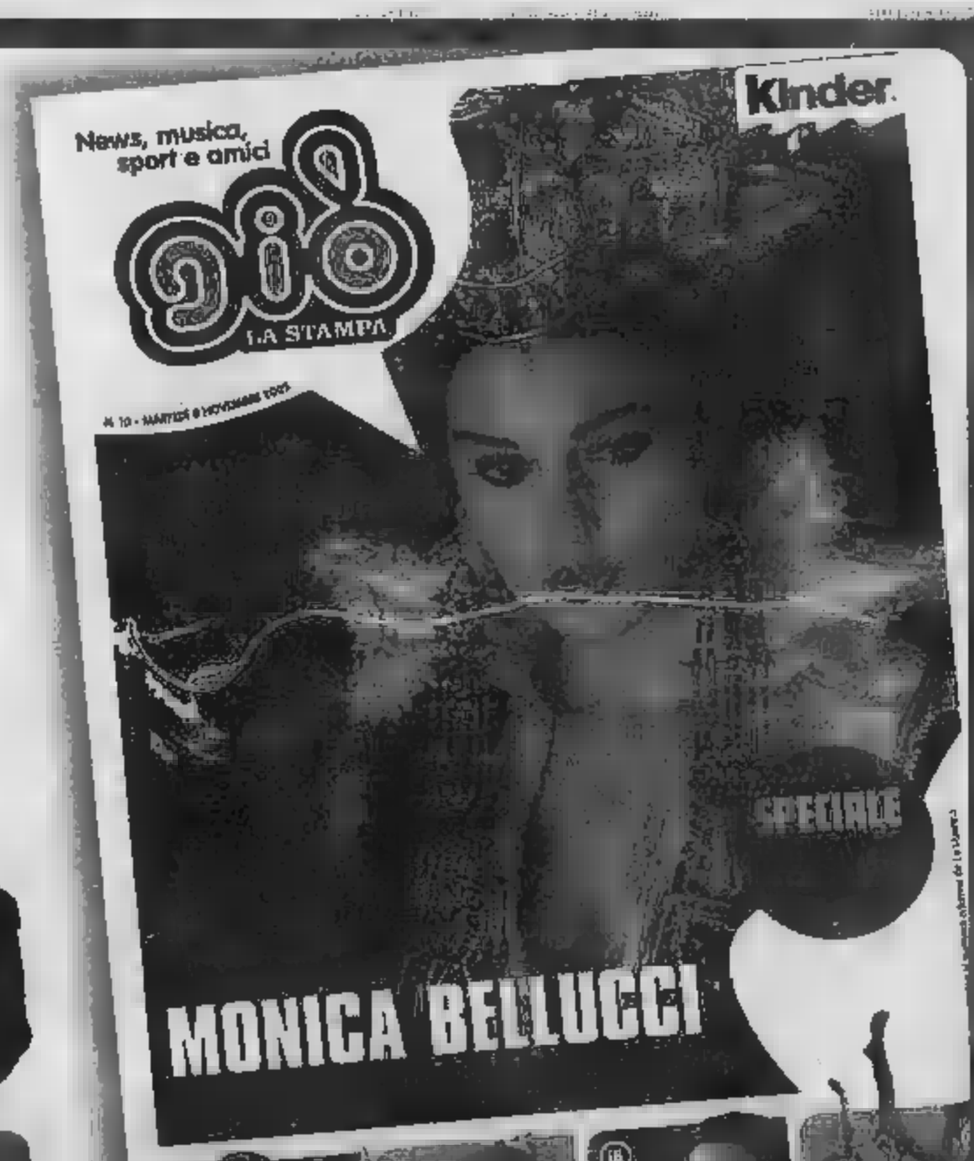
QUESTA SETTIMANA:

MONICA BELLUCCI

Una strega per i fratelli Grimm

+Madonna +il parkour +Come si litiga
+Wikipedia +Valeria Solarino +l'hockey
+le parole più curiose
del mondo +appuntamenti,
recensioni, animali, news...
e molto altro ancora

WRITER+TAURALES



MARTEDÌ 8 NOVEMBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA

PROVA D'ANNATA IL ROSSO GIOVANE MADE IN ITALY DEBUTTA SUL MERCATO PRIMA DEL RIVALE FRANCESE

Novello batte Beaujolais

A quota 20 milioni di bottiglie il vino-test della vendemmia

Vanni Cornero

Il suo Capodanno il «Novello» l'ha festeggiato al dodicesimo rintocco della mezzanotte, momento indicato dalla normativa nazionale per il debutto sul mercato del primo vino della vendemmia 2005. Un prodotto che comincia a trovare spazio anche sul mercato Usa ed esercita forte attrattiva soprattutto sul pubblico dei più giovani per la sua leggerezza e il bouquet aromatico (frutto di un metodo di vinificazione in cui la fermentazione avviene direttamente gli acini interi, in modo che solo piccola parte degli zuccheri si trasformi in alcool).

Secondo le stime della Coldiretti il fatturato di questo aggira sugli 80-90 milioni, considerando un prezzo di vendita tra i tre e sei euro la bottiglia. sulle cifre ci sono indicazioni discordanti: la Coldiretti parla, per il 2005, di circa 17 milioni di bottiglie la Confederazione italiana agricoltori parla di Una valutazione a cui si allinea quella di Fedagri, il cui presidente, Paolo Bruni, esprime «Piena soddisfazione per il successo di prodotto che conferma l'attenzione dei consumatori verso la qualità semplice e genuina». Fatto è che questa giovane primizia delle vigne italiane festeggia il suo 18° compleanno. Guerre di numeri a parte, il «Novello» vede nella classifica le sue piccole patrie il Veneto, seguito da Toscana, Trentino, ed Emilia Romagna. Tra le dell'anno ci sarà il «Novello kasher», rispettoso delle regole religiose ebraiche e destinato esportato in Israele.

Ciò che è indiscutibile è l'affermazione dei vitigni autoctoni, su cui si basa il fenomeno dei vini novelli, in tutte la sua rilevanza Salone Vicenza, una rassegna che si può giustamente definire «in primeur», visto che si è chiusa ieri, allo alla commercializzazione scala. Un debutto che batte in volata, con undici giorni di anticipo, il Beaujolais Nouveau francese che si potrà assaggiare solo a partire dal terzo giovedì di novembre. E nella sfida con i produttori d'Oltralpe il nostro prodotto ha già all'attivo il riconoscimento di Wine Spectator al «Terrazze della luna», un vino del consorzio cooperativo trentino Cavit, primo posto in Italia per quantità di «Novello», con oltre un milione di bottiglie all'anno.

Ma, se a Vicenza si chiuse le porte del salone, oggi in tutta Italia si aprono quelle della cantina. Il Movimento Turismo del Vino cerca infatti di «bissare» il successo delle altre manifestazioni di cui è stato il motore con una domenica dedicata al «Novello»: dalle 10,00 alle 18.00 in un centinaio di aziende di tutta la Penisola gli enoturisti potranno con i produttori questo momento importante della stagione vinicola (per informazioni consultare il sito www.movimentoturismovino.it) Tutto questo nella suggestiva atmosfera dell'autunno, tra i profumi intensi del vino che matura nei tini e i filari sfumature tra il dorato e la ruggine, che trasformano i vigneti in una tavolozza di colori.

Fonte: Confederazione italiana agricoltori

Degustazione storica per «il Sodi di San Nicolò»

E' stato un evento di quelli che accadono di rado: una degustazione verticale dedicata alle venti vendemmie di uno dei vini di massimo livello mondiale è da segnare a matita rossa il calendario di tutto un secolo. Questo è successo nella chiesa di San Nicolò della tenuta Castellare di Castellina, a Castellina in Chianti. Il vino in questione, non c'è bisogno di dirlo, era «il Sodi di San Nicolò» e le annate speciali delle ultime venti vendemmie scelte per l'occasione erano quelle 1982, 1985, 1986, 1988, 1990, 1993, 1995, 1997, 1999, 2000 e la 2001, che sarà in commercio tra circa dodici mesi. A presentare le quattro degustazioni, rivolte rispettivamente a giornalisti, agenti di vendita, clienti italiani e importatori di tutto il mondo si sono alternati, nel corso di due giorni (il 31 ottobre e il primo novembre), quattro fra i principali esperti italiani: Daniele Camilli, Ian D'Agata, Ernesto Gentili e Paolo Lauciani.
I partecipanti hanno applaudito questo vino elegante, che nasce dall'incrocio di vitigni autoctoni (85% di Sangiovese e 15% di Malvasia nera), non tradendo le atmosfere della terra in cui è prodotto con l'obiettivo di esaltare al massimo le caratteristiche di ogni annata. E «il sodi di San Nicolò» è stato anche protagonista, un paio settimane fa, di un appassionante e vittorioso duello con il Sassicaia durante l'ultima asta di vini pregiati e da collezione organizzata alla Stazione Leopoldina Firenze. Una cassa da sei bottiglie de «il Sodi» ha spuntato 366 euro a bottiglia, mentre quelle del degnissimo rivale si sono fermate a 358,3 euro ciascuna.

CORTEO CIA E CONFAGRI

In centomila protestano a Bologna

Riduzione dei prezzi praticati sui campi. Crescita dei costi produttivi, in particolare i carburanti agricoli, e di quelli previdenziali. Drastica dei agro-alimentari. Forte calo dei redditi e competitività in preoccupante affanno. Ecco le ragioni che l'8 novembre porteranno in piazza la quasi totalità delle sigle sindacali del mondo agricolo. Quel giorno a Bologna, secondo gli organizzatori, ci saranno almeno centomila produttori agricoli chiamati a raccolta dai presidenti della Cia-Confederazione italiana agricoltori (Giuseppe Politi), di Confagricoltura (Federico Vecchioni), Copagri (Giovan Battista Aiuto), di Legacoop/Agroalimentare (Sergio Nasi) e AGCI/Agricoltura (Gianpaolo Buonfiglio) per denunciare «i problemi che rischiano di allontanare in modo allarmante lo sviluppo e di mettere fuori mercato una parte consistente dell'imprenditoria agricola italiana».

A Bologna, però, non ci saranno gli iscritti alla Coldiretti mentre il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno, bolla la protesta «demagogica» e attacca: «La nostra risposta a queste e ad altre manifestazioni è il piano straordinario per le filiere agroalimentari. Vogliamo mantenere clima di confronto con tutte le organizzazioni per evitare che si apra lo spazio a proteste demagogiche che chiedono misure improponibili perché protezionistiche e assistenzialistiche».

Una posizione a cui replica Politi della Cia: «La mobilitazione è la diretta conseguenza di un profondo malessere degli agricoltori che vivono fase di grave difficoltà, con i redditi che continuano a diminuire in preoccupante». Aggiunge: «La crisi dell'agricoltura è strutturale e occorrono nuove politiche per ridare prospettive di sviluppo e garantire un indispensabile slancio competitivo». Gli organizzatori della protesta riconoscono che sono stati realizzati degli interventi per cercare di alleviare lo stato di crisi di in alcuni settori e in *determinate aree del Paese*; nonostante questo, però, «le aspe dagli imprenditori agricoli restano ancora e in gran parte disattese».

Insomma, servono strategie incisive in grado di rivitalizzare le imprese del settore che, la loro ramificazione sul territorio, rappresentano una realtà economica e sociale di grande spessore». Nessun assistenzialismo, però, richiesta alle istituzioni di creare le condizioni di operare con la dovuta efficacia ha necessità di precisi punti fermi per dare slancio alla sua azione, per rilanciare e rafforzare la competitività sui mercati esteri».

Un progetto che guarda oltre i confini nazionali e tende a dare forza alla posizione che il nostro Paese deve sostenere in alcuni ambiti internazionali di particolare delicatezza ed importanza: dalle prospettive di bilancio dell'Unione europea al negoziato commerciale Wto, alle questioni relative ad alcuni settori la bieticoltura e l'ortofrutta. Per quanto concerne la riforma dell'Ocm bieticolo-saccarifero, è stata riaffermata la netta contrarietà alla proposta della Commissione Ue che potrebbe determinare il collasso dell'intera filiera italiana dello zucchero. [m. tr.]

Le terre dei mafiosi devono essere confiscate a vita

Carlo Petrini

La pasta, i legumi, la di pomodoro, i meloni e il vino della Cooperativa Placido Rizzotto di Corleone, sono i frutti di un'agricoltura buona e pulita perché coltivati con una spiccata attenzione alla qualità e alle esigenze dell'ambiente. sono soprattutto prodotti giusti, dall'elevato contenuto sociale: coltivati terreni confiscati alla mafia, rappresentano l'emblema della volontà di riscatto di quella parte dell'agricoltura siciliana che per troppo tempo è rimasta soggiogata agli interessi mafiosi. Ritorno su questo esempio, piuttosto conosciuto, perché una nuova proposta di legge sta mettendo a rischio gli sforzi dei giovani della Cooperativa per emanciparsi dall'oppressione dell'illegalità.

Qualche fa, quando la Cooperativa Placido Rizzotto ha ottenuto la gestione dei terreni sotto confisca, i ragazzi hanno iniziato a coltivare grano per produrre pasta. Dopo anni di abbandono era la soluzione più immediata, quella che consentiva di raccogliere dei risultati a dodici mesi dalla semina. In agricoltura, però, non sempre c'è un riscontro così immediato. La legge prevede che i beni confiscati siano assegnati per finalità sociali entro novanta giorni. Difficile che il limite sia rispettato e più spesso passano anni in di una decisione definitiva. Nel caso della coltura della vite, per esempio, recuperare i vecchi filari è vera fatica, oltre che impegno economico pesante.

Servono certezze. Altrimenti perché una cooperativa di giovani dovrebbe assumersi rischi, investire denaro e legare il proprio futuro a un'impresa che potrebbe diventare proprietà di qualcun altro in qualunque momento?

A messo in discussione, purtroppo, non solo loro lavoro il futuro tutte le attività che si svolgono su beni confiscati, in ogni regime.

In queste settimane, in cui il Parlamento discute la riforma della legge Rognoni-La Torre che disciplina la materia, mi pare assolutamente doveroso raccogliere il grido di allarme che ho sentito levarsi dall'associazione Libera e da Don Ciotti a sostegno della vecchia norma e sottoscrivere pubblicamente il loro appello perché non sia cancellata (chiunque può aderire mandando una e-mail a libera@libera.it). La proposta che si sta facendo strada prevede che ogni provvedimento confisca, anche definitivo, possa essere oggetto di «senza limiti di tempo» e su richiesta di chiunque abbia un interesse giuridicamente riconosciuto. Il nodo cruciale sta proprio nella reversibilità dell'assegnazione, non ci sarà mai nulla di definitivo perché qualcuno potrebbe chiedere la revoca in qualsiasi momento, anche a distanza di anni. Si lascia così pendere sul capo di chi è impegnato a lavorare beni confiscati questa spada di Damocle, scoraggiando l'avvio di nuove attività economiche e rendendo inefficace legge che aveva dato buona prova di sé. Avviare una Cooperativa sociale non è mai facile e quando ci si cimenta con il lavoro in agricoltura tutto diventa ancora più delicato. Ci vuole tempo, dedizione, un adeguato bagaglio di conoscenze, lavoro e tanto coraggio.

Le ragioni per cui ci si aspettava un adeguamento della legge che desse risposte alle esigenze di chi si assume la responsabilità di far rifiorire i terreni appartenuti alle organizzazioni criminali. Ci si aspettava un'iniziativa per accorciare i tempi di assegnazione e che qualcuno pensasse a istituire dei fondi di garanzia per facilitare l'accesso al credito cooperative sociali. Ci si aspettava tutto una norma che, gettando incertezza a piene mani, complicasse la vita a chi impegna e poco, per il trionfo della legalità. Perché un giovane dovrebbe assumersi dei rischi, investire denaro e legare proprio futuro a un'impresa potrebbe diventare proprietà di qualcun altro in qualunque momento? Gli sforzi dei giovani delle cooperative sociali, cui va un plauso per il coraggio, meritano più incoraggiamento.

Forse non tutti sanno che beni confiscati alle associazioni mafiose non si trovano solo nelle regioni meridionali. In Piemonte, per esempio, in una cascina di Volvera confiscata un gruppo di splendidi giovani ha iniziato a lavorare un grande orto dove crescono zucche, peperoni e melanzane. L'importante è far mancare il sostegno della società civile a qualsiasi genere di iniziative, provando ad acquistare, attraverso i cestini natalizi di Libera (0t 12386330) i prodotti delle cooperative che in tutta Italia si battono per la legalità.

E SPORT CHIUDE OGGI A VERONA LA MAGGIOR RASSEGNA EUROPEA DEL SETTORE EQUINO

Fieracavalli, una gran kermesse dove si prepara il dopo-Varenne

VERONA

Poi dicono che non c'è più cavallo! In Italia oltre 350.000 persone ogni anno montano a cavallo: 200 mila fanno passeggiate, 90 mila salto ad ostacoli, 50 mila praticano il turismo equestre. Nel nord Italia poi è esploso l'interesse per la monta western con più di 10 mila appassionati.

Fieracavalli, che chiude stasera a Verona, è l'agorà per eccellenza degli appassionati dell'universo equestre. Un'occasione per scoprire anche itinerari di natura e tradizioni con il turismo equestre, una delle nuove leve del del settore. Si parte a cavallo in passeggiata e resta fuori anche più giorni, facendo tappa nelle fattorie, negli agriturismi, in castelli e luoghi d'arte. Secondo il rapporto 2004 dell'Istituto Nazionale Studi Turismo Equestre, lo praticano ogni anno dalle alle 50 mila persone. Di queste, mila possiedono un cavallo. Un settore in grande espansione, che è cresciuto del 100% in dieci anni e che ha ancora grandissime potenzialità.

Cavalli e un mare di bambini alla rassegna veronese

Oggi, regioni dov'è maggiormente diffuso sono la Toscana, l'Umbria, l'Abruzzo, il Lazio e l'Emilia R

Dal turismo equestre gare, dalle attrezzature alla vendita di esemplari straordinari: a Fieracavalli, su 370 mila metri quadrati, sono presenti 550 espositori e più di 2500 cavalli che rappresentano sessanta razze equine dai cinque Continenti.

Un'occasione per fare il punto sull'allevamento equino italiano. Per Unire (Unione nazionale per l'incremento delle razze equine) e Aia (Associazione italiana allevatori), il settore registra, dal 2001 ad oggi, crescita media che supera il 5% all'anno, sia per il numero dei cavalli nati che per gli allevamenti. Una speranza più per il «dopo-Varenne» che segue l'anno-zero decisivo, ovvero l'introduzione nel 2001 sistema del Dna che ha permesso avere in questi quattro anni, razze italiane selezionatissime e rigorosamente controllate.

Su 400 mila cavalli censiti dall'Istat nel nostro Paese 120 mila sono di razza nazionale. Nel 2003 sono nati circa 13.400 cavalli italiani di cui 3000 registrati nei cinque libri genealogici istituiti dal Mipaf e 1.800 censiti nel Registro anagrafico (entrambi gestiti da Aia), 260 cavalli da sella, 4500 trottatori, 1500 purosangue. Il conteggio non è semplice e gli allevatori attendono l'istituzione dell'Anagrafe equina, lo strumento che consentirà di censire il patrimonio nazionale; la legge è dello scorso anno, manca il decreto attuativo. [r. a.]

MOSTRA AGLI UFFIZI FOTOGRAFIA GLI ALBERI PIU' ANTICHI BOSCHI ITALIANI

L'album dei «patriarchi verdi»

Tra le tante rarità un ulivo di 3000 anni e un castagno cavo che contiene un'osteria

Gianni Stornello

Uno degli ulivi più antichi dell'età di tremila anni circa, il melo più vecchio del mondo, il pero più grande d'Europa, un castagno (quasi 9 metri di circonferenza) nel cui interno è stata ricavata una osteria. soltanto alcuni esempi dei tanti alberi monumentali storici d'Italia, che si possono ammirare in immagine grazie ad una mostra fotografica e pomologica (chiude il 18 novembre) realizzata nella sede degli Uffizi con la collaborazione dell'Accademia dei Georgofili, i massimi esperti in scienze agronomiche e ambientali, dell'Università di Firenze e la Fondazione Slow Food per la Biodiversità.

I curatori (Elvio Ballini e Sergio Guidi) hanno raccolto le immagini di oltre cento alberi di grande valore, alcuni dei quali ultramillenari, che fruttificano ancora. Insomma, il nostro Paese non ha solo splendidi monumenti storici che lo rendono unico al mondo, ma anche monumenti naturali altrettanto unici. Le regioni più rappresentate sono la Toscana l'Emilia Romagna, seguite da Sicilia e Trentino Alto Adige.

Qualche esempio? Uno dei più curiosi è il castagno dell' «Osteria del Bugeone», albero circonferenza di otto metri e sessanta centimetri, che si trova nell'Appennino bolognese, in località Badi, vicino ai laghi del Brasimone. Il suo nome deriva dal fatto che, all'interno tronco cavo, qualche secolo fa era stata ricavata una osteria capace di ospitare fino a dieci persone, seduta sulla panca costruita lungo la circonferenza interna dall'albero.

Notevole anche l'«Olivo di Trevio»: nove metri di circonferenza, età stimata millesettecento anni. E' uno dei più grossi olivi d'Italia. Gli esperti botanici affermano che si tratta di una varietà di ulivo affine al moraiolo, molto diffusa in quel territorio e che conferisce all'olio un colore verdastro e un profumo intenso.

foto raccolte in un volume che verrà pubblicato dalla Polistampa di Firenze, rappresentano i «giganti verdi», i patriarchi dei nostri boschi piante antichissime, spesso legate ad avvenimenti storici, religiosi o a credenze popolari. A volte si tratta di specie botaniche di particolare pregio, da conservare per il valore paesaggistico e genetico. «In alcune regioni - spiegano e Guidi - questi alberi sono tutelati da apposite leggi, ma è compito di noi tutti garantirne la sopravvivenza, affinchè anche i nostri figli possano ammirarli e difenderli .Per poterli difendere meglio dobbiamo prima farli conoscere. Ecco l'obiettivo della e del volume che sarà pubblicato».

inbreve

Domenica prossima A Massimo Gramellini il «Paisan vignaiolo»

Il Premio «Paisan vignaiolo» istituito 21 anni fa dall'azienda vitivinicola Bersano andrà, per l'edizione 2005, a Massimo Gramellini, vicedirettore «La Stampa». Il riconoscimento sarà consegnato domenica prossima, 13 novembre, nella sede dalla Bersano, a Nizza Monferrato.

Durante ExpoSapori Papillon sceglie i suoi 100 «top wine»

I top hundred, i 100 migliori vini d'Italia 2005 scelti da Papillon, saranno proclamati oggi a Milano nell'ambito della quarta edizione di ExpoSapori: il salone dell'enogastronomia e dei prodotti tipici. La premiazione avverrà subito dopo il primo convegno nazionale delle «Boutique del Gusto», che sancirà la nascita dell'Associazione nazionale bottegai d'Italia e dell'Associazione nazionale degli affinatori di Formaggio. Tra i vari premiati anche il vescovo di Locri-Gerace, monsignor Giancarlo Bregantini, autore di un Mantonico della Locride d'eccellenza.

Sino al 13 novembre Le mele del mondo protagoniste a Cavour

Ieri ha aperto i battenti la ventiseiesima edizione di «Tuttomele». La rassegna che si tiene a Cavour (Torino) sino a tutto il 13 novembre. Saranno esposte decine di varietà di mele prodotte in 10 Comuni dell'area torinese, ma anche mele «esotiche» a cui è dedicata la mostra «Tutte le mele del mondo». Le novità è la presentazione del marchio «Pinfruit», certificato di qualità della frutta, tra i 500 e i 600 quintali all'anno, prodotta nel pinerolese. Numerose le iniziative collaterali, tra cui le serate con menu tutto a base di mela in dieci ristoranti di Cavour e un'iniziativa di Slow Food per il rilancio del sidro in Italia.

1	2	3	4	5
		SIENA	LUCCA	

una sala d'attesa una stazione ferroviaria ci sono 5 persone; queste hanno nomi e cognomi diversi, stanno leggendo diverse e prendono per città diverse, che partono da binari diversi i diversi (dalle 11 alle 11,40 a distanza di minuti uno dall'altro).

1. parte dal binario rispetto alla persona che sta leggendo il settimanale.
2. Tullio Grigi non sta leggendo un libro.
3. Il treno per Siena parte dal binario 3 a 10 minuti di distanza rispetto a quello che prende Annunziata.
4. Una persona delle due tra Azzurri e Simonetta sta leggendo le istruzioni del telefonino, l'altra parte per Grosseto dal binario successivo rispetto alla prima.
5. Verdi parte alle 11, Rossi, che sta leggendo quotidiano, non parte alle 11,40 nè dal binario Z.
6. Alle 11,10 parte il treno per Firenze, alle 11,20 non parte il treno dal binario 5.
7. Bruno, che sta leggendo fumetti, prende il treno che parte minuti dopo quello per Lucca, il binario è il 4.
8. Il treno per Arezzo parte 10 minuti dopo quello dal binario 1 e 10 prima del treno che prende Mattia.

Dove è diretto Mattia? Da quale binario parte il treno delle 11,40? Cosa sta leggendo Grigi?

	a	b	c	d
1	E	K	O	T
2	N	I	A	T
3	L	X	W	J
4	Y	O	G	A

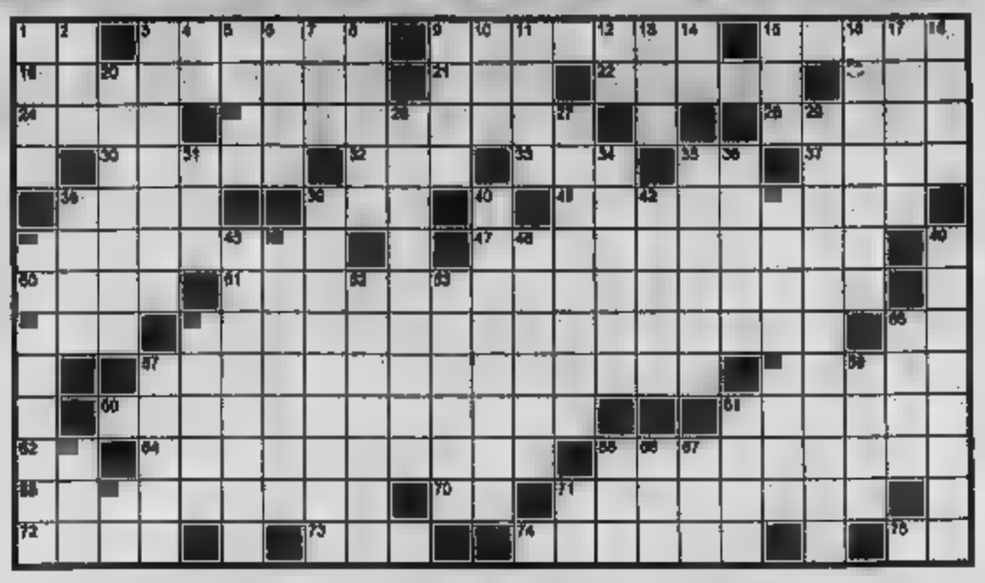
	a	b	c	d
1	O	C	I	R
2	R	T	T	E
3	I	D	M	S
4	A	L	I	N

In ciascuno schema dovete trovare il maggior possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da c3 si legge MISERICORDIA: noi abbiamo trovato altre 111 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si celano parole che contengono almeno una fra le lettere J-K-W-X-Y. Esempio: da a4 YOGA. Noi ne abbiamo trovate in tutto (da a 8 lettere). E voi? Scriveteci!!

Nelle foreste del Borneo vivono i Kikac, tribù dove la gente ha cognome Yada, None o Randu. E' una tribù particolare per due motivi: primo, le persone fuori dal villaggio si muovono sempre in tre, tutti cognomi diversi; secondo un Yada dice sempre la verità, None dice sempre menzogne mentre una Randu dice indifferentemente e senza regole fisse verità o menzogne. Un giorno girovagavo per la foresta e mi imbattei in un terzetto di Kikac, chiesi la strada più breve per al loro villaggio: «Sempre dritto» rispose quello alto; «Mi chiamo None» aggiunse quello medio; «Il Randu ha detto la verità» fece eco quello basso.

Era corretta l'indicazione del Kikac alto?

ORIZZONTALI: 1. Inizio di Olimpiadi; **3.** Portati di persona; **9.** Andrea della canzone; **15.** Località turistica svizzera; **19.** Competizione per sportivi eclettici; **21.** Si citano insieme alle altre; **22.** La capitale elvetica; **23.** Variopinto pappagallo; **24.** Come sopra; **25.** Il poeta del «Canti pisani»; **28.** Il nome di Kundera; **30.** E' quadrato per la superficie; **32.** Verso di grillo; **33.** Vizio... che non è figlio dell'ozio; **35.** Iniz. della Gerini; **37.** Parte della tenda; **38.** Punti da raggiungere; **39.** Con Arturo nei fumetti; **41.** Piegare; Propria del di Beatrice; **47.** Si dice di attività sportive non professionistiche; Si può coltivare per hobby; **51.** Panama; **54.** Vezzo settecentesco; **55.** Dolore acuto nella zona lombare; **56.** La città della «Favorita» (sigla); **57.** Dispositivo bloccaggio degli aghi uno scambio ferroviario; **58.** Il di Cechov; **60.** Addetto alla manutenzione dei misuratori di consumo; **61.** Fare fronte comune; **62.** Il centro di Riga; **64.** Piccolo contenitore di latta; Rabbonita; **68.** Salgono sul gradino più alto del podio; **70.** Fondo di bottiglia; **71.** Lo è il battistrada delle gomme per andare su ghiacciate; **72.** Canto nazionale; **73.** Il nome dello scrittore Rankin; **74.** Sono quotate in Borsa; **75.** L'ultima nota musicale.



VERTICALI: 1. Non si dovrebbe nutrire; **2.** Diodo luminoso; **3.** Ha poche foglie; **4.** Un alieno del cinema; **5.** La cantante e attrice di «Stregata dalla luna»; **6.** Un congegno cannone; **7.** Di Quinto presso Roma; **8.** Mitico re di Argo; **9.** Pazienti aratori; **10.** Sigla delle Nazioni Unite; **11.** Spicciolo a New York; **12.** Iniz. di Barbareschi; **13.** Il di Gullotta; **14.** In giro; **15.** Simbolo del decametro; **16.** Il nome della Marini; **17.** Seg lo scritto; **18.** Privo di affezioni; **20.** Armato per l'edilizia; **26.** Essere davanti ad altri; **27.** Resa meno fitta; **29.** Studioso del Pae-; **31.** Piazzola di partenza golf; **34.** Maggiociondolo; **35.** Veleno per frecce; **36.** Cinerae; **38.** Al largo è aperto; **39.** Lavoratori dei campi; **40.** Leva gli ispessimenti cutanei; Cristiani d'Egitto; **43.** E' bagnata in parte dall'Olona; **44.** Elargizioni; **45.** Accompagnato e protetto; Placato; **48.** Resa tagliente; **49.** Nativi di Shiraz; **52.** Regione storica dell'Ucraina; **53.** Erano ministri del culto ebrei; **55.** Beatrice che ispirò Stendhal e Dumas; **56.** Dopo latino; **57.** Cupo e tetro; **59.** Gruppo musicale; **61.** Corso d'acqua africano; **63.** Liquore per il cocktail; **65.** Voce di dolore; **66.** tuo nè **67.** Possessivo transalpino; **69.** Il centro di Cannes; **71.** Sigla di Catanzaro.

MASTERMIND

Proposte					Risposte
V	G	B	A	○ ○	
N	N	A	G	○	
A	N	G	B	● ●	
B	N	R	B	● ● ○	
B	R	B	A	● ● ○	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto posto sbagliato

base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 8 novembre 2005

Dama, Scacchi e Bridge insieme, per ora a livello internazionale. Da tempo si parlava di una Federazione degli Sport della Mente e finalmente il nuovo organismo è diventato realtà. Si punta a realizzare manifestazioni comuni e gli interlocutori il Cio - Comitato Olimpico Internazionale, e l'Unesco. Probabilmente a breve entrerà a fare parte della Federazione anche il Go, gioco particolarmente diffuso in Giappone e nei Paesi orientali. Qualche problema in più sembra esserci a livello nazionale, dove ancora non si vedono effetti unitari; in Italia, per esempio, si ancora notizia incontri tra dirigenti delle tre Federazioni allo scopo di studiare strategia comune volta ad maggior diffusione delle discipline. Ma probabilmente è solo questione di tempo: unendo le forze, ed i tesserati, si avverte un peso politico determinante anche verso possibili sponsor.

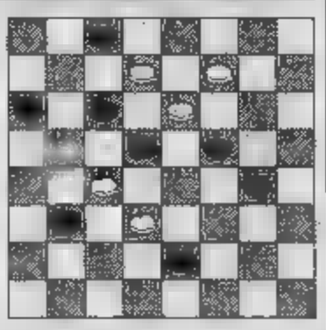


Diagramma:

Problema di E. Musitano. Bianco vince in 5 mosse.

Mancano circa 30 settimane all'inizio e le Olimpiadi degli Scacchi in prog Il prossimo a Torino, dal maggio al 4 giugno, entrano nel vivo. Mercoledì scorso è stata infatti presentata ufficialmente proprio a Torino nel corso di una affollata cerimonia la «Mascotte» della manifestazione. Per definirla era stato indetto un concorso tra gli studenti delle scuole Piemonte di ogni ordine e grado. Vincitrice è risultata Annalisa Mondino, che nello scorso anno scolastico frequentava la terza classe scuola media statale Schiaparelli-Marconi Savigliano, in provincia di Cuneo. Annalisa ha ideato simpatica e sorridente Torre che potremmo definire ecologica, in quanto per certi aspetti ricorda anche un albero. La sua creazione ora è destinata a diventare un simbolo scacchistico mondiale e ci accompagnerà fino alla conclusione del grande evento olimpico.

Diagramma:

Lanka - Radjabov. Il Nero e vince.

Nuovo Rexton XDi 270 165 CV con trasmissione TOD. Adesso l'opera è completa.

Rexton 270 oggi supera stesso, aggiunge perfezione la trasmissione - Torque Demand, l'innovativo controllo elettronico della trazione. Difficile immaginarlo migliore. Rexton disponibile anche trasmissione part time 4WD e ridotte. Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia 340 a 3.200 giri. Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS, cambio manuale a marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Rexton 30.270,00 euro a 37.220,00 . Prezzi chiavi in esclusa IPT. 2 anni assicurazione furto/incendio*. Garanzia 3 e servizio Europ Assistance, informazioni presso i Concessionari.

oggi è in 84 rate all'1% dell'importo finanziato, furto spese**.

Oppure potete scegliere il leasing, chiedete al Concessionario le nuove offerte disponibili.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio di finanziamento: importo finanziato 25.000 euro, 24 250 euro + 60 rate da 433 euro (tan + taeg 6,75%). Salvo approvazione Agos S.p.A. Fogli informativi disponibili in tutte le Concessionarie SsangYong. *Assicurazione inclusa nelle rate, valido solo con finanziamento Agos S.p.A. **Zero spese istruttoria pratica. Offerta valida fino al 30/11/2005.

www.ssangyong-auto.it www.rexton.it

SSANGYONG

CAMPARO ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56897
ALESSANDRIA - Tel. 0131 346348
AUTOMOBILI ASTI - Tel. 0141 215607
FONTANETO D'AGOGNA (NO) - Tel. 0322 89488-666
CUNEO - Tel. 0171 689560
& C. CAREMA (TO) - Tel. 0125 811076
PEILA & C. QUART (AO) - Tel. 0165 775780
- Tel. 011 7730604

Jordan «Borgia»

Scarlett Johansson (foto) e Colin Farrell saranno gli interpreti di *Borgia* di Neil Jordan. La pellicola vedrà l'attrice di *Lost in Translation* nella parte di Lucrezia mentre l'attore che ha fatto Alessandro Magno sarà il despota Cesare Borgia, fratello di Lucrezia.

«Passa parola» forum del libro

Aperto ieri, si chiude oggi, a Bari, il 2° Forum del libro e della promozione della lettura a cura dell'Associazione presidi del libro, con l'attivo contributo dell'editore Giuseppe Laterza (foto). E' un confronto fra editori, librai, bibliotecari, scrittori, insegnanti, giornalisti, su fare per aumentare la l

Harald Weinrich Il senso del tempo

è tenuta ieri, nell'Aula Magna dell'Università di Bologna, la tradizionale «Lettura» dell'Associazione di cultura e politica Il Mulino, che si organizza da vent'anni. Ospite di ieri il filologo tedesco Harald Weinrich, docente a Monaco, autore di *Tempus*. Ha svolto una lezione che aveva per titolo «Il prezzo del tempo».

Mario Vargas Llosa

Effetti speciali a Saint-Sulpice

NEGLI ultimi tempi il parroco della chiesa di Saint-Sulpice, a Parigi, è molto impegnato a rispondere alle migliaia di turisti che, con una copia del *Codice da Vinci* di Dan Brown sotto braccio, vengono a chiedergli da dove passi la linea d'argento che descrive il narratore nella centrale (linea che effettivamente esiste) e dove è nascosto quel delitto che è uno dei punti nevralgici del romanzo. Un mio amico che conosce il parroco e lavora nella casa editrice Plon, giusto di fronte alla chiesa, dall'altra parte della bellissima piazza, mi racconta che il povero cristiano è sconcertato e avvilito da questa flagrante manifestazione di alienazione collettiva. Come è possibile che tanta gente prenda sul serio la tesi dissennata e sacrilega secondo la quale Gesù e la avrebbero procreato e il segreto della loro stirpe sarebbe stato custodito fino ai giorni nostri da una setta di fanatici?

E' evidente che il parroco è molto di religione ma quasi nulla della forza con la quale una narrazione fantastica può sconvolgere la storia e la vita. Del resto, in altra città al mondo la letteratura ha depositato uno strato così denso e affascinante di bugie come quello che ricopre Parigi, bugie che oltre a inseparabili, spesso sono più certe e visibili dalle verità oggettive che piacciono agli storici. Può darsi che il mostruoso Quasimodo e la bella gitana siano esistiti soltanto nella fantasia di Victor Hugo, ma chiunque metta piede a Notre-Dame sente che loro si aggirano fra le guglie e le gargole come se fossero transustanziati per l'eternità dal romanzo alle pietre della cattedrale. Per quanto mi riguarda, ogni volta che entro nella monumentale di Saint-Sulpice immancabilmente vado a curiosare l'angolo da cui, in passo a *Miserabili*, Marius intravede per l'unica volta il signore di Pontmercy, suo padre.

Stamane sono andato a Saint-Sulpice per l'ennesima volta, spinto da un piccolo libro, *La lotta con l'Angelo*, di Jean-Paul Kauffmann, che è anche un contagioso atto di amore nei confronti di questa chiesa, del pittore Delacroix e dei tre dipinti con i quali arricchì la cappella più celebre, quella dei Santi Angeli. Il libro si può leggere come una guida minuziosa di questo tempio edificato in piccola chiesa trecentesca, nel quale, le navate, gli altari, le vetrate e le cupole che si vedono entrando avvolte in un vero e proprio labirinto di gallerie, sotterranei, magazzini, abitazioni e terrazze e c'è anche un cimitero dove secoli sono stati sepolti oltre cinquemila cadaveri. La dimensione occulta di Saint-Sulpice è carica di storia, di leggende e di fantasia. Artisti, poeti e scrittori hanno costruito in questo racconti di ogni genere.

Nel libro di Kauffmann questa cronaca fantastica sovrapposta alle pietre di Saint-Sulpice dall'immaginazione letteraria e artistica non è meno interessante della storia reale. L'arte, la fantasia e la finzione hanno accompagnato Saint-Sulpice fin dalla posa della prima pietra. Nella scelta degli architetti di concepire la struttura spazio teatrale, Kauffmann vede la premonizione di un destino nel quale la storia e il mito sarebbero diventati inseparabili. Questo è soprattutto nella grandiosa facciata, dove tre file di colonne massicce sembrano disegnare la scenografia di uno spettacolo. L'autore del progetto, Servandoni, macchinista teatrale e scenografo d'opera, era all'epoca il re degli effetti speciali».

Una leggenda tenace vuole una volta finita la costruzione (in realtà la torre sud è rimasta incompleta), Servandoni si sia suicidato gettandosi campanile. Tutto inventato: Servandoni morì nel suo letto di morte naturale. Ma la tetra leggenda ha preso il posto della Storia e stamattina ho ascoltato una guida raccontare i particolari del suicidio a una comitiva di turisti canadesi. letterarie ispirate da Saint-Sulpice sono innumerevoli. chiesa ha nutrito legami una robusta schiera di battezzati autori satanici il marchese di Sade e Baudelaire, e un grande cultore del misticismo e del satanismo come Huysmans ha ambientato parte di *Là-Bas*, romanzo e oscurantista come pochi. Per Balzac era scenario adatto per *La messa dell'ateo* e Maurice Barrès le dedicò un intero. Saint-Sulpice fu il tempio della dea Ragione durante la Rivoluzione e nei giorni febbrili delle Commune ospitò il Club della Vittoria, una delle fazioni insorte. Dall'elegante pulpito barocco scandevano i discorsi incendiari dalla magnifica Louise Michel.

Ma la figura che oggi viene associata più spesso a Saint-Sulpice è, giustamente, Delacroix, grazie soprattutto alla *Lotta con l'Angelo*, uno dei tre murali che decorano la cappella dei Santi Angeli. Il grande pittore romantico vi lavorò per circa sette anni e la gestazione dell'opera, mirabilmente descritta da Jean-Paul Kauffmann, è una dimostrazione esemplare della battaglia invisibile ma feroce che secondo il romanticismo l'artista deve combattere contro l'incertezza, la debolezza, gli imprevisti e tutti gli altri ostacoli per poter produrre un capolavoro. Da allora questa è diventata una delle letture metaforiche più frequenti dell'episodio dell'Antico Testamento (*Genesi*, XXXII) nel quale Giacobbe lotta tutta la notte contro uno sconosciuto sulla del fiume Yabboq. All'alba il rivale cede, indicando che Giacobbe ha superato la prova. Contro chi ha lottato? Contro Dio? Contro l'angelo? Contro sé stesso?

Delacroix fu costretto a lottare prima di tutto contro l'umidità che si mangiava il colore e corrodeva la base dell'affresco. Superato questo scoglio, fu la volta di una crisi di dubbio che lo strappava ai pennelli e lo spingeva in campagna a meditare in solitudine sotto gli alberi. Non si sposò mai ma ebbe diverse amanti, anche se le sempre a una distanza per paura che intralciassero il suo lavoro, che era la grande ossessione della sua vita. Dalle drammatiche allusioni del suo *Diario* traspare che era angosciato dall'impotenza sessuale. Ebbe un legame curioso con Jenny Le Guillou, la fedele donna di servizio. Jenny era brutta e volgare (le testimonianze di amici e parenti sono categoriche: lei e Delacroix non ci fu mai intimità), ma il pittore ne era affezionato e lo dimostrava in pubblico, viaggiando insieme a lei e sistemandola negli stessi alberghi (anche se in stanze separate).

Sapeva Eugène Delacroix che in tutta Parigi si andava che fosse figlio di Talleyrand anziché dell'uomo di cui portava il cognome? Probabilmente sì, e non sarebbe strano se queste voci fossero contribuito a forgiarne la personalità altezzosa e solitaria, il disprezzo nei confronti della società. Nessuno è ancora riuscito a dimostrare la paternità del principe, ma qualche storico si è addentrato nei pettegolezzi arrivando alla conclusione che Charles Delacroix poteva procreare perché all'epoca era malato di ai testicoli. Esplorare queste maldicenze non è un esercizio banale quando al centro un artista ossessivo Delacroix, pronto a riversare nei dipinti gli ideali più elevati insieme alle miserie più sordide. Per Delacroix, come per ogni artista, creare era un modo di immolarsi.

Per capirlo basta il *dipinto maestoso di Saint-Sulpice*. C'è qualcosa amoroso in quella lotta inquietante, in quel Giacobbe che si lancia con furia contro un'essere che lo contiene senza fare il minimo sforzo, sereno, quasi affettuoso. La mano dell'Angelo blocca Giacobbe, la destra ne carezza la gamba invece di colpirlo. In Giacobbe c'è disperazione, ira, paura, e uno sforzo frenetico. L'Angelo esprime l'assoluta calma di colui che conosce il copione a memoria e sa come andrà a finire. I tre alberi giganteschi assistono alla scena increspandosi come se fossero vivi e parteggiassero per uno dei lottatori. Tutti gli esegeti hanno visto giustamente in questo quadro molto di più di una lotta corpo a corpo. Per tutti è una metafora: della vita e la , della condizione umana, del rapporto fra l'uomo e Dio, oppure della lotta dell'artista contro tutti gli ostacoli che sbarrano la strada verso la trascendenza.

Poco importa che abbiamo ragione o torto. Qual che conta è che il risultato raggiunto Delacroix, dopo aver lottato per sette anni contro l'angelo, ci invita in ra irresistibile a fantasticare, a uscire dal carcere della realtà, a trasferirci nelle luminose dimore di mondo di bugie fuori del tempo dove due combattenti si aggrediscono e si carezzano in e paesaggio agitato fino all'infinito.

Copyright El País
[Traduzione del gruppo Logos]

La lotta con l'Angelo, il dipinto di Delacroix a Saint-Sulpice, il grande pittore romantico lavorò sette anni

La sacra location

La grande, monumentale, cupa basilica di Saint-Sulpice si affaccia sulla bella omonima piazza, nel cuore del quartiere di St.-Germain-dès-Prés. Tempio della Dea Ragione al tempo Rivoluzione Francese, secondo Honoré de Balzac (nella foto) era lo scenario adatto per *La messa dell'ateo*.

Nei meandri misteriosi della chiesa di Saint-Sulpice venne ambientato un romanzo macabro e oscurantista di Huysmans: *Là-Bas*. Mentre Victor Hugo (nella foto) scelse un angolo dell'edificio per il passo del *Miserabili* in cui Marius intravede per l'unica volta nella sua vita suo padre.

Il caso più clamoroso di impiego di Saint-Sulpice come misterioso ambiente romanzesco è il più recente: Dan Brown (nella foto) colloca nella parte chiave del suo best-seller *Il codice da Vinci*. Parigini e turisti visitano la chiesa con il romanzo sottobraccio.

Ceronetti

guido ceronetti
Lo Stroncalavoro

Le file ai cimiteri ritualità forzata

SCRIVEVA sul *Foglio* il 1° novembre (*«Il nostro debito con la morte»*) Oddo Camerana: *«Anestetizzata, la morte ha perso la sua capacità di produrre un pensiero. Non ancora privati di essa, eravamo magari repressi, ma certo più liberi di conviverci, mentre da liberati ci manca qualcosa»*. L'articolo è lungo e interessante, ma lì è segnalato un punto che duole, che sempre più crudelmente duole. Si sta incredibilmente riuscendo a *privare della* chi sa che, in ogni caso, dovrà morire, ad annullare la morte come indelebile forma pensiero, condizione ontologica, realtà della coscienza, *insieme di riti*, di cui sopravvivono tracce avvilite, schegge di sermoni religiosi dall'imbecillità opprimente.

Alla gente posteristiana è concesso il *ricordo*, testimoniato da diluvi floreali, nel Giorno dei Morti – in realtà il giorno dei cimiteri affollati come stadi, dove ai cancelli si fa la fila. C'è anche un fiore d'obbligo: il meraviglioso crisantemo che trova sbarrate le case, che è impossibile offrire in omaggio ai vivi, che (ahimè così lontano è il Giappone) ha cessato di figurare mirabilmente nei vasi di Murano e sui tavoli dove si finge di eseguire un lavoro. Te lo sbattono nei tumuli e nei lager dei colombari, a marcire in poca acqua, viene sera e la tela satellitare annuncia trionfalmente che la è un passato di superstizioni, soltanto sacchi ostinate, e che la pena di morte, abolita costituzionalmente, è finalmente soppressa, grazie a farmaci titanici, dell'esistere umano stesso. Nessuno se ne rallegra, ma tutti accettano sia così e si guardano bene rompere l'omertà.

Cimitero, il luogo del culto dei morti

Perfino ai fiori portati ai morti (gli è toccato morire perché *non prima* - prima di un giorno o di un'ora fa, o non sarebbero mai più usciti dal vivere indefinito) è stata iniettata la non-mortalità mediante l'imitazione in materiali plastici di durata millenaria. poiché almeno ai morti è stata lasciata la libertà di maledire, sia pure da ammutoliti, io attento a non infettare le tombe fiori di plastica, perché simile indecenza rischia di inferocirli.

Verrò da te, dice la defunta nel sonetto di Mallarmé, sublime, per il 2 novembre 1877, ma troppi fiori impedirebbero al mio dito di sollevare la pietra. Quando è amato, un unico fiore è il saluto più gradito, purché non sia uno qualunque, purché sia «il più bello». La fila ai cimiteri il 2 novembre non è indicativa né di relazione coi morti, né di ritualità vera, né di libertà di pensiero. E' ritualità *costrittiva*, come la vacanza a ferragosto e gli auguri per Natale. Prendete in quel giorno autobus e tram che vadano in periferie cimiteri, portandovi dietro qualche libro (sono innumerevoli) che ripristini autorevolmente la dignità del pensiero della morte e del morire.

Molti pensatori contemporanei hanno, legittimamente, affrontato il tema della «morte anestetizzata» e del divieto ufficiale, implacabilmente e funestamente rispettato, di farla appartenere al linguaggio, al tre della parola. Ma trattano la materia, mi pare, troppo astrattamente e oggettivamente... giusto deplorare le rimozioni, analizzarne i meandri di tenebra, però che la rivolta del cuore, il furore compagnino il ragionamento, perché c'è da ruggire, perché è tempo di vomitare. Perché reprimere sulle labbra dei malati il bisogno parlare della morte imminente è ripugnante sadismo inconsapevole.

E perché sempre dove c'è materia da urlo bisogna urlare.

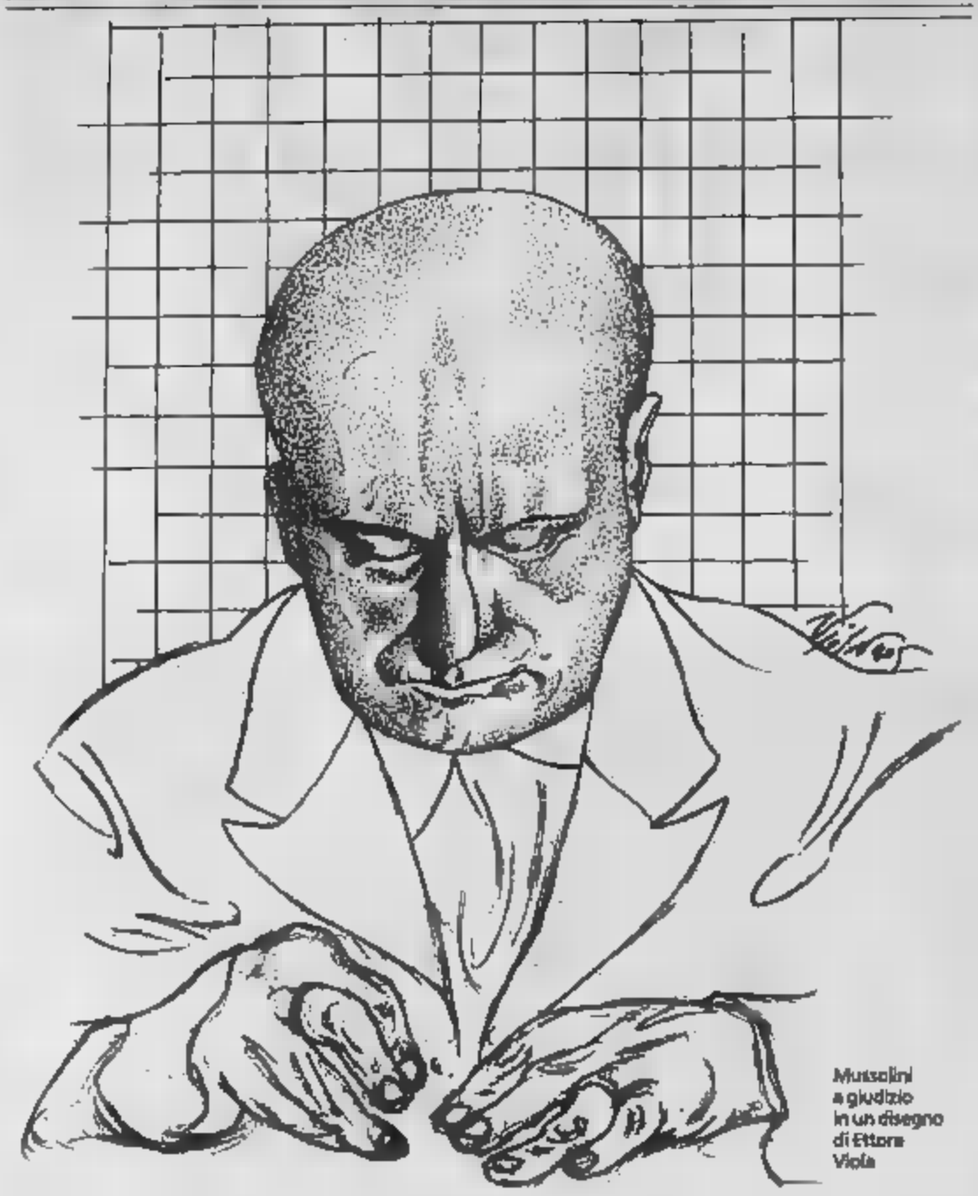
E infrigorifierare la morte nelle cabine artiche ospedaliere fino al momento della spedizione a l'ora per rioccultare subito le spoglie dei disincarnati agli sguardi scandalizzabili degli smaniosi sbarazzarsene, *dreadful simmetry*. E cancellare la morte come consuetudine e famigliarità dalle case dove qualsiasi sofferenza possiede tutte le chiavi d'accesso ma i liberati dalla sofferenza scendono più, portati a braccia, tra la curiosità bambini al ritorno dalle scuole, lautamente e cautamente le scale, e i seppellimenti giorno successivo, dopo effettate constatazioni legali, senza veglia con lumi, senza visite che colleghino indissolubilmente il corpo famiglia - una simile asetticità da macelleria a norma europea è qualcosa di una complicità delittuosa, nel far sparire ogni traccia.

Benedetto, dove sussiste, il rito che rallenta, che trattiene, che circonda di gesti e di canto. Ritengo fortunati i giovani militari morti in servizio perché a loro le note di tromba del Silenzio compensano il bel latino perduto delle esequie in chiesa.

Alessandro Barbero

E Mussolini in aula confessò: ho perso quindi sono colpevole

1946, palazzo di giustizia di una città del Sud, fra i testimoni Claretta, Rachele non è venuta



Mussolini a giudizio in un disegno di Ettore Viola

Se dopo tutto l'avessero processato davvero, che cosa sarebbe successo? Proviamo a immaginare...

La scena è il palazzo di giustizia d'una qualche città meridionale, dove la guerra civile non c'è stata e il governo militare alleato è al potere ormai da anni, le am-lire circolano in quantità e con i guadagni delle *segnorine* si sono sistemate tante famiglie. Nell'aula hanno tolto già da un pezzo il ritratto del Duce, e sul muro è ancora rimasta la traccia, e del resto lui è lì di persona e tutti possono vederlo. Mussolini porta gli occhiali con la montatura pesante, e prende appunti in continuazione; quando ha la parola, ridiventa il giornalista battagliero d'una volta, ma spesso la famosa mascella ricade pesante, e lo sguardo si perde nel vuoto. Non ascolta neppure quando il procuratore generale americano, quasi con le parole dei giudici di Norimberga, lo denuncia come «simbolo vivente del terrorismo, dell'arroganza e della crudeltà in cui possono sprofondare i potenti», ricordando i passi cui l'Italia di Mussolini ha dichiarato guerra nel suo delirio di onnipotenza: la Francia, intanto (se già questo basterebbe per «forza», hanno scritto i giornali francesi), ma poi la Grecia, l'Unione Sovietica, addirittura gli Stati Uniti. Gli avvocati della difesa si affannano a prendere appunti: ma quale delirio di onnipotenza, diranno, siamo un piccolo paese scalcagnato, è Hitler che ci ha costretti, la colpa è tutta sua...

Claretta, quando la chiamano a testimoniare, si cova con gli occhi il suo Ben che ha più visto da quel giorno a Dongo, più di un anno fa. All'inizio l'hanno tenuta dentro e se l'è anche vista brutta, ma ora è fuori e vorrebbe solo farsi dimenticare; rivederlo, però, è un'emozione e glielo si legge sulla faccia tirata. La difesa lo sa e cerca di farle dire che lei l'ha amato tanto e che lui nell'intimità è un uomo come gli altri, capace di coccole e di tenerezze. L'accusa invece insiste sugli affari sporchi del dottor Marcello Petacci, palazzinaro romano: sono cose che tutti gli italiani conoscono, ma può darsi che a qualche giudice puritano del Middle West diano fastidio. I giudici, però, tagliano corto, queste faccende italiche che c'entrano con i capi d'accusa. Qui si parla di guerre d'aggressione, di rappresaglie contro i civili e di persecuzioni razziali, non di tangenti.

Quel giorno Rachele non c'è, altrimenti è sempre lì, in prima fila nella tribuna del pubblico. Ha il diritto di andare a trovare il marito tutti i giorni per mezz'ora, nella cella sempre illuminata a giorno. Quando la difesa l'ha chiamata a testimoniare, ha parlato della famiglia e dei figli, dei giochi nel parco di Villa Torlonia, di Bruno che è morto in guerra. Il collegio di difesa è pieno di principi del foro napoletani, che su queste cose sanno fare. Anche stavolta, però, i giudici non sembrano impressionati. Sarà che poco prima hanno sentito leggere dei brani del diario di Galeazzo Ciano, che è appena reso pubblico. Sanno che Mussolini, quando riceveva i rapporti sui morti per congelamento nell'inverno dell'Albania, confidava al genero: «Questa neve e questo freddo fanno benissimo, così falcidiano le cartucce e si migliora questa mediocre razza italiana». Sanno anche che durante la guerra di Spagna, quando la stampa occidentale protestava per i bombardamenti terroristici dell'aviazione fascista, Mussolini si è compiaciuto che finalmente egli italiani riescano a destare per la loro aggressività, anziché compianto come mandolinisti». Qualcuno ridacchia, ma ai giudici è difficile far bere l'idea del premuroso padre di famiglia.

È ancora più difficile quando l'accusa legge i telegrammi della guerra d'Etiopia. Inglesi e francesi non volevano a nessun costo toccare la questione delle colonie, per ragioni fin troppo evidenti; ma gli americani e i sovietici hanno insistito, e alla fine si è arrivati a un compromesso: delle repressioni coloniali non si parlerà, ma guerra contro l'Etiopia sì, anche quella è stata una guerra di aggressione scatenata illegalmente. Il colonnello americano si alza e dà lettura di 27 telegrammi, tutti firmati da Mussolini e spediti a De Bono, Badoglio e Graziani durante la guerra. Legge i 27 telegrammi senza aggiungere una parola, e nell'aula cala un silenzio mentre la voce monotona ripete: «Autorizzo impiego gas... Autorizzo V.E. all'impiego anche su vasta scala di qualunque gas e del lanciafiamme... Approvo pienamente bombardamento rappresaglia... Per finirla con i ribelli, impieghi i gas... Fucilarli e metterli nel mucchio con gli altri... Tutti i ribelli fatti prigionieri devono essere passati per le armi... Autorizzo ancora una volta V.E. a iniziare ed condurre sistematicamente politica dal terrore ed dello sterminio contro i ribelli ed le popolazioni complici... Siano fucilati sommariamente... Siano fucilati... Siano fucilati». Il colonnello legge per la ventisettesima volta la firma, poi si asciuga la fronte e si siede.

Quando gli concedono una dichiarazione, Mussolini si alza con due fogli scritti fitti. La voce magnetica che per anni è entrata nelle case degli italiani attraverso la radio torna a farsi sentire per l'ultima volta, col suo accento romagnolo. «È fatto chiaro qui dimostra una di quelle verità che nessuno osa dire. Nei rapporti internazionali non c'è che una morale, il successo. Noi, secondo voi, siamo stati immorali, perché abbiamo fatto la rivoluzione, abbiamo creato il totalitarismo, abbiamo, come voi dite, assalito il Negus, la Francia, la Grecia, la Russia. Ma siamo immorali perché abbiamo perso. Se avessimo vinto saremmo diventati morali, moralissimi». I suoi avvocati lo ascoltano attenti, nemmeno loro sanno cos'ha scritto, col mozzicone di matita consentito dal regolamento (anche in cella, si sa, niente stringhe né cravatte, e gli occhiali solo sotto sorveglianza: la notte glieli tolgono, perché basta un frammento di vetro per tagliarsi la vena). Non sanno cos'ha scritto e temono che abbia ammesso enormità, come quelle che gli scappavano quando si confidava con loro. «Bisognerebbe avere il coraggio di condannare tutta la mia difesa in tre parole: me ne frego!», ha detto una volta; con gran fatica lo hanno persuaso a rinunciare. Quando finisce e si siede, tirano un sospiro di sollievo: di enormità, almeno, non ne ha dette.

I principi del foro, però, di speranze non ne hanno. È appena arrivata la notizia della sentenza di Norimberga, dodici condanne a morte per crimini che in gran parte sono gli stessi di cui è imputato Mussolini. Non c'è nessuna possibilità che qui vada in un altro modo e quando i giudici leggono «a morte per impiccagione» fra il pubblico corre appena un brusio. Lo spettacolo è finito e non è stato neanche un grande spettacolo, gli italiani hanno voglia di farla finita al più presto e dimenticare. «Fra vent'anni, in questo paese, nessuno si ricorderà più del fascismo e di Mussolini», scrive un giornale americano; ma si sa che gli americani sono degli inguaribili ottimisti.

La storia fatta con i se

L'uccisione di Mussolini è un atto inaccettabile, un processo come quello di Norimberga sarebbe stato più giusto. Lo sostiene Massimo D'Alema, come ha riferito *La Stampa* di venerdì, dando conto della polemica che si è subito aperta a sinistra. La storia non si fa con i se, si usa dire. Però qualche volta può essere divertente. Abbiamo proposto a Alessandro Barbero, storico e romanziere, di provare a raccontare il processo al Duce.

La sentenza: «A morte per impiccagione» «Qui fra 20 anni nessuno si ricorderà del fascismo»

Prodi ai prof: «Bisogna mettersi alla carretta»

Mario Baudino

inviato a BOLOGNA

Tempi duri per i docenti universitari, anche in caso di cambio di governo, se cioè l'Ulivo vince le prossime elezioni. O meglio, diciamo, tempi duri per chi si nasconde dietro qualche paravento per proteggere le proprie comodità baronali. Lo ha annunciato un po' a sopresa, fra le altre cose, proprio Romano Prodi concludendo ieri a Bologna le tre giorni «Semi d'Ulivo», il seminario di intellettuali ed esperti legato alla «Fabbrica del programma» che ha lavorato, diviso in commissioni, sui maggiori nodi che attendono il centro-sinistra qualora vinca nelle urne, dalla scuola all'informazione, dalla giustizia al fisco. Nel suo discorso conclusivo, dove ha invocato un riformismo profondo» che arrivi a «cambiare il funzionamento dello Stato», evitando «un pezzetto di riforma legislativa qua e là», il leader dell'opposizione ha toccato anche il tema dell'università, e con impeto.

«Bisogna cambiare - ha detto - il modo in cui i professori lavorano». Come? Con una ricetta senza concessioni. Ce la ha spiegata alla colazione immediatamente successiva al suo intervento, ha visto tutti i partecipanti in fila al buffet allestito a Palazzo Isolani: «Ho parlato di Università, avrei potuto fare anche altri esempi, come la giustizia o il funzionamento dello Stato. Io comunque, che in università ci ho vissuto, e gli studenti ho sempre cercato di incontrarli, potevo permettermelo. In che senso, professore? «Nel senso che anche qui è necessaria una riforma radicale». Prodi aveva insistito, nel suo discorso, sul fatto che in questo momento «non possiamo permetterci mediazioni», anche se, ci ribadisce, «mediazione» è una parola seria. Bisogna sempre mediare, ma nell'ambito di un riformismo profondo».

Se questo principio vale per tutti, a maggior ragione vale per l'università. «Che Italia è - si infervora Prodi - quella dove gli studenti vanno a lezione e non trovano i professori, perché impegnati da qualche altra parte? Qui dobbiamo mettere tutti alla carretta. Il vero problema è coinvolgere il Paese, avere migliaia di persone che lavorano insieme». Accademici compresi. Il centro-sinistra è assai critico - ma con varie sfumature - sulla riforma Moratti (della scuola e dell'università). E i partecipanti a «Semi d'Ulivo» sono a loro volta, in stragrande maggioranza, professori. Ma per la vasta e complessa corporazione accademica che ha contestato anche con durezza le ultime decisioni dell'attuale ministro, il segnale sembra davvero inequivocabile: comunque vada, non sarà una pacchia.

A ciascuno il suo Celentano

Mi piace Celentano, a sopporto anche quando non canta. mi piacciono gli uomini politici fanno salotto in tv sulle sue prestazioni e offrono uno scenario anche più deprimente della puntata di *Rockpolitik*. L'Iran minaccia di Israele, in periferie di Parigi sono in fiamme, gli anarchici spediscono bombe a Cofferati, la Valle di Susa è in rivolta contro il Tav, e quelli stanno a dosare il rispettivo tasso di consenso per lo spettacolo. Dal quale tuttavia, per gli uni e gli altri, sembra che non si possa prescindere.

A destra lo promuovono a vessillo di libertà e assolvono le critiche contro il governo facendone semmai questione di eleganza e «bon ton», confinandole comunque recinto irresponsabile dell'intrattenimento. A sinistra si finge di consentire sull'ultimo punto, obiettando però che la libertà si esprime negli show, ma nei programmi informazione. rinuncia tuttavia a capitalizzare il Celentano predicatore, così gradevolmente schierato. assolvere le sue lepide sciocchezze, il giochetto scombinato del lento e del rock, del buono e del cattivo. Riconoscendogli profondità di pensiero, additandolo (shi, Sertinotti) come modello personaggio nazionalpopolare. Da far rivoltare le ceneri di Gramsci.

La verità è che tutti sembrano subire la fascinazione dei numeri, dei milioni di telespettatori (compreso Vespa, che cerca astutamente di transitare sulla sua trasmissione). Guai a prendere sottogamba quei cittadini che, magari frustrati dal carovita e dalle risse dei partiti, si trovano uniti nell'ascolto di Celentano. Si fanno perfino i conti sui voti che potrebbe spostare. E si pensa che molti stanno a guardare sperando semplicemente di divertirsi (come è accaduto con l'eccellente Benigni), salvo a ricredersi quando il mattatore esagera con le parole in libertà e, temendo di essere messo in ombra, ripiega su ospiti mediocri. Mentre ci si interroga, con apprensione, sul possibile effetto boomerang che potrebbe suscitare qualche simpatia per Berlusconi e i suoi, messi insistentemente alla berlina. Sono i poco nobili dilemmi di una politica che si mostra ossequiosa, se non subalterna, davanti alla tv. I cittadini, fino a prova contraria, distinguere tra una serata davanti al video e una cabina elettorale.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

L'immigrazione in Italia, tra allarmismo e realtà

QUANTO può durare una società in cui una parte importanti di intellettuali, politici e magistrati in nome di una tolleranza pelosa si batte a favore di una permissività che favorisce l'illegalità diffusa? A Napoli in occasione di arresti gli abitanti, specie donne, aggrediscono gli agenti per favorire la fuga dei criminali. A Bologna è bastato il tentativo di Cofferati di ristabilire un minimo di legalità perché, il santino della sinistra, diventasse un becero reazionario. Torino, città da sempre dominata dalla sinistra, è in coda a ogni classifica, ormai ridotta a enclave di extracomunitari. Le *banlieues* parigine sono messe a ferro e fuoco da extracomunitari. Presto accadrà anche da noi. Olanda, Inghilterra, Francia hanno dato un giro di vite alla politiche dell'immigrazione. Da noi, tra cattolici, preti, imprenditori sfruttatori, la miriade di associazioni che sfruttano gl'immigrati, si continua il galleggiamento. abbiamo raggiunto e superato per numero d'immigrati i paesi ex colonialisti. Clandestini che compiono reati sono subito rimessi in libertà.

Roberto Baccaria

DUE milioni mila: questo il dei soggiornanti stranieri, regolari, in Italia (il 4,8% della popolazione), rilevato dalla Caritas nel suo Dossier statistico per il 2005, pubblicato il 27 ottobre. Nell'Ue il nostro paese viene solo dopo Germania (7,3 milioni immigrati) e Francia (3,5 milioni), ed alla pari di Spagna e Gran Bretagna. La stima delle presenze regolari è basata sui dati del Ministero dell'Interno (ultimo aggiornamento al 31 agosto 2004), dei visti rilasciati dal Ministero degli Affari Esteri, dei figli nati in Italia da genitori stranieri nel 2004. È la provincia di Roma a detenere il record di presenze straniere (340.000). Segue Milano con 300.000; con 100.000 troviamo Torino e Brescia e 50-70 mila seguono Padova, Treviso, Verona, Bergamo, Modena, Firenze, Napoli. Per motivi di lavoro arrivano soprattutto i rumeni (40% dei visti) e quindi, molto distanziati, Albania, Marocco e Polonia, ciascuno con quote tra il 15% e il 10%. Basteranno queste cifre - che disegnano una situazione molto meno allarmistica di quello che di solito si percepisce - a rispondere alle molte lettere indignate o spaventate che continuano ad arrivare a questo giornale sulla questione degli immigrati?

Alloggi popolari agli stranieri

Un assessore regionale vuole proporre alla giunta Bresso l'assegnazione degli alloggi popolari Atc agli stranieri residenti da soli sei mesi nella Regione Piemonte. Ma se gli alloggi si daranno agli stranieri cosa resterà alle famiglie piemontesi socialmente deboli? Se molti stranieri occuperanno le case popolari si formeranno dei ghetti difficili da gestire e controllare, con magari qualche moschea e rivalità tra gruppi etnici. Possibile che comunisti e comunisti sono sempre a favore degli stranieri e disprezzano i loro connazionali? Questi politici che viaggiano sulle auto di lusso e abitano negli attici dovrebbero arrossire dalla vergogna per quello che stanno facendo a Torino e nella Regione.

Marino Bertolino

Usa, la democrazia e i gulag

Dagli Usa, esportatori di democrazia e di diritti umani (in particolare nei paesi ricchi di petrolio), ci si aspetterebbe un'altra politica giudiziaria. Il *Washington Post* denuncia che la Cia gestisce carceri segrete. Sono ubicate fuori degli Usa, in otto paesi compiacenti, per tenere i prigionieri, terroristi o solo presunti tali, fuori dalla giurisdizione dei giudici americani, perché non sia loro riconosciuto alcun diritto. Amnesty International parla di gulag. Non c'era solo, quindi, l'infame mattatoio di Abu Ghraib e una soldatessa assatanata.

Recentemente il Senato americano è dovuto intervenire approvando una legge che vieta il trattamento disumano dei detenuti. Una legge, oggi, nel paese ritenuto campione della democrazia, per riconfermare diritti conquistati due secoli fa? Ma non è finita. Cheney ha chiesto che la Cia abbia le mani libere, che sia esentata dalla normativa. E la Casa Bianca ha risposto alla denuncia del *Washington Post* sostenendo che il primo obbligo del presidente è proteggere i cittadini americani». Affermazione di assolutismo che fa il paio con il famigerato «Deutschland uber alles».

Ezio Pelino, Sulmona

La polemica sull'8 per mille

Ma quando mai la questione religiosa, in Italia, non è stata una questione tutta politica? Fa torto alla storia del nostro paese Michele Ainis (*La Stampa* del 1° novembre) quando se ne meraviglia o ne dubita. Proprio la storia potrebbe essere utilizzata per orientarci correttamente nella valutazione da dare anche alla questione del finanziamento alla Chiesa, argomento di per se pruriginoso e che non a caso campeggia nel testo di Ainis. L'autore afferma, a questo proposito, che «l'8 per mille elargisce ogni anno un miliardo e mezzo di euro al Vaticano, e quest'ultimo lo spende per campagne politiche sui più svariati temi».

Io ho vissuto molto da vicino la costruzione di quel testo, inserito negli accordi concordatari del 1984. Posso dunque ricordare che fu grande vescovo emissionario» che si chiamava Bellotturo (era allora vescovo di Torino, guarda caso) che da presidente della Cei, nel corso della trattativa, spinse i suoi riluttanti confratelli a rinunciare al sistema di finanziamento che anche esisteva, un sistema comodo e deresponsabilizzante ma anche fonte di ambiguità per la Chiesa. Quel sistema lo Stato italiano lo aveva ereditato addirittura da Napoleone, si chiamava «congrua» e prevedeva di fatto che, a ogni 27 del mese, ai parroci italiani veniva recapitato uno stipendio direttamente dal Ministero dell'Interno, come fossero dipendenti statali.

I proposero allora, in sostituzione di questo finanziamento alle persone pagato da un padrone», un fondato sulla libertà e non sulla sottomissione, che fosse capace innanzi tutto di garantire autonomia alla Chiesa che è in Italia, ai suoi ministri, alle sue opere. Esso si basa su una doppia «scelta»: da un lato una consistente detrazione fiscale per le libere offerte dei fedeli, tale da incoraggiarle; dall'altro un finanziamento attinto direttamente dal gettito fiscale, ma fondato anch'esso sulla libertà, perché scaturisce da una libera scelta operata dai cittadini-contribuenti all'atto della sottoscrizione della annuale dichiarazione dei redditi, con lo Stato che svolge nella circostanza una pura e semplice funzione di collettore e trasmettitore del denaro così raccolto.

Gennaro Acquaviva

Davvero differenza se i quattrini alla Chiesa li elargisce il «cittadino-contribuente» anziché lo Stato? Davvero c'è una cassaforte dello Stato distinta da quella che gli italiani rimpinguano ogni giorno? No, caro Acquaviva, siamo tutti noi lo Stato: compresi i 10 milioni che hanno votato i referendum sulla fecondazione assistita, e che preferirebbero sperdere il finanziamento pubblico nella ricerca sulle staminali, piuttosto che in manifesti e volantini per proibirla.

Michele Ainis

Chi insegna la legalità

Gli studenti della Locride intervenendo nel dibattito in Consiglio regionale hanno chiesto che nell'attività curriculare venga inserito anche l'insegnamento della legalità. Gli studenti calabresi, o chi gli ha suggerito di fare la suddetta richiesta, hanno commesso un clamoroso autogol. Hanno sostanzialmente detto, senza rendersene conto, che non ricevono affatto, o in misure insufficiente, un'educazione alla legalità da parte dei loro familiari.

Liceola Kalfort

Noblesse oblige

Una gran lezione di finezza d'animo, di nobiltà del cuore, di signorile riserbo ci hanno dato l'altra notte l'Amedeo, principe savoiardo, e la sua intemerata sposa. Protagonisti del più classico degli infortuni coniugali essi si sono presentati a Tv7 per dirci che nulla ci avrebbero detto. E se pur, sotto l'incalzare dell'intervistatore, essi ci hanno raccontato di amori ferroviari, di amplessi consumati in fretta e di figli della colpa, lo hanno fatto con tale discrezione, con tale riservatezza, con tale pudore, che una commissima storia di corna è diventata esempio toccante di aristocratica sprezzatura. Ah, gran bontà de' cavalieri antiqui.

Gino Spadon

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

IL CONDUTTORE PRANDE IL POSTO DI UN COLLEGA

Bonolis gioca l'ultima carta

«I gol separati dallo show» Mediaset pensa a un quiz

Presta e i vertici di Canale 5 cercano un compromesso per accontentare i pubblicitari

Monica Vanali

Fulvia Caprara

ROMA

Il episodio della telenovela Bonolis-Canale va in onda oggi pomeriggio 18, quando, nel bel mezzo dell'appuntamento calcio e spettacolo «Serie A», il presentatore comunicherà telespettatori la sua decisione di abbandonare il programma. Un happening che, grazie al polverone di questi giorni, dagli sfoghi dal manager Lucio Presta agli annunci sul sito web «Dagospia», dovrebbero spingere trasmissione verso una provvidenziale impennata d'ascolti. Proprio quello che ci volava per un appuntamento in crisi, alla ricerca di nuova veste e nuova identità. Magari gli sportivi saranno più in ansia per i risultati delle partite che per le dichiarazioni del teledivo, lui, il re degli ascolti tv, potrà almeno abbandonare la scena in bellezza, qualche punto di share in più. Dovrebbe essere questo, infatti, l'esito della lunga giornata con i vertici Mediaset fortemente intenzionati a trovare un accordo. Bonolis ha esposto problemi e perplessità al vice-presidente Piersilvio Berlusconi, coinvolto in prima persona, vista la delicatezza della vicenda. Di certo il teledivo avrà parlato diversità vedu- on Ettore Rognoni, capo della testata giornalistica sportiva che, secondo le voci circolate in questi giorni, non sarebbe stato d'accordo sui nomi di alcuni ospiti scelti dal conduttore e dal suo staff. Ma proprio su quest'argomento, ieri, da Mediaset, sono arrivate precisazioni tese a sottolineare che Bonolis è libero di invitare chi vuole, giornalisti sportivi presi, che non sono «epurati» nè tantomeno «professionisti invisi».

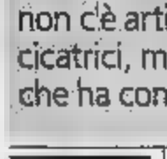
> Il oggi ci sarà anche il match con Fiorello che rientra su Raiuno ospite di Pippo Baudo a «Domenica in»

Nel tentativo di convincere il teledivo alla guida del programma fino trentottesima giornata campionato, i capi Mediaset sventolano la bandiera della massima ar-: «Abbiamo investito in questa direzione - fanno sapere - e non c'è motivo per tornare indietro». D'altra parte perdere conduttore di punta a metà strada è un colpo all'immagine dell'azienda, ma soprattutto un gran problema sul piano dei rapporti con gli inserzionisti a cui stati venduti spazi pubblicitari per il 24% di ab percentuale che Bonolis ha raggiunto e superato. Una che, con la dipartita del divo, rischia di crollare. In attesa dell'exploit, la redazione di «Serie A» lavorava ieri a pieno ritmo, clima tranquillo, anche se solo in apparenza: «Paolo è atteso come sempre per l'orario d'inizio delle partite - fanno sapere dall'ufficio stampa Canale -, poi, alle 18, inizia la diretta come le altre domeniche». In realtà negli studi di Canale 5 l'imbarazzo si toccava E' stata una brutta settimana, fin dall'altra domenica, quando qualcuno racconta che, dopo assentato per malattia da «Serie A», Bonolis visto cenare tranquillo in un ristorante romano. Poi è accaduto tutto il resto. Un putiferio annunciato da settimane di incomprensioni nella redazione sportiva Mediaset, è che il gruppo Bonolis abbia fin dall'inizio sottovalutato la portata dell'impegno, convinto la somma del divo più calcio bastasse a decretare il successo del nuovo spazio. E poi contano anche i modi. Non si può pensare di arrivare in una testata giornalistica che funziona da mettendo i piedi tavolo dettando legge.

Adesso, dopo la confessione via video, allo studio una soluzione alternativa: forse le due ore di «Serie A» potrebbero diventare una, dedicata al calcio e affidata alla Vanali che ha dimostrato sapersela cavare perfettamentea, mentre l'altra potrebbe essere occupata da quiz animato dal presentatore. Intanto oggi bisognerà vedersela la rentrée di Fiorello su Raiuno, ospite di Pippo Baudo nella sezione «Ieri, oggi e domani» di «Domenica in». Adesso il match è tutto lì, tra due telestar che si contendono l'attenzione del pubblico domenicale: «C'è proprio una bella atmosfera - gongolava ieri Baudo -, con Fiorello succe- sempre qualcosa». Se oggi in casa Mediaset l'aria tesa sembra inevitabile, negli studi mani Dear tutto pronto per accogliere lo showman siciliano in un clima festoso: «Mimun è preoccupato per il Tg1, perchè ha paura che sforiamo», ha dichiarato Fiorello lasciando immaginare intervento denso di sorpresa. D'altra parte, nella voglia di mollare la trasmissione della domenica, la sconfitta opera Baudo ha suo ruolo importante. «Vorrei che Paolo restasse a "Serie A" - ha commentato Pippo dall'alto della sua ampia esperienza -. Non c'è artista cicatrici. Chi le ha dimostra di aver combattuto, e potrei fare migliaia di esempi». E ancora: «Un programma può andare meno bene rispetto ad altri, ma non bisogna farne un dramma. Il pericolo l'anima del nostro mestiere».

Paolo Bonolis

Hanno detto



Sandro Curzi

È un grande artista perché domina il video ma secondo me deve tornare a fare il varietà

Rosario Fiorello

Una bella lezione per chi dice: me ne vado, senza di me non farete più ascolti

Pippo Baudo

Vorrei che restasse, non c'è artista senza cicatrici, mostrano che ha combattuto

Gialappa's Band

Lo sfruculieremo in tv con il tormentone «Molli o non molli?»

Simona Ventura

Mai visto «Serie A» a quell'ora vado sempre a Messa

I gestori ritirano Interpreter

Cavalla

TORINO

Niente «The Interpreter» nelle sale italiane. Gran parte degli ha infatti deciso di smontare dai propri cinema il thriller con Nicole Kidman e Sean Penn per protestare tro la decisione della Eagle, casa distributrice del film, di consentire a 3 trasmettere da domani il lungometraggio videofonini. La decisione ha unito una volta tanto Anec e Anem, quindi le associazioni dei ma tradizionali e dei multiplex: la compagnia di distribuzione guidata da Ciro e Stefano Dammicco ha infatti stipulato un accordo 3 Italia, il mobile media company controllata dal gruppo Hutchinson Whampoa, per rendere visibili le pellicole in prima visione appena dieci giorni dopo loro uscita nelle sale. La decisione degli esercenti è arrivata giovedì sera, per la Eagle si profila un danno economico notevole visto che il lungometraggio di Sidney Pollack era attualmente secondo negli incassi settimanali soltanto a «La tigre e la neve» di Roberto Benigni.

«E' una protesta inevitabile - sostiene Luigi Baggio, esercente alcuni locali torinesi -: in questi anni abbiamo investito miliardi di lire per offrire al pubblico sale sempre più confortevoli e moderne, sia per quanto riguarda il sistema di proiezione che . E garantiamo il lavoro migliaia di persone. Ora questi signori, neanche interpellarci, decidono improvvisamente trattare il film non un'opera d'arte andrebbe considerata ma come prodotto che è possibile vedere, persino in contemporanea all'uscita nelle sale, addirittura su un piccolo schermo che sta in una E in questo weekend i locali che proponevano in cartellone il primo film ad essere stato girato anche nella sede dell'Onu hanno cambiato programmazione e si sono affidati ai vari «La sposa cadavere», «La fabbrica cioccolato», «Oliver Twist» sino alla novità di «Vai e vivrai» di Radu Mihaileanu. Alla Eagle, intanto, la vicenda è già seguita da studio di legali. La annuncia il 18 novembre l'uscita sugli schermi dell'atteso «Il vento del perdono» con Robert Redford e Jennifer Lopez, mentre la settimana successiva vanta in listino l'horror giovanilistico «Nickname: l'enigmista».

Nel contempo 3 ha firmato un accordo con la Sony: in questo caso, tuttavia, ad essere mandati sui videofonini saranno film di seconda visione.

LA TRINCA PARLA DEL FILM SU BERLUSCONI CON LA BUY FORLANDO

Jasmine e «Il Caimano»

«Moretti ci fa impazzire»

Jasmine Trinca

«Non era d'accordo con la mia scelta di recitare ancora Mi continua a ripetere "Sentiti in colpa"»

ROMA

«"Il Caimano" non è un film facile, manca Moretti attore ma il regista ha messo molto di sè nei suoi personaggi. Sia io che Margherita Buy e Silvio Orlando abbiamo delle caratteristiche spiccatamente morettiane». A parlare è Jasmine Trinca che, in un'intervista sul numero in edicola della «Rivista del Cinematografo» racconta la sua seconda esperienza con Nanni Moretti a cinque anni da «La stanza del figlio».

«Il caimano» è ispirato alla figura del premier Silvio Berlusconi, il titolo riprende una frase critica di qualche tempo fa nei confronti del presidente del consiglio «...siccome ha la cultura dei caimani, non gli passa nella che esistano poteri separati») sulla trama gli attori hanno l'obbligo di il più assoluto riserbo. «Sarà film nella miglior tradizione del cinema italiano di impegno civile, come ai suoi pi fu "Le mani sulla città" di Francesco Rosi - ha detto Moretti a Inizio riprese - la mia ambizione non è quella di realizzare un film per far cambiare idea agli elettori di Berlusconi, nè per rassicurare nelle proprie certezze un certo tipo pubblico sinistra. contrario spero che "Il caimano" possa semplicemente suscitare dei dubbi».

Jasmine Trinca parla però del suo personaggio: «Sono una tipa tosta. Quasi aspra. Nel film ho 24 anni, la mia età. Sono lo, Jasmine. Anche se sembro più gi perchè Moretti mi ha fatto tagliare i capelli. Lui ha deciso però che i capelli corti rafforzavano la mia immagine. Non vuole neanche che mi trucchi». Le riprese dovrebbero finire a giorni. «Tutti lamentano perchè mi sono troppi ciak, invece è una cosa preziosa perchè hai la possibilità di sbagliare e di rifare la stessa scena più volte - racconta ora l'attrice -. Certo hai di fronte un regista che sul tuo primo piano continua a dire: fai questo, fai quello, più così, meno così. Da impazzire. Alla fine però sai contento».

L'attrice ammette poi di esser stata sorpresa dalla chiama- di Moretti: «In questi anni siamo rimasti in contatto ma non l'aspettavo. Anche perchè ho fatto scelte che ha disapprovato: prima tra tutte e recitare. Poi parti ho interpretato, film che non condivideva. Quando mi ha richiamata mi ha e intendevo fare l'attrice oppure . Penso che volesse sentirsi dire: sì ho paura ma voglio farlo».

Jasmine Trinca ricorda poi l'esperienza sul set de «La stanza del figlio»: «E' stato difficile uscire dal personaggio. A casa una mamma l'avevo la presenza di una figura maschile, che mi guidava, mi ha segnato emotivamente. Doveva essere un capitolo chiuso e Moretti contento che non volessi fare l'attrice». Invece, sono arrivati Tullio Giordana con «La meglio gioventù», in cui aveva la parte della giovane con problemi psichici, Giovanni Veronesi con «Manuale d'amore» dove era fidanzata di Silvio Muccino e Michele Placido con «Romanzo criminale» dove s'innamorava del killer Kim Rossi Stuart. «Sono stata ro di una serie di coincidenze, pur non essendo competitiva e determinata. E Moretti me lo fa notare. Mi dice: "Sei qui al posto di tante persone che lo desiderano più di te. Sentiti in colpa"». [s.n.]

Con il Patrocinio di: REGIONE TOSCANA - ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA DI PRATO
ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI PRATO

ARTEINSCENA - DI - TEATRO PRATESE - PATRIZIA PEPE
in collaborazione la Rivista MUSICAL

vinci un musical

Concorso Autori di Musical
I° EDIZIONE ANNO 2005/2006

TEMA DEL CONCORSO:
SCRITTURA DI UN MUSICAL ORIGINALE

Sono ammessi al concorso che con superino i quaranta anni di età al Dicembre 2005.

ALCUNE DICHIARAZIONI SUL MUSICAL

QUELLA CHE VORREMMO PREMIARE È UNA STORIA MODERNA, MOLTO VICINA A TUTTI. PREMIARE UN SOGNO.
CHI HA MAI COMBATTUTO PER UN OBIETTIVO IMPOSSIBILE?
CHI NON È MAI CADUTO PER RISOLLEVARSI, PER RICADERE E ANCORA RISOLLEVARSI?
ECCO, VORREMMO UNA STORIA CON IL RITMO INTENSO DELLA VITA, CON IL RUMORE DELLE PORTE SBATTONO, CORSE PER PERDERE IL TRENO, DELLE CANTATE A SQUARCIAGOLA CONTRO IL VENTO, IL SAPORE DELLA VITTORIA.

VOGLIAMO DALLA VOCE DEGLI SCRITTORI QUALCOSA CHE FACCIA BATTERE IL CUORE, CHE FACCIA VENIR VOGLIA DI BALLARE SUI TAVOLI, CHE FACCIA PIANGERE LACRIME DI RABBIA, MA ANCHE CALDE DI GIOIA. QUALCOSA CHE PORTI FORTUNA.

Pur nella ampia libertà di scrittura e nel rispetto delle creatività degli autori, per propria libera scelta e ai fini della produzione, ARTEINSCENA richiede di evidenziare una protagonista femminile e un protagonista maschile.

PER: TEATRO POLITEAMA PRATESE
tel. fax 0574.445580 • teatro@politeamapratese.com

Scarica il bando completo su www.politeamapratese.com

PAREA IL MUSICISTA LA CUI BIOGRAFIA ARRIVA SUL GRANDE SCHERMO DIRETTA DA JIM SHERIDAN. CAPITOLO SETTIMO DI UNA STORIA

50 Cent, la vita rap

«Sono stato violento e spacciatore mi sono salvato grazie all'hip hop»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Per chi segue il mondo del rap, Curtis Jackson, noto a tutti come 50 Cent, è quello che qua chiamano «the real thing». È prodotto genuino, non di quelli inventati dai maghi del marketing. Uno che in ghetto del Bronx dove la vita di una persona vale due centesimi e dove usare e vendere crack è la norma ci è cresciuto per davvero. Che quando parla di padri assenti e di mamme che trafficavano e che poi sono non usa le fantasie ma sua vita. E che le armi da fuoco le ha usate e che quando parla di una pallottola sul proprio corpo è una sensazione che conosce bene, perché solo cinque anni fa era in una sala di rianimazione ospedale con ben nove pallottole da millimetri addosso, nelle braccia, nelle gambe, anche nella mascella. Ed è lì, in quell'ospedale, che Curtis Jackson ha scoperto la determinazione a lasciarsi dietro il suo passato e reinventarsi rapper, venendo fuori tre anni dopo il megasuccesso di «Get Rich or Die Tryn'», suo primo album e 12 milioni di copie vendute. Un titolo che adesso è stato riadottato per un film dedicato a Cent e alla sua diretto Jim Sheridan, il regista irlandese de «Il mio piede sinistro» e «In nome del padre» e prodotto da Quincy Jones. Abbiamo incontrato il rapper, rappresentato nei poster a torso nudo con le braccia aperte, una pistola in una mano, microfono nell'altra.

Come è stato girare un sulla sua stessa vita?

«E' stato un progetto molto eccitante. E terapeutico. Per me il film è un'opportunità per tornare a pensare situazioni e scenari ai quali non avevo più riflettuto. E' stata anche un'occasione per mostrare lato di me che molti non conoscono e che è quello più vulnerabile».

Sarà pure dolce e vulnerabile, Mr. 50 Cent, ma c'è anche un altro volto...

«Sono cresciuto in un ambiente nel quale non puoi mostrare alla gente la tua debolezza, perché se lo fai diventi subito preda. La forma artistica dell'hip hop è aggressiva, se vuoi competere e sopravvivere non puoi la persona più dolce del pianeta. C'è una percezione di me creata dai media che non posso cambiare. Quello che posso fare è dunque cercare di crescere come artista come individuo e sperare che la gente veda che ho altre qualità».

L'amore è una debolezza?

«Pensavo, ma anni è nato mio figlio e il suo mi ha cambiato, è diventato la mia priorità nella vita. Voglio essere per lui quel padre che io non ho mai avuto».

Ha avuto grande come narcotrafficante, adesso con un mestiere legittimo. Che cosa prova?

«Quando vieni un ambiente come il mio, dove la vita vale poco niente, hai successo accadono due cose: o dai ispira- o invidioto. Quanto a me, posso solo andare per la mia strada. E pensare che come cambia la mia esperienza della vita, come mi allontano dall'ambiente cui sono cresciuto, cambierà il tipo di musica che faccio, che sarà diverso e più positivo. Ma non voglio andare avanti e indietro, non voglio che la gente pensi che sia trucco. Quando sarò in uno spazio diverso, la mia musica rifletterà quello spazio».

Una che le l'ambizione. Dove vuole andare?

«Vedo il film come un'opportunità per allargare la mia base, per attrarre solo quelli che già conoscono, e per espandermi. Già adesso, la mia base di fans è più bianca che più donne che uomini. Me c'è sempre spazio per una base più grande».

Quando si guarda indietro ha rimpianti?

«Ho fatto molti errori, così tanti che mi è difficile sceglierne uno in particolare. Ma sono quello che sono. E se non avessi vissuto l'esperienza che vissuto fiducia in me che ho adesso».

Quincy Jones

Quincy Jones produce il film: è una saga quando cresci nei ghetti hai poca scelta

LOS ANGELES

Da Count Basie a Michael Jackson, a Frank Sinatra a Ray Charles, Quincy Jones ha lavorato con tutti. Produttore, compositore, arrangiatore leggendario, 27 Grammy, male per un bambino nato negli Depressione quartieri più duri di Chicago e arrivato alla musica mentre per commettere un furto. Si imbattè in piano, si mise a strimpellare e da quel momento la vita è stata dedicata alla musica.

Quincy, vede dei paralleli tra la vita e quella di 50 Cent?

«Sono cresciuto in una Chicago dominata dalle gang nere dove andare a scuola era un'avventura perché se solo camminavi nel marciapiede sbagliato venivi assalito. Tempi diversi, allora erano fionde e coltelli. Ma le dinamiche erano le stesse».

Come consiglia Ray Charles con 50 Cent?

«I miei figli vanno dai 12 ai 52 anni e quando mi alzo la c'è di tutto, hip-hop e "La febbre del sabato sera". E il del rap non mi sorprende, è un genere che rispetto. Quando nei ghetti hai due scelte: o ti unisci alle gang o cerchi di venirne fuori. Il rap è uno sfogo, è narrativa, è verità, per molti è anche responsabilità sociale. A volte vuole appositamente spaventare, ma anche il jazz era

nel rap donne sono quasi sempre mignotte e le differenze di opinione si risolvono a insulti...

«Il rap parla ai ragazzi di oggi. si tratta di fenomeno passeggero. è qui per restare. E comunque rapper stanno evolvendo, con il successo sentono il bisogno di diventare figure-modello».

Michael Jackson potrà resuscitare sua carriera?

«Chiunque fa un disco può resuscitare gliela auguro». [l. sor.]

«Sono un lettore vorace, amo i classici ma mi commuovono le fiabe di mia figlia»

biony
ROMA

Fabrizio Gifuni ovvero Elogio della Fedeltà. E' da quando aveva 16 anni che a leggere e studiare Pasolini, tanto che per lui è difficile dire quando è nato questo suo «'Na specie de cadavere lunghissimo», allestito insieme al regista Giuseppe Bertolucci, usando prevalentemente i testi dello scrittore, soprattutto gli ultimi: «Lettere luterane» e «Scritti corsari; alcuni versi mazzo in friulano tratti da «La nuova forma della meglio gioventù»; qualche citazione nel romanesco inventato di «Ragazzi di vita»; l'intervista concessa a Furio Colombo sei ore prima di essere ucciso. Attore di buona famiglia e buone letture, interprete di fortunato quali «La meglio gioventù» di Giordana o il «De Gasperi» di Liliana Cavani, ma anche di cose sfortunate quali «Il sole negli occhi» di Andrea Porporati o «Musikanten» di Battisto accolto malissimo alla Mostra di Venezia, come altri quarantenni, Gifuni porta avanti, parallelamente, la carriera di interprete di cinema e fiction nonché quella di promotore di operazioni culturali da fare in teatro. Per esempio, ha appena finito di recitare in palcoscenico «L'Ingegner Gadda va alla guerra» ricavato dai diari scritti da Gadda su I e II Guerra Mondiale, ma intende rimetterci le mani per arrivare a una migliore forma drammaturgica. Intanto parte per la Bulgaria e la Sardegna dove va e girare, sotto la regia di Franco Bernini, nel ruolo di un tenente del regio esercito italiano, la storia del banditismo sardo a inizio del 900. E legge. Sui treni: negli spostamenti da una piazza teatrale all'altra. O a casa, e a Roma, dove vive con la moglie, l'attrice Sonia Bergamasco una prima bambina e una seconda in arrivo tra poche settimane.

Chi le ha fatto Pasolini?

«Ero al liceo Dante Alighieri Roma. Avrò avuto 16 anni. Per l'estate il professore di italiano e quello di filosofia ci consigliarono dei libri tra cui "Ragazzi di vita". Mi impressionò moltissimo».

Da quel momento non ha più smesso di pensare a Pasolini?

«No. Ho cominciato ad avvicinarmi al suo cinema, ma la folgorazione definitiva l'ho avuta quando mi sono capitati tra le mani "Lettere luterane" e "Scritti corsari". E'cambiato il mio sguardo sulla cose. Per molti della mia età Pasolini è diventato profeta, che ha intuito, prima e meglio, dove andando la nostra società».

I film che preferisce?

«Al primo posto c'è "Il Vangelo secondo Matteo". Poi "Accattone", "Mamma Roma", "La ricotta". Riconosco la discontinuità ma ha fatto cinema interessante».

Da bambino cosa leggeva?

«Non sono stato un lettore precoce. Ho cominciato da adolescente, con Pasolini e Gadda. E sto ancora là. Al liceo, grazie a un altro insegnate, ho pure il teatro. Abbiamo in scena "Giulietta e Romeo": ero Mercuzio. Ho scoperto così Shakespeare e la mia passione per la recitazione. Più tardi sono venuti i classici: la tragedia greca e i grandi russi, Dostoievski in particolare».

E' da allora che si porta dietro Pasolini e Gadda?

«. E Dostoievski. Qualche anno fa, Andrea Porporati mi ha coinvolto in un film ispirato a Dostoievski, "Il sole negli occhi". stato molto intenso e, nonostante non abbia avuto successo, lo considero uno dei miei migliori».

Sua moglie le ha mai regalato qualcosa su Pasolini?

«Non ancora, che ha in mente di prendermi due nuovi scritti su di lui. Ormai la nostra libreria è stracarica di testi su Pasolini».

Che libri vi siete scambiati, lei e sua moglie, all'inizio della vostra storia?

«Io le ho regalato un volume fotografico Giacometti, il mio scultore preferito. Lei le poesie di Georg Trackl, un poeta austriaco a cavallo tra 800 e 900. Sonia è una grande appassionata di poesia. E ha sempre scritto molto».

Anche lei adesso scrive.

«Non ancora. Assemblo».

Oggi cosa le piace leggere?

«Sono diventato onnivoro: vado dalla fantascienza alla saggistica. Però, se ho poco tempo, torno a rileggere ciò ho letto».

Ci sono autori italiani che la incuriosiscono?

«Mi piacciono Nicola Lagioia, Emanuele Tevi. E Niccolò Ammaniti, anche se non sempre».

Come trova il tempo di leggere?

«Con fatica. Come tutti. aiuta il treno. L'aereo no. In aereo leggo copioni. A volte leggo a casa. Ma spesso, a casa, con mia figlia guardo i cartoni. Sonia e io abbiamo imparato a commuoverci sulle avventure dell'orsetto Winnie Pooh».

A TEATRO CON PASOLINI, AL CINEMA PER BERNINI

Gifuni è a Roma dal 23 al 27 novembre, a Milano dal 31 gennaio al 12

Gifuni: ora combatto contro i banditi sardi

sì o no

Se cercavamo una prova della capacità profetica di Pasolini, non potevamo desiderare di meglio. E dobbiamo esser grati a Gifuni e al regista Giuseppe Bertolucci per averci messo nuovamente a colloquio con uno spirito acuminato, un intellettuale che ha impegnato la vita per svelare le contraddizioni di un paese che, uscito dal fascismo, si consegna a un altro fascismo molto più subdolo e attraente: il consumismo. «'Na specie de cadavere lunghissimo» appena visto a Torino è, nell'attuale trionfo dell'evasività cadivaga, un ritorno alla casa delle idee, del pensiero, del malumore, della denuncia. [o.g.]

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Avviso Lotto 35
Dal fallimento n°3259 Trib. Varese
3000 scarpe varie marche uomo
20 euro
inoltre
200 abiti velluto Tessuto Visconti di Modrone 130 euro
600 (Brooksfield, ed altre marche) 25 euro
12000 capi donna (piumini, gonne, pantaloni, maglioni) base 25 euro
600 pantaloni uomo (lana, velluto) 20 euro
1000 pezzi bimba (piumini, pantaloni, maglioni) 20/25 euro
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline

Chi è

VERO NOME Curtis Jackson

NATO a NYC Il 6 Giugno 1975 nel quartiere South Jamaica del Queens di New York

GENITORI Non ha mai conosciuto il padre (e non intende conoscerlo) e la madre Sabrina, spacciatrice di cocaina, viene ammazzata quando lui ha appena 8 anni.

INFANZIA Curtis vende crack nelle strade e non riesce a stare lontano dai guai per più di qualche settimana

GUAI Nel 2000, ad esempio, viene raggiunto da nove proiettili sparati da una pistola calibro 9; il 31 dicembre 2002 arresto per possesso di armi da fuoco.

ALBUM Nel 2000 il primo album, «Power Of The Dollar». Poi l'incontro con Eminem e il grande successo con «Get Rich Or Die Tryin'», e l'ultimo «Massacre»

Giordano Bruno e la cena con i sapienti

Il più brillante dei dialoghi filosofici di Giordano Bruno, intitolato La cena de le ceneri, si rifà all'incontro del frate-filosofo con alcuni sapienti dell'Università di Oxford avvenuto il mercoledì delle ceneri dell'anno 1584 nell'abitazione di Michel de Castelnau, ambasciatore francese presso la Regina Elisabetta. Del dialogo fa parte il vivace narrazione della spedizione per arrivarvi, con un notturno trugitto sul Tamigi a bordo di una imbarcazione manovrata da battellieri tipo Caronte, e sbarco nella Manghiglia. Sono cinque episodi. Il primo è un prologo; nel secondo il narratore Teofilo, portavoce di Bruno, comincia a esporre la cosmologia postcopernicana del nolano a beneficio di Smitho, gentiluomo inglese, dal latineggiante Prudenzio e di Frulla, sgarbato servitore. Il terzo contiene l'antefatto col predetto viaggio, e poi, a seguire le obiezioni al Bruno da parte dell'accademico inglese Nundinio. Nel quarto Teofilo si difende da Smitho, che oppone la Bibbia a Copernico, e da tale Torquato. Nel quinto campeggia la concezione bruniana di un universo infinito e dal moto incessante.

Per quanto affascinante alla lettura (l'audacia delle idee, la vivacità della dialettica bruniana...), la materia non è propriamente teatrale. Antonio Latella ne trae tuttavia uno spettacolo di 105' filati che malgrado ostentate stravaganze alla lunga coinvolge. L'adattamento di Federico Bellini ripartisce tra quattro interlocutori brandelli della saporita prosa originale, e la regia li veste in pantaloni neri, per la maggior parte del tempo scalzi e a torso nudo. Essi inizialmente giacciono dentro spazi rettangolari delimitati da lampadine accese ed eseguono mugolando esercizi di riscaldamento e corpo libero. Poi si drizzano e senza spostarsi cominciano, appunto, a dialogare. Il sorridente, ironico Danilo Nigrelli è Teofilo; Marco Foschi ha le battute di Smitho e poi di Nundinio; Fabio Pasquini, quello del pedante Prudenzio e poi di Torquato; Annibale Pavone, quello di Frulla - tutti esibendo energia, chiarezza, lucidità. Più che seguire argomenti, siamo abbagliati da lampi e intuizioni, massime da quella di un cosmo sterminato, popolato da mondi innumerevoli rispecchiati nelle altrettanto innumerevoli forme di vita presenti in qualsiasi essere, animato o meno. I quattro eseguono altri strani esercizi, abbracciano certi fantocci antropomorfi, si camuffano da strambi clown metafisici, ecc., per fortuna senza cessare di farci ascoltare l'ostica ma irresistibile lingua del nolano. Da ultimo Teofilo è grottescamente giustiziato come eretico impenitente pertinace ostinato», a seguito della condanna firmata tra gli altri dal santo cardinale Roberto Bellarmino. A Torino da martedì.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Rifiuti in un occhio d'oro

Dal libro di Carson McCullers, un mélo freddo e ambiguo del profondo sud di John Huston per Marlon Brando, Elizabeth Taylor e Robert Forster. In una base militare della Georgia, i desideri nascosti e le gelosie incrociate fra il maggiore Penderton, la moglie infedele e un soldato. ■ 1.50 RETE 4

Complesso di colpa

Thriller dai rimandi hitchcockiani del più illustre e fedele dei suoi epigoni, Brian De Palma, con Cliff Robertson e Geneviève Bujold. Courtland torna a Firenze dove si era sposato vent'anni prima, e comincia la restaurazione Sandra che assomiglia alla moglie, rapita e uccisa con la bambina. RAIUNO

I FILM DI OGGI

John in una scena del ... di John McTiernan

★★★

21.00 ■ 4 USA ■. REGIA: JOHN ■. CON JOHN TRAVOLTA, ■ NIELSEN, SAMUEL L. JACKSON, GIOVANNI RIBISI, BRIAN VAN HOLT E TIM DALY. DUR: 1H39'

■ efficace thriller d'azione, magari con troppi colpi di scena, per Travolta e Jackson (già insieme in «Pulp Fiction»). L'ex militare Tom Hardy viene chiamato per risolvere il caso del gruppo del temuto e odiato sergente West: scomparso insieme ai suoi soldati. Solo due sono sopravvissuti e tornati, ma...

The Dreamers - I sognatori ★★★★

23.05 RETE 4 ITALIA/FRANCIA ■. REGIA: BERNARDO BERTOLUCCI. ■ ■ PITT, EVA GREEN, LOUIS GARREL, ROBIN RENUCCI E ANNA CHANCELLOR. ■: 2H10'

Il discusso, ma suggestivo ed emozionante, dramma di Bertolucci. Parigi, maggio '68: rimasti soli, Isabelle e il fratello Theo ospitano lo studente americano Matthew. Tra loro si instaura un «gioco» fatto di emozioni, cinefilia ed arte, ma la realtà irromperà con tutta la sua forza...

Sugarland Express ★★★★

16.00 RETE 4 ■ 1974. REGIA: STEVEN ■. CON GOLDIE HAWN, BEN JOHNSON, MICHAEL SAKS E WILLIAM ATHERTON. ■: 1H50'

Il giovane Spielberg, prima del grande s... dello «Squalo», firma un avvincente dramma on the road con una sorprendente Hawn (allora regina della commedia). Un carcerato in fuga con la moglie alla ricerca del loro figlioletto dato in affidamento. Ma la loro vicenda finirà tragicamente.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

■ *Terra!* ■ Bologna di Cofferati (Canale 6, 22.50), Luisa Ranieri e Gerard Darmon sono *Callas e Onassis* (Canale 5, 20.40), *Report* sul controllo degli strumenti di misura nei negozi e uffici metrici (Raitre, 21.25), torna *Racconti di vita* con una puntata su donne e lavoro (Raitre, 12.40). *Linea Verde* su «Una Sardegna insolita» (Raiuno, 12.20).

CALLAS
Stasera su Canale5 prima puntata della fiction su Maria Callas. Quando nel '55, fece La Traviata e La Scala, era così terrorizza- ■ che Visconti andò a mettersi nella buca del suggeritore per farle coraggio. Scandalo terribile, perché sul finire del primo atto si tolse le scarpe.

■ «Dunque a un certo pun-

Luisa Ranieri

to, nel programma di Bonolis privo di Bonolis, la Gialappa's mostra quelli di Campioni che passano il tempo con un quiz culturale. La domanda è: "Chi prese il potere in Russia dopo lo zar?". ■ genio ■ cui purtroppo ignoro l'identità tentenna, poi gli suggeriscono e s'illumina. Tra poco, credendo ■ aver sbagliato, correggerà in "Rasputin", ■ la prima risposta è quella che conta, e la prima risposta è un capolavoro, una cosa degna di Andy Warhol. "John Lemin"». Inginocchiatevi davanti al genio. (Guia Soncini).

CENSURA
■ sono a favore della censura: ti affina la creatività, se qualcuno ti blocca sei costretto ad aggirare l'ostacolo. Detto questo, oggi non c'è censura e nemmeno satira» (Beppe Grillo).

SPOT
«Sono incavolata nera. Abbiamo registrato ■ molto più divertenti di quella che va in onda: le improvvisazioni migliori sono state tagliate. I miei legali se ■ stanno occupando in questi giorni» (Luciana Littizzetto parlando dello spot sui detersivi a cui ha partecipato).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 0.50 20.00 23.05	10.00 18.40 13.00 20.30 18.30 1.00	11.45 14.15 12.00 15.00 14.00 23.05	8.00 0.40 13.00 3.30 20.00 5.30	18.30	13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good ■
6.10 ■ ■ ■ Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto ■ una bellissima ragazza. ■ Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Sabato, domenica &... Varietà
■ Linea Verde Orizzonti
■ A sua Immagine Rubrica religiosa
10.55 S. Messa
12.00 Recita dell'Angelus con il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta ■ natura
■ Domenica In... TV ■
■ Domenica In - L'Arena Varietà
18.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

RAIDUE
6.45 Mattina in famiglia
10.05 Culto ■ ■ Riforma dalla Chiesa Evangelica Valdese ■ Marsala e Trapani
11.00 Art attack
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Tg ■ Motori Caratteristiche, pregi e ■ dell'universo a due e quattro ■
13.40 ■ 2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che...il calcio Varietà
17.05 Atletica leggera: Maratona di New York
■ Zorro Telefilm
L'eroe mascherato al ■ zio dei poveri e ■ giusti
19.25 Domenica Sprint Rubrica sportiva
19.55 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo ■ d'autore, ovvero «cose mai viste» in televisione
7.00 Aspettando è domenica ...pà
7.45 ■ domenica papà
Un programma che offre informazioni ■ sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le ■ famiglie che avvengono in Italia
9.10 Screensaver
9.45 Timbuctu
11.15 Tgr Europa
12.10 TeleCamere Salute
12.40 Racconti di vita
13.20 Passepartout
14.30 ■ 1/2 h
15.00 Alle falde ■ Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno di Ifari Gioco
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo ■ notizie della durata di cinque minuti ■ che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. ■ fine, rassegna ■ prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di ■ e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 ■ 5
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa
9.20 Superpartes condotto ■ Piero Vigorelli
Programma ■ ■ zione politica
9.50 Speciale «Callas e Onassis»
9.55 Speciale «Sacco e Vanzetti»
■ I signori della ■ ■
13.35 Buona Domenica ■
■ Serie A

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
Programma ■ comunicazione politica
7.30 Cartoni animati Cartoni animati
9.40 Cornetto Telefilm
9.45 Flipper Telefilm
10.45 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
13.10 ■ al campionato Rubrica sportiva condotta Alberto Brandi, ■ Federica Fontana, ■ Pennacchi, i Turbolenti Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna
■ ■ Prix Rubrica sportiva
■ Candid Camera Varietà
17.00 Domenica stadio
18.00 I Simpson Cartoni animati
19.00 The closer Serie
19.55 La Talpa Reality show

RETE 4
7.30 ■ West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati ■ e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 Ellery Queen Telefilm ■ Jim Hutton, ■ id Wayne
8.20 Magnum P.I. Telefilm ■ Tom ■ k
9.30 Vita ■ strega Telefilm
■ ■. Messa
11.00 Pianeta mare Documentario
12.20 Melaverde
■ A pochi secondi ■ fine Film
16.00 Sugarland Express Film
■ ■ Ritorno di Colombo

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
21.00 Provaci ancora Prof Serie
23.10 Speciale Tg 1
0.10 Oltremoda Conduce Ka- ■ Noventa. Settimanale ■ moda, stili di vita, tendenze
1.10 Cinematografo Rubrica cinematografica
2.10 ■ è la ■ vita... Sottovoce Gigi Marzullo intervista ■ a meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
3.15 Complesso di colpa ■
4.50 Overland 3
5.30 Che tempo fa
■ Videocomic Videotrammenti
5.55 Anima good ■

RAIDUE
■ Tom ■ Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi del cartoon sono così longevi ■ Tom e Jerry, ■ dei ■
21.00 Jackie Chan's First Strike Film (azione, 1998) ■ Jackie Chang, Annie Wu, Jackson Lou. Regia ■ Stanley Tong
Da Hong Kong all'Australia, passando per la Russia, l'ispettore Chan impedisce che una scheggia impazzita della Cia venda un missile atomico alla mafia.
22.30 La Domenica Sportiva
1.20 Protestantesimo
1.50 L'isola ■ famosi 3-Reality show
2.25 Meteo 2
■ Ricominciare 3.50
2.55 Tg ■ ■ ■ e società
3.10 Leggende d'Italia: Santhià - La leggenda ■ Cravun Doc.

RAITRE
■ ■ Videotrammenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio ■ programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
20.10 Che tempo che fa
Il programma prende spunto dal tempo meteorologico per intraprendere un viaggio intorno ■ «tempo» e ai «tempi che ■». Un pò sul serio, un pò per ridersi sopra...
21.25 Report
23.20 ■ ■ ■ Talk-show
■ TeleCamere Salute ■ Anna ■ Rosa
1.05 Appuntamento al cinema Breve rassegna sulle prime ■ in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte ■ grande schermo
1.15 Fuori Orario

CANALE 5
20.40 Callas e Onassis Miniserie
22.50 Terra! Toni Capuozzo apre ■ finestre sui ■ fatti di cronaca del ■ Attuale vicedirettore del TG5, prima di arrivare in video Capuozzo ■ lavorato per anni nella ■ stampata, occupandosi di America latina e di provincia italiana.
23.50 Notteolomoda è... contemporaneamente
0.20 Corto 5 Cortometraggio
1.10 Il principe di Scozia Film (avv., 1953) ■ Errol Flynn, Yvonne Furneaux, Roger Livesey, Anthony Steel, Beatrice Campbell. Regia di William Keighley
4.00 ■ork e Mindy Telefilm ■ Robin Williams
■ avventure dell'alieno ■ sulla Terra ■ studiano ■ umani. Trampolino di lancio per Robin Williams
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
■ Smallville Telefilm ■ Tom Welling, Kristin ■ Il telefilm ■ ■ culto in America e fresco vincitore dell'ultimo Oscar della fantascienza televisiva che racconta la gioventù ■ futuro Superman. Un protagonista combattuto, che non sa ancora ■ essere stato scelto ■ destino per incamare nella maturità il simbolo ■ sulla Terra
22.35 Controcampo
0.50 Studio Sport
1.20 Fuo■ campo
2.10 Bats - Mostriciattoli ■ Stavolta ad attaccare gli esseri umani sono ■ pipistrelli-killer geneticamente alterati, ovvero manipolati geneticamente in laboratorio. Ma...
3.40 Megasalvishow Varietà
3.55 ■ Zanardi 33 Telefilm
4.45 Colletti ■ Telefilm

RETE 4
■ ■ Film (thriller, 2003) con John Travolta, Connie Nielsen, ■ L. Jackson, Giovanni Ribisi, Brian Van Holt, ■ Daly, Taye Diggs, Christian ■ Ta Fuentek. Regia di John McTiernan
23.05 The Dreamers - I sognatori Film
1.30 Tg 4 Rassegna stampa
1.50 Riflessi in un occhio d'oro Film (dramm., 1967) con ■ Taylor, Marlon Brando, Brian Keith, Robert Foster, Julie Harris. Regia di John Huston
3.40 Viaggio al pianeta Venere Film
■ i e Pinotto, partiti su un astrorazzo per errore, sbarcano sul pianeta femminile in compagnia di un evaso. Il titolo italiano cambia Marte per Venere, vista la presenza femminile nel cast.

La7	MTV	ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario 7.00 Omnibus week-end 9.05 ■ Famiglia Addams Telefilm 9.35 Sindbad contro i sette saraceni ■ (avv., 1965) con Gordon Mitchell, ■ Harrison, Bella Cortez, Mike Moore. Regia di Emimmo Salvi 11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica 12.30 ■ La7 Notiziario Cronaca, ■, politica, sport, spettacolo e cultura 12.45 La settimana 13.00 ■ practice - Professione avvocati TF 14.00 La conquista del West Serie 16.00 Io ti salverò Film ■ Affari d'oro Film 20.00 Tg La7 Notiziario ■ Sport 7 21.00 Crossing Jordan TF 22.50 Sex and the City TF 23.25 The L Word ■ 0.15 Tg La7 Notiziario ■ M.O.D.A. Il programma propone mode e tendenze del nuovo millennio provenienti dalle passerelle delle capitali mondiali della moda ■ reportage e interviste 1.05 Miranda Film 2.55 Cnn	12.00 Europe Top 20 14.00 Mtv Europe Music Awards ■ red Carpet Live 15.00 Mtv Europe Music Awards 20052: Main Show ■ ■ the music 16.55 Flash Notiziario ■ Made: Mr. Northstar 20.00 Flash weekend 20.30 Hitlist Italia + 22.25 Flash Notiziario 22.30 Very Victoria Ospiti: V.Golino e A. Preziosi - Replica 23.30 Mtv Live: Knor@ioMTV 05 24.00 Kenshin (R) 0.30 Yo	6.00 Rotazione musicale 7.00 Inbox 10.00 Rotazione musicale 12.00 The club 13.55 All news ■ Rotazione musicale 15.00 One ■ 16.00 Inbox 16.55 All ■ 17.00 Inbox ■ R■ musicale 18.55 All news 19.00 Inbox ■ The club 21.00 Inbox 22.00 Rotazione ■ 23.00 All moda Conduce Lucilla - ospite Dolcenera ■ Rotazione musicale	■g ■ - Una valigia piena di ■ ■ 11.20 Extra ■ Sky Cine News 12.00 The Italian Job Film 13.50 Cine Lounge 14.00 Mi chiamano Radio Film 15.55 Extra 16.05 Brivido biondo Film 17.35 Extralarge 17.55 Cine Lounge 18.05 Troy Film ■ Cine Lounge 21.00 The Fighting Temptations Film 23.10 C'era una volta ■ Messico Film 0.55 Sta' zitto... non rompere Film	14.15 Oceano di fuoco - ■algo Film 16.30 Identikit Rubrica cinematografica 17.00 Secret Agent ■ 18.25 Pres. Canova ■ co cinematografica 18.40 Sky Cine ■ flash Rubrica ■ grafica 18.45 Cine Lounge Rubrica cinematografica 18.55 Fidanzata in prestito Film 20.40 Extra 20.55 Cine Lounge 21.00 Le chiavi di casa Film 23.00 Le regole dell'attrazione Film 0.45 Extra	■ ■ Compagnia dell'Eurogoal Replica 10.30 Generazione 12.00 Calcio: Campionato italiano una partita. Replica 14.00 Sky Calcio ■ 15.00 Calcio: Serie A una partita. Diretta 17.00 Sky Calcio Show 18.30 ■ bella della ■merica 19.30 Sport Time 20.00 Sky Calcio Prepartita 20.30 Calcio: Palermo-Sampdoria Diretta 22.30 Sky Calcio Postpartita 23.15 Sport Time 24.00 Calcio: Serie A Highlights

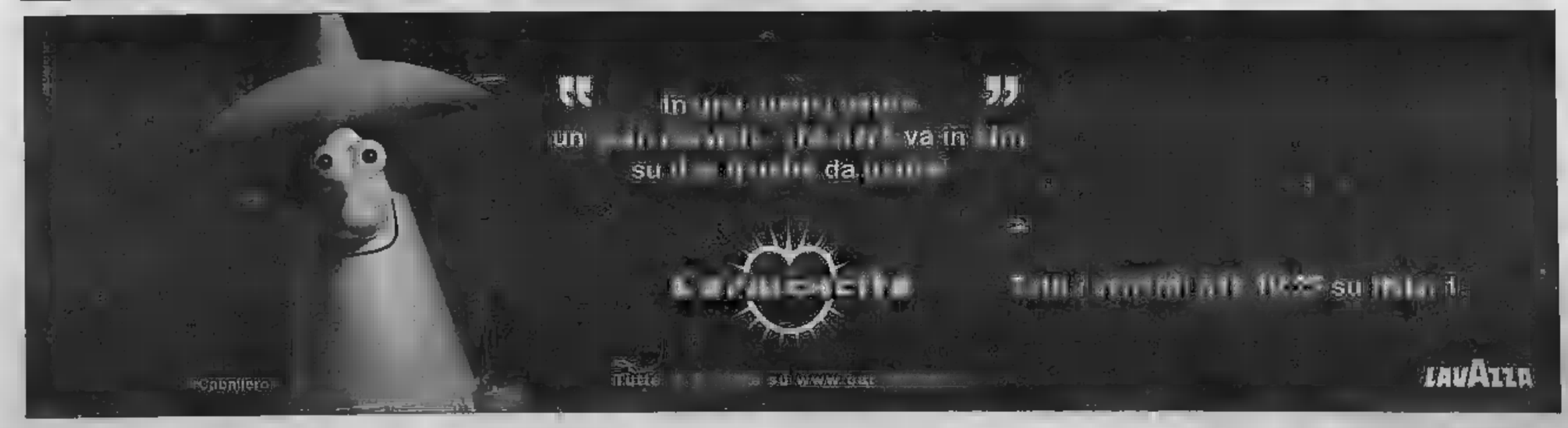
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5. 9.06 Radio Europa Magazine; 9.16 Voci dal mondo; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi Italiani; 11.10 ■ Domina; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; ■ ■ sport; ■ Motodidismo; ■ Comunità Valenciana; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; ■ ■ Pallavolando; 19.21 ■ basket; 20.03 Ascolta, ■ ■ 20.23 Calcio: ■ Sampdoria; ■ ■ Radiosoccigno; 23.52 ■ ■ ■ Bibbia; ■ ■ Giornale della Mezzanotte; 0.33 Ascoltando ■

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. ■ Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Il Cammello di Radio2. Decanter; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; ■ Fans Club; 24.00 Lupo ■ litario; ■ Due di ■ 3.00 Radio2 Remix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; ■5; 13.45; 16.45; 18.45. 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Radio3 Scienza; 11.50 I ■ ■ Quirinale di Radio3; 13.20 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in ■ certo; 18.10 La grande radio; 19.02 Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; ■ Cartellone: Milano Musica; 22.00 1805 da Trafalgar ■ Austerlitz; 22.15 Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30 ■ ■ ■ i celesti; 24.00 Esercizi ■ ■.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; ■ Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica ■ sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; ■ 18.20; 18.40; ■ 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 ■ Box ■ Hit ■. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Milan a Udine senza Vieri Ancelotti lo lascia a casa

Andriy Shevchenko e Marcos Cafu sono stati convocati per la sfida all'Udinese, resta a casa invece Christian Vieri. Carlo Ancelotti parlando dell'attaccante uomini ha ammesso di essere convinto perché può giocare. Su Vieri Ancelotti ha glissato. Certa la presenza in campo di Filippo Inzaghi.

OGGI IN TV

10,45 Moto. GP Valencia, classe 125	Italia 1
12,00 Basket. Sisley-Milano	Sky Sport 2
12,00 Calcio. Primavera: Toro-Juve	Sky Sport 1
12,10 Moto. GP Valencia, classe 250	Italia 1
13,00 Guida al campionato	Italia 1
14,00 Moto. GP Valencia, classe MotoGp	Italia 1
14,55 Quelli che il calcio...	Raidue
15,00 Calcio. Parma-Lecce	Sky Sport 2
17,00 Sky Calcio Show Magazine	Sky Sport
17,00 Equitazione. Da Verona	Raisport Sat
17,05 Atletica. Maratona di New York	Raidue
18,15 Volley. Modena-Macerata	Sky Sport 2
18,30 Volley. Perugia-Jesi femm.	Raisport Sat
19,25 Domenica Sprint	Raidue
20,30 Calcio. Palermo-Sampdoria	Sky Sport 1
20,30 Basket. Lega2: Pavia-Ferrara	Raisport Sat
22,20 Atletica. Maratona New York	Raisport Sat
22,30 La Domenica sportiva	Raidue
22,35 CentoCampo	Italia 1

Chi sale e chi scende

Martins 7 — Scivola sul più bello, ma è un peri… costante e meriterebbe un rigore

Favalli 6,5 — Una presenza costante, ferma Rocchi lanciato solo nel cuore dell'area

Behrami 6,5 — Sfiora la rete con due volées da applausi, è sempre nel vivo del gioco

Adriano 5 — Qualche spunto, ma è ancora troppo poco per l'imperatore senza sorriso

Cambiasso 5,5 — Non lascia il segno in regia, sembra senza idee e va spesso in confusione

Cribari 5 — Perde tutti i duelli con Martins, che lo punta e lo salta ogni volta in velocità

ALL'OLIMPICO POCHE EMOZIONI E NESSUNA RETE NELLA SFIDA CON LA LAZIO

Adriano è sgonfio Per farlo giocare l'Inter si fa male

Il fenomeno delude, ci prova solo Martins

Adriano non ha inciso nel match di ieri sera all'Olimpico ed è stato sostituito ad un quarto d'ora dalla conclusione

LAZIO (4-4-2)	0	INTER (4-4-2)	0
Peruzzi 6 (1' st Ballotta 6); Oddo 6, Stellone 6, Cribari 5, Zauri 6; Behrami 6,5, Firmani 6,5 (45' pt Baronio 6), Dabo 6,5, Cesar 6,5; Pandev 5,5 (30' st S. Inzaghi sv), Rocchi 5,5.		Julio Cesar 6; Cordoba 6, Materazzi 6, Mihajlovic 5,5 (37' pt Samuel 6), Favalli 6,5; Zè Maria 5 (1' st C. Zanetti 5,5), Pizarro 6, Cambiasso 5,5, Figo 6, Adriano 5 (30' st Recoba 6), Martins 7.	
All.: Delio Rossi 6,5		All.: Mancini 6	

Arbitro: Messina 4,5

Ammoniti: Materazzi, Mihajlovic, Figo, Baronio, S. Inzaghi.
Spettatori: circa 40.000.

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando cala il sipario su Lazio-Inter (0-0) comincia un'altra partita, quella delle recriminazioni. Protesta la Lazio. Alza la voce la truppa nerazzurra. Tutta colpa del signor [illegible] e di un gol non dato ai biancocelesti (26') e di [illegible] rigori non concessi a Figo e compagni (16' e 18' della ripresa). Al di là degli episodi, la sera dell'Olimpico ha ancora una volta lasciato il ricordo di un'Inter bella a metà e di una Lazio da applausi quando si esibisce sul proprio campo.

Il pareggio [illegible] - [illegible] secondo della stagione, dopo il 2-2 a Genova due sabati fa - non può andar bene a Massimo Moratti, che ha lasciato la tribuna dell'Olimpico assalito dai cattivi pensieri anche se farà di tutto per nasconderli. La classifica si [illegible] ma la tappa di Roma doveva portare i [illegible] punti in attesa di Juventus-Livorno e di Milan-Udinese. Di questo pomeriggio [illegible] niente [illegible] fatto che peserà ancora una volta sulle spalle di Adriano, ininfluente e sostituito a un quarto d'ora dalla fine [illegible] Recoba.

A metà prima tempo il primo episodio che macchia la serata del signor Messina. Oddo prende la mira e taglia l'area di rigore. Cesar sbuca alle spalle di Cordoba e Zè Maria, spingendo di testa il pallone nel cuore dell'area nerazzurra: Pandev anticipa Materazzi e accompagna la sfera nella porta vuota. Rete, [illegible] non per il direttore di gara che fischia [illegible] contatto Cesar-Zè Maria - il brasiliano avrebbe spinto il difensore interista - [illegible] annulla. La Lazio [illegible] furiosa, la panchina biancoceleste schizza in campo, ma non si dovrebbe parlare di gol annullato: l'arbitro avrebbe fischiato un contatto precedente. Nella ripresa, proteste [illegible] l'Inter prima per un fallo [illegible] ma [illegible] in area di Siviglia - [illegible] difensore goffamente crolla sul pallone nel momento di rinviare - e poi per una trattenuta a più riprese di Cribari su Martins.

Mancini, che avrebbe visto il match sul pullman nerazzurro, si è presentato all'Olimpico disegnando l'Inter annunciata, [illegible] Figo a sinistra e [illegible] Maria a destra. A Pizarro e Cambiasso il compito di cucire il gioco, così come a Genova [illegible] settimana prima: Veron non c'è perché squalificato, Stankovic ancora in infermeria. Delio Rossi ha risposto con il solito schieramento fatto di equilibri in mezzo e fantasia sulle corsie esterne.

In avvio, l'osservato speciale diventa subito Adriano: in 5 minuti (dal 13' al 16') l'Imperatore finisce tre volte sul taccuino, [illegible] l'unico vero brivido per Peruzzi [illegible] da una sua saetta su punizione [illegible] 30 metri, che termina la propria [illegible] sulla parte superiore della porta. Il primo tempo va in archivio anche con il pareggio in fatto di sfortuna. Si fa male Mihajlovic, problema muscolare, al suo posto entra Samuel. E finisce ko anche Firmani (out al ginocchio): spazio a Baronio.

[illegible] inizio ripresa è costretto ad alzare bandiera bianca anche Peruzzi: a forte rischio la [illegible] convocazione in Nazionale, con il ct Lippi sempre più alle prese con l'emergenza portieri. Il match continua [illegible] l'Inter in [illegible] scia. Martins (al 2' della ripresa) si regala un pallonetto con Ballotta fuori dai pali: [illegible] palla finisce a un soffio dal palo. Poi Figo [illegible] ancora Martins fanno venire i brividi al portiere biancoceleste. La Lazio replica a strappi, ma non cambia più nulla.

Alla fine Moratti si sforza di guardare il bicchiere mezzo pieno: «Abbiamo creato, peccato solo per le palle gol sbagliate. Mancini rischia? Non scherziamo, presto questa squadra volerà. Adriano? L'ho visto in crescita».

FIGO: SONO AMAREGGIATO

Mancini [illegible] Ha diretto la gara dalla [illegible] pullman

ROMA Sorprendendo tutti, Roberto Mancini non ha messo piede sugli spalti dell'Olimpico, ma ha seguito l'intera partita dal pullman della squadra. Ha preferito questa soluzione per seguire con più tranquillità la gara. È una novità che un allenatore, seppur squalificato, segua la propria squadra lontano dal campo di gioco. Intorno alla zona del pullman non si può avvicinare nessuno, anche se si sono notati chiaramente un paio di televisori e Mancini intento a dialogare via cellulare [illegible] che quando è stato inquadrato Salsano a bordo campo con il cellulare attaccato all'orecchio fosse in collegamento con il tecnico nerazzurro. Figo che si aspettava molto da questa partita è uscito dal campo amareggiato: «Abbiamo [illegible] le nostre possibilità e questa pareggio ci penalizza perché nel secondo tempo avremmo meritato ben altro. Mi hanno spostato in posizione più offensiva, un ruolo che mi piace. È basta parlare di Adriano. Lui ha solo bisogno tempo e i punti qui potevano arrivare comunque».

REGGINA MAZZARRI IN BILICO

Con Tavano l'Empoli vola in zona Uefa

EMPOLI (4-3-2-1)	3	REGGINA (3-4-2-1)	0
Berti 6; Raggi 6, Coda 6, Pratali 6, Bonetto 6; Buscè 7, Fichi 6,5, Almiron 6,5 (17' st Moro 6); Porzi 5,5 (13' st Vannucchi 6,5), Tavano 7 (40' st Semplini sv); Rigano 6,5.		Ravanini 7; Cannavaro 5, De Rosa 5, Lucarelli 5; Mesto 5,5, Paredes 5 (24' st Carobbio 5,5), Biondini 5, Modesto 5; Viglianti 5, Cozza 5; Missiroli 5 (41' pt Cavalli sv, 10' st Cervalo 5,5).	
All.: Somma 6,5		All.: Mazzarri 5	

Arbitro: Romeo 5,5

Reti: pt 7' Riganò; st 22' Tavano, 49' Vannucchi.
Ammoniti: Mesto, Raggi.
Spettatori: paganti 4852, incasso 45.783 €; abbonati 4557.

L'Empoli riprende la marcia dopo la sconfitta interna con il Milan e il buon [illegible] di domenica [illegible] Verona [illegible] Chievo. Sotto una fitta pioggerellina, ieri si è sbarazzato della Reggina, altra rivale diretta, travolta dai gol [illegible] Riganò, Tavano (arrivato [illegible] quota [illegible] Vannucchi. Il 3-0 fotografa in pieno la gara dominata dai toscani, proiettatisi così nelle zone nobili di classifica. Invece la sconfitta [illegible] calabresi, l'ennesima di [illegible] stagione finora turbolenta, potrebbe portare il patron Foti, che ha lasciato scuro in volto il Castellani, a un possibile cambio tecnico: per Mazzarri sarà decisiva la partita interna con il Cagliari, prevista dopo la sosta.

La partita si è sbloccata già al 7', ma resta qualche dubbio sull'autore del gol: Buscè o Riganò? Il primo ha urlato la propria gioia persino alle telecamere dopo il gran tiro - su assist di Tavano - finito alle spalle del portiere ospite, ma Riganò a fine partita ha detto di aver deviato di tacco [illegible] pallone prima che si insaccasse. Per Riganò, che già l'anno [illegible] a Firenze si prese la paternità di un gol dopo una punizione vincente di Maresca, è la sua prima [illegible] davanti ai propri tifosi. Dopo [illegible] vantaggio, tutto si è fatto facile per i toscani: la Reggina non ha [illegible] saputo reagire anche perché ha perso per infortunio due dei suoi [illegible] attaccanti, risultando inoltre fragile in difesa. Così a metà ripresa è arrivato il 2-0 dello [illegible]to Tavano su assist [illegible] Riganò (che al 40' ha fi[illegible] un rigore per trattenuta di Lucarelli), quindi nel recupero l'assolo ciliegina di Vannucchi. [b. o.]

[illegible] IL TECNICO GIALLOROSSO SPALLETTI GETTA LA MASCHERA SUL BARESE

«Se [illegible] firma, Cassano è out»

ROMA

Stavolta la condizione fisica non viene nemmeno invocata come giustificazione: è lo stesso tecnico giallorosso Spalletti a sottolineare che Cassano non giocherà più con la maglia della Roma se prima non firmerà il rinnovo del contratto in scadenza nel prossimo giugno. «La società ha un progetto e lo utilizzo giocatori che lo condividono - sottolinea l'allenatore -. Ora faranno pensare al Messina». Ma il condottiero della Roma aggiunge: «Cassano, se non firma, potrebbe non essere più convocato».

A Messina, dunque, Roma al completo ma senza il genio ribelle, ormai spinto ai margini del club per questione di soldi. Cassano [illegible]parirà già a gennaio, quando riaprirà il mercato, [illegible] la Roma va avanti per la propria strada, forte dei regolamenti che certo non le impongono di garantire [illegible] nessuno un posto in squadra.

Il futuro dell'attaccante barese dovrebbe però decidersi entro breve tempo. A giorni la sentenza del Tas (Tribunale arbitrale dello sport) di Losanna sul caso Mexes dirà se il mercato giallorosso sarà o no bloccato per le prossime due sessioni. Se la Roma [illegible] via libera, Cassano potrebbe finire all'Inter per la comproprietà [illegible] Pizarro e circa 3 milioni di euro. Altrimenti il barese sarebbe libero di andarsene già a gennaio, ma per soldi e non contropartite tecniche. [g. buc.]

ASCOLI (4-4-2) — **FIORENTINA** (4-2-3-1)
Sky [illegible] 4 - La7 dt

28	Coppola F.	Frey	1
16	Comotto	Ujfaluši	21
[illegible]	Pisi	Di Loreto	27
80	Domizzi	Gamberini	3
77	[illegible]	[illegible]	28
[illegible]	Foggia	Brocchi	32
[illegible]	Giunta	Pazienza	17
[illegible]	Cordova	Fiore	10
[illegible]	Fini	[illegible]	18
99	Quagliarella	Jorgensen	20
79	Bjelanović	Toni	30
Arbitro: Gallio			
51	Zotti	Cejas	12
13	Carbone	Matrà	16
15	Adani	Brivio	14
3	Del Grosso	Pasqual	23
2	Bisoli	Giuseppe	25
7	Della Morte	Pazzini	29
21	Zanini	Dainov	8

CAGLIARI (4-3-1-2) — **TREVISO** (3-5-2)
Sky Calcio 7 - La7 dt

12	Campagnolo	Zancopè	34
14	Pisano	Dellafiore	25
6	Lopez	Cottafava	4
4	Bega	Valtdez	99
31	Agostini	Filippini A.	32
24	Conticchio	Filippini E.	25
16	Bodel	Gallo	11
8	Gobbi	Parravicini	5
21	Capone	Dossena	24
9	Suazo	Beghetto	10
7	Esposito	Favo	31
Arbitro: Morganti			
22	Tomasig	Handanovic	1
13	Vignaroli	Gustavo	21
20	Pani	Galeoto	22
18	Abeijon	Giuliano	20
30	Ferrarese	De Maurino	29
27	Cossu	Pinga	28
33	Langella	Reginaldo	27

Mauro Esposito, punta del Cagliari

JUVENTUS (4-4-2) — **[illegible]** (3-5-1-1)
Sky Calcio 3 - Mediaset P

[illegible]	Abbiati	Amelia	1
[illegible]	Zambrotta	Gravedoni	77
[illegible]	Thuram	Vargas	13
28	Camoranesi	Galante	6
[illegible]	[illegible]	Baker	69
[illegible]	[illegible]	Morrone	4
8	Emerson	Patapoci	[illegible]
23	Giannichedda	De Ascentis	15
11	Nedved	Coco	77
22	Trezeguet	Lavezzi	17
9	Ibrahimovic	Lucarelli C.	99
Arbitro: Brighi			
12	Chimenti	Agrelbi	15
6	Kovac	Milani M.	79
7	Pessotto	Cesar Prates	29
4	Vieira	Raccolo	87
16	Camoranesi	Pavlenko	21
10	Del Piero	Bakayoko	9
25	Zalayeta	Cerci	8

MESSINA (4-4-1-1) — **ROMA** (4-2-3-1)
Sky Calcio 5 - Mediaset P

1	Storari	Doni	32
[illegible]	Zoro	Panucci	2
[illegible]	Cristante	Kroldoo	4
2	Rezaie	Mexes	5
[illegible]	[illegible]	Cufré	[illegible]
[illegible]	Giampà	Perrotta	20
[illegible]	Coppola	[illegible]	[illegible]
5	Donati	Mancini	30
14	Scuffi	Totti	10
7	D'Agostino	Taddei	11
20	Musiliovic	Montella	9
Arbitro: Dondarini			
88	Cagloni	Curci	1
99	Giorgilelo	Bovo	3
25	Fusco L.	Faslali	33
31	Monsede	Kharja	14
90	Rafael	Tommasi	17
45	Tumasiello	Alvarez	7
11	Di Napoli	Nonda	40

MILAN (4-3-1-2) — **[illegible]** (4-4-2)
Sky Calcio 3 - Mediaset P

1	Dida	Paoletti	[illegible]
31	Stam	Bertacin	4
13	Nesta	Sensini	6
3	Maldini	Felipe	19
4	Kaladze	Candela	22
8	Gattuso	Pinzi	13
21	Pirlo	Obodo	5
20	Seedorf	Mauri	23
22	Kaká	Montani	18
7	Shevchenko	Iaquinta	9
9	Inzaghi F.	De Natale	10
Arbitro: Pieri			
16	Kalac	Selamone	58
2	Cafu	Juarez	39
27	Serginho	Motta	22
18	Jankulovski	[illegible]	7
10	[illegible]	Tissone	18
14	Vogel	Rossini	30
11	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PALERMO (4-4-2) — **SAMPDORIA** (4-4-2)
Sky Sport 1 - La7 dt - Ore 20,30

26	Andujar	Antonioli	21
2	Zaccardo	Zenoni C.	77
23	Terlizzi	Castellini M.	14
43	Barzagli	Sala	15
11	Grosso	Pisano M.	26
18	Santana	Gasbarroni	46
8	Barone	Volpi	4
5	Corini	Dalla Bona	6
6	Bonanni	Tocchio	22
26	Makinwa	Benazzoli	18
29	Caracciolo	Fiechi	10
Arbitro: Trefoloni			
1	Santoni	Castellazzi	1
81	Ferri	Favari	33
77	Rinaudo	Palombo	17
19	Gonzalez	Foti	88
20	Codrea	Zauli	20
9	Pepe	Kutuzov	13
10	Brienza	Bonvello	11

JUVENTUS	27	SAMPDORIA	14
[illegible]TINA	25	UDINESE	14
[illegible]	22	SIENA	14
[illegible]	20	ASCOLI	11
[illegible]	18	REGGINA	9
[illegible]	17	MESSINA	8
PALERMO	16	PARMA	8
CHIEVO	16	TREVISO	5
LAZIO	16	CAGLIARI	4
ROMA	15	LECCE	4

12ª DI ANDATA [illegible] 1 - [illegible]

Chievo	Ascoli	
Fiorentina	Milan	
Inter	Parma	20,30
[illegible]	Siena	
Livorno	Empoli	
Reggina	Cagliari	
Roma	Juventus	sab. 20,30
Sampdoria	Lazio	
Treviso	Palermo	
Udinese	Messina	sab. 18,00

PARMA (4-4-1-1) — **LECCE** (4-3-3)
Sky Sport 1 - La7 dt

7	Buzzi	Stigliano	1
3	Castellini	Chiarelli	77
14	Cannini	Pecorari	4
17	Rossi M.	Stovini	21
33	Pasquale	Rullo	3
32	Marchionni	Mariantoni	33
13	Grella	Lodesma	24
30	Simplicio	Camoranesi	7
36	Delvecchio	Kosan	25
10	Morfeo	Cozzolino	19
9	Corradi	Vucinic	9
Arbitro: Tagliavento			
22	Lupatelli	Benassi	99
32	Bernardini	Diamoutene	2
15	Sani	Angelo	6
21	Cigarini	Finardi	8
55	Paponi	Valtdes	20
21	Bresciano	Giorgino	17
18	Dedic	Pelli	90

SIENA (3-4-1-2) — **CHIEVO** (4-4-2)
Sky Calcio 6 - Mediaset dt

83	Alcibiade	Fontana A.	12
2	Negro	Mora	27
66	Legrottaglie	Mandelli	29
90	Portanova	D'Anna	3
75	Alberto	Luoni	27
23	D'Aversa	Semioli	7
6	Vergassola	Zanchetta	10
3	Fabiani	Ghezzi	[illegible]
20	Locatelli	Franceschini	19
81	Bogdani	Amauri	11
10	Chiesa	Pellissier	31
Arbitro: Tombolini			
14	Fortin	Squizzi	18
46	Gastaldello	Scurto	15
30	Molinaro	Marchese	17
4	Migliani	Luciano	5
19	Paro	Semeraro	21
99	Bochini	Tiribocchi	9
9	Nanni	Cossato	24

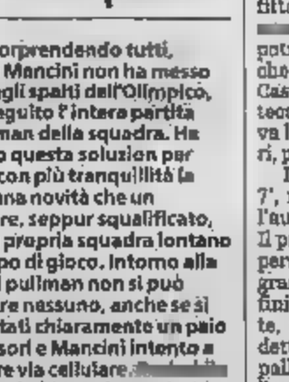
C1A

10° TURNO

Cittadella-Pro Sesto	Liceri
Genoa-Giulianova	Salani
Lumezzane-Pizzighettone	Bandini
Monza-Spezia	1-1
Padova-Ravenna	Vuono
Pavia-Fermana	Didato
Salernitana-Sambenedett.	Farcone
San Marino-Pro Patria	Lana
Teramo-Novara	Russo

CLASSIFICA

Spezia 20; Monza 18; Genoa e Padova 16; Sambenedett. 15; Teramo 14; Pizzighettone, Giulianova e Pavia 13; Lumezzane 12; San Marino 11; Novara e Pro Sesto 10; Salernitana 9; Pro Patria e Cittadella 8; Ravenna e Fermana 7.



Antonio Cabrini, tecnico del Novara

C1B

10° TURNO

Acireale-Martina	Corletto
Chieti-Gela	Rubino
Foggia-Manfredonia	[illegible]
Frosinone-Perugia ([illegible])	Pierpaoli
Juve Stabia-Lanciano	Zega
Massese-Lucchese	Velotto
Pisa-Napoli	Orsato
Pittolese-Torres 5.	Candussio
Sangiovannese-Grosseto	[illegible]

CLASSIFICA

Napoli 19; Sangiovannese e Perugia 18; Grosseto e Frosinone 14; Martina 13; Torres 5. e Manfredonia 12; Massese, Gela e Chieti 11; Lucchese e Acireale [illegible]; Lanciano 9; Juve Stabia e Pisa 8; Foggia 7, Pittolese 5.

C1C

11° TURNO

Biellese-Portogruaro	Pizzi
Carpenedolo-Cuneo	Giglioni
Imola-Valenzana	[illegible]
Jesolo-Casale	Casini
Lecco-Venezia	D'Alesio
Legnano-Pro Vercelli	Lupi
Olbia-Monti. Chiari	Manocco
Sanremese-Pergocrema	De Toni
Sud Tirol-Bassano	Pecinelli

CLASSIFICA

Sud Tirol 21; Cuneo 20; Carpenedolo 19; Valenzana e Venezia 16; Legnano, Sanremese e Imola 15; Lecco e Pergocrema 14; Pro Vercelli 13; [illegible] e Jesolo 10; Portogruaro e Biellese 9; Monticchiari e Olbia 8; Casale 5.

C2B

11° TURNO

Ancona-Reggio E.	Andolfatto
Cavese-Spal	Gentile
Foligno-Bellaria	Italiani
Forlì-Castelnuovo	Spedalieri
Gualdo-C. San Pietro	Fugante
Montevarchi-Benevento	[illegible]
Prato-Ciotopelli	Zenzi
Sansovino-Carrarese	Mariolino
Sansudo-Gubbio	Viviani

CLASSIFICA

Sansovino 23; Cavese e Benevento 21; [illegible]puolo 18, Spal e Ciotopelli 16; Prato 15; Ancona 13; C. San Pietro e Gubbio 12; Reggio E. 11; Carrarese 10; Bellaria, Castelnuovo, Foligno e Montevarchi 9; Forlì e Gualdo 6.

C2C

11° TURNO

Melfi-Nocerina	Nicodemo
Modica-Vigor Lamezia	Palazzino
Pro Vasto-Andria	[illegible]
Marcianise-Gallipoli	Gervasoni
Rende-Citta Roma	Iannone
Rieti-Potenza	Monaco
Taranto-Latina	Pagano
Viterbo-Giugliano	Bollo
Vittoria-Igea Virtus	Taverna

CLASSIFICA

Gallipoli 23; Melfi 21; Giugliano e Marcianise 19; Taranto e Rende 16; Citta Roma 15; Pro Vasto 14; Modica 13; Potenza 12; Nocerina 11; Latina 10, Rieti e Andria 9; Vigor Lamezia, Viterbo e Igea Virtus 8; Vittoria 5.

Ecco quanto spende chi sceglie di non trascorrere il pomeriggio allo stadio

PIZZA E BIRRA: 15 EURO
E' il costo di una «quattrostagioni» con un boccale grande, più il coperto, in un locale di medio livello in città

FILM E POP CORN: 10 EURO
Il biglietto per un film nelle sale cittadine costa 7 euro. Con un sacchetto di pop corn o una bibita si paga come allo stadio

A TEATRO: 21 EURO
Un'alternativa teatrale a Juve-Livorno è «Se il tempo fosse un gambero» con Roberta Lanfranchi (foto). Biglietto unico a 21 euro

AL BOWLING: 12,50 EURO
Pomeriggio al bowling? Per tre partite, di domenica, a Torino si spendono sui 12 euro, cui va aggiunto mezzo euro per i calzini

UN'ORA DI TENNIS: [illegible] EURO
L'affitto di un campo coperto in un circolo costa fino a 25 euro all'ora. Se poi si gioca con il maestro la cifra raddoppia

ACQUISTO DI UN CD: 18 EURO
Il prezzo di un cd in uno degli «store» aperti la domenica è ovviamente vario: mediamente si spende sui 18 euro

POLEMICA [illegible] GIRAUDO STUDIA NUOVE STRATEGIE PER RIEMPIRE IL DELLE ALPI: «ABBIAMO BISOGNO DI AVERE LA GENTE VICINA»

Costano meno di pizza e birra

Prezzi stracciati per Juve-Livorno: curva a dieci euro I bianconeri provano a battere la crisi degli spettatori

Marco Ansaldo
TORINO

Ora che il record delle dieci vittorie consecutive è di nuovo in soffitta, perchè la sconfitta di San Siro contro [illegible] Milan la obbliga [illegible] ricominciare daccapo, partendo oggi dal Livorno, la Juve pensa a un nuovo primato. Non c'è da esaltarsi all'idea di battere i 33.772 spettatori contati il 2 ottobre contro l'Inter: sono il massimo che si è visto quest'anno al Delle Alpi ma non sono la misura di una eccellenza. Si vola basso. Bassissimo. E mercoledì è stato imbarazzante per i dirigenti bianconeri sostenere lo stupore [illegible] Bayern per i 16 mila spettatori, quattro mila dei quali tedeschi, per un match di Champions League. «Non c'è un tifoso che non mi fermi per chiedermi di vincere la Coppa eppure quando si gioca non vengono allo stadio», si lamenta Antonio Giraudo.

I bigli[illegible] sono troppo cari, si dice. Oggi in curva si pagheranno dieci euro, Lucarelli e Trezeguet al prezzo di una pizza «quattro stagioni» più un boccale di birra. Anzi qualcosa di meno. E' un tentativo interessante ma non basterà a riportare al Delle Alpi il grande pubblico. Contro Chievo, Ascoli, [illegible] Samp i paganti [illegible] stati sempre meno di diecimila. La scelta della società è stata di tenere 14 partite a questi prezzi, tre a 30 euro e quelle con l'Inter e il Milan a 50 euro, «per salvaguardare l'interesse degli abbonati, che nell'insieme devono ottenere un risparmio», spiega Giraudo. Tuttavia che la partita costi molto o costi poco la risposta più o meno è stata la stessa. E ci si attendeva di più dalla politica aggressiva sugli abbonamenti (venduti in certi casi a 1 euro a partita) che ha recuperato 5 mila tifosi rispetto all'anno prima, quando la Juve introdusse in anticipo sulla legge la nominatività delle tessere e gli abbonati scesero a [illegible] mila.

«Non è [illegible] questione di soldi», insiste Giraudo in controtendenza rispetto a quello che dice la gente. L'opinione dell'amministratore delegato [illegible] [illegible] riscontro [illegible]: se il tifoso rifiuta i biglietti-capestro com'è che quando si adottano i prezzi popolari la risposta al botteghino rimane tiepida? Al Milan hanno oltre 50 mila abbonati, alla Juve, pur con i superscontati, si sono fermati a 23 mila. C'è poco affetto attorno alla squadra, sostiene Giraudo. «Eppure si dovrebbe essere orgogliosi di un club in cui c'è il 20 per cento dei candidati al Pallone d'Oro, e giocatori [illegible] Vieira e Ibrahimovic che oggi sono di moda in tutto il mondo».

La teoria è che esista un calo di passione per la squadra più seguita d'Italia. Più quantità che qualità? «Non regge - sostiene Andrea Scilipoti, presidente del «Primo Amore», uno dei club storici -. C'è solo una disaffezione v[illegible] lo stadio e le strutture del tifo organizzato: ai bei tempi facevamo 1600 abbonamenti, adesso siamo [illegible] e gli iscritti si sono ridotti in proporzione. Ci sono sempre più tifosi «scioltì». Il problema [illegible] che [illegible] lavora male [illegible] la Juven[illegible] Ogni richiesta [illegible] difficoltà a fi decreto Pisanu ha complicato le procedure per i biglietti: se devo organizzare con 20 giorni di anticipo una trasferta è normale che molti [illegible] rinuncino. Lo stesso vale per il Delle Alpi: non [illegible] può decidere all'ultimo momento di vedere una "notturna", bisogna presentarsi molto prima».

Ma non sono problemi di tutti? E perchè altrove non hanno registrato gli stessi effetti? Qualcuno sostiene che la Juve non corrisponda abbastanza all'affetto dei tifosi con i quali ha instaurato un rapporto quasi commerciale, da fornitore a cliente. Rabbia e tristezza accompagnano le decine di persone tenute fuori dai cancelli dalla Sisport, in strada come appestate, [illegible] poter assistere a un allenamento «e avvicinare un calciatore. E le feste nei club di tifosi? Scilipoti dice che ottenere la partecipazione di un giocatore a una [illegible] sociale è ormai una corsa a ostacoli che leva entusiasmo e l'unico bagno di folla rimane [illegible] presenza dei bianconeri negli Juventus Store: guarda caso un'altra iniziativa commerciale che interessa la [illegible] e gli sponsor.

Qualcosa cambierà forse [illegible] l'apertura a gen[illegible] del centro per gli allenamenti a Vinovo. Lì, in casa sua, la Juve potrà di nuovo aprirsi alla gente, se lo vorrà, e riscoprire l'abbraccio dei tifosi battendo una strada nuova per riportarli allo stadio, visto che la via degli sconti si è dimostrata insufficiente. Vedremo. Giraudo è preoccupato. «Speriamo che la proprietà resti affezionata alla Juve e che si ritrovi [illegible] pubblico altrimenti non vedo un grande futuro - sostiene l'amministratore delegato, di cui si dice che l'anno p[illegible] potrebbe abbandonare l'incarico -. Reggere la concorrenza mondiale in queste condizioni sarà molto difficile, invogliare i car[illegible] [illegible] re nella Juve sarà più complicato perchè ai campioni piace l'immagine di una società che ha pubblico ed entusiasmo». Vincere, a quanto pare, non basta più.

UN TIFOSO [illegible] **STRACCIATI**

«In curva come una volta e non rimpiango il bar»

intervista/1

Alessandro Romero, 41 anni, consulente. Basta abbas[illegible] il costo [illegible] per riportare i tifosi [illegible] stadio?

«Nel mio [illegible] sì. [illegible] visto la Juve con l'Ascoli e con la Samp, perché costava 10 euro. E ci torno oggi, con un amico tifosissimo che vive in Belgio».

E [illegible] fosse [illegible] di più?

«Avremmo rinunciato».

Secondo lei è questo il prezzo giusto?

«In questo modo si riporta lo stadio al livello di un biglietto di cinema. [illegible] [illegible] volta, quando lo stadio era pieno».

La Juventus sostiene che il caro-biglietto è [illegible] finto problema.

«Pesano anche la collocazione infelice del Delle Alpi, lontano dal c[illegible] della città, e la distanza tra le tribune e il campo. Ma [illegible] dicano [illegible] il costo dei biglietti non incide: l'anno scorso quando misero i prezzi popolari, ad esempio con il Parma, la gente andò a vedere [illegible] squadra»

Invece adesso non va neppure in Champions League.

«Non si possono spendere i [illegible] euro che chiedevano con il Bayern o i 50 con l'Inter per guardare una partita dalla curva, dove è difficile persino riconoscere i giocatori. E' [illegible] una scelta incomprensibile».

Nel nuovo stadio Delle Alpi, dove si vedrà meglio il calcio, accetterebbe di pagare di più?

«Qualcosina ma [illegible] molto di più. Perché sarebbe comunque scomodo arrivarci».

La Juve [illegible] che per ridurre i prezzi basta abbonarsi.

«Lo comprai negli anni di Ancelotti, poi ho [illegible]o. L'abbonamento è impegnativo, c'è la necessità di avere qualche fine settimana libero».

Dieci euro non [illegible] molti [illegible] vedere la partita in tv [illegible] ancora meno. Ci ha pensato?

«E' vero, compri una bibita e puoi seguire tutto dal bar, [illegible] za prendere freddo, in questa stagione. Ma io vidi la prima partita allo stadio che ero bambino, c'era la Samp di Cristin, e l'emozione della [illegible] non [illegible] la offre la tv, [illegible] tutti i suoi replay. Con l'Ascoli ho visto Vieira dal vivo: un fenomeno. In tv non avevo capito quant'è bravo». [m.ans.]

UN TIFOSO CATTURATO COMUNQUE DALLA TV

«Nessuno sconto vale quanto la comodità»

intervista/2

Giorgio Tonelli, [illegible] anni. Informatore scientifico. Lei andrà a vedere la Juve con il Livorno, visto che costa soltanto 10 euro?

«No, non mi schiodo dalla tv. La partita si vede meglio a casa e si sta più comodi».

Allora ha ragione Giraudo quando dice che non [illegible] una questione di prezzo se il Delle Alpi [illegible] sempre vuoto?

«Al primo posto metto ormai la comodità. E [illegible] quello stadio non si [illegible] cosa sia: ci sono andato per la Supercoppa contro l'Inter, [illegible] un posto nel primo anello di tribuna e non ho visto niente perché le panchine ostruiscono la visuale. Per non dire della pioggia».

La pioggia in tribuna?

«Mi hanno requisito l'ombrello perché aveva la punta di ferro anche se avrei potuto avere bombe a mano nella tasca, per [illegible] [illegible] hanno perquisito. Così, ho preso l'acqua dai cancelli fino al mio posto. E naturalmente quando sono uscito i guardiani qui avevo affidato l'ombrello non c'erano più».

Che deve fare la Juve per riavere i tifosi allo stadio?

«Farne finalmente [illegible] nuovo e diverso dall'attuale. Poi potrà tenere i prezzi [illegible] po' più alti, anche su i 50 [illegible] [illegible] l'Inter erano una follia e pure i 30 con [illegible] Bayern. Che metta a dieci euro le partite che interessano meno [illegible] mi sembra decisivo: se uno spettacolo è debole, non lo si vede anche se costa poco».

[illegible] le sembra un discorso poco stiffoso?

«Può darsi. Con il tempo la passione si affievolisce un po': [illegible] bambino andare allo stadio era una festa, arrivavo al «Comunale» [illegible] mio padre due ore prima. [illegible] i tifosi della mia generazione adesso chiedono altro. Ed è cambiato moltissimo anche la Juve».

In che senso?

«Questi dirigenti chiedono l'affetto dei tifosi ma ai tifosi non ne danno [illegible]pure una goccia. [illegible] diventati freddi, distanti. Quando si vedevano gli allenamenti al «Combi», si imparava ad amare i giocatori che conoscevi da vicino e ai quali chiedevi [illegible] gli autografi. Oggi ci sono le porte chiuse, per un bambino, Del Piero è un campione visto in tv e in tv gli basta vederlo in partita» [m.ans.]

JUVE IL TECNICO ELOGIA L'EX ALLIEVO DONADONI

Fabio Capello: «Sono lusingato dall'interessamento del Manchester United»

Capello, che strigliata a Ibra «Basta con le sciocchezze»

TORINO

Il contratto parla chiaro: la Juve e Capello insieme fino a giugno 2007. [illegible] è confermato che il Manchester United proverà a strappare il sì del tecnico bianconero per sostituire un Ferguson ormai mummificato sulla panchina del Red Devils, che guida dal 1986. [illegible] l'idea anglosassone non spiace affatto a Capello, che dopo la Juve ha sempre detto di voler allenare una squadra straniera. Ieri quando ha letto l'anticipazione de La Stampa, Capello è rimasto sorpreso, ma soprattutto molto lusingato: «Essere indicati fra i possibili successori di Ferguson, il tecnico più vincente che ci sia, [illegible] allenare [illegible] Manchester, una delle squadre più titolate del mondo, [illegible] molto gratificante. Ho un contratto con la Juve, tuttavia essere in nomination fa grande piacere».

Oggi il Livorno di Donadoni che Capello allenò ai tempi milanisti: [illegible] [illegible] grande lavoratore, [illegible] contento dei suoi successi. Ha capito che le squadre [illegible] fanno giocare secondo i giocatori che hai». Sicuro Mutu a centrocampo, in attacco Ibra e Trezeguet. Capello allo svedese: «Gli ho parlato, spero che abbia capito e non faccia altre sciocchezze» [f. v.]

il punto
ROBERTO BECCANTINI

Alice-Veltroni i diritti tv e Cassano

Ogni tanto Walter Vel[illegible] si traveste [illegible] Alice. È [illegible] personaggio [illegible] gli calza [illegible] pennello. Il suo «luogo comunismo» (senza allusioni, per carità) non guarda in faccia nessuno. L'ultima scoperta è di pochi giorni fa: la classifica [illegible] campionato altro [illegible] sarebbe che la classifica dei diritti tv. Come no. Non v'è dubbio che il sistema italiano faccia acqua, a differenza [illegible] modello inglese, più equilibrato, [illegible] a suo tempo [illegible] un errore - un tragico errore - fissare la vendita soggettiva dei «pacchetti» criptati. Parole sante. Peccato che il sindaco di Roma ometta un passaggio fondamentale: e cioè che furono Cragnotti, Sensi e i loro [illegible] ti [illegible] determinare la deplorevole svolta, e fu un decreto [illegible] governo D'Alema, nel 1999, [illegible] ratificarla. Magari ci si sarebbe arrivati lo stesso, ma Inter, Juventus e Milan godettero, nel caso specifico, di una benedizione «sinistra», [illegible] sinistra.

Non che l'emergenza cambi, o la Triplice sia diventata, nel frattempo, più generosa. Siamo una Nazione senza memoria, e solo così si può spiegare l'uscita a lingua tesa di Veltroni. Il quale, juventino per hobby e capitolino di mestiere, preferisce da un pezzo tirare l'acqua al mulino più influente: quello ambientalista-elettorale. Alice-Veltroni non lascia, raddoppia. Cito dall'Ansa: «La Lazio è stata sull'orlo di sparire e [illegible] [illegible] disputa [illegible] un campionato [illegible] con grande dignità». Perfetto. Non un cenno al fatto che per convertire in legge il delirio spalma-tasse di Lotito sia sceso in campo Berlusconi in persona, con tanto di richiamo ufficiale al pericolo che il rispetto delle regole (il) potesse nuocere al mantenimento dell'ordine pubblico. Perfetto anche questo?

Ecco: visto che sia[illegible] in te[illegible] gradirei conoscere l'opinione di Alice [illegible] altri diritti: per esempio, quelli - trascurati? trascurabili? - dei giocatori in scadenza di contratto. Nel dettaglio: perchè Ballack [illegible] tranquillamente a [illegible] il perno del Bayern, mentre Cassano non più tardi [illegible] ieri è stato liquidato da Spallletti con [illegible] lapidario «non fa parte [illegible] progetto Roma». A [illegible] kennediano [illegible] «Uolter», che si [illegible] sempre chiesto [illegible] poteva fare lui per il Paese e [illegible] il Paese per lui, non può essere sfuggito il particolare che, gira [illegible] rigira, le classifiche dipendono - [illegible] po', abbastanza, molto: mi rimetto al suo buon cuore - da chi gioca, non solo da quanto pagano per veder giocare.

Veltroni, al quale dobbiamo - [illegible] passant - la folgorante intuizione del fine di lucro, auspica che sia il calcio, e non il politicume, [illegible] creare le premesse della Nuova Frontiera. Immagino che pensi già alle prossime elezioni e abbia paura che, in caso di vittoria, tocchi proprio al centro-sinistra fare quello che non volle fare [illegible] fece come [illegible] [illegible] avrebbe potuto: risolvere il conflitto d'interessi [illegible] bonificare la giungla tv. La realtà [illegible] che l'atteggiamento da sfruttatori della Lepre Marzolina e del Cappellaio nei confronti del Ghiro addormentato [illegible] comodo soprattutto al sindaco Alice che, fra un sermone e l'altro, finge di ignorare che il Paese delle meraviglie è, semplicemente, il calcio così come (anche) lui e i suoi lo [illegible] scritto [illegible] impaginato. E se [illegible] refuso è [illegible] ai correttori di bozze, perché mai dovrebbero risponderne i lettori?

Il nemico [illegible]: [illegible] [illegible] importanti. I pasticci altrui aiutano: accentuano l'autostima. Il giorno in [illegible] Galliani sarà solo [illegible] una parte, e [illegible] di tutte, faremo la ola. Il veltronismo è liturgia, non chirurgia. Mai una volta che riconosca gli errori e i ritardi della sua «squadra». Gli stadi vuoti [illegible] i figli negletti di televisioni [illegible]oppo piene, oh yes, ma dov'era il nostro poliedrico [illegible] quando da Roma partì la controffensiva che, [illegible] ad abbattere il dominio delle Grandi, fini invece col cementarlo? Ricordare il passato per migliorare il futuro: è così banale che gli piacerà.

IN MENO DUE MESI L'EX LAZIALE È PASSATO DA QUASI «BOLLITO» A UOMO-SIMBOLO

Roberto Muzzi, 34 anni, è granata da meno di due mesi: quello segnato venerdì a Catania è stato il suo 4° gol stagionale

Idolo Muzzi

Il vecchio leone rinato nel Toro «E il bello deve ancora arrivare»

intervista

Roberto Cantù

inviato a CATANIA

Cairo lo ha preso dalla Lazio alle 19 del 9 settembre, ultimo minuto utile dell'ultimo giorno di mercato. Venti mesi dopo, Roberto Muzzi è sul pianeta Toro direttamente dal prato del «Dello Alpi»: in campo per i 16' finali dell'1-0 contro l'Albinoleffe, fra i dubbi di tifosi poco esaltati dalla prospettiva di accogliere un 34enne dato dai numeri e dalle voci in fase più che calante. Temevano un «bollito» e invece hanno trovato il giocatore-simbolo del nuovo Toro, capace in 4 partite di segnare già 4 gol (4) firmati nelle ultime due stagioni laziali, ma soprattutto di giocare sempre e comunque come la gente granata vuole: con cuore e grinta, senza mollare mai.

Da ultimo arrivato a capitano-idolo in meno di due mesi: come ha fatto, Muzzi?

«Lottando e soffrendo in campo, come piace a me. A Roma non mi davano più la possibilità di farlo, anche se me la sarei meritata».

La volevano pensionare?

«Giocavo poco ma non ho mai smesso di allenarmi seriamente. E poi, non ho vizi, la sera sto in casa con i bambini e alla nove e mezza sono già a letto. Due anni in serie A li potevo ancora fare».

Il contratto con la Lazio ce l'aveva fino al 2007, in effetti.

«Potevo starmene tranquillo a casa. Ma sapevo di potere farmi valere. Volevo sudare ancora».

Qualcuno rosica, adesso, alla Capitale?

«Non lo so. La Lazio la seguo sempre, appena posso la vedo in tv. Ma m'interessa solo il Toro».

Stupito del vostro avvio?

«Ventisei punti in due mesi, sono conoscersi. Sì, abbiamo davvero fatto una cosa grande».

Merito di chi?

«Del gruppo, e non è una frase fatta. Siamo umili e intelligenti. Abbiamo capito le difficoltà dettate dall'emergenza e nessuno ha banfato anche se bisogna pulirsi gli scarpini e farsi la borsa da soli».

Altri segreti?

«De Biasi. Visto a Catania? La sua mossa tattica ha cambiato la partita. Con uno così in panchina, stai molto più tranquillo».

Secondi nonostante le assenze pesanti: complimenti.

«Saremmo stupidi a dire che Stellone, Ardito, Rosina e Longo non ci mancano, però la rosa è quella di mister volerne fare un alibi. C'è il massimo rispetto per i sostituti. Con i nomi non si fanno i punti. E noi lo abbiamo capito in fretta».

Senza Stellone, però, davanti fate molta più fatica.

«Per noi Roberto è troppo importante. E non lo dico certo perché è nato nel mio stesso quartiere romano, Ciampino-Morena. Senza tutti quegli stop forzati che ha dovuto subire, sarebbe già in una grande squadra di A. Se fai giocare bene tutti e in area è difficile che sbagli».

Chissà che cosa potrete combinare al suo rientro.

«Già. Ci sarà da divertirsi, con lui, Fantini e Rosina. Il meglio, per noi, deve ancora arrivare».

Sicuro?

«Certo. Col tempo, non potremo che migliorare. È automatico. Pensate: non abbiamo potuto ancora fare granché di schemi, ci siamo allenati pochino, eppure siamo sempre lassù».

Anche Muzzi può fare meglio?

«Sì, se la sciatalgia mi lascia in pace. Reggo finché dura l'effetto dalla puntura. E non sempre sono 90'».

Altri problemi in questi primi tempi granata?

«Momenti difficili in famiglia, purtroppo. Ci tengo a ringraziare così per il mezzo di rose mia moglie Monia e per lo striscione di Catania. Ci sono stati molto vicini. Sono cose belle, che vanno oltre il calcio».

Un momento in cui lei non si è riconosciuto, vero?

«Sì, abbondano i troppo furbi e i paraculi. E per i buoni come me le fregature sono sempre dietro l'angolo».

Tipo?

«L'anno in cui dovevo andare in Nazionale, non sono mai andato a parlar bene dal ct sui giornali e in tv. Non sono capace di fare il ruffiano, io».

A chi deve qualcosa?

«A Mazzone, Spalletti e Ventura, che hanno aiutato a maturare».

Chi l'ha catacolata, invece?

«Papadopulo. Nel calcio puoi non piacere a tutti, ma lui proprio non l'ho mai capito».

Che cosa farà da grande?

«Ho una scuola calcio a Roma, adoro insegnare ai bambini, vederli crescere. Altri tempi, però, rispetto ai miei. A 8 anni ero in A e stavo zitto, lavoravo, raccoglievo i palloni. Cose che i giovani d'oggi non fanno più. Manca l'umiltà».

Non a questo Toro, però.

«Così è, per ora. Ma la strada è ancora lunga e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia».

In 13 gare ha segnato come negli ultimi 2 anni

Roberto Muzzi, romano classe 1971, mancava dalla serie B dalla stagione 1997/8 (17 gol in 36 presenze con il Cagliari). Da allora, per lui soltanto serie A: 5 campionati pieni di soddisfazioni con Cagliari (1) e Udinese (4) e poi 2 decisamente più anonimi con la Lazio, in biancoceleste, tra il 2003/4 e il 2004/5, 38 gettoni e appena 4 gol. Un bottino, questo, che Muzzi ha già saputo eguagliare nelle sue prime 13 partite granata (le prime due da riserva) segnando contro Vicenza, Catanzaro (punizione decisiva al 94'), Piacenza e Catania. L'infortunio di Brevi gli ha anche consegnato nelle ultime due giornate la fascia di capitano, testimonianza del suo rapidissimo inserimento nel nuovo Toro che gli ha fatto firmare un contratto fino al 2007. Della ritrovata, Muzzi dice: «Campionato duro, maschio. Partite da affrontare sempre con la massima concentrazione. I compagni più esperti della categoria mi dicono che è stranissima. Noi lavoriamo per salutarla a maggio».

BOLOGNA PIÙ GIÙ IL CESENA VINCE IL DERBY

Mantova show L'Atalanta risale

SERIE B 14ª giornata

VENERDÌ

CATANIA-TORINO	1-1	(6' Mascara rig-C, 24' Muzzi-T)

IERI

AREZZO-ALBINOLEFFE	2-1	(53' Floro Flores, 92' Abbruscato)
ATALANTA-RIMINI	3-0	(70' Loria, 81' Saudati, 85' Bombardini)
BARI-CREMONESE	1-0	(16' Santoruvo)
CATANZARO-TERNANA	0-1	(68' Di Leo)
CESENA-BOLOGNA	2-0	(21' Ciaramitaro, 27' Salvetti)
MANTOVA-BRESCIA	1-0	(53' Graziani)
PESCARA-TRIESTINA	5-1	(26' Rigoni-T, 41' Vigna-P, 62', 67', 74' e 90' Matteini-P)
PIACENZA-AVELLINO	2-0	(61' e 88' Cacia)
VERONA-CROTONE	1-1	(37' Guzman rig-C, 46' Adailton-V)
[illegible]		
MODENA-VICENZA		

CLASSIFICA

MANTOVA	34	AREZZO	24	CROTONE	20
TORINO	26	PIACENZA	22	TRIESTINA	18
ATALANTA	25	VERONA	22	PESCARA	18
MODENA	24	BRESCIA	21	RIMINI	17
CESENA	24	CATANIA	21	BARI	17
BOLOGNA	17	ALBINOLEFFE	13		
VICENZA	12				
AVELLINO	10				
TERNANA	10				
CATANZARO	9				
[illegible]ONESE	6				

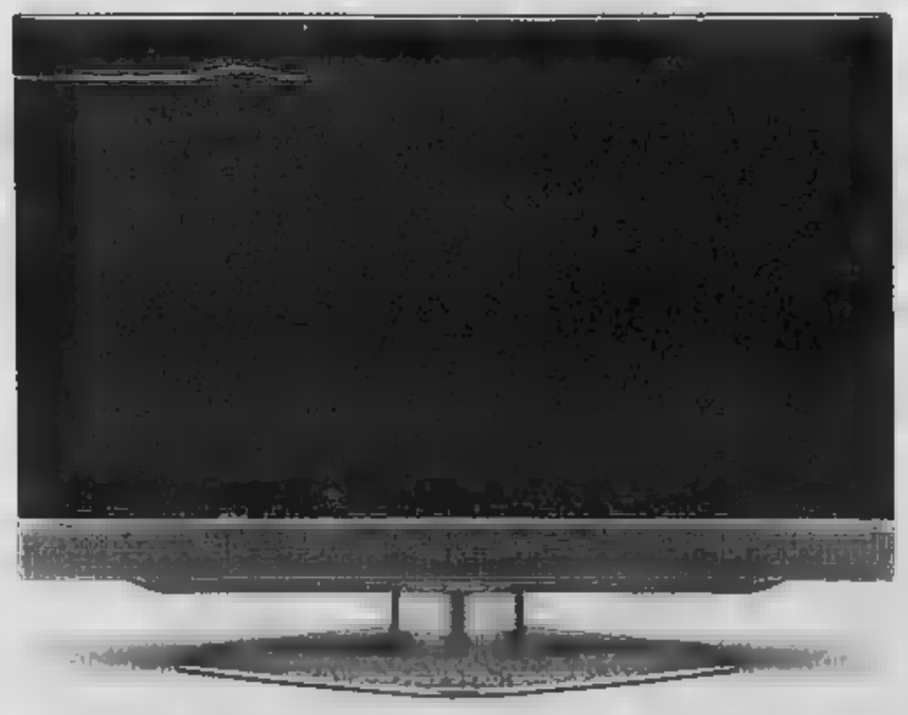
Maglio il Brescia del Mantova, almeno per un tempo. Il gol che decide il big-match della 14ª di B segna però Ciccio junior (incornata al 53' su cross di Sommese) e la capolista può così continuare il volo-record: 34 punti in saccoccia, +8 la terza, zero sconfitte, 7 vittorie su 7 in casa, porta chiusa da 288'. Una sola macchia, per la solidissima matricola di Di Carlo: le squalifiche che negheranno la trasferta di Bologna a Tarana (espulso), Sacchetti e Grauso (ammoniti per la 4ª volta).

Lunedì prossimo al Dall'Ara, il Mantova dovrà anche fare i conti con un Bologna già al rischiatutto: il pesante 2-0 incassato ieri nel derby di Cesena allunga a 4 le partite consecutive senza vittoria dei rossoblù, scivolati al 14° posto. Ko Brescia e Bologna, l'unica retrocessa a segno nella 14ª è stata l'Atalanta, bloccata in casa per 70' dal Rimini e poi tracimante con Loria, Saudati e Bombardini. Aspettando il posticipo di lunedì sera del Modena (in casa contro il Vicenza), i nerazzurri sono così risaliti al 5° posto a una sola lunghezza dal Toro. Quarto, alla pari col Modena, sono Cesena e un Arezzo in serie positiva da 6 turni e capace di fare 10 punti nelle ultime 4 gare.

Il grande protagonista di sabato cadetto dominato dal fattore campo (7 vittorie interne su 9 partite) è stato la punta di riserva del Pescara Matteini, autore di poker di reti in 50' di gara. Entrato al 40' a sostituire Gammarata, Matteini ha guidato la rimonta degli abruzzesi dallo 0-1 al 5-1 andando a segno 4 volte tra il 17' e il 45' della ripresa. A proposito di bomber, continua il momento magico di Cacia del Piacenza: la doppietta servita ieri per liquidare l'Avellino porta a 8 il suo bottino, conquistato tutto negli ultimi 7 turni.

Tempi duri, intanto, per le squadre di coda. Ieri ha fatto punti solo la Ternana (1-0 nello scontro diretto di Catanzaro), mentre sugli ultimi due gradini della classifica chi ha cambiato più di recente l'allenatore: chiude la Cremonese sesto ko di fila di Dellacasa, poco sopra trema proprio il Catanzaro che Guerini, al suo debutto al posto di Buso, è riuscito a scuotere.

Acquistare un TV al plasma da noi al prezzo più conveniente, mentre il resto del mondo si dedica alla caccia allo sconto tra un centro commerciale e l'altro, sprecando tempo e benzina, è un tuo diritto.



Da gennaio a dicembre, ti garantiamo sempre il prezzo più conveniente, verificando quotidianamente l'offerta dei negozi concorrenti sul mercato. Non ci credi? Vieni a trovarci, controlla tu stesso e scopri la Carta dei Diritti Darty.

ELETTRONICA, ELETTRODOMESTICI, INFORMATICA, TELEFONIA E PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO.

TORINO presso la Rinascente di via Lagrange ► **Filo Diretto 199.777.779 - www.darty.it** ◄

DARTY

Quelli dei diritti.

Margherita confezioni

Il Magazzino di abbigliamento intimo e casa per la famiglia

90° anniversario

Confezioni Margherita

www.ggmarket.it tel. 0175.94172/22

GRANDE CONCORSO
CONFEZIONI MARGHERITA TI PREMIA...

Partecipa anche tu alla nuova raccolta punti "GRANDE CONCORSO - Confezioni Margherita ti premia"!!!

La prima Grande raccolta che in un anno esaudirà i tuoi desideri con stupendi premi ed incredibili occasioni!!!

Raccogli i punti che ti vengono consegnati al momento dell'acquisto ed incollali sulla tessera che puoi ritirare alle casse. Scegli il tuo regalo sul catalogo premi e raggiunta la quota bollini richiesta indica nell'apposito spazio della tessera il codice del regalo ..... in pochissimo tempo riceverai il tuo omaggio!!!

Raccolta punti
valida dal 15/09/2005
al 14/09/2006

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra,80
tel. 0175.54831

Il regolamento completo è disponibile presso: Confezioni Margherita, Via Torino, 60, 12040 Santrè (CN)

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

CAVORETTO centrale graziosa casetta indipendente, bilvelli, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, bisevizi, giardino. Mobile 011.885.042.

CAVORETTO in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, lavanderia, termoautonomo, box. Tel. 011.580.6023.

CAVORETTO villa indipendente volendo bifamiliare 210 mq. su due livelli, giardino, piscina,. box. Capello 011.836.568.

CENTRALE [redacted] Principe Eugenio, piano alto, ottimo, libero, ingresso 2 camere tinello servizi € 153.000,00. Donalisaa 011.771.0228.

CORSO [redacted] corso Cosenza luminoso appartamento ristrutturato di soggiorno [redacted]g, 2 camere, cucina, bagno. € 209.000,00. Gabetti 011.359.393.

CORSO [redacted] nuovi spazioli pubblicitari, tra [redacted] d'Azeglio e via Madama [redacted], ingresso, [redacted], cucina, 2 [redacted] letto, bisevizi, materiali pregiati. Tel. 011.5683.312.

CORSO [redacted] signorile con portineria, [redacted], salone, 3 [redacted], bisevizi, box doppio. Duncalse 011.580.6023.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in palazzo signorile anni '30 appartamento composto da doppi ingressi salone 3 [redacted] cisina doppi servizi. Sidi 011.537.109.

CORSO MONCALIERI (presso piazza Zara) 2 camere cucina bagno ristrutturato finemente arredamento autonomo € 175.[redacted] Mirabile 011.580.8013.

CORSO MONTEVECCHIO [redacted] signorile con portineria, doppi ingressi, salone, 3 [redacted], cucina, [redacted] servizi, [redacted] box auto. [redacted] 335.6700.

CORSO MONTEVECCHIO signorile libero subito piano alto, salone, 2 camere, cucina, bisevizi, portineria. Torta 011.561.2077.

CORSO SAN [redacted] (Porta Susa) in stabile primi '900 proponiamo monolocali in corso di ristrutturazione. Finiture accurate e di pregio. Per informazioni, Italian Tourisma Immobiliare 011.318.2352.

CORSO [redacted] quarto piano con ascensore, ingresso 2 camere cucina bagno spazioso ristrutturato, libero subito. Gabetti 011.668.0345.

CORSO TRAIANO bel condominio, piano alto, ingresso, due camere, tinello cucinino, bagno, cantina. Luminosissimo. € 150.000,00. Gabetti 011.819.9670.

CROCETTA in palazzina d'epoca, prestigioso appartamento, mq. 300. Ultimo piano. Destefano - Eurnco 011.440.7478 - 011.473.4129.

CROCETTA in stabile signorile appartamento ingresso 3 camere cucina bagno box auto. Tabarelli 011.669.2662.

[redacted] prestigiosa villa ristrutturata unifamiliare con giardino 2 piani più piano interrato garage. Tabarelli 011.669.2662.

CROCETTA via [redacted] totalmente ristrutturato saloncino con camino 2 camere cucina bagno posto [redacted] Gabetti 011.561.8539.

[redacted] COCCHI 011.660.2254 zona [redacted]na, 200 mq. Finemente ristrutturato: bagno alla turca, camini, travi a vista.

ELIO [redacted] 011.600.2264 [redacted] via Vanchiglia in palazzina [redacted] da ristrutturare 130 mq, terrazzo.

ERM centralissimo corso Vittorio Emanuele ampia metratura salone 4 - 5 camere servizi indipendente autonomo. Tel 011.460.135.

ERM Crocetta ampia metratura piano alto ristrutturato di pregio salone 3 - 4 camere cucina servizi box. Tel. 011.460.135.

ESTIA piccolina vita bifamiliare volendo divisibile, ottima posizione nel verde, comodità ai servizi. Tel. 011.490.135.

EUROFID 011.561.8777 corso Francia piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata a sovvenzionata, vendesi appartamenti, box.

EUROFID 011.561.8777 via Livorno, Spina 2, graticiello La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature.

FAILLA 011.437.2386 adiacenze [redacted] Emilia libero termo autonomo piano [redacted] 3 camere tinello cucinino € 170.000,00.

FAILLA 011.437.2386 corso Siracusa [redacted] mq 100, casa signorile con portineria, 2 camere tinello cucinino bagno € 180.000,00.

FAILLA 011.437.2366 Madonna Campagna (via Assisi) libero 2 camere tinello cucinino bagno termo [redacted] € 150.000,00.

GEA corso Monlalcusco alloggio accurato piano [redacted] 2 camere cucina bagno ottimo [redacted]. Tel. 011.562.9058.

LUCIANA VOLA 011.813.6200 [redacted] Molinaro, in piccolo elegante condominio, luminoso appartamento rifinitissimo mq 150. Ampi balconi. Giardino condominiale. Box.

[redacted] 011.815.9079 [redacted] Martinetti in [redacted] d'epoca, rifatto, soggiorno, pranzo, cucinotta, camera, grande spogli[redacted], bagno.

PARELLA via Damodossola, nuova costruzione ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto termoautonomo. Gabetti 011.756.686.

[redacted] **COSTANTINO** n. [redacted] vo piano signorile ampio salone cucina 4 camere bisevizi. Gea 011.562.9058.

[redacted] **SABOTINO** libero subito, ampio alloggio di ingresso 3 camere cucina e servizi € 186.000,00 [redacted]

[redacted] appartamento in palazzina signorile, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Europass 011.580.8023.

PRECOLLINA Val San Martino appartamento rifinitissimo salone cucina 3 camere studio bisevizi, terrazzi, giardino privato, posti auto. Studio Consar 011.812.6106.

[redacted] mq vista panoramica 300 mq terrazzo, trattativa riservata. Tel. 335 527.0738.

QUADRILATERO ROMANO splendida posizione prossi via Pietro Micca casa d'epoca ascensore 3 camere cucinotto bagno. Gabetti 011.561.8338.

SAN SALVARIO via Principe Tommaso in stabile anni 60 appartamento [redacted] di ingresso 3 camere cucina bagno cantina [redacted] Prezzo interessante. Gabetti 011.836.116.

SANTA RITA via Mombarcaro vicinanze [redacted] Santa Rita ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] libero [redacted]. Gabetti 011.220.678.

[redacted] **VIA** [redacted] prenota alloggi da [redacted] mq a 345 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.660.6411 - 349.[redacted].

VALENTINO palazzo liberty, appartamento mansardato, salone, angolo cottura, 2 camere, bagno, balconcini, Vista collina, mantle Capuccini Studio Enrici 011.697.7767.

[redacted] **BIANZE'** in casa d'epoca 4° piano con ascensore appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Gabetti 011 433.2556.

[redacted] **BUENOS** [redacted] via Tripoli ristrutturato, luminoso, ingresso, soggiorno, cottura, ampio [redacted], servizio. Aperuis 338.364.4411.

VIA [redacted] **ROCCA** epoca signorile splendido, su 2 livelli, salone 4 camere studio tripli servizi mq 200 più grande terrazzo, posto auto Trattativa riservata. Frici 011.503.691.

VIA SAN DONATO parzialmente ristrutturato 4 locali, bisevizi, lavanderia, ascensore, termoautonomo € 135.000,00 trattabili. Emmebi 011.349.0693.

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.668.6301 - 011.67.67.672.

VIA TIZIANO angolo via Madama Cristina, in prestigiosa palazzina proponiamo al secondo ed ultimo piano elegante appartamento di mq 105 con mansarda di mq 100, cantina, box auto. Cogest Immobiliare 011.667.7230 - 335.541.4367.

VIA VIELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.508.9411 - 349.051.8684.

VILLA prestigiosa bifamiliare mq 600 abitativi, zona Barola, nuova costruzione, servizi, box, ascensore, giardino. Trattativa riservata. Tel. 011.273.5381.

VILLETTA a schiera mq 180 complessivi zona Barriera 2 garages lavanderia € 450.000,00 trattabili. Tel. 011.273.5381.

TORINO PROVINCIA

AFFILIATO Toscano Revigliasco incantevole appartamento panoramico mq [redacted] duplex € 405.000,00. Tel. 011.647.4450.

BARDONECCHIA via San Giorgio prestigioso appartamento trilocale con box auto splendida vista. Studio 0122.96.169 - 335.690.1812.

BERNASCO ultimo piano appartamento salone living, cucina, servizio. Al piano mansardato 3 camere, servizio. Volendo box. Emmebi 011.349.0693.

CAFASSE recente villa salone cucina 2 camere servizi mansarda semiarredata giardino ottima rifinitura. Royalcasa 011.956.1968.

CARMAGNOLA appartamenti in costruzione varie metrature con giardino o mansarda, a partire da € 81.000,00. Volendo box. Emmebi 011.349.0693.

[redacted] **in** villa Nasi, in splendida contesto con parco, tennis, piscina, elegante appartamento mq 280 rifinitissimo. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.6280.

COLLEGNO in bella palazzina proponiamo ingresso living su soggiorno due camere angolo cottura bagno finemente ristrutturato. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGNO Terracorta in palazzina signorile appartamento mq 140 con mansarda abitabile indipendente. GL Immobiliare 011.749.0612.

FRIMTER IMMOBILI collina tra [redacted] e Cassino [redacted] ma villa settecentesca [redacted] bella vista [redacted] inoltre funzionale con affreschi camini d'epoca [redacted] piscina. appartamento custodi box ottime condizioni. Tel. 011.517.0021.

GASSINO in villa [redacted] alloggio 200 mq. con giardino privato, parco condominiale, piscina. Tel. 011.[redacted].0775.

GASSINO porzione di villa [redacted] in [redacted]ghese [redacted] del [redacted] con giardino di mq 400 circa, mansarda, box. Finiture di pregio. Sedan 011.962.9801.

GRUGLIASCO San Giacomo recentissimo appartamento di ampia metratura con mansarda collegata e splendido terrazzo cantina box [redacted]. Gabetti 011.780.[redacted].

MONCALIERI - collina in villa d'epoca totalmente ristrutturata, appartamento su 2 livelli mq 200. Parco condominiale. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.6289.

MONCALIERI Impresa vende direttamente appartamenti e box in costruzione varie metrature ... ottime rifiniture. Tel. 011.698.0957.

MONCALIERI Santa Brigida vendiamo villa bifamiliare bifami, terreno privato splendido panorama € 350.000,00. Libera subito. Gabetti 011.652.993.

MONCALIERI strada Genovavia Ada Negri ci prendiamo prossima realizzazione in complesso residenziale ultimi appartamenti velocissimi anche con giardino privato box. Gruppo Galileo 035.719.5150.

MONCALIERI strada Revigliasco graziosa villa signorile mq 250 triplo garage interrato giardino. Docorso 011.319.9010.

NICHELINO via XXV Aprile, casa indipendente 3 lati, ampia metratura abitativa, mezzanino, box, giardino privato, cortile. Gabetti 011.620.0794.

OULX vicino stazione ultimo piano, trilocale possibile valtorrmazione quadrilocale, garage privato vendesi. Tel. 011.668.6055.

PIANEZZA prossima costruzione appartamento salone cucina 2 camere 2 bagni ampia mansarda box. Royalcasa 011.956.1968.

PIANEZZA villa prossima costruzione salone, cucina, disimpegno, camere, bagno, ampia mansarda. Seminterrato. Giardino. Royalcasa 011.956.1968.

PINEROLO villa epoca '700 comoda tangenziale 380 mq, parco 15.000 mq con piscina. Tel. 338.527.0738.

REVIGLIASCO in piacevole contesto residenziale porzione di bifamiliare di 250 mq circa, con [redacted] e giardino in piano. [redacted]

REVIGLIASCO pian del Redentore, villa mq 275 ottima esposizione e vista. Giardino Piscina. Luciana Vola 011.815.9079.

RIVALTA residenziale villa salone, cucina abitabile, 2 [redacted], bisevizi, mansarda, lavanderia, [redacted] giardino. Montenari 011.978.5858.

RIVA PRESSO [redacted] appartamento mansardato, soggiorno - pranzo, angolo cottura, camera e bagno. Italimmobili 011.771.1560 - 333.359.8799.

[redacted] centro, villetta indipendente 5 vani servizi autorimessa, trasco [redacted]licato, terreno mq 3.500. Tel. 0124.615.240.

RIVOLI adiacenze corso XXV Aprile in palazzina, libero, elegante, salone 3 camere grande cucina lavanderia 2 bagni € 310.000,00. Donalisaa 011.771.0228.

RIVOLI centro, recentissima portiera, certa perizia: soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, lavanderia, lavanderia, giardino, posti auto. Gabetti 011.958.6022.

RIVOLI centro ristrutturato [redacted] soggiorno sala pranzo, cucinotta, due camere, bisevizi, € 250.000,00. GL Immobiliare 011.741.0707.

RIVOLI [redacted] via Pisi in palazzina prestigioso mq 150 su due livelli. GL Immobiliare 011.740.0812.

[redacted] **GILLO** villetta salone cucina tre camere, due bagni, mansarda, box, giardino € 290.000,00. Royalcasa 011.956.1968.

[redacted] **MAURO** in villa bifamiliare nuova mq 8 livelli, [redacted] accessoriati, giardino, piscina, box [redacted]. occasione. Capello 011.556.014.

SANTA BRIGIDA

con vista splendida, in piccolo condominio, appartamento rifinitissimo mq 260. Terrazzi. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.813.6289.

SAUZE DI [redacted] 10 minuti Sestriere appartamento/baita mq [redacted], 2 livelli, impresa. Tel. 339.136.4190.

(continua)

Via San Pio V, [redacted] bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed [redacted] centro della città, comoda ad ogni servizio, [redacted] collina ed alle principali direttrici della città. In signorile [redacted] moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto [redacted] video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti
cantieri

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di [redacted] quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst Tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello [redacted] c'è, da sapere.

PANORAMA

oggi regaliamo il 10% della spesa

Oggi fai la spesa da Panorama: riceverai alla cassa un buono sconto pari al 10% di tutta la spesa*, che potrai utilizzare dal 7 al 12 novembre.

* escluse le ricariche telefoniche, i libri e le riviste.

domenica 6 novembre APERTO - orario continuato 9.00 - 21.00

Ipermercato Panorama Torino strada per Settimo uscita tang. nord (Abbadia di Stura) linee autobus n° 49 - 51 tel. 011 2230811 www.e-panorama.it
lunedì 12.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30 / domenica 9.00 - 21.00

YORK EFFETTO RADCLIFFE: GLI SPONSOR PRIVILEGIANO LE ATLETE. MAI UNA BORSA TANTO PESANTE NELLA STORIA

Potere rosa

Per la prima volta sarà più ricco il premio per le donne La vincitrice riceverà 130 mila dollari, il vincitore 100 mila

Paula Radcliffe vincitrice dell'ultima edizione. Quest'anno non ci sarà

Zonca

La prima donna che si è iscritta alla Maratona di New York è mai arrivata al traguardo, era il 1970, era l'unica iscritta e lì le femmine hanno cominciato a rincorrere sui 42 chilometri.

Oggi c'è il sorpasso: l'atleta che vincerà la più famosa del mondo, nel 2005, si porterà a casa 130 mila dollari, 30 mila in più di quanto andrà agli uomini e in assoluto il premio più alto mai stabilito per una corsa. In realtà l'organizzazione mette in palio la stessa cifra senza guardare ai sessi, però lo sponsor ufficiale (Ing, uno dei principali gruppi bancari e assicurativi che in casa si traduce Conto Arancio) ha aggiunto una borsa supplementare solo per donne. È l'effetto Paula Radcliffe che non c'è, non parte, non corre Paula perché la chiamano così, solo con il nome, la parte per il tutto, la donna per il mondo. Una atlete più riconosciute, imitate e idolatrate. Una che smuova soldi e mode, che ha vinto a New York nel 2004, il Mondiale di Helsinki in agosto e che nel 2003, a Londra, ha fermato l'orologio a 2 ore, 15 minuti e 25 secondi. Record. È l'unico, ne ha fatto uno anche a New York sui 10 chilometri, arrivo uguale a quello di oggi, Central Park abbraccio a un'altra donna, Mary Wittenberg oggi padrona della Maratona di New York.

I direttori delle maratone più importanti, al centro Mary Wittenberg, capa di Ny

Da Mary Wittenberg la spinta rivoluzionaria E' lei che gestisce la gara «Ormai sono atlete a trainare il movimento»

Quella sera di 4 anni fa Mary salutò Paula a braccia alzate e si trasferì in ospedale per far nascere suo primo figlio, Alex. La signora corre veloce, si sveglia tutte le mattine alle cinque, controlla le mail ed esce per il footing. Lo faceva anche quando era un avvocato praticante e il suo capo, Allen Goolsby dello studio Hunton & Williams, d'inverno, la lasciava staccare a metà pomeriggio per l'allenamento. Recuperava di notte e rubando ore al sonno ha fatto parecchia strada: a 43 anni gestisce da 8 mesi la New York Marathon. Un simbolo e un giro di soldi che lei vuole esaltare. Pensa di collegare le maratone più importanti (NY, Boston, Chicago, Londra e Berlino) in unico circuito che faccia anche da Trials per la lista d'ingresso a Pechino 2008 e ha già investito mille ragazze. È stata lei a spingere per questo extra, erano soldi che lo sponsor intendeva aggiungere come bonus magari per il più veloce (che pure avrà un premio speciale) o per altri meriti, invece Mary Wittenberg lo ha dirottato sul fattore femmina. «Non siamo meglio, siamo uguali agli uomini ma siccome non siamo mai state considerate tali, questo scarto straordinario ci parifica. Colmiamo la differenza e non se ne parli più, anche perché le donne trascinano il movimento».

È su di loro che i manager investono, oltre alla Radcliffe, pilotata dal marito, ci sono le giapponesi, pagatissime, e le facce nuove, pompatissime. Come Castor, l'americana più veloce che presenzia su tutti i manifesti. Viene da Chicago e ha lanciato lei la prima palla della stagione per i White Sox, trionfatori delle World Series, stelle del baseball e notizia del a cui Demi si è affiancata con il suo sorriso scavato.

Anche le italiane hanno capito e corrono. Bruna Genovesa ha evitato i Mondiali di Helsinki (e la maglia azzurra) per a New York. Non tutti i tecnici hanno gradito, ma lei, la maratoneta italiana più forte, che ha vinto a Tokyo (una dura e tutta al femminile perché in Giappone le donne così popolari da avere gare esclusive), voleva essere pronta per l'America e per i soldi veri. Anche se il buffo che il girl power sia venuto fuori proprio nel primo anno in cui si presenta Paul Targat, record del mondo sui 42 chilometri (2:04:55 stabilito a Berlino nel 2003) e in presenza di altri tre atleti sono andati sotto i 2:07 (l'altro keniano Robert Cheborer, il sudafricano Gert Thys e l'etiope Tesfaye Jifari). Non c'è Baldini, però, il bianco che piace tantissimo agli sponsor, che gli ai avrebbero voluto e che forse avrebbe spostato quei mila dollari altrove, sul fattore colore macchia bianca in mezzo al trono nero. Un'immagine che attira molti quattrini.

Diretta su Eurosport e speciali su Rai 2

La maratona (partenza ore 15,30 italiane) si snoda su un percorso di 26 miglia. È considerata una delle più dure competizioni sulla lunga distanza. Attraversa infatti ben 5 distretti di New York (Staten Island, Brooklyn, Queens, Bronx e Manhattan) compresi tutti e 5 i ponti della città. 35 mila partecipanti. Tra i professionisti si presenta per la prima volta Paul Tergat, detentore del record del mondo. A sfidarlo ci sarà il vincitore dell'anno scorso Hendrick Ramaala.

CAMPIONESSA EUROPEA «L'OVAZIONE DELLA EMOZIONA PIÙ DI OGNI CIFRA»

Guida: femmina è meglio ora l'industria l'ha capito

Intervista/1 GIORGIO BARBERIS

Maria Guida, passati soltanto tre anni dal suo trionfo nella maratona degli Europei di Monaco: oppure lei doveva sudare anche per avere un ingaggio...

«Era ora che qualcosa cambiasse: certo fa effetto pensare che a New York la gara femminile abbia premi superiori a quella maschile e, considerato che non c'è la Radcliffe, viene da pensare che la scelta dipenda da altro».

Per esempio...

«Evidentemente l'industria guarda al mondo femminile come a quello che maggiormente può espandersi e per questo cerca di incentivare e creare personaggi di riferimento».

39 anni, troppi acciacchi e condizionaria, difficile pensare possa anche lei partecipare a questo nuovo business. Rimpianti?

«Inutile averne, tanto non si può tornare indietro. E comunque mi rimane la soddisfazione di Monaco, l'ingresso nello stadio con tutto il pubblico che applaudiva. Un momento davvero indimenticabile, che resterà mio per sempre. Questo non potrà togliermelo nessuno, a differenza dei soldi che si spendono e poi non ci sono più».

Maria Guida, agli Europei di Monaco

L'ORO OLIMPICO «DUBITO CHE LA SCELTA DEGLI STATUNITENSI FACCIA PROSELITI»

Baldini: non mi preoccupo Lo show è ancora maschio

Intervista/2

Stefano Baldini, la maratona premia più la di quella maschile: siamo di fronte ad una rivoluzione copernicana?

«Non sono nella testa degli organizzatori e quindi non posso dire: probabilmente pensano che la gara delle donne sia in grado di produrre spettacolo maggiore».

Non può trattarsi di un fatto commerciale visto che sono gli sponsor a far lievitare il montepremi?

«Può darsi, visto che normalmente succede il contrario. Evidentemente si tratta di una scelta legata a qualche elemento specifico, forse a qualche sponsor. E' un fatto nuovo, per il quale comunque non ho motivo preoccuparmi. Anzi».

Potrebbe essere l'inizio di un nuovo corso?

«Non credo che questa esperienza farà proseliti. Le maratone veramente importanti già da tempo hanno equiparato i premi per i vincitori. Sono quelli scalare che si differenziano. Ed io credo che, almeno per ora, chi vuol puntare sullo spettacolo deve farlo la gara maschile, se non altro per l'equilibrio di valori tra gli elementi di punta della specialità». [g. bar.]

Stefano Baldini, oro ai Giochi di Atene

inbreve

Pallavolo

Prandi torna a Trento con Cuneo in forma

A1 maschile (6ª giornata). Ieri: Sisley Tv-Benacquista Lt 3-0 (20, 23, 21); oggi, ore 18: Tiscali Ca-Copra Pc; Giotto Pd-Rpa Pg; Codyeco S. Croce-Callipo Vibo; Itas Tn-BreBanca Lannutti Cn; 18,15 (diretta Sky Sport2): Cimone Mo-Lube Mc; domani: Lanza Vr-Paradiso Montichiari.
A1 femminile (5ª gior.). Ieri: Terra Surda Tortoli-Bigmat Kerakoll Chieri 1-3 (25-21, 17-25, 24-26, 16-25); oggi, ore 17,30: S. Orsola Asystel No-Foppapedretti Bg; Tecnomec Fo-Alfieri Santeramo; Minetti Vi-Megius Pd; Scavolini Pu-Original Arzano; 18,30: (dir. Rai SportSat) Despar Pg-Monte Schiavo Jesi.

Slittino

Per Oberstolz-Gruber è subito primo posto

Nella prima prova di Coppa del Mondo a Sigulda (Lettonia) vittoria del doppio azzurro Oberstolz-Gruber. L'equipaggio, detentore della Coppa, si è imposto (1'27"84) davanti agli austriaci Schiegl-Schiegl. Nel singolo femminile 6ª Anastasija Antonova.

Lega

Diffidata la Rai per Quelli che il calcio

Lega Calcio ha inviato, ieri, formale diffida alla Rai per la trasmissione «Quelli che il calcio». La Lega intima alla Rai di astenersi da «precise violazioni contrattuali in merito ai collegamenti radiofonici durante la trasmissione della Ventura».

Basket

Varese respinge Biella Siena-Milano alle 12

Serie A (7ª giornata): venerdì scorso Snaidero Ud-Navigo.it Te 96-80, ieri Whirlpool Va-Angelico Bi 73-65, Viola Re-Lottomatica Rm 73-86; oggi ore 12 Montepaschi Si-Armani Mi; ore 18,15 Benetton Tv-Carpisa Na, Roseto-Livorno, Air Av-Upea C. d'Orlando, Bipop Re-Chimamio Bo, Marini Bo-Vertical Cantù.

Ippica

Le nuove scommesse sulle corse dei cavalli

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato (Aams) ha annunciato il e scommesse sulle corse dei cavalli: da domani partono il «Vincente nazionale» e l'«Accoppiata nazionale». Il 9 dicembre «Quarté», a fine gennaio 2006 il «Quinté», a giugno il nuovo Totip.

Rally

Andreucci tricolore nella Super 1600

Nonostante il ritiro per incidente al rally Crispino-Terra di Romagna» Paolo Andreucci ha festeggiato il titolo italiano Super 1600.

MOTO NELLE PROVE DI VALENCIA IL CAMPIONE DEL MONDO CADE: PARTIRÀ 15°

Rossi sbaglia e finisce a terra «Ho fatto la figura del salame»

L'idolo locale Gibernau conquista la pole position Davanti anche Melandri e Hayden, Quinto Biaggi

Enrico Biondi

Inviato a VALENCIA

Così male non era mai partito. «Non me ne ricordo una così in genere neppure quando correvo in 125». Valentino Rossi, un sabato così lo ricorderà a lungo: è caduto nella sessione di prove cronometrate quando mancavano solo 11' al termine, quindi nel momento cruciale, quando in genere si entra e si esce dai box con la gomma da tempo, quelle che si autodistruggono dopo due o tre giri ma ti permettono di fare tempi fantastici. Ha rimediato una piccola contusione al gomito ma non ci sono problemi: oggi correrà regolarmente. Il guaio è che si ritroverà nientemeno che in 16ª posizione, cioè in quinta fila.

Una cosa, appunto, mai vista prima. «O almeno, io non mi ricordo mai aver fatto un risultato simile neppure nella ottavo di litro. Vabbè, mi sono complicato la vita, ma oggi era davvero difficile fare qualcosa di buono. Il feeling con la non l'ho mai avuto, soprattutto in frenata. E poi le gomme non mi hanno aiutato di certo. Se a tutto questo aggiungiamo che mi sono sdraiato come un salame e per colpa mia, la frittata è fatta. Adesso non ho che una alternativa: sperare nel solito miracolo del warm up. Ma la vedo più difficile del previsto questa volta. Non sono affatto sicuro di poter recuperare così tante posizioni».

Per un'idea di che vuol dire partire dalla quinta fila, ricordiamo che il povero Roberto Rolfo, che con una Ducati 2004 gommata Dunlop (cioè non proprio il massimo della vita, come copertura, vista la totale assenza di esperienza quest'anno nella MotoGp) gli sarà giusto alle spalle. E di solito il punto forte di Rolfo sono le partenze brucianti. Al contrario di Valentino che quest'anno le soffre particolarmente. Morale: recuperare non sarà impresa facile e così rischia di naufragare la possibilità per il pesarese di eguagliare almeno il record di vittorie nel mondiale che appartiene a Doohan (12 successi).

Il Gp di Valencia è stato un trionfo, per il momento, dei piloti di casa (Gadea in 125, Pedrosa in 250 e Gibernau in MotoGp) cosa che ottirerà oggi sul circuito Ricardo Tormo non meno di 200 mila spettatori. Gli italiani alla finestra a aspettano: Biaggi è ottimo 4°, Capirossi, stoico e lottatore come sempre, nonostante il dolore al polmone ferito, è 7°. Melandri è in prima fila insieme con Hayden: «Dell'americano ho imparato a non fidarmi per niente. Non c'è mai per un paio di turni di prove poi, al momento giusto, eccotelo lì. Una rottura, insomma. Oggi sarà meglio non fare errori per non buttare via tutta la stagione».

Sul fronte mercato, oggi riunioni decisive tra i grandi capi di Honda, Camel e il team di Sito Pons riguardo il futuro di Biaggi. Il no al pilota romano sino a ieri sera, permaneva. Ma oggi potrebbe cambiare tutto.

Infine una curiosità: Stefano Bianco, il pilota torinese, anni fa era una promessa della 125, poi è scomparso nel limbo? Ora, dopo un anno di ottimi risultati nel campionato spagnolo è giunto 2° ritrova un posto con il team Vtr Biauer Usa. In bocca al lupo.

Valentino mira ad eguagliare il record di vittorie in un Mondiale (12) di Doohan

Tre iberici in vetta

La Spagna esulta. Tre piloti iberici in pole non li si vedeva da tempo. Tutto merito del giovane Gadea nella 125 che ha piazzato la sua Aprilia davanti a quella di Mattia Pasini mentre Kallio e Luthi saranno vicini vicini sulla linea di partenza. Nella 250 Pedrosa ha assestato la sua zampata: Barbera, De Angelis e Lorenzo gli fanno da paggetti. Per concludere la MotoGp con Gibernau, che vuole chiudere almeno con un buon risultato la sua stagione e dare addio al team Gresini con una prova finalmente convincente. Oggi il Gp di Valencia sarà trasmesso in diretta tv da Italia 1 ed Eurosport: alle ore 11 la classe 125, alle 12.15 la classe 250, alle 14 la MotoGp. [g. b.]

F1: FRECCIATA A BARRICHELLO

Schumi: «in squadra ho sempre compagni più lenti»

In un'intervista rilasciata al giornale svizzero Motorsport Aktuell, Michael Schumacher ha precisato il suo parere sui compagni di squadra: «Ci sono piloti che sono più lenti di altri, anche i miei precedenti coequiper non erano abbastanza veloci. Si raccontano storie su vetture inferiori e su guasti che capitano sempre agli stessi. Per la squadre non ha senso fornire mezzi diversi, perché non c'è solo un titolo in palio. La gente deve accettare il fatto che esistono piloti migliori di altri. Barrichello? Mi sono divertito molto con lui. E' maturato e diventato più forte. All'inizio forse non si era immaginato quanto duro lavoro si faceva alla Ferrari. Ha dato un grande contributo ai successi ottenuti insieme in questi anni. La sua decisione di andarsene è comprensibile. Gli auguro tanta fortuna, ma non credo che avrà maggiori possibilità di primo».

Un acquisto destinato a rivalutarsi anche dopo i Giochi Olimpici

Un investimento di classe è sicuro

A Le Terrazze di Parco Dora Torino cambia

E' incominciato il conto alla rovescia: mancano cento giorni ai fatidici Giochi Olimpici per cui Torino si sta preparando a grazie ai quali sta cambiando volto. Grandi trasformazioni che caratterizzeranno tutta la città sotto il profilo architettonico ed edilizio. Anche il mercato immobiliare cambia e questo è il momento giusto per investire, dal momento che il valore degli appartamenti è in costante aumento e dopo i Giochi salirà ancora. Tra le zone che si stanno trasformando in modo più significativo c'è la del Parco Dora, un'area che sta già prendendo forma e che in breve tempo diventerà un luogo privilegiato, ricco di verde, dove lo sguardo e il blocca davanti a costruzioni, ma si spinge lontano, verso le montagne.

Qui «Le Terrazze Parco Dora» della Società Sviluppo Dora sono una grande realtà che già da ora si staglia in tutta la sua bellezza e nel elegante design. Il primo «corpo» è già quasi del tutto abitato e il secondo è stato avviato. E' un'operazione edilizia residenziale che si differenzia da tutte le altre realizzate nel contesto per la sua elevata qualità e per la sua personalità. Innanzi tutto il design è davvero unico, progettato dallo Studio Luzi, uno studio che ha segnato la storia dell'architettura italiana lasciando a Torino, già dagli Anni 50, testimonianze di pregio. Tutto il progetto è caratterizzato da linee architettoniche in parte curve e in parte mosse, che conferiscono singolarità e una personalità a tutto il complesso in un quartiere che sarà destinato ad essere un bel «polmone verde», uno dei parchi urbani più grandi d'Europa, un'area dove la qualità vita sarà veramente «top».

Certo, scegliere «Le Terrazze di Parco Dora» significa soprattutto fare una scelta classe, ma anche un investimento sicuro. Un recente studio di Scenari Immobiliari ha evidenziato che Torino è la città su i p per cercare di fare affari nel settore della La città, come si è detto, sta cambiando con interventi di qualità, in grado di attrarre gente e imprese. Le grandi trasformazioni urbane e l'alta velocità potranno portare alla creazione di una nuova «città immobiliare» con Milano, dopo il 2006. A questo va aggiunto che Torino è «solo» all'86° posto nella speciale classifica dei rincari. Il che significa che è questo il momento giusto per investire immobili qualità, in zona come il Parco Dora, destinata a diventare una grande area dove la qualità della vita sarà senza dubbio molto alta. Senza contare che chi ha acquistato un alloggio a «Le Terrazze di Parco Dora» tre anni fa ha re un incremento medio del 21 per cento del valore.

D'altra parte questo è un progetto di classe molto ammirato si rivolge clientela attenta all'eleganza e al design ma anche alla ricerca di finiture prestigiose e a soluzioni personalizzate. Gli appartamenti rispondono a tutte queste esigenze, sono di varia metratura e ciascuno caratteristiche diverse. Ogni singolo alloggio del complesso è unico: non esiste una tipologia standard, bensì pluralità di offerte che ben si adattano a qualsiasi tipo di esigenza del cliente, che alla possibilità di personalizzare, in fase di realizzazione, i vari ambienti. Un'altra caratteristica è rappresentata dallo spazio riservato ai balconi e alle terrazze (da qui il del complesso), che non mai in ogni unità abitativa e anzi sono molto ampi e curati. Questo per godere massimo del verde e dell'ambiente esterno che anche comodamente fruibili dall'interno degli appartamenti grazie al particolare d delle ringhiere. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli possono terrazzi e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure.

Anche all'interno la scelta è guidata dal concetto di pregio e di qualità. Nella costruzione di questo complesso, la Sviluppo Dora si è avvalsa della collaborazione aziende leader, come la Jacuzzi per fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi due bagni, la Grohe per le rubinetterie alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico e la predisposizione per il cosiddetto intelligent (sistema My Home) leader nella domotica moderna, Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità e dal design superiore.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO PROVINCIA

SETTIMO TORINESE (borgo nuovo) ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno, 6° piano, terrno, ascensore. Ristrutturato. Immobili 011.771.1550 - 333.359.6739.

VILLA COLLE DELLA MADDALENA bellissima posizione, prestigiosissima, ampia metratura grande giardino, Trattative riservate. Immobiliare Postiglione 011.504.040

VILLARDABEE appartamenti in costruzione in piccola palazzina signorile, varie metrature con terrazzetta o mansarda, box. Emmebi 011.349.9693.

VILLARBASSE Imprese vende adiacenze centro nel verde villette signorili in costruzione: salone, cucina, 3 camere, tripli servizi, mansarda, taverneta, garage. Tel. 011.740.634.

VILLARBASSE prestigiosa [redacted] indipendente 1.500 mq su 3 livelli divisibile in 10 appartamenti con piscina didattica e parco con alberi secolari. Tabasso 011.569.0962.

[redacted] **PEROSA** in casa recentemente ristrutturata appartamenti mq 200 / 175 / 145. Giardino Luciana Vola 011.613.5209.

VILLAR PEROSA in piccola frazione, casa recentemente ristrutturata, volendo divisibile in due o tre unità. Complessivi mq 520. Giardino [redacted] Vola 011.615.9079.

VOLVERA Cerbolè villa unifamiliare, ampia metratura, 3 box, autorimessa, giardino mq 1.000. Metroquadrodametroquibo 011.541.446 - 336.710.0663.

PIEMONTE

LAGO MAGGIORE non solo natura, svago, emozioni tra Stresa e Arona, nuovo villaggio Lago d'Argento villini, attici, mansarde, vista lago con giardini pensili, ampi terrazzi termoautonomi, piscina, soli Euro 89.500,00 tutti chiavi in mano. Tel. 035.412.3029.

VALLI D'AOSTA

AFFASCINANTE vista Monterosa: Gressoney, 6 mesi impianti risalita, nuovo residence servito ogni comforts. Appartamenti, mansarde da Euro 118.000,00. Tel. 030.914.0277.

CHAMPORCHER proprietà indipendente casa tipica, nuova, panoramica, soggiorno, 2 camere, mansarda, [redacted], box, giardino, terrazzo. Metroquadrodametroquibo 011.541.446 - 336.710.0663.

[redacted] (Varrand) ultimi splendidi appartamenti ristrutturatissimi da antico casolare in pietra. [redacted] 010.362.6009 348.594.1105

LIGURIA

A. [redacted] PIETRA appartamento con splendida vista mare ampio ingresso, salone, cucina, 4 camere, bagni, mq 180 più terrazzo mq [redacted], posto auto. [redacted] locazione 011.595.060.

AFFARE Cervia a soli € 185.000,00 in piccola palazzina, vendiamo ampio bilocale con balconata vista mare e box auto. Tel. 33.120.5144

ALBISOLA appartamento piano alto con ingresso cucina abitabile e camera da letto, balconi vista spiaggia €220.000,00. Delmazione Mare 019.487.9635 - 348.010.9186.

ANDORA sul mare. Impresa pianta prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.506.9411 - 348.031.8664.

BORGHETTO SANTO SPI[redacted] mq mare in palazzo antico completamente ristrutturato impresa vende alloggi. Progetto finiture accessorie; climatizzazione autonoma. Telefonare 019.674.084 - 338.613.1100 - planimo su www.edilmusc.it

CERIALE bilocale [redacted] mare ristrutturato cucinetta [redacted] soggiorno, bagno, 2 balconi irrisorio. Agenzia Cerialemare 0182.990.817.

DIANO MARINA 650 metri dal mare, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno con balcone vista mare cucinino, camera matrimoniale, bagno. Ottima [redacted] riscaldamento autonomo, climatizzato. € 177.500,00. www.cmuse.it - 0183.496.000.

GENOVA S. ILARIO - NERVI, contesto esclusivo, villa bifamiliare 400 mq. totale [redacted] mare, giardino. [redacted] 010.382.6006 - 346.594.1105

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 349.[redacted]4.

[redacted] Maurizio impresa vende bilocale comodo mare mq 70 € 150.000,00 - possibilità box. Tel. 348.336.8488 - 0182.642.030

NOLI Voze bilocale completamente ristrutturato terrazza vista mare Affitasi Fondocasa 019.748.9034.

PIETRA LIGURE in nuovo complesso residenziale bilocale con ampia balconata. Termoautonomo. Garage. € 230.000,00. Affitto Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE ottima opportunità nuovo bilocale, arredato, due terrazzi. € 216.000,00. Geocasa [redacted]

PIETRA LIGURE 700 metri mare nuovi bilocali bilocali posto auto terrazzi giardini da € 225.000,00. Case in Liguria cell. 339.447.7576.

SANREMO centrale [redacted] completamente [redacted] e arredato, affare € 169.500,00. Tel. 328.125.1654.

[redacted] FAN AL MARE nuova villa unifamiliare di 180 mq splendida vista mare mq 1.700 terreno 300 metri mare € [redacted]00. Tel. 329.334.7573.

SPOTORNO [redacted] spiaggia [redacted] prestigioso, appartamento piano unico mq 110, ascensore, balconata, [redacted] di mq 60 cantina box auto. Vista golfo mozzetto. Studio [redacted] 019.748.466.

ITALIA

[redacted] - MASSA MARITTIMA, immerso nel verde, splendidi bi trilocali in villette a schiera in pietra [redacted] da [redacted] € [redacted] 010.362.6009 348.594.1105

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO Nizza nel verde, 400 metri spiaggia, vista mare. Appartamenti finissimamente ristrutturati da € 27.174,00 più rata mutuo! Indgest 846.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan les Pins, fronte spiagge, splendido bilocale, terrazze vista mare. Garage. Parking.

AREA CASA 0182.556.627 Menton, ultimo piano, nuovo bilocale arredato, terrazza, parking € 100.000,00. Ideale vacanze / investimento.

[redacted] EXPERT 0182.555.627 Villeneuve Loubet, 50 metri mare, posizione unica, splendidi nuovi appartamenti, terrazze, parking. € 227.000,00.

[redacted] ONCA [redacted] posizione fronte spiaggia locale artigianale mq 350 altezza metri 4,20 oltre soppalco. Tel. 011.634.128.

ORBASSANO fronte tangenziale capannoni in costruzione mq 1000 / 2000 / 5000, personalizzazione uffici, palazzine esclusive. Emmebi 011.349.9693.

UNTERIM Nizza zona Negresco in signorile immobile ampio bilocale finemente ristrutturato ad arredato da architetto. Uno / due posti auto € 255.000,00. Tel. 011.599.782 - 335.250.061 - www.int-immo.com

ITALQUEST 346.542.642 tra Nizza e Cannes, splendidi appartamenti pronti da abitare; terrazze, piscina. Da € 158.000,00.

JUAN LES PINS, in elegante contesto zona pedonale, bilocali da 160.000,00 € terrazzo e parcheggio. Dao 010.3626.069 348.394.1105

INTERO

ALPI Francesi Megeve in chalet recente trilocale arredato piano alto, esposizione sud, da privato € 89.000,00.Tel 335.255.541.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO uffici direzionali e laboratori da mq 600 a mq 6.500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGLIANO autostrada Torino-Milano capannoni con uffici da 1.000 a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. MICHELINO attiguo tangenziale [redacted] 1400; uffici luminosissimi, molto belli, vendesi. Postiglione 011.504.040.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza [redacted] mq 197 - 205 uffici occupati. Doppi ingressi, 4 - 6 vani, servizi. Alta condizionata.

A. SERIM 011.562.9601 centralissimo via Santa Teresa vendiamo intero piano mq 650 circa, box. Stabile signorile con portiere. Adatto ad uffici di rappresentanza.

ADIACENTE corso Dante prestigioso ufficio mq 100 più 60 seminterrato collegato termoautonomo 2 posti auto. Torta 011.561.2077.

ALBERTO PARRI 011.819.2569 Moncalieri (strada Carignano) capannone mq 700 con ampie vetrate, [redacted] ricavato mq 1300.

CAPANNONI [redacted] e artigianali vendesi a Leini sulla direttrice per Caselle. Prezzi € 650,00/mq. Gruppounimmobiliare 011.597.9838.

CASCINE VICA adiacente tangenziale, capannone mq 1.700 palazzina uffici, alloggio custode, ampia area esterna, perfetto [redacted] box. Geberti Impresa 011.539.007.

CORSO AGNELLI privato vende uso ufficio o studio medico dentistico. In casa nuova, 5 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, cantina, impianti elevati e ritrattati a norma, € 225.000,00. No intermediari. Telefonare 338.593.2206.

CORSO ALLAMANO fronte uscita tangenziale vendesi locale seminterrato mq 660, ingresso indipendente, lunghezza, passo camion, altezza interna 4,30 m. Telefonare 335.637.6226.

CORSO SVIZZERA in palazzina direzionale uffici varie metrature attrezzati e calibrati, posti auto. Gak 011.537.109.

CORSO VERCELLI bilaterale commerciale mq 220 fronte strada, due vetrine, ingresso carrabile, servizi interni. Tel. 011.634.128.

COURMAYEUR centro in posizione primaria, recente palazzina mq 120. Luciana Vola 011.613.9209.

[redacted] IN Spina 3 corso Mortara vendo spazi [redacted] da 200 a 6.000 mq per uffici, centri di ricerca e attività economico-produttive, dotati di alti requisiti tecnologici. Ufficio [redacted] 011.221.9669.

[redacted] ONCA [redacted] posizione fronte strada locale artigianale mq 350 altezza metri 4,20 oltre soppalco. Tel. 011.634.128.

ORBASSANO fronte tangenziale capannoni in costruzione mq 1000 / 2000 / 5000, personalizzazione uffici, palazzine esclusive. Emmebi 011.349.9693.

ORTELLI IMMOBILIARE 011.597.575 capannone industriale mq 500, via Sansovino interno, ristrutturato, uffici, cortile ampia area manovra.

UNICA PER L'IMPRESA Heston & Aston 011.562.2425 ponte Isabella lungo Po bellissimo ufficio di rappresentanza di 700 mq con ingresso indipendente, linea dati, aria condizionata, passo carrabile a area esclusiva di sosta per 5 auto. Comodo autostrade.

UNICA PER L'IMPRESA Torino nord via Reiss Romoli vendiamo capannone industriale di mq 700 oltre a palazzina uffici e piazzale di mq 3.000. Ottima visibilità. Finimar Immobili 011.817.0021

UNICA PER L'IMPRESA Torino prossimi corso Grosseto vendiamo locali industriale di complessivi 1.400 mq comprensivi uffici e servizi impianti a norma. Finimar Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA Torino via Reiss Romoli proponiamo in vendita in nuova costruzione industriale locali da mq 450 a 5.000 uso laboratorio ufficio esposizione. Finimar Immobili 011.517.0021.

BOX AUTO

PIETRA LIGURE prenotiamo nuovi box auto a partire da € 31.000,00. Geocasa [redacted]

VIA MONGINEVRO / via Serrano n. 2 box € 25.000,00 cadauno reddito locativo € 80,00 mensili. Gruppo Galileo 335.719.5186.

[redacted]

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro, Crocetta, precollina. Definizione immediata. Massima riservatezza. Signor Musolino 011.480.196.

[redacted]ERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri [redacted] clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Ghinamo Padovano. Tel. 011.575.7180.

RICERCHIAMO alloggi liberi da ristrutturare in Torino zone pre-collinari. [redacted] 348.601.6352.

RICERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamento in zone di pregio 2 - 3 camere salone cucina servizi. Bimar 011.45.501.

SANTANDREA IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca urgentemente per importante cliente nella zona Crimea e Gran Madre appartamento di 200 mq circa con box auto, terrazzo o giardino. Rapida definizione ai più elevati valori di mercato. Tel. 011.890.0322.

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino. Da € 140.000,00. Ristrutturo al grezzo. Box da € 18.000,00. Geberti 011.57.572.

[redacted]

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI in villa precollinare appartamento arredato salone cucina camere studio servizi giardino piscina. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI precollinare in stabile epoca prima posizione appartamenti vuoti salone, cucina, 2 - 5 camere, bi-servizi, terrazzo, box. Tel 011.593.901.

[redacted] CHIM 011.562.7566 precollina via Asti panoramico mq 115 arredato salone camera cucina doppi servizi cantina.

A. PRECOLLINA bella [redacted] panoramica vuoti arredati bene giardino terrazzo box termoautonomo manutenzione vista, interzona 011.568.3029.

ATTICO adiacente corso Trattano, stabile con portineria, 5locn, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ristrutturato 011.980.8023.

[redacted] adiacenze nuovo tribunale nuovo piano alto arredato salone 2 camere cucina bi-servizi lavanderia box doppio € 1.500,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenze piazza Statuto ristrutturato e nuovo ingresso sala 2 camere cucina abitabile bagno € 650,00 possibilità box. Tel. 011.43.591.

[redacted] centralissimo signorile stradale [redacted] grosso sala con studio 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio € 850,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR collinare in Villa signorile ristrutturata ingresso ampio salone 3 camere cucina bi-servizi giardino posto auto € 1.300,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR Vanchiglia signorile piano alto arredato ingresso sala 2 camere cucina abitabile bi-servizi € 900,00. Tel. [redacted].

BIMAR via Cialdi [redacted] signorile piano alto salone camera cucina bagno volendo arredato € 650,00. Tel 011.43.591.

CENTRO via Pinerolo/via [redacted] signorile palazzo d'epoca, prestigioso appartamento mq 160, piano 4°. Posto auto. Trattative riservate Invertitalia 011.518.6388.

CORSO FRANCIA adiacenze via Palmieri signorile luminoso, soleggiato, tre camere, cucina, bi-servizi, mq 150. Studio Leone 011.488.169.

CORSO ROSSELLI / corso Galileo Ferraris arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Gruppo Galileo 011.696.0956 - 335.719.5186.

PIAZZA MARIA TERESA in elegante palazzo d'epoca, alloggio mansardato ristrutturato mq 80, semiarredato. Investimento 011.518.6388.

[redacted] STRADA via Tolmino/Martini ingresso 2 camere bagno servizi mq 85 circa. Gruppo Galileo 011.696.0930 - 335.719.5186.

VIA [redacted] / corso Duca [redacted] luxuriosi n. 2 appartamenti stesso stabile non arredabili. Gruppo Galileo 011.088.0956 - [redacted]

VIA GUIDO RENI luminoso ottime condizioni salone 3 camere cucina bi-servizi posto auto. Studio Guelfo 011.561.2083 - [redacted].3960

ZONA Barca e [redacted] bifamiliare alloggio mq 150, piano 1°, garage doppio, € 1.200,00. Floriana 66 - 011.273.9301.

LIGURIA

CERIALE affittasi appartamenti mesi invernali a partire da € 300,00 visitate filmati www.cerialemare.com Agenzia Cerialemare 0182.990.817.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGLIO [redacted] Torinese [redacted] direzionali di grande rappresentanza mq 120 - 160 - 250 affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGLIO tangenziale corso Regina Margherita - via Pervinca affittasi laboratori e uffici completi di climatizzazione/condizionamento, nuovi, mq 900 - 1.800. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] (confine Torino [redacted] Orbassano) uffici di pregio 500 - 3000 mq, con condizionamento, affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. CORSO STATI UNITI corso Re Umberto splendidi uffici di rappresentanza 1° piano mq 200 - 450. Adatti banche o assicurazione affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA [redacted] ROMOLI - via Veronese affittasi supermercato metro affittasi mq 600 uffici bellissimi. Postiglione 011.504.040

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto angolo corso Matteotti, ristrutturato mq 220, [redacted] 011.543.870 - 333.252.5490.

BIMAR corso Dante presso via Nizza locale commerciale mq 140 due vetrine servizio interno ampio retro € 1.800,00. Tel. 011.43.591.

CAPANNONI Settimo Torinese nuovi capannoni autostrada da 220 a 650 mq con piazzale da € 1.300,00 fatturabili. Gli Immobiliare 011.741.0707.

CORSO PALESTRO prestigioso d'epoca ufficio piano terreno mq 230 bilivelli termoautonomo portineria. Torta 011.561.2077.

[redacted] VITTORIO EMANUELE caso [redacted] epoca ufficio piano 4°, mq 250 vari 8, due saloni, doppi servizi, portineria. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) negozio, piano terreno 80 mq, 2 ampie vetrine, piano seminterrato 135 mq, piano seminterrato 175 mq. No buonuscita. Farbatto 011.544.568.

CROCETTA via Cassini uffici show room open space 600 mq con ingresso indipendente stabile molto signorile. Farbatto 011.544.568.

MAPPANO comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI - Nichelino, a 900 metri da piazza Bengasi, locale uso commerciale / uffici 400 / 800 mq, parcheggio coperto 500 mq, struttura autonoma, libero subito, affittasi. Tel. 011.1971.0756.

NICHELINO zona centrale affittasi magazzino uso deposito mq. 400 circa, con riscaldamento. Telefono 011.529.056 - 333.379.4097.

ORBASSANO capannone industriale mq 4.160, altezza 8m metri, oltre palazzina uffici mq 870. Ampia area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

PIAZZA CARLINA

In stabile con posti auto affittasi prestigiosi uffici 200 - 400 mq ristrutturati. Piano terra, locali commerciali mq 200. Tel. 011.837.260.

PIAZZA STATUTO uso ufficio ingresso salone 3 vani servizi mq 150 circa. Gruppo Galileo [redacted] - 339.719.5186.

SANTA RITA affittasi locale mq 700 uso laboratorio/commercio. Ampio parcheggio. Tel. 335.635.4782.

SANTA RITA via Guglielminetti capannone mq 1400 con ufficio ottime condizioni. Studio Guelfo 011.561.2083 - 335.548.3968.

VIA DUCHESSA JOLANDA ufficio signorile piano alto, 3 vani, servizi a referenziati cauzionando. Tocia 011.561.2077.

8

TORINO CITTA'

[redacted] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. [redacted] sul vostro conto. Comasco 011.533.914.

ABBIAMO necessità alloggi vuoti arredati [redacted] referenziata assistenza contabile nessuna spesa proprietà. Giorgio Orsini 011.597.575.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionata clientela: senza [redacted] spese. [redacted] compagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in ufficio per amministrazione delegato prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. Bimar [redacted].

ROMA 011 [redacted] cerca appartamenti zona precollinare in occasione delle olimpiadi 2006 per propria selezionata clientela.

RORA 011.685.317 referenziatissimo per nostra selezionata clientela appartamenti di varie dimensioni in Torino/prima cintura.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IN ottimo referenziato cerca negozio piano terra 120 - 180 mq possibilmente con annesso magazzino per vendita articoli regalo, porcellane, cristalli, complementi in buone condizioni. Affitto modico adeguato alla crisi. No buona uscita. Torino zona corso Francia - corso Peschiera e limitrofe. Tel. 368.368.6325.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 52 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendite - corso Montegrappa 24 B - Torino, Tel. 011.778.1688.

10

[redacted]EGGI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Hotel Torinese camere, tv, servizi, balconi. Da ottobre ad aprile pensione completa € 30,00. [redacted] 019.616.152.

11

AFFASCINANTE 40enne libera senza figli curata generosa cerca maturo anche 70 [redacted] purchè onesto, sincero, affidabile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANDREA 43enne bo[redacted] divorziato dinamico estroverso amante viaggi conoscerebbe lei max 45enne, carina anche [redacted] figli scopo matrimonio. Eliana Monti [redacted].839.4771.

ANNA 30enne nubile capelli [redacted] segretaria responsabile indipendente cerca compagno max 50enne sincero amante vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti [redacted] 839.4771.

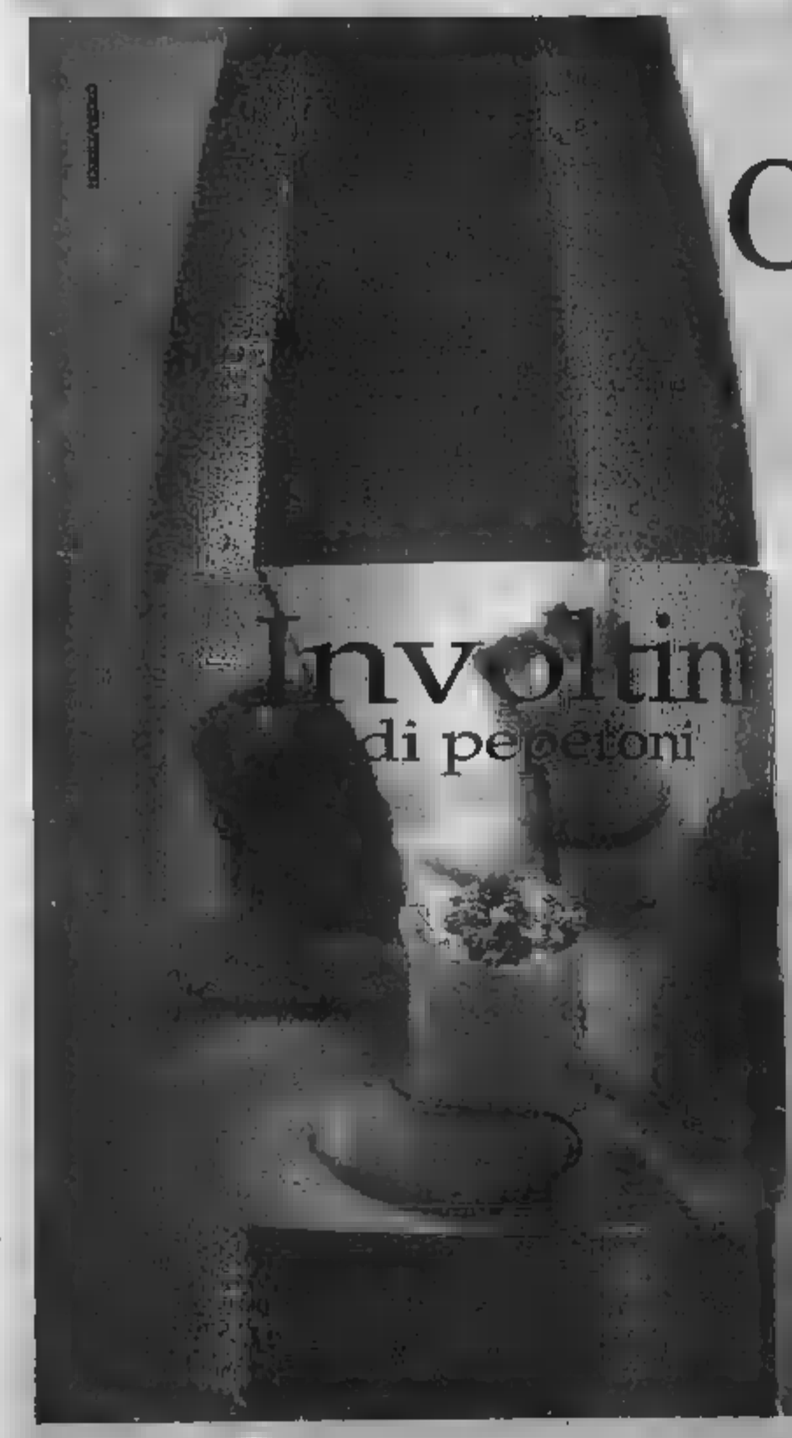
ARCHITETTO 50enne brizzolato bell'aspetto offerta posizione economica signorile ed incontrerebbe signora eleganza raffinata anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

[redacted] [redacted] 011.323.009 compra oro argento preziosi francobolli numi[redacted]ta. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA [redacted] 011.850.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

PANIFICIO [redacted]ganese cerca [redacted] / praticanti con clientela propria nella zona [redacted] Tel. 011.739.3018 ore 9.00 - 13.00.



Campagna abbinamenti.

Piccola Enciclopedia del Buon Bere

Una pratica guida in 14 volumi
per apprezzare le virtù del vino e delle bevande che portiamo in tavola.
Le qualità, le varietà e le differenze, i migliori produttori, ma soprattutto
gli abbinamenti con ricette firmate da famosi chef italiani.

In ogni volume
96 pagine e foto a colori

Da lunedì 7 novembre
con La Stampa il sesto volume:

Vini Bianchi del mondo

a soli 4,10 euro in più.

In collaborazione con GAI LA STAMPA

LA STAMPA

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, provincia di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 021 969
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

ROBERTO ROLFO
PILOTA TEAM E'ANTIN PRAMAC
CAMPIONATO DEL MONDO 2008
CLASSE MOTOGP
SHOEI
DAINESE
DUCATI
RODA GOLF & BEACH
REGIONE PIEMONTE
Vincenzi
DAL 1930
Bicerin corre
con il Piemonte
LIQUORE DI ANTICA TRADIZIONE SABAUDA
DALLA RICETTA ORIGINALE DI CASA VINCENZI
BICERIN
Granmale
DI GIANDUIOTTO
www.distillerievincenzi.com

Auto Zentrum Torino
Audi
la tua Concessionaria
C. Allamano, 70 tel. 011.4088511

LA STAMPA
DOMENICA 6 NOVEMBRE 2005
35

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La perturbazione proveniente dalla Francia sta attraversando molto lentamente il Nord-Ovest dell'Italia con residui fenomeni nuvolosi e piovosi.
Massima 15.4
Minima 12.7

Simoni e Di Viesto
le tue Concessionarie

LA MARCIA AL TERMINE DI UNA GIORNATA DRAMMATICA, SEGNATA DAL RITROVAMENTO [redacted] ORDIGNO, TUTTI IN STRADA A MANIFESTARE PACIFICAMENTE

Migliaia di fiaccole contro i provocatori

In Val di Susa tre chilometri a piedi per dire no all'Alta velocità e al terrorismo

Lodovico Poletto

Un corteo enorme, pacifico, variopinto. Non ci sono bandiere politiche e non si sentono neppure gli insulti alle forze dell'ordine, che di solito contraddistinguono le manifestazioni di protesta. Sono stati in 15 mila (8 mila per la questura), ieri sera, a sfidare il freddo umido dalla Val di Susa per dire «No» all'Alta velocità e alle intimidazioni terroristiche. Anziani, giovani, intere famiglie con una marea di bambini.

Il serpentone illuminato dalla luce di migliaia di fiaccole verso le 21 si è mosso lentamente per i sei chilometri che separano Susa da Mompantero. Mentre la Panda del Comune di Bussoleno, che apriva la marcia e trasportava gli altoparlanti, si avventurava già sui tornanti alle pendici del Rocciamelone, alla stazione ferroviaria di Susa continuava ad arrivare gente.

In prima fila i ragazzi del liceo Norberto Rosa di Susa, con una striscione gigantesco: «Viva la liberazione. Conoscere difendere realizzare la Costituzione. Giustizia

«Quindici anni di lotta non possono essere cancellati dal gesto di un folle nel quale nessuno si riconosce»

lavoro pace libertà. Il Tav non passerà, no al terrorismo e no alle provocazioni». Ogni studente porta al collo un foglio con un articolo della Costituzione, nel gruppo sventolano centinaia le bandiere «No Tav». Qualcuno inalbera un cartello che fa il verso al tormentone del momento: «Salta è lento, Il No Tav è rock»; mentre altri rifiutano l'equazione valligiani=terroristi e protestano contro le «provocazioni» dinamitarde.

Prima della partenza gli animi dei 15 mila sono stati scaldati dalle parole del professor Pierluigi Richetto, insegnante del liceo di Susa e storico della lotta partigiana in Valle. Le sue parole, semplici e pacate, entusiasmano e commuovono il popolo valsusino, [redacted] dall'intera vallata per ribadire la sua opposizione al super-treno.

Polizia e carabinieri controllano con discrezione lo svolgimento del corteo. Si mantengono a distanza, in assetto da ordine pubblico, ma stavolta caschi, scudi e manganelli non servono. I manifestanti quasi li ignorano, al massimo gli gridano di [redacted] a loro. Vicino alla borgata Urbinno il sindaco di Chianocco, Mauro Russo, e quello di Bussolano, Beppe Joannas, si fermano a scambiare due parole con i carabinieri. «Lasciateli stare», rispondono quando dal corteo arriva qualche parola di troppo, din fin dei conti [redacted] facendo il loro dovere».

Nel corteo c'è gente di ogni età ed [redacted] sociale. Molti, in tutta probabilità, non hanno mai partecipato a una manifestazione in vita loro. Una pensionata con una torcia stringendo in mano [redacted] giovane mamma accarezza il bambino nel passeggino. Sfilano anche i sacerdoti della vallata, quei preti che hanno detto apertamente no alla Tav. «Siamo qui perché è una questione morale stare [redacted] la nostra gente, con i nostri parrocchiani» spiegano. «Nessuno di noi ha interessi di bottega da difendere». [redacted] persino una preghiera alla Madonna del Rocciamelone.

Tutti parlano pacco bomba trovato sulla statale 25, a Giaglione, e si discute sui metodi di lotta. Gli abitanti della Val Susa sottolineano ciò che nel pomeriggio avevano già detto i comitati spontanei: [redacted] bombe [redacted] [redacted] parte della [redacted] cultura. Stia fuori da qui [redacted] vuole strumentalizzare la no- [redacted] battaglia. [redacted] i provocatori [redacted] lontano e molto attenti a ciò [redacted] fannno». «Quindici anni di opposizione al [redacted] progetto che decreterà la morte delle nostre vallate non possono essere cancellati dal gesto di un folle, nel quale [redacted] si ri[redacted] ribadisce Alberto Perino, l'uomo che è stato già soprannominato il Bové [redacted] Val di Susa.

Un'ora e mezza più tardi gli organizzatori devono rinunciare a concludere [redacted] manifestazione davanti [redacted] municipio di Mompantero. «C'è troppa gente, si rischia la paralisi». Il corteo No Tav inverte la rotta e si disperde [redacted] dov'era partito, in piazza d'Armi a Susa.

A MOMPANTERO

Smottamenti in due dei tre siti Sondaggi a rischio

Le frane rischiano di ritardare l'avvio dei sondaggi geognostici. In due dei tre siti individuati da Ltf a Mompantero, infatti, si [redacted] registrati fenomeni di smottamento del terreno. Il sito S45, situato a Mompantero vecchia a circa 1500 metri di quota è stato dichiarato inadatto. Ltf ha già individuato una localizzazione alternativa poco distante ma dovrà rifare la procedura di presa di possesso dell'area. Ci vorranno almeno un paio di settimane. Diversa la situazione in località Seghino, 1200 metri sul fianco del Rocciamelone. Il sito S40 è, infatti, parzialmente franato. I tecnici della società mista italo-francese stanno verificando la possibilità di utilizzarlo per le trivellazioni. In caso contrario si dovranno rifare le procedure. L'unico sito agibile, dunque, è quello classificato come S42, sempre in località Seghino. Inizialmente Ltf aveva previsto la possibilità di iniziare gli scavi entro la fine della prossima settimana. Al momento non sono ancora stati trasportati sul posto i macchinari per lo scavo. Le trivellazioni dovranno raggiungere i 400, 500 e 840 metri. (m. tr.)

La folla di valligiani accorsa alla manifestazione: tre chilometri a piedi da Susa a Mompantero con una fiaccola in mano per dire no alla Tav e alle provocazioni

«La To-Lione si farà comunque»

I primi sei mesi della Bresso condizionati dalla Tav

Maurizio [redacted]
A PAGINA 37

IL GIALLO

L'ultimo messaggio di Patrizia

Ma i carabinieri non credono all'ipotesi del suicidio

Giuseppe Legato
A PAGINA 36

DALLA NOTTE [redacted] TEMPI IL RAPPORTO CON LE «GRANDI OPERE» E' SEMPRE STATO DIFFICILE

Quella valle che non è un corridoio

Alessandro Perissinotto

NEL 1533, dopo vent'anni di polemiche e otto anni di lavoro solitario, Colombano Romean porta a termine un lungo acquedotto sotterraneo per irrigare i pascoli sopra Chinmonte, in Val di Susa. A quel punto Romean può cominciare a godere del vitalizio che la comunità gli ha garantito, ma qualche mese dopo, si dice, lo scalpellino viene avvelenato: niente scalpellino, niente vitalizio. Il rapporto della Valle di Susa [redacted] le «grandi opere» è sempre stato così, un po' complesso. Complesso come il carattere di quella gente che ha cercato di resistere alle legioni romane che transitavano sulla strada in alpe Cottia. [redacted] davvero così complicato [redacted] capire cosa vuole oggi quello strano tipo antropologico che è il valsusino? Per comprendere basta camminare sulle montagne sopra Susa e guardare le vigne strappate al pendio e gli alpeggi nati per sfruttare [redacted] il più esile filo d'erba. [redacted] val il capisci che quello non è un posto, è [redacted] terra e una terra [redacted] sempre [redacted] [redacted] qualcuno: terra di chi ha spaccato pietre, [redacted] chi ha coltivato, di chi ha [redacted] quelle montagne, perché anche le montagne hanno bisogno di gente per non franare. Credo che le persone che in questi giorni sono scese in piazza chiedano innanzi tutto una cosa: che la loro valle sia considerata una terra e non un semplice corridoio a disposizione di chiunque voglia passare di lì. In Valle di [redacted] si [redacted] combattendo una battaglia [redacted] un conflitto epocale, quello tra la società globalizzata e le comunità locali: in nome dell'utilità collettiva, la società globalizzata si sente in diritto [redacted] saccheggiare le [redacted] tà senza offrire serie contropartite. In questo, il problema del TAV non è diverso da quello dell'acqua che adesso può [redacted] captata in montagna da società pubbliche e private che poi la rivendono, a caro prezzo, agli stessi montanari, e non è diverso neppure dal problema del polmone verde amazzonico: [redacted] sentiamo in diritto di dire ai sudamericani di non toccare le loro foreste perché, dal [redacted] che noi abbiamo distrutto le nostre, il loro ossigeno ci serve, anche se non siamo disposti a pagarlo. Ci [redacted] il vostro ossigeno, ci serve la vostra acqua, ci servono le vostre montagne. Bene, allora pagate! E il primo [redacted] prezzo da pagare è [redacted] rispetto per la gente e per la terra. Il secondo prezzo da pagare [redacted] quello della verità: il treno diretto Torino-Lione esiste da sempre, ma negli ultimi due anni è stato eliminato: forse per costringerci con la menzogna a [redacted] [redacted] il TAV è assolutamente indispensabile? Che la società globalizzata paghi ciò che c'è da pagare e poi potrà ragionare anche con quei testardi dei montanari.

PANORAMA
domenica
6 novembre
APERTO
con orario continuato
9.00 - 21.00
Fax
[redacted] ino [redacted] sia [redacted] mercato
[redacted] negozi della

Le «Questioni» di Ionesco

La celebre rivista di Gian Renzo Morteo rivive dopo mezzo secolo

Claudio Gorlier

Eugène Ionesco, uno dei massimi autori drammatici del Novecento, francese di origine romena, si impose relativamente tardi. Gli domandarono una volta a chi doveva i suoi primi riconoscimenti, e lui rispose [redacted] [redacted] uno studioso di Torino, Gian Renzo Morteo, per un saggio pubblicato dalla rivista "Questioni" nel [redacted], [redacted] è [redacted] questa l'unica scoperta di «Questioni», che fu pubblicò appunto a Torino tra il 1954 e il 1960, quattro volte l'anno, edita da Mario Lattes, singolare figura anche di pittore e scrittore. Ora che ne è uscita da Arnaldo Forni una ristampa [redacted] in quattro volumi presentata [redacted] un vivace convegno giovedì a [redacted] scorsi presso l'Archivio di Stato, vale davvero la pena non tanto di celebrarla, ma di ripossederla [redacted] tutta la sua singolare novità.

[redacted] capire in che misura «Questioni» abbia contato, nella sua torinese riservatezza, senza squilli di tromba ma con una capacità di scoperta davvero sorprendente, basta fare un po' di nomi. Nel primo numero, febbraio 1954, appare un intenso saggio sulla poesia italiana del Novecento firmato da un giovanissimo, Edoardo Sanguineti, che diventerà uno dei protagonisti dell'avanguardia del secondo Novecento. Esordirà uno scrittore destinato a lasciare il segno, Giovanni Arpino, mentre nel fascicolo 5-6 del 1958 apparirà [redacted] penetrante improvvisazione drammatica di [redacted] Levi, al sesto giorno. Esordisce pure uno dei saggisti e scrittori destinati a ottenere significativi riconoscimenti internazionali, Elémire Zolla, con uno scritto su Simone Weil e presentando quattro poeti yiddish da lui tradotti, un'autentica scoperta. Tra i poeti italiani, ecco Giovanni Giudici, Gian Piero Bona, e caratteristico per una sua quasi maniacale discrezione ma destinato in tempi [redacted] a [redacted] meritata attenzione, Oscar Navarro, che salirà poi al timone [redacted] rivista con Albino Galvano, pittore e critico, e Vincenzo Ciaffi, classicista, modernista, [redacted] [redacted] teatro. [redacted] esordio, quello di Giorgio Bèrberi Squarotti, come studioso e come poeta. Incisiva la presenza filosofica: [redacted], Nicola Abbagnano. «Questioni» guardava al mondo. W. H. Auden, uno dei vertici della poesia di lingua inglese, pubblica un saggio di lampeggiante originalità, «The Dyer's Hands, destinato a divenire proverbiale. Con misurata audacia subalpina, «Questioni» gli [redacted] di pubblicarne la traduzione, e Auden accetta, chiedendo quale compenso una dozzina di copie. Così, [redacted] [redacted] mano del tintore», ormai un classico, con una presentazione (scusate l'immodestia) di chi scrive.

Con una attenta misura, «Questioni» si impegnava pure in editoriali su ciò che viene definita politica culturale. Anche qui riconosciamo, [redacted] [redacted] autentica valenza, ciò che si delinì spesso corrivamente «impegno». Uno [redacted], nel suo insieme, della disposizione della cultura torinese a uscire dalla provincia per la sua identità. Credo che ce ne sia tuttora bisogno.

ASTA DI ANTIQUARIATO
OGGI ore 15.30
• Mobili ed Arredi antichi
• Dipinti dell' 800 Italiano
• Dipinti europei dal XV al XVII sec.
• Gioielleria • Argenti
• Orologi da polso, da tasca, da tavolo
• Porcellane • Ceramiche
• Tappeti persiani • Oggettistica
Catalogo di tutti i lotti in sede Esposizione lunedì-venerdì ore 10 - 20
Art&Robert
Arte e Antiquariato dal 1976
TORINO v. Principe Amedeo 28 Tel./Fax 011.8129790
Parcheggio gratuito Clienti (lunedì - sabato): autorimessa via Acc. Albertina 5
www.artroberti-aste.com

MONCALIERI IL MESSAGGIO SENZA DATA, SCOPERTO DAL FRATELLO DELLA RAGAZZA MENTRE SCARTABELLAVA TRA VECCHIE FOTO, NON SAREBBE RECENTE

L'addio di Patrizia, un giallo nel giallo

Trovato un biglietto scritto dalla donna. Per i carabinieri è poco credibile

Giuseppe Legato

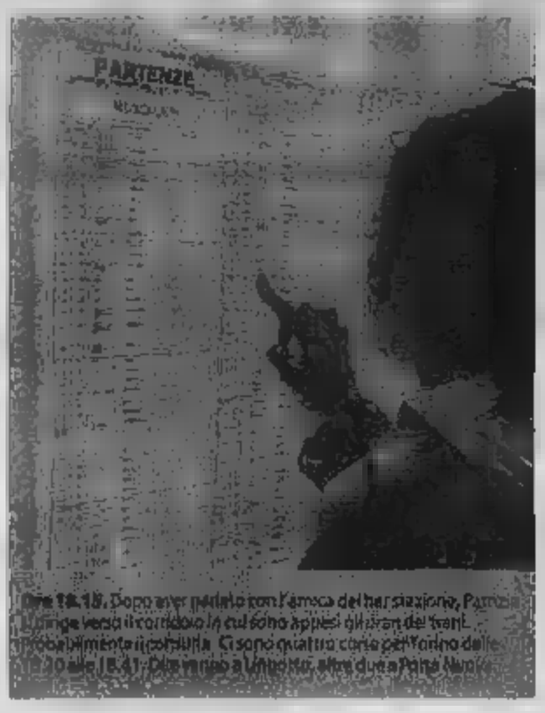
Patrizia Pisa rimane un fantasma. La ragazza scomparsa da Moncalieri lo scorso 1 novembre non si trova. Non si trova anche se le indicazioni che emergono portano dritte alla più drammatica delle ipotesi: il suicidio. Ore 16 di [illegible]: uno dei fratelli sta rovistando [illegible] alcune foto della sorella. Dalla busta salta fuori un biglietto con un messaggio: «Perdonatemi tutti, soprattutto tu mamma. Ma io sono infelice, [illegible] magari in un'altra vita sarà diverso». E' il gelo. I parenti perdono - in un amen - il controllo angoscioso dei giorni [illegible] la lettera arriva ai carabinieri di Moncalieri. In caserma ci si confronta. Si [illegible] a fuoco la situazione. Responso: la [illegible] vecchia, [illegible] bra un messaggio scritto da altre

«Perdonatemi tutti soprattutto tu mamma Ma io sono infelice e magari in un'altra vita sarà diverso. Un bacio»

un mese. E poi le parole hanno un senso vago. Non c'è data. Non c'è scritto addio, ma c'è scritto «un bacio». E allora le indagini rimangono aperte su più fronti. Soprattutto perchè, dopo aver letto La Stampa, qualcuno ha chiamato i parenti. [illegible] loro i carabinieri. C'è da colmare un vuoto [illegible] più [illegible] trenta ore tra l'uscita di [illegible] ragazza - alle 16 circa - e il ritrovamento della sua macchina in Lungo Po Abellonio alle 8 del mattino di due giorni dopo. La figlia del titolare del bar Stazione è l'ultima persona ad aver visto [illegible] è una testimonianza nuova. «E' [illegible] qui l'1 novembre intorno alle 15. Ha comprato tre pacchetti di sigarette, [illegible] girato verso i cartelloni degli orari dei treni e poi è andata via». Fine. La [illegible] è attendibile. Non è una segnalazione. Le due donne [illegible] personalmente. Ma dopo cosa è successo? Patrizia ha preso la sua macchina - una Cinquecento azzurra - ed è andata a parcheggiare in Lungo Po Abellonio. Ha fumato cinque o sei sigarette, che mancano dal pacchetto ritrovato dai carabinieri. [illegible] lasciato la macchina [illegible] chiusura di sicurezza, con il portafogli, il cellulare, [illegible] il bancomat, i documenti e [illegible] curriculum di lavoro [illegible] spedire. Poi c'è il vuoto. Ci vorranno giorni per avere i risultati delle ricerche sui tabulati telefonici che custodiscono probabilmente la soluzione [illegible] giallo. La [illegible] aveva detto, nei giorni precedenti alla scomparsa, di voler recarsi a Roma per sostenere un concorso di lavoro. [illegible] è anche [illegible] che le ultime due esp[illegible] [illegible] negativamente - il Bingo di Rivoli e la scuola regionale per educatrici di bambini a Orbassano - l'avevano scoraggiata profondamente. La verità rimane sospesa. O meglio appesa alla credibilità del biglietto ritrovato ieri. I carabinieri hanno sentito, nel pomeriggio, la titolare del bar di Moncalieri. Versione confermata.

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino [illegible] il corpo di Patrizia da quattro giorni ormai. Hanno scandagliato un'intera riva del fiume dal Ponte Mosca fino alle Vallere. Senza esito. Stamattina si ricomincia. Intanto parla l'ultima persona ad averla [illegible] al telefono. E' l'ex fidanzato, Danilo [illegible] il quale la storia è finita tre anni fa. Un ragazzo acqua e sapone. Sconvolto e incredulo: «L'ho sentita giù, ma niente che facesse pensare ad altro. Saremmo andati a bere qualcosa in settimana. Mi ha detto che la storia con il [illegible] ragazzo era finita». Non si dà pace Danilo, ma non si arrende. Non è convinto che Patrizia potesse uccidersi: «Aveva dei valori fortissimi. Stesso discorso per il carattere. Non è possibile che non mi abbia detto nulla. Non ci credo». Refrain ossessivo questo dell'incredulità che [illegible] la famiglia Pisa raccolta [illegible] via Cattaneo in un dolore che si fa sempre più [illegible] creto dopo la comparsa del biglietto. Don Ruggero Marini parroco [illegible] Santa Giovanna Antida, [illegible] è recato da loro per dare coraggio. [illegible] ha lanciato un appello alla ragazza: «Se sei viva torna. Si possono trovare tante risposte ai problemi che [illegible] di [illegible] E [illegible] possono trovare soluzioni veloci. Nessuno ti abbandonerà».

Ore 10,10. Patrizia Pisa va alla stazione di Moncalieri. E' truccata, «meno ordinata rispetto al solito», dice la figlia del titolare del bar. Compra tre pacchetti di sigarette Pall Mall blu, forse fa anche una ricarica telefonica sul cellulare



Ore 15,15. Dopo aver parlato con l'amica del bar stazione, Patrizia lungo il corridoio in cui sono appesi gli orari dei treni. probabilmente [illegible] Ci sono quattro corse per Torino dalle 15,10 alle 15,41. Ore vanno a Ventimiglia, altre due a Porta Nuova

Ore 17. Patrizia abbandona la vecchia [illegible] una Cinquecento azzurra lungo Po Abellonio. Dentro c'erano le chiavi dell'auto, il portafogli, documenti, il cellulare. I carabinieri troveranno tutto alle 8 del mattino successivo, alla fermata di corso

Patrizia Pisa, 29 anni, scomparsa il giorno di Ognissanti a Moncalieri. I familiari e il suo ex fidanzato non credono che sia morta nonostante il biglietto ritrovato scartabellando [illegible] vecchie [illegible] dal fratello. Con il messaggio [illegible] data. Patrizia si congedava dai suoi e faceva intendere di volere farla finita

NELL'INVASO [illegible] VIDRACCO

[illegible] scomparso [illegible] scritto Suicidio o [illegible]

E' stato rinvenuto nell'invaso artificiale di Vidracco il corpo senza vita di Giuseppe Cantinotti, 58 anni, il pensionato scomparso martedì pomeriggio. L'hanno scoperto ieri mattina i vigili del fuoco, i sommozzatori e gli uomini [illegible] protezione civile impegnati da giorni nelle ricerche: era a un metro dalla riva, in un punto difficile da raggiungere in mezzo alla vegetazione. Sono tre le ipotesi: non soltanto il suicidio, ma anche un incidente o un malore. L'uomo, infatti potrebbe anche essere precipitato da un burrone di una decina di metri.

IL PROCESSO DI [illegible]

La medium fa [illegible] buco nell'acqua

[illegible] fallito il tentativo [illegible] scoprire che fine abbia fatto [illegible] Di [illegible] seguendo le tortuose vie del paranormale. Dopo un primo timido [illegible] Maria [illegible] Busi, la medium bresciana che a settembre riuscì a far recuperare il corpo di una ragazza annegata nel lago di Lecco, ha gettato la spugna. «Avverto molta sofferenza - ha detto ai familiari dopo [illegible] visto alcune foto della logopedista scomparsa [illegible] ani fa - ma non riesco a intravedere nulla. Però [illegible] anche passato troppo tempo, temo di non farcela a scoprire che cosa sia successo a Marina».

La sensitiva lombarda era stata contattata tempo [illegible] famiglia Di Modica attraverso l'associazione Penelope, che si prefigge di non far calare il silenzio sulle persone scomparse. Un «atto dovuto», l'hanno definito i congiunti di M[illegible] giusto per non lasciare nulla di intentato. Quando poi si è saputo dell'effettivo ritrovamento del cadavere di Chiara Bariffi, inghiottita nel nulla la notte del 30 novembre del 2002, è tornata [illegible] po' di speranza, ma nei giorni scorsi è arrivata la doccia fredda: [illegible] medium bresciana ha fatto sapere di voler abbandonare l'impresa.

È la seconda volta che l'occulto irrompe nelle indagini sulla scomparsa di Marina Di Modica. [illegible] scorso, all'inizio del processo, [illegible] investigatore rivelò che nelle [illegible] successive alla scomparsa della Di Modica i carabinieri scavarono in un campo nei pressi di Pinerolo. Il triangolo [illegible] torna - [illegible] fiume, la strada [illegible] la ferrovia - venne indicato da uno sciamano pellerossa, consultato negli Stati Uniti [illegible] un'amica della famiglia Di Modica [illegible] viveva Oltreoceano. Anche in quel caso le ricerche [illegible] hanno dato nessun risultato.

Le sp[illegible] di [illegible] la sorte di Marina e magari [illegible] poter dare sepoltura ai suoi resti, ormai sono ridotte al lumicino. Volge al termine anche il p[illegible] che si sta celebrando di f[illegible] alla corte d'Assise contro [illegible] filatelico Paolo Stroppiana, ma per ora non c'è nulla che lasci pensare a [illegible] svolta positiva nelle indagini. La prossima udienza è fissata per venerdì 11 novembre. [g. bal.]

THE OLYMPIC STORE

Vivi la tua passione.
Scopri i Prodotti Ufficiali
Torino 2006.

- Piazza Vittorio Veneto_Torino: [illegible] 1°Dicembre OLYMPIC SUPERSTORE
- Via Garibaldi, 6_Torino
- Aeroporto internazionale [illegible] Torino Caselle (atrio partenze)
- Aeroporto internazionale di Milano Malpensa - Terminal 1
- Presso tutti i Rivenditori Autorizzati

www.olympicstore.it

BILANCIO I DOLORI E LE GIOIE DELLA BRESSO AL GOVERNO DAL 4 APRILE

La Mercedes è assediata

Dai finanziamenti tagliati all'emergenza Tav I primi 6 mesi di duro apprendistato della zarina

Mercedes Bresso, da aprile presidente della giunta regionale piemontese

intervista

Maurizio Tropeano

Forse ha ragione il presidente della comunità montana della Bassa di Susa, Antonio Ferrentino, quando dice che da Torino è difficile capire che cosa succede in Val di Susa contro la Tav. Nel palazzo del Governo regionale nel centro della città, Mercedes Bresso, ribalta quel punto di vista: «Il mio problema è diverso: Torino deve cambiare prospettiva. Io conosco i problemi della Val di Susa. Era il 1994 quando spiegai in compagnia del presidente Brizio i perché della scelta dell'alta velocità raccolsi fischi e, mi pare ricordo male, anche applausi. Da allora non ho smesso di girare il Piemonte, di scoprire tutti i suoi volti. Da quell'esperienza sono arrivata alla convinzione che Torino non deve comportarsi come capoluogo di Provincia ma come capitale del Piemonte. Di una regione che deve essere capace di valorizzare le sue territorialità, il confine è attrarre sul nostro territorio i lombardi, i liguri».

Che la Torino-Lione è stata e, probabilmente sarà anche in futuro, una delle emergenze della legislatura, la presidente lo ha scoperto il giorno dell'insediamento a Palazzo Lascaris quando undici consiglieri dell'Unione, tutta di sinistra radicale, firmarono un documento contro la Tav. Da quel giorno è stata una escalation, fino al ritrovamento del pacco-bomba sulla statale 25. Bresso lo sa, non lo minimizza, ma spiega: «Se Torino è la capitale del Piemonte allora deve cercare di risolvere i problemi di tutto il Piemonte: dal lavoro alla ricerca, dall'innovazione alla sanità». Così il colloquio sulla Tav diventa l'occasione anche per fare un bilancio su questi primi sei mesi di governo.

La Val di Susa è sicuramente un piccolo spaccato del Piemonte però è lì che si stanno concentrando le più forti tensioni sociali, gli ultimi i volantini inneggianti ai morti dalle Br e il pacco bomba. Ci sarà una tregua?

«Il fatto la tregua richiesta nei mesi scorsi c'è stata. Gli enti locali hanno creato un tavolo di concertazione. Adesso è l'ora della fermezza. Quell'opera si farà e noi lo spiegheremo a ciascuno degli abitanti della valle. Chiederò a Ltf di mettere i soldi per comprare pagine di informazioni sui giornali locali e di inviare a casa di tutti i residenti la documentazione necessaria per spiegare il senso dell'opera, il percorso che avverrà soprattutto in galleria, le possibilità di controllo e verifica».

Non si poteva fare prima per evitare di arrivare a questo livello di tensione?

«Meglio tardi che mai. In ogni caso io credo che il movimento no Tav è un movimento in larghissima parte democratico che adesso deve preoccuparsi di isolare eventuali infiltrazioni terroristiche».

Accanto alla Tav l'altra emergenza è legata ai finanziamenti. Che cosa ci sarà nel bilancio che domani inizierete a discutere con la maggioranza?

«Se pensa all'aumento dell'addizionale Irpef la risposta è no. Non toccheremo l'Irap. Stiamo definendo la possibilità di introdurre alcune imposte di scopo, rinegozieremo il debito, ma il problema maggiore è legato alla necessità di reimpostare circa 2 miliardi di risorse regionali e statali. Tra questi fondi ci sono 581 milioni di fondi dell'alluvione. Fondi vincolati o con destinazione obbligatoria che abbiamo scoperto non avere copertura».

Alta velocità

«L'opera si farà e ogni valligiano sarà coinvolto in ciò che accadrà, però il movimento isoli eventuali frange terroristiche»

Di che fondi si tratta?

«Progetti legati ad accordi di programma o protocolli d'intesa, fondi alluvionali, opere pubbliche. Interventi che molte amministrazioni hanno messo in programma e che adesso rischiano di essere rinviati perché la Regione ha già speso quelle risorse. Insomma, ci sono delibere senza copertura di spesa e se la Regione fosse costretta a tirare fuori subito quei fondi ci troveremo di fronte ad una situazione che oggettivamente sfiora il dissesto».

C'è un elenco delle opere e degli interventi che rischiano di saltare?

«La vecchia giunta aveva creato un fondo di riserva di 200 milioni. Noi lo abbiamo raddoppiato ma questo non basta. Abbiamo chiesto ai direttori di fare la radiografia degli impegni assunti. Verificheremo le priorità caso per caso. Tutto ciò che non sarà inserito in quell'elenco non si farà. Gli assessori sono avvisati. Anche perché non dobbiamo dimenticare che il Governo continua a tagliare i fondi alle Regioni. Hanno tagliato il fondo sociale per finanziare l'elemosina alle famiglie italiane e non c'è segno di un'effettiva volontà di dare battaglia nei fondi europei a Bruxelles».

A proposito di Governo. Come ha preso la decisione del ministro dell'Interno di confermare il D'Ascenzo come commissario del Mauriziano?

«Me l'aspettavo. E' la logica conseguenza di una nomina che venne fatta con il preciso scopo di smantellare il Mauriziano e mettere in vendita i terreni favorendo operazioni di carattere immobiliare».

E Presidente, c'era da ripianare un buco milionario?

«Secondo la Corte dei Conti non c'erano ragioni fondate per il commissariamento. In ogni caso noi abbiamo il dovere di porre un freno alla speculazione vincolando i terreni ad uso agricolo. Speriamo che i futuri governi di centrosinistra pongano rimedio a questa situazione».

I soldi che mancano

«Non toccheremo né Irap né Irpef, ci sono opere che non hanno copertura di spesa e rischiano di saltare»

A che punto è il piano sanitario?

«Sarà pronto entro la fine dell'anno. Puntiamo all'introduzione di un unico ufficio d'acquisto per i beni e le forniture sanitarie di Asl e Aso, che saranno ridotte ad una ventina. L'assessore Valpreda è convinto di poter ottenere un risparmio considerevole».

Che fine farà il progetto della Città della Salute?

«Il punto di partenza è che non possiamo permetterci due Molinette, dunque se si fa la città della Salute addio alle vecchie Molinette e meno risorse e redistribuzione delle specialità agli altri ospedali territoriali».

Il sindaco Chiamparino propone di collocarla al campo a Volo di Collegno. La Giunta Ghigo si era detta contraria all'ipotesi. E Bresso?

«Ci stiamo ragionando. Certo è necessario sapere che cosa pensa il sindaco di Collegno. In ogni caso l'ipotesi di Campo a Volo è sicuramente migliore di quella Fiat Avio».

A proposito di Chiamparino, avete finito di litigare?

«Litigare? Questo lo dite voi. Certo quando a Palazzo Cisterna c'erano punti di vista diversi ma è normale visto che i rapporti tra Provincia e Comune, in tutta Italia, sono quelli che intercorrono tra cane e gatto. Da quando sono stata eletta in Regione i rapporti sono molti migliorati. Beh, c'è stata qualche frizione tra Oliva e Alfieri... Superata».

Presidente c'è chi l'accusa di essere molto sensibile vetrina, di spendere molte risorse in comunicazione. E' vero?

«La sovraesposizione mediatica è già alta e non servono fondi. In ogni caso noi spendiamo meno della Giunta Ghigo. Il problema vero è che in questi anni non è stata fatta una comunicazione a livello internazionale. Solo nei giorni scorsi abbiamo, per la prima volta, presentato la promozione olimpica alla stampa estera. Ci sono state iniziative dispersive, alcune le abbiamo ereditate, come la crociera sul Reno e la fiera dei sapori di San Pietroburgo che sicuramente non ripeteremo più. Creeremo un unico

Il

«Roma ha confermato il commissario perché si vuole smantellare l'Ordine e così favorire operazioni immobiliari»

centro prenotazioni internazionale riducendo le spese».

Presidente Bresso che voto dà ai suoi assessori?

«E' troppo presto. Posso dire, però, che il nostro apprendistato è finito».

Apprendistato?

«Sì. Bairati e Conti, ad esempio, hanno dovuto prendere le misure con la politica. Pentenero, Sibille, De Ruggiero con una macchina amministrativa diversa da quella comunale. Caracciolo il passaggio dal ruolo di consigliere a quello di amministratore. Anche io ho dovuto apprendere i misteri del pianeta sanità. Adesso, però, siamo in grado di fare un salto di qualità».

LE CONTESTAZIONI E LE ACCUSE DEL CENTRODESTRA

«La Torino-Lione è la madre di tutte le incapacità dell'Unione»

Per il centrodestra piemontese la gestione dell'Alta velocità Torino-Lione è «la madre di tutte le incapacità di governo dell'Unione». Pacchi bomba a parte la Casa delle Libertà ha sempre contestato e sottolineato le divisioni nel centrosinistra. «Chi all'interno della maggioranza è contrario alla Tav deve dirlo con chiarezza, non è possibile continuare in questa situazione ambigua in cui la giunta dice una cosa e autorevoli esponenti della maggioranza partecipano alle manifestazioni in Valle Susa schierati sul fronte anti-Tav», continua a ripetere il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo. Secondo l'ex presidente della Regione, infatti, «è proprio questa scarsa chiarezza che ha contribuito alla tensione perché se la Valle Susa si fosse trovata davanti a una maggiore nettezza, tutto ciò si sarebbe evitato».

Ma la Cdl chiede anche di sapere che cosa conterrà il nuovo piano sanitario regionale visto che «l'assessore Valpreda ha dichiarato che il suo modello è di non inseguire i bisogni, che aumentano sempre in misura superiore alle risorse, e ha manifestato dubbi sull'efficacia delle nuove tecniche diagnostiche e di cura, condannando il "consumismo sanitario"». Il Ghigo chiede anche chiarezza sulla localizzazione della città della Salute: «La precedente Giunta aveva deciso di localizzarla nell'area ex Fiat Avio, nonostante le perplessità del Comune di Torino, per creare una struttura di eccellenza integrata nella "zona ospedali"». Poi la Cultura. Ancora Ghigo: «Ora che Regione, Provincia e Comune di Torino sono della stessa parte politica sembra emergere la volontà di "orientare" in modo più deciso le iniziative. Dietro le proposte di accorpamento c'è solo l'esigenza di risparmiare o si nasconde un tentativo di totale omologazione culturale a favore della sinistra?».

L'ex presidente Enzo Ghigo (FI)

SALUTE E BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto completamente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, né regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, ha un funzionamento totalmente automatico e la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben mila, per ottenere il miglior risultato uditivo.

MAICO

PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
ore 9-12

C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
e tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B
Tel. 011.9503861
tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato chiuso

Verde Gratuito 800-650021

Perchè pagarle di più?

Nuova Fiat Panda 1.3 M-Jet Dynamic
Imm. 10/2005
Km0
-22,5%
Listino da: € 12.690,75
Nostro prezzo: € 9.980 + Imm.
Finanziamento TOTALE in 60 rate da € 216,70 (TAN 8,78% - TAEG 9,86%)
Condizioni valide esclusivamente in abbinamento al Finanziamento salvo approvazione Soc. Fin.
•Clima •ABS con EBD •EURO 4 •Radio CD •Vernice metallizzata •Fasce paracolpi •Barra portapacchi •Airbag lato guida

Alfa Romeo 147 1.9 M-Jet 140CV Distinctive 5P
Imm. 08/2004
Km0
-40%
Listino: € 26.961,75
Nostro prezzo: € 16.200 + Imm.
Finanziamento TOTALE in 60 rate da € 350,70 (TAN 8,46% - TAEG 9,62%)
Condizioni valide esclusivamente in abbinamento al Finanziamento salvo approvazione Soc. Fin.
•Clima Bizona •ABS •Vernice metallizzata •Cerchi in lega •6 Marce •Sellerie in pelle •Comandi radio al volante

Alfa Romeo Nuova 156 Sportwagon 1.9 JTD 115/150CV
Disponibile in diversi allestimenti - Imm. 2005
Km0
-30%
Listino da: € 27.785,75
Nostro prezzo da: € 19.450
•Clima •ABS + EBD •Vernice metallizzata •Window Bag •Airbag lato guida, passeggero, laterali •Fendinebbia •Volante e pomello cambio in pelle

PROVA Alfa Romeo 147 1.9 JTD 115CV Progression 5P
Imm. 06/2005
Km0
-25%
Listino: € 23.377,75
Nostro prezzo: € 17.533
•Clima •ABS+EBD •Vernice metallizzata •Window bag •6 Air bag

Alfa Romeo GT 1.9 JTD M-JET Distinctive
Imm. 05/2005
Km0
-23%
Listino: € 33.490,75
Nostro prezzo da: € 25.750
•Clima Bizona •ABS+EBD •ESP •Fendinebbia •6 Marce •Radio CD+MP3 •Sellerie e volante in pelle •Cerchi in lega 17"

3 ANNI DI GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA
Sorento 2.5 16V CRDI EX 5a immatricolare
Disponibile anche con cambio automatico
-22,4%
Km0
Listino: € 30.800,75
Nostro prezzo: € 23.900
•Clima •ABS+EBD •Vernice metallizzata •6 Airbag •Fendinebbia •Differenziale posteriore autobloccante •Cerchi in lega •Barre portapacchi tipo America

Chrysler PT Cruiser 2.2 CRD Touring - Imm. 07/2005
Km0
-27,2%
Listino: € 22.665,75
Nostro prezzo: € 16.500
•Clima •ABS •Vernice metallizzata •Radio CD •6 Airbag

Fiat Idea 1.4 16V Dynamic 5P
Imm. 2005
Km0
-18%
Listino da: € 16.395,75
Nostro prezzo da: € 13.445
•Clima •ABS con EBD •Vernice metallizzata •Alzacristalli elettr. ant. e post. •Servosterzo •Air bag lato guida e pass. •Radio CD •Window bag a tendina protezione ant. e post

Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic
Imm. 2005
Km0
-18,6%
Listino: € 11.040,75
Nostro prezzo: € 8.990
•Clima •ABS con EBD •Vernice metallizzata •Kit 5 porti •Fasce paracolpi laterali •Radio con CD •Barre longitudinali portapacchi

Nuova Fiat Ducato Furgone Maxi 2.8 JTD 9V PL - Imm. 08/2005
Km0
-25%
Listino: € 31.949,75
Nostro prezzo: € 19.968 + IVA
•Climatizzatore •ABS •Airbag conducente •Sedile regolabile in altezza •Paratia divisoria vetrata •Bloccaporte+alzacristalli elettrici •Sedile passeggero biposto

Jeep Grand Cherokee 2.7 CRD Overland
Imm. 09/2005
Km0
-23%
Listino: € 49.120,75
Nostro prezzo: € 37.700
•Vernice met. •Cruise Control •Airbag •Sedile guida a [illegible] •Airbag tendina •Cerchi in lega

Lancia Ypsilon 1.3 Multijet Argento
1.3 Multijet Argento M.Jet System
Imm. 2005
Km0
Listino da: € 14.840,75
Nostro prezzo da: € 11.990
•Clima •ABS con EBD •Vernice metallizzata •Window bag •Euro 4 •Volante reg. in altezza •Comando apertura a [illegible]

Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic 5P
Imm. 2004
Usato aziendale
-50%
Listino da: € 13.610,75
Nostro prezzo: € 6.800 + Imm.
Finanziamento TOTALE in 60 rate da € 156,40 (TAN 8,96% - TAEG 12,46%)
Condizioni valide esclusivamente in abbinamento al Finanziamento salvo approvazione Soc. Fin.
•Clima •ABS con EBD •Vernice metallizzata •Radio con CD •Fendinebbia •Fasce paracolpi laterali

Citroen C3 1.1 Classique - Imm. 2003
Usato aziendale
-45%
Listino da: € 12.150,76
Nostro prezzo: € 6.700 + Imm.
Finanziamento TOTALE in 60 rate da € 147,90 (TAN 8,96% - TAEG 12,46%)
Condizioni valide esclusivamente in abbinamento al Finanziamento salvo approvazione Soc. Fin.
•Climatizzatore •Vernice metallizzata •4 Airbag •Autoradio

Fiat Stilo 1.9 JTD Dynamic 5P
Imm. 2003
Usato aziendale
-52,6%
Listino da: € 20.054,75
Nostro prezzo: € 9.500 + Imm.
Finanziamento TOTALE in 60 rate da € 210,80 (TAN 8,96% - TAEG 10,14%)
Condizioni valide esclusivamente in abbinamento al Finanziamento salvo approvazione Soc. Fin.
•Clima •ABS •Autoradio CD •Vernice metallizzata •Sedili post. scorr. e reclinabili

Picanto 1.1 EX Pack
Imm. 12/2004
GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA
Usato aziendale
Listino da: € 11.882,75
Nostro prezzo: € 7.354
-38%
•Clima •ABS con EBD •4 freni a disco •Airbag guida, passeggero e laterali •Sirio CD MP3

Lancia Lybra SW 2.4 JTD Intensa
Imm. 2003 - Disponibile anche in versione 1.9 JTD
Percorrenza media: km 34.000
GARANZIA BEST PRICE
Usato aziendale
Listino: € 31.369,75
Nostro prezzo: € 15.500 + Imm.
oppure Finanziamento Totale in 72 rate da € 286,80 (TAN 6,86% - TAEG 8,75%)
-50,6%
•Clima automatico •ABS con EBD •Fendinebbia •Vernice metallizzata •Doppio Airbag •Window Bag •Interni pelle e alcantara

Fiat Multipla 1.9 JTD ELX 6P AZIENDALE - Imm. 2004
Percorrenza media: km 21.000
Usato aziendale
GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA
Listino: € 24.120,75
Nostro prezzo: € 13.990
-42%
•Clima automatico •ABS •Cerchi in lega •Vernice metallizzata •Autoradio CD •Fendinebbia •Vetri elettrici posteriori

Nuovo Fiat Ducato Furgone 10q 2.3 JTD cat PM AZIENDALE
Imm. 2003
GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA
Usato aziendale
-49%
Listino: € 26.059,75
Nostro prezzo: € 11.925+IVA
•Clima •Airbag conducente •Sedile reg. in altezza •Sedile passeggero biposto •Paratia divis. fissa vetrata

Fiat Doblò Cargo 1.9 DS
Imm. 06/2003
Usato aziendale
GARANZIA BEST PRICE
-43,5%
Listino: € 13.267,75
Nostro prezzo: € 6.244+IVA
•Idroguida •Airbag conducente •Paratia divisoria fissa vetrata •Predisp. autoradio antenna man.

Da noi disponibili minirata a 29€ al mese per i primi 24 mesi - TAN max 1,04% - TAEG max 3.50%

Aperti tutti i giorni domenica compresa

BEST PRICE

www.bestpricespa.com

Best Price, lasciatevi guidare

Strada Cebrosa, 86 - 10036 Settimo Torinese
Tel. 011 22.34.211 (15 lines r.a.)
Fax 011 297.90.10

Strada di Torino, 95 - 10034 Chivasso
Tel. 011.55.04.027
Fax 011.55.04.039

E-mail: info@bestpricespa.com - Web: www.bestpricespa.com

800-262727

Queste e molte altre in sede o su www.bestpricespa.com

La casa cantoniera L'appuntato della Guardia di Finanza Francesco Salerno morto nell'inseguimento a due trafficanti era arrivato fino alla linea ferroviaria parallela strada. I soccorritori hanno battagliato la zona con l'aiuto delle cellule fotoelettriche per riuscire a individuare il corpo giovane finito sul lato della massicciata.

Il paletto «Ciccio» è stato travolto dal treno, che lo ha investito sul lato destro lo ha spinto a quindicina di metri di distanza. Il corpo è finito contro un paletto cemento. Spezzato in due dalla violenza dell'impatto.

LA TRAGEDIA DI BRANDIZZO NON C'E' STATA COLLUTTAZIONE TRA IL FINANZIERE TRAVOLTO DAL TRENO E I TRAFFICANTI DI DROGA

«Voleva prenderli a tutti i costi»

Le testimonianze dei colleghi. «Ci ha detto: state qui, vado a vedere io»

Diego Andrà
Claudio Laugeri

Il cuore della «squadretta» si è fermato. Francesco Salerno, 34 anni compiuti mercoledì, era soltanto un appuntato dei «baschi verdi», ma rappresentava l'anima di quel gruppo di specialisti nella caccia ai trafficanti di droga. Per loro era «Ciccio», un punto di riferimento in ogni situazione. E' morto travolto da vicino alla casa cantoniera in località Re Martino, a Brandizzo. Il militare era sui binari, cercava due trafficanti sfuggiti all'arresto dopo un inseguimento di qualche chilometro, dal posto blocco organizzato a Rondissone fino alla curva «Re Martino», dove l'auto degli spacciatori era uscita di strada.

Sono le 20,15. I finanzieri riescono a bloccare il guidatore (Hassan Badia, 22 anni, marocchino) e recuperano il sacco di iuta gettato dal finestrino della Citroën «Saxo» in fuga. Dentro, 7 chili di hashish. Sul posto ci Salerno e tre colleghi. Lui e altro si occupano di Badia, gli altri due corrono dietro ai fuggitivi. Dopo qualche minuto ritornano. «Ci sono scappati» dicono a «Ciccio». «Va bene, state qui voi, vado a dare un'occhiata» ribatte l'appuntato. Dietro di lui si avvia il collega che aveva partecipato all'arresto del trafficante. Attraversano nel buio la spianata di terra e fango tra la statale e la ferrovia. C'è una casa cantoniera abbandonata, dietro un'altra casa abitata Giuseppe Chiodo, 67 anni, pensionato Iveco, Ricorda: «Erano le 20,30 e mi in casa mia moglie e il figlio. Improvvisamente il ha iniziato ad abbaiare, aperto il cancello verso l'aperta campagna. Nel vicolo, a pochi passi ho visto un giovane che impugnava una pistola e mi a ritirare obbedito». E' il collega Salerno. Cerca il compagno riesce a trovarlo. Servono le cellule fotoelettriche vigili del fuoco per individuare corpo dell'appuntato, sc ato da un treno contro un paletto di cemento, lungo la massicciata.

L'autopsia fatta ieri dal medico legale Roberto Testi (su incarico del pm Anna Maria Baldelli) ha confermato la ricostruzione della Guardia di Finanza: «Ciccio Salerno è stato investito dal treno arrivato alla propria destra, la violenza dalla spinta lo ha proiettato a quindicina di metri di distanza, contro la recinzione che delimita la ferrovia. Il peso del corpo ha spezzato un paletto, la testa ha subito un trauma che ha lasciato vivere al giovane soltanto una manciata di minuti. Secondo gli sarebbe poco probabile l'ipotesi di una colluttazione: Salerno impugnava ancora la pistola d'ordinanza. E ha sparato.

Ieri mattina, di IV Novembre sono arrivati i genitori «Ciccio», Alessandro e Marlene, la sorella Federica, il fratello Fabrizio (anche lui finanziere) la moglie dell'appuntato, Patrizia, anni. Vicino a loro c'è un collega Francesco, vestiti scuri e scarpe da ginnastica. Definisce «un fratello» il giovane che non c'è più, «uno che restava lucido anche nei i più difficili. Aveva intuito, istinto, quando decideva qualcosa potevi andare sulla fiducia, azzeccava sempre. E soprattutto, pensava prima agli altri e poi a se stesso».

Francesco Salerno era appuntato da pochi giorni, dopo undici anni nella Guardia Finanza. Tutti nella Compagnia pronto impiego, i «baschi verdi». La sua seconda famiglia. «E' così quando vivi con qualcuno 15 al giorno, sulla strada, sempre pronti a intervenire, sacrificando gli affetti» racconta il collega vestito di «Ciccio» era originario di Roma, come la sua famiglia e la moglie Patrizia, sposata due anni fa. «Francesco aveva rinunciato a a Roma per rimanere nei "baschi verdi" - aggiunge il collega -. Lui molto a questo lavoro, il trasferimento lo avrebbe costretto ad accettare un incarico in ufficio. Voleva tornare a Roma con il basco verde . Negli ultimi anni, Francesco aveva guidato la sua «squadretta» nella caccia dei trafficanti di droga. Tanti sequestri, arresti. Soddisfazioni. Da bilanciare con i sacrifici di una famiglia lontana. Domani alle 11, amici e colleghi potranno salutare Francesco nella chiesa di Santa Rita. Il giorno dopo ci sarà una messa anche a Roma. L'addio a «Ciccio». «Basco verde» per sempre.

IL LEGHISTA BORGHEZIO: «UN EROE DELLA LEGALITÀ»

Il cordoglio del ministro Pisanu del generale Mango: una fatalità

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha inviato al comandante della Guardia di Finanza, il generale Roberto Speciale, un telegramma di cordoglio per «la dolorosa notizia della tragica scomparsa dell'appuntato della Guardia di Finanza Francesco Salerno, in servizio presso la compagnia "Pronto Impiego" di Torino, deceduto a Brandizzo nell'adempimento del dovere». Pisanu esprime a Speciale la sua «profonda partecipazione al lutto della Guardia di Finanza», pregando il comandante della di «trasmettere questi sentimenti alla famiglia Salerno». A questo messaggio, si sono aggiunte le attestazioni stima e di affetto del generale Giuseppe Mango, comandante della Regione Piemonte della Guardia Finanza, del colonnello Claudio Peiccia, comandante provinciale dei finanzieri torinesi, e dal cappellano Jean-Pier Ravotti che sono rimasti con i familiari dell'appuntato Francesco Salerno tutta la mattina, nella caserma di corso IV Novembre. «Una disgrazia, una... fatalità» il commento di generale Mango alla vicenda che ha portato alla morte del giovane specialista della lotta ai trafficanti droga. L'europarlamentare leghista Mario Borghezio ha proposto «un riconoscimento da parte dello Stato per questo giovane, un eroe della legalità».

L'appuntato della Guardia di Finanza Francesco Salerno

L'appuntato Salerno impugnava la pistola ma non ha sparato Aveva rinunciato a tornare a Roma per restare nei baschi verdi

Specchio dei tempi

«Abusivi nel mio alloggio, la polizia può cacciarli» - «Troppa sporcizia, inagibili piazzole dell'autostrada» - «Fissato il processo per lo scandalo esumazioni» - «Semafori inutili» - «Stessa storia»

Una lettrice ci scrive:

«Da poco sono diventata proprietaria di un piccolo appartamento di camera e cucina. Tuttavia ancora non mi è possibile abitarci perché un gruppo di extracomunitarie provenienti dall'Ucraina, senza permesso di soggiorno, ha occupato abusivamente la mia casa. Ho chiamato la polizia ma senza alcun risultato poiché questi sostengono che gli occupanti posseggono la casa da qualche mese e quindi non vi sarebbero più le condizioni per intervenire con lo sgombero, inoltre sostengono che non se la sentono di allontanare dall'alloggio queste donne, delle quali mi sopportare anche l'arroganza! so più che fare, finalm ho una casa, di cui già pago tutte le spese, non posso usufruirne! Perché i discorsi umanitari oggi si fanno solo per chi vive sulle spalle altrui, in questo caso la mia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rientrando dalla Liguria sulla A26 "dei trafori", ho abbandonato, inorridito, l'idea di una sosta nell'area di parcheggio Anzasca: lo stato di sporcizia era inaccettabile. Rifiuti di ogni genere, in mancanza alternative, vengono sparsi dal vento, essendo i contenitori stracolmi. Un po' Le Betulle, questa si i contenitori vuoti, i sacchetti sostituiti, senza che nessuno si sia preoccupato di raccogliere i molti rifiuti sparsi in giro. Anche qui provale in senso della trascuratezza. Mi chiedo: al di là dell'inciviltà degli utilizzatori, ma c'è qualcuno che si preoccupa della pulizia questi spazi?».

Romano Daglio

Il Comitato in difesa dei parenti dei defunti esumati ci scrive:

«Desideriamo intervenire a proposito della dichiarazione di Giovanni Lima. Noi abbiamo sempre detto che, nella vicenda delle esumazioni forzate, è mancato il rispetto sotto ogni punto di vista per tutti coloro che, in vita, ci hanno dato basi per un vivere civile degno di essere chiamato così. Forse il prof. De Luna dovrebbe chiedersi come mai a seguito dello scandalo sono nati ben comitati in difesa dei parenti. Non a caso in relazione a quanto accaduto è stato aperto presso la procura un procedimento civile e penale nei confronti del che pare abbia girato la responsabilità alla società cooperativa Ics. La prima udienza civile è in calendario per il prossimo anno. Sarebbe ora di dare quel rispetto mancato a centinaia di defunti che, con queste dichiarazioni, nuovamente defraudati più comune senso di civiltà».

Patrizia Baldoni

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo: se le rotonde servono ad eliminare i problemi dei semafori (costi, malfunzionamenti, rallentamenti assi di traffico, tempi morti, ecc.), perché a Torino abbiamo delle rotonde con semafori?».

Vanni Bozzoni

Un lettore ci scrive:

«Desidero rammentare agli oppositori della Tav che analoghe proteste si ebbero, trent'anni fa, contro costruzione dell'autostrada; anche allora opponevano motivi pseudo-ambientalisti, scordando che tenere centinaia di camion a passo d'uomo sulla viabilità ordinaria non era certo ecologico, ma tant'è. Inoltre ragioni ideologiche "proibivano" l'uso del termine autostrada, preferendo chiamarla arteria di livello A, B, C etc. finché al livello D che prevedeva una larghezza di 19 metri divisa in due corsie mi scappò di dire nella Commissione consultiva dei trasporti di cui facevo parte "ma allora è un'autostrada"; come dire "il re è nudo", fui oggetto delle critiche più indignate. Poi la proteste scomparve e non si tardò scoprire che stata orchestrata dalla mafia di Rocco Lo Presti, successivamente condannato a 27 anni, la quale era stata presa in controtempo e non aveva avuto modo di mettere le i terreni ed appalti che facevano gola. L'autostrada fu costruita (male), i tunnel furono più bassi metro rispetto al capitolato tutto si acquietò.

«Ora, con il massimo rispetto per chi protesta in buona fede, mettere in guardia i valsusini da infiltrazioni di gruppi che vogliono solo pescare nel torbido, se va bene; e se va male mettere le mani su una parte consistente degli appalti. Quindi suggerisco alligiani di gestirsi la protesta da soli aiuti di dubbia provenienza, dimenticare che comunque la Tav fatto positivo che interessa tutta l'Italia e non può né deve essere sacrificato ad interessi locali per quanto rispettabili».

Chiaffredo Rosso

specchiotempi@lastampa.it

Galleria d'Arte
Esposizione e Vendita
tel. 011.914.9117 fax 011.912.83.18 www.galleriadarte.it

Cambiare i termosifoni è un problema? da oggi è un piacere.
da così a così
Scelti dal produttore:
Vendita diretta al pubblico
Per il privato: la possibilità di scegliere modelli, finiture e colori, consigli idee d'arredo, consulenza di professionisti, progetto di resa termica, finanziamenti.
Per il professionista: Vantaggi tecnici, commerciali, soluzioni misura e agevolazioni, direttamente produttore.
SISTEMA
Design tecnologia del calore
Viale dei Mareschi 16
10051 Avigliana (TO) - Torino, Italy
Tel. 011.931.36.77 - Fax 011.936.77.19
www.sistema-radiatori.com
e-mail: info@sistema-radiatori.com
orario: 08.30-12.30 13.30-19.00 Sabato 08.30-12.00
I tuoi nuovi termosifoni da

Grandi Sconti
Grandi Marche
MAPO
STOCK e CAMPIONARI
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Orario: 10.00-13.00 - 15.00-19.30
Venerdì orario continuato - Chiuso il Lunedì
Via Nizza 270 (angolo Madre) 10131 Torino Tel. 011.83.99.059

impresa di edilizia generale

ALPHA COLOR SRL festeggia i primi anni prestigioso eseguito dal team di esperti La Palazzina Fenoglio La Fleur.
Si vuole ringraziare per il continuo successo dell'Alpha Color srl i signori condomini ed amministratori con cui diversi continua la reciproca.
Alpha Color
Via B. Luini, 143/A 10100 - Torino
e Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito: www.alphacolor.it E-mail: alphacolor@tin.it

SABET
TAPPETI
VIA 3 - tel.

ALFIERI E CENTRALE

Nelle cinque sedi a Torino una parola d'ordine: accordi chiari

Tutta la sicurezza del Giubileo

Trasparenza e rispetto, stile inconfondibile

«Diffidate degli incaricati delle imprese di onoranze funebri che vi contattano direttamente a casa e in ospedale, a meno accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

Malgrado la Guida al Lutto del Comune di Torino metta in guardia chiunque si trovi di fronte al dramma della scomparsa di una persona cara, potrebbe ancora accadere di trovarsi di fronte a comportamenti che possono trarre in inganno o screditare le imprese di onoranze funebri che - come il Giubileo - operano con trasparenza e correttezza.

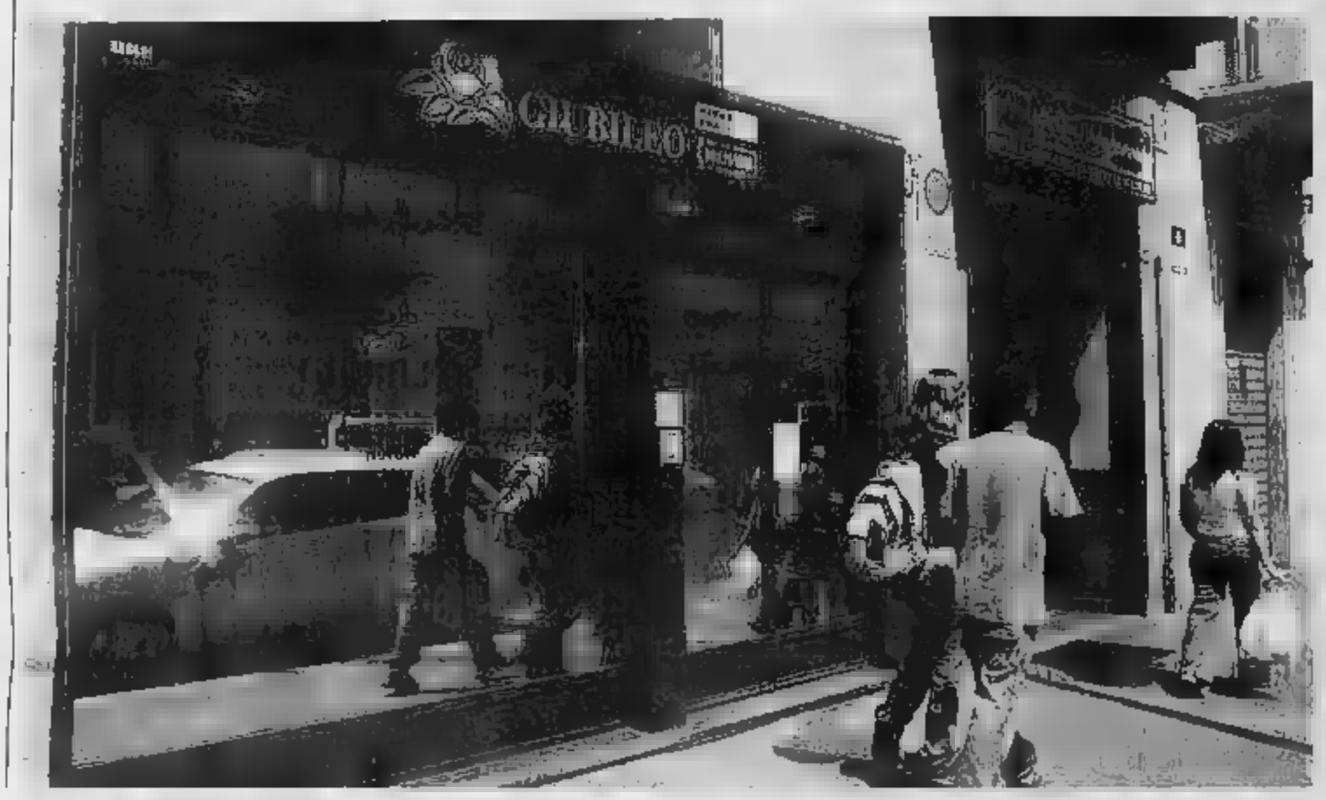
«La perdita di una persona cara genera sempre smarrimento - dicono al Giubileo -. Prima di chiamare un'impresa è quindi bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura a terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre il quale non si vuole andare».

Diffidate degli addetti alle camere mortuarie che hanno troppa fretta di vestire la salma, che chiedono di portare immediatamente gli abiti, magari al mattino presto o nelle ore più insolite della giornata. «Ore in cui - spiegano al Giubileo - probabilmente ci si imbatterà in qualcuno pronto ad accaparrarsi il servizio funebre del vostro caro. E diffidate anche di chi potrebbe fornirvi il biglietto da visita di determinate imprese, spiegandovi che è la migliore e la più economica.

Il compenso dell'impresa può essere molto diverso da ditta a ditta. Attenzione, quindi. Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare la parcella finale. «Tutto compreso - sottolineano al Giubileo - significa, tra l'altro, indicare chiaramente il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto». Quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, «chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Da tempo il Giubileo ha scelto - come molte altre imprese - la strada della trasparenza per assistere chi vive l'esperienza dolorosa del lutto. Nella sede principale di corso Novara 55, e nelle altre quattro in Barriera di Milano e nei quartieri San Paolo, Santa Rita e San Salvario la parola d'ordine è: accordi chiari.

Nessun confronto di preventivo né firma del contratto con l'impresa di onoranze funebri può essere fatta al domicilio dei parenti, a meno espressamente chiesto da questi ultimi. Mai, comunque, in ospedale. Anche ricordando questo aspetto il Giubileo ha scelto di combattere non solo a parola comportamenti eticamente e umanamente inaccettabili.



IL PIANO L'ASSESSORE ANNUNCIA NOVITÀ E PROPOSTE «IL DICEMBRE PIÙ CALDO DELLA VIABILITÀ»

Natale, shopping senza stress Navetta gratis e 90 posti auto

Sestero agli esercenti: «Offrite un'ora di sosta ai clienti»

Emanuela Minucci

«Sarà il dicembre più duro degli ultimi dieci anni. Il rush finale dei cantieri olimpici si pagherà soprattutto in termini di mobilità rallentata. Mai come quest'anno, c'è bisogno di un piano-Natale articolato e [illegible] di accorgimenti».

L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha illustrato ieri a «La Stampa» le principali novità studiate per rendere più fluido il traffico del centro nei giorni a ridosso di Natale. «In settimana incontrerò i commercianti di via Roma per approfondire con loro alcune novità». Ed eccole queste novità che serviranno per evitare le code attorno al ceppo di piazza San Carlo che fra pochi si trasformerà in una vera isola pedonale.

[illegible] gratis. Il Comune ha deciso di mettere a disposizione gratuita dei torinesi la navet[illegible] «Star 1». Il viaggio a costo zero è previsto nei [illegible] di dicembre in cui i negozi resteranno aperti per shopping (si presume che [illegible] cominci domenica 4 [illegible] per continuare l'8, l'11 e il 18). Gli minibus collegheranno tutti i parcheggi disposti a corona del centro - spiega Sestero - con piazza Castello e dintorni, e potranno utilizzarlo [illegible] colore che lasceranno l'auto in queste strutture sia i cittadini che alla vettura vogliono rinunciare [illegible] del tutto».

La navetta Star sarà gratuita nei fine settimana di dicembre

Sosta scontata. E' la proposta che il Comune farà ai [illegible] cianti [illegible] centro. «Chiederemo loro di offrire ai propri clienti un'ora di parcheggio gratuita sulle [illegible] strisce blu o nei parcheggi in struttura - aggiunge l'assessore - la nostra v[illegible] noi offriremo ai commercianti [illegible] molto vantaggiose per l'acquisto di questi buoni-voucher. Poi potremo anche organizzare, per chi utilizza i parcheggi a barriera o in struttura anche un sistema [illegible] dei pacchi acquistati durante lo shopping su riscio, ma anche questa novità andrà discussa con i commercianti».

Nuovo parcheggio. «Abbiamo fatto i salti mortali per inaugurarlo [illegible] dicembre: si tratta [illegible] nuovi posti auto del parcheggio sotterraneo fra via Roma e piazza Castello. Uniti ai 200 dell'isolato Santo Stefano dovrebbero compensare l'eliminazione del parcheggio a raso su piazza San Carlo».

Via Santa Teresa. Il disagio della via chiusa nel tratto fra via XX Settembre e via Lagrange che tanto caos ha provocato nei giorni scorsi, si concluderà attorno [illegible] 22 novembre. Sino ad allora il Comune, per agevolare i percorsi alternativi, consentirà il transito nelle vie riservate ai mezzi pubblici (via Arsenale tratto fra via Santa Teresa e via Arcivescovado, via XX Settembre tratto tra via Santa Teresa e via Pietro Micca, [illegible] via Pietro Micca fra via XX Settembre e [illegible] Castello) e invertirà il senso [illegible] marcia in via Lagrange tra via Giolitti e via Maria Vittoria. Queste agevolazioni però a dicembre - quando via Santa Teresa verrà riaperta. Verranno sospe[illegible] «perché altrimenti si finirebbe per penalizzare troppo il mezzo pubblico» dice Sestero.

Tram e bus. L'obiettivo (questo però finalizzato [illegible] dopo-Natale) del Comune è di sfoltire il [illegible] di linee che converge in centro, finendo per appesantirne il traffico: «Soltanto a Torino non c'è linea che non transiti per piazza Castello - conclude l'assessore - dobbiamo convincere i torinesi in arrivo dalla periferia a cambiare mezzo. E' evidente che deve trattarsi di una cambio veloce e affidabile effettuato [illegible] linee forti [illegible] per esempio il 4. Ma è un'operazione che va fatta».

LA CITTÀ ILLUMINATA D'ARTE

Luci d'artista: la contestazione tra tante meraviglie

A Porta Palazzo i commercianti battibeccano con il sindaco

Festa, spettacolo, emozione e bellezza, ma anche imprevisti e proteste ieri [illegible] all'inaugurazione [illegible] «Luci d'artista», [illegible] stata madrina Anna Maria Guamieri. La città s'è illuminata d'arte a cominciare da piazza Carlo Alberto, a seguendo il cammino del sindaco e dell'assessore Fiorenzo Alfieri, e dei musicisti della «Pegasus Brass Band», un fiume di torinesi ha [illegible] da piazza Carignano a via Po, piazza Castello e via Garibaldi a naso in [illegible] ad ammirare le luci, ma anche con lo sguardo alle performances di danza e arti circensi che hanno punteggiato il percorso con la «Dance break», che proseguirà nel mese dell'arte contemporanea e riprenderà con le Olimpiadi. Su segnalazione della questura, una delle performance è stata spostata dal Municipio al Regio: era prevista una manifestazione no-Tav. E' stato un «en attendant Godot»: si [illegible] fatte vive [illegible] le forze dell'ordine, e s'è [illegible] senza intoppi il bellissimo «Tappeto volante» [illegible] Buren rivisto in chiave olimpica (bianco, [illegible] e verde anziché blu). Per un'attesa contestazione che [illegible] c'è stata, s'è invece accesa una protesta inaspettata a Porta Palazzo, dov'era il culmine della festa. Qui, sull'antica tettoia dell'orologio, c'è la sola luce d'artista nuova: «Amare le differenze» di Michelangelo Pistoletto. L'artista ne ha spiegato il significato, [illegible] il sindaco ha preso il microfono, [illegible] è [illegible] dal [illegible] del 5° mercato alimentare, con cui ha avuto un battibecco. «Vergogna! - hanno gridato - Opere d'arte al 4° mercato, già pieno di gente, mentre noi aspettiamo da [illegible] banale insegna! Le nostre bancarelle muoiono per colpa vostra!» E il sindaco: «Ingrati! Stiamo lavorando per voi! Senza il trasloco sarreste già morti!» Motivo della protesta: [illegible] agosto, il 5° è trasferito in piazza don Albera. I clienti, però, [illegible] allora lo trascurano, «le luci e i tendoni promessi dal Comune per attirare l'attenzione sulla nuova sede non arrivano, le condizioni igieniche sono precarie, abbondano tossici e banditi». Insomma, gli affari scarseggiano e la rabbia è alle stelle.

TORINO ESPOSIZIONI NELLE GARE DI QUALIFICAZIONE PER FEBBRAIO L'ESEMPIO DI ATLETI CHE SI DIMOSTRANO CAMPIONI DI TALENTO

«Col gioco vinco la disabilità»

Domani esordio dell'Italia nel torneo dell'hockey su ghiaccio paralimpico

Monica Perosino

«Ogni uomo sulla terra ha un particolare talento che deve essere espresso a tutti i costi: il nostro è lo sport». Il talento di Simon Berry era il calcio, la [illegible] passione la moto. A diciotto anni un incidente con la sua Yamaha gli porta via le gambe. Ventiquattro anni dopo l'ex attaccante dello Yorkshire difende i colo[illegible] dalla Nazionale inglese di hockey.

Ieri la seconda giornata del Torneo di qualificazione Hockey su Ghiaccio Paralimpico. A Torino Esposizioni Estonia-Repubblica Ceca e Gran Bretagna-Corea del Sud: qualche strofa [illegible] «My Sharona» sparata a t[illegible] volume, una [illegible] grafia delle ragazze pon-pon e poi giù botte da orbi e gioco durissimo, nonostante il tipico fair play olimpico: «Quando siamo sul ghiaccio - spiega Russell Willey, 41 anni, attaccante della squadra inglese [illegible] ex sollevatore di pesi paralimpionico - i pregiudizi si dissolvono e la diversità scompare: per una volta gli spettatori guardano solo il gioco, non la nostra disabilità». Russell si è rotto una gamba nel warm up, quindi è in panchina: «Ma mi diverto lo stesso, la partecipazione è al massimo: lo sport, in qualsiasi modo venga praticato, è la strada maestra per esprimere se stessi».

Simon Berry, che dopo l'incidente [illegible] in moto non ha trovato la forza di fare niente per quasi due decadi, ora è «Incredibilmente felice: sono uscito dalla disabilità giocando». [illegible] o padre di una bimba di sette mesi e quello che per anni mi sembrava impossibile ora è semplicemente la mia realtà».

Accanto alla panchina inglese alcuni giocatori dell'Italia che studiano l'Estonia, domani [illegible] prima avversaria della giornata: «Lo sport può salvarti la vita - dice Marco Ro Calegari, 46 anni, ala destra della Nazionale e [illegible] paralimpico di atletica - quello che fanno i normodotati lo facciamo anche noi: le soddisfazioni e le emozioni sono identiche. Chi pensa diversamente non ha capito niente o non è mai venuto a vede[illegible] una partita». Ivan Ghironzi, 48 anni, ala sinistra e veterano della squadra, la pensa allo stesso modo: «La notte prima dei match non dormo, immaginare di poter entrare nella storia [illegible] [illegible] indimenticabile».

Per gli atleti diversamente abili non è quello che hai perso ad essere importante: «Credo sia fondamentale far capire a tutti che i limiti [illegible] sono davvero poco rilevanti - spiega il portiere Danilo Bosio, torinese di 31 anni - quando si vuole perseguire uno scopo, qualsiasi esso sia. Bisogna parlare di più [illegible] disabilità, per educare le [illegible] generazioni a capire che siamo esattamente come tutti gli altri. In Italia ci sono ancora troppi pregiudizi».

Ieri i confronti Estonia-Repubblica Ceca e Gran Bretagna-Corea del Sud

L'esperto: la sabbia può rovinare la pista

Di fronte alle chiazze nere sulla pista [illegible] Torino Esposizioni, gli appassionati [illegible] hockey storcono [illegible] naso. Ghiaccio bagnato, il disco che scorre con difficoltà durante la partita: Roberto Scaramuzza, che da 25 anni si occupa di «fare il ghiaccio» negli impianti [illegible] la città, è in tribuna ed è perplesso di fronte al sistema usato dall'ice master che ha [illegible] la sabbia sulle serpentine appoggiate sul cemento. [illegible] stato detto della sabbia. Secondo me è un errore. La sabbia non si deve mettere perché riscalda - spiega Scaramuzza -. Lo spettacolo lascia a desiderare. C'è stata troppa improvvisazione». Ci sono anche problemi con i compressori, troppo lontani e insufficienti. [d. cot.]

Il terreno, livellato, sarà coperto con un geotessuto, e poi da calcestruzzo e ghiaia

Calcestruzzo e ghiaia per preparare il terreno alle cerimonie olimpiche

Sul campo dove il Toro giocherà la stagione 2006-07 si [illegible] lavorando per adattare il terreno [illegible] esigenze delle cerimonie olimpiche (l'inaugurazione [illegible] la chiusura dei XX Giochi, il 10 e 26 febbraio). A fine ottobre il Comune ha consegnato al Toroc l'interno dell'impianto per l'ampliamento del numero dei posti con tribune temporanee [illegible] la realizzazione di un imponente allestimento sceno-tecnico.

Vediamo nello specifico. Lungo il perimetro del catino, dove una volta c'era la pista di atletica leggera, si [illegible] collocando una quindicina di plinti [illegible] fondazione. In quella striscia, infatti, [illegible] collocate torri [illegible] illuminazione [illegible] impianti scenici di un [illegible] peso. Dopo le Olimpiadi, i plinti saranno lasciati sotto il terreno.

Si sta livellando, invece, [illegible] resto dell'area (10 centimetri sotto il livello del futuro campo di calcio), sopra cui sarà poggiata una base di geotessu[illegible]. Poi, gli interventi [illegible] due: 1) una superficie leggera di calcestruzzo dove si svolgerà la cerimonia, dove opereranno gli artisti; 2) [illegible] pavimento di ghiaia di fiume (che sarà facilmente [illegible] grazie al «tessuto [illegible] tessuto»). Su entrambe [illegible] parti potranno accedere gru e camion.

La ditta Mazzi - la stessa società che sta completando la ristrutturazione del Comunale - monterà [illegible] tribuna per 7-8 mila posti che insisterà sul terreno dalla curva Maratona alla prima parte del campo, un parterre alto al massimo un metro e mezzo che [illegible] impedirà la visione agli spettatori [illegible] curva. Sul lato opposto sarà montato il palco.

I 7-8 mila posti provvisori [illegible] aggiungeranno ai 28 mila definitivi del [illegible] stadio, tenendo presente che u[illegible] parte di questi - per le Olimpiadi - non saranno disponibili perché sacrificati in f[illegible] del palco, delle famiglie olimpiche, dei videoboard.

«Da metà mese - spiega l'ingegner Nicola Bianchi, direttore del settore Siti e Infrastrutture del Toroc - gli organizzatori delle cerimonie potranno cominciare [illegible] prove sul campo».

Intanto, proseguirà il completamento della copertura dello stadio. Un terzo del rivestimento sarà in materiale plastico semitrasparente, [illegible] maniera da evitare il più possibile che l'ombra proiettata dalla [illegible] pos[illegible] danneggiare il tappeto erboso a causa della minore insolazione. I posti sono tutti al coperto e a sedere. Eliminata la pista d'atletica (al [illegible] po[illegible] vi sarà un tappeto erboso), non è stata ridotta la distanza tra gli spalti e il terreno di gioco, ma è stato costruito un [illegible] nuovo parterre, [illegible] di qualche me[illegible] gli spettatori delle prime gradinate.

STADIO TRA DIECI GIORNI LE PROVE SUL CAMPO

PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI UN MIGLIAIO DI UOMINI, DECINE DI MEZZI, ELICOTTERI

Valsusa, prova di slavina Tutti in salvo gli sciatori

L'elicottero volteggia sui tralicci della seggiovia dai trampolini olimpici, quasi oscurato dai turbini di neve, mentre uno dei soccorritori si cala fino ai seggiolini per imbragare i passeggeri [illegible] bloccati dalla slavina.

Prove simulate di disastro, ieri mattina: a Pragelato e nei Comuni disseminati in Alta Valle Susa, nelle Valli Pellice, Chisone e Germanasca. Per tutto il giorno centinaia di uomini coordinati dalle sale operative allestite a Torino (quella della Prefettura e quella della Provincia) - oltre che dai Centri operativi misti presenti in vari Comuni - si sono mobilitati nelle valli olimpiche sulla base dell'esercitazione programmata dalla Prefettura in collaborazione con Provincia e Regione. Obiettivo: verificare la capacità di reazione delle forze della Protezione civile in vista di una nevicata eccezionale durante il periodo [illegible] Giochi olimpici, celebrando in mo[illegible] operativo la ricorrenza del 5 novembre, Giornata regionale della Protezione civile istituita in ricordo dell'alluvione del '94. Il [illegible] è [illegible] un'operazione senza precedenti - seguita dal presidente della Provincia Antonio Saitta, dal prefetto di Torino Goffredo Sottile e da Giorgio Baldracco, presidente nazionale del soccorso alpino - caratterizz[illegible] [illegible] numeri imponenti: 384 volontari della Provincia, 30 dell'Anpas, 300 d[illegible]ti di Palazzo Cisterna, 470 uomini [illegible] [illegible] alpino, 18 della [illegible] rossa, 30 della polizia, 57 carabinieri, 14 ambulanze del 118, 78 vigili del fuoco supportati da un nucleo cinofilo... Complessivamente sono stati coinvolti un migliaio di uomini e decine di mezzi. Emergenza neve, abbiamo detto: scenario paradossale in un territorio che affida proprio [illegible] delle nevicate la riuscita dei Giochi di Torino 2006, appure reale. Basta considerare che soltanto per l'evento olimpico la Provincia ha acquistato 5 mila tonnellate [illegible] sale in aggiunta alle 2 mila mediamente previste nella stagione invernale, con un investimento pari a 200 mila e rotti euro. Il carico, imbarcato su una nave, arriverà fra pochi giorni da Palermo e sarà stoccato a Pinerolo.

Le esercitazioni hanno interessato Comuni e scenari simulati diversi: frane, alberi caduti, interruzioni dall'energia elettrica (che in qualche caso [illegible] stata tolta realmente). Un'occasione per rodare uomini e mezzi adibiti allo sgombero neve - compresi i 13 appena acquistati dalla Provincia con una spesa di due milioni di euro - ma anche per rendere conto del puntuale monitoraggio di un territorio fragile. Significativo il capitolo frane. Come ricorda l'assessore Silvana Sanlorenzo, in Provincia se ne [illegible] oltre [illegible] mila, seguite attentamente nelle loro dinamiche. E' il [illegible] di quella vicino a Prali, controllata da una stazione robotizzata del Cnr che gira a Palazzo Cisterna informazioni in tempo reale.

L'elicottero volteggia sulla seggiovia, uno dei soccorritori imbraga i passeggeri

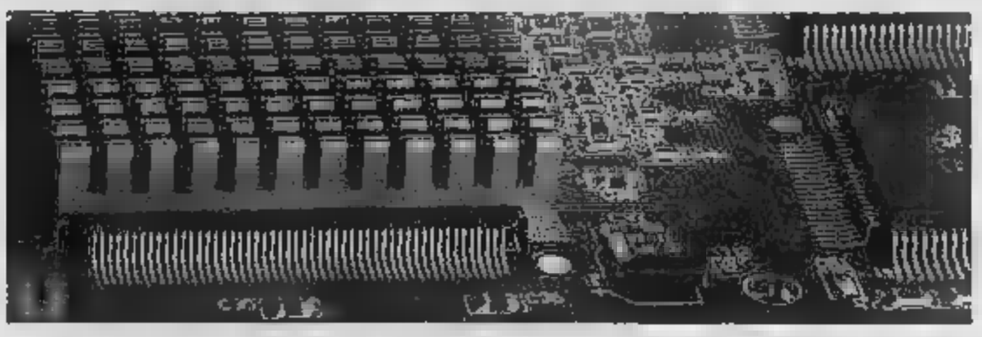
[illegible] fine [illegible] è filato liscio: la macchina [illegible] soccorsi - un concentrato di tecnologia, professionalità e dedizione - ha dimostrato di [illegible] all'altezza. Da qui la soddisfazione [illegible] Saitta, che anche ieri ha sottolineato l'importanza [illegible] una struttura destinata a restare in dote al territorio anche dopo l'evento olimpico [ale. mon.]

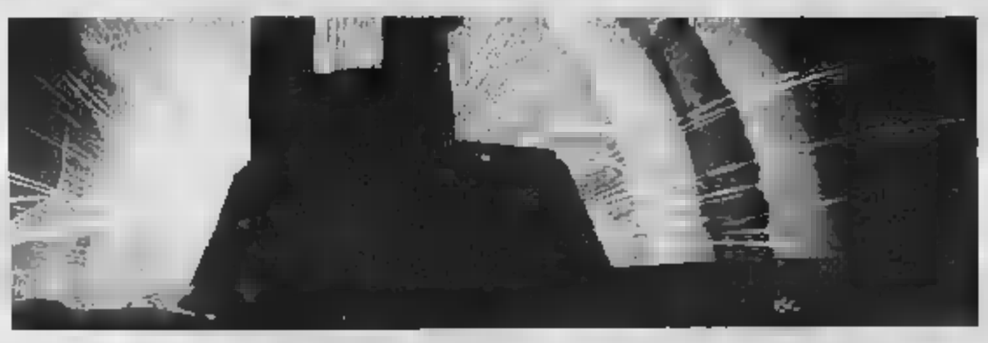
La forza di una grande Associazione imprenditoriale è nei suoi numeri.

Associati, cresci con noi.

CNA

Da 60 anni_1946-2006





Coraggio, passione, impegno, ricerca della sfida e voglia di misurarsi ogni giorno con le proprie capacità, superando sempre i propri limiti: come gli atleti dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, gli artigiani e i piccoli imprenditori conoscono il sapore della fatica e la gloria del risultato.

A questi uomini e a queste donne la CNA dedica tutta se stessa, ogni giorno, da 60 anni, nel tentativo di offrire loro tutto il supporto tecnico e sindacale necessario per affrontare, con successo, le sfide del mercato e il confronto con le Istituzioni, le Pubbliche amministrazioni e le Parti sociali. In 60 anni, al fianco dei nostri Soci imprenditori, abbiamo fatto molta strada e tagliato molti traguardi. Abbiamo contribuito in modo determinante a rimettere in piedi l'Italia del Dopoguerra, ridando un mestiere a chi l'aveva perduto e una speranza di vita migliore a migliaia di famiglie. E oggi, più che mai, rappresentiamo una parte importante dell'economia italiana: gli artigiani e i piccoli imprenditori creano occupazione, soprattutto tra i giovani, e valorizzano le risorse umane generando a loro volta nuova imprenditorialità.

Come nello sport, la forza della squadra è il gioco di squadra, una squadra vincente che può contare, oggi, su 13.500 Soci imprenditori in provincia di Torino, oltre 30mila in Piemonte e più di 330mila in Italia.

Per questo, i nostri primi 60 anni rappresentano un importante traguardo che vogliamo dedicare, interamente, a tutti gli imprenditori della provincia di Torino che ogni giorno, con il proprio lavoro, dimostrano che la piccola impresa è la vera protagonista dell'economia italiana.

Numero Verde [redacted]
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino
www.cna.to.it

Design: Brei[redacted]ciati, Phi[redacted]Ilaria Luciani

IL PROCURATORE GUARINIELLO: TRE PRODUTTORI SONO TORINESI

Miele e pappa reale agli antibiotici Inchiesta su 18 aziende

Pappa reale al cloramfenicolo e miele alla streptomicina o alle tetracicline: la diffusione di antibiotici nelle confezioni di prodotti made in Italy è l'ultima inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sul fronte della tutela della salute.

Il magistrato ha raccolto una segnalazione di Altroconsumo e affidato all'Istituto zooprofilattico di Asti le analisi di campioni di pappa reale e miele: 18 sono contaminati da antibiotici, oltre che da sulfamidici. L'allarme alimentare, prima ancora che giudiziario, è serio. In particolare il miele al cloramfenicolo, antibiotico ad ampio spettro che, somministrato per via sistemica, può provocare gravi effetti indesiderati a livello ematico. La Commissione europea ne ha vietato la somministrazione nei prodotti alimentari dopo che si sono scoperte contaminazioni tanto nei prodotti dell'apicoltura quanto in quelli di acquacoltura. E nel 2003 ha abbassato i limiti di rilevazione per i metodi analitici nell'analisi del cloramfenicolo negli alimenti.

I titolari delle aziende «beccate» (due a Torino, una Brandizzo, altre 15 fra Milano, Lodi, Varese, Arezzo, Livorno, Vicenza...) sono stati iscritti nel registro degli indagati per reato di «commercializzazione di alimenti pericolosi per la salute pubblica». Gli investigatori dei Nas fanno sapere che prodotti per definizione sani sono destinati a bambini, anziani e convalescenti.

L'altro aspetto che deve far riflettere è quello della mancata tracciatura di questi alimenti rispetto all'intera catena di produzione, così com'è stato evidenziato dall'inchiesta di Guariniello. Non solo il miele all'antibiotico è stato trovato in confezioni biologicamente garantite. Ma si consente di commercializzare come made in Italy miele proveniente da mezzo mondo. Anche dai Paesi dell'Est europeo, dall'America o dalla Cina dove si ricorre senza precauzioni e divieti all'uso di antibiotici e sulfamidici per prevenire patologie degli alveari. Come la peste americana.

Anziché distruggere le colonie colpite, si preferisce prevenire con l'impiego di medicinali. Come in altre produzioni alimentari. La motivazione è di carattere economico.

Per il magistrato l'esito di queste prime analisi è stato sorprendente, tanto da indurlo ad incaricare i Nas di nuovi prelievi di campioni di miele e pappa reale. Si vuole andare a fondo del fenomeno che ricorda per la diffusione l'import di peperoncino cangerogeno dal Sudan. Solo che oggi parliamo di un prodotto come la pappa reale che si dà con fiducia ai bambini con problemi di salute e ai malati di tutta le età (con un tasso glicemico non a rischio) perché riacquistino forza.

Su trenta campioni esaminati ben diciotto sono risultati contaminati

Nei siti Internet dedicati al fitness e all'alimentazione biologica si dà grande risalto alle prerogative della pappa reale, prodotto naturale particolarmente pregiato (il più pregiato dall'alveare) diventato uno dei nuovi simboli del mangiare sano. Anche sotto questo profilo - perché non sia solo business - i controlli della catena di produzione e commercializzazione devono essere rigidi. E c'è accordo anche al ministero della Salute che ha diramato una nota sulla «necessità» di maggiori accertamenti tanto nei supermercati quanto nei negozi specializzati.

[al. ga.]

IN CASA SAFFI LA PALAZZINA PRESA D'ASSALTO IERI DA UNA CINQUANTINA DI GIOVANI DEI CENTRI SOCIALI

«Non siamo squatter» e occupano una casa

Grazia Longo

Né squatter, né anarchici. «Scriveteo semplicemente che stiamo dalla parte di chi è senza lavoro e senza casa». E per questo ieri pomeriggio hanno occupato una villa tardo liberty in via Saffi 15/bis, quartiere Cenisia.

È una delle tante belle case messe all'asta dal Comune. «Ma ora ci siamo noi e non abbiamo nessuna intenzione di andarcene». Sono più o meno una cinquantina (qualcuno appartiene al centro sociale Gabrio), il gruppetto più vivace è quello che staziona sul marciapiede con tanto di tamburo sonante. Eppure promettono che non organizzeranno né concerti, né party ma solo lo Sportello San Precario per fornire notizie utili a chi non ha un'occupazione fissa e il Punto Action Torino, «che si ispira all'iniziativa romana per rivendicare il diritto alla casa». Per provare che non scherzando assicurano che la «convivenza» con i vicini filerà liscia perché non abbiamo certo intenzione di dare fastidio e inimicarceli». Fin qui quello che sostengono loro. Ma dai residenti che attoniti seguono l'andirivieni nella villa occupata arriva un'altra versione. Qualcuno picchiato un'ottantena parché hanno sentito che lui stava telefonando alla polizia», «e meno male che non vogliono dedicarsi alla musica: quel casino lì che cos'è allora». E ancora: «Noi abbiamo pagato l'alloggio o la villa qui per stare tranquilli, mica per 'sto baccano vicino, ma vadano a lavorare vadano».

La palazzina tardo liberty di via Saffi 15 bis occupata ieri pomeriggio da un gruppo di disobbedienti è tra gli stabili messi all'asta dal Comune

Le proteste della gente - non ce n'è uno disposto a rilasciare nome e cognome - non finiscono qui, si estendono anche a forze dell'ordine e al sindaco. A proposito delle prime. «Abbiamo chiamato il 113 alle 16, sono le 17,30 e non si è visto ancora nessuno», «i carabinieri mi hanno dirottato sulla polizia e mi hanno invitato a non disturbarli oltre», «ho fermato una pattuglia di vigili urbani che passava di qua ma mi hanno risposto che non è di loro competenza». Meno numerose le polemiche contro Sergio Chiamparino, in sintesi: «Non fa nulla per risolvere il problema dei vari centri occupati e chi ci rimette siamo noi cittadini onesti che paghiamo le tasse».

Loro, i disobbedienti, non si scompongono e continuano a difendere il diritto «alla casa e alla dignità» urlando slogan per promuovere «Soap, Spazio occupato e progetto in Saffi».

inbreve

Precisazione
L'asilo c'entra con il bidello sospeso

Per illustrare, l'altro ieri, l'articolo che riferiva di un bidello sospeso dall'asilo cui lavorava perché fotografava con un telefonino i bambini in bagno è stata utilizzata la fotografia d'archivio di un asilo comunale. Quell'asilo è estraneo ai fatti descritti. Ce ne scusiamo con gli interessati.

Lions Club
Fondi per la casa degli atleti disabili

Domani, alle 9 presso «Piazza dei Mestieri», in via Durandi 13, Torino, il Lions Club Stupinigi con l'Associazione le Donne del Vino del Piemonte, il Consorzio per la Tutela dell'Asti e Confcooperative Fedagri promuove «Bianchi&Rossi». La serata servirà a raccogliere fondi per la «Casa-albergo Lions» di Sestriere per gli atleti dalle Paralimpiadi 2006.

Convegno
«Oltre la frontiera delle culture»

«Oltre la frontiera delle culture» è il titolo del convegno, organizzato dalla Fondazione Filippo Burzio, che si terrà martedì, a partire dalle ore 10, alla Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito, a Palazzo dell'Arsenale. Intervengono il Comandante della Scuola generale Armando Novelli, il presidente della Fondazione Valerio Zanone. Relatori Vittorio Marchis, Giulio Giorello, Piergiorgio Odifreddi, Cesare Annibaldi.

Incontro
Emergency cerca medici

Domani alle 14, sala Dogliotti delle Molinette, incontro aperto a tutte le persone che vogliano approfondire la conoscenza con Emergency; l'associazione umanitaria interamente italiana che opera all'estero in ambito sanitario e che sta cercando personale medico.

DENUNCIA

Un dentista su tre è abusivo

Marco Accossato

Un dentista su tre è abusivo: è odontotecnico che si spaccia per odontoiatra, o odontoiatra iscritto all'Ordine dei Medici che presta il proprio nome per alimentare il sottobosco dei fuorilegge. Una situazione allarmante a livello nazionale, che si proietta identica in Piemonte e a Torino dove si contano 2600 iscritti all'Albo degli odontoiatri e si presume esistano da 200 alle 300 attività irregolari.

«Un abusivo - dice il dottor Eugenio Tanteri, presidente della Commissione Albo degli Odontoiatri - rischia appena 750 euro di multa, a fronte di danni enormi che può causare alla bocca di un paziente spesso ignaro». Senza abilitazione e con una norma ferma al Regio decreto del 1928 gli odontotecnici potrebbero neppure metter piede nel gabinetto dentistico, mentre continue segnalazioni e blitz occasionali dei Nas continuano a trovare artigiani accanto - o addirittura al posto - dei medici in studio.

Abusivismo e prestanomismo continuano insomma a essere «una piaga della professione». Piaga a cui ieri è stata dedicata una giornata di studio al Salone dell'Automobile: «Siamo rammaricati - dice il dottor Tanteri - che la Commissione bilancio del Senato abbia bocciato l'emendamento all'articolo 19 della Finanziaria 2006 che proponeva l'appesantimento delle pene per gli abusivi, fino alla confisca dei beni».

Non esistono dati ufficiali, né una precisa fotografia dell'abusivismo. Esistono però cartelle cliniche che raccontano di danni subiti dai malati, di studi creati da prestanome chiusi e riaperti con altro nome. «Siamo d'accordo sulla lotta all'abusivismo - dichiara Fabrizio Guacchione, segretario regionale dell'Associazione Nazionale Titolari di Laboratori Odontotecnici. «Siamo d'accordo a patto che i medici facciano il "mea culpa" riconoscendo le responsabilità del prestanome, e a patto che sia attribuito alla nostra figura di odontotecnici un nuovo profilo e un nuovo ruolo, iniziando dal divieto a entrare negli studi dei dentisti anche solo per fare da prezioso supporto tecnico all'attività medica»

Viabilità

Sino a domenica 27 novembre chiusura via Santa Teresa tra via [illegible] Settembre e piazza San Carlo e di via Maria Vittoria tra piazza San Carlo e via Lagrange per lavori sistemazione piazza San Carlo. Sino a domenica 20 lavori lavori di ristrutturazione fermate bus in piazza XVIII dicembre [illegible] modifica viabilità piazza. Per lavori Aes rallentamenti in corso Galileo Ferraris tra via Vespucci e il civico 96 e tra via Torricelli e via Vico.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Venerdì 4.11.2005: 3
7	Molto insalubre	Giovedì 3/11/2005
6	Insalubre	Mercoledì 2/11/2005 3
5	Poco salubre	Martedì 1/11/2005 2
4	Mediocre	Lunedì 31/10/2005 5
3	[illegible]	Domenica 30/10/2005 5
2	Buona	Sabato 29/10/2005
1	Ottima	

Previsione per oggi

Domenica
6.11.05

Sul Piemonte una residua situazione di tempo perturbato provoca qualche isolato annuvolamento e piovaschi in pianura. Temperature stazionarie senza circolazione. Zero termico intorno a 2500 metri. Parzialmente nuvoloso ieri a Torino con 15,4 di massima, 12.7 di minima, 87% [illegible] umidità ed 1,5 mm di pioggia alle ore 16. Poco nuvoloso l'anno scorso con 22,8 di massima, 10.8 di minima e 46% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; [illegible] Po 4; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Monte Grappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Massaua 1.

DI SERA (19,30-22,30): corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

Spendere
SIMONETTA

Molti nuovi artigiani segnalati dai lettori

Grazie ai tanti lettori che ci hanno telefonato (il numero è 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30). Così abbiamo avuto l'indirizzo di alcuni artigiani da loro conosciuti e provati e ora possiamo soddisfare Maria Giovanna che ci aveva chiesto: «Dove potrei far fare delle belle calde trapunte con vecchia lana e addirittura vecchie maglie non più in uso?».

Sappiamo bene che gli artigiani attrezzati e capaci di fare trapunte sono tanti e molti sono abilissimi, ma chiedendo ai lettori di segnalarci quelli ai quali si sono già rivolti e che hanno dato loro soddisfazione nella lavorazione e nel prezzo, riusciamo con maggior sicurezza a dare risposta a chi si rivolge a noi chiedendoci aiuto come accade ora per Maria Giovanna: [illegible] la possibilità di utilizzare [illegible] vecchia lana «avanzi di tanti lavori che fanno per i miei nipotini». Sappiamo che alcuni artigiani chiedono al cliente di procurare loro anche la stoffa, altri propongono una scelta tra il campionario presente in laboratorio.

Per la curiosità di chi ci legge diciamo che abbiamo l'indicazione di artigiani che eseguono belle trapunte a Torino come a Chieri e Rivoli, consigliati da Franca, Maria, Paola e Ester per citare soltanto alcune delle lettrici che ci hanno telefonato. Nonna Teresina da 20 anni si serve presso [illegible] artigiano del Pinerolese a Garzigliano: «Compro la fodera sui mercati; quando [illegible] più giovane veniva a Torino apposta; sono sempre [illegible] soddisfatta». Altri sono in provincia di Cuneo e di Alessandria, suggeriti da Annamaria, Gianna e Caterina. Un ringraziamento a ognuna di loro.

Ma [illegible] nostra caccia all'artigiano [illegible] dato anche altri frutti utili. Ad esempio, abbiamo trovato «l'uomo degli ombrelli»: li ripara [illegible] quelli da passeggio, [illegible] gli ombrelloni da giardino e con lui siamo riusciti a soddisfare [illegible] richiesta di un lettore: «Mia moglie [illegible] rotto il manico di un bell'ombrello al quale [illegible] molto affezionata, sapete dove farlo riparare?». Gli abbiamo dato le indicazioni necessarie e speriamo che il risultato sia soddisfacente per la signora.

Luigi ci ha segnalato un artigiano che fa cromature: «Mi ha [illegible] la [illegible] un lampadario [illegible] cristallo che [illegible] di famiglia e ne sono stato molto contento». Potrebbe essere utile anche ad altri così come quello di una giovane orafa che lavora in provincia di Torino: «E' brava, ripara [illegible] di ogni genere - ci ha telefonato Piera - ed è in grado di modificare [illegible] ginellino per renderlo più portabile e [illegible] è anche onesta nei prezzi, [illegible] non guasta». Barbara ci ha proposto il suo restauratore per cornici e specchiere dorate: «Un ottimo lavoro [illegible] ci ha detto. Daremo gli indirizzi a chi ci telefonerà.

Infine abbiamo trovato «l'uomo del legno». [illegible] faccio [illegible] tutto, dal modificare un'antina [illegible] il top di una vecchia cucina, all'aggiustare [illegible] serramenti esterni, purché siano in legno, o la porta finestra che raschia sul pavimento [illegible] quella [illegible] non chiude più bene. Insomma una falegnameria artigiana in piena [illegible] la citata [illegible] che nell'elenco dell'Eccellenza artigiana della Regione Piemonte. Chi l'ha provato, si è fatto fare un armadio utilizzando vecchie porte rimaste inutilizzate in cantina.

★ Giovanni ci ha telefonato disperato: «La mia coltivazione di semi rossi da anguria bianca è andata male. Qualcuno più fortunato ha un'anguria [illegible] cadermi?». Ebbene, abbiamo saputo dal vivaio di Volpiano che Riccarda Cordola Fassetta e il cavalier Donato, vista la loro sovrabbondante produzione, ne hanno portate in regalo [illegible] loro una trentina, alcune del peso [illegible] 12-15 chili. Oltre [illegible] Giovanni possiamo quindi soddisfare altri [illegible] lettori. I primi che [illegible] telefoneranno.

simonetta.conti@lastampa.it

SHOPPING NEWS

di Elena Del Santo

Settimana di cocktail, défilé e debutti. Oggi, ore 16, al Teatro Superga di Nichelino, passerella benefica di moda nuziale e intimo (ingresso gratuito), organizzata dalle dame della Croce Verde per acquistare una autoambulanza neonatale; giovedì, venerdì e sabato (ore 11-19), Rita Togno battezza il [illegible] atelier in [illegible] Galileo Ferraris 137, con sfilate personalizzate, dove sono le clienti a decidere i capi da far indossare alle modelle, proprio come usava un tempo nelle grandi Maison parigine. Da martedì a giovedì, l'arredatrice Wanda Maifredi apre il suo show room in corso Galileo Ferraris 61 [illegible] 15-20), e presenta una serie di tavole vestite a festa, offre spunti natalizi e suggerisce allestimenti ispirati alle varie regioni. Giovedì, tutti da Borbonese in via dei Mercanti 16 per i nuovi modelli [illegible] borse o piccola pelletteria, e offre un rinfresco. Sabato (ore 16), nel cortile di via san Francesco da Paola 33, s'inaugura Cinefolles, negozio dedicato al mondo della celluloide. Vende «reperti» Anni Venti e rarità, [illegible] locandina originale de «La Dolce Vita» di Fellini, stimata sui 500 euro, e il manifesto di «Luci della Ribalta» di Chaplin quotato [illegible] euro. Domani e martedì, i parrucchieri Wella regalano taglio e piega: con [illegible] piccolo [illegible] sostiene ActionAid, impegnata nella [illegible] contro la povertà in Africa, Asia e America Latina. Info 02/4986697.

DIALOGO-CONFRONTO OGGI AL SERMIG

Cristiani e musulmani insieme verso il futuro

Cristiani e musulmani insieme per combattere le incertezze che pesano sul futuro del mondo. Questo ideale di fratellanza è al [illegible] di «Quale futuro per la nostra società? Il contributo di cristiani e musulmani», l'incontro che si tiene oggi al Sermig, piazza Borgo Dora, ore 16, promosso da un gruppo di persone di buona volontà e di ampi orizzonti, organizzate in queste realtà: Centro Studi Europeo [illegible] Sina, confraternita Sufi Jerrahi-Halveti, Giovani Musulmani Italiani, Istituto Islamico della Pace, gruppo interreligioso [illegible] per la Pace, MEIC, Movimento dei Focolari, Sermig. La riflessione partirà dal dialogo-confronto tra Brunetto Salvarani, teologo cristiano impegnato da anni nell'interreligiosità, e Abdallah Kabakebbji, già presidente dei Giovani Musulmani Italiani. Elvio Arancio, presidente del centro Ibn Sina, ricorda che «l'iniziativa si inserisce nelle "Giornate del dialogo cristiano-islamico", nate a seguito dell'invito rivolto ai cristiani da papa Giovanni Paolo II, dopo l'11 settembre 2001, a condividere il digiuno nell'ultimo venerdì di Ramadan in segno di fratellanza. Allora l'adesione fu massiccia, sull'onda dell'emozione». Oggi, quel seme gettato va mantenuto più vivo che mai. «La spinta che ci anima - dice Arancio - è la speranza che dall'incontro, dalla conoscenza di cristiani e musulmani nasca un mondo più pacifico. I muri della diffidenza sono coltivati da certa politica, da certa informazione. Sgretolarli è difficile. L'auspicio è che ogni apertura di dialogo serva». Prima dell'appuntamento di oggi, le stesse organizzazioni avevano promosso nell'ultimo venerdì di Ramadan la presenza dei cristiani a una preghiera islamica che si è svolta al Cortile del Maglio, con la condivisione della rottura del digiuno (con dolci italiani e arabi). «Questi momenti permettono ai musulmani di sentire la vicinanza dei cristiani, di condividere con loro qualcosa della propria tradizione e religione. Le espressioni che contrappongono noi a voi non ci sentono più».

Una veduta interna del Sermig

RACCOLTA [illegible]

Clienti Auchan i più generosi con Telethon

Auchan vince in solidarietà. La nota catena di ipermercati si è aggiudicata il premio per la migliore raccolta fondi da destinare a Telethon.

La premiazione si è svolta ieri: «Nel 2004 - ha dichiarato Alberto Crosta, responsabile Auchan del Progetto Telethon - siamo riusciti a destinare alla ricerca sulle malattie genetiche [illegible] oltre 810 mila euro». Un traguardo raggiunto in particolare grazie alla sensibilità dei clienti dell'ipermercato di Venaria», dov'è stata consegnata una coppa al direttore Santo Grasso.

In Piemonte, i fondi donati negli ipermercati Auchan di Torino, Rivoli e Venaria sosterranno l'attività della ricercatrice Fiorella Altruda, del dipartimento di Genetica-Biologia e Biochimica dell'Università di Torino, per finanziare la ricerca contro l'emocromatosi di tipo 1. Le donazioni andranno a contribuire anche al finanziamento di progetti di altri quattro ricercatori che la commissione medico scientifica di Telethon ha selezionato per la loro eccellenza.

Il sostegno di Auchan alla medicina prosegue. Auchan sarà a fianco di Telethon per nuovi progetti: fino al 31 dicembre sarà possibile fare donazioni, aggiungendo 50 cent al totale della spesa, acquistando le Telethon Card da 5 euro e la sciarpa Telethon a 10 euro.

Il Sudoku

MAI LO STESSO

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i [illegible] dall'1 al 9. La condizione è [illegible] **nessuna riga, nessuna colonna** e **riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		9	7	1		6		
					8	1	4	
					6		5	
9				5			7	
	8			2				5
	7		4					
	2	8	6					
		6		3	5	4		

DIFFICILE

8			2					3
4			8		5			
	1			3				4
		9						
	2	4				5	6	
						2		
3				9			4	
			1		2			7
1					7			6

SUGGERIMENTI

1 Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2 Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni q[illegible] TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

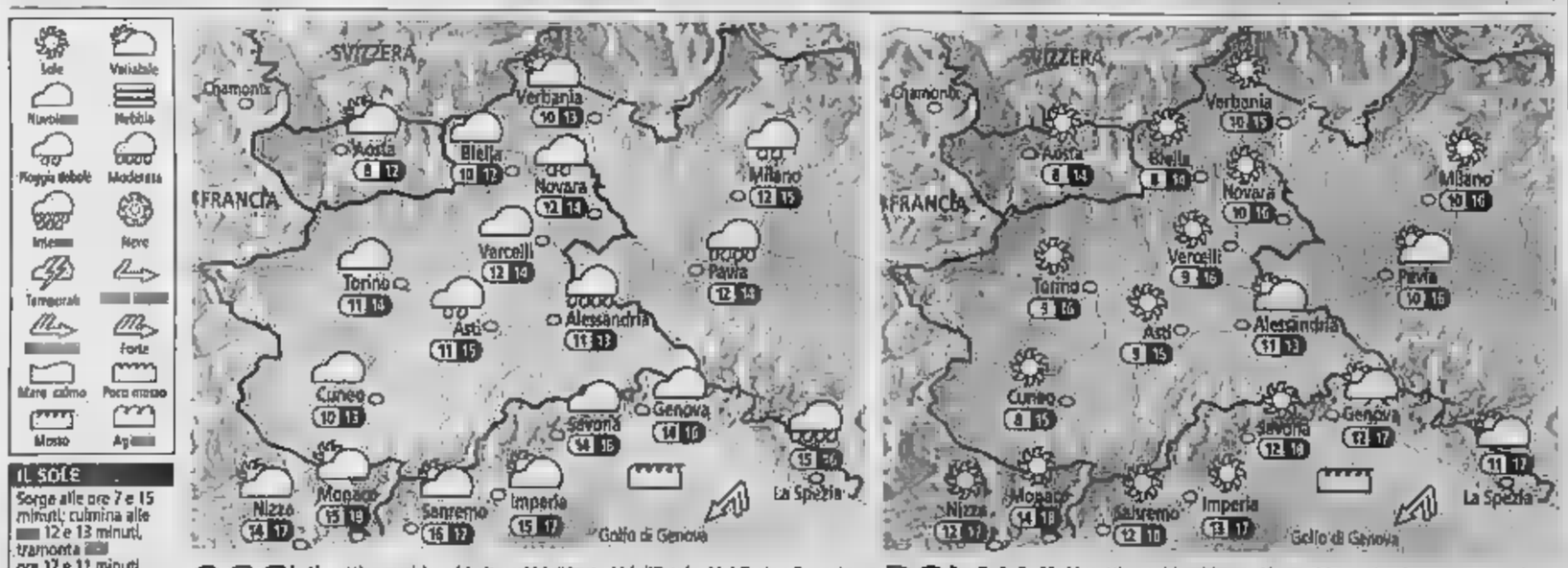
4	7	6	5	2	8	3	1	9
8	5	9	3	1	4	7	2	6
1	3	2	9	7	6	8	4	5
9	4	8	1	3	5	6	7	2
7	2	5	6	4	9	1	3	8
3	6	1	2	8	7	5	9	4
6	8	4	7	9	3	2	5	1
2	9	3	8	5	1	4	6	7
5	1	7	4	6	2	9	8	3

DIFFICILE

7	1	2	6	4	5	9	8	3
6	8	5	3	9	2	4	7	1
3	4	9	7	1	8	6	5	2
2	5	7	1	6	9	3	4	8
1	3	6	5	8	4	7	2	9
4	9	8	2	7	3	1	6	5
5	7	3	4	2	1	8	9	6
8	6	1	9	5	7	2	3	4
9	2	4	8	3	6	5	1	7

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 15 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 13 minuti, tramonta [illegible] ore 17 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 23 minuti; cala alle [illegible] 22 minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Alpi Cozie e Ponente Ligure. Su tutte le altre zone cielo in genere molto nuvoloso. Possibilità di piogge deboli o moderate su Alessandrino, Novarese e settori padani dell'Appennino Ligure. In genere asciutto lungo le coste. Nel corso della giornata generale attenuazione dei fenomeni. Temperature in lieve calo [illegible] valori massimi. Venti in genere moderati.

DOMANI Al mattino nubi residue su Alessandrino e Liguria centro-orientale, [illegible] fenomeni degni di nota. Tempo buono sui rimanenti settori. Foschie o banchi di nebbia in vicinanza dei principali corsi d'acqua. Nel corso della giornata cielo sereno ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime. Venti in genere deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

CRIMINALITA' PAURA TRA GLI ABITANTI: PRIMA O POI POTREBBE SCAPPARCI IL MORTO

Torna in azione la banda che terrorizza le villette di San Francesco al Campo

Spruzzano spray soporiferi, smontano le porte e fuggono con soldi, bancomat e monili d'oro

Nadia Bergamini

A San Francesco serpeggia ormai il terrore. E' probabilmente una banda quella che ha preso di mira il paese e che da qualche mese sta creando apprensione e paura tra i abitanti. «Non c'è giorno - raccontano timorosi - che non si sappia di un'incursione o addirittura più d'una. Sono state prese di mira abitazioni in via Bruna, in via Roma, le villette situate nelle vie retrostanti la chiesa, insomma quasi tutto il centro storico». La tecnica utilizzata è sempre la stessa: i ladri dopo aver scelto con cura l'obiettivo, nel cuore della notte si introducono nelle case, smontano serrature e probabilmente con l'utilizzo di spray soporiferi agiscono indisturbati. E' accaduto anche in questi ultimi giorni. Di passo si racconta di alloggi messi a soqquadro, di oggetti spostati e di serrature riposte con cura per terra vicino agli usci violati, con viti e ogni minimo pezzo, quasi a sfidare i proprietari a rimontarle. «Abbiamo paura - confessano i sanfranceschesi - sappiamo che prima o poi potrebbe toccare a chiunque».

Eppure, i carabinieri ci e pattugliano senza la «Non riusciamo davvero a capire - ci ancora - perché non riescano a prenderli. Per carità le forze dell'ordine il loro lavoro lo fanno, ma evidentemente questa banda deve essere particolarmente scaltra». Una banda capace di nascondersi abilmente nell'ombra, alla ricerca prevalentemente di denaro contante, bancomat e monili d'oro, facili da smerciare e poco ingombranti da trafugare. Raccontano due famiglie che risiedono in via Collino, padre, madre e un figlio al piano superiore, l'altro figlio, la moglie e due bambini di 6 e 8 anni a quello inferiore: «A noi questa brutta esperienza è toccata qualche tempo fa. E' stato terribile svegliarsi il mattino e trovare la porta sperta, accorgersi che i ladri avevano girovagato per la avevano mangiato, bevuto, erano entrati nelle stanze dove dormivamo. E' talmente tremendo che mio figlio di 3 anni quel giorno non ha fatto che vomitare e ancor oggi ha il terrore a dormire nella sua cameretta». Un angoscioso sentimento di impotenza colpisce ormai tutti. «Credo che ci abbiamo spruzzato qualcosa - nuora - perché altrimenti stato impossibile non accorgersi di nulla. Mia suocera poi assume farmaci particolari e di solito si alza più volte durante quelle Quella notte invece ha dormito fino al mattino. E se qualcuno si fosse svegliato? Se mio cognato che di solito esce fosse rientrato proprio in quel momento, cosa sarebbe successo?».

Ed è proprio questa eventualità più spaventa gente: la paura di trovarsi a tu per tu con i ladri. «Finora sono stati solo furti - concludono - ma potrebbe anche esserci un'evoluzione in negativo e chissà scapparci il ferito, o peggio, il morto. Questi sono balordi che hanno nulla da perdere. Non ci resta, dunque, che sperare che i carabinieri dopo tanto lavoro riescano a fermarli». C'è anche chi ipotizza si tratti una banda organizzata porta sul posto i ladri e poi passa a riprenderli a colpo eseguito. Ipotesi che spiegherebbe la contemporaneità non solo di più raid compiuti nella notte, anche in paesi diversi, come ad esempio San Carlo e nel Ciriacese in generale.

Alcune villette di San Francesco al Campo: tra gli abitanti cresce il timore per le imprese dei malviventi

I LADRI SONO DI VALPERGA, ALPIGNANO E TORINO

Furto di mobili antichi in Val d'Aosta, 3 arresti

Tutto era filato liscio: prima i contatti di lavoro con la «vittima» prescelta, poi la conoscenza personale e addirittura l'invito a pranzo. Quindi il «colpo» vero e proprio, nella notte tra il 10 e l'11 agosto, approfittando della copertura offerta da un violento temporale: svuotare il laboratorio di un artigiano Gressan, Riccardo Talmet, caricare mobili antichi e oggetti di antiquariato per un valore circa mila euro su un e allontanarsi senza essere visti.

Salvatore Mignolo, 55 anni, di Valperga Canavese, non ha però fatto i conti con la banca dati dei carabinieri. Pochi giorni dopo il furto i militari di Padova, che avevano ricevuto la segnalazione dai colleghi di Aosta, lo hanno notato a un mercatino dell'antiquariato, dove esp getti molto simili a quelli rubati a Gressan. Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo del Reparto territoriale, coordinate dal pm Luca Fadda sotto il nome di «Operazione amici miei», hanno portato gli investigatori dell'Arma fino alla sua abitazione. L'uomo è riuscito a fuggire, lasciando però dietro di sè il furgone con parte della refurtiva, per un valore di 75 mila euro.

La latitanza è comunque durata poco. Mignolo è stato trovato e arrestato il 17 settembre, su ordine del gip Ferdinando Buatier de Mongeot, in alta Valle di Lanzo. L'inchiesta è continuata fino all'identificazione (grazie anche ai tabulati telefonici) di altri due uomini, indicati come complici: prima Franco Dal Cero, 58 anni, di Alpignano, due giorni fa Lerio De Angelis, 50 anni, di Torino. Tutti sono finiti in carcere con l'accusa di furto aggravato in concorso.

RIVOLI PERO' NON DOVRA' PAGARE NULLA PERCHE' IL VERBALE E' ARRIVATO TROPPO TARDI

L'automobilista lo butta per terra ma la multa arriva al ciclista ferito

Patrizio Romano

Ferito e multato. Questa, in estrema sintesi, la vicenda accaduta a Nicola Morra, di Torino. Una vicenda di italica burocrazia. «Era circa mezzogiorno del 6 gennaio scorso - racconta Morra -, e stavo tornando a casa, con la mia bici da corsa, dopo un giro in campagna. Quando, in via Bruare a Rivoli, mentre mi sto per fermare al semaforo, vicino al marciapiede, il passeggero Stilo davanti a me apre la portiera. Io, il tentativo di evitarla, ci sbatto contro e cado per terra ferendomi». Un banale incidente, uno dei che avvengono in città.

Morra finisce in ospedale e dopo qualche mese vince la causa il proprietario della Stilo. «Il giudice mi ha dato ragione - ricorda -, e mi hanno pagato circa 2400 euro per i danni fisici e 750 per la bici che distrutta». Tutto finito? Neanche a parlarne. Dopo nove mesi, e precisamente il 9 ottobre scorso, arrivano a casa sua, in via Vinadio 69, ben due multe dai vigili urbani di Rivoli. «Al che chiamano la mia bici "velocipeda" - -, su una multa mi contestano che era "senza pneumatici o dispositivi di equipaggiamento" e sull'altra che circolavo "per file parallele affiancato a sinistra" alla Stilo, come se la sorpassassi. Ma è falso».

Quello che lo irrita è che proprio i civich avevano preso la sua dichiarazione a quella del conducente dell'auto. «Mi sono ferito la portiera al braccio sinistro - sbotta -, come potevo sorpassare?». E di pagare i 100 euro per entrambe le multe non ci pensa proprio. «Anche perché mi devono spiegare come facevo ad andare in bici senza pneumatici» dice sorridendo. Dal comando dei vigili di Rivoli c'è un po' di imbarazzo nel rispondere. «La dicitura "senza pneumatici" è preimpostata a computer - spiega il comandante Franco Berera -, e mi rendo conto che sia assurda, per questo si dovrà migliorare. Però Morra non aveva né luci né catarifrangenti. Per quanto riguarda la dinamica dell'incidente ci deve essere un errore nel verbale». Delle tacite. «Comunque non deve pagare nulla visto che sono trascorsi i 150 giorni previsti per la consegna del verbale - conclude Berara -. Basta che vanga qui e annulliamo tutto. Noi, però, ci rivarremo sulla ditta che fa le notifiche. Nove mesi sono troppi». I lenti parti della burocrazia.

SARA' DATA MAGGIORE INFORMAZIONE

Oulx, sfida di una settimana la raccolta rifiuti porta a porta

Doveva prendere il via domani ad Oulx la raccolta dei rifiuti porta a porta ma ci sarà un rinvio. Ai residenti sono già stati consegnati i contenitori ma la minoranza contesta che non è stata avviata una dovuta informazione. Sorgerebbero infatti difficoltà per gli abitanti delle seconde case che al lunedì mattina non sarebbero più sul posto per ritirare i contenitori svuotati. «Probabilmente la data di partenza del sevizio porta a porta sarà il prossimo lunedì 14 novembre per poter avere qualche giorno in più per informare i cittadini» afferma il sindaco Mauro Cassi. Il comune ha infatti indetto un'assemblea pubblica che si terrà venerdì. [f. mar.]

CHIVASSO L'INFORTUNIO UN CANTIERE FRANCESE

Cade da 10 metri Muore muratore

un giovane muratore Chivasso mercoledì scorso ha perso la vita per un infortunio un cantiere edile francese. La vittima si chiamava Gian Luca Blancato, di 32 anni; abitava con la moglie, Giovanna Caligiuri, in via Orti 23. I due giovani si sposati solamente tre mesi fa nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, presso il quartiere della Blarte, nella nord della ferrovia. Sulla dinamica della tragedia al momento si sa ben poco, indagini sono in corso da parte della Gendarmeria Francese che ha interrogato tutti i colleghi di lavoro. L'unica certa è che Gian Luca Blancato si trovava su di un'impalcatura ad decina di metri di a svolgere le sue mansioni ed è precipitato a terra battendo violentemente con tutto il corpo. Immediati sono stati i soccorsi al giovane operaio per il quale l'equipe medica potè fare altro che constatare il decesso, per le ferite riportate in tutto il corpo. Naturalmente le parti del cantiere interessata dall'incidente è stata temporaneamente posta sotto sequestro da parte della magistratura francese. La bara con le spoglie di Luca Blancato è rientrata ieri a Chivasso i funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore.

Gian Luca

inbreve

Chivasso
Disagi alla viabilità per lavori stradali

Disagi viabilità nel Chivasso da domani al 20 novembre, in seguito ai lavori per l'ultimazione del collegamento della nuova tangenziale Sud mediante la realizzazione di rotatoria in via Po angolo via Gerbido e via Po. Quindi, onde evitare rallentamenti e intasamenti di veicoli, dal Comune consigliano gli automobilisti di utilizzare percorsi alternativi. Con l'apertura della tangenziale Sud, il traffico dal centro sarà poi snellito.

Bosconero
L'appello del Comune «Cerchiamo civich»

Singolare appello dell'amministrazione comunale di Bosconero che, dopo l'addio di uno dei due vigili urbani, andato in pensione, a causa dei meccanismi della Finanziaria non può assumere un nuovo civich mediante o: «L'unico modo per avere un secondo agente è ottenere un trasferimento da un altro Comune. Ne abbiamo lutamente bisogno, siamo disposti ad accoglierlo a braccia aperte».

Chivasso
Iniziative benefiche per i bimbi Kenya

Al fine di raccogliere fondi destinare ai bambini in Kenya, la Sucos (Solidarietà Uomo Cooperazione Sviluppo) organizza oggi due iniziative. Dalle 8,30 alle 11,30, in piazza Assunta Castelrosso verranno venduti dolci e casalinghe. A Chivasso, invece, dalle 15 alle 19, grande castagnata in piazza della Repubblica (Duomo) e vendita di oggetti di artigianato del Kenya.

Castiglione
La borgata festeggia San Martino

La borgata San Martino di Castiglione Torinese oggi 6 novembre in festa. Alle 10, Santa Messa; ore 11, apertura del banco di beneficenza e a mezzogiorno grande polentata. Si riprende alle 15 con la distribuzione delle caldarroste e vin brulè alle 16 il via alla gara delle torte.

Brandizzo
Denunciato commerciante

Sergio G., 53 anni, ciante Brandizzo, è stato denunciato a piede libero alla magistratura torinese carabinieri di Settimo Torinese per minacce a pubblico ufficiale, usurpazione delle funzioni pubbliche e guida stato di ebbrezza al volante del proprio fuoristrada Nissan Terrano. L'uomo è stato fermato all'1 di notte in via Torino.

INTANTO SI CERCA L'AUTO PIRATA

Domani mattina i funerali della mamma investita

svolgeranno domani, alle 10,30, presso la parrocchia di Salassio i funerali di Roberta Piumatti, donna investita mercoledì di fronte a casa, sotto gli occhi del figlio Alessandro, di 7 anni, da furgone «Ducato» e poi da un'auto «pirata», fuggita dopo l'incidente.

I carabinieri di Carmagnola stanno concentrando le indagini sulle combinazioni della targa che corrisponderebbero alla descrizione della vettura, Y10 di colore scuro. guida dell'auto, stando al racconto di un passante, c'era una donna, che dopo essersi accorta dell'investimento si è allontanata. Un racconto prezioso perché è uno dei pochi a disposizione degli investigatori: molti automobilisti hanno assistito alla tragedia, infatti, si sono fermati a testimoniare, temendo probabilmente di essere multati per non aver rispettato il parziale divieto di transito in vigore sulla strada principale di Salassio, introdotto per facilitare la costruzione di una rotonda. Roberta Piumatti, 39 anni, sposata, casalinga, era mamma tre bambini: oltre ad Alessandro, Davide di 9 e Marco di 4. [m. peg.]

Roberta Piumatti

PARTITA IERI LA VENTISEIESIMA EDIZIONE CHE CHIUDERA' FRA OTTO GIORNI

La rassegna di «Tuttomele» a Cavour tra appuntamenti turistici e culturali

E' stata inaugurata ieri la 26ª edizione di Tuttomele, la rassegna che per otto giorni farà di Cavour la capitale della mela e che quest'anno presenta anche il nuovo marchio Pin-Fruit, denominazione ideata dal Consorzio di tutela e valorizzazione frutta del pinerolese, costituito dalla Provincia di Torino, da molti comuni, dai frutticoltori e al quale partecipa anche la Procavour. Fino al tredici di novembre, Cavour propone tutti i giorni, la visita agli stand delle mele, a rassegne e mostre oltre ad un nutrito programma articolato con appuntamenti turistici, culturali e gastronomici. Da ricordare settimana gastronomica della mela in dieci di Cavour con i menu interamente a base di mele, il weekend di Slow Food con i presidi, la sidreria o i prodotti tipici del Pamiers della Provincia di Torino, la degustazione del particolare succo di mela e la preparazione delle frittelle di mela.

Ospiti d'onore di questa edizione sono i produttori pugliesi, trentini, marchigiani e dall'estero sono giunti i produttori di sidro che arrivano dalla Germania, dalla Spagna, dall'Inghilterra e dalla Francia. Fra gli appuntamenti di oggi alle 10:30 e 11,30 visite guidate alle rassegne frutticole, alle 15 esibizioni acrobatiche di automodellini fuoristrada radiocomandati in via Gayre e spettacolo teatrale «Mela» del gruppo storico Nobiltà Sabauda nel teatro Tenda a cui seguirà alle 16,30 il concerto della «New band revival 60» di Barge. A conclusione della giornata, sempre nel teatro Tenda, alle 21 serata di liscio. [s. gia.]

Un'immagine di Tuttomele che da molti anni richiama visitatori a Cavour

FORNO DI COAZZE SESSANTESIMO ANNIVERSARIO

Una cerimonia all'ossario ricorda la Liberazione

Si svolge mattina alta Val Sangone la cerimonia per ricordare il 60° anniversario della liberazione. I gonfaloni e i rappresentanti dei vari comuni raggiungeranno in processione la fossa comune, sulle rive del Sangone, e successivamente il cimitero di guerra di Forno di Coazze dove riposano novantotto partigiani che sono caduti in valle durante la lotta di liberazione. La razione presso monumento della valle vuole anche ricordare un accordo importante siglato tra il sindaco Paolo Allais e il Ministero della Difesa avvenuto a Roma, nel mese di luglio, per il riconoscimento da parte dello Stato, del luogo sacro, a cimitero di guerra, e la concessione della medaglia d'oro al merito civile della Provincia di Torino. La manifestazione di oggi organizzata dall'amministrazione provinciale con il comune di Coazze e il comitato di gestione dell'Ossario.

La Val Sangone durante il 1944 e nei primi mesi del 1945 fu massa dura prova dalle truppe nazifasciste frequenti rastrellamenti in pianura e in montagna, uccisione di partigiani e civili, con case saccheggiate, distrutte e incendiate. Il 10 maggio del 1944, a Forno, sulle rive del Sangone una ventina di giovani partigiani furono colpiti alle gambe, sevizziati con le baionette e infine gettati ancora vivi nella fossa comune. Per ricordare queste barbarie il comandante Giuseppe Falzone ha formato un comitato promotore subito dopo l'aprile del 1945 per realizzare l'ossario. In sei mesi l'opera fu realizzata e il 4 novembre del venne benedetto dall'arcivescovo Torino, cardinale Maurilio Fossati. La manifestazione prevede alle ore 9, ritrovo dei partecipanti a Forno di Coazze, sul piazzale Maggiore Milano. Seguirà il corteo alla fossa comune con l'omaggio ai caduti. I presenti raggiungeranno poi l'ossario, per l'onore ai caduti e ai gonfaloni, il saluto delle autorità e la messa. [g. mar.]

Il Teatro di Macario. Una grande, innocente, irresistibile comicità.

La Stampa presenta un'occasione unica: 10 appuntamenti con le più divertenti commedie teatrali del grande Macario in un'esclusiva collana di dvd.

Sabato **5 novembre**, nel secondo dvd, le due commedie "Carlin Ceruti sarto per tuti" e "I piccoli fastidi".
Tutto **a soli 9,90 euro***. Per ritrovare una comicità senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

Rai Trade · Videoguide Rerre · Associazione Culturale Erminio Macario

Per informazioni e arretrati, numero verde 800 011 959 (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00). Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e province di Savona e Imperia.

LA STAMPA

MONCALIERI LO SCORSO ANNO LE DOMANDE SONO STATE 499 MA L'AMMINISTRAZIONE NON HA DISPONIBILITÀ DI APPARTAMENTI

Esplode l'emergenza casa

Il Comune disposto all'acquisto di alloggi per aiutare i ceti più deboli

Giuseppe Legato

Nuova stagione, vecchia emergenza. A Moncalieri il Comune compra casa per tamponare l'impasse sugli alloggi da destinare ■ casi sociali in graduatoria. I numeri ■■■ impietosi. L'assessore alle politiche sociali Angelo Ferrero scodella graduatorie chilometriche. Sono 499 le domande.

Le case che il Comune ha a disposizione attualmente sono ■■■ Peggio degli anni scorsi quando le domande ■■■ la metà e qualche casa, anche solo a rotazione, il Municipio riusciva a gestirle. E allora ecco spiegata la decisione di muoversi sul mercato. Come? Stanziando 750 mila ■■■ ■ aprendo un bando con il quale il ■■■■ ■ appella ■ privati per acquisire alloggi da destinare alle emergenze.

Il bando ha ■■■ valenza illimitata, al contrario degli ■■■ passati, quando le offerte ■ immobili dovevano pervenire ■■■ entro due mesi. «Questo - dice l'assessore Ferrero - per rendere più elastica la gestione dei fondi ■ disposizione». L'obiettivo è fermare un'emergenza che avanza continuamente. Basta pensare che nel 2005 sempre il Comune ha stanziato 90 mila ■■■ (integrati da 45 ■■■ via Regione) come ■■■tributi di sostegno alla locazione aggiudicandosi il primato regionale in riferimento a questo capitolo di spesa sociale. ■■■ record che è indice di un grave malessere non da segni ■ ■■■ tro. Le domande pervenute sono 651, duecento in più di quattro anni fa. Numeri in crescita dunque e case che scarseggiano. I motivi? «Ormai - spiega Ferrero - le uniche ragioni per ■ quali gli alloggi si liberano sono i decessi. E' impossibile gestire una situazione con ■ budget che abbiamo a disposi■■■ Aggiungi a questo che sono 171 le pratiche aperte per morosità nei confronti di cittadini inadempienti «e che - aggiunge l'assessore - ■■■ sempre di più le persone che ■ rivolgono al Comune perché non riescono a pagare il mutuo e perdono l'alloggio o perché non ■■ la fanno a sostenere le spese legate all'affitto».

Il bando, qualora andasse a buon fine potrebbe risolvere una decina di casi: «Una boccata d'ossigeno - dice Ferrero - nel mare dell'emergenza». Il Municipio si propone ■ acquistare ■■■ nuove di metratura ■■■ presa tra i 45 e i 70 mq al costo massimo di 1500 ■ mq. Per l'usato le dimensioni rimangono identiche non il prezzo che si intende sostenere e che emergerà con una perizia asseverata di un tecnico incaricato. Chi fosse intenzionato a vendere può contattare il numero verde per il sociale 800335525.

Intanto sempre sul fronte dell'emergenza alloggi ■ ai nastri di partenza ■■■ ■■■ iniziativa. ■ chiama «Osservatorio sulla casa». In pillole: un pool di tecnici dell'ufficio casa, dell'Atc e degli altri enti preposti faranno un'analisi dettagliata del territorio, una ■■■ di mappatura delle disponibilità immobiliari esistenti «per poter incidere più direttamente - dice Ferrero - su quelle che sono le ■■■ ■■■ dell'emergenza anche sociale soprattutto nel contesto delle case popolari».

Dopo il fallimento del coordinamento casa proposto un anno fa dal comune ■ mai nato, ■■■ un altro tentativo che dovrebbe vedere ■ luce prima della fine dell'anno in corso.

Il Comune di Moncalieri denuncia la carenza di alloggi a basso prezzo

L'assessore Angelo Ferrero

COLLEGNO IL SINDACO: ■■■■ RISCHIO DIOSSINA»

I rifiuti accumulati all'interno dell'ex Riat di Collegno

Ex Riat, mobilità per 10 dipendenti

Mobilità per i 10 dipendenti della S2, ex Riat, in via Richard Oriente a Collegno. «L'azienda, ■■■ ha altri due stabilimenti a Ciriè e Nichelino - spiega Gian Luca Ippoliti della Uilcem -, è stata disponibile a garantire dei paracadute per le maestranze. E per alcuni operai la possibilità ■ essere assorbiti ■■■ altre sedi». L'accordo verrà siglato mercoledì 9. Intanto, oltre alla chiusura di una ditta, il Comune si trova a risolvere un problema ambientale. «Ci sono circa 50 metri cubi ■ plastica e cartoni ammassati in cortile - dice Angela Massaglia assessore provinciale -. Abbiamo fatto un sopralluogo con i vigili e quel materiale deve sparire da lì, perché un incendio potrebbe creare problemi ■ gravi». E il sindaco ■ subito intervenuto. «L'azienda ha garantito che entro la prossima settimana sarà tutto pulito - replica Silvana Accossato -. Se ■■■ ■■■ fosse farò un'ordinanza di sgombero. Comunque sia, la relazione dei tecnici della Provincia non parla di rischio diossina, come è stato detto dalle Guardie ecologiche volontarie, e non pavento un imminente rischio per la salute pubblica». [p. rom.]

IMPIANTO INAUGURATO ■ MAI APERTO AL PUBBLICO

Santena rilancia il Palasport

Da tre anni e mezzo se lo contendevano vandali ed erbacce. Qualche consigliere comunale lo aveva persino definito «una cattedrale nel deserto». Invece il Palasport di Santena, inaugurato nel 2002 e mai aperto al pubblico, risorge dalle sue ceneri. «Entrerà in funzione la prossima primavera» giura il sindaco Giovanni Ghio. Le opere di messa in sicurezza sono state appena terminate. «Abbiamo rinforzato i pilastri di sostegno, il più è fatto» commenta il primo cittadino. I lavori sono ■■■ realizzati dal Comune a proprie spese: 107.000 euro in più rispetto ai 2 miliardi e 400 milioni di vecchie lire, costo dell'opera finanziata al 70% dal Coni. Nella primavera del 2002 il Palasport fu inaugurato in fretta e furia dal sindaco uscente, Bandetto Nicotra, alla vigilia delle elezioni. Ma non aveva ancora superato il collaudo. Il perito incaricato rilevò problemi statici, soprattutto riguardo ■ alla capacità delle strutture portanti di reggere ■ copertura dal ■■■ anche in condizioni meteo difficili.

Il Palazzetto, realizzato di fianco al campo di calcio comunale, rimase chiuso, monumento inutile allo sport. Eppure doveva diventare una struttura di eccellenza in grado di ospitare 500 spettatori, tornei di basket e pallavolo. Agli atleti di Santena non è rimasto che ripiegare sul circuito delle palestre scolastiche, mentre l'amministrazione ha aperto un contenzioso con la ditta costruttrice, l'Edil Ada, e i progettisti. Una guerra di tutti contro tutti in cui finora ci ha rimesso solo il Comune, che ha dovuto ■■■ l'intervento di ■■■ in sicurezza a ■■■ spese.

«La ditta ha bloccato la riscossione ■■■ polizza fidejussoria che aveva stipulato con il Comune al momento dell'appalto - spiega l'assessore Santino Cascella -, dato che è convinta di aver eseguito i lavori a regola d'arte e che la responsabilità di eventuali errori sia dei progettisti». L'iter giudiziario - si sa - ha tempi lunghi per cui il Comune ha deciso di intervenire prima di vedere concluso il contenzioso. «Rischiavamo ■ ■■■ un impianto obsoleto, già vecchio prima dell'apertura" ribadisce il sindaco Ghio -. Per questo siamo ■■■■ avanti con la ristrutturazione». Ora restano ancora da terminare i lavori dell'impianto elettrico, del riscaldamento, il ripristino delle vetrate danneggiate dai vandali, ma il più è fatto. «Bisognerà mettere a bilancio ancora 300.000 euro, ma abbiamo intenzione di anticipare solo gli interventi indispensabili per l'apertura» conclude l'assessore Cascella. [a. per.]

Il palazzetto dello sport di Santena al centro ■ molte polemiche

■■■■ UNA DELEGAZIONE HA INCONTRATO L'ASSESSORE VALPREDA

Gli operatori del San Luigi chiedono il nuovo direttore

Massimiliano Peggio

Una delegazione di operatori del ■■■ Luigi di Orbassano ha incontrato l'altro ieri l'assessore regionale alla sanità Mario Valpreda, per sollecitare la nomina di un nuovo direttore generale (o ■ un commissario) in sostituzione di Sergio Morgagni, che da ■■■■ giorni ha lasciato improvvisamente la guida dell'ospedale. L'incontro fa seguito all'assemblea indetta ■ una decina di giorni fa presso il San Luigi dalle 8 organizzazioni di categoria, in cui sono stati evidenziati i punti deboli della struttura: difficoltà gestionali, carenze tecnologiche (ad esempio tac obsoleta e camere operatorie insufficienti), ■■■■■ di direzione ■■■ ente ospedaliero e universitario. Problemi «cronici» aggravati ■ recente dall'inchiesta giudiziaria sulle forniture mediche che, oltre a scatenare un terremoto tra gli uffici, ha gettato parecchie ombre sulla correttezza di alcuni membri dell'amministrazione.

La delegazione ha fornito all'assessore Valpreda un documento che racchiude in sintesi i ■■■ ■■■ nel corso dell'assemblea, partendo da quello che in ■■■ ritengono il problema originario, vecchio di anni: ossia la «mancanza di un progetto definito sul modello di "ospedale di insegnamento integrato", inserito in un disegno più ampio di programmazione regionale». Si chiede insomma ■ confermare il San Luigi «polo formativo» evitando allo stesso tempo sprechi di risorse e «doppioni di ruolo». Ma per ■■■ guire questo obiettivo occorre, ribadiscono i medici, definire con chiarezza l'equilibrio tra ospedale e università, adottando «modelli gestionali innovativi, già sperimentati in altri contesti nazionali e internazionali, per migliorare l'offerta didattica».

Infine, tra le altre sollecitazioni rivolte all'assessore Valpreda, spicca quella relativa ■ «Centro Antidoping», il cui futuro post-olimpico sembra tuttora a rischio, a causa dell'incertezza che incombe sulle competenze gestionali a carico di Regione e Azienda Ospedaliera. «Pertanto gli operatori - ■■■ legge nel documento - vista la complessità e la difficoltà dei compiti da affrontare, chiedono che la Regione individui per l'imminente nomina del nuovo direttore generale una persona con l'autorevolezza e l'indipendenza che gli consentano di risolvere con successo i problemi rappresentati».

inbreve

Pratoreglo
Continuano i lavori dello scolmatore

Procedono spediti i lavori per la realizzazione del nuovo scolmatore della frazione Pratoreglo di Chivasso, un canale in terrà a Nord della città che raccoglierà le acque in eccesso in caso di piene dei rii minori confluendole nell'Orco. In questo modo nella frazione Pratoreglo entrerà una minore quantità di acqua riducendo così i rischi di allagamenti avvenuti più volte in passato. Sono in corso anche lavori nel Rio Orchetto, con la costruzione di una importante opera idraulica. Il costo degli interventi è di 2 milioni e mezzo di euro, finanziati dalla Regione.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 alle 6 delle notti tra il 7 su 8 e 8 su 9 dell'11 novembre, chiusura dell'uscita di Chivasso Centro Sud per i veicoli provenienti da Torino.

L'autostrada Torino-Milano

Volpiano
Denunciato per droga e armi

Durante una perquisizione domiciliare da parte dei carabinieri, Yuri D.C., 22 anni, residente a Volpiano, è stato trovato in possesso di 0,5 grammi di cocaina, 15 cartucce calibro 38 special e una pistola giocattolo priva del tappo rosso. Il giovane è stato denunciato per detenzione di droga e possesso abusivo di armi.

San Mauro
Romeni in manette per furto ■ abiti

Tre romeni sono stati arrestati dai carabinieri che li hanno sorpresi a rubare vestiti usati da un apposito ■■■ per un valore di 300 euro, collocato in via Mirande a San Mauro. Le manette sono scattate ai polsi di Cristian Cotoi, 22 anni, Marinica e Valentina Cereciaru, residenti ■ città, in via XXV aprile 37.

Settimo
Ruba nel negozio e viene arrestato

Pietro Bellizzi, 31 anni, residente a Oglianico, in via Visignano 1, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo Torinese per il furto di tre lettori MP 3 (valore 600 euro), presso il centro vendita Unieuro, in via Luigi Nervi 12.

SAN SEBASTIANO SOPRALLUOGO DI OSSOLA

I lavori del ponte sul Po finiranno nell'aprile 2006

Diego Andrà

Nonostante in questi tempi la viabilità nel chivassese presenti non poche problematiche agli utenti per tutta una serie di lavori con chiusure alternate degli svincoli autostradali dalla Torino-Milano e altri interventi e di conseguenza lunghe code di veicoli, sul territorio si sta lavorando per migliorare nel futuro la rete viaria. E l'altro pomeriggio l'assessore provinciale alla Viabilità, Giovanni Ossola, unitamente ai componenti della quarta commissione provinciale della Viabilità ed ai sindaci e amministratori dei comuni della collina chivassese, ha effettuato un sopralluogo a San Sebastiano Po dov'è in corso la realizzazione del nuovo ponte sul Po da parte della Provincia. I tecnici dell'impresa che sta realizzando il manufatto, la Codelfa di Tortona, hanno illustrato lo stato dei lavori che procedono spediti secondo la «tabella di marcia» e la consegna dell'opera è prevista per il prossimo aprile. Da parte degli amministratori è stato richiesto sia a Ossola che all'impresa di anticipare i tempi di qualche mese «perché Chivasso oggi non riesce più a sopportare questa mole di traffico che nelle ore di punta paralizza il centro cittadino». L'assessore alla Viabilità ha assicurato che «si farà tutto il possibile per anticipare l'apertura del ponte, perchè questa è una delle opere rilevanti per il collegamento tra le due sponde del Po e di sfogo per la viabilità di Chivasso».

Il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, ha annunciato che per la fine di novembre verrà aperta al traffico la nuova tangenziale Sud della città. Questo ponte, lungo 270 metri e largo 14,50 metri, collega con una rotonda la statale 590 della Valle Cerrina alla rotatoria già esistente della statale 31 bis Chivasso-Casale con il raccordo autostradale A 4 Torino-Milano di Chivasso-Est a Verolengo.

E sempre in tema di viabilità, proprio in questi giorni la Provincia ha avviato le pratiche di esproprio dei terreni per la realizzazione della circonvallazione della frazione Boschetto di Chivasso. Un intervento da 2.300 ■■■ ■■■ lunga 1.800 metri e larga 9,5 metri, l'arteria collegherà la rotonda dello svincolo autostradale di Chivasso Est, sulla provinciale per Mazzè, con la rotonda Fogliani-Montanaro della statale 26 Chivasso-Caluso. Un'opera attesa da decenni.

Il sopralluogo a San Sebastiano Po

COLLEGNO ZANDONATTI SUBENTRA A GUAZZONE

Rivoluzione ai vertici del Consorzio per i rifiuti

Rivoluzione copernicana nel Cidiu di Collegno. Nella spa, che gestisce la raccolta ■■■ rifiuti nella zona ovest di Torino, c'è stato un cambio al vertice. Mercoledì l'assemblea dei soci, formata dai sindaci, ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione composto da: Marco Lo Bue, Fabrizio Zandonatti, Roberto Canola, Davide Cugno, Giancarlo Pagiano, Claudio Mauro e Filiero Sarocchi. Nella stessa giornata il neo eletto cda ha nominato presidente Zandonatti, attualmente anche presidente del Trm, e amministratore delegato Lo Bue, al posto di Giancarlo Guazzone.

«Gli impegni futuri? Beh, far bene i nostri compiti istituzionali - spiega Lo Bue -. E non è una battuta: perché con il sistema "porta a porta" esteggiato e contestato a Collegno, e le prossime partenze a Rivoli e Alpignano, noi dobbiamo cercare di aiutare in questo cammino i cittadini, facendo capire che è l'unico modo per evitare la discarica e i suoi ■■■ elevati». Un percorso non facile. «No - ammette -, infatti oggi Collegno è una discarica diffusa. Nel senso che la gente butta nei cassonetti senza minimamente badare a cosa mette e dove. E questo crea enormi danni economici».

Poi, dopo la perdita del depuratore, passato alla Smat, ■ ■■■ trovare nuovi utili. «Cercheremo di promuoverci nel settore industriale - dichiara -, per raccogliere i rifiuti assimilabili agli urbani».

E infine c'è da realizzare l'impianto di pretrattamento di Druento. «Un'opera da 37 milioni di euro - afferma -, i lavori inizieranno a giugno ed entro tre anni sarà pronta». Però subito devono cercare un nuovo direttore generale, dato che, dopo trent'anni al Cidiu, Mario Maggiorotto va in pensione a fine dicembre. «Faremo una selezione su vasta scala - conclude Lo Bue -. Vogliamo il meglio». [p. rom.]

■■■■ L'AVEVANO SPOSTATA SENZA AVVISARE

Va al cimitero e non trova la lapide dei familiari

Attimi di sgomento per una signora di Avigliana che si è recata nel vecchio cimitero della città per deporre un fiore sulla tomba dei suoi antenati e non ha più ■■■■ neanche la lapide. Valeria Campagna ha fatto una visita nel camposanto il giorno dei santi con i suoi due figli. Dal muro della chiesa erano sparite anche le lapidi degli altri morti. Preoccupata ha interpellato l'ufficio tecnico e cimiteriale, ma i funzionari non hanno saputo dare una spiegazione. Il cimitero di San Pietro è conglobato nella parte esterna dell'abside della chiesa e ormai è considerato un monumento della città. Dagli anni sessanta sono state vietate le tumulazioni e al suo interno sono rimaste vecchie edicole funerarie risalenti ai primi ■■■■

Il giallo della scomparsa delle famiglia Campagna è poi stato risolto. La parrocchia di San Giovanni ha ottenuto un contributo dalla fondazione San Paolo di 44 mila euro per risanare la chiesa dall'umidità e per salvare gli antichi affreschi ubicati all'interno dell'■■■■. Il progetto approvato dalla sovrintendenza prevede■ ■ spostamento delle lastre tombali ■ alcuni metri e la loro rististemazione su di un muro. L'impresa ha provveduto all'opera ma per un disguido, forse una dimenticanza non è stata avvisata la famiglia. «Avrebbero dovuto informarmi - afferma Valeria Campagna - non c'è stato un comportamento corretto. Pensavo persino che ci fosse stato un atto vandalico». Secondo il responsabile dei lavori pubblici del comune Paolo Caligaris «la cosa è sfuggita, rimane però un fatto grave dal punto di vista morale». Alcuni tecnici sono convinti che la segnalazione alla famiglia doveva essere effettuata dai responsabili del progetto. Alla fine si è giunto ad un accordo. A lavori ultimati saranno esumati i resti e posti ai piedi delle lapidi. [g. mar.]

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011

Giorno e Notte

Chi definì la Sindone uno «straccio sublime»? quasi due secoli l'umanità dimidiata è accolta, medicata, trasfigura- nella Piccola immensa Casa fra la Dora e il Balôn, una gemma fra le gemme che non brillano, ma illuminano nella valle santa, dove si intrecciano (e a stanno) le orme Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco, Giuseppe Cafasso: di loro, a vigilare, vegliare, poco più in là, la «Consolata».

Fu qui che Cottolengo, in arrivo da Bra, si radicò «come un buon cavolo della sua terra». Dopo la pietra angolare posata in via Palazzo di Città, la casa della Volta Rossa che accolse i primi quattro letti del «Pio Istituto». A ricordarlo è un'epigrafe ai cui - auspicava Marziano Bernardi - ogni torinese dovrebbe inorgoglirsi ben più che di qualsiasi battaglia vinta o conquistata». Una «miracolosa» sequela cominciata nel 1828, quale divisa la verità paolina: «Caritas Christi urget nos», l'amore di Cristo ci spinge, la carità che è dei cristiani, mentre la pietà è degli egoisti, chioserebbe Guido Piovene.

Al prete incardinato nel «fiat voluntas Dei» (i suoi *Detti e pensieri* escono, a cura di Lino Piano, per i tipi di Edilibri) è dedicato il convegno «Il Cottolengo e il cattolicesimo sociale in Piemonte» (intorno allo studio di Giovanna Bergoglio *Giuseppe Benedetto Cottolengo. L'avventura della carità*, Edizioni del Capricorno, martedì 8, 20,45, via Cottolengo, 14; con l'autrice interverranno il padre generale Aldo Sarotto, Filippo Ambrosini, Marco Bonatti, Giuseppe Tuninetti).

«Tutto grazia» avvertiva il curato di Bernanos. così ha «scandalosamente» testimoniato, contraddicendo il mondo, Giuseppe Cottolengo. Lui che raccomandava alle suore: «I più ributtanti devo- i più dilletti». Di suora in suora, dalla suora giovane di Giovanni Arpino che ogni sera raggiungeva l'avvocato novantenne in agonia da tempo alla vecchia suora di Italo Calvino che muoveva il intorno gli occhi chiari e lieti, si trovasse in un giardi- pieno di salute» (il vol- no scrutatore Arrigo Ormea afferrerà, infine, «l'attimo in cui in ogni città c'è la Città, l'ora perfetta», capirà che «l'umano arriva dove arriva l'amore; non ha confini se non quelli che gli diamo»).

Forse Benedetto Croce suggellò la *Storia d'Europa* dopo av- circumnavigato (anche visitato?) la Piccola Casa, «l'ar- - cè che comprende ogni genere di umane miserie», dirà il Cottolengo: «Lavorate con tutto voi stessi, ogni giorno, ogni ora, in ogni vostro atto; e lasciate fare alla divina provvidenza, che ne sa più di noi singoli e lavora con noi, dentro di noi e sopra di noi».

«MELEVISIONE» DALLO SCHERMO AL PALCOSCENICO

Tutti da Milo

Oggi al Palaruffini il folletto e i suoi amici protagonisti di una misteriosa avventura

Tiziana Platzer

Cosa può esserci di più bello per un bambino che trovarsi a tu per tu con un personaggio propri sogni, con un eroe della fantasia che ha un volto grazie al cinema o alla televisione?

È naturale che ci grande attesa, quindi, fra i numerosissimi piccoli fan della «Melevisione» che da seguono il programma di Rai 3, che stanno più nella pelle all'idea di conoscere il folletto Milo o la dolce Baliè Bea; alle 17,30 il regno di Re Quercia si racconterà Palaruffini (viale Bistolfi; biglietti: under 12 anni 11 euro, over 12 17 euro. Casse aperte dalle ore 16).

E' davvero un evento per giovanissimi il ritorno teatrale (dopo la tournée dell'anno scorso) della «Melevisione», in scena con la nuova «Misteriosa avventura al Fantabosco» diretta da Guido Ruffa.

La storia nasce in esclusiva per il pubblico dal vivo, la trama coinvolge alcuni dei protagonisti favola tv: tutto comincia dalla strampalata idea di Lupo Lucio di mordicare Re Garofano, un'azione così grave che potrebbe costargli l'esilio dal Fantabosco.

Certo, solo nonni e genitori, chi pomeriggio corre a casa con i bambini usciti da ed elementari per accendere appena in tempo la televisione, possono capire l'importanza di tali risvolti narrativi, l'attaccamento a questi personaggi creati per vivere in un mondo che ha in «Città laggiù» il solo legame con la realtà. Tutti felici di scoprire allora che Baliè Bea con le sue ciambelle andrà a cercare il povero lupo, e che sulle sue tracce Re Quercia ha mandato anche Milo: pare siano sparite le «chiavi d'oro». A rendere il pomeriggio più festoso, gli animatori volontari di Vip, che dall'apertura del Palaruffini (ore 16) giocheranno con i ragazzi, chiamati sotto il palco mentre i genitori sono gentilmente invitati a restare in tribuna.

La strega Varana

Antonio Scurati al Caffè letterari

Un Campiello al «Caffè letterari». Per incontri dedicati agli scrittori italiani (organizzati Fiera del Libro di Torino e La Stampa): domani alle 15 è ospite Antonio Scurati, vincitore del Campiello e autore de «Il Sopravvissuto». Con lui, il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia. Sempre al centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, domani alle 21, per «Conoscere e amare musica», lezione/concerto, Scott Joplin e George Gershwin, presentati da Roberto Cognazzo. Con soprano Antonella Bertoggia e Ercole Ceretta (tromba).

Rosin Visite al Mausoleo

Visite libere al mausoleo della Bela Rosin, cura delle Biblioteche Civiche torinesi e Circoscrizione 10. L'apertura straordinaria fa seguito all'inaugurazione della struttura dopo gli importanti lavori di restauro del mausoleo. Informazioni al numero: 011/442.53.63; www.comune.torino/cultura/biblioteche Mausoleo della Bela Rosin, strada Castello di Mirafiori, dalle 14 alle 17

ISTITUTO MUSICALE DI RIVOLI

Faccia a faccia matematico e cantautore

I cugini Alberto e Paolo Conte a «Convergenze parallele»

Due Conte faccia a faccia. Uno è il matematico Alberto, l'altro è il cantautore Paolo. I cugini si incontreranno domani all'Istituto Musicale di Rivoli alle 21, all'auditorium di via Capello 3, per il decimo incontro di «Convergenze parallele: musica e vita». Alberto Conte, discendente di una dinastia notai astigiani, ha scelto la carriera universitaria, mentre il cugino Paolo, dopo aver firmato canzoni come «La coppia più bella del mondo» e «Azzurro», ha conquistato il successo in tutto il mondo. Prenotazioni: 011/956.44.08 domani dalle alle 20; quota minima 17,50 euro, che servirà per borse di studio a studenti dell'Istituto.

«TEMPIO CERAMICO» IN MOSTRA I PRESEPI DI CALTAGIRONE

E' già Natale in via Madama Cristina

Con l'arrivo delle Luci d'Arti- che colorano la città, nei negozi si comincia a respirare l'atmosfera natalizia.

Questo pomeriggio, ad esempio, dalle 16 alle 20, il «Tempio ceramico» di Madama Cristina 111/c, presenta in anteprima «Natum Videte», una serie di presepi movimento opera dei maestri di Caltagirone, località che vanta una lunga tradizione popolare nella rappresentazione della e dei suoi scenari.

È dal XVI secolo che i figurinai ceramisti modellano, completamente a mano e con dovizia certosina, le statuine di argilla. Oggi, quest'arte viene esaltata da ingranaggi meccanici che rievocano, personaggi movibili, antichi mestieri desueti.

I vari esemplari sono in vendita ma, al di là dell'evento commerciale, la vale una visita: l'esposizione, con ingresso libero, continuerà fino a Natale. Informazioni 011/6503169. [e. d. s.]

Appuntamenti

SPETTACOLI

Pasolini

«Le ceneri di Gramsci» con Pier Giuseppe Corrado, Sonia Bonelli, Cosimo Gallotta (alla chitarra). Regia e impianto scenico di Pier Giuseppe Corrado. L'Espace, via Mantova 38, domani alle 21

INCONTRI

Libera

Per «Liberar radio libero stato», seconda puntata, incontro Giorgio Valletta e Vito Miccolis, voci storiche Torino Popolare. Continua l'indagine sulle cause della chiusura di una delle emittenti più significative della città negli ultimi vent'anni. Ingresso libero. Xo' Club, via Po 46, ore 22,30

Arte contemporanea

In occasione della «20 proposte XX / Rifrazioni», il curatore Guido Curto ha organizzato un incontro con critici e artisti che hanno animato le precedenti edizioni, per parlare contemporanea. Informazioni al numero verde: 800.329.329; www.piemonte-emozioni.it. Accademia Albertina - Salone d'onore, via Accademia Albertina 6; domani dalle 15 alle 19

Fisica e

Il per la serie di appuntamenti intitolati. «La scienza e le del futuro: otto incontri per avvicinare i giovani alla scienza, alle nuove scoperte e applicazioni», incontro sul «La fisica per la salute dell'uomo: 110 anni di storie intrecciate». Sul palco come relatore: Ugo Amaldi. Coordina, Piero Bianucci. Organizza l'Unione Industriale in collaborazione con Tuttoscienze. Informazioni al numero: 011/571.82.46. Centro Congressi Unione Industriale, Fanti 17, domani alle 10,30

Musei e Torino 2006

«I musei per Torino 2006, mostre temporanee nella Torino Olimpica». Intervengono: Alberto Barbera del Museo Nazionale del Cinema, Alberto Cottino Fondazione Pietro Accorsi, Giovanna Cattaneo della Fondazione Torino Musei. A cura di Patrizia Bosio. Organizza la Fondazione Eni Enrico Mattei. Info.: 011/839.59.00. Culture Factory, via Po 53 bis, domani alle 16

CONFERENZE

Antichi egizi

Secondo incontro della serie appuntamenti dedicati al tema: «L'aldilà degli antichi egizi», curata dall'Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio di Torino. Per l'occasione, Federico Contardi tiene una conferenza sull'argomento: «La vita quotidiana del dio». Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17; domani alle 18

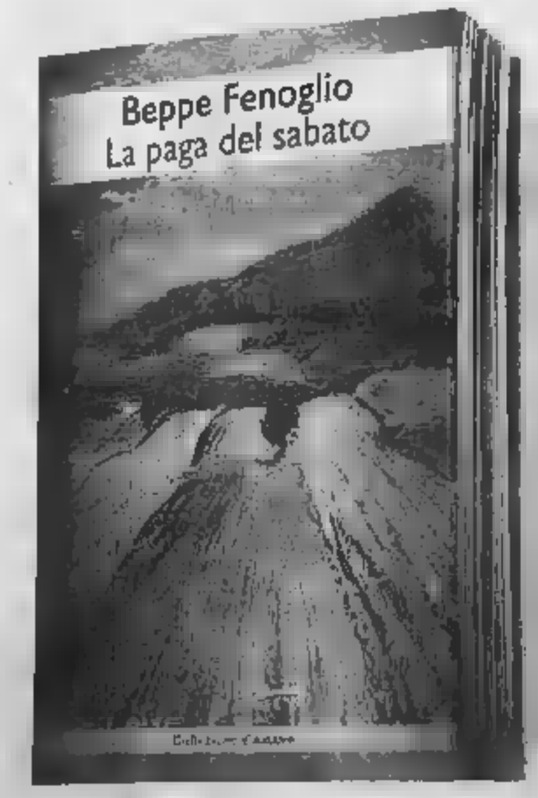
Per «Polincontri classica», conferenza-audizione: Ernesto Napolitano presenta «Mozart romantico». Al pianoforte, Massimiliano Genot. L'ingresso all'appuntamento è libero. Politecnico - aula magna «Giovanni Agnelli», corso Duca degli Abruzzi 24, domani alle 18,30

VARIE

Forze Armate

In occasione della «Giornata delle Forze Armate - Festa dell'Unità Nazionale e della Commemorazione dei Defunti», diverse iniziative sono state organizzate nella giornata a Castagneto Po. Alle 10: incontro in Municipio; alle 11: messa per i caduti di tutte le guerre; alle 12: posa della corona nel parco della Rimembranza. Alle 13, pranzo organizzato dall'Associazione Combattenti e Reduci di Castagneto Po (prenotazioni al numero: 011/913.20.55). Nel pomeriggio: castagnata e gara delle torte. Per ulteriori informazioni telefonare al numero: 011/912.462.

La Stampa in collaborazione con Einaudi



"Vi racconto cosa si fa con la paga del sabato".
(Beppe Fenoglio)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
Ettore è stato partigiano. Ha combattuto una guerra per difendere la sua terra, la società civile. Ma ora la guerra è finita, e in quella terra e in quella società Ettore non riesce a reinserirsi. Il giorno prima eroe, oggi disadattato per il quale la pace è terreno infido su cui muoversi a fatica, con la tragedia sempre dietro l'angolo. Tutto il dramma di una generazione rivive potentemente nelle parole di un grande scrittore come Fenoglio, qui al suo esordio. Perché riscoprire la grande letteratura del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 6 novembre "La paga del sabato" di Beppe Fenoglio a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

DEIDDA. «L'incapacità di pensare» è il titolo dell'album che Mariano Deidda presenta oggi alla Fnac, via Roma 56. Si tratta del terzo disco che il cantautore ha dedicato all'autore portoghese Fernando Pessoa; «Deidda interpreta [illegible]» e «Nel mio spazio interiore» i titoli dei lavori precedenti. L'esibizione odierna comincia alle 18, l'ingresso è libero.

ELLIOTT. Il cartellone «Rettilario Inside» propone stasera alle 22 al Café Procope (via Juvarra 15) lo spettacolo di musica elettronica degli inglesi Matt Elliott e Manyfingers. Biglietti d'ingresso a 12 euro.

GGG. Il rock caratterizza la domenica sera del Quinta Dimensione, locale di [illegible] Svizzera 163: si esibiscono, a partire dalle 21,30, gli Sliding Colour, i Trumens Records, Samoa e Ex-M.

Domenica [illegible] rock anche [illegible] Manhattan: sul palco di via Giachino 46 sono di scena, dalle 22, i Senza Misura.

[illegible] anche al Controsenso, via Valperga Caluso 15: suonano, dalle 22, i No Frilly.

Per gli appassionati di heavy metal, appuntamento stasera al Why Not? (via Reggio 13) con i Key Again Ophidian Overslope «live». S'inizia [illegible] ore 22.

Fuori Torino: domenica all'insegna dell'hard rock alla Suoneria [illegible] ttimo Torinese (via Partigiani 4) con i The Family Pushier inc «live» dalle 21; sempre alle 21 comincia all'Ascarabar di Rosta (piazza San Michele 1) l'esibizione della rock band Wanted Delayers.

Mariano Deidda presenta alla Fnac il suo ultimo album

[illegible] QUARTET. Il Folk Club, via Perrone 3 bis, propone domani [illegible] il concerto del Tin Hat Quartet. Carla Kihlstedt, violino e voce, [illegible] Orton, chitarra e dobro, Ben Goldberg, clarinetto, Ara Anderson, tromba, armonium, glockenspiel, presentano a partire dalle 21 il loro quarto lavoro discografico intitolato «Book of Silk». Il gruppo americano, [illegible] derato una riuscita sintesi tra la tradizione musicale europea [illegible] la [illegible] mentazione post-moderna Usa, [illegible] sulle scene internazionali da otto anni; assistere domani [illegible] al concerto costa 20 euro.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria [illegible] tel. 011 070.25.35). Ba.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostre: «Pasolini e noi»; [illegible]: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. [illegible] 899.7456). Visite alle tombe: lun. - [illegible], 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. [illegible] 191, [illegible] 011 543.855). [illegible]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., [illegible] e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. [illegible] 443.1701). Or.: da mar. a [illegible] 9-19. Lun. chiuso.

■ **ESPERIENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/1. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.

■ [illegible] [illegible] (via Lirone 24, tel. 011 19.719.437). [illegible] in allestimento.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91 [illegible]). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. [illegible] 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia S[illegible] 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. [illegible] e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «5 a Torino. Fotografie di: Berbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Unko». Fino all'8 gennaio 2006. [illegible]: [illegible] i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** [illegible] di Superga; tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.3590). Mostra permanente: [illegible] amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.235). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 [illegible]. Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso [illegible] e dom. ore 15 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61 40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440 0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.3658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Visite: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 15,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (Mr Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: [illegible]. Lunedì chiuso.

■ [illegible] **REGIONALE [illegible] SCIENZE NATURALI** [illegible] Giolitti 36, [illegible] 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I goielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-[illegible] ontrata libera. Dom. 14,30-18,30.

[illegible] **BAROLO** (via [illegible] 7, tel. 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia». [illegible]: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate [illegible] 9,30-12; dom 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BIROCCHIASCO** (via Lagrange 20; tel. 011 571.1888). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux da Magritte a De Chirico». Fino al 15/1/2006. [illegible]: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible]: «Il bianco e altro e monocromie Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22. [illegible] chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. [illegible] tel. 011 436.1455). [illegible] tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre [illegible], tel. [illegible] 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. [illegible] chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62) Mostre: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun [illegible]

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 569.2543). Mostra: «Robert Mapplethorpe [illegible] antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. [illegible] tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.

■ [illegible] **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

[illegible]**A**

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21, lun. [illegible]

■ **PALAZZINA DE STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16 (la biglietteria chiude 30 minuti prima).

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (Viale Carlo Emanuele [illegible], Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: [illegible], mar., ven., sab., [illegible] visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre)

Regione informa tel. [illegible] - www.piemonte-[illegible].it

TEATRO [illegible] DOMANI RECITAL [illegible] GIOVANARDI CON BAROVERO E MILANESI

Giò, crooner con il cuore a nudo

[illegible] Ferrari

«Cuore a nudo» è il titolo del recital in programma domani sera al Teatro Juvarra, dove Mauro Ermanno Giovanardi, Fabio Barovero [illegible] Paolo Milanesi [illegible] si esibiscono alle 21 nell'ambito della [illegible] «Rettilario Inside».

Il progetto gira in[illegible] alla voce di Giovanardi, [illegible] agli estimatori del rock d'autore nazionale semplicemente come «Giò» dei [illegible] Crus: il suo tono inquieto si spoglia in questo caso degli arrangiamenti elettrici e digitali cari alla band milanese per accompagnarsi alle tastie[illegible] del fondatore dei [illegible] Mau [illegible] alla tromba di Milanesi, [illegible] [illegible] volta compagno di viaggio ricorrente nelle avventure dei La Crus. Armonie, pause, sospiri, dissonanze; o [illegible]te parole, poiché i testi sono al riparo da banalità [illegible] strizzate d'occhio al pop facilone.

Per Barovero si tratta di un rapido break strappato a una vera e propria full immersion Mau Mau: in questi giorni Fabio si trova a Parigi, dove sta lavorando con Luca Morino al prossimo disco del gruppo, che dovrebbe uscire in prossimità della primavera. È lui a spiegarmi qual che accadrà domani: «Il repertorio [illegible] basato soprattutto sulla [illegible] italiana degli Anni [illegible], la grande passione di Giò. La sua vena di "crooner" si dedica [illegible] Tenco e De Andrè, ma coinvolge anche Fossati e qualche canzone degli stessi La Crus. Con Paolo alla tromba, lo suono quasi [illegible]pre il piano, e ogni tanto prendo la fisarmonica; in tre brani interviene la chitarra di Roberto Cortì».

«Cuore a nudo» si svela sul palcoscenico [illegible] via Juvarra 15, il biglietto costa 12 euro. «Rettilario Inside» proseguirà martedì al Café Procope con [illegible] concerto degli inglesi Momus.

Mauro Ermanno Giovanardi (nella foto) è noto agli appassionati di rock come «Giò» dei La Crus In scaletta soprattutto canzoni italiane degli Anni 60

[illegible] PRIMA DATA DEL TOUR

Gigi Finizio «Mi sento a Napoli»

Daniele Cavalla

«Torino mi sta accogliendo benissimo: la prevendita dei biglietti supera le più ottimistiche previsioni». Sono parole di Gigi Finizio, in concerto stasera al Magda Palace. Il cantautore napoletano apre sotto la Mole un tour che lo porterà in tutta Italia.

«La scelta di cominciare da Torino - racconta - deriva dal fatto che considero la vostra città [illegible] la "stanza di tutti i meridionali" e mi sembrava quindi doveroso venire a trovarli. Mancando ormai da dieci anni dalla scena torinese ero in principio un po' timoroso sull'accoglienza da parte del pubblico, [illegible] gli oltre 2 mila biglietti venduti sino ad ora sono un risultato incoraggiante». Finizio presenta in questo tour il recente [illegible] album «Per Avertis», che da luglio ha venduto più di trentamila copie, e un singolo [illegible] «A modo mio» in evidenza nella programmazione dei network radiofonici nazionali di musica italiana. «Il s[illegible] del disco - sottolinea -, al trentesimo posto della classifica di vendita di "Tv Sorrisi e Canzoni", ci ha consentito di organizzare questa tournèe nei palasport».

Il concerto di stasera, [illegible]zato dall'agenzia E-20, c[illegible] alle 21. Il cantante ripercorre dieci anni di carriera («Lo specchio dei pensieri», «Fammi riprovare», «Solo lei» alcuni dei titoli in scaletta) affiancato da Lino Esposito alla chitarra, Corrado Calignano al basso elettrico, Luca Esposito alle tastiere, Pasquale Di Nunzio al [illegible] e Davide Esposito alle batter[illegible].

I botteghini in [illegible] Ferrara 30 aprono a mezzogiorno, i biglietti [illegible] 18 euro.

Questa sera concerto di Gigi Finizio

CLASSICA

Anche Pasolini tra Notturni e Vespri

[illegible] Ferrero

La settimana s'inizia all'insegna del grande concertismo. L'Unione Musicale, innanzitutto: sono ben due gli eventi che il suo cartellone propone a distanza di poco più di ventiquattr'ore l'uno dall'altro. Per la serie «didomenica», infatti, [illegible] esibisce il Trio Debussy, che per lungo tempo fu il complesso residente dell'Unione: oggi alle 16,30, al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18, i tre musicisti - il pianista Antonio Valentino, il violinista Piergiorgio Rosso, la violoncellista Francesca Gosio - affrontano un programma suggestivamente ispirato alle atmosfere della notte [illegible] interpretano i «Trois Nocturnes» di Ernst Bloch, la celebre e apprezzata versione cameristica di «Verklärte Nacht» di Schönberg [illegible] da Eduard Steuermann, [illegible] infine il Trio op. [illegible] di Brahms. [illegible] indietro nel tempo con il secondo appuntamento: domani alle 21, al Tempio Valdese (corso Vittorio Emanuele II 23) per la serie «L'altro [illegible] vengono ospitati l'Academia [illegible] Regalis [illegible] il gruppo vocale Daltrocanto che, sotto la guida di Dario Tabbia, propongono il virtuosistico «Vespro della Beata Vergine» [illegible] Claudio Monteverdi, incontestato [illegible] capolavoro della vocalità sacra prebarocca.

Preceduta da un'anteprima a Genova, [illegible] apre oggi alle 17 la rassegna «Musiche in Mostra», che l'associazione Rive Gauche, da sempre in prima linea nella divulgazione del repertorio contemporaneo, organizza alla Galleria d'arte moderna di via Magenta 31. Primi ospiti sono l'Ensemble Klipsis - Alberto Cesaraccio all'oboe e Alessandro Dolano alla chitarra - e il soprano Tiziana Scandaletti, impegnati nella esecuzione di pagine rare e stimolanti come la «Supplica a mia madre», che Maria Radeschi ha ricavato dal testo [illegible] Pasolini, [illegible] i «Ten [illegible] Songs» [illegible] Ralph Vaughan Williams.

Gita e cena medieval

Ritrovo per gita più cena ad Avigliana, per la rassegna «Il medioevo in tavola. Itinerari tra cultura [illegible] sapori medievali», organizzata da Borgo Medievale - Fondazione Torino Musei e Slow Food. [illegible] programma: visita al centro storico e al borgo medievale di Avigliana. Segue cena [illegible] ristorante «La Bumia» [illegible] menù medievale. Costo complessivo: 45 [illegible]. Informazioni al numero: 011/443.17.03/04; borgomedievale@fondazionetorinomusei.it.
Piazza Solferino, fronte teatro Alfieri, ore 14

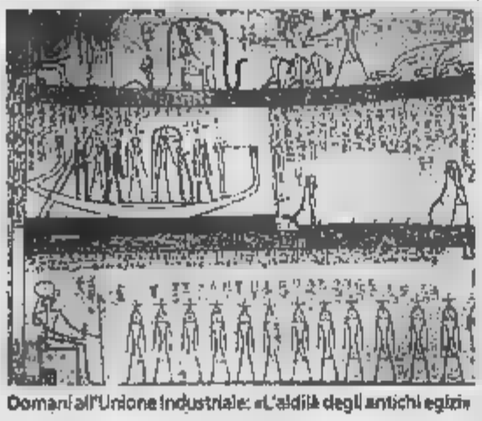
[illegible] cercansi

La Compagnia di [illegible] musicale Marco Costa [illegible] nuove voci per l'allestimento dello spettacolo musicale «Don Chisciotte». Informazioni ai numeri: 011/893.138 o 328/848.71.86; martecosta@fastwebnet.it.

CORSI

Degustazione

S'inaugura domani il «Corso base [illegible] degustazione [illegible] vini», articolato in 5 [illegible]o [illegible] settimanali: ogni lunedì dalle 20 alle 23. Prima lezione [illegible]: «cenni di viticoltura e enologia. Tra gli argomenti [illegible]: enografia nazionale e internazionale e tecnica di degustazio[illegible]. Info al numero: 011/835.667.
Vinicola «Al Sorij», via Matteo Pescatore 10c, domani dalle 20 alle 23


Domani all'Unione Industriale: «L'aldilà degli antichi egizi»

[illegible]

Publica [illegible]

Fino [illegible] dicembre, sarà aperta al pubblico la mostra fotografico-documentaria «Publica strata», sul tracciato [illegible] Torino e Collegno, lungo la direttrice nota come «via delle Gallie» e poi «via Francigena». Aperta venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Organizza il Gruppo Archeologico Torinese. Info: 011/436.63.33.
Ecomuseo Villaggio Leumann, [illegible] Francia 359

[illegible]

[illegible]

Massimo Introvigne, del Cesnur, presenta il [illegible] libro «L'Ebraismo moder[illegible]». Per informazioni telefonare al [illegible]: 011/434.24.50.
Unitre, [illegible] Francia 27, domani alle 10

DIBATTITI

Mucche e polli

Per la serie degli appuntamenti intitolati «Caffè scientifici», dibattito sull'argomento: «Dalla mucca pazza all'influenza [illegible], malattie emergenti e riemergenti». Affrontano il [illegible] Pino Zappalà, Maria Caramelli e Riccardo Orusa, del Centro di Referenza Nazionale per le Encefalopatie Animali.
Fnac, via Roma 56, domani alle 18

CALCIO AD ORBASSANO (ED IN TV SU SKY SPORT1) LA SFIDA DEL CAMPIONATO PRIMAVERA TRA TORINO E JUVENTUS

Mezzogiorno di derby

In tribuna ci sarà anche il presidente granata Cairo

Aurelio Benigno

Come tutti i duelli che si rispettano, l'appuntamento è a mezzogiorno. Orario inconsueto per il derby Primavera, ma è il posticipo della 5ª giornata di campionato che da quest'anno Sky Sport 1 trasmette in diretta. Torino e Juventus si affrontano ad Orbassano (ore 12; campo di via Marconi) con due diversi stati d'animo: i bianconeri vogliono continuare il filotto iniziale vincente, visto che sono primi in classifica a punteggio pieno con 12 punti frutto di 4 vittorie in altrettante partite, mentre i granata rincorrono a 9 punti conquistati dopo due successi e due pareggi, quindi ancora imbattuti ma desiderosi di potersi avvicinare alla vetta proprio grazie al derby.

Per l'occasione i due tecnici presentano le migliori formazioni. Solo due dubbi per il bianconero Vincenzo Chiarenza, che deve scegliere due ruoli a centrocampo, quelli accanto al centrale Marchisio, tra Bettega e Cunez a destra e tra De Ceglie e Venitucci a sinistra. Confermata la difesa che potrà contare su Balagna e Rizza esterni e Zammuto e Criscito centrali davanti al portiere Scarzanella. Davanti ai tre centrocampisti il trequartista Giovinco che dovrà supportare e sostenere le due punte Maniero e Paolucci.

Il tecnico granata Antonio Pigino, invece, potrà contare sul pressoché dalla prima squadra del brasiliano Ronaldo Vanin che di derby Primavera ne ha disputati tantissimi all'epoca di Giacomo Ferri che lo ha lanciato e valorizzato. Vanin sarà l'esterno di destra del centrocampo a quattro che Pigino completerà con Bottoni, Capellupo e Rignanese. Anche la difesa sarà schierata a quattro con Marrone e Zaccarelli esterni e Gorani e Ortelli centrali davanti al portiere Cantele. Due gli attaccanti, Piroli e Bellucci.

Questo derby assume per il Torino un significato particolare, visto che, come è accaduto a Urbano Cairo e Gianni De Biasi per la prima squadra, anche il responsabile Antonio Comi e il tecnico Antonio Pigino hanno dovuto creare il gruppo e disegnare una formazione dignitosa in poco più di una settimana. Dal rischio della cancellazione, infatti, si è passati alla perdita di pedine validissime, come il portiere Di Gennaro e l'attaccante Acquafresca passati alla Sampdoria e all'Inter. La ricostruzione, che ha portato all'attuale formazione, rappresenterà oggi uno stimolo in più, dichiara Pigino: «Dopo quello che ci è capitato non possiamo più avere paura di nessuno, nemmeno della Juventus. I ragazzi ne parlano continuamente, sono determinati, hanno voglia di dimostrare che possono far bene e la classifica lo sta dimostrando».

In tribuna ci sarà il presidente Urbano Cairo e Antonio Pigino vuole regalargli una grande soddisfazione, quella di vincere il derby: «Ci segue con grande passione, non passa giorno che non chieda notizie sul settore giovanile, Primavera compresa. E' il nostro primo tifoso in tutti i sensi e la sua presenza ci caricherà ulteriormente, vogliamo farlo felice in attesa che possa vivere il derby quello della prima squadre, molto presto. Intanto si calerà nella parte con questo, decisamente meno importante, ma pur sempre affascinante, sendo per lui il primo cui assisterà da presidente del Torino».

E paradossalmente per questo derby gioisce anche la Juventus. Infatti, Vincenzo Chiarenza temeva di non poterlo più giocare: «Abbiamo vissuto con apprensione le sorti del Torino, perché anche a livello giovanile la cancellazione della società granata avrebbe impoverito tutto il settore a livello nazionale, proprio il Toro l'ha dominato a lungo, riuscendo a creare professionisti importanti che gli hanno consentito di dominare per anni a livello giovanile».

Chiarenza vuole vincere il derby per in vetta alla classifica del campionato: «Siamo ben determinati e carichi. Ci siamo qualificati soffrendo in Coppa mercoledì scorso, ma stiamo bene fisicamente e psicologicamente e sappiamo di affrontare un Toro senz'altro motivato e stimolato, sarà una grande partita ed è giusto che venga ripresa in diretta tivù e a mezzogiorno». L'ora del pranzo: il derby è servito.

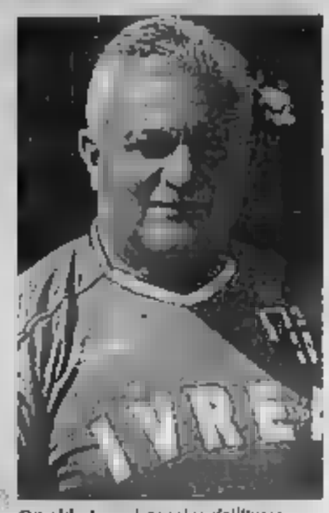
SKY SPORT ORE 12

Torino		Juventus	
	[4-4-2]	[4-3-1-2]	
1	CANTELE	SCARZANELLA	1
2	MARRONE	BALAGNA	2
3	GORANI	ZAMMUTO	3
4	ORTELLI	CRISCITO	4
5	ZACCARELLI	RIZZA	5
6	VANIN	CUNEAZ	6
7	BOTTONI	MARCHISIO	7
8	CAPELLUPO	DE CEGLIE	8
9	RIGNANESE	GIOVINCO	9
10	PIROLI	MANIERO	10
11	BELLUCCI	PAOLUCCI	11
Arbitro: VANOLI			
12	ROSANO	ZATTIN	12
13	TEDESCO	ROSSI	13
14	CRISTINO	PISANI	14
15	NUARA	BETTEGA	15
16	VILLI'	VENITUCCI	16
17	GIGLIOTTI	RODRIGUEZ	17
18	RUSSO	LANZAFAME	18
All.: PIGINO		All.: CHIARENZA	

C2 GLI EPOREDIESI NON VINCONO DAL 22 SETTEMBRE

Ivrea con la Valenzana senza Vianello e Zucco

Ma il problema è l'attacco che segna poco


Osvaldo Jaconi, tecnico dell'Ivrea

L'Ivrea che non perde mai, ma che sembra più capace a vincere, nel derby casalingo odierno al «Pistoni» (ore 14,30) contro la Valenzana tenta di interrompere la ormai nutritissima di pareggi (sei nelle ultime sette partite) e prova a riprendere confidenza con i tre punti, ormai assenti dal lontano 22 settembre. Nel frattempo l'Alessandria è scappato a +6 in testa alla classifica e numerose altre squadre hanno raggiunto e superato gli eporediesi. Una di queste è proprio la Valenzana, in grado nell'ultimo di fermare la capolista e scavalcare di un punto gli eporediesi. Contro gli alessandrini, per l'Ivrea inizia la serie di derby regionali di fine girone: nelle ultime sette giornate, l'undici di Jaconi incontrerà infatti anche Biellese, Pro Vercelli, Casale e Cuneo.

Fino ad oggi gli arancione la miglior difesa del torneo (sei gol incassati, mai due in un'unica partita) ma hanno segnato con il contagocce: in dieci partite soltanto contro lo Jesolo hanno messo a segno due reti per un totale di otto marcature. Domenica contro il Pergocrema si è sbloccato Bertani, la domenica precedente era stata la volta di Andreotti, ma l'impressione è che l'Ivrea fatichi a finalizzare e sia così costretto sempre a inseguire: tutti i pareggi sono sempre arrivati in rimonta e l'ultima volta in cui i piemontesi sono andati in vantaggio, hanno poi vinto il match di Montichiari.

Spiega il direttore generale Stefano Braghin: «Il calendario ci propone in due domeniche i match con le squadre più in forma del momento perché dopo la Valenzana incontreremo il Venezia. In settimana preparato cura partita, consci in questo momento i favoriti loro. E' un periodo strano, in cui siamo bravi a rimontare ma non riusciamo a piazzare la zampata vincente. Ci consoliamo con la consapevolezza di essere la difesa più ermetica del torneo».

Ed oggi contro gli alessandrini mancheranno due elementi di valore come il centrale Vianello ed il regista Zucco, il primo alle prese con un piccolo problema muscolare, il secondo bloccato da una contusione. Ancora in dubbio fino all'ultimo anche Borneo, non ancora al meglio dopo due settimane di stop. [p. acc.]

CND CONTRO IL VARESE, ORA SOLITARIO CAPOLISTA, PRIMA SCONFITTA CASALINGA (0-2) LA SQUADRA DI NAPOLI

L'Orbassano perde il primato

Lombardi a segno dopo 30' con Sehic Raddoppio di Bilardo in pieno recupero

Paolo Accossato

Era dallo scorso 13 febbraio (6ª ritorno, 1-2 con il Versilia) che l'Orbassano non perdeva tra le mura amiche. A far cadere l'imbattibilità casalinga dei torinesi in questa stagione e condannare l'undici di Napoli alla seconda sconfitta dell'anno è arrivato il Varese, nuova capolista solitaria del girone A del Cnd, con il 2-0 inflitto ai rossoblù che perdono così la vetta.

L'Orbassano aveva iniziato a prendere confidenza con il primato, mantenuto per quattro turni e, a dire il vero, nell'anticipo contro quella che da oggi pare essere la favorita per la promozione in C2, non ha per nulla sfigurato.

Nell'Orbassano manca il solo Lasalandra e così Napoli può schierare la formazione pressoché tipo, con Mastrapasqua sull'out sinistro e Petrilli a solcare la fascia destra. Al centro Bonfiglio è ancora preferito a Franceschini mentre Galetti è riconfermato tra i pali con Basano in panchina. Il 4-4-2 dell'Orbassano punta molto sui tagli di Santoro propiziati dal grande movimento di Spartera e Varese schiera con 4-2-3-1, abbastanza bloccato nelle retrovie ma molto dinamico dalla cintola in su, soprattutto per merito dell'inesauribile playmaker Troiano. Alle spalle della punta di riferimento, il possente sloveno Sehic, sparano Corallo, libero anche di affiancare il compagno, e i laterali Bortoletto e Lepore, il primo decisamente più intraprendente.

L'Orbassano tiene bene testa agli avversari: la partita è equilibrata, qualche volta nervosa, mai veramente cattiva. Nel primo tempo è Maurizio Mastrapasqua la chiave con la quale i padroni di casa tentano di ordinare la difesa biancorossa: Pisano è spesso saltato, Petrilli trova più difficoltà contro l'esperto Macchi.

Nessun brivido fino al 14', quando Bortolotto fuori Lavezzo e dal fondo mette sul primo palo un'invitante palla che Sehic, contrastato, non colpisce con forza, permettendo a Galetti di salvare sulla linea. Pronta la risposta dell'Orbassano al 24' con Petrilli che vede nello spazio Santoro e lo lancia. Il numero nove vince lo spalla a spalla Cozzi e calcia un violento rasoterra su cui Dei Forti si salva di piede.

La partita è in precario equilibrio: l'Orbassano appare più intraprendente sulle fasce, il Varese più determinato e cattivo a centrocampo. Si arriva così al 30' e all'episodio che di fatto cambia il match: su un alto rilancio di Troiano, Sehic fisico per resistere all'urto di Caricato ed è poi prontissimo a calciare di sinistro a altezza dal limite dell'area trovando l'angolo.

Con un Orbassano che fatica a graffiare davanti, il minimo vantaggio ospite che tengono senza patemi fino alla fine del tempo, tremando soltanto per una conclusione dai venticinque metri di Spartera su cui Dei Forti si rifugia in angolo.

Nella ripresa, pochi brividi: Salacone si fa male subito e viene rilevato da Chiumente, Corallo testa 5' l'angolo trovarlo Sehic al 10' non lo specchio della porta.

L'Orbassano va vicino al pari solo al 25' quando la difesa del Varese sbaglia il fuorigioco, Spartera indugia troppo sul pallone spiovente, si defila e per a Forti di chiudere efficacemente lo specchio della porta. Poi Varese al 29' (colpo di testa alto Lepore di Macchi), mentre in pieno recupero, con squadre allungate e senza più tatticismi arriva il 2-0 segnato da Bilardo da poco entrato.

ORBASSANO-VARESE 0-2
Orbassano: Galetti, Rosso (42' st Montagna), Lavezzo, Bonfiglio, Caricato, Salacone (3' st Chiumente), Petrilli (33' st Franceschini), Chianello, Santoro, Spartera, Mastrapasqua.
Varese: Dei Forti, Pisano, Macchi, Pascuccio, Troiano, Cozzi, Bortolotto, Confeggi, Sehic, Corallo (33' st Bilardo), Lepore.
Arbitro: Tramontina.
Reti: pt 30' Sehic; st 48' Bilardo.

Mastropasqua, esterno di sinistra

Il Canavese riceve la Cossatese

Nella 9ª di andata del Cnd (ore 14,30), Il Canavese ospita a San Giusto (via IV novembre) la Cossatese mentre il Giaveno fa visita al Savona. Nona giornata (ore 14,30) anche in Eccellenza e Promozione. Eccellenza, gir. B: Chisola-Lucento (v. del Castello, Vinovo); Rivoli-Collegno (v. Rosta); Settimo-Rivarolese (v. Lovi). Promozione, gir. B: Castellamonte Favria-Real Canavese (v. Busano); Centallo-Borgaro (c. Apple Claudio); Gassino-Aosta Charvensod (regione Fiora); Quincinetto-Sportivanolese (v. Ger); Rivara-S. Christophe (v. Bruno); Strambinese-Mathi (v. 1° maggio); Ivest-Issogne (v. Monte Ortigara). Gir. C: Alraschese-Albese (v. Cristina); Alpignano-Luserna (v. Miglierone); Borgo S. Remo-Sommariva (v. General Cantore, Gruglasco); Carmagnola-Cavour (v. Roma); Pinerolo-Pro Dronero (v. Piazza d'Armi). Gir. D: Chieri-Moncalvese (via S. Silvestro); Cambiano-Santenese (v. IV novembre); Don Bosco Michelino-Felizzano (v. le Kennedy).

inbreve

Basket
L'Auxilium femminile ospita il Vittuone

Partite odierne. Femm., B1: Auxilium To-Vittuone (18; v. Antica di Rivoli, Collegno). B: Beinaschese-Biellese (18; v. La Torre); Chieri - Massano Carmagnola (18,30; v. Berzezio). Masch., D: Carmagnola-Frog (17,45; v. Roma); Alter Piossasco-Beinaschese (18,30; v. Costa); Ciriè-Bip To (18,30; v. Prever); Agnelli To-Cestistica Albese (18,30; v. Masseri); Zero Uno San Mauro-Borgosesia (18,30; v. Volpiano, Lanl). Frattanto il Settore Squadre Nazionali, in occasione del raduno a Follonica dell'Under 16 femminile, ha convocato anche Costanza Coen e Alice Quarta (Ginnastica Torino).

Calcio a cinque
Goleada del Cesana a Grosseto (10-3)

Nel 7° turno di A2, successo del Cesena a Grosseto per 10-3 (gol di Cucolicchio, Cucinotta, Del Manto, De Zordi 2, Edu 2 e Visconti 2. In B vittoria nel derby dalla 3 sull'Eurosporting per 7-2 (Orlandin, Tedesco 2, Prudente 2 e Sichera 2; Nicola e Campolo).

Tatiana Zorri, un gol a Reggio Emilia

Calcio femminile
Ritorno al successo per le ragazze granata

La sosta ha fatto bene al Torino, che, reduce da due sconfitte, ha vinto per 2-0 sul campo della Reggiana grazie alle reti di Zorri e Panico. Nella ripresa, anche due pali all'attivo delle granata che salgono così a quota 6 in classifica, a meno quattro dalla vetta.

Podismo
La folle mezza stamane al Ruffini

A Torino si corre «La folle mezza del Ruffini», maratonina di 21,097 km all'interno del parco. Partenza alle ore 9,40 dal campo Nebiolo. A Settimo si svolge il «Memorial Enrico Pascale», corsa campestre e fitwalking di 8 km (ore 10; campo sportivo zona Pirelli).

Ice Sledge Hockey
Finisce in parità tra Estonia e Rep. Ceca

Nella 4ª gara del torneo di Ice sledge hockey, ieri a To-Esposizioni, Estonia e Repubblica Ceca hanno pareggiato 2-2. Piuttosto scarsa l'affluenza di pubblico; destinato però a crescere nei prossimi giorni: i biglietti Italia-Francia di sabato prossimo sono già esauriti.

PALLAVOLO IN SARDEGNA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA (3-1) PER LE COLLINARI

La BigMat impiega un set per ingranare poi travolge Tortolì e sale al quinto posto

Enrico Zambruno

Ruggito Chieri. Ruvido, essenziale quanto basta per infilare la quarta vittoria consecutiva tra campionato e coppe varie. Il messaggio che giunge dalla Sardegna è forte e chiaro: le altalene di rendimento sono finite. Il di Tortolì era importante proprio per verificare la forza mentale biancoblù. Responso affermativo, soprattutto se si considerano i pieni salti di qualità nei reparti. Un 3-1 di valore, nonostante la BigMat Kerakoll prima di giocare abbia gentilmente concesso un set alle timide isolane. Con questi tre punti le subalpine salgono al quinto posto a quota nove in attesa di vedere i risultati odierni.

Sul volo di ritorno Guidetti vi ha caricato un buon numero di Mari in primis. Gioco semplice quello della regista romana (unica ex dell'incontro), senza fronzoli, palle impossibili o salti mortali poi sotto rete ci sono tre opposte campo come Pachale (17 centri), Scott (13) e soprattutto Godina (26) tutto è più facile. Da ieri pomeriggio chi era al palasport sardo si è accorto di una cosa: la russa ha già fatto dimenticare Antonina Zetova.

Chieri aveva però to a basso ritmo l'anticipo del quinto turno della serie A1, l'ultimo prima della pausa dovuta all'impegno della Nazionale nella Grand Champions Cup in Giappone; si ricomincerà il 27 novembre, e al PalaKerakoll giungerà Perugia. Tortolì de la preda e l'azzanna al primo scatto. Merito della portoricana Cruz (21) e demerito dell'offensiva collinare, in di regali con otto palloni sparati sulle curve (21-25).

Serve l'immediato riscatto. Ci pensa Hanka Pachale a togliere le castagne fuoco con una serie delle sue caratteristiche mannaiate. Godina la segue come un'ombra, la ricezione tiene, e parità così ristabilita sul 25-17. L'ago della bilancia sarà il terzo parziale. Domato solo ai vantaggi (26-24) dalle biancoblù distintesi per la grande grinta profusa, quei casi conta l'ardore: la zarina Godina, dalla Siberia con furore, ne è una

Vinto il set della svolta, match è tutto in discesa. Chiudere è una pura formalità. Si nota Scott con due muri in faccia a Savostianova (8) e Zanotti (13). Cuccarini, tecnico del Terra Sarda, prova a dare la sveglia l'unica cosa che sono i mesti remi in barca che tirano ben presto le sue giocatrici. E' la orlo spegnare la candela della partita: diagonale locali abbandonate (25-15) e inchiodate ad un punto in classifica.

«Sono contento per il successo pieno - Giovanni Guidetti - perché ottenuto in condizioni ottimali. Siamo in giro da martedì e la stanchezza, soprattutto in avvio, è fatta sentire. Bene i martelli, straordinaria Pachale che mi sembra tornata quella dei tempi Modena. Nei momenti importanti si è sempre fatta sentire così come la Godina. La squadra comincia ad avere un'identità». Perugia è in allarme: dopo la pausa l'attende un Chieri pronto allo sgambetto.

Hanka Pachale ha messo a segno 17 punti

IPPICA A VINOVO PROGRAMMA NOVE CORSE

Elton King da battere nel pomeriggio del trotto

Nove in trotto a Vinovo, con al centro del programma il Premio Grecia per cavalli di quattro anni del potenziale. Tiberio Cecere, che lavora in stretta cooperazione Mauro Baroncini e che ha trasferito a Vinovo alcuni soggetti di qualità, potrebbe affinato il suo feeling con la pista di Torino e presenterà uno dei candidati alla vittoria: Elton King è reduce da un buon successo e potrebbe di nuovo bottino pieno.

Gli altri pretendenti alla prima posizione potrebbero essere Express Road con Andrea Guzzinati reduce da una suite di quattro vittorie consecutive ed importanti tempi al chilometro ed con Santo Mollo anch'esso reduce da due vittorie però in compagnia meno impegnative. Edizione Aj è un possibile rincalzo.

Interessanti, per via della qualità, le prove per i puledri di 2 anni: sono anche possibili delle sorprese considerati i molti debutti e le gerarchie dei cavalli di due anni non ancora consolidate.

Da seguire anche la dedicata gentlemen dove il potentissimo Ellepa d'Asti con Michele Bechis deve confermare il bel successo dell'ultima uscita dopo lungo periodo di appannamento.

Come sempre ingresso gratuito per tutti e diretta televisiva di partite di calcio di Serie A. Si comincia alle 15.

I favoriti: I. Fle Esterel, Filly Ok, Formula Dvm. II. Gaminette, Gasoline, Gabriella Caf. III. Ellepa d'Asti, Arsenal di Mar, Ballerino. IV. Glitter Stars, Gio d'Avi, Giacometta Ja. V. Esodo, Estoril, Elzeviro. VI. Elton King, EXpress Road, Elbavi. VII. Ever Clear Day, Duval del Rio, Cristian Sport. VIII. Forever Blue, Fire Op, Fez Font. IX. Casquette, Cattadori Field, Bienvenidose.

FESTA MADONNA DEL PILONE

La bocciofila compie 83 anni

La società Bocciofila Madonna del Pilone, in corso Casale, festeggia oggi il suo 83° compleanno. Ed è un traguardo particolare visto che quest'anno si è dotata di una squadra di serie B per poter competere a livelli sempre più alti. Ed è anche in dirittura di arrivo il nuovo bocciodromo: una struttura coperta che sarà realizzata a breve e che potrà essere utilizzata anche dalle altre società bocciofile presenti sul lungo Po.

Ernesto Gavassa, presidente Bocciofila, scuola di bocce per giovani e studenti per favorire l'inserimento delle nuove leve, così daremo una alternativa in più per il tempo libero giovanile».

Agli odierni festeggiamenti interverranno, oltre al centinaio di del sodalizio, anche l'assessore sport della città di Torino Renato Montabone e il campione del mondo di bocce, Fabrizio Deregibus. Alle 12,30 il pranzo sociale.

SVENDITE CERTIFICATE IN TUTTA EUROPA
LIQUIDAZIONI

Centro Europeo Liquidazioni

CHIUDE I MOBILIFICI

Semeraro
Corso Grosseto 336
Tel. 011.45.30.838

RDA
DEI MOBILI
Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841

SVUOTA TUTTO

SVENDITA CERTIFICATA

GRANDE SVENDITA
PREZZI RIBASSATI

SCONTI FINO AL
70%

Portate le misure dei vostri ambienti

TORINO

RITROVI

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio . tel. 011.6699560. Ore 16,30-18,30 e 21,00-00,30 danze Rocky & Veronika.
DU PARC - giardinirealì tel. 011. 5215275 h 15,15 e 21,15 I Tropicali domani h 16,15 fumatori.
GARDEN - h.15-21 Gribaudo Erino
LA LUCCIOLA - h 10-12 Colsperi 15,30-21.
LE ROI - ore 15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284500.
DANCING - solo pomeriggio 15-18,30 Orch.
TROCADERO CLUB - via A. Doria international tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
PIRRA - La figura nell'arte orario 9.30-12.30

MASSIMO

ADUA
IDEAL CITYPLEX
MEDUSA
LINGOTTO

ROMANO

"Un nuovo poema di Kim Ki-Duk, autentica magia"
(Gian Luigi Rondi - Il Tempo)

"Un film teso e di contenuto flessuoso, lo strumento che gli dà il titolo"
(P. Dorassis - Panorama)

Per pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.866.52.11 - Fax 011.666.53.00

INVIA UN SMS AL +63928833 CON SCRITTO FP
E SCARICA GRATIS FANTASTICI SFONDI
E SCREENSAVER DEL FILM IL TUO CELLULARE!
COSTO DEL MESSAGGIO SECONDO IL TUO PROFILO TARIFFARIO

VEDI ORARIO SPETTACOLI SU TABELLINI CINEMA

SCRIVI ZORRO AL 100 22 PER SCOPRIRE LA LEGGENDA (I COSTI PER L'INVIO SMS E PER IL TRAFFICO WAP, DIPENDONO DAL PIANO TARIFFARIO DEL PROPRIO OPERATORE)

VEDI ORARIO SPETTACOLI

MASSIMO IN ESCLUSIVA

CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
FRATELLI MARX - - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

ADUA -
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

FRATELLI MARX - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

«Un capolavoro NERD.»
(Rolling Stone)

OLIMPIA

«Emozionantissimo». (IL MANIFESTO)
«Un capolavoro annunciato». (L'ESPRESSO)
«Più bello de "Il Pianista"». (L'UNITÀ)

DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DOPO "TRAIN DE VIE", UN'ALTRA COMMOVENTE STORIA FRA DRAMMA E SORRISO.

GREENWICH VILLAGE IDEAL CITYPLEX

TELESTAR

15.30 Medical Center; 20.00 Tg 5; 1.30 Tg 5.

TELECUPOLE

19.30 Obiettivo agricoltura; 21.00 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni.

TELECITY

19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superbikes; 23.30 Film.

20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21 Super 80; 22.15 Videonotizie.

PRIMANTENNA

20.00 Primantenna; 20.30 Autoccasioni; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Passerelle.

QUARTA RETE

20.20 Coming soon; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; Le auto della settimana.

7.00 Cielo-gallo; 12.00 Arsenico e ; merletti; 14.30 Ringo cavalca e spara; 19.30 Casablanca; 20.30 Io e l'uovo; 1.00 Il venditore di Jesi il bandito.

QUINTA RETE

20.00 Thunder Stone; 20.30 Factor; 22. per creare; 00 Pianeta vip.

QUADRIFOGLIO -

15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22 Agrisapori.

RETE CANAVESE

20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE

19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con....

G.I.P.

19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming Tv Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Tv.

RETE 7

19.30 Qui studio e voi stadio; 23.15 Informazione.

TV

15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace.

TELESUBALPINA-TORINO

Marcovaldo, l'uomo e la città; 20.00 Ocean girl; 20.30 Pinte Palazzo La-; 20.45 Il grande Talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA-ASTI

13.30 Settegiorni Asti.

Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - ... con Di Pietro.

17.30 Cartoni; 18.30 Videonotte; Cavallo matto; 20.30 Prima fila; 23.30 Ariston; 23.00 Autoccasioni

19.30 Thunder storie; 20.00 Cartoni animati; 21.10 P.S.I Factor; 23.00 Passione pesca.

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RADIO

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515711). Domani mostra Pièce Unique «Le Papillon» di Martin Le Chevallier.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 76/a). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriale, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011566491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Verso una Polonia** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale culturale. **Proiezione** documentari sull'attività di **Jerzy Grotowski** in collaborazione il **Museo Nazionale Cinema di Torino** il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, Via 18. **Rassegna Sportacolo: Verso una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino, Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011 748.49.44. info@mutamento.org.

CIRCONTEATRO (Via Bertola 52, Torino Tel. 011/3703765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **Di Palma** (doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.circonteatro.com. Per iscrizioni: info@circoteatro.com.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10 Torino, tel. 011643038). Debutto nazionale **Terra piena** Residenza multidisciplinare Caraglio e Valle Grana fino al 6, Teatro Civico di Caraglio (CN). **Danza perpetua** regia di Mauro Pirovino 17 e 18 novembre presso il Teatro Pelempaune, Grugliasco. www.santibriganti.it

TEATRANZATEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645 740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011521 1570) www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta Tardi ti ho amato ... Tutti i dodici sermoni di S. Agostino. A cura di Anna Marcel B. 10 ore 21 Ingresso libero presso la Chiesa S. Agostino, via S. Agostino, Torino.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 95.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno,** Monteg 7,00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-9.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14. **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA

MARCO POLO corso P. Ottone 31, Tel. 011 454.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18 Tel. 011 5179148. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso M. Margherita 102, Tel. 011 521.2365 Feriali ap. 10.30 ul. 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Nenni corso 6, Tel. 011 650 5470 Festivi ap. 16.30; ul. 22.30. Feriali ap. 14.30; ul. 22.30.
MONDIA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 457 769. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE 88, Tel. 011 740.2907. Ap. 15.

L'AUTORE DE "LA PIANISTA", DUE GRANDI ATTORI, IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL CANNES.

«Magistrale thriller pieno colpi di Auteuil Binoche meritano qualunque premio.»
(CORRIERE DELLA SERA)

ROMANO

Una commedia romantica, leggera, piena di fantasia e di incredibile dinamismo.

«Cinema leggero, intelligente, fiero per giovani».
(IL MESSAGGERO)

NAZIONALE

ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Cavalla

Roberto Benigni si conferma leader Due film in classifica per Tim Burton

Primeggia Roberto Benigni. «La tigre e la neve» si conferma per la terza settimana consecutiva in testa alla classifica dei film più visti sotto la Mole con 14110 spettatori incuriositi dal 27 ottobre al 3 novembre da questo atteso e ampiamente pubblicizzato nuovo lavoro del comico toscano. Al secondo posto si colloca una novità: «The Interpreter», thriller di Sidney Pollack con Nicole Kidman e Sean [illegible] per la prima volta insieme sullo schermo. Sono stati tredicimilatrentotto i torinesi che hanno visto il film, per il momento gli unici dato che la pellicola è stata s[illegible] ieri dalle sale per [illegible] pro[illegible] degli esercenti contro la compagnia che la distribuisce, la Eagle, in quanto ha venduto [illegible] i diritti per diffonderla da domani sui videotelefonini. Eccellente l'esordio nei cinema torinesi de «La sposa cadavere», film d'animazione di Tim Burton considerato da gran parte [illegible] critica [illegible] un capolavoro. Presenze, 10863.

Seguono il classico «Oliver Twist» nella versione firmata da Roman Polanski («Il pianista») con 9425 spettatori, l'avventuroso «The legend of Zorro» con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones che non riescono per il momento a bissare il successo del loro precedente «La maschera di Zorro», il fenomeno internazionale [illegible] fabbrica di cioccolato» di Tim Burton [illegible] Johnny Depp mattatore, il thriller sul senso di colpa «Niente da nascondere» dall'austriaco Michael Haneke («La pianista»), il gradevole cartoon «Valiant».

L'unico film italiano nella top ten è il leader «La tigre e la neve», ai margini della graduatoria si collocano il riuscito «Romanzo criminale» e l'ambizioso «Texas» con cui l'autore teatrale [illegible] Paravidino ha esordito nella regia cinematografica.

film

■ L'AMORE NON BASTA MAI. Drammatico. Regia di Maria Blom, [illegible] Sofifi Helin e Kajsa Ernst. Tre sorelle, assai diverse fra loro da adolescenza: Mia, [illegible] maggiore [illegible] e l'autoritaria [illegible]), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, tensioni. Candidato all'Oscar per la Svezia. ●●● **(Erba)**

■ L'ARCO. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, [illegible] Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende[illegible] di una bambina di sei [illegible]. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui, anziano, che ne [illegible] innamorato le chiede di sposarlo. Fra i [illegible], uno studente. ●●● **(Romano)**

■ [illegible] BUSSE. Commedia. Regia di Cedric Klapisch, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro, con il [illegible] amico, lo scrittore [illegible] cercherà [illegible] mettere ordine a una [illegible] vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. **(Nazionale)**

■ LA [illegible] NEL CUORE. Dramma-[illegible]. Regia di Cristina Comencini, [illegible] Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una [illegible] serena sino al giorno in cui, in [illegible] un figlio, non riaffiorano i ricordi [illegible] un'infanzia tormentata. ●● **(Alfieri)**

■ ELIZABETHTOWN. Commedia Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è una puppa che sta vivendo un periodo pessimo. Il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che [illegible] porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale [illegible] genitore Orville Claire eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà [illegible] superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, diretta l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●● **(Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Rita, Pathé)**

■ LA [illegible] DI [illegible] Fantasy. Regia di Tim Burton, [illegible] Johnny Depp e [illegible] Highmore. Trasposizione cinematografica del libro [illegible] ragazzi scritto nel 1964 da [illegible] Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, [illegible] fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo ●●●● **(Abc, Ideal, Medusa, Pathé)**

■ FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle [illegible] sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. Il volo la [illegible] si addormenta per qualche minuto e al risveglio [illegible] bambina è [illegible] Kyle disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco [illegible] «Taxisti», all'esordio di Hollywood. ●●● **(Pathé, Massaua, Reposi)**

■ I [illegible] DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal [illegible] to per [illegible] ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● **(Allieri, Centrale)**

■ GOOD NIGHT [illegible] GOOD LUCK. Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» p[illegible] schermo, tre anni dopo il [illegible] alla regia «Confessioni di [illegible] mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il [illegible] giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal [illegible] Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a [illegible] notizie. Acclamato alla Mostra di Venezia. ●●●● **(Fratelli Marx, Nazionale)**

■ L'IMPERO DEI LUPI. Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Ady Jover. Impegnato nelle indagini [illegible] omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano [illegible] Nerteaux chiede [illegible] e [illegible] collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grange, l'autore de «I fiumi di porpora». ●● **(Nuovo)**

■ [illegible] Drammatico. Regia [illegible] Lars Von Trier, [illegible] Bryce Dallas Howard e Danny Glover [illegible] ato dopo «Dogville» della trilogia sull'America ideata dal maestro danese de «[illegible] onde del destino», vede la figlia d'arte Bryce [illegible] Howard («The Village») al posto di Nicole Kidman nel ruolo di Grace, giovane donna che nel 1933 entra in contatto con gli abitanti di una remota piantagione di cotone in cui vige la schiavitù. ●●● **(Massimo)**

■ NAPOLEON DYNAMITE. Commedia. Regia di Jared Hess, con John Heder e Jon Gries. Il sediciquattrenne Hess racconta in quest'opera prima la storia di Napoleon Dynamite, eccentrico giovane che vive con il fratello e la nonna nella cittadina di Preston e s'impegna [illegible] aiutare il timido amico Pedro e diventare rappresentante di classe alla High School. ●● **(Olimpia)**

■ NIENTE DA NASCONDERE. Dram-[illegible]. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il [illegible] anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento [illegible] edificante della sua infanzia. Il film ha vinto due premi a Cannes: della giuria e per la miglior regia all'austriaco Haneke («La pianista»). ●●● **(Eliseo, Romano)**

■ OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney [illegible]k e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto [illegible] giovani orfani, entra a far parte di un gruppo [illegible] ladruncoli, viene arrestato, incontra un [illegible] signore che gli offre [illegible] vita diversa. Ennesima trasposizione [illegible] grande schermo dell'omonimo [illegible] di Charles Dickens, diretto la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic». ●●● **(Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi)**

■ PARADISE NOW. Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, con Kais Nashif e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro del palestinese Abu-Assad, [illegible] al Filmfest [illegible] Berlino, narra di due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa segue [illegible] ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● **(Centrale)**

■ QUEL MOSTRO DI SUOCERA. Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'assai[illegible] [illegible] s'innamora del medico Kevin Fields nella loro storia d'amore irrompe la madre [illegible] lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di [illegible] fidanzata. Lui è Michael Vartan. ●●● **(Empire, Pathé)**

■ RED EYE. Thriller. Regia di [illegible]Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in [illegible] quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente. Il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto che il costretta ad aiutarlo ad [illegible] un [illegible] d'affari e che si rifiuta il padre e [illegible] verrà [illegible]. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui lo spaventapassari di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare». ●● **(Pathé)**

■ ROMANZO CRIMINALE [illegible]. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. [illegible] Placido porta sullo schermo [illegible] storia dell'Italia degli [illegible] Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e [illegible] delinquenti, [illegible] Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. ●●● **(Pathé, Olimpia)**

■ LA ROSA BIANCA. Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un [illegible] di giovani, la gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera: il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●● **(Romano)**

■ LA SPOSA [illegible] Cartoon. Regia di Tim Burton e [illegible] Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» [illegible] realizzato, assieme a Mike Johnson [illegible] cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato [illegible] personaggio [illegible] Victor che, prossimo a sposare [illegible] la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello [illegible] dito [illegible] Emily, la sposa cadavere. ●●● **(Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi)**

■ TEXAS. Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un [illegible] di giovani amici uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una ceramista, comincia tra i pettegolezzi della gente [illegible] relazione con la maestra [illegible] della cittadina. ●● **(Medusa, Pathé)**

■ THE [illegible] Thriller. Regia di Sidney [illegible] con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne [illegible] sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film [illegible] storia girato [illegible] nella sede dell'Onu. ●● **(Massaua, Due Giardini, Medusa, Pathé, Greenwich)**

■ [illegible] OF ZORRO. Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza [illegible] successo inarrestabile [illegible] la maschera di Zorro: manca solo sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da [illegible] Williams per questa [illegible] storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCulley deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● **(Arlecchino, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa)**

■ TIGRE E [illegible] Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria; quando le parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● **(Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx)**

■ VAI E VIVRAI. Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, al tempo di [illegible] tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiano di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo: adottato da [illegible] famiglia [illegible] Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. Premio del pubblico al Filmfest di Berlino. ●●● **(Ideal)**

■ VALIANT. Cartoon. Regia di di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. **(Fratelli Marx, Olimpia, Medusa, Pathé, Nuovo)**

A CURA DI Daniele Cavalla

TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adua, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa cadavere	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ ALFIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562 3800 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	15.45-18.00-20.10-22.30

■ AMBROSIO Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007, Prezzi: € 6,75 intero

Prossima riapertura	Sala 1	
Prossima riapertura	Sala 2	
Prossima riapertura	Sala 3	

■ ARLECCHINO Il corso Sommeliер 22, tel. 011561.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani

The Legend of Zorro	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110, Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Universitari; € 3,00 Anziani

I giorni dell'abbandono		16.15-18.15-20.30
Paradise Now		22.30

■ CINEPLEX MASSAUA Il piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (prog. aut.) - 199.199.991 (prog. e prenot.). Prezzi: [illegible] intero; [illegible] 4,50 ridotto, militari e [illegible]; [illegible] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Martedì € 4,50

La tigre e la neve		15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo		15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere		15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Legend of Zorro		14.50-17.25-20.00-22.35

■ [illegible] Il via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under [illegible]

Oliver Twist	Nirvana	15.30-17.50-20.10-22.30
Viva Zapatero!	Ombrerosse	15.20-17.00-18.45-20.45-22.30

■ ELISEO Il piazza Sabotino, tel. 011447.[illegible] Prezzi: [illegible] 6,50 [illegible] 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown	Eliseo Rosso	15.10-17.35-20.00-22.30

■ [illegible] Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Quel mostro di suocera		16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: [illegible] 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'amore non basta mai	Erba 1	[illegible]
Verdi Teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under [illegible]

Viva Zapatero!	Grugli[illegible]	15.30-17.00-18.45-20.45-22.30
La tigre e la neve	Chico[illegible]	15.30-17.50-20.15-22.30
Valiant	Harpo	15.30-17.00-18.30
Good Night and Good Luck	Harpo	20.45-22.30

■ GREENWICH VILLAGE Il via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,00 Over 60

La sposa cadavere	Sala 1	15.00-16.30-18.00-19.30-21.00-22.30
Vai e vivrai	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Alace, Aci. In Più, CFC: € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

La sposa cadavere	Sala 1	15.15-17.00-18.45-20.30-22.30
The Legend of Zorro	Sala 2	14.45-17.15-20.00-22.35
La tigre e la neve	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Vai e vivrai	Sala 5	15.40-18.30-21.30

■ LUX Il galleria S. Federico, tel. [illegible] Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	

■ MASSIMO Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Alace, CFC, Militari, under 18 e stud. univ., € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali): € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Texas	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Mandertey V.M. 14	Massimo 2	17.15-20.00-22.30
Il federale	Massimo [illegible]	16.30
In nome del popolo italiano	Massimo 3	18.30
La voglia matta	Massimo 3	20.30
I fuorilegge del matrimonio	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481 1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Flightplan - Mistero in volo	Sala 1	15.25-17.45-20.05-22.25
La sposa cadavere	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
La fabbrica di cioccolato	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 4	14.55-17.25-20.00-22.35
The Legend of Zorro	Sala 5	14.00-16.40-19.30-22.15
Elizabethtown	Sala 6	14.35-17.15-19.55-22.40
Oliver Twist	Sala 7	16.30-19.20-22.10
Valiant	Sala 8	14.40-16.20-18.00-19.40-21.30
The Exorcism of Emily Rose	Sala 8	

■ [illegible] Il via Pombe[illegible] tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Bambole russe	Nazionale 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Good Night and Good Luck	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO Il corso d'Ateneo 17, [illegible] 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotti, ragazzi, Alace; [illegible] 2,50

Valiant	Valentino 1	15.10-16.45-18.15
L'impero dei lupi	Valentino 1	20.10-22.35
Oliver Twist	Valentino 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Verdi Teatro	Valentino	

■ OLIMPIA Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani, € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Napoleon Dynamite	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Valiant	Olimpia 2	15.30-17.00
Romanzo criminale	Olimpia 2	[illegible]

■ PATHE' LINGOTTO Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato		15.00-17.30-20.00
Romanzo criminale		22.25
Oliver Twist		14.45-17.20-20.00-22.40
La tigre e la neve		14.50-15.50-17.25-18.30-20.05-21.10-22.45
La sposa cadavere		15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
The Legend of Zorro		16.45-17.00-19.45-20.00-22.40
Flightplan - Mistero in volo		15.00-17.30-20.00-22.25
Quel mostro di suocera		15.10-17.40-20.15-22.40
Valiant		14.50-16.35
Red Eye		18.30-20.30-22.35
The Exorcism of Emily Rose		22.40
Elizabethtown		14.50-17.25-20.00-22.40

■ [illegible] Il via XX Sett[illegible] 15, tel. 011531 [illegible]. Prezzi: [illegible] 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, [illegible] selecard, CFC. € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La sposa cadavere	Reposi 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo	Reposi 3	15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Reposi 5	15.15-17.40-20.05-22.30

■ ROMANO Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Niente da nascondere	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La rosa bianca - Sophie Scholl	Sala 2	15.30-17.45-20.00-22.30
L'arco	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il 900 Acqui 2, tel. 01[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,50 over 60

Elizabethtown		15.15-17.40-20.05-22.30

Aria condizionata ■ Accesso disabili ■ Bar interno ■ Cinecard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Madagascar 16 Cinderella Man 21
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. [illegible] Cinema e arte dei [illegible] sage: Exilis 20.00-22.30
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Madagascar 16.00-21.00
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Teatro: La bohème di G. Puccini. Corpo Ensemble Tesca. Stagione «Sipario Esedra». 15.00 ingresso euro 6
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Madagascar 15-17-19-21
■ VALDOCCO via Salerno 17, tel. 011522 8279 Madagascar 15.30-17.15

AREA METROPOLITANA

■ [illegible] Il 011349.0270 La tigre e la neve 16.30-21.00

■ [illegible] Warner Village Cinemas La Fenice Il via G. Falcone, tel. 011361.11

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	13.10-15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
La tigre e la neve	Sala 2	14.40-17.10-19.40-22.10
The Legend of Zorro	Sala 3	14.20-17.00-19.45-22.25
La fabbrica di cioccolato	[illegible]	14.30-16.35-18.25
Romanzo criminale	Sala 4	21.50
Quel mostro di suocera	Sala 5	13.10-15.25-20.10
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	17.40-22.40
Flightplan - Mistero in volo	Sala Mazda	13.25-15.45-18.00-20.15-22.30
Elizabethtown	Sala 7	14.00-16.40-19.20-22.00
Valiant	Sala 8	13.35-15.20-17.15-19.00
Red Eye	Sala 8	20.50-22.50
Oliver Twist	Sala 9	13.30-16.10-18.50
La tigre e la neve	Sala 9	21.30

■ BORGARO TORINESE Il Italia - Digital Il 011470.3576

La fabbrica di cioccolato		16.00-18.30
La tigre e la neve		21.00

■ CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig Il 011950.8908

La tigre e la neve		17.30-21.15

■ COLLEGNO Il Studio Luce Il 01[illegible].6681

The Legend of Zorro		15.30
La tigre e la neve		18.00-21.30

■ Regina Due Il 011781.823 [illegible] La sposa cadavere 15.30-17.15-19.00-21.00
■ Regina Due Il 011781.823 C [illegible] 16.00-18.30-21.00

■ MONCALIERI - C.R.E. Castello Il 011647.236

La tigre e la neve		16.00-18.20-21.15

■ [illegible] Ciné Ciné 45° Il via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 10 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

La tigre e la neve		14.30-17.00-20.00-22.20
The Legend of Zorro		14.50-17.25-20.00-22.35
I fantastici 4		14.00-16.10-18.20-20.35
Red Eye		22.45
The Legend of Zorro		15.50-18.25-21.00
La fabbrica di cioccolato		13.40-16.00-18.15-20.30-22.45
Valiant		14.25-16.05-17.45-19.20-20.55
The Exorcism of [illegible]e		[illegible]
Flightplan - Mistero in [illegible]		14.20-16.25-18.30-20.30-22.30
La sposa cadavere		14.15-16.00-17.35-19.10-20.45-22.20
Oliver Twist		14.50-17.25-20.00-22.30
Elizabethtown		15.00-17.30-20.05-22.35

Quel mostro di suocera	14.20-16.25-18.30-20.35-22.45
Bambole russe	15.25-18.00-20.25
The Descent V.M. 14	22.45
La tigre e la neve	15.45-18.00-20.30-22.50
Flightplan - Mistero in volo	14.55-17.00-19.00-21.00
Vai e vivrai	13.50-16.30-19.15-22.00
La rosa bianca - Sophie Scholl	15.45-18.00-20.20-22.40

■ RIVOLI Il Borgonuovo Il 011956.4946 La fabbrica di cioccolato 17.00-21.15

■ [illegible] Q TORINESE Il Gobetti Il via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 [illegible] La fabbrica di cioccolato 15.00-17.30-20.00-22.30

■ SETTIMO TORINESE Il Pe[illegible] Il via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Elizabethtown	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
The Interpreter	Sala 2	16.00-19.50-22.30
The Legend of Zorro	Sala 3	15.00
La tigre e la neve	Sala 3	17.40-20.00-22.20

■ VENARIA Il Supercinema Il 011459.4406

Flightplan - Mistero in volo		15.15-17.30-20.00-22.30
The Interpreter		17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro		20.00
La tigre e la neve		22.30
Valiant		15.15-17.30
La fabbrica di cioccolato		15.15-17.30

Teatro della Concordia Il 011424.1124 Verdi Teatro

IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA Il Corso, tel. 011 931.2403
Quel mostro di suocera 16-18.10-21.15
■ BARDONECCHIA Il Sabrina, tel. 0122 999.33 Oliver Twist 17.30-21.15
■ BUSSOLENO Il Narciso, tel. 0122 492 49
Romanzo criminale 15.30-17.30-21.20
■ CARMAGNOLA Il Margherita - Bobbi, tel. 011 971.6525
Oliver Twist 15.00-17.30-20.00
■ CESANA TORINESE Il Sanlicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI Il Splendor, tel. 011 942 [illegible] Elizabethtown 16.15-18.45-21.15
Universal, tel. 011 941.1867
Flightplan 16-18.15-20.30-22.30
[illegible] Il Moderno, tel. [illegible] 910.9737 La sposa cadavere 14.00-15.30-17.00-18.30-20.15-22.15
Paltinanna, tel. 011 910.1433
Flightplan 14-16-18-20-22.05
Paltinanna, tel. 0125 641.571
Flightplan 16.00-18.15-20.30-22.30
■ LEINÌ Il Auditorium, tel. 011 998.8098
La fabbrica di cioccolato 15.00-17.30
■ NONE Il Cinema [illegible] tel. 011 990.5030 La tigre e la neve 15.30-21.00
■ PIANEZZA Il Lumière, tel. 011 968.2088
La tigre e la neve [illegible] 15.30-18.00-21.30
Flightplan C 16.30-18.30-20.30-22.30
The Interpreter C 17.30-20.10-22.30
The Legend of Zorro C 15.30-18.00
Oliver Twist C 15.30-21.00
■ [illegible] Il Hollywood [illegible] 0121 201.142 Valiant 15.15-17.00
La tigre e la neve 19.00-21.30
Musicisala 200, tel. 0121 393.905
The Interpreter 15.30-17.45-20.00-22.30
Isola 500 The Legend of Zorro 15.00-17.30-20.00-22.30
Alla Oliver Twist 16.30-19.00-21.30
■ SALICE D'OULX Il Sayonara tel [illegible] 850.974 Riposo
■ SESTRIERE Il Fraternelli tel. 0122 763.38 C Riposo
■ SUSA Il Cenisio, tel. 0122 622.686
La tigre e la neve 17.30-21.15
■ VALPERGA Il Ambra Unica, tel. 0124 617.122 C Flightplan 15.00-17.00-21.30
Due The Legend of Zorro C 15.00-17.15
Romanzo criminale C 21.30
■ TORRE PELLICE Il Trento, tel. 0121 933.096 La tigre e la neve 16.30-18.30-21.15
■ VILLAR PEROSA Il Nuovo, [illegible] 0121 933.096 Oliver Twist 16.30-20.30
■ VILLASTELLONE Il Jolly, tel. 011 969.6034 La tigre e la neve 17.00-21.00
■ VINOVO Il Auditorium, digital, tel. 011 965.1161 La pagina della nostra vita 16 Romanzo criminale 21

TEATRI ■ TORINO

GLACCARINA CORSO STATUTO 19/A. Venerdì domani ore 21 Il Teatro Stabile del Veneto presenta: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia di Antonio Calenda. Scene e costumi di Lorenzo Cutùli. Con Ottavia Piccolo, Gianfelice Imparato, Ivan Bellavia, Paolo Cresta, Laura Nardi, Andrea Nicolini, Massimo Somaglino, Paolo Valerio. Stagione 2005-2006. Calendario completo degli spettacoli di ottobre con orario: da domani a sabato ore 20.30, domenica ore 15.30. Domani ore 21 La Compagnia Marionettistica presenta: Gulliver, il primo dei viaggi. Sab. 19 e dom. 20 alle 16 La Compagnia Abbondanza presenta: la valle e una delle opere di Verga. Aperte le prenotazioni per il weekend 2005-06: info 011.8.995.276, info@teatrogiacosa.com, www.teatrogiacosa.com
BALBIANO via Balbiano 3, tel. 011.5.212.604. "Nonostante - A lungo andare" di Enrico Vaime. Oggi ore 16.30 Nuovo Piccolo Teatro Opera con Ugo Dighero, Ugo Conti e Angelo Maggi. Gino Ceccarelli. Info: www.fondazionebalbiano.it
BARACCONCIA CULTURALE DI MARCHIORIS I.P. **MIRAFIORI** via Po Agosti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali, tenuti da Daniele Cappu

PREZZO VANDEA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DELLA CORRIERA LOCALE DEL SABATO E 1,20 DISTRIBUZIONE PER TUTTI I GIORNI TRANNE DOMENICA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), ABBINAMENTI OBBLIGATORI; € 2,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN PIÙ IN ITALIA (FRANCE DIMANCHE). ABBONAMENTI FINO A 7 GG + PREZZI DEL GIOVEDÌ: € 0,80 CON «LA NUOVA ECOLOGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 0,90 CON «L'ECO DI BERGAMO»; € 1,00 CON «ALTO ADIGE», «GIORNALE DI BRESCIA», «GIORNALE DI SICILIA», «GIORNALE DI VICENZA», «L'ARENA», «MESSAGGERO VENETO», «MESSAGGERO VENETO UDINE», «MESSAGGERO VENETO PORDENONE», «NUOVA VENEZIA», «TRENTINO», «TRIBUNA DI TREVISO», «VERONA FEDELE»; € 1,20 CON «CORRIERE DELL'ALTO ADIGE», «GAZZETTINO», «IL PICCOLO», «NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA», «NUOVO TIRRENO», «TRIBUNA DI TREVISO» E «VENERDÌ DI REPUBBLICA»; € 1,50 CON «CORRIERE DELLO SPORT - STADIO», «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO», «GAZZETTA DI MANTOVA», «GAZZETTA DI REGGIO», «GAZZETTA DI MODENA», «GAZZETTA DI PARMA

NON CI SONO I FONDI, DIFFICILE REALIZZARE IL PROGETTO DELL'ASM DI SETTIMO

Torna nero il futuro per i lavoratori Oliit

Slitta il polo della pubblica amministrazione

Giampiero Maggio

Pessime notizie per i lavoratori della Oliit, l'azienda di Scarmagno fallita nell'ottobre di un anno fa. Non ci sono i soldi per realizzare il polo [illegible] pubblica amministrazione nell'ex Marzer di Lorenzè, progetto auspicato da sindacati, Provincia e Asm, l'azienda municipalizzata di Settimo Torinese che avrebbe dovuto riassorbire gli oltre 250 operai dell'ex fabbrica dell'informatica proprio nel nuovo comprensorio che dovrebbe nascere nell'eporediese.

Una vera e propria mazzata che ora complica il cammino ed il futuro di questi lavoratori già alle prese con la difficoltà di far rispettare i patti relativi alla cassa integrazione straordinaria. Gli operai protestano per il ritardo del decreto di proroga di sei mesi della cassa, su cui c'è già un accordo firmato al tavolo delle trattative e [illegible] anche da Gianfranco Borghini, responsabile dell'unità di crisi della Presidenza del Consiglio. Senza il nuovo decreto, il prossimo mese i 256 dipendenti della Oliit percepiranno soltanto 18 giorni di cassa, circa 400 - 500 euro. «Qualcuno dovrà spiegarci come possiamo tirare avanti in queste condizioni - si sfogano i lavoratori - C'è gente che deve mantenere [illegible] famiglia e per farlo si sta riducendo sul lastrico». Uno sfogo amaro di fronte al quale le istituzioni, dal Governo alla Regione, dalla Provincia ai Comuni direttamente interessati alle trattative, dovrebbero dimostrare il loro senso di responsabilità. «Ci sentiamo presi in giro - continua [illegible] - finora abbiamo sentito solo parole e promesse».

L'ultima speranza [illegible] spunto dall'accordo [illegible] polo [illegible] pubblica amministrazione. L'altro [illegible] mattina si è svolta l'assemblea dei lavoratori e i sindacati hanno illustrato un quadro tutt'altro che roseo: l'incontro con l'Asm di Settimo è stato un *flop*. Sono emerse le difficoltà di realizzazione del progetto relativo al «polo» a causa dell'inconsistenza dei finanziamenti a fondo perduto e relativi ai 5 milioni e mezzo di euro messi a disposizione dal Patto Territoriale e dal Ministero del Lavoro. La [illegible] del piano di riassorbimento dei lavoratori sarebbe quindi del tutto legata alla capacità di attivare con[illegible] per i comuni piemontesi nel [illegible] fi e catasto, vecchio pallino [illegible] sindacati (tra l'altro progetto spinto anche da Antonio Saitta, presidente della giunta provinciale), attraverso una collaborazione con la Regione e l'Agenzia del Territorio.

Per questo i sindacati chiedono un incontro urgente con tutti i rappresentanti istituzionali che il 28 luglio scorso firmarono il protocollo d'intesa (non siglato dai sindacati). In particolare con la Regione che, a questo punto, diventa fondamentale per dare concretezza al progetto.

«Ora chiediamo a Provincia e Regione - spiega Lino Malerba, Fiom Cgil - un intervento [illegible] non sia [illegible] facciata ma [illegible] risolva i problemi di realizzabilità del progetto Asm. Il tempo stringe e bisogna trovare soluzioni concrete agli ostacoli, politici o burocratici».

Una delle molte manifestazioni che hanno visto protagonisti i lavoratori Oliit

CONTRO LA CASSA INTEGRAZIONE

Olivetti di Agliè: la Fiom dà il via alle [illegible]

Dopo aver portato l'Olivetti in tribunale per comportamento antisindacale nei confronti di 200 dei 400 lavoratori di Agliè, la Fiom passa alla vertenze individuali. Il sindacato chiede ai lavoratori interessati «di partecipare a questa iniziativa avviando con noi anche le vertenze individuali, per far dichiarare l'illegittimità delle singole sospensioni in cassa integrazione straordinaria e per richiedere all'Olivetti il pagamento della differenza tra l'importo pagato dalla cassa e la normale retribuzione». Inoltre la Fiom aggiunge: «E' la prima volta che un'impresa richiede finanziamenti pubblici dichiarando che serviranno ad "ammortizzare" la delocalizzazione all'estero di proprie produzioni». [gp. mag.]

LOCANA PERMETTERA' [illegible] AVERE CERTIFICATI IN TEMPI BREVI

Sportello per imprese delle Valli Orco e Soana

Finora, chi ha un'impresa nelle valli Orco e Soana era costretto a perdere almeno una mezza giornata di lavoro e andare a Ivrea o a Torino per farsi preparare un qualsiasi certificato: ad esempio l'attestato di iscrizione alla camera di commercio, richiesto dalla pubblica amministrazione [illegible] accedere a [illegible] bando di gara o dalle banche per ricevere [illegible] finanziamento. Buone notizie: il 1° dicembre, negli uffici della comunità montana, [illegible] uno sportello apposito per coprire un gap che si era fatto pesante, visto che da tempo si parla di rilancio e valorizzazione delle piccole e medie aziende locali. Grazie a un progetto messo a punto con la [illegible] confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, i computer della sede di Locana saranno collegati direttamente [illegible] la Camera di commercio e ci vorrà un attimo per ricevere tutti i documenti necessari.

Non basta: presto verrà organizzato un ciclo di seminari informativi destinato ai titolari delle società che lavorano nelle due valli. C'è da dire [illegible] questo [illegible] soltanto l'ultimo risultato di [illegible] collaborazione tra il parlamentino delle valli Orco e Soana e il Cna che dura da tre anni. Il primo passo era stata l'introduzione di un servizio di orientamento e sostegno alla microimprese [illegible] [illegible] specifico «fondo [illegible] rotazione»: [illegible] altro sportello ad hoc si occupa anche di consulenza al credito agevolato e [illegible] gestione monetaria delle aziende. Dopo la pubblicazione di un bando per la concessione di anticipazioni finanziarie gli imprenditori hanno potuto contare su un contributo complessivo di 80 mila euro, e hanno risposto con investimenti che già superano i 400 mila. [s. bal.]

In piazza d'Armi a Cuorgnè

Sotto gli occhi dei bambini delle elementari

Esercitazione contro attacchi chimici

Tute speciali, per proteggersi da eventuali attacchi Nbcr, [illegible] nucleari, biologici, chimici e batteriologici. Una spettacolare postazione [illegible] avanzata, con tanto di docce di decontaminazione. Tutto questo per l'esercitazione del corpo militare della Croce Rossa andata in scena a Cuorgnè, in piazza d'Armi, sotto lo sguardo attento dei bambini delle scuole elementari.

DOVE, QUANDO [illegible]

MUSICA SINFONICA
Un concerto del Quintetto [illegible] Fiati dell'Orchestra Sinfonica della [illegible] di Torino inaugura, [illegible] 16, la stagione 2005-2006 del Teatro Comunale di Rivara. In programma brani di Danzi, Ibert, Verdi, Rossini e Piazzolla. Informazioni al 347/9136996.

MERCATINO
Si svolge oggi a Bairo la settima edizione del Mercatino d'Autunno organizzato dalla Pro loco: sono esposti manufatti di ogni genere, e nel pomeriggio vengono distribuite castagne e vin brulé. Anche ad Andrate è in programma, oggi, un [illegible]cato [illegible] di prodotti artigianali, con pranzo e una castagnata pomeridiana.

IN BICICLETTA
Nell'ambito degli "Incontri Autunnali" della [illegible] loco, è in programma una pedalata [illegible] le [illegible] di Bosconero e verso le cascine del territorio comunale (ritrovo alle 15 in piazza Martiri); la sgambata sarà seguita da una distribuzione di caldarroste nel cortile del Municipio.

ARCHITANGHI
Domani, lunedì, alle 21, al Piccolo Auditorium Mozart [illegible] corso Massimo d'Azeglio 69 a Ivrea, secondo concerto della Stagione Musicale 2005-2006 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Ospiti della serata sono gli Architanghi, artisti del coro e [illegible] dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, che saranno protagonisti di un "Viaggio nel mondo musicale Latino Americano".

I GRANATA
Il Toro Club Montanaro "Cuore d'altri tempi" invita a partecipare [illegible] alla riunione [illegible] del sodalizio che si [illegible] domani, lunedì, a partire [illegible] 21 nel salone di Cà Mescarlin.

CASTAGNE
Il Centro sociale di Villa Garda Flip a Banchette organizza, a partire dalle 15,30, la Sagra della Castagna, [illegible] gara di dolci di preparazione casalinga e musica dal vivo. Alle 14.30, alla [illegible] sociale di via Cappuccini, l'Avis di Ivrea organizza la tradizionale castagnata, allietata dalla musica di Riccardo Giffuni. Castagnata di Canava, alle 14.30, in frazione Nava di Cuorgnè.

IN SCENA
Nel padiglione allestito presso gli impianti sportivi di Villareggia, alle 21, la compagnia teatrale Codices presenta "... Eravamo solo dei ragazzi", spettacolo teatrale nato dai racconti dei partigiani e delle staffette.

[illegible]
Sarà visitabile fino [illegible] dicembre, al [illegible] "Pier Alessandro Garda" di Ivrea, la mostra "La passione ci guida-Un [illegible] nel collezionismo privato e pubblico eporediese". In rassegna opere [illegible] grandi artisti, insieme a quelle di giovani emergenti; una [illegible] della mostra è dedicata al tema della pace, attraverso la presentazione di litografie di Picasso [illegible] dalle poesie di Paul Eluard. Nella domenica di apertura, dalle 15,30 alle 17,30, [illegible] programmati laboratori didattici [illegible] bambini [illegible] 5 ai 12 anni (prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune, 0125/410312). La mostra è visitabile [illegible] venerdì dalle 15 alle 19, il sabato [illegible] la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. I biglietti costano 4 euro.

LIBRI A CORTE
Al castello di Masino è allestita ancora oggi "I libri per la corte", [illegible] [illegible] preziosi volumi della biblioteca [illegible] castello curata da Lucetta Levi Momigliano e Laura Tos. Per visitare la mostra si paga il [illegible]rmale biglietto di ingresso al castello: 6,50 [illegible] per gli adulti e 2,60 per i ragazzi dai 4 ai 12 anni. Apertura dalle 10 alle 17. Informazioni: 0125/778100, faimasino@fondoambiente.it.

inbreve

Ivrea
Lo Csa: penalizzati i lavoratori disabili

A lanciare l'allarme è il coordinamento sanità e assistenza (Csa), dopo che il Comune di Ivrea ha indetto un appalto per la gestione del cosiddetto «global service». Secondo il [illegible] il rischio che le quote di assunzioni di persone disabili vengano eliminate. La replica del sindaco, Fiorenzo Grijuela: «Ci siamo attenuti a quello che prescrive la legge. E poi, in un momento di ristrettezza economica come questo, tale soluzione ci permetterà di risparmiare».

Castellamonte
Domani il corso di formazione politica

Domani due appuntamenti con «Pensare e fare politica» alla Casa della musica. Alle 19 «La vita del Comune: il sindaco, la giunta, il consiglio comunale, il rapporto maggioranza-opposizione, la partecipazione dei cittadini». Alle 21 «L'organizzazione del Comune: responsabilità politica e responsabilità amministrativa».

Villareggia
Area intitolata a don Emilio Baro

Nel 60° anniversario della Liberazione, l'amministrazione di Villareggia ha deciso di intitolare l'area a fianco della chiesa a don Emilio Baro, pievano dal passo dal 1941 fino al 1989. Il ritrovo è fissato per le 14.30.

Canavese
Farmacie aperte per turno festivo

Le farmacie di turno oggi: Dora (Ivrea, c. Nigra 33), Baroli (Piverone, v. Vecchia 51), Russo (Andrate, v. Aosta 6), Magliano (Parella, v. Provinciale 6), Amato (Salassa, v. Matteotti 8), Vasario (Cuorgnè, p. Boetto 1), Sant'Anna (San Giusto, v. Libertà 1), Pasola (Chivasso, v. Torino 15).

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Chi definì la Sindone uno «straccio sublime»? Da quasi due secoli l'umanità dimidiata è accolta, medicata, trasfigurata nella Piccola immensa Casa fra la Dora e il Balôn, gemma fra le gemme che non solo brillano, ma illuminano nella valle santa, dove si intrecciano (e a sé stanno) le orme di Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco, Giuseppe Cafasso: di loro, a vigilare, a vegliare, poco più in là, la «Consolata».

Fu qui che il Cottolengo, in arrivo da Bra, si radicò «come buon cavolo della ter-

ra». Dopo la pietra angolare posata in via Palazzo di Città, la casa della Volta Rossa che accolse i primi quattro letti «Pio Istituto». A ricordarlo è un'epigrafe «di cui - auspica- Marziano Bernardi - ogni torinese dovrebbe inorgoglirsi ben più che qualsiasi battaglia vinta o terra conquistata». Una «miracolosa» sequela cominciata nel 1828, quale divisa la verità paolina: «Caritas Christi urget nos», l'amore di Cristo ci spinge, la carità che i dei cristiani, mentre la pietà è degli egoisti, chioserebbe Guido Piovene.

Al prete incardinato nel «fiat voluntas Dei» i suoi *Detti e pensieri* escono, a cura di Lino Piano, per i tipi di Edilibri) è dedicato il convegno «Il Cottolengo il cattolicesimo sociale in Piemonte» (intorno allo studio di Giovanna Bergoglio *Giuseppe Benedetto Cottolengo. L'avventura della carità*, Edizioni dal Capricorno, martedì 8, ore 20,45, in Cottolengo, 14: con l'a interverranno il padre generale Aldo Sarotto, Filippo Ambrosini, Marco Bonatti, Giuseppe Tuninetti).

«Tutto è grazia» avvertiva il curato di Bernanos. E così ha «scandalosamente» moniato, contraddicendo il mondo, Giuseppe Cottolengo. Lui che raccomandava alle : «I più ributtanti devo- I più dilettii. suora in suora, giovane di Giovanni Arpino che ogni sera raggiungeva l'avvocato novantenne in agonia da tempo vecchia suora Calvino che intorno gli occhi chiari e lieti, come si trovasse in un giardino pieno di salute» (il volterriano Arrigo Ormea afferrerà, infine, «l'attimo in cui in ogni città c'è la Città, l'ora perfetta», capirà che d'umano arriva dove arriva l'amore; non ha confini quelli che gli diamo».

Forse Benedetto Croce suggellò la *Storia d'Europa* dopo aver circumnavigato (anche visitato?) la Piccola Casa, «l'arca di Noè che comprende ogni genere di umane miserie», dirà il Cottolengo: «Lavorate tutto voi stessi, ogni giorno, ogni ora, in vostro atto; e lasciate fare alla divina provvidenza, che ne sa più di singoli e lavora con noi, dentro di noi e sopra di noi».

«MELEVISIONE» DALLO SCHERMO AL PALCOSCENICO

Tutti da Milo

Tiziana Platzer

Cosa può esserci di più bello per un bambino che trovarsi a tu per tu con un personaggio dei propri sogni, con un eroe della fantasia che ha un volto grazie al o alla televisione?

È naturale che ci sia una grande attesa, quindi, fra i numerosissimi piccoli fan della «Melevisione» che anni seguono il programma di Rai 3. E che non stanno più nella pl all'idea di conoscere il folletto Milo o dolce Balia Bea: alle 17,30 il regno di Re Quercia si racconterà al Palaruffini (viale Bistolfi; biglietti: under 12 anni 11 euro, over 12 17 euro. Casse aperte dalle 15).

E' davvero

Oggi al Palaruffini il folletto e i suoi amici protagonisti di una misteriosa avventura

un evento per giovanissimi il ritorno teatrale (dopo la tournèe dell'anno scorso) delle «Melevisioni», in scena con «Misteriosa avventura al Pantabosco» diretta da Guido Ruffa.

La storia nasce in esclusiva per il pubblico dal vivo, trama coinvolge alcuni dei protagonisti della favola tv: tutto ia dalla strampalata idea Lupo Lucio di mordicare Garofano, un'azione così grave che potrebbe costargli l'esilio dal Pantabosco.

Certo, solo nonni genitori, chi il pomeriggio a casa con i bambini usciti da asili ed elementari per accendere appena in tempo la televisione, possono capire l'importanza di tali risvolti narrativi, l'attaccamento questi personaggi creati per vivere in un mondo che ha in «Città laggiù» solo legame la realtà. Tutti felici di scoprire allora che Balia la sua diabolle andrà a il povero lupo, e che sulle sue tracce Re Quercia ha mandato anche Milo: pare sparite «chiavi d'oro». A rendere il pomeriggio più festoso, gli animatori volontari di Vip, che dall'apertu Palaruffini (ore 16) giocheranno con i ragazzi, chiamati sotto il palco mentre i genitori sono gentilmente invitati a restare in tribuna.

La strega Varana

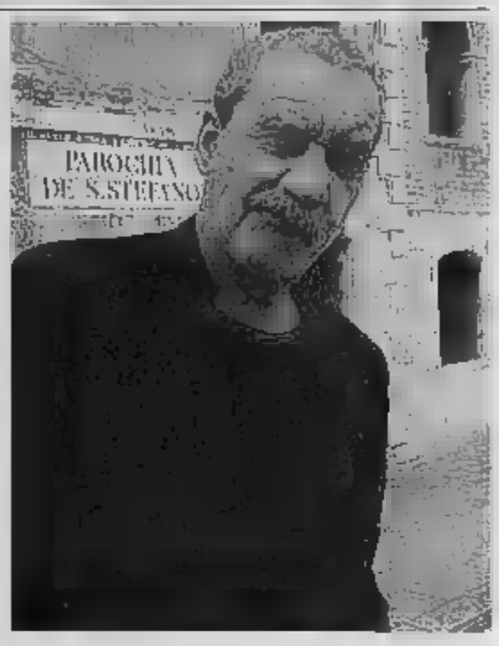
Antonio Scurati letterari

Un Campiello ai «Caffè letterari». Per di incontri dedicati agli scrittori italiani (organizzati con Fiera Libro di Torino e La Stampa): domani alle 15 a ospite Antonio Scurati, vincitore Campiello e autore «Il Sopravvissuto». Con lui, il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia. S pre «al centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, domani alle 21, per «Conoscere a la musica»; lezione/concerto, Scott Joplin e George Gershwin, presentati da Roberto Cognazzo. Con la soprano Antonella Berteggia a Ercole Ceretta (tromba).

Rosin Visite al Mausoleo

Visite libere al mausoleo della Bela Rosin, a cura delle Biblioteche Civiche torinesi e della Circoscrizione 10. L'apertura straordinaria fa seguito all'inaugurazione della struttura dopo gli importanti lavori di restauro del mausoleo. Informazioni al numero: 011/442.98.63; www.comune.torino/cultura/biblioteche Mausoleo della Bela Rosin, strada Castello di Mirafiori, dalle 14 alle 17

ISTITUTO MUSICALE DI RIVOLI



Faccia faccia il matematico e il cantautore

I cugini Alberto e Paolo Conte «Convergenze parallele»

Due Conte faccia a faccia. Uno è il matematico Alberto, l'altro è il cantautore Paolo. I cugini si incontreranno domani all'Istituto Musicale di Rivoli alle 21, all'auditorium di via Capello 3, per il decimo incontro di «Convergenze parallele: musica e vita». Alberto Conte, discendente di una dinastia notai astigiani, scelto la carriera universitaria, mentre il cugino Paolo, dopo aver firmato «Il coppia più bella del mondo» e «Azzurro», ha conquistato il successo in tutto il mondo. Prenotazioni: 011/956.44.08 domani dalle 15 alle 20; quota minima 17,50 euro, che servirà per borse di studio a studenti dell'istituto.

«TEMPIO CERAMICO» IN MOSTRA I PRESEPI DI CALTAGIRONE

E' già Natale in via Madama Cristina

Con l'arrivo delle Luci d'Artista che colorano la città, negozi comincia respirare l'atmosfera natalizia.

Questo pomeriggio, ad esempio, dalle 15 alle 20, «Tempio ceramico» Madama Cristina 111/c, presenta in anteprima «Natum Videte», una serie di presepi in movimento opera dei maestri di Caltagirone, località vanta una lunga tradizione popolare nella rappresentazione della natività e dei suoi scenari.

dal secolo che i figurinai ceramisti modellano, completamente con dovizia certosina, le statuine di argilla. Oggi, quest'arte viene esaltata da ingranaggi meccanici che riavvicinano, con personaggi movibili, antichi mestieri ormai desueti.

I vari esemplari sono in vendita ma, al di là dell'evento commerciale, la mostra vale una visita: l'esposizione, con ingresso libero, continuerà fino a Natale. Informazioni 011/8503169. **[e. d. s.]**

Appuntamenti

SPETTACOLI

Pasolini

«Le ceneri di Gramsci» con Pier Giuseppe Corrado, Sonia Bonello, Cosimo Gallotta (alla chitarra). Regia e impianto scenico Pier Giuseppe Corrado. L'Espace, Mantova 38, domani alle 21

Libera radio

Per radio in libero , seconda puntata, incontro con Giorgio Valletta e Vito Miccolis, voci storiche di Radio Torino Popolare. Continua l'indagine sulle cause della chiusura delle emittenti più significative della città negli ultimi vent'anni. Ingresso libero. Xo' Club, via Po 46, ore 22,30

Arte contemporanea

In mostra «20 proposte XX / Ritrazioni», il curatore Guido Curto ha organizzato incontro con critici e artisti che hanno animato le precedenti edizioni, per parlare arte contemporanea. Informazioni verde: 800.329.329; www.piemonte-emozioni.it. Accademia Albertina - Salone d'onore, via Accademia Albertina 6, domani dalle 15 alle 19

Fisica e salute

È per la serie di appuntamenti intitolati «La scienza e le scommesse del futuro: incontri per avvicinare i giovani alla scienza, alle sue scoperte e applicazioni», incontro sul tema: «La fisica per la salute dell'uomo: 110 anni di storie intrecciate». palco come relatore: Ugo Amaldi. Coordina, Piero Bianucci. Organizza l'Unione Industriale collaborazione con Tuttoscienze. Informazioni al numero: 011/571.82.46.. Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani alle 10,30

Musei e Torino 2006

«I musei per Torino 2006, mostre temporanee nella Torino Olimpica». Intervengono: Alberto Barbera del Museo Nazionale del Cinema, Alber Cottino della Fondazione Pietro Accorsi, Giovanna Cattaneo Incisa della Fondazione Torino Musei. A cura di Patrizia Boslo. Organizza la Fondazione Enrico Mattei. Info.: 011/839.59.00, Culture Factory, via Po 53 bis, domani alle 16

CONFERENZE

Antichi egizi

Secondo incontro serie di appuntamenti dedicati al tema: «L'aldilà degli antichi egizi», curata dall'Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio di Torino. Per l'occasione, Federico Contardi tiene una conferenza sull'argomento: «La vita quotidiana del dio». Centro Congressi Unione Industriale, Fanti 17, domani alle 18

Per «Polincontri classica», conferenza-audizione: Ernesto Napolitano presenta «Mozart romantico». Al pianoforte, Massimiliano Genot. L'ingresso all'appuntamento è libero. Politecnico - aula magna «Giovanni Agnelli», corso Duca degli Abruzzi 24, domani alle 18,30

Fiera

In occasione della «Giornata delle Forze Armate - Festa dell'Unità Nazio e della Commemorazione dei Defunti», diverse iniziative organizzate nella giornata a Castagne Alle 10: incontro Municipio; alle 11: messa per i caduti tutte guerre; alle 12: posa della corona nel parco della Rimembranza. Alle 13, pranzo organizzato dall'Associazione Combattenti e Reduci di Castagneto (prenotazioni al ; 011/913.20.55). Nel pomeriggio: castagnata e gara delle torte. Per ulteriori informazioni telefonare al numero: 011/912.462.

MASSIMA VALUTAZIONE PAGAMENTO IN
BVP
compro oro
BANCO METALLI
TORINO - C.so Francia, 9 - Tel. 011.433.45.42
129 - Tel.

GRUPPO RODANO A SOLA
TORINO
Per industria metalmeccanica canavesana ricerchiamo:
OPERAI QUALIFICATI
TORNITORI • RETTIFICATORI
di provata esperienza.
La ricerca è a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali (L. 196/03) a Casella Po A. - cl. Torino 58/a-10015 Ivrea

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
tST
Tutto quello che c'è, da sapere.

Centro Applicazioni Protesi Acustiche
Mauro Peviani
AUDIOPROTESISTA
ACUSTICA BIELLESE
BIELLA
Via Don Minzoni, 16 - Tel. 015 26046
CASTELLAMONTE (TO)
Via C. Botta, 59/1 - Tel. 0124 510674
acustica.biellese@libero.it

MARATONA DI NEW YORK EFFETTO RADCLIFFE: GLI SPONSOR PRIVILEGIANO LE ATLETE. MAI UNA BORSA TANTO PESANTE NELLA STORIA

Potere rosa

Per la prima volta sarà più ricco il premio per le donne La vincitrice riceverà 130 mila dollari, il vincitore 100 mila

Giulia Zonca

La prima donna che si è iscritta alla Maratona di New York non è mai arrivata al traguardo, è il 1970, era l'unica iscritta e le femmine hanno cominciato a rincorrere sui 42 chilometri.

Oggi c'è il sorpasso: l'atleta che vincerà la più famosa maratona del mondo, nel 2005, si porterà a casa 130 mila dollari, 30 mila in più di quanto andrà agli uomini e in assoluto il premio più alto mai stabilito per una corsa. In più l'organizzazione mette in palio la stessa cifra senza guardare ai sessi, però lo sponsor ufficiale (Ing, uno dei principali gruppi bancari e assicurativi che in Italia si traduce Conto Arancio) ha aggiunto una borsa supplementare solo per donne. È l'effetto Paula Radcliffe che non c'è, non parte, esiste sempre Paula perché la chiamano così, non con il nome, la parte per il tutto, la donna per il mondo. Una delle atlete più riconosciute, imitate e idolatrate. Una che in ogni modo, che ha vinto a New York nel 2004, il Mondiale di agosto e che nel 2003, a Londra, ha fermato l'orologio a 2 ore 15 minuti e 25 secondi. Record. L'unico che ha fatto uno anche a New York sui 10 chilometri, arrivo uguale a quello di oggi, Central Park e abbraccio a un'altra donna, Mary Wittenberg oggi padrona della Maratona di New York.

Quella sera di 4 anni fa Mary salutò Paula a braccia alzate e si trasferì in ospedale per far nascere il primo figlio, Alex. La signora va veloce, si sveglia tutte le mattine alle cinque, controlla le mail ed esce per il footing. Lo faceva anche quando era un avvocato praticante e il suo capo, Allen Goolaby dello studio Hunton & Williams, d'inverno, la lasciava staccare a metà pomeriggio per l'allenamento. Recuperava di notte e rubando ore al sonno ha fatto parecchia strada: e ora anni gestisce da 8 mesi la New York Marathon. Un simbolo e un giro di soldi lei vuole esaltare. Pensa a collegare le 5 maratone più importanti (NY, Boston, Chicago, Londra e Berlino) in un unico circuito che faccia anche da Trials per la lista d'ingresso a Pechino 2008 e ha già investito sulle ragazze. È stata lei a spingere per questo extra, erano soldi che lo sponsor intendeva aggiungere come bonus magari per il più veloce (che pure avrà un premio speciale) o per altri meriti, invece Mary Wittenberg lo ha dirottato sul fattore femmina. «Non siamo meglio, siamo uguali agli uomini ma siccome non siamo mai state considerate tali, questo scarto straordinario si parifica. Colmiamo la differenza e ne parli più, anche perché le donne trascinano il movimento».

È su di loro che i manager investono, oltre alla Radcliffe, pilotate dal marito, ci sono le giapponesi, pagatissime, e le facce nuove, pompatissime. Come Deena Castor, l'americana più veloce che presenzia su tutti i manifesti. Viene Chicago e ha lanciato lei la prima palla della stagione per i White Sox, trionfatori delle World Series, stelle del baseball e notizia del momento a cui Deena si è affiancata con il suo sorriso scavato.

Anche le italiane hanno capito e corrono. Bene Genovese ha evitato i Mondiali di Helsinki (e la maglia azzurra) per essere a New Non tutti i tecnici hanno gradito, ma lei, la maratoneta italiano più forte, che ha vinto a Tokyo (una dura e tutta femminile perché in Giappone donne sono così popolari da esclusivi, voleva pronta per l'America e per i soldi veri. Anche è buffo che il girl power sia venuto fuori proprio nel primo anno in cui si presenta Paul Tergat, record del mondo sui 42 chilometri (2:04:55 stabilito a Berlino nel 2003) e in presenza di altri tre atleti che sono andati sotto i 2:07 (l'altro keniano Robert Cheborer, il sudafricano Gert Thys e l'etiope Tesfaye Jifar). Non c'è Baldini, però, il bianco che piace tantissimo agli sponsor, che gli americani avrebbero voluto e che forse avrebbe spostato qui 30 mila dollari altrove, sul fattore colore. La macchia bianca in mezzo al treno nero. Un'immagine che attira molti quattrini.

I direttori delle maratone più importanti, al centro Mary Wittenberg, capa di Ny

Da Mary Wittenberg la spinta rivoluzionaria

E' lei che gestisce la gara «Ormai sono le atlete a trainare il movimento»

Diretta su Eurosport e speciali su Rai 2

La maratona (partenza ore 15,30 italiane) si snoda su un percorso di 26 miglia. È considerata una delle più dure competizioni sulla lunga distanza. Attraversa infatti i 5 distretti di New York (Staten Island, lyn, Queens, Bronx e Manhattan) compresi tutti e 5 i ponti della città. 35 mila partecipanti. Tra i professionisti si presenta per la prima volta Paul Tergat, detentore del record del mondo. A sfidarlo ci sarà il vincitore dell'anno scorso Hendrick Ramaala.

Paula Radcliffe vincitrice dell'ultima edizione. Quest'anno non ci sarà

LA CAMPIONESSA EUROPEA «L'OVAZIONE DELLA GENTE EMOZIONA PIÙ DI OGNI CIFRA»

Guida: femmina è meglio ora l'industria l'ha capito

intervista/1 GIORGIO BARBIERI

Guida, passati soltanto anni dal trionfo nella maratona degli Europei di Monaco: eppure lei doveva sudare anche per avere un ingaggio...

ora che qualcosa cambiasse: certo fa effetto che a New York la gara femminile abbia premi superiori a quella chile e, considerato non c'è Radcliffe, viene da pensare che la scelta dipenda da altro».

esempio...

«Evidentemente l'industria guarda al mondo femminile a quello che maggiormente può espandersi e per questo cerca di incentivare personaggi di riferimento».

A anni, e con troppi acciacchi a condizionarla, difficile pensare che possa anche lei partecipare a questo business. Rimpianti?

«Inutile avarne, tanto si può tornare indietro. E comunque mi rimane la soddisfazione di Monaco, l'ingresso nello stadio con tutto il pubblico che applaudiva. Un momento davvero indimenticabile, che resterà mio per sempre. Questo potrà togliermelo nessuno, a differenza dei soldi che si spendono e poi non ci sono più».

Maria Guida, oro agli Europei di

L'ORO OLIMPICO «DUBITO CHE LA SCELTA DEGLI STATUNITENSI FACCIA PROSELITI»

Baldini: non mi preoccupo Lo show è ancora maschio

intervista/2

Stefano la maratona premia più femminile di quella maschile: siamo di fronte ad una rivoluzione copernicana?

«Non sono nella testa degli organizzatori e quindi non posso dire: probabilmente pensano che la gara delle donne sia in grado di produrre uno spettacolo maggiore».

Non può trattarsi di un fatto commerciale visto che sono gli sponsor a far lievitare il montepremi?

«Può darsi, visto che normalmente succede il contrario. Evidentemente si tratta di scelta legata a qualche elemento specifico, forse a qualche sponsor. E' un fatto nuovo, per il quale comunque non ho motivo di preoccuparmi. Anzi».

Potrebbe essere l'inizio di un nuovo corso?

«Non credo che questa esperienza farà proseliti. Le maratone veramente importanti già da tempo hanno equiparato i premi per i vincitori. Sono quelli a scalare che si differenziano. Io credo che, almeno per ora, chi vuol puntare sullo spettacolo deve farlo attraverso la maschile, se non altro per l'equilibrio di valori tra gli elementi di punta della specialità». [g. bar.]

Stefano Baldini, oro ai Giochi di Atene

inbreve

Pallavolo

Prandi torna a Trento con Cuneo in forma

A1 maschile (8ª giornata). Ieri: Sisley Tv-Benacquista Lu 3-0 (20, 23, 21); oggi, ore 18: Tiscali Ca-Copra Pc; Giotto Pd-Rpa Pg; Codyeco S. Croce-Callipo Vibo; Itas Tn-BreBanca Lannutti Cn; 18,15 (diretta Sky Sport2): Cimone Mo-Lube Mc; domani: Lanza Vr-Paradiso Montichiari.
A1 femminile (6ª gior.). Ieri: Terra Sarda Tortoli-Bigmat Kerakoll Chieri 1-3 (25-21, 17-25, 24-26, 15-25); oggi, 17,30: S. Orsola Asystel No-Foppapedretti Bg; Tecnomec Fo-Alfieri San ; Minetti Vi-Megius Pd; Scavolini Pu-Original Arzano; 18,30: (dir. Rai SportSat) Despar Fg-Monte Schiavo Jesi.

Slittino

Per Oberstolz-Gruber è subito primo posto

Nella prima prova di Coppa del a Sigulda (Lettonia) vittoria del doppio azzurro Oberstolz-Gruber. L'equipaggio, detentore della Coppa, si è imposto (1'27"94) davanti agli austriaci Schiegl-Schiegl. Nel singolo femminile 5ª Anastasija Antonova.

Lega

Diffidata la Rai per Quelli che il calcio

La Lega Calcio inviato, ieri, formale Rai per la trasmissione «Quelli che il calcio». La Lega intima alla Rai di astenersi da precise violazioni contrattuali merito ai collegamenti radiofonici durante la trasmissione della Venturas.

Basket

Varese respinge Biella Siena-Milano alle 12

Serie A (7ª giornata): venerdì Snaidero Ud-Navigo.it Te 96-80, ieri Whirlpool Va-Angelico 73-65, Viola Re-Lottomatica Rm 73-86; ore 12 Montepaschi Si-Armani Mi; ore 18,15 Bellelton Tv-Carpisa Na, Roseto-Livorno, Air Av-Upea C. d'Orlando, Bipop Re-Climamio Bo, Maxim Bo-Vertical Cantù.

Ippica

Le nuove scommesse sulle corse dei cavalli

L'Amministrazione Monopoli (Aams) ha annunciato il varo nuove sulle corse dei cavalli: da domani partono il «Vincente nazionale» e l'«Accoppiata nazionale», il 9 dicembre il «Quartè», a fine gennaio 2006 il «Quintè», a giugno il nuovo Totip.

Rally

Andreucci tricolore nella Super 1

Nonostante il ritiro per incidente al rally «San Crispino-Terra di Romagna» Paolo Andreucci ha festeggiato il titolo italiano Super 1600.

MOTO NELLE PROVE DI VALENCIA IL CAMPIONE DEL MONDO CADE: PARTIRÀ 15°

Rossi sbaglia e finisce a terra «Ho fatto la figura del salame»

L'idolo locale Gibernau conquista la pole position Davanti anche Melandri e Hayden. Quinto Biaggi

Enrico Biondi
inviato a VALENCIA

Così male non era mai partito. «Non mi ricordo una cosa del genere neppure quando correvo in 125». Valentino Rossi, un sabato così lo ricorderà a lungo: è caduto nella sessione di prove cronometrate quando mancavano solo 11' al termine, quindi nel momento cruciale, quando in genere si entra e si esce dai box con le gomme da tempo, quelle che si autodistruggono dopo due o tre giri ma ti permettono di fare tempi fantastici. Ha rimediato una piccola contusione al gomito ma non ci sono problemi: oggi correrà regolarmente. Il guaio è che si ritroverà nientemeno che in 16ª posizione, cioè in quinta fila.

Una cosa, appunto, mai vista prima. «O almeno, io non mi ricordo di aver fatto un risultato simile neppure nella ottavo di litro. Vabbè, mi sono complicato la vita, ma oggi era davvero difficile fare qualcosa di buono. Il feeling con la moto l'ho mai avuto, soprattutto in frenata. E poi le gomme non mi hanno aiutato di certo. Se a tutto questo aggiungiamo che mi sono sdraiato come un salame e per colpa mia, la frittata è fatta. Adesso non ho che alternativa: sperare nel solito colpi del warm up. Ma la vedo più difficile previsto questa volta. Non tutto sicuro di poter recuperare così tante posizioni».

Per dare un'idea di che cosa vuol dire partire dalla quinta fila, ricordiamo che il povero Roberto Rolfo, che corre una Ducati gommata Dunlop (ciò non proprio il massimo della vita, come copertura, vista la totale u di esperienza quest'anno nella MotoGp) gli sarà giusto alle spalle. E di solito il punto forte di Rolfo sono le partenze brucianti. Al contrario di Valentino che quest'anno le soffre particolarmente. Morale: recuperare sarà impresa facile e così rischia di naufragare la possibilità per il pesarese di eguagliare almeno il record di vittorie nel mondiale che appartiene a Doohan (12 successi).

Il Gp di Valencia è stato un trionfo, per il momento, dei piloti di casa (Gadea in 125, Pedrosa in 250 e Gibernau in MotoGp) cosa che attirerà oggi sul circuito Ricardo Tormo non meno di 200 mila spettatori. Gli italiani sono alla finestra e aspettano: Biaggi è ottimo 5°, Capirossi, stoico e lottatore come sempre, nonostante il dolore al polmone ferito, è 7°. Melandri è in prima fila insieme con Hayden: «Dell'americano ho imparato a non fidarmi per niente. Non c'è mai per un paio di turni di prove poi, al momento giusto, eccotelo lì. Una rottura, insomma. Oggi sarò meglio non fare errori per non buttare via tutta la stagione».

Sul fronte mercato, oggi riunioni decisive tra i grandi capi di Honda, Camel e il team di Sito Pons riguardo il futuro di Biaggi. Il no al pilota romano sino a ieri sera, permaneva. Ma oggi potrebbe cambiare tutto.

Infine una curiosità: Stefano Bianco, il pilota torinese, anni fa era promessa della 125, poi è scomparso nel limbo. Ora, dopo un anno di ottimi risultati nel campionato spagnolo (6 giunto 2°) ritrova un posto con il team Vtr Bauer Usa. In bocca al lupo.

Valentino mira ad eguagliare il record di vittorie in un Mondiale (12) di Doohan

Tre iberici in vetta

La Spagna esulta. Tre piloti iberici in pole non li si vedeva da tempo. Tutto merito del giovane Gadea nella 125 che ha piazzato la sua Aprilia davanti a quella di Mattia Pasini mentre Kallio e Luthi saranno vicini vicini sulla linea di partenza. Nella 250 Pedrosa ha assestato la sua zampata: Barbera, De Angelis e Lorenzo gli fanno da paggetti. Per concludere la MotoGp con Gibernau, che vuole chiudere almeno con un buon risultato la sua stagione e dare addio al team Gresini con una prova finalmente convincente. Oggi il Gp di Valencia sarà trasmesso in diretta tv da Italia 1 ed Eurosport: alle ore 11 la classe 125, alle 12,15 la classe 250, alle 14 la MotoGp. [a. b.]

F1: FRECCIATA A BARRICHELLO

Schumi: squadra ho sempre avuto compagni più lenti»

**In un'intervista rilasciata al giornale svizzero Motorsport Aktuell, Schumacher ha precisato il suo parere sui compagni di squadra: «Ci sono piloti che sono più lenti di altri, anche i miei precedenti coequiper non erano abbastanza veloci. Si raccontano storie su vetture inferiori o su guasti che capitano sempre agli stessi. Per le squadre non ha senso fornire mezzi diversi perché non c'è solo un titolo in palio. La gente deve accettare il fatto che esistono piloti migliori di altri. Barrichello? Mi sono divertito molto con lui. E' maturato e diventato più forte. All'inizio forse non si era immaginato quanto duro lavoro si faceva alla Ferrari. Ha dato un grande contributo ai successi ottenuti insieme in questi anni. La sua decisione di andarsene è comprensibile. Gli auguro tanta fortuna, ma non credo che avrà maggiori possibilità di prima».

BILANCIO | DOLORI E LE GIOIE DELLA BRESSO AL GOVERNO DAL 4 APRILE

La Mercedes è assediata

Dai finanziamenti tagliati all'emergenza Tav I primi 6 mesi di duro apprendistato della zarina

intervista

Maurizio Tropeano

Forse ha ragione il presidente della comunità montana della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, quando dice che da Torino è difficile capire che cosa succede in Val di Susa contro la Tav. Nel palazzo del Governo regionale nel centro della città, Mercedes Bresso, ribalta quel punto di vista: «Il mio problema è diverso: Torino deve cambiare prospettiva. Io conosco i problemi della Val di Susa. Era il 1994 quando spiegai in compagnia del presidente Brizio i perché della scelta dell'alta velocità raccolsi fischi e, se non ricordo male, anche applausi. Da allora non ho smesso di girare il Piemonte, di scoprire tutti i suoi volti. Da quell'esperienza sono arrivata alla convinzione che Torino non si deve comportare come capoluogo di Provincia ma come capitale del Piemonte. Di una regione che deve essere capace di valorizzare le sue terre di confine e attrarre sul suo territorio i lombardi, i liguri».

Che la Torino-Lione è stata e, probabilmente sarà anche in futuro, una delle emergenze della legislatura, lei lo ha scoperto il giorno dell'insediamento a Palazzo Lascaris quando undici consiglieri dell'Unione, tutta la sinistra radicale, firmarono un documento contro il Tav. «Il quel giorno è stata una escalation, fino al ritrovamento del pacco-bomba sulla statale 25. Bresso lo sa, non lo minimizza, ma aggiunge «Se Torino è la capitale del

I soldi che mancano

«Non toccheremo né Irap né Irpef, ma ci sono opere che non hanno copertura di spesa e rischiano di saltare»

Piemonte allora io devo cercare di risolvere i problemi di tutto il Piemonte: dal lavoro alla ricerca, dall'innovazione alla sanità». Così il colloquio sulla Tav diventa l'occasione anche per fare un bilancio su questi primi sei mesi di governo.

La Val di Susa è sicuramente un piccolo lembo del Piemonte però il è che si sta concentrando le più alte tensioni sociali, da ultimi i volantini inneggianti al delle Br e il pacco bomba. Ci sarà una tregua?

«Di fatto la tregua richiesta sei mesi c'è stata. Gli enti locali hanno creato un tavolo di Adesso è l'ora della fermezza. Quell'opera si farà e noi lo spiegheremo a ciascuno degli abitanti della valle. Chiederò a Ltf i soldi per comprare pagine di informazioni sui giornali locali e di inviare a casa di tutti i residenti la documentazione necessaria per spiegare il senso dell'opera, il percorso che avverrà sopratto la galleria, le possibilità di controllo e verifica».

Non si poteva fare prima per arrivare a questo livello di tensione?

«Meglio tardi che mai. In ogni caso io credo che il movimento no Tav il movimento in larghissima parte democratico che adesso deve preoccuparsi di isolare eventuali infiltrazioni terroristiche».

Accanto alla Tav l'altra emergenza è legata ai finanziamenti. Che cosa ci nel bilancio che domani inizierete a discutere con la ?

«Se pensa all'aumento dell'addizionale Irpef la risposta è no. Non toccheremo l'Irap. Stiamo definendo la possibilità di introdurre alcune imposte di scopo, rinegozieremo il debito, ma il problema maggiore è legato alla necessità di reimpostare circa 2 di risorse europee o statali. Tra questi fondi ci sono 581 milioni di fondi dall'alluvione. Fondi vincolati o con destinazione obbligatoria che abbiamo scoperto avere copertura».

Alta velocità e bombe

«L'opera si farà e ogni valligiano sarà coinvolto in ciò che accadrà, però il movimento isoli eventuali frange terroristiche»

Di che fondi si tratta?

«Progetti legati ad accordi di programma e protocolli d'intesa, fondi alluvionali, opere pubbliche. Interventi che molte amministrazioni hanno in programma e che rischiano di essere rinviati perché la Regione non ha quelle risorse. Insomma, se noi delibere senza copertura e la spesa e la Regione fosse costretta a tirare fuori subito quei fondi ci troveremo di fronte ad una situazione che oggettivamente sfiora il dissesto».

C'è un elenco delle opere o degli interventi che rischiano di saltare?

«La vecchia giunta aveva creato un fondo di riserva di 200 milioni. Noi lo abbiamo raddoppiato ma questo non basta. Abbiamo chiesto ai direttori di fare la radiografia degli impegni assunti. Verificheremo le priorità caso per caso. Tutto ciò che non sarà inserito in quell'elenco non si farà. Gli assessori sono avvisati. Anche perché non dobbiamo dimenticare che il Governo continua ad umiliare le Regioni. Hanno tagliato il fondo sociale per finanziare l'elemosina alle famiglie italiane e c'è un'effettiva volontà di dare battaglia ai fondi europei a Bruxelles».

Il proposito di Governo. Come ha preso la decisione del ministro dell'Interno di confermare la D'Ascenzo commissaria del MaurizIano?

«Me l'aspettavo. E' la logica conseguenza di una nomina che venne fatta con il preciso scopo di smantellare il MaurizIano e mettere in vendita i terreni favorendo operazioni di carattere immobiliare».

Presidente, c'era da ripianare un buco milionario?

«Secondo la Corte dei Conti c'erano ragioni fondate per il commissariamento. In ogni caso noi abbiamo cercato di porre un freno alla speculazione vincolando i terreni ad uso agricolo. Speriamo che i futuri governi di centrosinistra pongano rimedio a questa situazione».

A che punto è il piano sanitario?

«Sarà pronto entro la fine dell'anno. Puntiamo all'introduzione di un unico centro d'acquisto per i beni e le forniture sanitarie di Asl e Aso, che saranno ridotte ad una ventina. L'assessore Valpreda è convinto di poter ottenere un risparmio considerevole».

Che fine farà il progetto del parco della Salute?

«Il punto di partenza è che non possiamo permetterci due Molinette, dunque se si fa la Salute addio alle vecchie Molinette a meno di una redistribuzione delle specialità agli altri ospedali territoriali».

Il sindaco Chiamparino propone di collocarla al campo a Volo di Collegno. La Giunta Ghigo si era detta contraria all'ipotesi. E Bresso?

«Ci stiamo ragionando. Certo è necessario sapere che cosa pensa il sindaco di Collegno. In ogni caso l'ipotesi di Campo a Volo è sicuramente migliore di quella della Fiat Avio».

A proposito di Chiamparino avete finito di litigare?

«Litigare? Questo lo voi. Certo quando a Palazzo Cisterna c'erano punti di vista diversi ma è normale visto che i rapporti tra Provincia e Comune, in tutta Italia, sono quelli che intercorrono tra e gatto. Da quando sono stata eletta in Regione i nostri rapporti sono molti migliorati. Beh, c'è stata qualche frizione Oliva e Alfieri... Superata».

Presidente c'è l'accusa essere molto sensibile alla vetrina, di spendere molte risorse in comunicazione. vero?

«No. La mia sovraesposizione mediatica è già alta e non servono fondi. In ogni caso spendiamo meno della Giunta Ghigo. Il problema è che in questi anni non è stata fatta comunicazione a livello internazionale. Solo nei giorni scorsi abbiamo, per la prima volta, presentato la promozione olimpica alla stampa estera. Ci sono state iniziative disperate, alcune le abbiamo ereditate, come le crociere sul la sui sapori di San Pietroburgo che sicuramente non ripeteremo più. Creeremo un unico centro di promozione internazionale riducendo le spese».

Presidente Bresso il voto e i suoi assessori?

«E' troppo presto. Posso dire, però, che il apprendistato è finito».

Apprendistato?

«Sì. Bairati e Conti, ad esempio, hanno dovuto prendere le misure con la politica. Pentenero, Sibille, De Ruggiero con una macchina amministrativa diversa da quella comunale. Caracciolo il passaggio dal ruolo di consigliere a quello di amministratore. Anche io ho dovuto apprendere i misteri del pianeta sanità. Adesso, però, siamo in grado di fare un salto di qualità».

Il caso-Mauriziano

«Roma ha confermato il commissario perché si vuole smantellare l'Ordine e così favorire operazioni immobiliari»

Mercedes Bresso, da aprile presidente della giunta regionale piemontese

LE CONTESTAZIONI E LE ACCUSE DEL CENTRODESTRA

«La Torino-Lione è la madre di tutte le incapacità dell'Unione»

Per il centrodestra piemontese la gestione dell'Alta velocità Torino-Lione è «la madre di tutte le incapacità di governo dell'Unione». Pacchi bomba a parte la Casa delle Libertà ha sempre contestato e sottolineato le divisioni nel centrosinistra. «Chi all'interno della maggioranza è contrario alla Tav deve dirlo con chiarezza, non è possibile continuare in questa situazione ambigua in cui la giunta dice una cosa e autorevoli esponenti della maggioranza partecipano alle manifestazioni in Valle Susa schierati sul fronte anti-Tav», continua a ripetere il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo. Secondo l'ex presidente della Regione, infatti, «è proprio questa scarsa chiarezza che ha contribuito alla tensione perché se la Valle Susa si fosse trovata davanti a una maggiore nettezza, tutto ciò si sarebbe evitato».

Ma Ghigo chiede anche di sapere che cosa conterrà il nuovo piano sanitario regionale visto che l'assessore Valpreda ha dichiarato che il suo modello è di non inseguire i bisogni, che aumentano sempre in misura superiore alle risorse, e ha manifestato dubbi sull'efficacia delle nuove tecniche diagnostiche e di cura, condannando il "consumismo sanitario". E Ghigo chiede anche chiarezza sulla localizzazione della città della Salute: «Il precedente Giunta deciso di localizzarla nell'area Fiat Avio, nonostante le perplessità del Comune di Torino, per creare una eccellenza integrata nella "zona ospedali". Poi la Cultura. Aggiunge Ghigo: «Ora che Regione, Provincia e Comune di Torino sono della stessa parte politica sembra emergere la volontà di "orientare" in modo più statalista le iniziative. Dietro le proposte di accorpamento c'è solo l'esigenza di risparmiare oppure si nasconde un tentativo di totale omologazione culturale a favore della sinistra?».

L'ex presidente Enzo Ghigo (FI)

SuperSpettacolo
ETTA

Grazie all'aiuto dei nostri lettori abbiamo trovato tanti artigiani

Grazie ai tanti lettori che ci hanno telefonato (il numero è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30). Così abbiamo avuto l'indirizzo di alcuni artigiani da loro conosciuti e provati e ora possiamo soddisfare Maria Giovanna che ci aveva chiesto: «Dove potrei far fare delle calde trapunte con vecchia lana e con vecchie maglie che non si usano più?».

Sappiamo bene che gli artigiani attrezzati e capaci di fare trapunte sono tanti e molti sono abilissimi, ma chiedendo ai lettori di segnalarci quelli ai quali si sono già rivolti e che hanno dato loro soddisfazione nella lavorazione e nel prezzo, riusciamo con maggior sicurezza a dare risposta a chi si rivolge a noi chiedendoci aiuto come accade ora per Giovanna: avrà la possibilità di utilizzare la sua vecchia lana «avanzi di tanti lavori che facevo per i miei nipotini». Sappiamo che alcuni artigiani chiedono al cliente di procurare loro anche la stoffa, altri propongono una scelta tra il campionario presente in laboratorio.

Per la curiosità di chi ci legge diciamo che abbiamo l'indicazione di artigiani che eseguono belle trapunte a Torino come a Chieri e Rivoli, consigliati da Franca, Maria, Paola e Ester per citare soltanto alcune delle lettrici che ci hanno telefonato. Nonna Teresina ha anni e serve presso un artigiano del Pinerolese a Garzigliana: «Compro la fodera sui mercati, quando da più giovane venivo a Torino apposta: sono sempre soddisfatta». Altri sono in provincia di Cuneo e di Alessandria, suggeriti da Annamaria, Gianna e Caterina. Un ringraziamento a ognuna di loro.

Ma la nostra caccia all'artigiano ha dato anche altri frutti utili. Ad esempio, abbiamo trovato «l'uomo degli ombrelli»: Il riparo sia quelli da passeggio, sia gli ombrelloni da giardino e con lui siamo riusciti a soddisfare la richiesta di un lettore: «Mia moglie ha rotto il manico di un bell'ombrello al quale era molto affezionata, sapete dove farlo riparare?». Gli abbiamo dato le indicazioni necessarie e speriamo che il risultato sia soddisfacente per la signora.

Luigi ci ha segnalato un artigiano che fa cromature: «Mi ha restaurato la un lampadario di cristallo che era di famiglia e ne sono stato molto contento». Potrebbe essere utile anche ad altri così quello di una giovane orafa che lavora in provincia di Torino: «E' brava, ripara ori di ogni genere - ci ha telefonato Piera - ed è in grado di modificare un gioiellino per renderlo più portabile e moderno; è anche onesta nei prezzi, il che non guasta». Barbara ci ha proposto il suo restauratore per cornici e specchiere dorate: «Un ottimo lavoro» ci ha detto. Daremo gli indirizzi a chi ci telefonerà.

Infine abbiamo trovato «l'uomo del legno». Pare faccia di tutto, dal modificare un'antina o il top di una vecchia cucina, all'aggiustare i serramenti esterni, purché siano in legno, o la porta finestra che raschia il pavimento o quella che non chiude più bene. Insomma una falegnameria artigiana in piena regola citata anche nell'elenco dell'Eccellenza artigiana della Regione Piemonte. Chi l'ha provato, si è fatto fare un armadio utilizzando vecchie porte rimaste inutilizzate in cantina.

★ Enrico M. di Saluzzo scrive: «Durante i miei frequenti viaggi ho raccolto alcuni quadri di cui non conosco né gli autori né il valore. Potete darmi notizie?».

Con l'aiuto dell'esperto, il professor Ferdinando Viglieno Cossalino, al quale abbiamo passato le fotografie a colori dei quadri inviate da Enrico M: «Il dipinto "Giovane con cappello" è una copia dell'inizio del Novecento di un quadro del XII secolo (sul retro della tela vi è il nome del vecchio proprietario e del copista, come si vede dalla fotografia allegata alla lettera. Valore euro. «La Maddalena è opera di un pittore di provincia attivo nell'Italia del nord nel XVIII secolo. Vale circa 600 euro. Il dipinto, raffigurante un episodio della vita di Cristo, potrebbe essere una copia eseguita all'inizio del Novecento e tratta da una stampa antica. Valore 300 euro. Il guaio è che tutti i quadri sono mal tenuti e avrebbero bisogno di un restauro». Veda il lettore se è conveniente dopo aver chiesto un preventivo.

simonetta.conti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

La Supplementi

tst tutto Scienza e Tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

LO SCENARIO DELL'INSEGUIMENTO

La cantoniera L'appuntato della Guardia di Finanza Francesco Salerno morto nell'inseguimento a due trafficanti era arrivato fino alla linea ferroviaria parallela alla strada. I soccorritori hanno pattugliato la zona con l'aiuto delle cellule fotoelettriche per riuscire a individuare il corpo del giovane finito sul lato della massicciata.

DOVE È STATO TROVATO IL CORPO

Il paletto «Ciccio» è stato travolto dal treno, che lo ha investito sul lato destro e lo ha spinto a quindicina di metri di distanza. Il corpo è finito contro un paletto di cemento. Spezzato in due dalla violenza dell'impatto.

LA TRAGEDIA DI BRANDIZZO NON C'E' STATA COLLUTTAZIONE TRA IL FINANZIERE TRAVOLTO DAL TRENO E I TRAFFICANTI DI DROGA

«Voleva prenderli a tutti i costi»

Le testimonianze dei colleghi. «Ci ha detto: state qui, vado a vedere io»

Diego Andrà
Claudio Laugeri

Il cuore della «squadretta» si è fermato. Francesco Salerno, 34 anni compiuti mercoledì, era soltanto un appuntato dei «baschi verdi», ma rappresentava l'anima di quel gruppo di specialisti nella caccia ai trafficanti di droga. Per loro era «Ciccio», un punto di riferimento in ogni situazione. E' stato travolto da un treno vicino alla cantoniera in località Re Martino, a Brandizzo. Il militare era sui binari, cercava due trafficanti sfuggiti all'arresto dopo un inseguimento di qualche chilometro, dal posto di blocco organizzato a Randissone fino alla curva «Re Martino», dove l'auto degli spacciatori era uscita di strada.

Sono le 20,15. I finanzieri riescono a bloccare il guidatore (Hassan Badis, 22 anni, marocchino) e recuperano il sacco di iuta gettato dal finestrino della Citroën «Saxo» in fuga. Dentro, 7 chili di hashish. Sul posto ci sono Salerno e tre colleghi. Lui e un altro si occupano di immobilizzare Badis, gli altri due corrono dietro ai fuggitivi. Dopo qualche minuto scompaiono. «Ci sono scappati» dicono a «Ciccio». «Va bene, state qui voi, vado a dare un'occhiata» ribatte l'appuntato. Dietro di lui si avvia il collega che aveva partecipato all'arresto del trafficante. Attraversano nel buio la spianata di erba e fango tra la statale e la ferrovia. C'è una casa cantoniera abbandonata, dietro un'altra casa abitata da Giuseppe Chiodo, 67 anni, pensionato Iveco. Ricorda: «Erano le 20,30 e mi trovavo in casa con mia moglie e il figlio. Improvvisamente il cane ha iniziato ad abbaiare, ho aperto il cancello verso l'aperta campagna. Nel vicolo, a pochi passi ho visto un giovane che impugnava una pistola e mi invitava a ritirare il cane. Ho obbedito». E' il collega che arriva. Cerca il compagno e non riesce a trovarlo. Servono le cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco per individuare il corpo dell'appuntato, maciullato da un treno contro un paletto di cemento, lungo la massicciata.

L'autopsia fatta ieri dal medico legale Roberto Testi (su incarico del pm Anna Maria Baldelli) ha confermato la ricostruzione della Guardia di Finanza: «Ciccio» Salerno è stato investito dal treno merci alla propria destra, la violenza della spinta lo ha proiettato a una quindicina di metri di distanza, contro la recinzione in cemento che delimita la ferrovia. Il peso del corpo ha spezzato un paletto, la testa ha subito un trauma che ha lasciato vivere al giovane soltanto una manciata di minuti. Secondo gli investigatori sarebbe poco probabile l'ipotesi di una colluttazione: Salerno impugnava ancora la pistola d'ordinanza. E non ha sparato.

Ieri mattina, nella caserma di corso IV Novembre sono arrivati i genitori di «Ciccio», Alessandro e Marlene, la sorella Federica, il fratello Fabrizio (anche lui finanziere) e la moglie dell'appuntato, Patrizia, 31 anni. Vicino a loro c'è un collega di Francesco, vestiti scuri e scarpe da ginnastica. Definisce «un fratello» il giovane che non c'è più, «uno che restava lucido anche nei momenti più difficili. Aveva intuito, istinto, quando decideva qualcosa potevi andare sulla fiducia, azzeccava sempre. E soprattutto, pensava prima agli altri e poi a se stesso».

Francesco Salerno era appuntato da pochi giorni, dopo undici anni nella Guardia di Finanza. Tutti nella Compagnia pronto impiego, i «baschi verdi». La sua seconda famiglia. «E' così quando vivi con qualcuno 15 ore al giorno, sulla strada, sempre pronti a intervenire, sacrificando gli affetti» aggiunge il collega vestito di verde. «Ciccio» era originario di Roma, come la sua famiglia e la moglie Patrizia, sposata due anni fa. «Francesco aveva rinunciato a tornare a Roma per rimanere nei "baschi verdi" - aggiunge il collega -. Lui teneva molto a questo lavoro, il trasferimento lo avrebbe costretto ad accettare un incarico in ufficio. Voleva tornare a Roma con il basco verde in testa». Negli ultimi mesi Francesco aveva guidato la sua «squadretta» nella caccia dei trafficanti di droga. Tanti sequestri, arresti. Soddisfazioni. Da bilanciare con i sacrifici di una famiglia lontana. Domani alle 11, amici e colleghi potranno salutare Francesco nella chiesa di Santa Rita. Il giorno dopo ci sarà una messa anche a Roma. L'addio a «Ciccio». «Basco verde» per sempre.

IL LEGHISTA BORGHEZIO: «UN EROE DELLA LEGALITÀ»

Il cordoglio del ministro Pisanu e del generale Mango: una fatalità

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha inviato al comandante della Guardia di Finanza, il generale Roberto Speciale, un telegramma di cordoglio per «la dolorosa notizia della tragica scomparsa dell'appuntato della Guardia di Finanza Francesco Salerno, in servizio presso la compagnia "Pronto Impiego" di Torino, deceduto a Brandizzo nell'adempimento del dovere». Pisanu esprime a Speciale la sua «profonda partecipazione al lutto della Guardia di Finanza», pregando il comandante della Gdf di «trasmettere questi sentimenti alla famiglia Salerno». A questo messaggio, si sono aggiunte le attestazioni di stima e di affetto del generale Giuseppe Mango, comandante della Regione Piemonte della Guardia di Finanza, del colonnello Claudio Peiccia, comandante provinciale dei finanzieri torinesi, e del cappellano Jean-Pier Ravotti che sono rimasti con i familiari dell'appuntato Francesco Salerno tutta la mattina, nella caserma di corso IV Novembre. «Una disgrazia, una fatalità» è il commento di generale e colonnello alla vicenda che ha portato alla morte del giovane specialista della lotta ai trafficanti di droga. L'europarlamentare leghista Mario Borghezio ha proposto «un riconoscimento da parte dello Stato per questo giovane, un eroe della legalità».

L'appuntato della Guardia di Finanza Francesco Salerno

L'appuntato Salerno impugnava la pistola ma non ha sparato Aveva rinunciato a tornare a Roma per restare nei baschi verdi

inbreve

Cuneo

Scenografia di Macario donata a Bra rischia di essere trasformata in legna da ardere

Una scenografia di Erminio Macario rischia di essere distrutta. Il comico fu regalò alla compagnia braidese «I Desbelas», che la donò al Comune. L'allora assessore, non trovando altra sistemazione, la ospitò nel suo magazzino. Ora l'amministrazione è cambiata, l'ex assessore trasferito: il nuovo padrone, se non si agomberà il locale, trasformerà la scenografia in legna da ardere. Il Comune: «Troveremo una sistemazione adeguata».

Aosta

Sfrattato vive nell'auto

Giovanni Mauro (nella foto), operaio, con moglie e due figli, di 7 e 17 anni, sfrattato da casa vive dal 1° di ottobre in automobile. Era in affitto a Sarre, Comune vicino ad Aosta, poi il padrone è deceduto e il proprietario ha lo ha rinnovato perché nell'alloggio andrà a vivere lui. E' un caso emblematico dell'emergenza abitativa. Ad Aosta sono 20 le famiglie in graduatoria che da anni attendono una casa popolare.

Savona

Immigrazione undici denunciati

La pratiche per la regolarizzazione degli stranieri sembravano a posto: c'erano il resoconto del reddito, le buste paga, la dichiarazione di domicilio, indispensabili per il rilascio del permesso di soggiorno. Ma non era così. Un'indagine della polizia si è chiusa con la scoperta di un giro di documenti falsi allegati alle pratiche presentate alla questura. Undici persone sono state denunciate: tra loro un commercialista di Savona e la moglie.

Cuneo

Oropa si fa bella con le Olimpiadi

I giochi di Torino fanno Oropa più bella: si infatti per concludersi il rifacimento del piazzale della Basilica del santuario, che prima era una distesa di terra e ghiaia e che ora s'è trasformato in un piccolo gioiello, disseminato di lampioni scolti dalla Sovrintendenza. I lavori, finanziati coi fondi per le opere di accompagnamento, sono stati curati dall'impresa che sta restaurando la palazzina di Stupinigi, su progetto dell'architetto Enrico Villani di Vercelli.

Imperia

Clown in piazza per il Festival Grock

Con un'allegra sarabanda di giocolieri, clown e acrobati sui trampoli, accompagnati dalle musiche di varie band, è cominciato ieri per le vie di Imperia il Festival Grock, dedicato al più celebre clown di ogni epoca che visse e morì in questa città, dove resta la curiosa villa, oggi aperta alle visite del pubblico. La manifestazione, promossa dal Comune, è curata dal Teatro della Tosse di Genova e proseguirà fino a sabato.

Alessandria

La storia di Novi in una mostra aperta una cittadina

Patria di Fausto Coppi e Costante Girardengo, Novi Ligure ha dedicato una mostra alla storia della bicicletta in città, facendo appello ai novesi che hanno portato biciclette delle storiche fabbriche Fiorelli, Santamaria, Cicli Pavesi, poi tricicli, monopattini, lo standardo di un convegno ciclistico del 1902 e molte fotografie che ritraggono squarci della cittadina con biciclette e velocipedi fine '600. E' aperta da ieri al Museo dei Campionissimi: orari 15-19 e 10-19 nei festivi.

Omegna

Agrano si ribella al nuovo elettrodotto

Né sopra le teste e nemmeno sottoterra. Ma da un'altra parte. E' questa l'unica alternativa che gli abitanti di Agrano, frazione di Omegna con ottocento residenti, propongono all'Enel ed al Comune per il passaggio dell'elettrodotto. Gli agranesi si ribellano davanti alla prospettiva di vedere il loro paese tagliato in due dalla futura linea. Il Consiglio di Quartiere, al termine di un'affollata assemblea ha deciso di costituire un comitato.

Asti

La città ricorda l'alluvione di 11 anni fa

«Nessuna celebrazione ufficiale, ma un rinnovato impulso a concludere le grandi opere già avviate per la messa in sicurezza del territorio». Così il sindaco di Canelli, Piergiuseppe Dus, ricorda quei drammatici giorni di 11 anni fa, quando la «città dello spumante» venne invasa da un'ondata di acqua e fango. L'alluvione colpì anche alcuni quartieri di Asti e numerosi paesi vicini ai fiumi Tanaro e Bormida e ai torrenti Borbore e Belbo

Vercelli

Due nuovi master di Spettacolo e Storia

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale di Vercelli ha aperto le iscrizioni a due nuovi master di primo livello: «Comunicazione multimediale e dello spettacolo» e «Documentazione della storia locale». I cinque studenti più meritevoli tra coloro che termineranno il primo master avranno la possibilità di prendere parte a «Cucinelleria», stage di formazione della mostra del cinema di Venezia.

Novara

Simulazione di frana e attacco chimico

Duecento uomini impiegati trenta tecnici di soccorso, un ospedale da campo, 23 gruppi a quattro Comuni impegnati. Sono le cifre dell'esercitazione di Protezione Civile cominciata ieri in provincia di Novara con la simulazione di una grande frana sul lago d'Orta e la ricerca di dispersi. Questa mattina continuerà nel capoluogo al Centro commerciale San Martino: i volontari dovranno affrontare un'emergenza di carattere batteriologico.

Specchio dei tempi

«Abusivi nel mio alloggio, la polizia non può cacciarli» - «Troppa sporcizia, inagibili le piazzole dell'autostrada» - il processo per lo scandalo esumazioni» - «Semafori inutili» - «Stessa storia»

Una lettrice ci scrive:

«Da poco sono diventata proprietaria di un piccolo appartamento di camera e cucina. Tuttavia ancora non mi è possibile abitarci perché un gruppo di extracomunitarie provenienti dall'Ucraina, senza permesso di soggiorno, ha occupato abusivamente la mia casa. Ho chiamato la polizia ma senza alcun risultato poiché questi sostengono che gli occupanti posseggono la casa da qualche mese e quindi non vi sarebbero più le condizioni per intervenire e lo sgombero, inoltre sostengono che umanamente non se la sentono di allontanare dall'alloggio queste donne, dalle quali mi tocca sopportare anche l'arroganza! Non so più che fare, finalmente ho una casa, di cui già pago tutte le spese, ma non posso usufruirne! Perché i discorsi umanitari oggi si fanno solo per chi vive sulle spalle altrui, in questo caso le mie?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rientrando dalla Liguria sulla A26 "dei trafori", ho abbandonato, inorridito, l'idea di una sosta nell'area di parcheggio Anzasca: lo stato di sporcizia era inaccettabile. Rifiuti di ogni genere, in mancanza di alternative, vengono sparsi anche dal vento, essendo i contenitori strapieni. Un po' meglio la successiva Le Betulle, quella con i contenitori vuoti, i sacchetti sostituiti, ma senza che nessuno si sia preoccupato di raccogliere i molti rifiuti sparsi in giro. Anche qui prevale il senso della trascuratezza. Mi chiedo: al di là dell'inciviltà degli utilizzatori, ma c'è qualcuno che si preoccupa della pulizia di questi spazi?».

Romano Daglio

Il Comitato in difesa dei parenti dei defunti esumati ci scrive:

«Desideriamo intervenire a proposito della dichiarazione di Giovanni De Luna. Noi abbiamo sempre detto che, nella vicenda delle esumazioni forzate, è mancato il rispetto sotto ogni punto di vista per tutti coloro che, in vita, ci hanno dato le basi per un vivere civile e degno di essere chiamato così. Forse il prof. De Luna dovrebbe chiedersi come mai a seguito dello scandalo sono nati ben 3 comitati in pochi mesi parenti. Non a caso in relazione a quanto accaduto è stato aperto presso la procura un procedimento civile e penale nei confronti del Comune che pare abbia girato la responsabilità alla società cooperativa Ics. La prima udienza civile è in calendario per il prossimo anno. Sarebbe ora di dare quel rispetto mancato a centinaia di defunti che, con queste dichiarazioni, sono stati nuovamente defraudati del più comune senso di civiltà».

Patrizia Baldoni

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo: se le rotonde servono ad eliminare i problemi dei semafori (costi, malfunzionamenti, rallentamenti in assenza di traffico, tempi morti, ecc.), perché a Torino abbiamo delle rotonde con semafori?».

Vanni Bozzoni

Un lettore ci scrive:

«Desidero rammentare agli oppositori della Tav che analoghe proteste si ebbero, trent'anni fa, contro la costruzione dell'autostrada; anche allora si opponevano motivi pseudo-ambientalisti, scordando che tenere centinaia di camion a passo d'uomo sulla viabilità ordinaria non era certo ecologico, ma tant'è. Inoltre ragioni ideologiche "proibivano" l'uso del termine autostrada, preferendo chiamarla arteria di livello A, B, C etc. finché al livello D che prevedeva una larghezza di 10 metri divisa in due corsie mi scappò di dire nella Commissione consultiva dei trasporti di cui facevo parte "ma allora è un'autostrada"; come dire "il re è nudo", oggetto delle critiche più indignate. La protesta scomparve e non si tardò a scoprire che era stata orchestrata dalla mafia di Rocco Lo Presti, successivamente condannato a 27 anni, la quale era stata presa in controtempo e non aveva avuto modo di mettere le sue terreni in appalti che lo facevano gola. L'autostrada fu costruita (male), i tunnel furono più di mezzo metro rispetto al capitolato e tutto si acquietò.

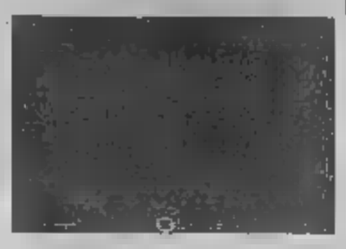
«Ora, con il massimo rispetto per chi protesta in buona fede, vorrei mettere in guardia i valsusini dalle infiltrazioni di gruppi che vogliono solo pescare nel torbido, se va bene; e se va male mettere le mani su una parte consistente degli appalti. Quindi suggerisco ai valligiani di gestirsi la protesta da soli senza aiuti di dubbia provenienza, senza dimenticare che comunque la Tav è un fatto positivo che interessa tutta l'Italia e non può né deve essere sacrificato ad interessi locali per quanto rispettabili».

Chiaffredo Rosso

specchiotempi@lastampa.it

PREZZO TALQUALE, NELLE AREE DI DISTRIBUZIONE INDICATE SUL GIORNALE E ONLINE IN ABBINATO A TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA. PUBBLICITÀ | TARIFFE IN VIGORE SU WWW.LASTAMPA.IT/PUBBLICITÀ | CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI COMO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CITTADINO DI MONZA E BRIANZA», «LA PROVINCIA DI PAVIA» E «LA NUOVA ARDITA» DOMENICA 6 NOVEMBRE IL PREZZO DI «LA STAMPA» IN TUTTA ITALIA (TRANNE CAMPIONE D'ITALIA, ARBE-MAGERI, FACOLTATIVI) È PREZZO DEL QUOTIDIANO + EURO 1,00 CON «PANORAMA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, IN BRIANZA E IN GRIGIONI ITALIANO; EURO 1,00 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI PAVIA E IN BRIANZA; EURO 0,50 CON «TUTTOSPORT» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI PAVIA E IN BRIANZA; EURO 0,50 CON «TUTTOSPORT» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI PAVIA E IN BRIANZA; EURO 1,00 CON «PANORAMA

Casale
E MONFERRATO



UN INCONTRO

Legambiente e la nuova centrale

Domani alle 21 a Casale, in via Del Carmine 2, il circolo di Legambiente organizza un incontro Giampiero Godio, esperto settore energetico regionale dell'associazione. discuterà elettromagnetismo energia alla luce della realizzazione di centrale da 800 megawatt a metano a Livorno Ferraris, che potrebbe ricadute ambientali sul territorio. [f. n.]

POI TAPPA AD ALTAVILLA

Ritrovo a Cerrina club ferraristi

Oggi alle 10 a Cerrina nel piazzale della carpenteria Comunian ritrovo sociale del Ferrari fans club di Rivara Canavese del Ferraristi del Red passion owner club Torino, organizzato in collaborazione con il Comitato montalerese festeggiamenti. Trasferimento ad Altavilla alle distillerie Mazzetti con visita guidata all'azienda. Alle 12 ritorno in Val Cerrina per il pranzo a Gaminella. [g. so.]

L'AUTOMEZZO STAZIONA PIAZZA CASTELLO

L'ecomobile in piazza Castello

Primi all'ecomobile

Alcune borse piene di farmaci scaduti, numerose pile decine di litri di olii esausti utilizzanti dai commercianti per la friggitura all'ecomobile posizionata al mercato di piazza Castello. Prosegue ogni martedì e venerdì (6,30-12,30) la raccolta differenziata da parte Cosmo che posiziona l'ecomobile nel parcheggio attiguo giardini della Difesa. [r. sa.]

E ATTESTATI FRASSINETO

Protezione in azione

Esercitazione di protezione civile oggi Balzola, con il coinvolgimento dei volontari paese, della Croce rossa di Villanova Monferrato e dell'unità cinofila di Casale. Frassineto alle 10 riceveranno gli i quaranta partecipanti al di protezione civile. Interverranno il disaster manager Dante Ferraris e l'assessore provinciale Domenico Priora. [f. n.]

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NON APPENA VERRA' ULTIMATO L'IMPIANTO NATATORIO VICINO AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Alla Dante educazione fisica in piscina

La vasca della scuola media sarà trasformata in palestra

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Da piscina alla scuola media Dante di via Verdi verrà trasformata in palestra con intervento di circa 500 mila euro che dovrebbe essere portato a termine nel 2007.

«Per quella data - dice l'assessore allo Sport, Gianni Crisafulli - sarà funzionante ormai il nuovo Centro natatorio polifunzionale a S. Bernardino, che verrà sfruttato anche dalle scuole. Alla Dante così si potrà realizzare una palestra mancava, a servizio tutto il plesso scolastico». E si approfitterà del cantiere aperto per la trasformazione da piscina e palestra per eseguire altre ristrutturazioni e norma alcuni impianti.

Intanto procedono i lavori al Centro polifunzionale natatorio accanto al Palaferraris: si prevede a giugno inaugurata la parte all'aperto, mentre a ottobre quella coperta. giorno in giorno il grande centro (costerà milioni di euro, la metà finanziata dalla Regione) prende forma nell'ampia superficie di circa mila metri quadrati, con una zona solarium di circa 26 mila metri. renderà competitivo l'impianto sarà la possibilità di utilizzo da parte di più fasce di (si è calcolato potranno circa 75 mila all'anno): non solo i nuotatori, ma anche quella parte di popolazione, giovane anziana, che ha bisogno miglioramento delle prestazioni fisiche, di recupero funzionale post-traumatico, di ginnastica antalgica. Per questo si stanno realizzando tre vasche, una per nuotatori (6 2 metri), un'altra per attività ricreative, ginnastica, addestramento nuoto, e una terza inizialmente non compresa nel progetto. Avranno copertura mobile, così da consentire l'uso della piscina in ogni stagione e con qualunque situazione climatica. Ma saranno presenti pure un'area fitness, con spogliatoi e una grande area d'ingresso, bar e reception.

Due parcheggi saranno realizzati a servizio dell'impianto, di circa 200 posti auto e l'altro, più limitato (circa 15 posti), ampi spazi di manovra, per i veicoli dei disabili.

Il Centro viene a moduli in futuro potranno essere aggiunti altri servizi.

Il cantiere per la nuova piscina nei pressi del Palazzetto Sport di Casale

SU PIUMI QUELLI DI CAMERANA E LANZA

Monumenti da ripulire

Circa 75 mila sono i fondi stanziati nei prossimi tre anni per la manutenzione dei monumenti di Casale, un intervento a lungo richiesto dalla minoranza, alla quale l'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, ha sempre risposto che il Comune seguendo programma. Il prossimo anno (cifra stanziata circa 25 mila euro, parte avanzi di bilancio degli anni precedenti o da contributi privati) toccherà ai Canina, in piazza S. Stefano, e a Giovanni Lanza, giardini pubblici; seguente ancora Lanza, la conclusione lavori, e Urbano Rattazzi, nell'omonima . Si dovranno cancellare i segni del tempo i danni causati da piogge e muschi. Due note curiose riportate dallo storico Ildo Grignolio riguardano i primi due monumenti. Quello a Canina, si diceva in città il tempo in cui fu «rappresentava l'architetto con tacuino in mano ad annotare i debiti dei casalesi». In realtà, spiega Grignolio, l'architetto disegnava schizzi perché era stato interpellato dal vescovo per ristrutturazione del Duomo, un po' mdispettito dalla concorrenza del collega Antonelli, il cui progetto fu poi accantonato. Di Lanza invece, riprodotto chioma leonina, divenne famosa frase pronunciata in Parlamento: il primo ministro annunciò a proposito una questione politica che «aveva già detto tutto il suo didietro», alludendo al parlamentare che sedeva alle sue spalle. [f. n.]

Il 13 torna la fiera di Murisengo: ma i tartufi saranno protagonisti anche ad Alessandria

LA STAGIONE SI PREANNUNCIA DIFFICILE E C'E' CHI LANCIA L'ALLARME: SUI BANCHI PRODOTTI CROATI

Tartufi, si riparte fra le polemiche

Proteste per le fiere concomitanti e le trifole «importate»

Giorgio Longo
CASALE MONFERRATO

«Troppi tartufi "forestieri" di scarsa qualità s'ammucchiano sulle bancarelle delle fiere d'autunno in provincia: un danno per i cercatori locali; date delle mostre-mercato che si sovrappongono, "rubandosi" compratori l'una all'altra: un ulteriore danno, stavolta per i commercianti». Sulle vie del tartufo che attraversano da un capo all'altro la provincia Alessandria (da Murisengo a S. Sebastiano Curone), i protagonisti della stagione del profumato «re» della cucina insorgono.

«Già nostre terre, quest'anno di trifole se ne trovano poche: un po' l'andamento climatico ostile, un po' perché si tagliano troppi alberi "buoni". Chi parla di ottima annata sbaglia. Qualche pianta si trova, zone a "macchia di leopardo" in Piemonte. Giuseppe Dulla, murisenghese, presidente dell'Assotarmo, l'Associazione tartufai monferrini, al momento vede la situazione solo «grigia». «"Nera" lo diventerà se non cambia qualcosa entro le prossime due settimane». Fase lunare più propizia; umidità di terra e aria più equilibrata, che favorirebbe formazione e maturazione della trifola. E che aumenterebbe notevolmente le potenzialità olfattive dei cani. le speranze che l'annata si raddrizzi (e il parere viene dall'alto di 65 anni di esperienza acquisita «sul campo») secondo Dulla davvero poche».

A SERRALUNGA E CELLA MONTE

Oggi doppio appuntamento

La Pro di Serralunga di Crea propone oggi la 9ª mostra mercato del tartufo bianco. Alle 10 gara di ricerca del tartufo, alle 11 dimostrazione pratica di ricerca alla Cascina Masera, alle 12 premiazione dei migliori esemplari con i «tabui d'om». Pranzo della Pro loco nei locali della Cantina sociale Colli di Crea. giornata, vendita prodotti tipici locali la presenza di bancarelle, giochi per i bimbi e artisti strada. A Cella Monte oggi prosegue la 14ª sagra del tartufo bianco della Valle Ghenza. [g. sc.]

Queste le fiere dedicate al tartufo concomitanti in provincia. Oggi: Avolasca, Cella Monte e Serralunga di Crea; domenica 13: Murisengo e Alessandria; domenica 20: San Sebastiano Curone e Murisengo; domenica 27: Cerrina e Acqui Terme. Poi ci sono quelle organizzate nell'Astigiano, nelle terre al confine con quelle della provincia alessandrina.

In questo periodo i prezzi dei tartufi nostrani variano da 120 a 220 euro all'etto. Dipende dai «carati» naturali: profumo, bellezza, grado di maturazione, dimensioni. Invece gli «stranieri» costano dai 30 ai 150 all'etto.

parte dei tartufi che si vedono sui banchi nelle fiere - aggiunge Dulla - arrivano dalla Croazia e dal Meridione d'Italia. Qualche croato ha anche imparato a parlare italiano solo per venire a vendere qui».

L'invito che Giuseppe Dulla rivolge a chi compra i tartufi è complicare «una netta distinzione fra i nostrani, che hanno una marcia in più, e gli altri». E' l'eterna «guerra della qualità» a tavola.

«Per salvare il "mondo antico dei trifolau" - è la convinzione di molti cercatori monferrini - serve la supervisione degli enti pubblici, che dovrebbero riorganizzare meglio il settore così da salvaguardare un patrimonio che si sta impoverendo, autunno dopo autunno».

Cantina Sociale Cooperativa di Ricaldone s.c.a.

Via Roma, 2 • RICALDONE (AL) - Tel. 0144 74119 • Fax 0144 745288

web: www.ricaldone.it • E-mail: info@ricaldone.it

Oggi 4 novembre 2005

Novello in Cantina

Nella suggestiva atmosfera dell'autunno con i profumi intensi del vino in maturazione il "Novello" diventa protagonista. Degustazioni ed assaggi in abbinamento ai sapori di stagione delle colline ricaldonesi.

Il Natale è un momento magico, vieni a scoprirlo nel nostro punto vendita

Cesti e confezioni regalo con i nostri vini abbinati a prodotti tipici

Per informazioni:
Numero Verde
800-279208

Il centro vendita sarà aperto eccezionalmente per l'intera giornata con il seguente orario: mattino 8,30-12,00 pomeriggio 14,30-18,00

La nuova stagione di prosa si apre il 23 «Ti ho sposato per allegria»

Teatro a Novi, ecco tutti i prezzi

Martedì inizia la prevendita in Biblioteca

NOVI

La commedia «Ti ho sposato per allegria», con Maria Amelia Monti e Antonio Catania, aprirà il 23 novembre la nuova stagione di prosa al teatro Giacometti (ex Ilva). Sono in cartellone altri sette spettacoli con artisti quali Lella Costa, Alessandro Benvenuti e Andrea Brambilla.

Tutti alle 21 i biglietti potranno essere acquistati in prevendita alla Biblioteca civica, in via Marconi 66. Non si accettano prenotazioni telefoniche e pertanto i interessati dovranno recarsi in biblioteca a partire da martedì nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30, al martedì dalle 15 alle 18,30, al giovedì dalle 10 alle 12,30 e al sabato dalle 9,30 alle 12.

I prezzi dei biglietti sono così suddivisi: 1° settore intero 18 euro (ridotti 15 euro), 2° settore intero 15 euro (ridotto 12 euro). Per gli abbonamenti, è possibile scegliere tra due pacchetti: abbonamento a sette spettacoli o a quattro. Nel primo il prezzo per il 1° settore intero è fissato in 108 euro (89 per i ridotti) e 84 euro per il 2° settore (72 per i ridotti). Agli acquirenti di questo pacchetto è offerto in omaggio il gran concerto di fine anno «Da Novi a Spoleto nel nome di Marenco». E' ancora possibile, fino a domani 7 novembre, scegliere questa opzione. Il secondo pacchetto prevede un abbonamento a 4 spettacoli degli otto previsti in totale. I prezzi in questo caso sono fissati per il 1° settore intero a 60 euro (51 euro per i ridotti), 51 euro per il 2° settore intero (40 per i ridotti). Accanto alla proposta obbligatoria della commedia «L'ereditiera», portata in scena dalla compagnia Nuovo teatro nuovo, si potranno scegliere tre spettacoli fra: «Ti ho sposato per allegria» (23 novembre), «La morte della fanciulla» (14 dicembre), «Da Novi a Spoleto nel nome di Marenco» (29 dicembre), «Il piacere dell'onestà» (8 febbraio), «Ritorno a casa Gori» (28 febbraio), «Alice, una meraviglia di paese» (15 marzo) e «Il mio cane stupido» (31 marzo).

Sarà possibile fare la propria scelta fino a sabato 7 gennaio 2006. Gli abbonamenti per quattro spettacoli danno diritto ad un biglietto ridotto da 12 euro per il concerto di fine anno. Le riduzioni per abbonamenti e biglietti sono riservate ai giovani fino a 26 anni e anziani dai 60 anni. Inoltre, potranno beneficiare delle riduzioni gli enti, scuole ed associazioni che acquistino in un'unica soluzione almeno 10 abbonamenti a 7 o 4 spettacoli, oppure 10 biglietti per lo stesso spettacolo. Il botteghino del teatro aprirà alle 19,30. Non è previsto alcun rimborso per lo spettacolo a cui il possessore di abbonamento o di singolo biglietto abbia partecipato. La direzione non rilascerà duplicati di abbonamenti o biglietti singoli già venduti.

L. Costa, «Alice, una meraviglia di paese»

A. Brambilla, in «Il mio cane stupido»

A. Benvenuti in «Ritorno a Gori»

Si svolge nella sede Enaip di Alessandria e consiste in 600 ore di lezione e 240 di stage

Un corso su trasporto merci e logistica

Lo organizza gratis la Provincia per i disoccupati

ALESSANDRIA

L'Alessandrino continua ad investire nella logistica, seguendo il percorso di sviluppo del territorio che si è articolato in questi anni in diverse direzioni: nella promozione delle realtà logistiche presenti, nella creazione del marchio del «Sistema della Logistica della Valle Scrivia», nella predisposizione di uffici e strutture destinati specificatamente allo sviluppo locale.

E ancora: nella promozione di importanti progetti di collaborazione con altri enti locali e, in particolare, nel ruolo svolto circa la costituzione del Sistema logistico dell'arco ligure ed alessandrino, la cui finalità è quella di ottimizzare l'uso del territorio per i trasporti facilitando il traffico merci tra i porti liguri e il territorio piemontese.

E per avere un sistema logistico sempre più competitivo, vista la felice collocazione geografica della città, all'incrocio di grandi reti autostradali e ferroviarie, la Provincia ha finanziato un corso gratuito per tecnico approvvigionamenti e logistica, destinato a giovani e non, disoccupati, in possesso di un diploma di scuola superiore, che si svolgerà nella sede dell'Enaip in Piazza Santa Maria di Castello.

I 600 ore di lezione, comprensive di 240 ore di stage, l'utente imparerà a gestire in maniera coordinata il flusso di beni e servizi connessi alla produzione e alla distribuzione dei prodotti, dall'approvvigionamento dei materiali fino alla consegna del prodotto finito al cliente. A fine percorso sarà inoltre in grado di rapportarsi con i settori operativi, con lo scopo di ottimizzare la procedure riguardanti il processo di lavoro.

Una figura professionale molto ricercata che inizialmente potrà collaborare nella gestione delle diverse attività con i responsabili dei settori di riferimento per creare e migliorare il livello d'integrazione di un'azienda e successivamente potrà gestire tali processi con un maggior grado di autonomia e responsabilità.

I partecipanti alle lezioni sarà rilasciato un attestato di specializzazione dalla Provincia.

Per informazioni e iscrizioni: Enaip Alessandria, Piazza Santa Maria di Castello 9, Tel. 0131.223563, csf-alessandria@enaip.piemonte.it. Sul sito www.enaip.piemonte.it è possibile consultare la scheda completa del corso.

La sede dell'Enaip Alessandria dove si svolgerà il corso sulla logistica

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

CORSI ANNO FORMATIVO 2005/2006

REGIONE PIEMONTE

Enaip ALESSANDRIA

Numero Verde 800992002

Piazza S. Maria di Castello, 9
Tel. 0131.223563 - Fax 0131.288868
www.enaip.piemonte.it
E-mail: csf-alessandria@enaip.piemonte.it

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
in possesso di Qualifica - Diploma - Laurea

Specializzazione
TECNICO APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA
Durata: annuale 600 ore — Stage: 240 ore

Specializzazione
TECNICO DI SISTEMI CAD - CAM
Durata: annuale 600 ore — Stage: 240 ore

Specializzazione
TECNICO DI AUTOMAZIONE D'UFFICIO
Durata: annuale 600 ore — Stage: 240 ore

CSQ IQNet EA IAF ISO 9001

TUTTI I CORSI SONO
COMPLETAMENTE GRATUITI
I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 903/77 e L. 125/91)
In attesa di finanziamento della Provincia di Alessandria

ACLI

DECO & découpage

DOMENICA 6 novembre

TOVAGLIOLO
CRAQUELE' CERAMICA
LEGNO VETRO
STUCCO VENEZIANO
VELATURE TOSCANE
STUCCO CALCE
SPUGNATURE
TAMPONATURE
SPATOLATI
STENCIL

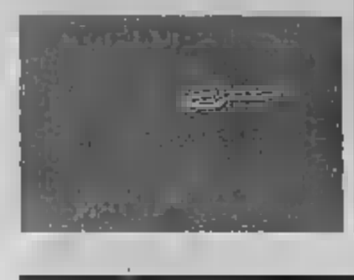
SIAMO APERTI
TUTTO IL GIORNO

PER DIMOSTRAZIONI PRATICHE SULLE
TECNICHE DI DECORAZIONE E DECOUPAGE'

PER OCCASIONE GRANDI OFFERTE SU
ASSEMBLEA GIARDINAGGIO CAMA DA AVATI

CI TROVATE A SPINETTA MARENGO
NAPOLEON COLORI
VIA GAMBALERA 95
ZONA IND. D5
INFO TEL 0131.618393

Monferrato



DALLA CITTA' GEMELLATA DI FEODOSIA

Delegazione ucraina ospite di Ovada

Una delegazione ucraina di Feodosia è stata ospite di Ovada e ha incontrato gli assessori Franco Caneva e Gladio Anselmi. Con gli ospiti, Tatyana Fomina e Gala Kosabutskaya, settore Turismo, e un rappresentante del tour operator, è stato posto l'accento sulle caratteristiche comuni fra le due città e il loro territori. Feodosia fu possedimento genovese punto nevralgico sul Mar Nero per il commercio. [r. bo.]

NUOVO IL DIRETTIVO

Pro loco S. Salvatore un nuovo presidente

Pier Luigi Garavello è il nuovo presidente della Pro loco di S. Salvatore. Resterà in carica un triennio, con vicepresidente Pierangelo Rota, tesoriere Walter Buzio, segretario Romolo Ronconi e consiglieri Corrado Tagliabue (addetto alle relazioni esterne), Giampiero Chiriotti, Rita Pancot (assessore comunale), Giovanni Fusco e Rosario Vanacore (responsabile del settore giovani). [r. o.]

OSTETRICIA E GINECOLOGIA IL 16

L'ospedale Santo Spirito di Casale

Blocco operatorio ultimato al S. Spirito

Sarà inaugurato il 16 novembre alle 11,30 all'ospedale S. Spirito di Casale il blocco operatorio di Ostetricia e Ginecologia, diretto da Gianluca Gregori. La ristrutturazione, iniziata nell'ottobre 1999 è costata circa 1 milione e 161 mila euro ha comportato interventi di ristrutturazione, ampliamento, messa a norma degli impianti e dei serramenti, oltre alle opere di finitura. [f. n.]

GRIMALDA

Sventato furto a Villa Savola

E' stato sventato un furto a Villa Savola di Rocca Grimalda, proprietà della famiglia Reggio. I ladri hanno tentato di entrare nella cappella nell'ampio parco e in cui vi sono opere e suppellettili di pregio. E' scattato però l'allarme, collegato con l'istituto di vigilanza Elete di Ovada e gli agenti sono accorsi sul posto. I ladri sono fuggiti a mani vuote. [r. bo.]

OVADA: INCONTRO FRA SINDACI, IL 14 ALTRO VERTICE

Treni, un dossier su ritardi e disagi

Nel mirino la linea Acqui-Ovada-Genova

Battera

E' stata programmato per il 14 novembre, alle 10, nel municipio di Ovada, l'incontro istituzionale con i rappresentanti degli assessorati regionali ai Trasporti del Piemonte e della Liguria e degli assessorati provinciali di Alessandria e Genova, per affrontare la situazione relativa ai continui disagi che sono costretti a sopportare i pendolari che utilizzano la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova. Una situazione che si protrae negli anni. E la situazione è in continuo peggioramento, nonostante le assicurazioni da parte di Trenitalia formulate dal responsabile regionale Domenico Bracciarghe nell'incontro avvenuto il luglio 2004 a Ovada. I pendolari sono ormai arrivati al limite della sopportazione.

In vista di un nuovo con i rappresentanti di Trenitalia, sabato verrà valutato il dossier riguardante le criticità del servizio e che è stato abbozzato ieri dai sindaci, dai rappresentanti dei Comuni di Ovada, Acqui, Campo Ligure, Masone, Molare, Prasco, Rossiglione, Tiglieto e Visone, dalle Comunità montane Valle Stura e Valle Erro Orba e Bormida di Spigno e dell'Associazione Pendolari dell'Acquese. All'incontro erano presenti anche alcuni pendolari di Ovada, e con il vice sindaco di Ovada, Franco Pinna, sono intervenuti gli assessori Paolo Lantero, Enrico Porata e il consigliere Mario Esposito.

Il documento parte dai disservizi causati dagli interventi strutturali effettuati sulla linea, già segnalati dalle amministrazioni comunali, a partire dalla frana della statale del Turchino i cui detriti invasero la stazione di Mele: oggi i convogli soggetti a rallentamenti. Si aggiungono i lavori relativi alla risagomatura delle gallerie e la ricostruzione del sovrappasso di Campo Ligure.

Per quanto riguarda le percorrenze, segnalato un tempo di percorrenza ritenuto eccessivo rispetto alla lunghezza del percorso, fra l'altro in continuo aumento, mentre notevoli disagi sono determinati dalle frequenti soppressioni convogli tempestivo avviso agli utenti. Vengono poi lamentate interruzioni della linea per l'intralcio determinato dalla rottura dei mezzi di trazione (riguardano in particolare i treni merci. E si segnalano l'insufficiente numero di posti a sedere, la scarsa pulizia delle carrozze, l'assenza di controllori, la mancanza di manutenzione con porte che non funzionano e così via.

Manutenzione obbligatoria

Il Comune di Ovada sta predisponendo provvedimenti per favorire la viabilità anche nelle collegamento comunali con le frazioni e garantire una maggior sicurezza ad automobilisti e pedoni. Così, tracciate le linee che delimitano carreggiata. con un avviso al pubblico il dirigente del settore Tecnico, Guido Chiappone, ricorda che in base alle norme del Codice della strada i confinanti hanno l'obbligo di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondo la segnaletica o che ne compromettono la leggibilità dalla distanza dall'angolazione necessarie. Si aggiunge che per qualsiasi causa, compreso il maltempo, qualora alberi o rami finissero sulla sede stradale il proprietario è tenuto a rimuoverli. Chi viola queste disposizioni è soggetto alla sanzione amministrativa che va da 143 a 573 euro. I proprietari, inoltre, vengono diffidati a effettuare entro il 20 novembre l'intervento di taglio delle piante che possono cadere sulla sede stradale e il taglio di rami e siepi che possono creare pericolo per la circolazione stradale. [r. bo.]

NEL MIRINO ANCHE I NUOVI CENTRI COMMERCIALI. NASCE IL PARTITO DEL NON VOTO

La ribellione nei negozi

«Troppe multe, i clienti fuggono»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

acquesi sul piede di guerra contro le multe e l'apertura di nuovi centri commerciali.

«Siamo molto preoccupati - dice Vittorio Poggio, titolare del negozio di calzature Lovisolo di via Garibaldi -. L'accanimento da parte della polizia municipale nel fare multe a raffica parcheggi liberi, il disco orario e in quelli a pagamento costituisce un invito alla clientela a recarsi nei centri commerciali della periferia. Durante un giorno mercato nella scorsa settimana i vigili hanno fatto multe anche nell'ex caserma Cesare Battisti e questo è inevitabilmente ripercosso nei giorni successivi sui commercianti, che hanno visto diminuire la clientela. Per quanto riguarda i nuovi centri commerciali, suggerito pubblicamente all'amministrazione comunale durante un'assemblea d'individuare il greto del Bormida e le frazioni di Lussito e Moirano come aree idonee per i nuovi centri. Così non è stato e ora fermamente intenzionato a promuovere tra i commercianti il "partito del non voto", ovvero di recarsi alle urne alle prossime elezioni non esprimendo alcuna preferenza per partiti o forze politiche».

A qualche decina di metri, in via Carducci, c'è un altro negozio di calzature, di cui è titolare Rosangela Sonaglio: «Da tempo ho messo un cartello in vetrina in quanto sono fermamente intenzionata a cedere l'attività. Tra tasse, contributi, effetto euro e concorrenza dei centri commerciali viene la voglia di abbassare la serranda». Dello stesso parere Emiliana Battiloro, dell'omonima pelletteria di via Carducci: «Appena mia figlia si sistema, abbasso la serranda e vado via definitivamente da Acqui. Il mio genere merceologico è anche oggetto della concorrenza di venditori abusivi che vandono merce tarocata senza che nessuno in città faccia nulla per impedirlo». Più combattivi i fratelli Alberto e Nando Zunino, titolari del negozio di articoli sportivi Jonathan Italia: «La grande distribuzione può essere battuta sulla qualità dei prodotti e con la professionalità di chi li vende. Nel nostro la clientela viene in negozio è noi sappiamo consigliare il prodotto adatto per ogni sport».

La situazione del commercio in città è monitorata dalle associazioni di categoria, spiega la presidente dell'Ascom Annamaria Ravera: «Potrebbero essere molti i negozianti pronti a chiudere in caso di apertura di nuovi centri commerciali. Oltre alla crisi, all'effetto euro, alle tasse, il Comune dovrebbe dimostrarsi più attivo nella promozione del piccolo commercio, magari diminuendo la pressione esercitata dalle contravvenzioni». Ma anche la media distribuzione potrebbe risentire dell'apertura di nuovi centri commerciali: «La situazione non è migliori - spiega Ercole -, titolare dei supermercati Di per Di di via Garibaldi e corso Divisione Acqui. Abbiamo riscontrato una forte diminuzione di clientela disposta da venire in centro in auto a causa delle multe».

Ercole Cardinale, titolare dei supermercati Di per Di di via Garibaldi e corso Divisione Acqui

Annamaria Ravera, presidente dell'Ascom, l'associazione a cui fanno capo molti negozianti

Rosangela Sonaglio gestisce un negozio di calzature in via Carducci

Vittorio Poggio, titolare del negozio di calzature Lovisolo di via Garibaldi

RADIOLOGO RIVALTESE

Sott'accusa per tumore ignorato

OVADA

Sarà un esperto (martedì al Palazzo di Giustizia di Alessandria gli verrà affidato l'incarico) a stabilire se furono negligenze nel comportamento del radiologo Renzo Carruti di Rivalta Bormida, nell'agosto 2004 occupato all'ospedale di Ovada consulente con incarico di libero professionista, indagato per lesioni colpose in seguito all'esposto di un pensionato di anni abitante a Tagliolo. Secondo l'accusa, il medico sarebbe accorto della presenza di un alla vescica, visibile riscontrato da altri sanitari. Il pensionato ha subito un intervento, ora si è ristabilito ma è sempre a rischio. Il radiologo qui sull'ovadese una ecotomografia senza rilevare l'aggravamento del tumore». Il paziente si riserva di costituirsi parte civile per ottenere il risarcimento, sempre che il medico venga rinviato a giudizio per lesioni o un'altra ipotesi di reato. «Posso indicare testimoni in grado di confermare le mie asserzioni» fa sapere tramite il proprio legale Vittorio Spallasso, il quale afferma che il radiologo dopo aver sottoposto il pensionato all'ecotomografia non diagnosticò alcuna anomalia e l'uomo per 5 non si sottopose ad un alcun controllo medico. Quando, il 27 gennaio, andò da un altro radiologo perché continuava a stare male, si scoprì che il tumore era molto progredito, tant'è che dopo due giorni fu sottoposto d'urgenza a intervento chirurgico. [e. c.]

OGGI PER IL IV NOVEMBRE

Dalle corone alla musica Anni Quaranta

vari centri dalla provincia celebrazioni per il 4 Novembre sono state posticipate a oggi.

Comune Associazione combattenti e reduci ricordano oggi a **Valenza** i Caduti di tutte le gu con una messa in Duomo alle 10. Poi, al monumento dei giardini Don Minzoni, dove verranno deposte corone e si terrà l'orazione ufficiale. Ad **Acqui**, raduno alle 9,45 in piazza San Francesco, poi corteo fino a via Alessandria. Alle 11 la messa in Cattedrale. A **Ovada**, alle 9, ritrovo in piazza Matteotti. Alle 10, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, in piazza San Domenico, sarà celebrata la messa.

A **S. Salvatore**, raduno alle 9,15 di fronte palazzo le; in corteo sarà raggiunta la chiesa di San Martino per la s. A **Castelletto**, alle 9,30 in San Francesco di frazione Giardinetto. Il corteo tornerà poi in paese per la messa in San Siro alle 11. A **Conzano**, inaugurazione alle 9, al Cantinone, della mostra sulla Resistenza dall'Anpi provinciale. Interverranno il presidente della Provincia, Paolo Filippi, e il consigliere provinciale Emanuele Demaria. Poi messa alle 10,15 e fino al monumento dei Caduti. A **Vignale**, messa alle 11 e poi corteo fino al Parco delle Rimembranze, dove alle 12 ci sarà deposizione di corone e discorso commemorativo dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo.

A **Castelnuovo Scrivia** il ritrovo è alle 10,15 a Palazzo Canturione, da dove partirà il corteo per la chiesa parrocchiale per la messa. Seguiranno la deposizione di un corona al monumento e la commemorazione ufficiale. Alle 21, in sala Pessini, concerto proposto dal trio musicale Alosino-Comerio-Venardo, che propone canzoni degli Anni '40, musica popolare italiana e canzoni di guerra. [r. al.]

ESSELUNGA

aperti oggi

dalle 9 alle 20

Alessandria
corso Borsalino

Valenza
viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni sugli orari di apertura:
Numero Verde: 800-666555 (sempre attivo 24 ore su 24)
Sito Internet: www.esselunga.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.523 - Fax 0131.300.576

Slow Food

con il contributo di

Regione Liguria

Provincia di Genova

Camera di Commercio Genova

in partecipazione di

fondazione CARIGE

promosso da

Fiera di Genova

Slow fish

Salone del pesce sostenibile

conoscenza

gusto

Guardare, assaggiare, ascoltare, raccontare, comprare, imparare, annusare, un'immersione lunga tre giorni tra pesci, cuochi, professori e pescatori di tutto il mondo

11 13 Fiera Genova Vinil 2005

Ingresso gratuito
Orari: 11.00 - 23.00 (domenica chiusura 20.00)

www.slowfood.it

La promozione del territorio alessandrino obiettivo dell'associazione

Api, «partnership» con Dubai

Le piccole imprese aprono al mondo arabo

ALESSANDRIA

Gira a pieno ritmo la macchina promozionale dell'Api a favore delle piccole e medie aziende alessandrine che operano in settori diversi e che, in occasione [illegible] una recente indagine congiunturale (dal significativo titolo «poche luci, tante ombre»), non hanno nascosto previsioni pessimistiche su una ripresa dell'economia [illegible] tempi brevi. E [illegible] delle azioni promozionali sarà certo, per il settore orafo, la visita a Valenza, la prossima settimana, di [illegible] delegazione russa.

Per il settore del **prodotti per la persona** è ormai una realtà operativa nell'area medio-orientale l'azione [illegible] supporto dell'associazione alle piccole e medie imprese piemontesi. Dopo la presentazione ufficiale dello Show Room «Sesamo» a Dubai, è seguito infatti l'importante avvio della fase operativa.

I responsabili dell'Api, ben consapevoli della importanza di presentarsi agli operatori ara[illegible] prima di [illegible] qualsiasi azione promozionale, hanno nelle scorse settimane dato vita ad un momento conviviale per ufficializzare l'esistenza dell'area espositiva appositamente attrezzata nella Free Zone dell'aeroporto internazionale di Dubai. L'incontro, in collaborazione con la Dubai Chamber of Commerce & Industry e dell'Italian business council di Dubai & Northern Emirates e alla Regione Piemonte, ha registrato la presenza, accanto ad [illegible] quarantina di operatori economici locali, tra l'altro di importanti personalità della Dubai Chamber of commerce, dell'Ambasciata italiana negli Emirati Arabi, della Free Zone dell'aeroporto.

In un successivo momento è stato [illegible]ce dato il via alla fase operativa del progetto di promo[illegible] delle Pmi piemontesi. Sono sedici le [illegible] della nostra provincia che presentano i loro prodotti; [illegible] queste spicca[illegible] molti nomi noti al grande pubblico che faranno conoscere il **saper vivere italiano** con l'esposizione dei loro prodotti nella struttura araba dell'Api che ha ottenuto [illegible] finanziamento dell'Unione europea.

Contraddistinte dal comune denominatore dello apparte[illegible] al [illegible] dei **prodotti per la per**[illegible] [illegible]o rappresentati il polo dolciario di Novi con Gambarotta srl, cioccolato, Nichol's srl cioccolato, Pernigotti spa, cioccolato, torrone e prodotti di gelateria, Pavese Livio srl, distillati. Per l'abbigliamento intimo [illegible] segnalano Co.Be. srl lingeria e Deatex srl, esclusivi capi intimo. Per l'abbigliamento outdoor la Maglieria 3P, maglioni 100% in cachemere. Per la cosmesi e [illegible] della persona Galpro srl, attrezzatu[illegible] medicali, Genesynthesis srl, cosmetici, Larn srl, prodotti erboristici, Quick Beauty e Ramaplast, cosmetici.

Per le attrezzature sportive e per il tempo libero Sineu Machine, carrelli e kart elettri[illegible] per il golf, Garlando, [illegible] bola e calciobalilla, Selex srl, macchine contasoldi destinate a locali di intrattenimento, e Neolamp, prodotti illuminazione domestica.

Un'immagine della presentazione a Dubai dell'iniziativa promossa dall'Api di Alessandria [illegible] le [illegible] aziende

Giovedì [illegible] appuntamento da non perdere nel ristorante di Volpedo

Altro menù d'autore alla Palmana

Ogni portata accompagnata da un diverso vino

[illegible]

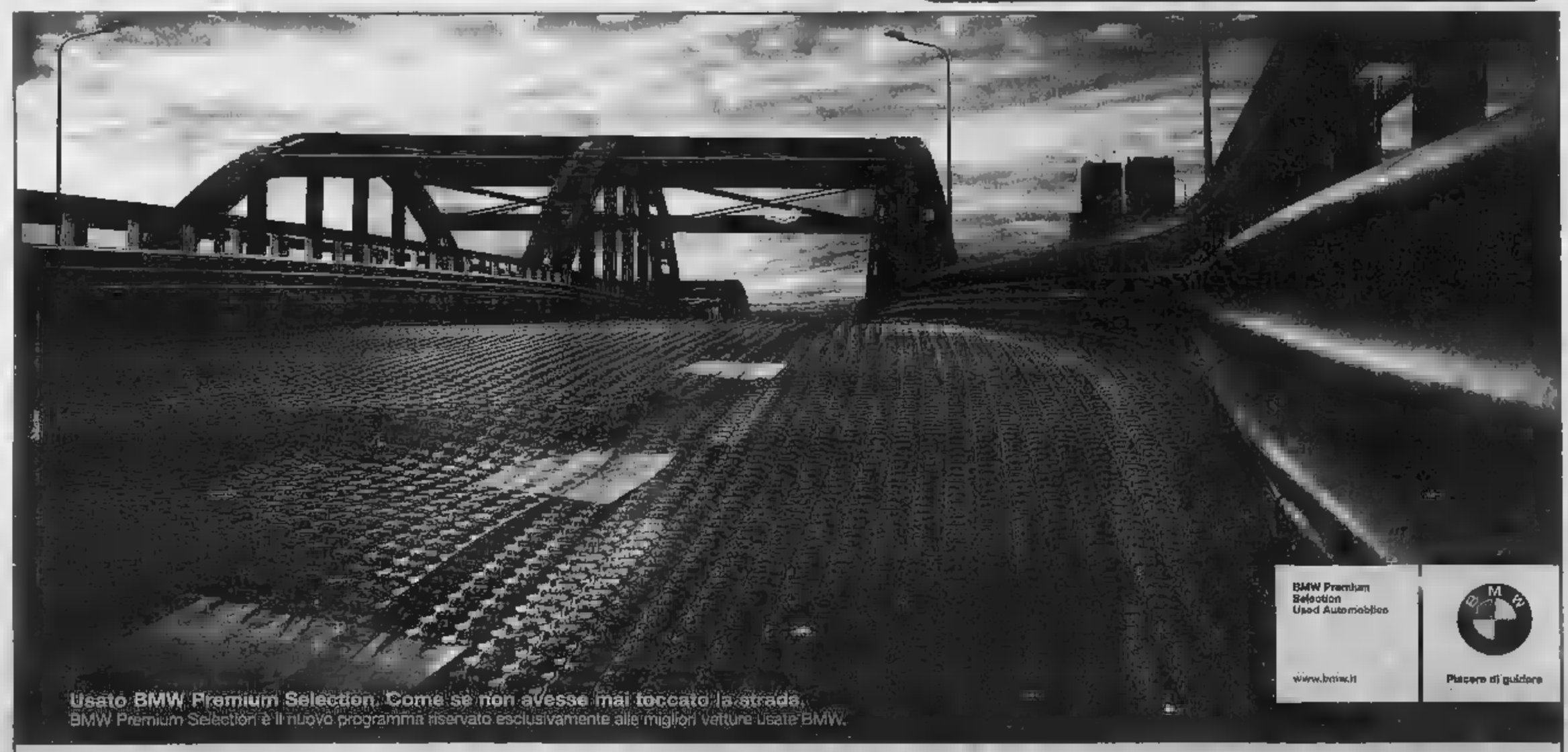
Al ristorante «La Palmana», giovedì 10 novembre, alle 20,15, si terrà il secondo di sei «Incontri con gli Autori» dedicati ai clienti più affezionati. Alla serata di degustazione, intitolata «I formaggi in menù», parteciperanno Pier Vittorio Duberti, selezionatore ed affinatore, e Maria Borio, titolare dell'azienda Cascina Castle't di Costigliole D'Asti.

Il menù prevede l'abbinamento di un vino [illegible] ogni portata. Come aperitivo sarà servito un Barbera vivace del Monferrato «Goja» 2004; alla carne battuta con Silter [illegible] alle sformatine di zucca con fonduta di Roccaverano stagionato e tartufo sarà accompagnato un Barbera d'Asti «Vespa» 2004; [illegible] risotto al Montebore e pere un Monferrato rosso «Pulicalpo» 2000; alla ruota di formaggi [illegible] malga un Barbera d'Asti superiore «Passum» 2003; infine al semifreddo di ricotta su vellutata di cachi un Moscato d'Asti Docg 2004. Il costo del [illegible] degustazione [illegible] di [illegible] euro. La prenotazione [illegible] confermata entro martedì 8 novembre telefonando al numero 0131/807042, oppure allo 0131/80222.

Paolo Lotti
Serramenti di Qualità
Alluminio
Portoncini
Veneziane
Zanzariere
sole
sic
Frei & Fase

PUCCIPLAST s.r.l.
CASSETTE PUCCI
Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero
Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno
Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561
www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
VAVALÁ
di Vavalá Polluce Maggiorino
Altezza di lavoro 26-46 metri
[illegible] 20 senza operatore
15057 TORTONA (AL) - Via Enrico Fermi, 13
Tel. [illegible] Fax 0131.822356 - Cell. 335.7088329
www.vavala.it - info@vavala.it



Romano Bruno - Via Brodolini, 7 - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142.456555

DI NEW YORK EFFETTO RADCLIFFE: GLI SPONSOR PRIVILEGIANO LE ATLETE. MAI UNA BORSA TANTO PESANTE NELLA STORIA

Potere rosa

Per la prima volta sarà più ricco il premio per le donne La vincitrice riceverà 130 mila dollari, il vincitore 100 mila

Paula Radcliffe vincitrice dell'ultima edizione. Quest'anno non ci sarà

Giulia Zonca

La prima donna che si è iscritta alla Maratona di New York non è mai arrivata al traguardo, era il 1970, era l'unica iscritta e lì le femmine hanno cominciato a rincorrere sui 42 chilometri.

Oggi c'è il sorpasso: l'atleta che vincerà la più famosa maratona del mondo, nel 2005, porterà a 130 mila dollari, mila più quanto andrà agli uomini e in assoluto il premio più alto mai stabilito per una corsa. In realtà l'organizza- in palio la a cifra guardare sessi, però lo sponsor ufficiale (Ing, uno dei principali gruppi bancari e assicurativi che in Italia si traduce Conto Arancio) ag-

I direttori delle maratone più importanti, al centro Mary Wittenberg, capo di Ny

Da Mary Wittenberg la spinta rivoluzionaria E' lei che gestisce la gara «Ormai le atlete a trainare il movimento»

giunto una borsa supplementare solo per donne. E l'effetto Paula Radcliffe che non c'è, non parte, ma esiste come Paula perché la chiamano così, solo con il nome, la parte per il tutto, la donna per mondo. Una delle atlete più riconosciute, imitate e idolatrate. Una che smuove soldi e mode, che ha vinto a New York nel 2004, il Mondiale di Helsinki in e che nel 2003, Londra, ha fermato l'orologio a 2 ore minuti 25 secondi. Record. l'unico, ha fatto uno anche a New York sui 10 chilometri, arrivo uguale a quello di oggi, Central Park e abbraccio a un'altra donna, Mary Wittenberg oggi padrona della Maratona di New York.

Quella sera di anni fa Mary salutò Paula a braccia alzate e si trasferì in ospedale per far nascere il primo figlio, Alex. La signora va veloce, si sveglia tutte le mattine alle cinque, controlla le mail ed esce per il footing. Lo faceva anche quando era un avvocato praticante e il suo capo, Allen Goolsby dello studio Hunton & Williams, d'inverno, la lasciava staccare a metà pomeriggio per l'allenamento. Recuperava di notte e rubando al sonno ha fatto parecchia strada: a 43 anni gestisce da 8 mesi la New York Marathon. Un simbolo e un giro di soldi che lei vuole esaltare. Pensa di collegare le 5 maratone più importanti (NY, Boston, Chicago, Londra e Berlino) in un ito che faccia anche da Trials per la lista d'ingresso a Pechino 2008 e ha già investito sulle ragazze. È stata lei a spingere per questo extra, erano soldi che lo sponsor intendeva aggiungere come bonus magari per il più veloce (che pure avrà un premio speciale) o per altri meriti, invece Mary Wittenberg lo ha dirottato sul fattore femmina. «Non siamo meglio, siamo uguali agli uomini ma siccome non siamo mai state considerate tali, questo straordinario è purifica. Colmiamo la differenza e non se ne parli più, anche perché le donne trascinano il movimento».

È di loro che i manager investono, oltre alla Radcliffe, pilotata dal marito, si sono le giapponesi, pagatissime, e le facce nuove, pompatissime. Deena Castor, l'americana più veloce che presenzia tutti i manifesti. Viene da Chicago e ha lanciato lei la prima palla della stagione per i White Sox, trionfatori delle World Series, stelle del baseball e notizia del momento e Deena si è affiancata il suo sorriso scavato.

Anche le italiane hanno capito e corrono. Bruna G evitato i Mondiali di Helsinki (e maglia azzurra) per essere a New York. Non tutti i tecnici hanno gradito, ma lei, la maratoneta italiana più forte, che ha vinto a Tokyo (una dura e tutta al femminile perché in Giappone le donne sono così popolari da esclusive), voleva essere pronta per l'America e per i soldi veri. Anche se è buffo che il girl power sia venuto fuori proprio nel primo anno in cui si presenta Paul Tergat, record mondo sui 42 chilometri (2:04:55 stabilito a Berlino nel e in presenza altri tre atleti che sono andati sotto i 2:07 (l'altro keniano Robert Cheborer, il sudafricano Gert Thys e l'etiope Tesfaye Jifari. Non c'è Baldini, però, il bianco che piace tantissimo agli sponsor, che gli americani avrebbero voluto e che forse avrebbe spostato qui mila dollari altrove, sul fattore colore. La macchia bianca in mezzo al treno nero. Un'immagine che attira molti quattrini.

Diretta su Eurosport e speciali su Rai 2

La maratona (partenza ore 15,30 italiane) si snoda su un percorso di 26 miglia. È considerata una delle più dure competizioni sulla lunga distanza. Attraversa infatti ben 5 distretti di New York (Staten Island, Brooklyn, Queens, Bronx e Manhattan) compresi tutti i 5 i ponti della città. 35 mila partecipanti. Tra i professionisti si presenta per la prima volta Paul Tergat, detentore del record del mondo. A sfidarlo ci il vincitore dell'anno scorso Hendrick Ramaala.

inbreve

Pallavolo

Prandi torna a Trento con Cuneo in forma

A1 maschile (8ª giornata). Ieri: Sisley Tv-Benacquista Lt 3-0 (20, 23, 21); oggi, ore 18: Tiscali Ca-Copra Pd; Gioiella Pd-Rpa Pg; Codyeco S. Croce-Callipo Vibo; Itas Tn-BreBanca Lannutti Cn; 18,15 (diretta Sky Sport2): Cimone Mo-Lube Mc; domani: Lanza Vr-Paradiso Montichiari.
A1 femminile (5ª gior.). Ieri: Terra Sarda Tortoli-Bignotti Kerakoll Chieri 1-3 (25-21, 17-25, 24-26, 15-25); oggi, ore 17,30: S. Orsola Asystel No-Foppapedretti Bg; Tecnomec Fo-Alfieri Santeramo; Minetti Vi-Megius Pd; Scavolini Pu-Original Arzano; 18,30: (dir. Rai SportSat) Despar Pg-Monte Schiavo Jesi.

Slittino

Per Oberstolz-Gruber è subito primo posto

Nella prima prova di Coppa del Mondo a Sigulda (Lettonia) vittoria del doppio azzurro Oberstolz-Gruber. L'equipaggio, detentore della Coppa, si è imposto (1'27"94) davanti agli austriaci Schiegl-Schiegl. Nel singolo femminile 5ª Anastasija Antonova.

Lega

Diffidata la Rai per Quelli che il calcio

La Lega Calcio ha inviato, ieri, formale diffida alla Rai per la trasmissione «Quelli che il calcio». La Lega intima alla Rai di astenersi da «precise violazioni contrattuali in merito ai collegamenti radiofonici durante la trasmissione della Ventura».

Basket

Varese respinge Biella Siena-Milano alle 12

Serie A (7ª giornata): venerdì scorso Snaidero Ud-Navigo it Te 96-80, ieri Whirlpool Va-Angelico Bi 73-65, Rc-Lottomatica Rm 73-86; oggi ore 12 Montepaschi Si-Armani Mi; ore 18,15 Benetton Tv-Carpisa Na, Roseto-Livorno, Air Av-Upea C. d'Orlando, Bipop Re-Climamio Bo, Maxim Bo-Vertical Cantù.

Ippica

Le sulle cavalli

L'Amministrazione dei Monopoli Stato (Aams) ha annunciato il varo di nuove sulle corse dei cavalli: da domani partono il «Vincente nazionale» e l'«Accoppiata nazionale», il dicembre il «Quartè», a fine gennaio 2006 il «Quintè», a giugno il nuovo Totip.

Rally

Andreucci tricolore Super 1600

Nonostante il ritiro per incidente al rally «San Crispino-Terra di Romagna» Paolo Andreucci ha festeggiato il titolo italiano Super 1600.

LA CAMPIONESSA EUROPEA «L'OVAZIONE DELLA GENTE EMOZIONA PIÙ CIFRA»

Guida: femmina è meglio ora l'industria l'ha capito

Intervista/1 GIORGIO BARBERIS

Maria Guida, a soltanto tre anni dal trionfo nella maratona degli E di Monaco: eppure lei doveva sudare anche per avere un ingaggio...

«Era che qual cambiass certo fa effetto pensare che a New York la gara femminile abbia premi superiori a quella maschile e, considerato che non c'è la Radcliffe, viene da pensare che la scelta dipenda da al .

Per esempio...

«Evidentemente l'industria guarda al mondo femminile come a quello che maggiormente può espandersi e per questo cerca incentivare e creare personaggi di riferimento».

A 39 anni, e con troppi acciacchi a condizionarla, difficile pensare che possa anche lei partecipare a questo nuovo business. Rimpianti?

«Inutile averne, tanto non si può tornare indietro. E comunque mi rimane la soddisfazione di Monaco, l'ingresso nello stadio tutto il pubblico che applaudiva. Un momento davvero indimenticabile, che resterà mio per sempre. Questo potrà togliermelo nessuno, a differenza dei soldi che si spendono e poi non ci sono più».

Maria Guida, oro agli Europei di Monaco

L'ORO «DUBITO LA SCELTA DEGLI STATUNITENSI FACCIA PROSELITI»

Baldini: non mi preoccupo Lo show è ancora maschio

Intervista/2

Stefano Baldini, la maratona NY premia più la gara femminile di quella maschile: siamo di fronte ad una rivoluzione copernicana?

«Non sono nella testa degli organizzatori e quindi non posso dire: probabilmente pensano che la gara donne in grado di produrre uno spettacolo maggiore».

Non può trattarsi di un fatto commerciale visto che sono gli sponsor a far lievitare il montepremi?

«Può darsi, visto che normalmente succede il contrario. Evidentemente si tratta di una scelta legata a qualche elemento specifico, forse a qualche sponsor. E' fatto nuovo, per quale comunque non ho motivo di preoccuparmi. Anzi».

Potrebbe essere l'inizio di un nuovo corso?

«Non credo che questa esperienza farà proseliti. Le maratone veramente importanti già da tempo hanno equiparato i premi per i vincitori. Sono quelli a scalare che si differenziano. Ed io credo che, almeno per ora, chi vuol puntare sullo spettacolo deve farlo attraverso gara maschile, se non altro per l'equilibrio di valori tra gli elementi di punta della specialità». [g. bar.]

Stefano Baldini, oro ai Giochi di Atene

MOTO NELLE PROVE VALENCIA IL CAMPIONE DEL MONDO CADE: PARTIRÀ 15°

Rossi sbaglia e finisce a terra «Ho fatto la figura del salame»

L'idolo locale Gibernau conquista la pole position Davanti anche Melandri e Hayden. Quinto Biaggi

Enrico Biondi

inviato a VALENCIA

Così non era partito. «Non mi ricordo una cosa del genere neppure quando correvo in 125». Valentino Rossi, un sabato così lo ricorderà a lungo: è caduto nella sessione di prove cronometrate quando mancavano solo 11' al termine, quindi nel cruciale, quando in genere e si esce dai box con le gomme da tempo, quello che si autodistruggono dopo due o tre giri ma ti permettono di fare tempi fantastici. Ha rimediato una piccola contusione al gomito ma non ci sono problemi: oggi correrà regolarmente. Il guaio è che si ritroverà nientemeno che in 16ª posizione, cioè in quinta fila.

Una cosa, appunto, mai vista prima. almeno, io non mi ricordo mai di aver fatto un risultato neppure nella ottavo di litro. Vabbò, mi sono complicato la vita, ma oggi era davvero difficile fare qualcosa di buono. Il feeling la moto non l'ho mai avuto, soprattutto in frenata. E poi le gomme non mi hanno aiutato di certo. Se a tutto questo aggiungiamo che mi sono sdraiato come un salame e per colpa mia, la frittata è fatta. Adesso ho che una alternativa: sperare nel solito miracolo del m up. Ma la vedo più difficile del previsto questa volta. Non sono affatto sicuro di poter recuperare così tanta posizioni».

Per dare un'idea di che cosa vuol dire partire dalla quinta fila, ricordiamo che il povero Roberto Rolfo, che corre con una Ducati 2004 gommata Dunlop (cioè non proprio il massimo della vita, come coperture, vista la totale assenza esperienza quest'anno nella MotoGp) gli sarà giusto alle spalle. E di solito il punto forte di Rolfo sono le partenze brucianti. Al contrario di Valentino che quest'anno le soffre particolarmente. Morale: recuperare non sarà impresa facile e così rischia di naufragare la possibilità per il pesarese di eguagliare almeno il record di vittorie nel mondiale che appartiene a Doohan (12 successi).

Il Gp di Valencia è stato trionfo, per il momento, dei piloti di casa (Gadea in 125, Pedrosa in 250 e Gibernau in MotoGp) cosa che attirerà oggi sul circuito Ricardo Tormo non meno di 200 mila spettatori. Gli italiani sono alla finestra a aspettano: Biaggi è ottimo 6°, Capirossi, stoico e lottatore co- sempre, nonostante il dolore al polmone ferito, è 7°. Melandri è in prima fila insieme con Hayden: «Dell'americano ho imparato a non fidarmi per niente. Non c'è mai per un paio di turni di prove poi, momento giusto, eccotelo lì. Una rottura, insomma. Oggi sarà meglio fare errori per non buttare via tutta la stagione».

Sul fronte mercato, oggi riunioni decisive tra i grandi capi Honda, Camel e il team di Sito Pons riguardo il futuro di Biaggi. Il no al pilota romano sin ieri sera, permaneva. Ma oggi potrebbe cambiare tutto.

Infine una curiosità: Stefano Bianco, il pilota torinese, anni fa era una promessa della 125, poi è scomparso nel limbo. Ora, dopo un anno di ottimi risultati nel campionato spagnolo (è giunto 2°) ritrova un posto con il team Vtr Bauer Usa. In bocca al lupo.

Valentino mira ad eguagliare il record di vittorie in un Mondiale (12) di Doohan

Tre iberici in vetta

La Spagna esulta. Tre piloti iberici in pole non li si vedeva da tempo. Tutto merito del giovane Gadea nella 125 che ha piazzato la sua Aprilia davanti a quella di Mattia Pasini mentre Kallio e Luthi saranno vicini vicini sulla linea di partenza. Nella 250 Pedrosa ha assestato la sua zampata: Barbera, De Angelis e Lorenzo gli fanno da paggetti. Per concludere la MotoGp con Gibernau, che vuole chiudere almeno con un buon risultato la sua stagione e dare addio al Gresini con una prova finalmente convincente. Oggi il Gp di Valencia sarà trasmesso in diretta tv da Italia 1 ed Eurosport: alle ore 11 la classe 125, alle 12,15 la classe 250, alle 14 la MotoGp. [e. b.]

F1: FRECCIATA A BARRICHELLO

Schumi: «In squadra ho sempre compagni più

In un'intervista rilasciata al giornale svizzero Motorsport Aktuell, Schumacher ha precisato il suo parere sui compagni di squadra: «Ci sono piloti che sono più forti degli altri, anche i miei precedenti coequipier non erano abbastanza veloci. Si raccontano storie su vetture inferiori o su guasti che capitano sempre agli stessi. Per le squadre non ha senso fornire mezzi diversi, perché non c'è solo un titolo in palio. La gente deve accettare il fatto che esistono piloti migliori di altri. Barrichello? Mi sono divertito molto con lui. E' e diventato più forte. All'inizio forse non si era immaginato quanto duro lavoro mi faceva alla Ferrari. Ha dato un grande contributo ai successi ottenuti insieme in questi anni. La sua decisione di andarsene è comprensibile. Gli auguro tanta fortuna, ma non credo che avrà maggiori possibilità di prima».

Da capitale dell'enogastronomia per buongustai di tutto il mondo a salotto della cultura materiale del nostro tempo

Da sinistra il pubblico fra gli stand di una precedente edizione della rassegna «Proposte d'autunno» e l'attore Roberto Farnesi ospite «vip» della manifestazione insieme con la Bela Trifolera 2004

«Proposte d'autunno»: una grande vetrina ad Alba

Da venerdì 11 a domenica 20 novembre

Da venerdì 11 a domenica [illegible] novembre, Alba si trasformerà [illegible] capitale dell'enogastronomia e polo di attrazione per appassionati e buongustai di tutto il mondo a salotto [illegible] cultura materiale del nostro tempo. Tutto questo grazie [illegible] «Proposte d'Autunno», la manifestazione organizzata dall'Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba, da Expo Turist Alba e dalle società Uniart e Well Com, in collaborazione con la Città di Alba, l'Associazione Commercianti Albesi e l'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero.

Con l'inaugurazione di venerdì 11, alle 18, si alzerà il sipario sugli oltre trecento stand allestiti nel Palazzo Mostre [illegible] Congressi e nei padiglioni di piazza Medford: [illegible] di oltre diecimila metri quadrati, che per due weekend offriranno una panoramica completa sul mondo dell'arredamento [illegible] degli articoli per la casa e per il giardino, su quello dello sport e del tempo libero, sulla tecnologia [illegible] sugli sposi.

«Il più grande show room delle produzioni materiali artigianali ed industriali contemporanee - hanno detto gli organizzatori, che venerdì [illegible] presentato l'evento - racconta la società moderna, mettendo in scena i luoghi delle abitudini, delle aspirazioni, dei desideri e delle passioni di un territorio e dei suoi abitanti. Alba, così, completa e diversifica l'offerta turistica ed economica della sua grande [illegible]gione autunnale».

Il [illegible] «Proposte d'Autunno», giunta alla sesta edizione, risiede nella capacità [illegible] stimolare il visitatore, che finalmente ha [illegible] possibilità di incontrare gli strumenti per realizzare i propri sogni e progetti [illegible] di costruirne altri, attraverso un percorso creativo organizzato in contesti tematici curati nei minimi particolari, arricchito [illegible] luci e suoni, in grado [illegible] attrarre l'attenzione, proponendo le novità dei diversi settori del tessuto produttivo dell'Albese, delle Langhe e del Roero.

Oltre alle tendenze moda per i promessi sposi, alle innovative idee commerciali con le ambientazioni confortevoli della casa ideale e con nuovi spunti per [illegible] tempo libero, [illegible] kermesse presenta un'area espositiva dedicata all'artigianato d'eccellenza [illegible] anche un'area riservata alle realtà industriali del nostro territorio.

La fiera punta anche sul fascino delle grandi star dello spettacolo, che saranno presenti ogni giorno ad animare la rassegna, attirando visitatori da tutto il Piemonte [illegible] dal triangolo industriale compreso tra Genova, Torino e Milano.

Il primo ospite arriverà sabato [illegible] sarà l'attore Edoardo Costa, che ha conquistato il [illegible] e l'affetto [illegible] del pubblico soprattutto interpretando la parte del giornalista televisivo Riccardo Moretti, nella soap [illegible] Canale [illegible] «Vivere» (un ruolo che ha lasciato [illegible] da qualche mesi).

Domenica pomeriggio sono, invece, attese le veline [illegible] «Striscia la Notizia», Thais Souza Wiggers [illegible] Melissa Satta.

Le star della settimana successiva saranno la bellissima soubrette e [illegible] Alena Seredova (oggi compagna del portiere della Juve, Gigi Buffon, ed opinionista alla «Domenica sportiva») ed Elenoire Casalegno (che presenta soprattutto programmi musicali [illegible] per i giovani), oltre all'attore Luca Zingaretti (il [illegible] Montalbano nell'apprezzata serie televisiva) e al «tronista» albese Alessandro Genova, applaudito protagonista della trasmissione di Maria De Filippi, «Uomini e donne» (in onda ogni pomeriggio su Canale [illegible].

Per premiare la partecipazione del pubblico e considerato il successo riscosso nel 2004, anche quest'anno la manifestazione si arricchisce di un grande concorso [illegible] premi, realizzato in collaborazione con il settimanale «Gazzetta d'Alba».

A tutti coloro che visiteranno la fiera, ai lettori [illegible] [illegible] clienti degli esercizi convenzionati, sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata e imbucata, darà la possibilità di vincere [illegible] favolosa «Peugeot 1007 Happy 1.4».

[illegible] organizzatori: da sinistra Fabrizio Pace, Marinella Minetti, [illegible] Scuderi e Carlo Borsalino. Al centro [illegible] Fontana

Federica Fontana è stata la madrina dell'edizione 2004 della manifestazione albese

Nei due weekend sono attesi personaggi «vip» dalle Veline [illegible] Edoardo Costa Alena Seredova Luca Zingaretti Elenoire Casalegno Alessandro Genova

FIERA COMMERCIALE Ospiti d'eccezione:

Sabato 12 novembre ore 21.00:
Edoardo Costa
Domenica 13 novembre ore 16.30:
Le veline: Thais e Melissa
Giovedì 17 novembre ore 21.00:
Alena Seredova
Venerdì 18 novembre ore 21.00:
Elenoire Casalegno
Sabato 19 novembre ore 21.00:
Luca Zingaretti
Domenica 20 novembre ore 16.30:
Alessandro Genova

GAZZETTA D'ALBA

Martedì ad Asti i vertici regionali Coldiretti per rigenerare il settore

Sviluppo agricolo: fase seconda

I progetti saranno presentati agli enti locali

Partirà da Asti, con la riunione della giunta esecutiva regionale, all'Agriturismo «Il Milin» martedì sera, la nuova fase di mobilitazione di Coldiretti Piemonte.

Si analizzerà il «Progetto di sviluppo per la rigenerazione a livello regionale», per dire alla società, al Governo nazionale e regionale che l'attuazione della rigenerazione inizia la sua seconda fase ponendo le fondamenta di un processo produttivo che mette al rapporto diretto l'impresa e l'investimento, la produzione qualità la sicurezza alimentare, la multifunzionalità e la sicurezza ambientale.

Questa piattaforma rivendicativa vuole scuotere il sistema politico e sviluppare con esso un confronto su questioni cruciali sulle quali la Coldiretti Piemonte attende inequivocabili risposte programmatiche. I vari progetti saranno portati all'attenzione delle amministrazioni locali con cui si intraprenderà la via di attuazione.

La nostra piattaforma si compone di quattro punti:

- Il pacchetto che riguarda le misure di attuazione della politica agricola nazionale e della PAC;
- Il pacchetto riguardante le misure di carattere strutturale, principalmente rivolte alla soluzione dei problemi di mercato e alle strozzature dei processi e dai costi legati alla filiera;
- Il pacchetto di misure di politica economica, riguardante la crisi energetica e le conseguenti possibili alternative, i servizi creditizi, finanziari ed assicurativi;
- Il progetto riguardante i distretti agroalimentari al fine di individuare modelli sostenibili.

Nel vertice astigiano si farà il punto sull'agricoltura astigiana

Il del progetto Coldiretti si riassume nell'equazione «meno costi per l'impresa, più investimenti per il vero made in Italy alimentare».

Pensiamo alla valorizzazione delle specificità del made in Italy che deve essere sorretta da una forte politica economica per l'eliminazione degli svantaggi competitivi che derivano dalle croniche inefficienze del sistema.

Le nostre imprese agricole piemontesi subiscono l'impatto devastante delle strozzature di filiera, specialmente per quanto riguarda l'ortofrutta e i cereali, su cui infierisce un sistema di distribuzione gonfiato ed alterato da insopportabili bolle speculative. La nostra mobilitazione affronterà questi argomenti per dare risposte concrete alle nostre aziende.

Alla base di questa mobilitazione non poniamo sterile protesta ma un progetto di sviluppo per l'attuazione della rigenerazione, il nostro messaggio è inequivocabile. Lavoriamo l'impresa. Per costruirla dove c'è, per aiutarla a svilupparsi dove si è già consolidata.

MISURE AGROAMBIENTALI

Tutto confermato per l'anno nuovo Si attende il piano programmatico

Le imprese agricole concludono nel 2005 gli impegni agroambientali, potranno rinnovare la domanda anche per il 2006, in attesa dell'inizio del nuovo periodo di programmazione 2007-13, mantenendo fermi gli impegni previsti dai disciplinari di produzione finora adottati. L'eventuale sperimentazione di nuovi impegni è pertanto rimandata a uno specifico tavolo di concertazione tra assessorato regionale Agricoltura e organizzazioni professionali agricole, in preparazione delle future misure agroambientali del 2007. È quanto emerso, in sintesi, nell'ultimo incontro regionale di venerdì scorso.

Saranno quindi a breve emanate le norme per il rinnovo delle domande agroambientali che, con molta probabilità, dovranno essere fatte entro fine gennaio 2006 per istruire e pagare tutti i beneficiari (anche quelli controllati) entro il 2006.

Coldiretti ritiene che questa continuità sia una soluzione condivisibile: basti ricordare l'entrata in funzione dell'organismo pagatore regionale e la di compiere tutti i pagamenti alle imprese il 2006.

CASEIFICIO DI ROCCAVERANO

Domani riunione in Provincia Preoccupazioni degli allevatori

C'è molta perplessità fra gli allevatori che conferiscono il loro prodotto al Caseificio Sociale di Roccaverano.

La dismissione della struttura da parte del Centro Cooperativo Raccolta Latte di Alessandria a favore di un gruppo privato, fa serpeggiare un certo dubbio sul futuro della produzione lattiera della Langa astigiana e della famosa Robiola di Roccaverano.

«Ci aspettavamo - sottolinea Renzo Robba, allevatore di Cassinasco e conferitore a Roccaverano - un intervento di rilancio del Caseificio da parte della Provincia di Asti».

Aggiunge Robba: «Purtroppo fin'ora non sono giunte notizie, aspettiamo domattina la convocazione delle parti interessate per saperne di più, sia sui nuovi proprietari, sia sulle intenzioni dell'Amministrazione provinciale».

PUNTO VENDITA EQUAL

Ci sono anche alcuni prodotti con il marchio «Equalitor» nel nuovo punto vendita «L'Ortolano» inaugurato ad Asti in corso Savona 239-241. L'Ortolano è gestito da Roberto Bagnasco (*nella foto*), figlio di Lo..., appartenente a una famiglia «storica» dell'orticoltura astigiana. A Roberto e ai produttori del marchio «Equalitor» i migliori auguri di Coldiretti Asti.

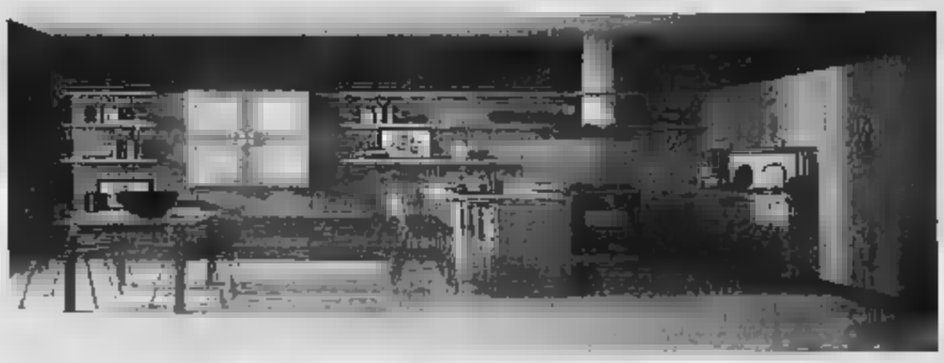
- Sono tre i Comuni fioriti astigiani premiati ieri a Stresa. Alla manifestazione organizzata da Asplofor fra tutti i Comuni Piemontesi, hanno ottenuto i due fiori i comuni di Coccolato e Monastero Bormida, e un fiore il comune di Castagnole Lanze.

Si concludono oggi al Palasanquirico ad Asti i campionati nazionali di judo a squadre maschili e femminili.

Durante la manifestazione Coldiretti Asti attiverà un punto ristoro, sotto il coordinamento di Secondo Rabbione vicedirettore di Coldiretti Asti e Mauro Parella, Segretario di Terranostra. Al buffet verranno offerti agli atleti, ai tecnici e alle autorità federali, i prodotti tipici dell'astigiano e i migliori vini dei produttori associati a Coldiretti. Anche questa iniziativa è volta a promuovere l'importante cultura enogastronomica di qualità di cui la terra è ricca.

Bosco dal 1876 ... arreda

mobili - arredamenti
progettazioni d'interni



CASTAGNOLE MONFERRATO
Via XX Settembre 72
Tel. 0141.292288 - 0141.292395
Fax 0141.292970
boscomobili@inwind.it

L'usato garantito 12 mesi
a partire da € 72,70

BMW 320D	1999	Rate da 277,75
CITROEN XSARA 1.9D	2000	Rate da 109,10
FIAT PUNTO 1.1 3P	2001	Rate da 105,45
FIAT PALIO 1.2 W.E.	1999	Rate 72,70
FORD FOCUS 1.8 TD SW	2000	Rate da 137,80
OPEL CORSA 1.0 3P	2000	Rate 78,95
PEUGEOT 106 1.1 3P	2003	da 120,60
PEUGEOT 106 1.6 RALLYE	1997	da 78,95
PEUGEOT 1007 1.4 HDI NAVIG. SATELL. - AZIENDALE		
PEUGEOT 206 1.1 XT 3P	2001	Rate da 126,35
PEUGEOT 307 2.0 HDI SW	2002	245,90
PEUGEOT 406 2.0 COUPÈ PLUS	1996	Rate da 166,00
PEUGEOT 406 2.0 HDI	1999	Rate 107,55
PEUGEOT 406 2.0 HDI SW	2000	da 160,30
SMART PULSE 600	1999	Rate da 109,10
TOYOTA YARIS 1.0 NAV.	1999	da 111,20

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO TUTTO IL GIORNO

AUTOSPORT CLUB
GARAGE PIERO s.a.s.
VENDITA - ASSISTENZA
PEUGEOT - CITROËN
Corso Savona, 195 - ASTI
Tel. 0141.598687 vendita
0141.355949 assistenza

PEUGEOT

COMPLESSO RESIDENZIALE "PIAN DEL SOLE"

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
La tua villa ad Asti

In complesso signorile di nuova edificazione, a poche ...tinaia di metri dal centro cittadino, vendesi VILLE con diversa tipologia, progettate e costruite per realizzare un con... diretto ...la natura al fine di migliorare le condizioni ...benessere e ...vivibilità all'interno.

Concorrono a raggiungere tale obiettivo oltre alla ricerca di un giusto ...delle costruzioni in funzione del soleggiamento e dei venti dominanti, l'impiego di:
- materiali biocompatibili;
- pareti e coperture ventilate, alternate e adeguate tecnologie per sfruttare l'irraggiamento solare;
- riscaldamento a pavimento radiante
- serramenti in materiale naturale atti a garantire un adeguato rapporto interno-esterno.

NO COMMISSIONI TRATTATIVA

PROSPETTO SUD

IL BENESSERE BIOCLIMATICO AL CENTRO DEI VOSTRI INTERESSI

Committenti:
EMMESSE s.n.c. Via Solari, 2 - Asti

Per informazioni: 339.3355631 - 339.8508152

Numeri Utili:

COLDIRETTI ...ASTI

Centralino
Tel. 0141.380.400

Uffici fiscali e iva

Paolo Musso
Tel. 0141.380.405

Paolo Arobbio
Tel. 0141.380.416

Rosa Fanelli
Tel. 0141.380.415

Ufficio UMA e Terranostra

Mauro Parella
Tel. 0141.380.417

Ufficio datori di lavoro e salariati agricoli

Luigina Accornero
Tel. 0141.380.419

Gianni Dho
Tel. 0141.380.435

Antonella Pavese
Tel. 0141.380.411

Resp. Area Tecnica

Antonio Boglietto
Tel. 0141.380.427

Assistenza tecnica

Piero Malandrone
Tel. 0141.380.432

Paolo Azzano
Tel. 0141.380.429

Piero Bosca
Tel. 0141.380.429

Gianluca Gradara
Michele Moggiorini
Tel. 0141.380.436

Monica Favero
Tel. 0141.380.420

Zootecnia, Pac e seminativi

Paola Nosenzo
Tel. 0141.380.424

Paola Mercurio
Tel. 0141.380.424

Ortofrutticoltura e agricoltura biologica

Stefano La Rocca
Tel. 0141.380.425

EPACA, pensioni e ruoli

Rosanna Polastrini
Tel. 0141.380.404

Fabrizio Marchisio
Tel. 0141.380.406

Monica Montaldo
Tel. 0141.380.406

Ufficio Sindacale e legale

Giovanna Consorti
Sara Perissinotto
Tel. 0141.380.409

Ufficio Relazioni Esterne, Ufficio Stampa e "Il Notiziario Agricolo"

Stefano Zanini
Tel. 0141.380.418

Luca Bernaudo
Tel. 0141.380.418

Amministrazione

Liliana Sacco
Tel. 0141.380.421

Loretta Mendola
Tel. 0141.380.420

Serena Gallo
Tel. 0141.380.411

INAPA

Isabella Stefanini
Tel. 0141.380.426

Zona di Asti

Flavio Turello
Tel. 0141.380.422

Barbara Tibaldi
Tel. 0141.380.423

Segreteria direzione e movimenti

Nadia Gangemi
Tel. 0141.380.424

Servizi informatici

Gianluca Alberti
Tel. 0141.380.4...

PANATHLON

Premi a Gualdi e Valente

■ Giovedì verranno assegnati a Palazzo Ottolenghi i premi Panathlon «Studio ■ Sport», riservato agli studenti delle scuole medie superiorio e inferiori: quest'anno i riconoscimenti andranno a Claudio ■i-tieri (atletica leggera) e Marta Valente (judo). [g. fo.]

SportAsti e PROVINCIA

HOCKEY PRATO

Furie rosse, primo punto

■ Ieri la Moncalvese (hockey A2) ha pareggiato ieri 1-1 con il Cus Catania, incamerando il primo punto della stagione. Dopo essere passati in svantaggio nel primo tempo, i biancorossi hanno pareggiato a metà della ripresa con il gallese (di origine saudita) Laith El Khatib.

OLTRE UN MIGLIAIO DI SPETTATORI HA SEGUITO IERI LA PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI: DI SCENA I PIU' FORTI ATLETI ITALIANI

Folla al Palasanquirico per i Tricolori a squadre di judo

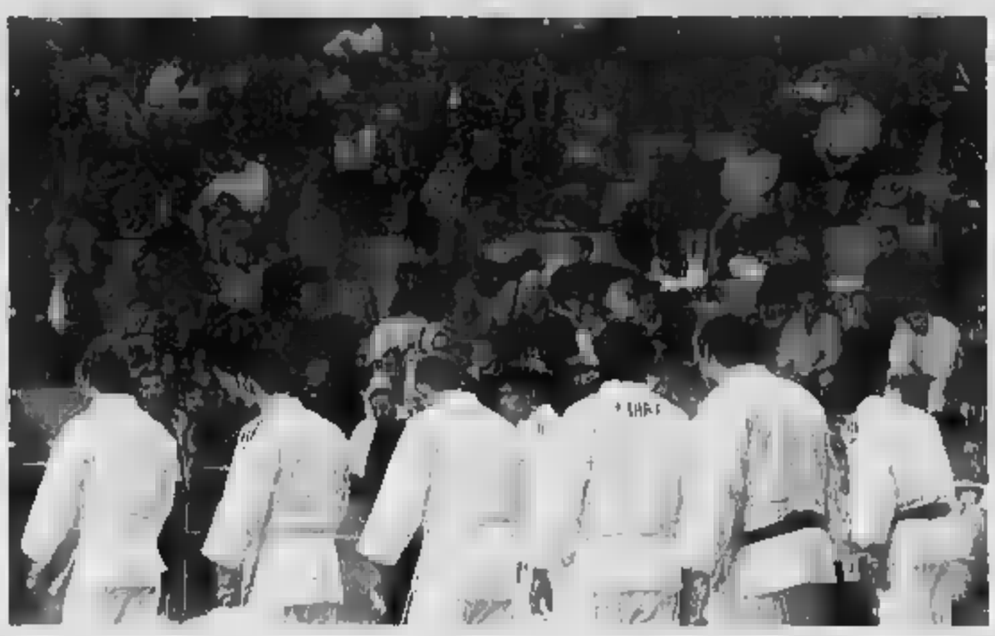
Spettacolo sul «tatami». Oggi (dalle 9,30) vanno in scena le donne

Gianluca Forno
ASTI

Per ■ abituato a vedere il Palasanquirico riempirsi molto faticosamente, e mai del tutto, solo quando una squadra ■le, ■ ■ la Tubosider di basket o il Cesin ■ pallavolo, disputa la classica partita delle «grandi occasioni» (per non parlare dei desolanti «spettacoli» della tribuna calcistica del «Bosia») quanto andato in ■ ieri nell'impianto di via Chiuminatti era ■ nel suo genere. Tribune (entrambe, nella circostanza è stata aperta anche quella che resta sempre regolarmente «chiacciata» su stessa) gremite in ogni ordine di posti e ■ tanta gente («sfondato» senza problemi il migliaio ■ presenti) accalcata anche tutto intorno all'area ■ gara, trasformata in un enorme «tatami» dove potevano andare in scena fino a quattro incontri in contemporanea. Tutto questo per merito della prima giornata dei campionati italiani ■ judo a squadre che ieri proponeva l'assegnazione dei titoli maschili nelle categorie Junior e Senior.

«Certo - commentava l'assessore provinciale allo sport Maurizio Rasero - fa piacere assistere a spettacoli del genere, anche e soprattutto perchè questo significa una grande promozione turistica del nostro territorio. In questi giorni Asti è stata "invasa" dagli atleti delle varie squadre (circa ■ conteggiando ■ quelle maschili che quelle femminili) e da molti tifosi e questo non può che fare bene a tutti, visto il momento delicato che si sta vivendo in altri settori produttivi». Bisognerebbe poi anche quantificare quanti astigiani hanno seguito l'evento, ma la sensazione è che ancora ■ volta l'esigente pubblico locale sia rimasto un po' freddino pure ■ fronte a un grande appuntamento di livello nazionale. Per quanto riguarda l'organizzazione, curata dalla Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti, le cose sono ■ ■ gonfie vele: «Nella competizione maschile avevamo ■ squadre iscritte - spiegava ■ presidente della Polisportiva Carlo Scaglia - ma temevamo che all'ultimo momento qualcuna potesse dare forfait. Invece non ci sono stati problemi di questo genere e abbiamo potuto vedere all'opera tutti i più grandi campioni italiani». Ieri ■ scesi sul «tatami» i due fratelli Maddaloni, Pino (campione olimpico a Sidney 2000, che difende i colori delle Fiam■ Oro Roma) e il più giovane Marco, mentre oggi nei campionati femminili gareggerà anche la sorella Laura, e i due fratelli piemontesi Francesco ■ Alessandro Bruyere, vincitori quest'anno rispettivamente dai mondiali in Egitto e dai campionati mondiali militari.

Nutrita anche la presenza delle autorità: dal presidente nazionale della Fijkam (la Federazione di arti marziali) Matteo Pellicone, ■ sindaco di Asti Vittorio Voglino, autore del discorso di apertura della manifestazione, al presidente provinciale del Coni torinese Fabrizio Bittner. «Sentito» le parole con cui Maurizio Rasero, in gioventù judoka di buon livello, ha accolto gli atleti e attraverso ■ quali ha ricordato loro come abbiano la possibilità di rappresentare ■ massimi livelli le migliaia e migliaia di praticanti ■ questa disciplina. Presenti infine anche alcuni giovani talenti della Polisportiva Cassa, insieme alla loro insegnante, la campionessa astigiana (più volte Nazionale) Cristina Cirillo.



■ Maddaloni (fratello di Pino) e accanto un gruppo di atleti. Sullo sfondo uno scorcio del folto pubblico che ha gremito le tribune del Palasanquirico. (FOTOSERVIZIO ALBERTO D'ANNA)

L'olimpionico Pino Maddaloni ieri in gara. Accanto Cristina Cirillo con un gruppo di giovanissimi judoka astigiani che hanno assistito alle gare

IL PROGRAMMA

In gara anche gli Esordienti

■ La due giorni dei campionati italiani di judo a squadre ■ conclude questa mattina ■ la disputa delle gare femminili: si assegnano i titoli Senior e Junior. La competizione, dopo le rituali operazioni di peso degli atleti, prenderà il via alle 9,30, mentre le finali inizieranno intorno alle 12, seguite un'ora più tardi ■ premiazioni. Tra ■ squadre più forti in lizza ci sono il Judo Frascati, ■ Fiamme Gialle Roma, il Dojo Equipe Bologna e la Cis Akiyama di ■ Torinese, tutte qualificate di diritto alla finale. Tra loro si sceglieranno le due teste di ■. Infine, per tutti ■ appassionati di questa disciplina, nel pomeriggio, ancora al Palasanquirico ci sarà un ■ appuntamento: si disputerà infatti la selezione regionale per i campionati ■ relativamente alla categoria Esordienti. [g. fo.]

■■■ A. NUOVO SUCCESSO A RAPALLO: 16-4

Tubosider mette la quinta

Antonella Laurenti
SAN DAMIANO

Fantastico en plein delle squadre astigiane impegnate nei campionati di bocce di serie A e B. Nel massimo torneo la Tubosider ha espugnato 16-4 il campo di Rapallo; tra i cadetti impresa del Cdc ad Alba (vittoria per 14-6) e successo casalingo in rimonta del Nosenzo (da 5-7 a 13-7) sul Beccaria Scarnafigi.

SERIE A. Quinto centro consecutivo per la Tubosider che è riuscita laddove avevano fallito Autonomi Fossano e Chierese. Sul non facile campo di Rapallo i biancazzurri hanno vinto combinato (Francioli), prima coppia (Mometto-Gamba), staffetta (Ziraldo-Griva), tiro di precisione (Gamba), tiro progressivo (Ziraldo con un notevole 50/52), primo e secondo individuale (Francioli e Borca) e seconda terna (Olivetti-Gamba-Mometto). Altri risultati: Chierese-Abg Genova 16-4; Aosta-Autonomi Fossano 6-14. Classifica: Tubosider p.ti 10; Fossano, Rapallese, Abg Genova, Chierese 4; Cuneinese, Aosta 2.

■SERIE B. Gr■ Cdc ■ Alba. La squadra astigiana ha disputato, molto probabilmente, una delle sue migliori partite grazie anche all'involontaria «collabo■ dell'Albese, che ha dato mano filo da torcere dal previsto. Il Cdc ha sofferto solo nel primo turno dove ha vinto solo la coppia Andreoli-Zanusso. Nel turno centrale ha piazzato un «break» decisivo di 6-0 (successi di Cavallo-Pasculli nella staffetta, di Zanusso nel tiro di precisione e di Pasculli nel tiro progressivo) e nella serie finale ha ■ solo due punti agli avversari. Gli ultimi ■ punti sono stati conquistati dall'individualista Quirico, dalla coppia Botto-Zanusso e dalla ter■ Andreoli-Brasciani-Sodaro. Gra■ a questa vittoria il Cdc sale in classifica a quota 10 e può vantare ben tre lunghezze di ■ggio sulla coppia Albese-Nosenzo. E proprio la squadra ■ circolo di via Corridoni ha dimostrato con il Beccaria ■ possesso grinta e carat■ ■ vendere. Sotto 5-7, Masiero e compagni ■ riusciti a ribaltare il risultato grazie ad un ultimo turno quasi impeccabile. Successi parziali del Nosenzo: combinato (Gonella), tiro di precisione (Massa), primo e secondo individuale (Gonella e Massa), seconda coppia (Defilippi-Rinaudo) e secon■ ■ (Masiero-Canezza-Domini). Un pareggio è arrivato dagli staffettisti Lucco Castello e Fasano. Classifica girone E: Cdc p.ti 10; Albese, Nosenzo 7; Masera, Mezzetti Belletti, Beccaria 2.

Massimo Francioli (Tubosider)

TUTTI I VENERDÌ SERA
LA LOCANDA DELL'ANGELO
SI UNISCE CON GLI ANGELI
DELLA MUSICA LATINO-AMERICANA
E... NON SOLO
■■■ DIVERTI AL TUO ■■■■■ - ■■■■■ SERVITO
■■■ DALLE DIMENSIONI DELLE NUOVE DISCOTECHE
BALLO IN SALA DAL 700 EURO 15,00
IL NOSTRO MOTTO È FARVI DIVERTIRE
Ristorante LOCANDA DELL'ANGELO
Via Piave, 22 Scandeluzza di Montiglio M.to (AT)
Tel. 0141.906384 - 333.4343790
ORARIO: SE■■■ APERTI pranzo e cena - chiuso il martedì
Internet: www.locandadellangelo.com e-mail: info@locandadellangelo.com

CASA DI RIPOSO
G. Gavello
Una struttura dove cordialità e professionalità sono al vostro servizio
67 POSTI LETTO IN CAMERE SINGOLE E DOPPIE
Servizio infermieristico continuativo 24 ore su 24, salone ricreazioni, ■■l intrattenimenti.
Attività ■ animazione settimanale.
Possibilità di TV e telefono in ■■■■
Ambiente sereno e familiare
cucina interna, cappella, giardino.
Disbrigo pratiche burocratiche varie.
POSIZIONE PANORAMICA
MONCALVO: Via G. GAVELLO ■■ 15 TEL. 0141/917239 - 0141/917172 FAX
www.gavellonet.it - E-mail: casariposo5@g.gavello.191.it

Fatti&Personaggi
di Pier F. Gasparetto

Calci, suore e peperoncino

I mangiafuoco biellesi, gli "Accademici del Peperoncino", hanno stipato nei giorni corsi i saloni del Circolo Sociale per una cena incendiaria dove, dagli aperitivi al dolce finale, ha trionfato il loro congeniale alimento base. Ma non di solo peperoncino vive l'uomo, e quindi, a conclusione della serata, lo spirito è stato riscattato sotto forma di una generosa offerta a favore di quelle suore carmelitane dal mese di giugno stabilite a Chiavazza, votate alla preghiera e all'ascolto, e dai biellesi subito accolte con simpatia e gratitudine.

Si direbbero, dunque, lontani i tempi in cui proprio i biellesi usavano prendere monache e badesse a calci («percussit cum pedibus») dopo averle buttate a terra, come accadde al Vernato nel 1417. Caso increscioso, ma fortunatamente isolato? Nemmeno per idea. Passa un secolo, e per la badessa di turno, e sempre in quell'empio Vernato, se non sono più calci, saranno però ceffoni. Così risulta in una "Memoria" stilata nell'anno 1550, dove in un traballante italiano si informa dei «tutti et ingiurie» riservati dai vernacesi alle monache cistercensi, con minacce «de batterle et dar il foco al monasterio e alla Badessa che li dariano delli sgiaffi». Per non parlare delle voci calunniose («infamità et inventioni») perfidamente sparse sul conto di quelle povere monache.

Non rimaneva altra via d'uscita, alle povere monache, se non appellarsi ai due poteri superiori, il religioso e il civile. E' quanto fecero, inviando prima supplica al papa e una seconda al duca di Savoia, con esplicita richiesta di fare «espresso comandamento al signor podestà in Biella che da hora in avanti non ardiscano più molestarle». Risultato? Dopo altri trent'anni dovettero dichiarare forfait, trasferirsi al Piazzo al riparo delle mura della città, abbandonare sia l'inospitale Vernato sia quel loro monastero di Sant'Agata, presto trasformato in cascina e votato a irreparabile incuria. Ancora una volta: casi isolati? Purtroppo no, la storia degli insediamenti religiosi nel Biellese a fianco delle molte pagine luminose ha dovuto registrare altre più in ombra, intolleranze e avidità, protagonismi e chiusure. Soprattutto assenza di quell'imparziale distacco dalle pubbliche vicende e partecipe disponibilità all'ascolto che, invece, come silenziosamente insegnano le carmelitane di Chiavazza, ovunque e in ogni tempo sanno farsi accogliere con simpatia e gratitudine.

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Biella via Torino tamburo 17/A (13900 Biella) Fax 015 2522379 - mail: biella@lastampa.it

Invalidi e lavoro Categoria senza futuro

Ha suscitato in noi un vivo interesse l'articolo apparso su «La Stampa» di domenica 23 ottobre inerente l'impegno profuso dal presidente Sergio Scaramal e dall'assessore Marisa Lucano nell'ambito del piano di lavoro per gli immigrati residenti nel nostro territorio. La lettura però ha fatto nascere in noi un pressante interrogativo che desidereremmo trovasse risposta da parte delle citate autorità. Ci siamo infatti chiesti mai l'amministrazione faccia un tale sfoggio di buona volontà nel voler risolvere i problemi, certamente rilevanti, degli immigrati e non mostri un eguale impegno nell'occuparsi delle pressanti problematiche che gravano sui nostri invalidi in attesa di un posto di lavoro.

Pur considerando le difficoltà occupazionali che affliggono la nostra Provincia, teniamo a sottolineare che il numero di persone disabili che si ritrovano in gravi difficoltà, anche in termini di mera sopravvivenza, è in continuo aumento. Da anni persiste una pressoché totale assenza di possibilità lavorative. Molti nostri associati hanno potuto usufruire di tirocini di tre mesi in alcune aziende, ma a ciò non è seguita una regolare assunzione e non vi è stata altra scelta che far rientrare i tirocinanti nelle liste del Centro per l'Impiego.

La legge 68/1999, che aveva rianimato la speranza in un miglioramento, ha mostrato, in molteplici occasioni, una scarsità di efficacia francamente disarmante; le convenzioni e altri cavilli burocratici, hanno dilatato i tempi a dismisura portando la situazione a divenire nuovamente insostenibile. A fronte di questa situazione stupisce come occorra dare atto alle imprese private di aver effettivamente offerto qualche opportunità, mentre è il settore pubblico ad aver deluso le aspettative non contribuendo ad avviare al lavoro alcun invalido.

La Commissione Tripartita, che avrebbe il fondamentale compito di monitorare la situazione provinciale, è ormai ferma da più di un anno e, ad oggi, non è dato sapere quando avrà luogo un incontro al fine di poter valutare in quale realtà ci troviamo oggigiorno. Noi ci sentiamo di poter dire che non sarà affatto rosea.

Incontri più frequenti sarebbero certamente auspicabili con questo organismo, anche per poterci mettere nella condizione di rispondere, con la dovuta cognizione di causa, agli invalidi che quotidianamente si interrogano circa la loro situazione occupazionale. Non è però di farci illusioni, tuttavia sembra doveroso cercare di offrire una migliore possibilità di vita dignitosa a chi, evidentemente, ha maggiori problematiche, vista la sua condizione. I dati dell'Istat riguardanti gli invalidi forniscono un quadro preoccupante: poco lavoro, pochi soldi, pochi svaghi per oltre 1.600.000 persone, le quali i casi dei disabili gravi che segnalano una scarsità generalizzata di attenzione.

Ci auguriamo che questi dati siano sufficienti a evidenziare la situazione di enorme difficoltà nella quale vengono a trovarsi i nostri invalidi, ai quali sembra giusto non negare almeno la speranza in un futuro cambiamento. Auspichiamo maggiore presa di coscienza e un rinnovato impegno da parte istituzioni nei confronti di chi viene a trovarsi, non certo per scelta, ai margini della società e, come tale, finisce spesso nel dimenticatoio e bistrattato.

ARMANDO SEGANTINI
Federazione Associazioni Nazionali Disabili

La visita di Ciampi e le blindate

Vorrei rispondere alla lettera pubblicata sulla Stampa il 29 ottobre nella quale si chiede se valeva la pena di spendere soldi e mobilitare le forze dell'ordine per la visita del Presidente della Repubblica a Biella.

Se tutti gli italiani la pensassero come lo scrivente, nessun Presidente o Capo di Stato andrebbe in giro per l'Italia ma starebbe sempre a Roma in quanto ai saluti blindati dalla macchina bastava che il signore firmatario della lettera fosse andato in piazza Martiri mentre a piedi percorreva il tratto per entrare al teatro Sociale. molte mani ai cittadini assiepati lungo il percorso.

Per quanto riguarda la macchina blindata (una Maserati) almeno il presidente Ciampi difende un prodotto italiano a differenza del capo del governo Silvio Berlusconi che usa un'Audi tedesca blindatissima suppongo.

Giovanni Bosso
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

QUESTA SERA ALLE 21 IN SAN SEBASTIANO A BIELLA. GLI ALTRI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

Alpini e bersaglieri in concerto per rendere omaggio ai caduti

BIELLA

La Fanfara dei Bersaglieri in congedo e la Banda Alpini Valle Elvo presentano questa sera alle 21, nella Basilica di San Sebastiano, il «Concerto per il IV novembre» per commemorare i caduti di tutte le guerre.

La chiesa, che custodisce le spoglie di Alessandro Ferrero della Marmora fondatore dei Bersaglieri, ospiterà l'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Biella e grazie all'ospitalità offerta dai Padri francescani, per celebrare l'87° anniversario della fine della Prima guerra mondiale.

Bersaglieri e Alpini ricorderanno il sacrificio compiuto dei tanti giovani che hanno immolato la propria vita per la difesa di valori e ideali legati al concetto di Patria. Nel corso della serata sarà inoltre rivolto un omaggio alle Forze armate e un pensiero ai soldati italiani attualmente impegnati in missione di pace all'estero. I brani tradizionali che costituiscono il programma del concerto offriranno l'occasione per ripercorrere in musica le tappe più significative della storia nazionale.

Altre bande locali si esibiranno in occasione di momenti celebrativi in programma in tutta la provincia. La formazione dei «Juventus nova» suonerà a Pralungo. La cerimonia inizierà alle 9,45 con il raduno in piazza Libertà. Alle 10 verrà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Neve. Seguirà il corteo e la deposizione di fiori alloro sulle lapidi dei caduti in frazione Valle Sant'Eurosia. Sarà la banda di Mottalciata ad accompagnare la manifestazione organizzata dal comune di Brusnengo. Il raduno di cittadini, autorità e scolaresche è fissato alle 10 in Municipio. Dopo il corteo e la deposizione delle corone, don Carlo Leto celebrerà la messa nella chiesa parrocchiale. [s. ro.]

La Fanfara dei Bersaglieri stasera suona in San Sebastiano

IN BREVE

DANZE
Al Danning «La Pesoliera» di Valdengo intrattenimento musicale con l'Orchestra Spettacolo Francesco e i Blue Dream. In pista si balla al pomeriggio e alla sera.

URBANA
Nell'ambito delle attività parallele alla mostra «Urbana – Visioni Prospettiche» oggi verrà riproposto «Ritratto in interno». L'appuntamento è nel chiostro del Museo del Territorio dove il fotografo biellese Damiano Andreotti realizzerà gli scatti. L'iniziativa prevede infatti la partecipazione del pubblico che potrà farsi ritrarre gratuitamente e poi rivedere le fotografie a conclusione della mostra. Orario: dalle 15 alle 18.

BANDA OSIRIS
Sono aperte le prevendite per il concerto della Banda Osiris in programma giovedì 24 novembre al teatro Odeon di Biella. Il ricavato dello spettacolo, organizzato da Girotondo, sarà destinato alla ricerca sull'atrofia muscolare spinale. Biglietti: 22 euro (platea), 12 euro (galleria). Per informazioni: 015-351128.

MUSICHE

Debutto regionale per il balletto «Maggio», coreografia di Laura Balis dedicata al mese femminile per eccellenza; al mese mariano, al mese dell'amore.
L'appuntamento è per martedì sera, nell'ambito della sezione «Danza» della Stagione al Teatro Sociale. Tutto si svolge in luogo esposto al vento, apparentemente abbandonato, invaso da un roseto selvatico, in cui i personaggi sono già stati e da cui grazie alle suggestioni suscitate dalla musica, che spazia dal barocco al rock, riaffiora il sentimento che si traduce nel gesto danzato. Lo spettacolo sarà preceduto alle 19 dall'aperitivo con gli artisti al Vanilla café in via Pietro Micca. Info: 015-2562793. [a. ro.]

TRA PAROLE E COSE

L'associazione Cultura insieme, nell'ambito del ciclo di visite guidate intitolato «Passi tra parole e cose», organizza per oggi pomeriggio un incontro al Centro Mandala Samten Ling di Graglia seguito dal Lama Paljin Tulku Rinpoce. Il ritrovo è fissato alle 15 a Graglia Santuario, in frazione Casale Campiglie dove si potrà parcheggiare nel piazzale accanto alla statua del Buddha. Il venerabile Ghelong Lobsang Tharcin, condurrà i partecipanti a una visita al tempio, seguirà alle 16 nella sala di meditazione, una conferenza nel corso della quale saranno illustrate le origini e la diffusione del buddismo. La visita, fissata per il 2 ottobre, era stata rinviata a causa del cattivo tempo. [p. g.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.6311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4990;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnata 26, tel. 015/40.43.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/399.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. [illegible], tel. 015/402.552

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

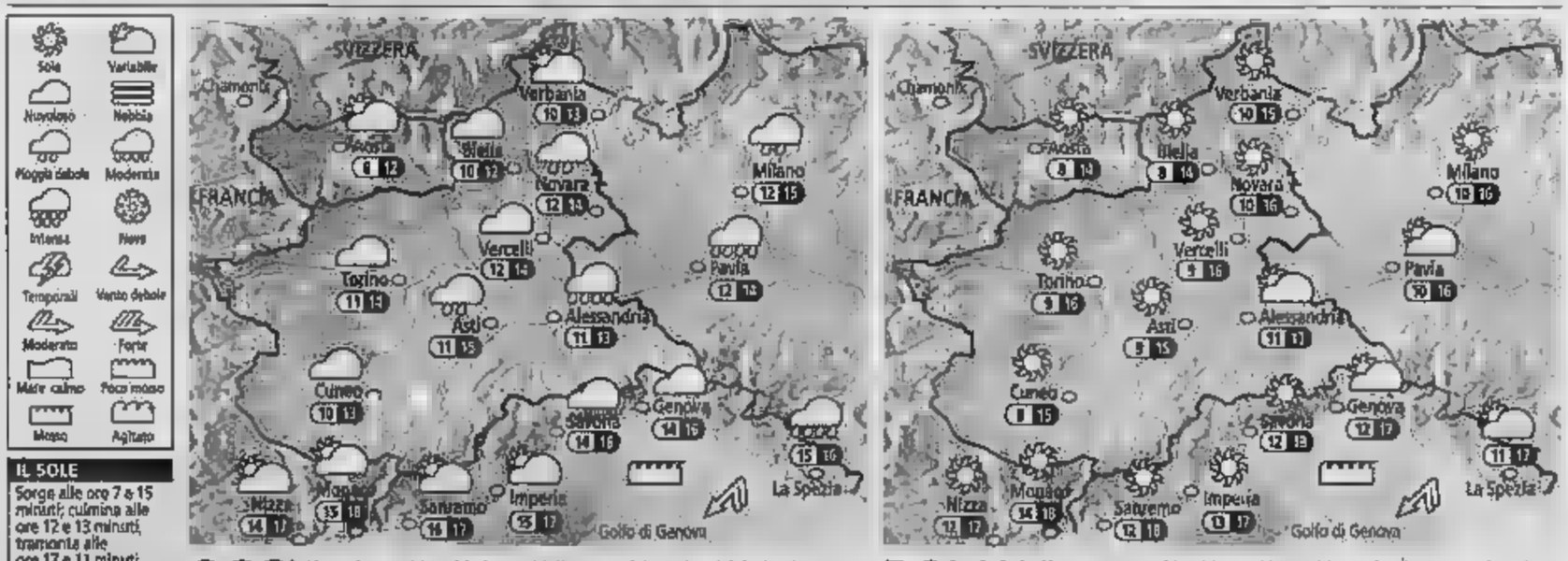
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallé 40, telefono 015/846.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacie Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/26.22.071.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Chiavazza: *Farmacia Bassotto*, via Cossa 2/a, tel. 015/22.241.
Netro: *Dr.ssa Miretta Bottasso*, via Roma 1, tel. 015/655.65.
Benna: *Dr. Spagnolo*, via IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.
Cossato: *Dr. Eusebio Fricotto*, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 15 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 23 minuti; cala alle ore 20 e 22 minuti

OGGI Al mattino qualche schiarita su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Alpi Cozie e Ponente Ligure. Su tutte le altre zone cielo in genere molto nuvoloso. Possibilità di piogge deboli o moderate su Alessandrino, Novarese e settori padani dell'Appennino Ligure. In genere asciutto lungo le coste. Nel corso della giornata generale attenuazione dei fenomeni. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti in genere moderati.

DOMANI Al mattino nubi residue su Alessandrino e Liguria centro-orientale, senza fenomeni degni di nota. Tempo buono sui rimanenti settori. Foschie o banchi di nebbia in vicinanza dei principali corsi d'acqua. Nel corso della giornata cielo sereno ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime. Venti in genere deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria. Buone le qualità dell'aria anche nelle grandi città.

Riservato alla Pubblica Amministrazione

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione del quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su Internet al sito
www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
SALODINI srl
Agenzia di Biella
Piazza Cesalegno, 6a
Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493326

Sono 180 le «promesse» che vestono la maglia granata nelle dieci categorie giovanili. Tra loro c'è una ragazza: Chiara Zola

A sinistra la formazione della Crescentinese che milita nel torneo di Promozione A fianco la foto della squadra Juniores Infine sotto gli esordienti B Tra di loro milita l'unica ragazza Chiara [redacted] tutto il vivaio granata conta su 180 giovani e dieci squadre suddivisi in varie categorie

Crescentinese, un vivaio d'oro

Dieci squadre dalla scuola calcio alla Juniores

Chiudere il bilancio in attivo e far crescere il vivaio: ecco le due regole fondamentali [redacted] casa Crescentinese. Il presidente Roberto Minoli, all[redacted] [redacted] prima squadra per puntare ad obiettivi ambiziosi nel [redacted] della stagione («Il nostro obiettivo è quello di rimanere nelle posizioni di alta classifica anche perchè il programma della società è triennale» spiega [redacted] patron) ha avuto un occhio di riguardo per il settore giovanile. Un ramo della società che annovera 180 ragazzi suddivisi in dieci compagini.

Affollata è la scuola calcio con 32 piccoli bambini a muovere i primi passi sul manto erboso con scarpette da calcio e pantaloncini corti, tre sono i team dei Pulcini, suddivisi per annate tra i nati dal '95 e al '97 , mentre gli Esordienti vantano due squadre: la A e la B. In formazione anche una ragazza: Chiara Zola, l'unica rappresentante rosa nel maxi esercito di calciatori granata. Seguono i Giovanissimi Provinciali, gli Allievi provinciali e sperimentali e la Juniores. Oltre naturalmente alla prima squadra. Questo l'organico al completo dei quadri granata.

Crescentinese prima squadra: Cristiano Crittino, Stefano Gagnone, Alessandro Tornari, Jonathan Bigatti, Francesco Maffè, Gabriele Avonda, Alessandro Tozzi, Stefano Francese, Massimo Mancino, Giovanni Bernabino, Fabio Arlone, Federico Vai, Gian Luca Comba, Armando Panipucci, Stefano Mazzarotto, Angelo Saia, Cristhian Cisiano, Angelo Gagnone, Jefferson Dos Santos.

Juniores regionali: Fabio Bergamasco, Biagio Sellaro, Armando Baldinucci, Andrea Messano, Donato Chiorazzo, Mattia Lazzarin, Cosimo Angelotti, Gianni Arcuni, Beniamino Marino, Angelo Gagnone, Vincenzo Le Rose, Antonio Fazio, Riccardo Bottini, Davide D'Anna, Mattia Salvatore, Stefano Delfiore, Marco Zola, Alessio Pozzato, Alessandro Baldinucci, Simone Furnari, Daniele Rigoldi.

Allievi provinciali: Daniele Marin, Juri Bernardi, Gessy Bergantin, Alessandro De Canio, Federico Correa, Daniel Marchesini, Massimo Desso, Daniele Summa, Andrea Lincenti, Andrea [redacted] Cristofaro, Simone Zacchi, Enzo De Angelis, Andrea Morelli, Stefano Pistono, Massimiliano Saia, Marco Pesalovo.

Allievi sperimentali: Alex Tarhan, Luca Boltri, Stefano Anania, Leonardo Monteleone, Luca Pastrelo, Simone [redacted] rello, Giancarlo Genovese, Pasquale Benincasa, Jaymir Guimaraes, Manuel Ronchi, Toni Petkovic, Gianluca Corso, Cri[redacted] Pavan, Devis [redacted] Efrem Cognasso.

Giovanissimi provinciali: Sergio Leka, Alvaro Keci, Daniele Lavigna, Stefano Bocchi, Christian Marteddu, Moreno Actis Grosso, Ivan Cardinale, Andrea Franco, Simone Suffritti, Michael Malinverni, Daniel Izzo, Patrick Contorno, Maurizio Desso, Alessio Scavarda, Simone Carè, Giulio Zanero, Maurizio Sinnone, Alessandro Emanuel, Eug[redacted] Mondino.

Esordienti A: Luca Di Giamo, Matteo Rossignoli, Simone Nardella, Andrea Spinello, Federico Bernardi, Manuel Giolito, Giuseppe Benincasa, Fabio Carta, Matteo Mondino, Andrea Angiono, Luigi Sellaro, [redacted] Guala, Domenico Marinaccio, Alberto Milano, Alessandro Bodo, Guido Zanotto, Valerio Covello, Luca Canuto, Jurgen Turja.

Esordienti B: Alessio Battagliero, Stefano Tricerri, Luca Carè, Matteo Ferri, [redacted] Simonato, Riccardo Mamone, Domenico Caizzo, Antonino Iaro, Alessandro Maro, Dennis Pereira Liongon, Lorenzo Frassati, Salvatore Ierinò, Chiara Zola, Luca Laio, Mattia Varetta, Ciro Marino, Lindi Idrizi, Mario Carlevero.

Pulcini '95: Emanuele Ginipro, Alessandro Speranza, Federico Lasagna, Giovanni Trotta, Vittorio Tabbia, Lorenzo Prédaro, Andrea Lavigna, Michele Demasi, Alessio Ierinò, Luca Cabrini, Francesco Pirillo, Luca Viteritti, Edoardo Italia.

Pulcini '96: Gabriel Bergamo, Gabriele Speranza, Federico Cosentino, Samuele Belmonte, Michele Angellaro, Michael Lo Monaco, William Di Virgilio, Valerio Giordano, Matteo Ponzin, Davide Volta, Niko Franzè, Francesco Salvo, Alessandro Gregori, Ellis Idahosa.

Pulcini '97: Luca Arcuri, Edoardo Greppi, Lorenzo Morgante, Emanuel Chessa, Vittorio Farina, Simone Reale, Davide Lavigna, Gabriele Verde, Francesco D'Aversa, Cristopher Bet, Davide Zattarin, Enrick Hasa, Simone Mastrangelo.

Scuola calcio: Filippo Esposito, Francesco Guala, Domenico Podella, Francesco Madagisti, Denis Ciuparîu, Niccolò Moreo, Federico Lonato, Marco Geppi, Samuele Spina, Federico Bonesso, Luca Daniele, Simone Salata, Federico Cabutto, Federico Guarrieri, Alessandro Luberto, Davide Messina, Federico Muratori, Andrea Nicola, Eneas Monastero, Daniel Greco, Nicolò Guarisco, Matteo Cairola, Riccardo Gallo, Renato Bleta, Andrea Nardella, Samuele Bisaccia, Mattia Dalporto, Luca Guglia, Andrea De Martinis, Gianluca Sedini, Lorenzo Larucci, Giuseppe Isarardi.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE CASE E RUSTICI, PAGAMENTO IMMEDIATO

Monteu da Po in splendida [redacted] collinare cascinale ristrutturato; p.t.: salone con camino, cucina abit., bagno, lavanderia, cantina. P.1°: 5 camere letto [redacted] bagno. Cortile con taverna con forno e barbecue, box doppio + magazzino, terreno privato di mq. 5.000 con tettoie uso box. [redacted] 355.000,00.

MUTUI PERSONALIZZATI ANCHE AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE TASSO [redacted]%

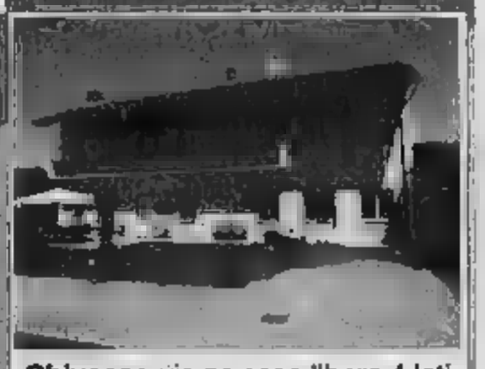
Verrua Savoia (TO) splendido cascinale immerso nel verde ristrutturato nei minimi particolari con rifiniture di pregio: salone con camino, cucina abitabile, taverna con forno, 4 camere letto, tripli servizi, cantina, porticato esterno. Giardino cintato, termoaut. a metano. € 285.000,00.

Immersa nel verde delle colline villa libera 4 lati di recente costruzione con giardino mq.1000 circa; salone con camino, tinello, cucina, 3 camere, salone living, doppi servizi, terrazzo,box doppio, taverna. termoautonomo metano. € 290.000,00.

B[redacted]igliare libera 4 lati con terreno di mq. 1500; p.t.: soggiorno, tinello, cucina, camera, [redacted] rustico, box doppio e tettoia. P.1°: sala, cucina, tinello, 2 camere, bagno, fienile. P.2°: 3 vani mansardabili. Termoaut. metano, mq. 460 totali. € 170.000,00.

CON [redacted] PARI AD UN AFFITTO PUOI ACQUIS[redacted] LA CASA DEI TUOI SOGNI SENZA ANTICIPO

Crescentin[redacted] splendido cascinale indipendente ristrutturato a nuovo: salone, cucina con camino, 3 camere letto, tripli servizi ampia taverna, doppia autorimessa, cantina e terrazzo doppio. Cortile e terreno privato di mq. 2.000 c.ca con annesso box, termoautonomo a metano. € 235.000,00, volendo bifamigliare.



Chivasso vic.ze casa libera 4 lati ristrutturata a nuovo con particolari di pregio di 240 mq. tot. + sottotetto mansardabile. Tettoie, magazzini [redacted] box auto, giardino cintato, termoautonomo a metano. Rifinitissima, [redacted] 317.000,00.

www.centro-immobiliare.it

Cuneo
E PROVINCIA

IL CENTRO DI

Ragazzini mascherati danneggiano fioriere

■ Numerosi episodi vandalici hanno caratterizzato le notti a cavallo della festa di Halloween; testimoni hanno raccontato che protagonisti sarebbero stati gruppi di ragazzini mascherati. Sono stati danneggiati contenitori per gli escrementi dei cani e fioriere, abbandonati a terra cibo e bottiglie, spostati in strada contenitori per i rifiuti, divelti portabiciclette, nelle piazze del centro e nel parco Graneris. [p. b.]

ALL'ASILO DI

benefica per i bambini keniani

■ Cestini con i prodotti di Manta, torte, dolciumi, caramelle e biscotti: li hanno preparati 10 volontari del Consiglio di genitori della Materna del paese e tre suore, per «Asilo in fiera». E' una vendita benefica che si svolgerà oggi, dalle 8,30 alle 12, sotto il porticato dell'asilo in via Saluzzo. Il ricavato sarà impiegato per tre bambini adottati a distanza a Sololo, in Kenya, e per le iniziative dell'istituto mantese. [a. g.]

ONDA SU RAITRE

La facciata del Castello

Il Castello di Racconigi e la storia Savoia

■ Oggi, alle 13,20 su Raitre, va in onda «Il caso Savoia in casa Savoia». Dopo aver raccontato i cento anni dei Savoia sul trono d'Italia, Philippe Daverio parlerà dell'importanza che ha investito il ramo cadetto dei Savoia Carignano per l'unificazione italiana. Il racconto si svolge quasi interamente nel Castello di Racconigi, «luogo di bellezza e di grande interesse storico». [r. a.]

A SALUZZO

A lezione di con Gian Luigi Beccaria

■ La di Lettere dell'Università di Torino ha istituito un corso di perfezionamento in italiano professionale e scritto. L'iniziativa, finanziata dalla Fondazione Cr di Saluzzo e con il patrocinio del Comune, si terrà a palazzo Solaro di Monasterolo. Le lezioni a frequenza quindicinale (sabato, ore 9,30-13 e 14,30-17,30) si svolgeranno da febbraio a giugno. Direttore del corso sarà Gian Luigi Beccaria. [g. ma.]

SINDACO PROMETTE: IL CONSIGLIO DISCUTEREMO LE ISTANZE SU SALITA AL CASTELLO E BORGO NOVECENTO

Saluzzo divisa su Ztl e traffico

Opposte richieste degli abitanti in due quartieri

Massimo Methis

SALUZZO

Nella città vecchia, «chiusa» dalla nuova Zona a traffico limitato, alcune decine di residenti chiedono di riaprire alle auto la via sotto la Castiglia. Nel quartiere dall'ospedale - nella città «bassa» -, invece, c'è chi vorrebbe vietare al traffico un tratto di strada. Da parte, una petizione firmata da sessantuno saluzzesi di Salita al Castello. Dall'altra, l'ultima interrogazione in tema di vivibilità presentata l'altra in municipio al sindaco Paolo Allemano dalla minoranza.

«Il problema - spiega il capogruppo di Forza Italia Fulvio , che ha firmato il documento insieme a collega «azzurro» Franco Supertino - riguarda la zona antistante la Casa parrocchiale al vicolo del Follone, dove si svolgono attività pomeridiane di catechismo e doposcuola ai ragazzi. Il vicolo è chiuso in corrispondenza di via Bodoni ma è accessibile dai veicoli in corrispondenza di via Monsignor Savio, con possibilità di sosta lungo i fabbricati sul lato destro carreggiata. L'area di gioco dell'ex oratorio, però, si trova sulla parte opposta e ciò rende l'uscita dei bambini dalla Casa parrocchiale, che avviene nei momenti di ricreazione, poco "sicura". Per accedervi, a ridosso del vicolo, spesso attraversano la in modo affrettato, e ogni volta rischiano di essere investiti. E' un tratto di strada che viene utilizzato posteggio e ingresso ai parcheggi privati. Numerosi genitori si sono lamentati. Per migliorare la sicurezza, chiediamo che l'accesso alla via venga vietato a chi non vi risiede».

«Il problema è complesso - risponde il sindaco Allemano - perché riguarda una molto frequentata, quella dell'ospedale cittadino e Attualmente, l'area alla quale si riferisce l'interrogazione è degradata. Per questo motivo, allo studio

Una veduta dall'alto del centro storico di Saluzzo

misure per riqualificarla. Abbiamo aperto anche una trattativa con la parrocchia».

Dal borgo «Novecento» al borgo antico, la circolazione rimane il nodo principale. Nel rione medievale, il guaio è la carenza di parcheggi. Per tentare di ovviare al problema, la scorsa settimana, un gruppo di residenti ha chiesto all'Amministrazione di rivedere in parte le regole: modificare un tratto della Ztl Salita al Castello e permettere nuovo ai residenti di parcheggiare. La soluzione avanzata è la seguente: consentire la sosta di un'auto per famiglia nella parte inferiore della strada medievale, tra via Tapparelli e via Della Chiesa. Nei giorni feriali, lunedì al venerdì. E solo di notte, dalle 20 alle 9 del mattino. «Dall'entrata in vigore della nuova Ztl, abbiamo dichiarato che il dialogo con i cittadini sarebbe rimasto aperto - prosegue Allemano -. E la nostra posizione rimane questa. Ricevuta la petizione, abbiamo preso in esame la possibilità di applicare le modifiche ai divieti richieste dai residenti. Nei prossimi giorni, convocheremo in municipio una delegazione dei firmatari».

PROPOSTA IN CONSIGLIO COMUNALE A MONDOVÌ

«Nuovo ospedale insieme all'Asl 15»

«Definizione degli indirizzi della città di Mondovì per l'assistenza ospedaliera e sanitaria in vista del nuovo ospedale e del piano sanitario regionale». Questo l'ordine del giorno, condiviso da maggioranza e opposizione (che ha sollecitato la convocazione dell'assemblea), in discussione domani sera in Comune, a Mondovì.

Due gli aspetti fondamentali sottolineati nel documento. Il Consiglio comunale incaricherà il sindaco Aldo Rabbia di sostenere l'ipotesi che le strutture in costruzione in frazione San Rocchetto diventi ospedale «di territorio» dell'Asl di Cuneo. In questo modo l'Azienda 15 Mondovì - Ceva sarebbe compresa nell'Asl 16 cuneese. Secondo questo scenario, l'Aso Santa Croce di Cuneo «acquisirebbe» l'ospedale di Savigliano, anziché Mondovì.

L'ordine del giorno, se sarà approvato, sarà posto all'attenzione dell'assessorato regionale alla Sanità, sta preparando il piano sanitario piemontese. Il sindaco Rabbia: «Puntiamo ad ottenere, nel nuovo ospedale, tutte le specialità, oltre al Dea di cui Mondovì già dispone».

Il secondo aspetto importante dell'ordine del giorno: «Nell'ospedale di Ceva sia mantenuta ed incrementata una serie di servizi da collegare il nuovo ospedale di Mondovì». «Una presa di posizione di grande maturità - sottolinea il consigliere d'opposizione, Marco Fulcheri -. Separarci da Ceva vorrebbe buttare al vento anni di esperienza e rapporti tra ospedali, consolidati negli anni». [g. sca.]

La guida mondiale di tutti i Salesiani correrà la Straconi

Don Pascual Chávez Villanueva, IX successore di San Giovanni Bosco e guida mondiale di tutti i Salesiani, sarà sabato e domenica prossimi a Cuneo. Messicano, 57 anni, alla testa dei Salesiani dal 2002, arriva per festeggiare i 70 anni dall'oratorio salesiano e i 50 anni della parrocchia. «Per la nostra comunità e per tutta la città - spiega don Claudio Belfiore, direttore dell'oratorio salesiano - è un appuntamento importante. E' anche la testimonianza che lo spirito che ha animato la nostra comunità ha messo radici profonde in questa terra e che il carisma di don Bosco è oggi più che mai vivo».

Ad accogliere il successore di don Bosco sabato alle 16 sarà la banda musicale della città. Seguirà alle 16,30 al Cinema «Don Bosco» un incontro con la comunità sul tema della famiglia. Alle 18,30 il rettor maggiore sarà in mezzo ai giovani dell'oratorio, che alle 21 presenteranno lo spettacolo dal titolo «Sul filo del sogno». Domenica parteciperà alla Straconi con i giovani dell'oratorio. Alle 11,30 presiederà la messa per ricordare i 50 anni di fondazione della parrocchia. Seguirà il pranzo comunitario.

In occasione della visita di don Chávez è stato pubblicato un libro che raccoglie la storia della presenza dei Salesiani a Cuneo a partire dal 1928, legata prima al Convitto e poi alla parrocchia e all'oratorio. Una realtà che ha accompagnato in questi ultimi cinquant'anni lo sviluppo della città e ha contribuito alla formazione di centinaia di giovani attraverso l'opera dell'oratorio.

farrib@tin.it

BOTTA A SAVIGLIANO: «NON SI PUO' FARE POLITICA»

Consigliere protesta e ritira interrogazioni

SAVIGLIANO

Ha annunciato il ritiro di tutte le sue interrogazioni, si è alzato e se n'è andato. Luigi Botta, il consigliere comunale più prolifico per numero di interpellanze presentate, ha voluto così manifestare la sua protesta contro il Consiglio stesso: «Che ci vado a fare – ha detto – se in quella sede si approvano ordini del giorno sulle carestie nel mondo o il di lavoro? Savigliano attende risposte a problemi ben più importanti: urbanistica, ospedale, lavori pubblici, università. Invece in aula si discutono delibere già confezionate e blindate nelle commissioni, nelle quali il margine di intervento dei consiglieri è praticamente nullo. Piuttosto che scaldare una sedia, me ne rimango a casa. Il mio è solo il tentativo di richiamare l'attenzione sui limiti del Consiglio, che ormai non svolge più alcuna funzione politica».

«E' un suo diritto – ha commentato il presidente del consiglio comunale Sergio Mondino -, ma è uno sgarbo nei confronti degli che hanno prodotto la documentazione necessaria per rispondere alle sue interrogazioni». Aggiunge il sindaco Aldo Comina: «Non abbiamo capito bene i motivi del comportamento di Botta. E' vero in consiglio si arriva spesso con delibere già condivise, ma la discussione ha sempre molto spazio e lui più di altri è sempre partecipato attivamente e l'opposizione è sempre libera di presentare argomenti, come è successo sulla sanità». [p. b.]

CONTROLLI DEI CARABINIERI ANCHE A MONDOVI', PIANFEI E SOMMARIVA BOSCO

Ogni giorno trenta prostitute sulle strade fra Cuneo e Alba

Paola Scola

CUNEO

Sono una trentina, ogni giorno, sparse sulla strada della «Granda», dove sanno che le auto dei clienti si fermeranno più numerose. Dall'inizio dell'anno, i carabinieri hanno arrestato prostitute d'origine extracomunitaria e per quaranta hanno attivato le procedure di espulsione: si è trattato, sempre, di violazioni delle leggi sull'immigrazione, perché l'esercizio della prostituzione, in sè, non è reato (se non accompagnato da sfruttamento o favoreggiamento).

Nell'ambito dei servizi di prevenzione e repressione, che i militari - coordinati dal Comando provinciale - potenziano nel fine settimana, è stata tracciata «mappatura» delle strade maggiormente caratterizzate dalla presenza delle «lucciole»: sono corso Monviso, via Torino, discesa Bellavista a Cuneo, la provinciale 564 Cuneo-Mondovì a Pogliola, Pianfei e Beinette, la statale 231 ad Alba e a Santa Vittoria, la provinciale 193 tra Sommariva Bosco e Sanfrè, la provinciale 422 a Magliano Alpi. Su queste arterie si concentreranno, anche stanotte, i controlli delle pattuglie.

Nella «Granda», la maggior parte delle donne che si prostituiscono strada è di origine africana: il 70-80 per E' diminuita, invece, la presenza di ragazze dei Paesi dell'Est e albanesi. Le «lucciole» arrivano in provincia soprattutto da Torino, con i treni della sera o con auto di privati. A Cuneo, in particolare, si concentra la prostituzione in appartamento: risalgono a pochi giorni fa quattro arresti, per sfruttamento di giovani donne, a cui chieste cifre esose per alloggi in sub-affitto.

«Il fenomeno prostituzione, che negli anni è drasticamente calato - sottolinea il comandante del Reparto operativo, maggiore Mario Simeoni -, continua a manifestarsi su strada e nelle case. In entrambi i casi è correlato ad altri fenomeni criminali, degni di attenzione investigativa e preventiva da parte nostra, per una maggiore sicurezza reale e perché i cittadini si sentano più sicuri».

Concerti in collaborazione con «Italy&Usa Alba Music Festival»

I maestri Giuseppe Nova e Jeff Silberschlag curano la direzione artistica dell'«Italy&Usa, Alba [illegible] Festival», insieme a Larry Vote

Napoleone e l'arte della musica

Viaggio fra Beethoven, Cherubini e Viotti

ALBA

Il generale Bonaparte e la musica. Tra gli eventi collaterali in programma, in occasione della mostra «Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati», allestita ad Alba nei locali della Fondazione Ferrero [illegible] 27 febbraio 2006, particolare rilievo ha la serie di concerti organizzati in collaborazione [illegible] «Italy&Usa, Alba Music Festival», sotto la direzione artistica di Giuseppe Nova, Jeff Silberschlag e Larry Vote. Tre appuntamenti scelti per individuare i rapporti [illegible] Napoleone con l'arte della musica e per offrire una panoramica sugli autori e sui gusti musicali, a cavallo tra Settecento e Ottocento, da Beethoven a Cherubini, da Paisiello a Viotti.

Napoleone era legato alla musica italiana del Settecento, pieno di ammirazione per le semplici [illegible] arie di Paisiello e Piccinni. Il nuovo gusto che si faceva [illegible], come l'elaborata orchestrazione [illegible] di Cherubini o l'energia drammatica della declamazione di Spontini, [illegible] erano consone alla linearità desiderata dall'imperatore, che in teatro voleva distrarsi ed evadere dalle incombenze dello [illegible]. Egli non si rendeva [illegible] d'essere proprio lui a distruggere il mondo in cui potevano prosperare le «arlatte» del bel canto settecentesco.

Ma la relazione più immediata è quella tra Napoleone e la musica beethoveniana, [illegible] più condensa le ambizioni e le contraddizioni del personaggio e di tutta un'epoca. Con Beethoven assistiamo a [illegible] ribaltamento dei principi che regolavano i compiti e la destinazione dell'arte: essa [illegible] era più rivolta agli ambiti [illegible] tradizionali legati al dilettantismo o alla funzionalità cortigiana ed ecclesiastica, ma poneva per la prima volta in primo piano, [illegible] forza fino ad allora inaudita, la propria assoluta indipendenza. Ecco, allora, che [illegible] centro dei concerti organizzati dalla Fondazione Ferrero di sarà Beethoven, il compositore che fu portavoce musicale degli ideali dell'Illuminismo, [illegible] del Romanticismo, e che inizialmente dedicò la sua Terza Sinfonia proprio a Napoleone.

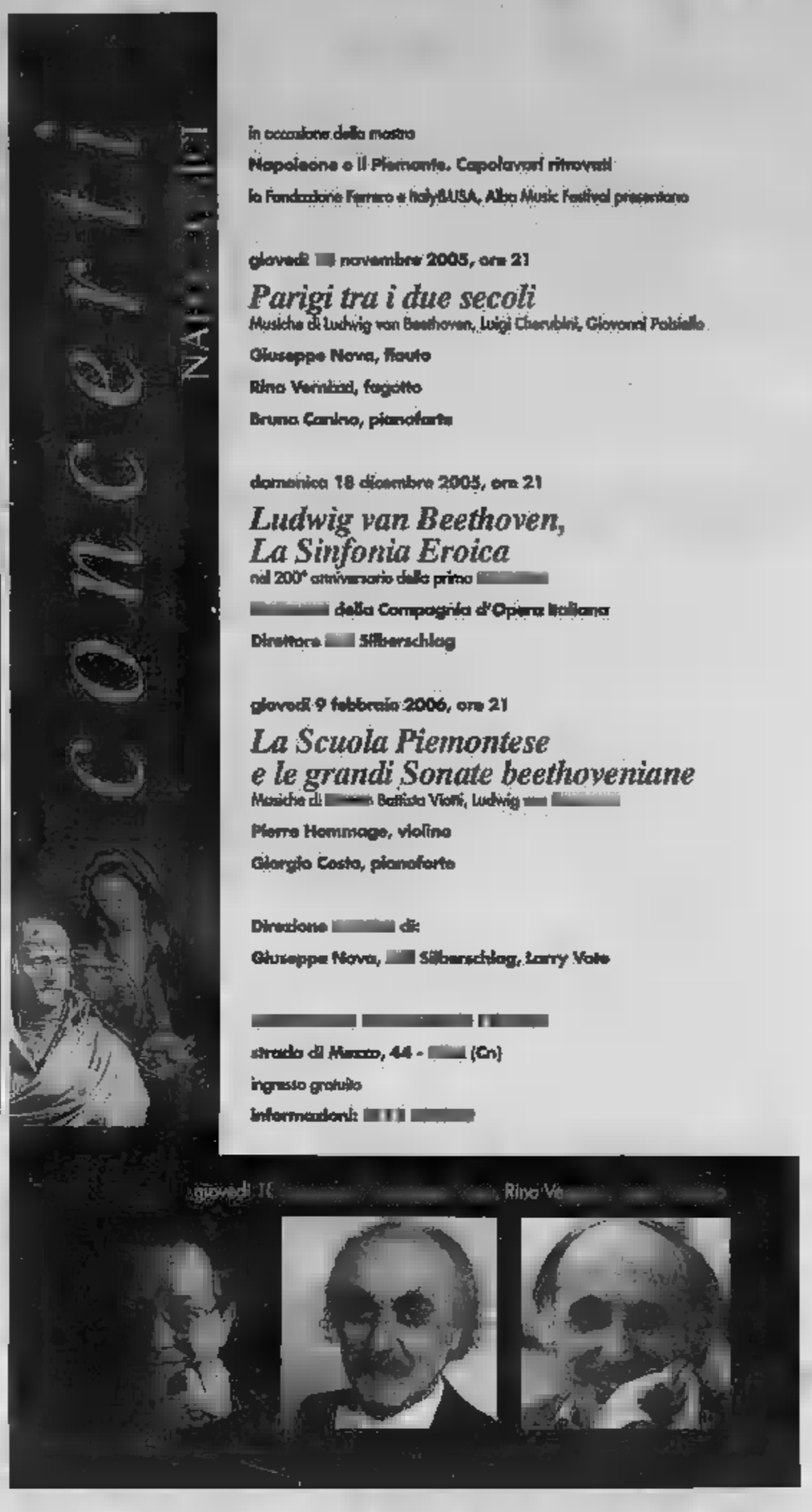
Il primo appuntamento nell'auditorium della Fondazione è per giovedì 10 novembre (ore [illegible], ingresso libero): il titolo della serata è «Parigi tra i due secoli» e vedrà sul palco i musicisti Giuseppe Nova (flauto), Rino Vernizzi (fagotto) e Bruno Canino (pianoforte). Verranno eseguite composizioni cameristiche di Ludwig van Beethoven e Luigi Cherubini. Il programma del concerto prevede l'esecuzione [illegible] del Trio per flauto, fagotto e pianoforte in Sol WoO 37 di Beethoven; le Nove Variazioni [illegible] La maggiore su «Quant'è più bello...» da «La Molinara» di Giovanni Paisiello, per pianoforte solo; l'aria «Solo un pianto» dalla Medea di Cherubini, arrangiamento per flauto, fagotto e pianoforte; «Morceau pour le basson et le piano» di Cherubini; infine, [illegible] ra di Beethoven, la «Sérénade, [illegible] ré majeur, pour flûte ou violon et piano» e la Romanza Cantabile per pianoforte, flauto e fagotto.

Domenica 18 dicembre (ore 21) l'Orchestra Sinfonica Compagnia d'Opera Italiana eseguirà la «Sinfonia Eroica» di Ludwig v[illegible]ethoven, nel 200° anniversario della prima esecuzione. Direttore sarà [illegible] maestro [illegible] Jeff Silberschlag.

Giovedì 9 febbraio, in una serata dal titolo «La Scuola Piemontese e le grandi Sonate beethoveniane», verranno proposte musiche di Viotti e Beethoven. Suoneranno Pierre Hommage al violino e Giorgio Costa al pianoforte.

Ma non c'è solo la musica tra gli eventi collaterali di quest'importante mostra, che presenta ad Alba [illegible] opere di alcuni dei più significativi artisti dei secoli XV e XVI, dispersi nel periodo napoleonico. Venerdì 11 novembre (ore 18, ingresso libero) verrà presentato il libro di Marco Zatterin «Trafalgar. La battaglia che fermò Napoleone», una ricostruzione del celebre conflitto che consegnò alla storia l'ammiraglio Nelson, al comando della flotta inglese.

L'«Italy&USA, Alba Music Festival» dà appuntamento alla sua terza edizione, in programma ad Alba dal 26 maggio al 4 giugno 2006.



in occasione della mostra

Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati

la Fondazione Ferrero e Italy&USA, Alba Music Festival presentano

giovedì [illegible] novembre 2005, ore 21

Parigi tra i due secoli

Musiche di Ludwig van Beethoven, Luigi Cherubini, Giovanni Paisiello

Giuseppe Nova, flauto

Rino Vernizzi, fagotto

Bruno Canino, pianoforte

domenica 18 dicembre 2005, ore 21

Ludwig van Beethoven, La Sinfonia Eroica

nel 200° anniversario della prima [illegible]

[illegible] della Compagnia d'Opera Italiana

Direttore [illegible] Silberschlag

giovedì 9 febbraio 2006, ore 21

La Scuola Piemontese e le grandi Sonate beethoveniane

Musiche di [illegible] Battista Viotti, Ludwig van [illegible]

Pierre Hommage, violino

Giorgio Costa, pianoforte

Direzione [illegible] di:

Giuseppe Nova, [illegible] Silberschlag, Larry Vote

[illegible]

strada di Mezzo, 44 - [illegible] (Cn)

ingresso gratuito

Informazioni: [illegible]

siamo aperti
oggi
domenica
6 novembre

www.grancasa.it

Ceva: 9:30-12:30/15:00-19:30

GRANCASA

Grandi cose per grandi [illegible]

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

Langhe e Roero

A CORTEMILIA

Conclusi i restauri del centro «Bonafous»

■ I restauri del centro diurno per disabili «Bonafous» di Cortemilia sono terminati. Aule più spaziose ed una cucina professionale hanno accolto mercoledì mattina i sedici utenti, che hanno potuto così ricominciare, in un ambiente rinnovato, le attività ricreative e didattiche. Il 15 dicembre una festa, a cui parteciperanno le famiglie e gli amici dei ragazzi, inaugurerà la nuova struttura. [m. a.]

OGGI LA CERIMONIA

Fiori al sacrario per i dispersi in Russia

■ Corone di fiori ai piedi della croce di legno proveniente da Tambov, la città russa in cui morirono, nel '43, 12.000 italiani. Saranno deposte oggi, al sacrario di S. Rocco, per commemorare i Caduti della Seconda Guerra Mondiale: 40 i cortemiliesi dispersi nella ritirata di Russia. Il monumento è stato realizzato dal Gruppo alpini, ma voluto dalle figlie del capitano Mario Mazzetta, morto nella città russa di Oraby. [m. a.]

CONCORSO CRB E GRUPPO EGEA

Consegna del biglietto per il viaggio

Presidente cooperativa vince viaggio ai Caraibi

■ È stato assegnato il premio del concorso «Pratico conveniente e premiato», messo in palio dalla Crb e dal gruppo Egea. L'amministratore delegato Egea, Pierpaolo Carini, e il direttore generale della Crb, Gianpiero Negri, hanno consegnato il biglietto per un viaggio ai Caraibi a Lucia Del Tito, presidente della cooperativa il Biancospino, utente Egea, titolare di un conto alla Crb. [v. m.]

BANCHI D'ASSAGGIO

A Corneliano torna la Fiera di San Carlo

■ Torna oggi a Corneliano l'antica Fiera di San Carlo, istituita nel 1784. Per tutto il giorno in piazza e nelle vie del centro del paese roerino, banchi d'assaggio di prodotti tipici, fra i quali spicca il vino Favorita, prodotti artigianali e industriali, musica e giochi. Saranno anche consegnati i riconoscimenti «Amici di Corneliano». [g. f.]

AD ALBA ANNUNCIATA UN'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Clavesana si è fermata nel ricordo dell'alluvione

Occhi lucidi, poca retorica e l'impegno per impedire altri drammi
Piazza intitolata a Giuseppe Bonino, la più giovane vittima (14 anni) del disastro nel novembre '94: hanno tagliato il nastro madre e sorella

Michela Casale Allora
CLAVESANA

Era sabato anche allora, quel tragico 5 novembre del 1994 che sconvolse il Basso Piemonte con una devastazione senza precedenti e 29 morti solo nella «Granda». L'hanno ricordata tutti ieri a Clavesana, durante la commemorazione dell'undicesimo anniversario dell'alluvione: parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, amministratori locali, rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della Finanza, della questura, dei «civici», dei gruppi di volontariato, ma soprattutto molta gente del posto. Non mancava nessuno perché all'epoca tutti presero parte alla tragedia, con la conta dei danni, la disperata ricerca dei cadaveri, fino alla faticosa ricostruzione. E ieri l'alluvione era tutta lì, racchiusa negli sguardi di chi l'aveva vissuta. Poche lacrime versate e scarsa retorica nei discorsi pronunciati, ma occhi lucidi, quelli sì, tanti. Come quelli di Tiziana Bonino, che con la madre Francesca Lagarà ha tagliato il nastro inaugurale della piazza in frazione Sbaranzo intitolata al fratello Giuseppe, la più giovane vittima della piena del Tanaro, che perse la vita a 14 anni con il padre Adriano.

A Giuseppe il Comune ha dedicato anche una stele con sopra incisa una poesia scritta per lui dalla clavesanese Sabrina Revelli. Il progettista Fabio Manfredi ha spiegato che «l'opera simboleggia l'amore verso Giuseppe e il dolore per la sua perdita». «Lo ricordo ancora seduto al banco, con i suoi riccioli biondi» ha detto commosso l'ex sindaco di Carrù Leonardo Restagno, insegnante del ragazzo alle scuole medie. Giuseppe e Adriano Bonino non furono le uniche vittime clavesanesi dell'alluvione. Ci furono anche Giuseppe Borra, Lorenzo Monti e Giuseppe Peisino. A tutti e cinque è intitolato un monumento dietro la parrocchia, destinazione della processione partita alle 17 da piazza Municipio. E per tutti ha parlato Maurizio Castelli della Protezione civile, che nel '94 prese parte alle ricerche dei corpi: «Non dimenticherò mai i giorni, poi diventati mesi, passati a ricostruire il paese e cercare i morti. Giuseppe lo trovammo solo e marzo». Il coordinatore provinciale del gruppo, Roberto Gagna, ha aggiunto che «dobbiamo fare in modo che non si debba più intitolare una piazza alla vittima di una catastrofe naturale». «La manutenzione di ponti e strade è fondamentale per evitare simili tragedie» gli ha fatto eco Francesco Rocca, all'epoca sindaco «alpino» di Bastia Mondovì. C'è però chi ha preferito rimanere in disparte, come l'uomo «simbolo» dell'alluvione, l'allora sindaco di Clavesana Michele Chiocchio, che ha soltanto detto: «Certi colori si portano nel cuore. Non basterebbe mai parlarne per fare comprendere la loro portata».

Ad Alba non ci saranno commemorazioni, ma l'8-9-10 e 11 novembre ci sarà un'esercitazione di Protezione civile a livello regionale, che coinvolgerà anche Bra e Guarene. Ad Alba interverranno i partecipanti al corso «Disaster management», 40 funzionari di enti pubblici provenienti da tutto il Piemonte. Sarà anche mostrata la paratia mobile che dovrebbe difendere alcuni punti critici della città da esondazioni del Tanaro.

A sin. la stele che ricorda Giuseppe Bonino e (sopra) il corteo partito da piazza Municipio

LAVORATORI MERIGGIO

A rischio i rimborsi di due mesi

DOGLIANI

«Sono stati pagati, però chissà se riceveranno mai gli altri soldi». Giuseppe Farina, della Flai-Cgil, uno dei responsabili sindacali alla «Fratelli Meriggio», non nasconde la sua amarezza. Gli otto dipendenti sono stati risarciti in questi giorni dall'azienda dopo l'omologa del concordato preventivo a settembre, ma non è ancora arrivato, e forse non arriverà, il rimborso dei due mesi di sospensione lavorativa del periodo precedente il licenziamento, a giugno.

«Non è colpa dei titolari: avevamo consigliato noi stessi la sospensione, fidandoci del governo che aveva assicurato la pubblicazione entro giugno del decreto ministeriale in materia - incalza Farina -. La promessa non è stata mantenuta, così l'Inps ha le mani legate e non può risarcire i lavoratori per quel bimestre. Il mancato pagamento blocca anche la possibilità di erogare il sussidio di disoccupazione».

L'unico dipendente che non si è ancora ricollocato ha deciso di rinunciare agli eventuali soldi della sospensione per ottenere il sussidio. Con gli altri, assunti in altre ditte in genere con contratti a tempo determinato, i sindacati avranno a breve un incontro. Farina: «Aspettiamo la pubblicazione della Finanziaria per decidere il da farsi, ma pare che verrà riservata scarsa considerazione al problema delle aziende in crisi. Vedremo». [m. c. a.]

GLI AMBIENTALISTI

Acna, chiesti controlli più efficaci

CORTEMILIA

«Nell'incontro con i vertici della Regione del 18 novembre, che si svolgerà a Cortemilia, proporremo alla presidente Mercedes Bresso una serie di iniziative concrete da attuare affinché la bonifica dell'Acna e dell'intera valle possano proseguire senza cambiamenti di rotta e pericolose scorciatoie».

L'hanno annunciato i movimenti ambientalisti valbormidesi venerdì a Cortemilia, in risposta alla sospensiva del Consiglio di Stato, che nei giorni scorsi ha reinsediato il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, come commissario per la bonifica del sito ex Acna.

«Alla Regione Piemonte avanzeremo tre richieste - dice Maurizio Manfredi, presidente di "Rinascita della Valle Bormida" -: la riattivazione di un efficace sistema di controlli ambientali finalizzato alla ricerca degli inquinanti dell'Acna; l'esame degli atti amministrativi del prefetto, che continuando a mettere in cattiva luce l'operato del suo predecessore Stefano Leoni, si rifiuta di mostrare. Ma soprattutto chiederemo di diffidare l'Acna di Cengio dal seguire gli ordini commissariali in contrasto con quanto deciso nella precedente Conferenza dei servizi da Leoni, in accordo con le due Regioni». [m. a.]

L'UOMO RISIEDE A PRIOLA

Tv al plasma contro vigilante Preso in Liguria

ALSENGA

Rapina impropria al supermercato «Iper Basco» di via Leonardo Da Vinci. Davide Sacco, 41 anni, da anni domiciliato a Pietra Ligure, ma residente a Priola, ha cercato di «realizzare» un progetto studiato da tempo.

Oggetto della rapina (che avrebbe dovuto essere un semplice furto), uno schermo televisivo piatto, di quelli per cui si spendono molti spot pubblicitari. Uno di questi mostrava un giovane che per far colpo su una ragazza aveva aperto un buco nel muro divisorio fra soggiorno e bagno, riuscendo a far apparire lo schermo quasi piatto.

Sacco era convinto che avrebbe potuto trascinare la confezione di cartone contenente lo schermo vicino ad una cassa chiusa ed inserirla di taglio in una fessura. Superata la linea della cassa, l'uomo ha sfilato dall'esterno l'oggetto.

Ma una commessa del supermercato se n'è accorta e ha avvisato un vigilante.

Il ladro è fuggito, inseguito dal vigilante: per evitare di essere preso, gli ha lanciato contro lo schermo superpiatto, colpendolo (prognosi 7 giorni). Pur contuso, il vigilante è riuscito a fermare Davide Sacco.

Dopo pochi minuti all'«Iper Basco» è giunta una pattuglia dei carabinieri, che ha arrestato il quarantunenne. L'uomo deve rispondere di rapina impropria e rischia una severa condanna. Anche perché si è aggiunta l'aggravante della violenza nei confronti del vigilante. [r. sr.]

L'attore (vincitore dell'«Isola dei Famosi 1») si esibirà come cantante. Poi Fichi d'India, Franco Neri e Marco della Noce

Gli ospiti delle prossime settimane al «Palà»: in alto Walter Nudo e Franco Neri, sopra i Fichi d'India

Da «Incantesimo» al Palà di Boves

Walter Nudo venerdì sarà ospite del locale

BOVES

Sarà un weekend scoppiettante, quello della prossima settimana al «Palà Music Cafè» di Boves, in via Peveragno 74. Oltre a tutti i fine settimana con la musica «live», che continuano ad attirare pubblico, per il mese di novembre i gestori e lo staff del centro policulturale hanno in serbo tanti appuntamenti e serata con i «vip».

Un impegno già mantenuto, nei giorni scorsi, con la presenza di Umberto Smaila, che ha animato una grande «kermesse» all'insegna del ballo, delle «hit» italiane più amate e del divertimento. Ora si continua ed è la volta di un divo della televisione, che ha saputo conquistari schiere di fans, soprattutto fra le donne. Ospite del «Palà», venerdì 11, sarà Walter Nudo, 35 anni, che proprio il venerdì sera compare sul piccolo schermo, come protagonista della soap di Raidue «Incantesimo», nei panni del primario della clinica «Life», il bello e tenebroso professor Antonio Corradi.

Walter non ha avuto una vita «in discesa», ha fatto la gavetta e si è costruito il successo un gradino alla volta. Ex lavapiatti, ex autista e buttafuori, è riuscito a frequentare negli Stati Uniti l'«Actors Studio» di Los Angeles, ma, rientrato in Italia, il suo primo impegno è stato con la boxe. Il suo esordio televisivo è avvenuto su Italia1, con «Colpo di Fulmine», che lo ha fatto amare soprattutto dal pubblico delle ragazzine. Quindi ha recitato per Carlo Vanzina in «Quello che le ragazze non dicono». A ruota, piccole parti nelle soap «Beautiful» e «Un posto al sole». Il grande successo, però, è giunto con la partecipazione all'«Isola dei famosi 1», che lo ha visto entrare come sostituto, ma lo ha visto, alla fine, dominare e vincere. Ed è arrivata la grande affermazione.

Venerdì sera al «Palà» Walter Nudo si proporrà, tuttavia, in una veste diversa, quella di cantante. Una passione sbocciata quest'estate, quando Walter si è presentato come cantante e animatore, in giro per i locali di tutta Italia, con la big band «I Bravo», la stessa che anche a Boves ha accompagnato Jerry Calà e Umberto Smaila.

Nudo si cimenterà con un repertorio che comprende molti dei grandi classici italiani degli Anni '60, '70 e '80, che l'attore ben conosce, essendo figlio di emigranti, nato e cresciuto a Montreal, nelle zone di frontiera dove era all'ordine del giorno, per la comunità italiana, ascoltare le canzoni di Little Tony, Gianni Morandi ed altri. Sarà comunque una sorpresa vedere l'attore, molto amato dal pubblico femminile, davanti al microfono. La vera sorpresa, però, sarà un'altra: prima dell'esibizione Walter Nudo cenerà insieme al pubblico, all'apprezzato ristorante del «Palà Music Cafè».

GLI ALTRI APPUNTAMENTI. Il 20 novembre inizieranno al «Palaà» di Boves anche le serate dedicate al cabaret. In cartellone ci sono grandi personaggi, molto volti molto noti al pubblico televisivo e agli appassionati. Si comincia domenica 20 novembre con i «Fichi d'India», noti comici presenti in numerose trasmissioni televisive, come «Zelig», «Buona Domenica» e altre. Domenica 27 novembre arriverà, invece, sul palco del «Palà» Franco Neri, che è impegnato nella conduzione di «Striscia la Notizia» insieme ad Ezio Greggio. Per finire, domenica 4 dicembre, sarà la volta - sempre da «Zelig» - di Marco della Noce, il più noto meccanico della Ferrari.

Le serate avranno inizio alle 22,30, il costo del biglietto d'ingresso è di 10 euro (15 euro con il posto a sedere in platea). Chi volesse cenare, lo potrà fare al costo di 30 euro, approfittando della galleria del ristorante per vedere lo spettacolo.

Per informazioni il sito internet è www.palaboves.com, mentre info-line 335.5244240 oppure 339.3370472. Per prenotazioni si può telefonare al numero 320.4852041.

PROGRAMMA DEL WEEKEND

Musica «live» con la cover band

■ Programma fitto di appuntamenti, nel weekend dell'11 e 12 novembre al «Palà» di Boves, con lo spettacolo di Walter Nudo e il concerto dei Ghreta Gharbo. Sabato sarà protagonista una cover band di cinque elementi, che sa coinvolgere il pubblico a ritmo di rock. I Ghreta Gharbo affiancarono la prima data ufficiale nel 2001, con un concerto live al Black Horse di Cermenate. Da allora amore alla band continuano a unire divertimento e coinvolgere il pubblico. Anche per quanto riguarda il ristorante del «Palà Music Cafè» le proposte sono interessanti: si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse, menù di tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce), o ordinare alla carta. La «proposta veloce» consiste in una pasta e una birra a 6 euro. È inoltre possibile ordinare una cena particolare a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda. Il ristorante è aperto venerdì e sabato dalle 21. Info www.palaboves.com e 335.5244240 o 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

In breve
DALLA GRANDA

SPAREGGIO DI PALLAPUGNO

Canale conquista il titolo della C

■ Ieri allo sferisterio di Cuneo si è disputato lo spareggio per assegnare il titolo della serie C2 di pallapugno: l'ha vinto Canale (Marchisio-Fontanone), 11-4 sull'Albese (Busca-Olocco). Marchisio si era imposto per 11-9 all'andata, Busca 11-5 nel ritorno. Fra gli Juniores, oggi alle 14,30 a S. Rocco Bernezzo, Cuneo (Panero) contro Caraglio (Campagno). [a. a.]

Lo sferisterio di Cuneo

FEDERAZIONE: PROPOSTE PER MIGLIORARE

Adesso fra i «senatori del balon» ci sono anche Bertola e Berruti

■ E' stata resa nota la composizione del Senato della Federazione pallapugno, organismo composto da personaggi importanti del mondo del «balon»: elaborerà proposte e suggerimenti per far crescere e migliorare la pallapugno. Presidente è Beppe Corino, che si era dimesso da consigliere Fipap; il vice è Mario Pisano. Consiglieri: Felice Bertola, Massimo Berruti, Riccardo Aicardi, Sergio Torrengo, Luigi Assolino, Sergio Corino, Eugenio Ferrero, Bruno Marrone, Adriano Icardi. I lavori saranno coordinati da Francesco Dezani, a lungo segretario generale della Federazione, coadiuvato da Adriana Piccino, Franco Fenoglio e Aldo Marello. [a. a.]

GIRONE N DI SECONDA CATEGORIA

Due Effe supera l'Azzurra 3-1

■ Dopo il successo per 2-1 con il Madonna Bruna, il Due Effe Castelletto Stura ha vinto anche il recupero del girone N della Seconda Categoria di calcio, 3-1 contro l'Azzurra. Per i padroni di casa, gol di Antonucci e doppietta di Vacchetta (nella seconda rete servito da uno splendido assist di Massimiliano Manes, ex dell'Azzurra); di Beccaria il centro degli avversari. [g. p. c.]

Massimiliano Manes del Due Effe

CALCIO C2. I BIANCOROSSI CHIAMATI A RISCATTARE LA SCONFITTA CON IL LEGNANO. RILANCIO DI SOLARI A CENTROCAMPO

Carpenedolo-Cuneo vale il primato

Oggi allo stadio «Mundial '82» terza contro seconda

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Carpenedolo-Ac Cuneo 1905 è la partitissima dell'undicesima d'andata della C2 di calcio, si gioca oggi allo stadio «Mundial '82», nel Bresciano, arbitrerà il signor Marco Giglioni di Siena; diretta su Radio Piemonte Sound, interventi nelle rubriche domenicali su Radio 103 e Radio Valle Balbo.

In campo la seconda forza del torneo - il Cuneo - che ha un solo punto in meno della capolista Alto Adige (in casa con il Bassano) e i padroni di casa, terzi. Per i biancorossi, a loro volta avanti di un solo punto rispetto ai rivali di oggi, è il primo di quattro impegni fuori casa su 6 gare in calendario. La posta in palio è pesante.

Sostiene Mauro Melotti, mister dei rossoneri: «Dopo 10 giornate, non possiamo parlare del Cuneo come una sorpresa. E' una grossa realtà, che lotterà per la C1 con altre 9 formazioni». Parole che faranno piacere all'allenatore Daniele Fortunato, pronto a rimediare al primo «ko» casalingo di domenica scorsa con il Legnano, ricordando l'impresa di Jesolo. Anche in Lombardia, a sostenere il Cuneo, ci sarà un folto gruppo di ultras.

Capitan Didu e compagni ieri mattina hanno rifinito la preparazione al Parco Gioventù. Oggi ci sarà anche un ex, il difensore Gabriele Fornoni. Un giocatore di talento, destinato a fare una luminosa carriera. Aggiunge il mister del Carpenedolo: «Lui è in prestito al Cuneo per giocare con continuità. Lo saluterò e lo rivedrò con molto piacere». Mauro Melotti ha anche allenato Giuseppe Facchinetti, al Leffe.

Diciannove i convocati del Cuneo. Nel gruppo torna Maurizio Damonte. L'undici del primo minuto dovrebbe ricalcare quello di domenica: Fortunato deciderà solo all'ultimo istante, ma è probabile il rilancio a centrocampo di Solari, uscirà uno tra Cristini e Longhi. Tra i pali Mandrelli. Difesa a quattro formata da Glauda, Fornoni, Facchinetti e Cantone. A centrocampo Solari, con Longhi o Cristini, Didu e Ferrari. In avanti conferma per Luca Facchetti accanto a Pietribiasi. «Stiamo bene - spiega l'allenatore - la gara con il Legnano credo sia stato solo un episodio, deciso da episodi. Oggi è un match difficile. Se i ragazzi interpreteranno la gara con lo spirito giusto, si può anche ambire a un risultato importante».

GLI AVVERSARI

Molti a rischio, ma il pericolo viene da Zubin

■ Il Carpenedolo è fra i professionisti dal 2004. Presidente è Tommaso Ghirardi, direttore sportivo Berta. La compagine ha una media di 800 spettatori in casa. Lo stadio si chiama così proprio in onore all'Italia trionfatrice del ct Enzo Bearzot. Dopo il nono posto della scorsa stagione, quest'anno i bresciani puntano almeno ai playoff. Carpenedolo è una cittadina in provincia di Brescia, circa 11000 gli abitanti. La squadra è molto compatta e oggi potrebbe presentarsi in campo con un inedito schema 3-5-2 anche a causa di molte assenze. Fuori causa il portiere Righi, il bomber giramondo Lorenzini, i difensori Vincenti, Finetti e Abeni; il centrocampista Corti è in dubbio per una botta subita giovedì pomeriggio in allenamento. Oltre all'attaccante Zubin, occhio alla rapidità e bravura degli esterni Bresciani (ex Torino) e Fabiano. Mister Melotti: «Ci vorrà un Carpenedolo tonico. Dopo la sconfitta in casa con il Venezia, ci siamo riscattati contro il Portogruaro. Nel Cuneo temo tutta la squadra, non un giocatore in particolare». [g. p. c.]

Il capitano del Cuneo Marco Didu

ECCELLENZA

Sommariva è ostacolo per Fossano

SOMMARIVA PERNO

Due derby oggi dalle 14,30 nell'Eccellenza di calcio: Sommariva Perno-Fossano e Busca-Bra. Al «Dino Tibaldi» sono di fronte due fra le inseguitrici della lontana capolista Rivarolese (24 punti). I roerini, quarti a quota 13, sono in emergenza: mister Michele Del Vecchio (fermo per squalifica) sarà costretto a reinventarsi l'attacco (Montalto e Conte, oltre a Guasco, sono stati fermati dal giudice sportivo) e a rivedere difesa dove con Guasco mancherà Biandizzi, ceduto al Pinerolo.

Carignano (foto)

Il Sommariva Perno, reduce da tre sconfitte, cerca riscatto. Il Possano (secondo con 14 punti) scende in campo al completo: Prato ha recuperato bene.

Scognamiglio(foto)

Di grande interesse anche Busca-Bra, appaiate a 10. Fra i locali esordiscono il laterale Carignano, dal Saluzzo, e il centrocampista Zavattero, dalla Saviglianese. Brutta tegola, invece, per gli ospiti (senza Beltramo e Figliola): il capitano e perno difensivo Scognamiglio, è infortunato al legamento crociato del ginocchio.

Partita difficilissima per la Cheraschese Brc, a caccia dell'ambiziosa Nova Colligiana.

Gara dura all'orizzonte anche per il Centallo Oxley che in casa con la Pro Settimo vuole fare bottino pieno per non perdere ulteriore terreno nei confronti delle concorrenti per la salvezza. [a. cro.]

SERIE D. CORALLO SARA' OPERATO AL MENISCO. IN DIFESA MATTIA BESSONE PER IL FRATELLO NICOLO'

Saluzzo, l'esordio del nuovo portiere

A Uso (Bergamo) fra i pali dal 1' il diciannovenne Crivelli

Renato Arduino
SALUZZO

Rispetto all'undici di partenza che domenica scorsa, al «Damiano», ha sconfitto il Casteggio Broni, ci sono due importanti novità difensive nel Saluzzo, che dalle 14,30 di oggi, nel nono turno della serie D, affronta in trasferta gli agguerriti bergamaschi dell'Uso Calcio. Mattia Bessone sostituisce il fratello Nicolò, che sarà comunque in panchina; tra i pali, debutta il nuovo arrivato Enrico Crivelli (19 anni, ex Borgomanero), al posto di Marco Corallo, che la prossima settimana verrà operato al menisco. Secondo portiere sarà Edoardo Ferrero, numero uno della Juniores granata.

Per il match contro l'Uso Calcio (dirige Alberto Di Stefano della sezione di Teramo), l'allenatore saluzzese Vittorio Zaino deve ancora rinunciare all'infortunato Desideri. Sudiero, che ha scontato la squalifica, e Lerda sono convalescenti; uno dei due sarà disponibile in panchina, l'altro andrà in tribuna. «Dopo una partenza non brillante, i bergamaschi, che vantano il secondo migliore attacco del girone, stanno risalendo la classifica, dando ragione ai pronostici che li vedevano fra i candidati per la C2 - dice il tecnico dei granata -. Come sempre, dovremo fare leva sulla determinazione e anche sulla voglia di dimostrare di meritare la categoria».

Salvo problemi dell'ultima ora, il Saluzzo partirà quindi con Crivelli; Ricca, Mattia Bessone, Albanese, Maglie, Falciani, Kjeldsen, De Martini, Caserio, Balsamo, Migliaia. A disposizione, oltre al secondo portiere Ferrero, Nicolò Bessone, Di Maria, Gazzu Muctar, Rosso, D'Amato, Lerda (o Sudiero). Caserio è diffidato: un elemento di cui tenere conto, visto che domenica prossima è in calendario la delicata sfida casalinga con la Castellettese del nuovo allenatore Della Donna, rivale dei granata per la salvezza.

I RIVALI. Dopo il secondo posto della scorsa stagione, a un solo punto dal Pergocrema, il club bergamasco punta nuovamente al salto di categoria. I biancogranata allenati da Roberto Crotti arrivano dal sonante 6-2 sulla Castellettese, con tripletta dello scatenato Tarallo, salito a quota 8 nei cannonieri, l'atleta di maggior peso del forte attacco dell'Uso Calcio. La formazione di oggi non dovrebbe discostarsi molto da quella di domenica scorsa, con Colleoni; Sala, Mignani, Rubini, Forlani, Bertoni, Oberti, Panzeri, Tarallo, Bernardi, Spampatti.

«MERCATO». Il vice presidente del Saluzzo Chiaffredo Gallo conferma la trattativa per portare in maglia granata l'esterno Venini, dal Giaveno, anche se l'obiettivo primario resta quello di un giovane attaccante, per sostituire lo sfortunato Barale. Del Seno si è accordato con il Chieri, Carignano è a Busca. Ci sono anche parecchie richieste per il ghanese Muctar, che potrebbe finire al Bene Narzole.

L'ANTICIPO DI IERI. Orbassano-Varese 0-2.

Domenica scorsa è giunta la prima vittoria in casa con il Casteggio Broni (FOTO MAGLIO COSTA)

PROMOZIONE. C'E' BENE NARZOLE-CORNELIANO

L'Albese ad Airasca in campo da leader

ALBA

Nel nono turno di Promozione (14,30) confronti fondamentali per il vertice, con le prime della classe che affrontano le inseguitrici. Svetta Airasca-Albese (17 contro 19 punti). «Puntiamo a consolidare la posizione - dice il presidente dei langaroli Franco Bava - anche se non avremo Caridi e Magno, infortunati. E' in dubbio pure Maghenzani, dolorante a una coscia. La squadra, anche grazie al 3-1 in Coppa al Canelli, è motivata al punto giusto». In campo per far bene anche l'avversario. «Ci batteremo con grande determinazione - dice il presidente Franco Barbero -. Siamo al completo, e fiduciosi nei nostri mezzi. Esordirà il neo acquisto Mammola».

L'altra capolista con l'Albese, il Carmagnola, è atteso dal difficile match di Cavour, formazione che segna con il contagocce, ma che subisce pochissimo (4 gol finora incassati).

Nelle retrovie, c'è la sfida Bene Narzole-Cornelianno: locali senza Manzone, ospiti privi di Giacone, ma con il debutto di Nannerini. Trasferta non facile a Pinerolo per la Pro Dronero (non ci sarà Contorno); Roero a Saviglianese (senza Mattalia) sono in casa con Lascaris e Duehlsusa. La Sommarivese cerca il primo successo sul campo del fanalino di coda Borgo San Remo. [a. cro.]

CEMI
(Centro Europeo Modellismo Industriale),
OFFRE
a max. 5 diplomati/e e laureati/e
un percorso gratuito di formazione per
tecnico di modellismo automobilistico

Il corso prevede per i partecipanti selezionati
stages formativi presso case automobilistiche
di importanza internazionale

Per informazioni rivolgersi a:
CEMI - Via Gattiera 2 - Savigliano
Tel: 0172/716757 380/5261963
cemi@agenform.it

LA odeon tour
BUON VIAGGIO
vi presenta
LE INIZIATIVE DI GRUPPO PER L'AUTUNNO-INVERNO 2005
partenze da Savigliano e paesi limitrofi:

- Domenica 13 novembre: COSTA AZZURRA "la Villa Rothschild" € 40
- Lunedì 5 dicembre e 06 febbraio: BRESCIA, MOSTRA PITTURA GAUGUIN E VAN GOGH € 45

I MERCATINI DI NATALE:
- Dal 03 al 04 dicembre: SUD TIROLO e TIROLO Pullman G.T., hotel 3 stelle, mezza pensione con bevande, Accompagnatore Odeon Tour € 125
- Giovedì 08 dicembre: SHOPPING a MILANO € 25
- Dal 08 al 11 dicembre: GRAZ, KLAGENFURT, MARIBOR, VILLACH Pullman G.T. hotel 4 stelle a Graz, mezza pensione con bevande, accompagnatore Odeon € 285
- Domenica 11 dicembre: MERCATINI DI ANNECY € 85

INIZIATIVE DI CAPODANNO:
- CAPODANNO SULLA NEVE IN VALLE D'AOSTA (cenone incluso) .....un paradiso per gli sciatori!!!! a partire da € 290
- Dal 30 dic. 2005 al 02 gen. 2006: UN CLASSICO CAPODANNO A PARIGI Pullman G.T., hotel 3 stelle, mezza pensione con bevande, guide, accompagnatore Odeon T. € 335
- Dal 31 dic. 2005 al 01 gen. 2006: CAPODANNO IN RIVIERA ROMAGNOLA Per giovani e non solo....in pullman G.T., hotel 3 stelle, accompagnatore € 110

E PER IL GIUBILEO 2006:
- Dal 28 gennaio: TOUR DI CUBA (da Varadero a L'Avana) tutto compreso € 1495
- Dal 04 al 11 febbraio: SETTIMANA BIANCA a Kranjska Gora € 640

e tanto altro ancora.....

Odeon Tour - Piazza Santarosa, 20 - Savigliano (CN) Prenotazioni individuali e gruppi: tel. 0172 31112
www.odeon-tour.com e-mail: info@odeon-tour.com

La città accoglierà le migliaia di sportivi della camminata non competitiva e i campioni del mezzofondo internazionale

Il ristoro al termine della Straconi e il marocchino Mohamed El Hachimi, trionfatore nell'Asics-run 2004

Straconi e Asics-run, i due eventi

Domenica prossima in piazza Galimberti

CUNEO

Sono gli ultimi giorni per iscriversi alla Straconi. La passeggiata non competitiva per le strade di Cuneo tornerà domenica prossima per il ventitreesimo anno. Fu inventata dal Comitato de «Il Podio» presieduto da Sergio Costamagna nell'autunno 1979, è proseguita con grande successo prendendosi soltanto qualche anno di pausa tra l'84 e l'89. Ha saputo sempre rinnovarsi, creare qualcosa di nuovo capace di attirare l'attenzione. I gadget prima di tutto: dalle medaglie da collezione degli anni d'esordio che hanno riprodotto piazza Galimberti, il portale dell'ex chiesa di San Francesco, il faro della Stazione Fs, il monumento alla Resistenza e un collage finale, alle miniature in peltro con il Santuario della Madonna degli Angeli, la chiesa di Santa Croce e il Santuario di Madonna della Riva; dai francobolli con vedute in rilievo della città ai ciondoli con il cuneese al rhum, il pettorale e il ranocchio esultante; dal portachiavi e le cartoline celebrativi per gli 800 anni di Cuneo alle medaglie «Strabaroccando» con le chiese di Santa Maria della Pieve, Santa Chiara e Santa Croce e ai Calendari dello sport dedicati all'atletica leggera, al ciclismo, al nuoto e, ora allo sci.

Fra le grandi innovazioni Straconi anche la solidarietà: dalla distribuzione di aiuti economici ad associazioni di assistenza disabili, all'Unicef, all'Anfass, all'Aism, alla Lega italiana della lotta contro i tumori, all'Adas, alle popolazioni cuneesi colpite dall'alluvione '94 (con la collaborazione di «Specchio dei Tempi» de «La Stampa»). Fino ai contributi in denaro alle piccole società sportive e ai gruppi scolastici per materiale e attrezzatura.

La Straconi di domenica, alla quale sono già iscritti oltre 9000 podisti, sarà seguita dall'Asics-run, la classica corsa riservata ai campioni del mezzofondo internazionale, voluta da Fraco Arese, e curata dai gemelli Giorgio e Maurizio Damilano. Anche in questa edizione saranno al via grandi specialisti quali Omar Rachedi, Zakayo Biwott, Silas Kirui, Dominique Ruto, Salvatore Vincenti, Gabriele De Nard, Mattia Maccagnan, Omas Rachedi, Ruggero Pertile, Stefano Scaini, Nadia Eliafini, Anicsé Kzera, Barbara e Silvia La Barbara, Flavia Gaviglio e Sabrina Varrone, quest'ultima lo scorso anno buona settima al rientro alle gare, dopo le irraggiungibili atlete africane. Fra le Donne vinse Rita Jeptoo del Kenya, fra gli Uomini il marocchino Mohamed El Hachimi.

La Straconi scatterà alle 9, verso le 10,45 toccherà invece alla rassegna competitiva.

22 ANNI DI ISCRIZIONI

1979	3.294
1980	11.355
1981	17.050
1982	19.550
1983	21.200
1984	21.500
1989	10.000
1990	11.000
1991	10.300
1992	11.000
1993	10.000
1994	13.333
1995	10.900
1996	11.890
1997	12.446
1998	12.260
1999	12.835
2000	13.145
2001	14.164
2002	14.050
2003	14.000
2004	14.075

TUTTI I PUNTI RACCOLTA

Ultimi giorni per partecipare

■ Gruppi sportivi e scolastici possono rivolgersi all'Associazione sportiva Il Podio di via Roma 33 a Cuneo, con ingresso anche da via Savigliano, telefono 0171/631954, e al «Podio sport» di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210. I singoli partecipanti possono iscriversi anche da il «Podio sport» di corso Italia 71 a Saluzzo, telefono 0175/249349; Botta&B Moda uomo, corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 o piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì, telefono 0174/42130; Caffè La Saletta di via Roma 26 a Cuneo, telefono 0171/630908. Da quest'anno, com'è noto, c'è la Straconi dog, riservata ai migliori amici dell'uomo, con accompagnatore. «Doggy Pop» in via IV Reggimento Artiglieria Alpina 10 a Cuneo, telefono 0171/601465, è il riferimento per aderire a questa iniziativa che è promossa in collaborazione con l'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali.

Manifestazione dell'autunno cuneese

stra cônì week

CUNEO
dall' 11 al 17
Novembre 2005
una settimana di
divertimenti, spettacoli,
cultura, appuntamenti
sportivi e fieristici

Vi presenta la

Stracôni

Camminata non competitiva libera a tutti che si snoda su percorso cittadino di circa 6 Km. L'edizione 2004 ha portato sulle strade di Cuneo oltre 14.000 sportivi. La centralissima Piazza Galimberti e Corso Nizza si trasformano in un vero e proprio colpo di colore, un fiume di persone diventano i protagonisti assoluti di una mattinata speciale. La Manifestazione promuove il finanziamento per lo svolgimento dell'attività sportiva tra i giovani attraverso le piccole Associazioni Sportive, le Scuole e la Fondazione Matteo Costamagna.

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Oxley il gruppo per le piattaforme aeree
www.oxley.it

Iscrizioni Euro 5,00
Punti di ISCRIZIONE

SOCIETÀ O GRUPPI SPORTIVI
(entro Giovedì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in € 5,00 a persona e dovranno essere presentate su appositi moduli disponibili presso:
• "IL PODIO SPORT"
Via Chiri, 10 - MADONNA DELL'OLMO
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

LIBERI
(entro Giovedì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in € 5,00 a persona nei punti d'iscrizione:
• IL PODIO SPORT
Via Chiri, 10 - MAD. DELL'OLMO - Tel. 0171.413210
• IL PODIO SPORT
Corso Italia, 71 - SALUZZO - Tel. 0175.249349
• BOTTA & B
Corso Nizza, 7 - CUNEO - Tel. 0171.690310
• BOTTA & B
Pzza C. Battisti, 3 - MONDOVÌ - Tel. 0174.42130
• CAFFÈ LA SALETTA
Via Roma 26 - CUNEO - Tel. 0171.630908

ORGANIZZAZIONE A.S. Il podio